Gruppo Sella

Relazione e Bilancio Consolidato 2024

Inclusa la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del Dlgs 125/2024

Sella

Sella



Stampa aprile 2025

Gruppo Sella

Relazione e Bilancio Consolidato 2024

Inclusa la Rendicontazione
Consolidata di Sostenibilità
ai sensi del Dlgs 125/2024

Sella

Contenuti

	Cariche sociali	8
	Lettera del Presidente	11
I	**Relazione sulla Gestione Consolidata**	**13**
1	Executive summary	14
2	Dati ed indicatori	25
3	Fatti dell'esercizio	33
4	Scenario macroeconomico e di settore	36
5	Andamento del piano strategico Make an Impact	39
6	Identità e valori	47
7	Assetto organizzativo del Gruppo	48
8	Andamento del Gruppo	51
	8.1 Dati economici	51
	8.2 Dati patrimoniali	74
9	Andamento delle business line	87
	9.1 Banca commerciale	89
	9.2 Wealth & asset management	94
	9.3 Open finance	97
	9.4 Treasury and financial markets	102
	9.5 Corporate & investment banking	104
	9.6 Onesella corporate center	107
10	Sostenibilità	121
11	Le risorse umane	127
12	Investimenti	129
13	Clienti e sviluppo commerciale	134
14	Assetto e sviluppo tecnologico	137
15	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	140
16	Gestione dei rischi	142
17	Evoluzione prevedibile della gestione	152
18	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	154
19	Continuità aziendale	155
20	Rendicontazione consolidata di sostenibilità	156
II	**Schemi di Bilancio Consolidato**	**401**
1	Stato Patrimoniale Attivo Consolidato	402
2	Stato Patrimoniale Passivo Consolidato	403
3	Conto Economico Consolidato	404
4	Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata	405

5	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	406
6	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024	407
7	Rendiconto Finanziario Consolidato – Metodo Diretto	408

III Nota Integrativa Consolidata 409

A	Parte A – Politiche contabili	410
B	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato	449
B	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale passivo consolidato	486
C	Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	506
D	Parte D – Informazioni sulla redditività complessiva consolidata	531
E	Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	534
F	Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	622
G	Parte G – Operazioni di aggregazione aziendale	629
H	Parte H – Informazioni sulle parti correlate	631
I	Parte I – Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali	634
L	Parte L – Informativa di settore	636
M	Parte M – Informativa sul leasing	645

IV Relazione del Collegio Sindacale 650

V Relazione della Società di Revisione 658

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all' approvazione del bilancio 2024

Presidente	**Maurizio Sella**
Vice Presidente	**Sebastiano Sella**
Vice Presidente	**Giacomo Sella**
Amministratore Delegato	**Pietro Sella**
Amministratore	**Franco Bruni**
Amministratore	**Franco Cavalieri**
Amministratore	**Marta Cosulich**
Amministratore	**Andrea Lanciani**
Amministratore	**Giovanna Nicodano**
Amministratore	**Laura Nieri**
Amministratore	**Giovanni Petrella**
Amministratore	**Ernesto Rizzetti**
Amministratore	**Caterina Sella**

Comitato Rischi

Componente - Presidente	**Laura Nieri**
Componente	**Giovanni Petrella**
Componente	**Giovanna Nicodano**

Comitato Remunerazione

Componente – Presidente	**Franco Bruni**
Componente	**Giovanni Petrella**
Componente	**Marta Cosulich**

Comitato Nomine

Componente - Presidente	**Franco Bruni**
Componente	**Laura Nieri**
Componente	**Giovanni Petrella**

Collegio Sindacale

In carica fino all' approvazione del bilancio 2026

Sindaco effettivo – Presidente	**Pierluigi Benigno**
Sindaco effettivo	**Marina Barbieri**
Sindaco effettivo	**Daniele Frè**
Sindaco supplente	**Gianluca Cinti**
Sindaco supplente	**Mariella Giunta**

Società di Revisione Contabile

KPMG S.p.A.

Direzione Generale



Pietro Sella
Amministratore
Delegato e Direttore Generale (CEO)



Attilio Viola
Condirettore Generale
(Vice CEO)



Mara Carollo
Responsabile
One Sella Corporate Center



Alessandro Marchesin
Responsabile Wealth
& Asset Management



Carlo Prina della Tallia
Responsabile Treasury
& Financial Markets



Giacomo Sella
Responsabile Corporate
& Investment Banking



Massimo Vigo
Responsabile Banca
Commerciale



Paolo Zaccardi
Responsabile
Open Finance

Lettera del Presidente



MAURIZIO SELLA
Presidente della Capogruppo
Banca Sella Holding S.p.A.

Care Lettrici e Lettori,

questa mia lettera apre la Relazione sulla Gestione Consolidata del 2024 del gruppo Sella che, come di consueto, comprende anche la rendicontazione consolidata di sostenibilità, quest'anno rinnovata in ossequio alle recenti disposizioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).
Per me è l'occasione per introdurvi ai risultati e alle realizzazioni del nostro Gruppo e per darvi una chiave di lettura che non si esaurisce con l'anno, ma che rappresenta una delle tessere del mosaico strategico di più ampio respiro.
Il 2024 ha rappresentato infatti la prosecuzione del percorso di crescita strutturale che il Gruppo sta consolidando da anni, merito di quel particolare modo che il Team Sella ha nel mettere professionalità e passione nel proprio lavoro, fondato sulla centralità della soddisfazione del cliente, la qualità della consulenza e l'approccio distintivo all'innovazione. Una squadra di persone, al servizio dei nostri clienti, di 49 nazionalità diverse, presente in 6 paesi. Persone unite da uno spirito collaborativo e generoso, impegnate ogni giorno nella scalata verso un futuro più sostenibile e inclusivo.
Con la volontà di migliorarci, siamo impegnati a costruire il nostro modello di ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto, con l'aspirazione di renderlo un punto di riferimento. Una missione che richiede, soprattutto in questi tempi così complessi, coraggio nelle scelte, determinazione e perseveranza, oltre che una spiccata attitudine al cambiamento. Doti queste che le persone di Sella hanno dimostrato di possedere e per le quali non posso che esprimere profonda gratitudine.
Ma credo ci sia anche di più. Dalla prospettiva della mia lunga storia all'interno del Gruppo, riesco a cogliere le diverse fasi di questo percorso, le grandi trasformazioni che abbiamo attraversato e quelle che ci attendono. Vedo un impegno a lungo termine fatto di valori condivisi ed azioni quotidiane, che dal passato attraversano il presente e guardano al futuro. Un contributo corale che coinvolge tutte le persone che a vario titolo sono parte

di questa realtà e contribuiscono alla sua crescita: penso certamente ai componenti del Team Sella, ai quali va un ringraziamento per il lavoro che svolgono, ma anche al ruolo centrale dei nostri clienti e delle comunità che serviamo, agli azionisti che sostengono i nostri passi, senza dimenticare nessuno dei nostri stakeholder. Oltre ovviamente ai manager.

Tra le sfide di queta epoca, resta centrale quella del cambiamento climatico che stiamo vivendo. Anche il 2024 è stato caratterizzato da temperature tra le più alte mai registrate nella storia del pianeta: nell'ultimi 19 mesi, ben 18 hanno avuto temperature superiori alla soglia di 1,5° rispetto alla media preindustriale. Le sfide ambientali, ma anche quelle sociali ed economiche, ci hanno spinto ad assumerci ancora di più la responsabilità di dare risposte concrete. Ed è anche per questo che il nostro piano strategico triennale, avviato lo scorso anno, ha integrato anche nel nome "Make an impact", che esplicita l'impatto positivo che intendiamo realizzare.

Abbiamo adottato strumenti e regole sempre più stringenti per la misurazione dell'intermediato sostenibile, continuando anche ad operare per la riduzione dei nostri consumi, mantenendoci realtà generativa ormai da 4 anni, e proseguendo il processo di graduale copertura del fabbisogno energetico del Gruppo con energia da fonti rinnovabili.

Ma un percorso di crescita è, per sua natura, anche un percorso lungo e il 2024 in questo senso non ha fatto eccezione, dimostrando come gli elementi di imprevedibilità, soprattutto quelli legati al contesto geopolitico e macroeconomico, siano frequenti ma rappresentino anche delle opportunità.

Nessuna di queste sfide ci ha infatti impedito anche quest'anno di concretizzare risultati importanti: la crescita straordinaria della raccolta globale, aumentata di 10 miliardi di euro nel corso dell'anno, trainata da 7,6 miliardi di euro di nuova raccolta, conferma il nostro ruolo di rilievo nella gestione del risparmio in Italia. Abbiamo ottenuto la fiducia di 100.000 nuovi clienti, replicando il risultato dell'anno precedente, e incrementato gli impieghi del 6,1%, in un contesto di mercato tutt'altro che semplice. Risultati altrettanto significativi sono stati raggiunti anche dalle Business Line Treasury & Financial Markets, Corporate & Investment Banking e Open Finance, con quest'ultima che vede continuare a crescere il numero dei partecipanti al nostro ecosistema. Il margine d'intermediazione ha raggiunto 1,1 miliardi di euro e l'utile complessivo di Gruppo i 150,1 milioni di euro. Numeri e traguardi che esprimono la nostra tradizionale capacità di diversificazione operativa e che, in valore assoluto, sono tra i più significativi raggiunti dal Gruppo nella sua lunga storia.

Vi invito a proseguire la lettura di questo documento per approfondire i risultati e le strategie che hanno guidato la nostra gestione nel 2024.

Buona lettura

Il Presidente
MAURIZIO SELLA



I

Relazione sulla Gestione Consolidata

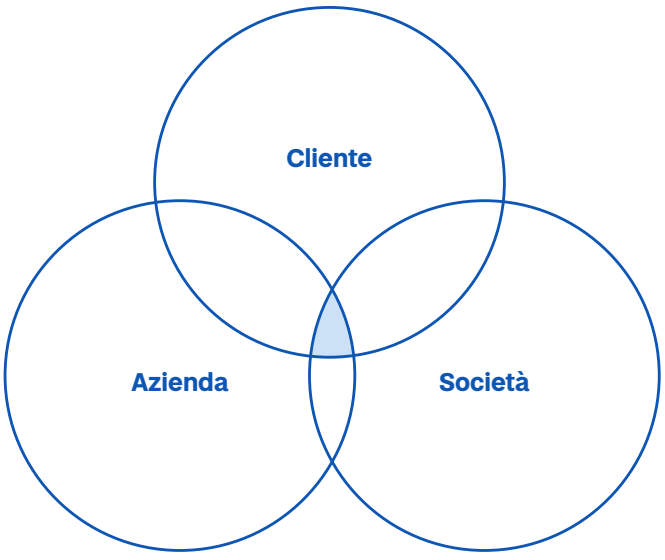
1 Executive Summary

Fotografare il presente, interrogarsi sul futuro.

Il 2024 per il gruppo Sella è stato il primo anno di un nuovo piano strategico denominato Make an Impact. Un Piano che, raccogliendo il testimone dei precedenti Open to Grow 2018-2020 e One Sella Stronger Together 2021-2023, che hanno disegnato un modello efficace di consulenza e tecnologia al servizio dei clienti, facendo crescere il Gruppo e il suo ecosistema anche nell'open innovation e nell'open finance, ha messo al centro dei propri obiettivi il tema dell'impatto.

Con la consapevolezza di vivere un momento dal potenziale straordinario – la rivoluzione digitale, le reti e l'intelligenza artificiale stanno trasformando profondamente la società – da indirizzare affinché produca l'impatto positivo necessario per dare il proprio contributo a un mondo e a un futuro migliore.

Generare impatto positivo per il gruppo Sella vuol dire collocare la propria attività e la propria crescita profittevole e sostenibile all'intersezione di tre esigenze: **fare l'interesse del cliente, fare l'interesse dell'azienda e contribuire con la propria attività a risolvere sfide e questioni esterne che interessano la società nel suo insieme.** Con azioni intenzionali, misurabili e in grado di produrre anche nel medio e lungo termine risultati addizionali.



Una evoluzione, questa, che oltre a rappresentare un imperativo etico è essenziale per rimanere competitivi e avere futuro nell'economia globale, attraverso una evoluzione dell'offerta di consulenza, investimenti e finanziamenti, beneficiando della tradizionale propensione all'innovazione e dell'ecosistema di innovazione aperta promosso in questi anni.

A tal fine l'obiettivo del Piano strategico Make an Impact è di mobilitare risorse e sviluppare soluzioni che promuovano una crescita economica solida e duratura, inclusiva, sostenibile, fungendo da catalizzatori di cambiamenti significativi per affrontare le sfide, locali e globali.

In fondo i numeri hanno lo stesso valore delle fotografie: danno concretezza al presente, provando a ipotizzare il futuro.

È il momento di guidare un cambiamento trasformativo e abbiamo l'opportunità di essere un agente positivo per contribuire a risolvere sfide esterne a noi e farlo in maniera proattiva.



Sede Centrale del gruppo Sella a Biella

I risultati del 2024[1]

Il 2024 ha rappresentato un ulteriore passo in avanti nel cammino del Gruppo verso la creazione dell'ecosistema finanziario sostenibile del futuro. Negli ultimi anni, Sella ha saputo interpretare la trasformazione digitale che ha interessato i servizi finanziari e il sistema economico nel suo complesso, anticipando le istanze di cambiamento di un contesto sociale in rapida evoluzione, promuovendo la tecnologia al servizio dell'attività tradizionale e mantenendo al contempo una governance incentrata sui valori di prudenza e buona reputazione, radicati nel proprio patrimonio culturale.

Aprirsi al cambiamento, con un approccio distintivo all'innovazione, mantenendo solidi legami con i valori fondanti, ha permesso di affermarsi in Italia e in Europa nell'ambito dell'open innovation, mediante la diffusione di nuovi modelli e servizi di piattaforma, vedendo crescere progressivamente il numero di operatori connessi all'ecosistema e di evolvere la tradizionale offerta dei servizi bancari verso un modello di consulenza avanzata e personalizzata, coerente con la vocazione del Gruppo: servire il cliente e fare il suo interesse, mettendo in primo piano la sua soddisfazione.

In questa prospettiva, come si è detto, il 2024 con il completamento del primo anno del piano Make an Impact ha arricchito la visione di lungo periodo dell'ulteriore finalità strategica di generare impatto positivo per la società nel suo complesso, con l'obiettivo di produrre miglioramenti nel modo di fare impresa, nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione delle persone, che rispondano a criteri di intenzionalità, misurabilità e addizionalità.

Una più ampia idea di futuro, dunque, positiva e migliorativa, che unisce la crescita personale e professionale delle persone con lo sviluppo della tecnologia, per una migliore qualità dell'offerta, ai valori tramandati nella lunga storia del Gruppo, tra cui la centralità della relazione con il cliente, diventando vantaggio competitivo duraturo a favore di una crescita sostenibile e profittevole.

Gli effetti di questo circolo virtuoso sono alla base dell'ulteriore crescita registrata anche nel 2024, che ha carattere strutturale e segue a un biennio che già aveva espresso un importante sviluppo del business. È rimasto vivo quel particolare momentum di elevata attrattività nei confronti di nuovi clienti che, anche quest'anno, in 100.000[2], hanno scelto il Gruppo come partner per le loro decisioni finanziarie. Questa fiducia si è tradotta in una rilevante espansione della raccolta globale[3], cresciuta di 10 miliardi di euro (+17,9% rispetto al 2023), raggiungendo i 66,5 miliardi di euro a valori di mercato. Tale incremento è stato guidato per circa 7,6 miliardi di euro dalla raccolta netta globale[4], un risultato di assoluto rilievo come già lo era stato quello dello scorso anno (5,3 miliardi di euro).

Aumento raccolta globale

+10 miliardi

In crescita rispetto al 2023, con un incremento del 17,9%

Per la gestione del risparmio e dei patrimoni il 2024 è stato un anno particolarmente positivo, che ha visto la raccolta diretta raggiungere i 19,1 miliardi di euro (+6,2%, pari a +1,1 miliardi di euro) e la raccolta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) a valori di mercato i 28,4 miliardi di euro, con 3,4 miliardi di euro di flussi netti.

Anche in un contesto non semplice per l'erogazione del credito, contraddistinto dal picco dei tassi d'interesse nella prima parte dell'anno, gli impieghi commerciali sono cresciuti del 6,1% rispetto al 2023 a quota 11,7 miliardi di euro,

1 Dati da Conto Economico Riclassificato.
2 Saldo netto tra nuovi clienti e clienti persi.
3 Somma di raccolta diretta e raccolta indiretta al netto dei Pct.
4 Variazione dello stock di raccolta globale al netto dell'effetto corsi.

in controtendenza rispetto alla generale debolezza del settore. Il nuovo erogato è stato pari a 3,2 miliardi di euro (+13%), il livello più alto della storia del Gruppo, realizzato mantenendo i tradizionali ed elevati standard prudenziali.

Nel settore dei pagamenti, in cui il Gruppo detiene un posizionamento importante nel contesto bancario italiano, i volumi transati hanno continuato a crescere raggiungendo i 37,2 miliardi di euro, in aumento del 9,3% rispetto al 2023 e considerando anche le operazioni di pagamento tradizionali ed estere il Gruppo ha processato complessivamente quasi un miliardo di operazioni.

A valle di questi volumi crescenti di attività, l'utile netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 è stato pari a 150,1 milioni di euro, in crescita del 16,4% al netto della plusvalenza derivante dalla partnership strategica con il Gruppo Sesa, pari a 20 milioni di euro lordi, che aveva influenzato l'utile dello scorso anno. Il risultato di esercizio esprime un ritorno sul capitale ROE pari al 9,9%. L'utile netto consolidato di pertinenza della capogruppo, che esclude la quota di pertinenza di soci terzi presenti nell'azionariato di diverse società, è stato pari a 111,3 milioni di euro, rispetto ai 107,5 milioni di euro del 2023.

Utile netto consolidato

150,1 mln €

In crescita rispetto al 2023, con un incremento di circa il 16,4%

Il Gruppo ha continuato a investire nel percorso di crescita, come confermato dagli oltre 95 milioni di euro (Capex, esclusa la componente immobiliare) già destinati ad obiettivi strategici, che hanno portato il totale degli investimenti effettuati negli ultimi 2 anni a più di 200 milioni di euro (erano stati 106,2 milioni di euro nel 2023).

Il flusso di investimenti ha sostenuto lo sviluppo dimensionale nei vari ambiti di attività: il Team Sella, composto da dipendenti e collaboratori di 49 diverse nazionalità, ha arricchito il suo organico di ulteriori 199 persone nell'anno, per un totale di 6588 persone, di cui 5500 in Italia e più di mille operanti tra India, Romania, Svizzera, Spagna e Inghilterra, rafforzando la presenza territoriale in Italia con 14 nuove succursali e 19 interventi di ristrutturazione, ed incrementando la diversificazione, anche geografica, delle fonti di ricavi.

Il team Sella quest'anno ha visto più di 600 nuovi ingressi, superando il traguardo di 6.500 persone.

6.588
dipendenti e collaboratori

601
nuovi ingressi

Equamente distribuiti per genere e una forte diversity di paesi d'origine e ambiti professionali di appartenenza

Sono stati inoltre eseguiti interventi di potenziamento dell'infrastruttura informatica di Gruppo al fine di tutelare tali assets strategici in un contesto operativo sempre più sensibile a rischi esterni. È proseguito lo sviluppo nel settore dell'Open Finance, col fine di generare nuove tipologie di ricavi e importanti sinergie per quelli tradizionali. Nell'ambito dell'impegno per la sostenibilità prosegue il programma di produzione di energia da fonti rinnovabili (3,2 Mw la nuova potenza installata nell'anno) per raggiungere una capacità produttiva in arco piano pari al consumo annuale del Gruppo (17 Mw complessivi per un totale di circa 20 milioni di euro d'investimento).

Nuova potenza installata da fonti rinnovabili

3,2 Mw

Dal lato economico, è proseguita la crescita del margine di intermediazione attestatosi a 1,1 miliardi di euro con un incremento dell'8,5% rispetto allo scorso anno che, scomposta nelle sue componenti, ha visto il margine di interesse registrare una buona tenuta a 563 milioni di euro (+5,4%), nonostante la graduale discesa dei tassi, ed i ricavi netti da servizi salire del 7,5% a 465,7 milioni di euro. Il risultato netto dell'attività finanziaria, positivo per 72 milioni di euro, si confronta con i 46,6 milioni di euro del 2023.

L'evoluzione del margine di intermediazione riflette inoltre l'ottimo livello di diversificazione raggiunto dal gruppo e di sviluppo dei singoli business in cui è impegnato.

I servizi di investimento hanno generato ricavi pari a 209,2 milioni di euro (+11,9%), sostenuti dall'incremento dei volumi di raccolta qualificata e dal buon andamento delle attività di gestione patrimoniale, negoziazione e collocamento.

I sistemi di pagamento hanno sviluppato margini complessivi per 115,1 milioni di euro (+5,9%), mentre le piattaforme di Open Finance hanno generato ricavi per 48 milioni di euro (+11,9% rispetto a fine 2023) evidenziando una significativa crescita dei ricavi ricorrenti (+18,5%), che rappresentano adesso il 75,8% dei ricavi complessivi.

La finanza, che comprende Tesoreria e Asset and Liability Management, gestione del portafoglio titoli, attività di trading in conto proprio e gestione degli investimenti in Corporate Venture Capital ed Equity Investment, ha chiuso il periodo con margini pari a 95,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 69,3 milioni di euro registrati nel 2023.

Il 2024 è stato anche l'anno del sempre maggior contributo ai ricavi di gruppo della divisione corporate investment banking, che per il consolidato dei prodotti M&A, private debt e leveraged finance, ha registrato la miglior performance dalla sua nascita in termini di operazioni concluse (40 closing) e margini (14,9 milioni di euro, +34%).

I costi operativi sono aumentati dell'8,7%, a 770,3 milioni di euro, in linea con le previsioni gestionali di sviluppo, e riflettono le dinamiche di crescita degli organici e dei continui investimenti sopra descritti, per un Cost to Income stabile a 69,3%.

Il risultato di gestione è cresciuto di 24,8 milioni di euro (+8,1%) a quota 330,4 milioni di euro rispetto ai 305,5 milioni di euro di fine 2023 a testimonianza dell'ottimo andamento della gestione operativa.

Infine, in coerenza con la tradizionale prudenza nella gestione, il Gruppo ha mantenuto un solido presidio della qualità del credito e continuato a monitorare con attenzione l'evoluzione del quadro macroeconomico internazionale per mitigare le potenziali incertezze derivanti dall'instabilità geopolitica, i rischi di mercato e quelli emergenti legati al cambiamento climatico, mantenendo elevati livelli di liquidità e un'ampia dotazione patrimoniale per garantire la conformità normativa e tutelare la propria solidità finanziaria.

La qualità degli attivi è rimasta complessivamente solida: le rettifiche su crediti, pari a 54,7 milioni di euro, hanno espresso un costo del credito di 47 bps

La diversificazione dei business di gruppo come fattore di crescita sostenibile e duratura.

Ricavi Servizi di investimento

209,2 mln

In crescita rispetto al 2023, con un incremento di circa il 11,9%

Ricavi da Sistemi di pagamento

115,1 mln

In crescita rispetto al 2023, con un incremento di circa il 5,9%

Ricavi Open Finance

48,0 mln

In crescita rispetto al 2023, con un incremento di circa il 11,9%

Ricavi Corporate Investment Banking

14,9 mln

In crescita rispetto al 2023, con un incremento di circa il 34%

Risultato di gestione

330,4 mln
+24,8 mln

In crescita rispetto al 2023, con un incremento di circa il 8,1%

(era stato 39 bps nel 2023) mentre i principali indicatori risultano tutti in miglioramento, con la copertura dei crediti deteriorati in crescita di 240 bps a 51,2% (dal 48,8% del 2023), e l'Npl ratio netto in calo all'1,4% (dall'1,6% del 2023) così come il Texas ratio al 20,3% dal 22,7%.

In merito alla posizione di liquidità anche nel corso del 2024 il gruppo ha progressivamente adottato misure volte a dotarsi di ampie riserve, come confermato dagli indicatori LCR a 196,3% e NSFR a 144,02% ampiamente oltre la soglia regolamentare (>100%), alle quali ha contribuito il ritorno con successo del Gruppo sul mercato dei capitali con tre nuove emissioni obbligazionarie per 750 milioni di euro rivolte ad investitori istituzionali. La dotazione di capitale è infine coerente con il proprio profilo di rischio assunto, per un CET1 ratio pari al 13,81% in crescita di 45 bps, che implica un buffer di circa 560 bps sopra i requisiti minimi regolamentari.

Cet 1 Ratio

2024 | 13,81%

2023 | 13,36%

Total Capital Ratio

2024 | 16,05%

2023 | 15,47%

Persone, innovazioni, apertura

Ai risultati economici e finanziari se ne aggiungono anche altri, ugualmente rilevanti. Anche quest'anno il Gruppo ha ottenuto la certificazione Great Place to Work, che misura il benessere quotidiano del Team Sella in azienda, con un ulteriore miglioramento di due punti del Trust Index, che si è attestato a 71. L'indagine ha evidenziato in particolare il miglioramento della voce relativa all'equilibrio tra vita privata e lavoro (cresciuta di 14 punti in due anni).

Come previsto anche dal piano strategico, inoltre, il Gruppo sta investendo molto su formazione e diffusione della conoscenza tra le persone. Il numero di ore di formazione pro-capite è cresciuto 46 a 52, pari a circa il 3% del tempo totale di lavoro del Team Sella. Oltre all'accademy interna Lynfa, che ha lanciato programmi formativi aperti a tutti su competenze strategiche come ad esempio Intelligenza Artificiale e Impact, la crescita e lo sviluppo si è avvalsa anche di Competence center interni, la cui mission è fornire un servizio d'eccellenza a tutto il Gruppo e, attraverso le proprie community, favorire la diffusione della conoscenza sui propri temi di riferimento (Artificial Intelligence, Corporate Venture Capital, Cybersecurity, DLT & Digital Asset, Energia, Impact, Open Innovation, Sostenibilità).

Alle community dei Competence center si aggiungono altre community professionali, spazi di condivisione della conoscenza, che hanno permesso di diffondere informazioni, scambiare opinioni, risolvere dubbi e quindi di lavorare meglio grazie alla collaborazione di tutti. Nel 2024 hanno registrato più di 5000 interazioni. Il 2024 è stato anche il primo anno del progetto Makers, una piattaforma per accogliere suggerimenti, proposte e idee, accolta con ampia partecipazione da parte delle persone del Team Sella (168 idee e 7.000 interazioni, specie suggerimenti, con oltre mille colleghi attivi; diverse idee e suggerimenti sono stati già realizzati o sono in lavorazione).

Apertura e innovazione con l'obiettivo di generare impatto sono centrali anche in un altro progetto di rilievo che va a completare la fotografia dell'anno: il nuovo Open Innovation Center del gruppo a Torino. Grazie all'esperienza maturata in dieci anni di attività di Sellalab, infatti, al primo Open Innovation Center nato all'interno del Lanificio Maurizio Sella a Biella e al secondo dedicato al Fintech a Milano, se ne è ora aggiunto un terzo a Torino, specializzato proprio sul tema dell'Impatto e dedicato al territorio: un luogo d'incontro aperto alla collaborazione con clienti, imprenditori, investitori, startupper, liberi professionisti, giovani talenti, fornitori, università, centri di ricerca, incubatori, tramite un approccio open.

Un approccio, questo, cioè che va oltre il tradizionale modello d'innovazione, per lasciare spazio alla co-creazione e alla contaminazione, fondamentali per sviluppare nuove opportunità di innovazione ad impatto. Un'innovazione, cioè, finalizzata a generare un impatto positivo, sociale, economico e ambientale.

Nelle pagine che seguono trovate tutti i dettagli di questa fotografia.
Buona lettura.

Naviga il contenuto multimediale sul nostro hub editoriale Sella Insights



Il nuovo Open Innovation Center del gruppo Sella a Torino



Il Lanificio Maurizio Sella durante un'edizione dell'evento BiDigital





Palazzo Bricherasio,
sede di Banca Patrimoni Sella & C.
via Giuseppe Luigi Lagrange 20 - Torino
Crediti: Alessandra Chemollo

2. Dati e Indicatori

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

Dati in migliaia di €

DATI PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo	22.240.336,6	21.831.766,2	408.570,4	1,9%
Attività finanziarie [1]	6.416.843,5	4.938.177,4	1.478.666,1	29,9%
Impieghi per cassa esclusi PCT attivi	11.704.367,8	11.036.531,2	667.836,5	6,1%
pronti contro termine attivi	142.519,7	119.603,0	22.916,8	19,2%
Totale impieghi per cassa [2]	11.846.887,5	11.156.134,2	690.753,3	6,2%
Partecipazioni	62.958,3	83.372,9	(20.414,6)	-24,5%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	758.294,6	712.178,2	46.116,4	6,5%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	19.215.111,6	18.093.849,4	1.121.262,2	6,2%
pronti contro termine passivi	1.293,2	42.699,1	(41.405,9)	-97,0%
Totale raccolta diretta esclusi i debiti per diritto d'uso [3]	19.132.289,8	18.061.416,8	1.070.872,9	5,9%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	18.670,7	45.113,6	(26.442,9)	-58,6%
Raccolta indiretta valorizzata a prezzi di mercato	47.366.997,4	38.373.390,3	8.993.607,1	23,4%
Raccolta globale valorizzata a prezzi di mercato [4]	66.517.957,9	56.479.920,7	10.038.037,1	17,8%
Raccolta globale valorizzata a prezzi di mercato esclusi i PCT passivi	66.516.664,6	56.437.221,6	10.079.443,0	17,9%
Patrimonio netto	1.722.944,5	1.578.554,1	144.390,5	9,1%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	1.350.347,6	1.212.100,1	138.247,5	11,4%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	24.086,4	22.489,0	1.597,4	7,1%
Capitale di classe 2 (T2)	195.188,2	168.810,7	26.377,5	15,6%
Totale fondi propri	1.569.622,2	1.403.399,8	166.222,4	11,8%

(1) Dato dalla somma delle voci 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito), dello Stato Patrimoniale Attivo;

(2) Dato dalla voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso clientela dello Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito; la voce comprende anche la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; i Pronti contro termine attivi sono, nella quasi totalità, negoziati con Cassa di Compensazione e Garanzia e legati all'attività di market making della Capogruppo;

(3) Dato dalla somma delle voci 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela e 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione dello Stato Patrimoniale Passivo; la raccolta diretta è al netto dei debiti per diritto d'uso;

(4) L'aggregato, valorizzato ai prezzi di mercato, comprende i titoli ed i fondi in amministrato e la componente relativa alla raccolta assicurativa, e, a differenza degli altri aggregati di raccolta, si tratta di perimetro gestionale.

DATI DI SINTESI ECONOMICI CONSOLIDATI

Dati in migliaia di €

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI [5]	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONI	
			assolute	%
Margine di interesse	563.007,2	534.277,4	28.729,8	5,4%
Ricavi netti da servizi [6]	465.674,9	433.103,3	32.571,5	7,5%
di cui: commissioni attive	730.972,9	656.501,1	74.471,8	11,3%
di cui: commissioni passive	(247.860,4)	(215.994,2)	(31.866,1)	14,8%
Risultato netto dell'attività finanziaria [7]	71.993,2	46.620,9	25.372,3	54,4%
Margine di intermediazione	1.100.675,3	1.014.001,6	86.673,7	8,5%
Costi operativi al netto del recupero imposta di bollo [8]	(770.292,0)	(708.458,4)	(61.833,6)	8,7%
Risultato di gestione	330.383,3	305.543,2	24.840,1	8,1%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito [9]	(54.719,9)	(43.269,7)	(11.450,2)	26,5%
Altre poste economiche [10]	(125.575,6)	(113.280,1)	(12.295,4)	10,9%
Utile (perdita) d'esercizio	150.092,1	148.993,3	1.098,8	0,7%

(5) Voci da Conto Economico riclassificato; per i dettagli sulle riclassifiche si rimanda al capitolo sui Dati Economici;
(6) Dato dalla somma delle voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive del Conto Economico Riclassificato e da proventi e spese variabili riclassificate;
(7) Dato dalla somma delle voci 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico del Conto Economico Riclassificato;
(8) Dato dalla somma delle voci 190. Spese Amministrative, 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali, 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali e 230. Altri oneri/proventi di gestione del Conto Economico Riclassificato, al netto di proventi e spese variabili riclassificate;
(9) Dato dalla somma delle voci 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso clientela, 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni, 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato (per la sola componente relativa alla cessione di crediti) e 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (per la sola componente relativa al rischio di credito) del Conto Economico Riclassificato;
(10) Dato dalla somma delle voci 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, (esclusa la componente relativa al rischio credito), 250. Utili (perdite) delle partecipazioni, 260, 270, 280 Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att. materiali e immateriali e 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico Riclassificato.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE DEL GRUPPO

Dati espressi in %

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	31/12/2024	31/12/2023
R.O.E. (return on equity) (11)	9,9%	10,8%
R.O.E. (return on equity) ante eventi societari	10,0%	9,5%
R.O.A. (return on assets) (12)	0,7%	0,7%
R.O.A. (return on assets) ante eventi societari	0,7%	0,6%
Margine d'interesse (13) / Margine di intermediazione (13)	51,2%	52,7%
Ricavi netti da servizi (13) / Margine di intermediazione (13)	42,3%	42,7%
Ricavi netti da attività finanziarie (13) / Margine di intermediazione (13)	6,5%	4,6%
Cost to income (14)	69,3%	69,5%
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ (%)	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Impieghi per cassa (15) / Raccolta diretta	61,2%	61,0%
Impieghi per cassa (15) / Totale attivo	52,6%	50,6%
Raccolta diretta / Totale attivo	86,0%	82,9%
Leverage ratio (16)	5,90%	5,43%
Liquidity coverage ratio (LCR) (17)	196,32%	230,83%
Net stable funding ratio (NSFR) (18)	144,02%	142,90%
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa (15) - (Non Performing Loans ratio netto)	1,4%	1,6%
Attività deteriorate lorde / Impieghi per cassa lordi (15) - (Non Performing Loans ratio lordi)	2,8%	3,0%
Crediti verso clientela deteriorati lordi / totale degli impieghi lordi (Non Performing Loans ratio EBA) (19)	2,4%	2,3%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa (15)	0,4%	0,5%
Sofferenze lorde/ Impieghi per cassa lordi (15)	1,2%	1,3%
Rettifiche di valore nette su crediti (20) / Impieghi per cassa (15) - (Costo del credito %)	0,47%	0,39%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)	51,2%	48,8%
Tasso di copertura delle sofferenze	66,1%	64,8%
Texas ratio (21)	20,3%	22,7%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Coefficiente di CET 1 capital ratio	13,81%	13,36%
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	14,06%	13,61%
Coefficiente di Total capital ratio	16,05%	15,47%

(11) *Rapporto tra "Utile (perdita) d'esercizio", calcolato aggiungendo l'impatto degli eventi non ricorrenti, e la somma delle voci 150. Riserve, 160. Sovrapprezzi* di emissione, 170. Capitale 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) e la componente dell'utile di terzi dello Stato Patrimoniale Passivo;
(12) Rapporto tra "Utile (perdita) d'esercizio" calcolato come alla nota precedente e "Totale attivo";
(13) Come indicato nel Conto Economico riclassificato;
(14) Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione;
(15) Gli impieghi sono tutti al netto dei pronti contro termine attivi;
(16) Il Leverage ratio è calcolato come rapporto tra Patrimonio di vigilanza (Tier 1) e Total assets non ponderati per il rischio (Total exposure) del Gruppo, tenuto conto di specifici trattamenti per Derivati e PCT come richiesto dalla normativa di riferimento, limite minimo 3%.
(17) LCR: limite minimo 100%;
(18) NSFR: limite minimo pari a 100%;
(19) Il "Non Performing Loans ratio lordo" è calcolato come Il rapporto tra i crediti verso clientela deteriorati lordi sugli Impeghi per cassa lordi verso clientela. Il "Non Performing Loans ratio EBA", indicatore recentemente inserito dalle Autorità di Vigilanza Europee e Nazionale, è calcolato come Il rapporto tra i crediti verso clientela deteriorati lordi sul Totale degli Impieghi lordi, ove il denominatore comprende oltre ai crediti verso clientela, i crediti verso intermediari creditizi e Banche Centrali;
(20) Corrisponde al "Totale rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" del Conto Economico riclassificato;
(21) Rapporto tra attività deteriorate lorde e patrimonio netto tangibile inteso come la somma del patrimonio netto e delle rettifiche di valore su attività deteriorate, e al netto delle attività immateriali (voce 100. Attività immateriali dello stato patrimoniale attivo).

Commento ai principali indicatori finanziari di performance

Il gruppo Sella si caratterizza per un assetto operativo e societario molto peculiare, quale effetto delle scelte strategiche di lungo periodo adottate, che si riflettono direttamente sui principali indicatori finanziari. In particolare, il Gruppo esprime storicamente una redditività meno volatile rispetto alla media del settore bancario italiano, a fronte di un cost to income strutturalmente più elevato.
Tali dinamiche sono il risultato di un approccio gestionale improntato alla prudenza, che si traduce in un profilo di risk appetite conservativo e in una posizione di liquidità significativamente superiore sia ai requisiti regolamentari sia ai livelli dei principali competitor.
A questo si aggiunge l'elevata diversificazione delle attività storicamente caratteristica dell'assetto operativo del Gruppo, progressivamente ampliata a partire dal 2017, attraverso un ciclo di investimenti continuativo volto a rafforzare tale aspetto del modello di business. Questo percorso ha comportato un consequenziale incremento dei costi operativi, ed in particolare gli ammortamenti, in linea con l'evoluzione strategica programmata.

Nell'esercizio 2024, il Gruppo ha registrato un **R.O.E.** del **9,9%**, rispetto al 10,8% dell'anno precedente. La redditività è stata sostenuta della crescita del margine d'intermediazione nelle sue varie componenti, con contestuale aumento anche del patrimonio netto, al denominatore, per merito dell'autofinanziamento. Nel confronto tra i due periodi, il risultato del 2023 aveva beneficiato positivamente della plusvalenza realizzata nell'ambito della partnership industriale con il Gruppo SeSa, pari a circa 19,8 milioni di euro netti.
Inoltre, la redditività complessiva registrata dal Gruppo è stata, per entrambi i periodi, negativamente influenzata dalle rettifiche di valore effettuate sulla partecipazione detenuta in Illimity Bank S.p.A., che ammontano a -27,6 milioni di euro nel 2024 e -34,3 milioni di euro nel 2023. Per maggiori dettagli sulla dinamica del risultato delle partecipazioni a patrimonio netto si rimanda al Capitolo "8. - Andamento del Gruppo, paragrafo 8.1 - Dati economici".
Il R.O.E. al netto degli effetti connessi ad eventi societari si attesta invece al **10%**, in crescita rispetto al dato dell'esercizio 2023 (era stato pari al 9,5%).

2024

Principali indicatori finanziari

9,9%
R.O.E.

13,81%
CET 1 ratio

69,3%
cost to income ratio

2,8%
NPL ratio lordo

1,4%
NPL ratio netto

0,47%
costo del credito

20,3%
Texas ratio

196,32%
LCR

144,02%
NSFR

2023

Principali indicatori finanziari

10,8%
R.O.E.

13,36%
CET 1 ratio

69,5%
cost to income ratio

3,0%
NPL ratio lordo

1,6%
NPL ratio netto

0,39%
costo del credito

22,7%
Texas ratio

230,83%
LCR

142,90%
NSFR

Solida la **posizione patrimoniale del Gruppo**: il coefficiente **CET1 ratio** consolidato risulta pari a **13,81%**[5], in crescita di 45 punti base rispetto al 13,36% del 2023 e ampiamente superiore ai requisiti minimi previsti (soglia SREP da capital decision pari all'8,20%).
L'incremento è stato determinato dal contributo positivo riconducibile principalmente all'autofinanziamento (+107 punti base), alla variazione delle riserve (+21 punti base) e alla riduzione dello shortfall (+14 punti base). Tali effetti hanno più che compensato l'incremento degli assorbimenti patrimoniali (-103 punti base), dovuto in particolare alla crescita degli impieghi a clientela (-72 punti base) e dall'importante crescita del margine di intermediazione, che influisce sul calcolo degli assorbimenti legati al rischio operativo (-37 punti base). Al 31 dicembre 2024 il valore del **Tier 1 Ratio** è pari al **14,06%** e quello del **Total Capital Ratio** è pari al **16,05%** (erano rispettivamente 13,61% e 15,47% al 31 dicembre 2023). Per maggiori approfondimenti sul patrimonio e i coefficienti patrimoniali si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio, "Parte F. - Informazioni sul patrimonio consolidato – Sezione 1 e 2".

Il cost to income ratio si è attestato a **69,3%**, migliorando leggermente rispetto al livello registrato nel 2023. La maggiore crescita del margine d'intermediazione rispetto allo scorso anno è compensata dell'incremento della base costi che riflette, come riportato all'inizio di questa sezione, le scelte di diversificazione e il profilo di rischio del Gruppo, in un contesto di crescita dimensionale in corso. Nel confronto tra i due periodi, influisce sul rapporto anche il rinnovo del CCNL del credito per la quota decorrente a partire dal 1° luglio 2023, oltre alle spese per le operazioni societarie FinAPI e Banca Galileo ed alcuni rimborsi di canoni e costi, eseguiti a clientela a valle del disservizio informatico occorso nel mese di aprile 2024, descritti più avanti nel corso di questa relazione. Sono ricomprese al numeratore anche le quote devolute ai fondi di risoluzione (DGS, SFR, ect). Per maggiori dettagli sulla dinamica di ricavi e costi operativi si rimanda al Capitolo "8. - Andamento del Gruppo, paragrafo 8.1 - Dati economici". La scomposizione dell'indicatore per Business Line è invece rappresentata al Capitolo "9. - Andamento delle Business Line".

[5] Per il gruppo Sella vi è coincidenza tra il CET1 ratio "fully loaded" e CET1 ratio "phased-in", avendo il Gruppo rinunciato, in sede di adozione dei modelli AIRB, al beneficio del phase-in sul CET1 ratio ex IFRS 9.

Complessivamente solida la qualità del credito: il **costo del rischio di credito**, pari a **47 punti base**, è di poco superiore a quello dello scorso anno (39 punti base), mentre l'**indice di copertura dei crediti deteriorati** si attesta a **51,2%**, in crescita di 240 punti base (era 48,8% al 31 dicembre 2023). Analoga tendenza per il **tasso di copertura delle sofferenze** a **66,1%** (era 64,8%). Tale risultato è stato ottenuto contestualmente alla riduzione dell'ammontare delle esposizioni deteriorate, in virtù delle cessioni di alcuni portafogli e single name non performing realizzate in corso d'anno, per un valore lordo pari a 43,2 milioni di euro (9,1 milioni di euro il Net Book Value[6]) caratterizzati da un elevato grado di copertura, e che hanno consentito l'ulteriore miglioramento dei principali indicatori di asset quality. **L'Npl Ratio netto**, risulta in calo a **1,4%**, rispetto all'1,6% del 31 dicembre 2023 così come **l'Npl Ratio lordo** pari a **2,8%** (era 3%) e beneficiano anche della crescita degli impieghi registrata nell'anno. **L'Npl ratio lordo, calcolato secondo la metodologia EBA,** si attesta a **2,4%** (era 2,3%). In questo caso l'incremento è dipeso dalla riduzione dei crediti verso intermediari creditizi e banche centrali. Il **Texas Ratio** si riduce ulteriormente al **20,3%** (era 22,7%). Per una descrizione completa di tali aspetti si rimanda al Capitolo "8. Andamento del Gruppo - sezione 8.2. Dati patrimoniali – Il credito del gruppo Sella" di questa relazione.

La posizione di liquidità e del funding del Gruppo è rimasta solida: Il **Liquidity coverage ratio (LCR)** e il **Net stable funding ratio (NSFR)** si confermano su valori elevati e significativamente superiori alle soglie regolamentari (soglia minima >100%): il livello di liquidità misurata con riferimento ad un orizzonte di breve termine espresso dall'indicatore **LCR** si attesta al **196,32%** a fine 2024 (era pari a 230,83% a fine 2023, la diminuzione è dipesa principalmente dal considerevole aumento di raccolta a vista da controparti finanziarie). Mentre l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale **NSFR** è in crescita a **144,02%** rispetto al 142,90% del 31 dicembre 2023. Quest'ultimo ha beneficiato di una serie di emissioni obbligazionarie realizzate nel corso del 2024, per un ammontare complessivo di 750 milioni di euro. Per una descrizione completa della posizione di liquidità si rimanda al Capitolo "8. Andamento del Gruppo - 8.2. Dati patrimoniali", mentre per il dettaglio delle emissioni obbligazionarie istituzionali realizzate nell'anno, si rimanda al capitolo "3. Fatti dell'esercizio".
L'indicatore **Leverage ratio** che esclude dal denominatore – come normativamente previsto - i depositi presso la BCE (TLTROIII), evidenzia nel 2024 un valore pari a **5,90%**, in miglioramento rispetto al 2023 (5,43%) ben superiore al requisito minino del 3%.

Il **margine di intermediazione** è risultato pari a **1,1 miliardi di euro**, con un incremento dell'8,5% rispetto al 2023. L'**incidenza dei ricavi da servizi** è pari al **42,3%** dei margini complessivi, mantenendosi stabile in area 40% nonostante la significativa crescita del margine di interesse sui ricavi complessivi che ha caratterizzato il settore negli ultimi anni, dimostrando la maggior diversificazione del Gruppo, aspetto citato all'inizio di questo paragrafo. Per approfondimenti sull'evoluzione del margine di intermediazione e le principali componenti economiche, si rimanda al Capitolo "8. Andamento del Gruppo – 8.1 Dati economici".

[6] Rappresenta il valore di un'attività registrata in bilancio dopo aver sottratto il totale delle rettifiche di valore eseguite e sommato le eventuali riprese di valore.

DATI DI STRUTTURA E PRESENZA GEOGRAFICA

	31/12/2024	31/12/2023	Var.
Team Sella [22]	**6.588**	**6.389**	**199**
di cui dipendenti	5.816	5.658	158
di cui dipendenti Hype	203	180	23
di cui consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede	473	458	15
di cui agenti sistemi di pagamento e agenti Sella Leasing [23]	53	41	12
di cui consulenti	43	52	-9
Punti operativi	**364**	**356**	**8**
Succursali	322	311	11
Punti operativi diversi dalle succursali [24]	13	19	-6
Uffici Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede	22	19	3
Uffici Tesoreria decentrati	2	2	0
Sellalab e Open innovation center	5	5	0

(22) Dati in numero di teste. Il Team Sella rappresenta una squadra, un insieme aperto di individui, che con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro relazione professionale con il gruppo Sella, aggiungono un valore distintivo ai risultati aziendali. Tale insieme aperto comprende anche le risorse umane di Hype, società in JV consolidata a patrimonio netto a partire da gennaio 2021.
(23) Nel dato al 31/12/2024 sono inclusi gli agenti persone fisiche di Sella Leasing e Banca Sella.
(24) Punti operativi di Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella Broker, Sella Fiduciaria.

Le variazioni dei punti operativi del 2024 rispetto al 31/12/2023 hanno riguardato:

- Le **succursali di Banca Sella** con l'apertura a Busto Arsizio in viale Duca D'Aosta, Cento in via Matteotti, Desenzano del Garda in viale Dal Molin, Monopoli in piazza Sant'Antonio e Pordenone in viale Marconi, e le chiusure di Roma via Dei Gracchi, Torino corso Peschiera, Biella piazza Adua, Cossato via Martiri, Palermo via Da Vinci e Treviso via Santa Margherita;
    - a queste variazioni si aggiungono i tre Centri Private di Brescia, Firenze e Lecce a cui è stata attribuita la sede territoriale nel mese di giugno 2024, precedentemente classificati nei punti operativi diversi dalle succursali
- le **succursali di Banca Patrimoni Sella & C.** con l'apertura ad Alba corso Italia, Firenze viale Volta, Arezzo via Crispi, Conegliano via XX Settembre, Udine P.zza Belloni, Aversa P.zza Vittorio Emanuele III, Taranto via Acclavio, Sondrio via Carducci e Messina via del Vespro;
- I **punti operativi diversi dalle succursali** con lo spostamento dei Centri Private ivi precedentemente classificati. La riduzione di 6 punti è riveniente da 3 per attribuzione di licenza territoriale (riferita ai centri sopracitati) e 3 per il trasferimento in locali di succursali già dotate di sede territoriale;
- gli **Uffici Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede** di Banca Patrimoni Sella & C. con l'apertura ad Aversa (successivamente chiuso a seguito dell'apertura della succursale), Varese P.zza Monte Grappa, Vicenza Contrà Porti, Conegliano corso Mazzini, Trento viale Della Costituzione, Taranto via Acclavio e Verona Via Arsenale e le chiusure di Arezzo via Crispi (per apertura della succursale), Feltre via Monte Cauriol, e Siracusa viale Tica.

Il Gruppo ad oggi opera:

- principalmente in Italia, dove offre: servizi bancari e finanziari su scala nazionale attraverso Banca Sella Holding, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella SGR e inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking grazie alle società Fabrick e Centrico;
- a livello internazionale (Romania, India, Spagna, Svizzera e Regno Unito) per la sola produzione e offerta di servizi tecnologici e amministrativi attraverso le seguenti società operative: Centrico Selir, Centrico India, Fabrik Solutions Spain, Codd&Date Suisse e Alternative Payments Limited (operante con il marchio commerciale Judopay).

I Rating

In data 2 febbraio 2024 **Moody's France SAS** ha confermato i rating a lungo e a breve termine sui depositi (rispettivamente pari a Baa3 e P-3) e l'outlook sul rating a lungo termine sui depositi pari a "stabile" e, in data 11 luglio 2024, ha inoltre assegnato a Banca Sella Holding il rating a lungo termine emittente ed il rating debito senior unsecured, pari a Ba3 con outlook "stabile". Tale rating riflette le aspettative dell'agenzia circa la stabilità da parte del gruppo Sella in relazione a capitalizzazione, qualità degli attivi, redditività e funding nei successivi 12/18 mesi.

	31-12-2024	31-12-2023
Rating di lungo termine sui depositi	Baa3	Baa3
Prospettive rating di lungo termine sui depositi	Stable	Stable
Rating di breve termine sui depositi	P-3	P-3
Rating lungo termine emittente	Ba3	-
Rating debito senior unsecured	Ba3	-
Prospettive rating lungo termine emittente e debito senior unsecured	Stable	-

Nel mese di febbraio 2024 Moody's France SAS ha assegnato anche a Banca Sella, sulla base dei dati consolidati, i seguenti rating:

Rating di lungo termine sui depositi	Baa3
Prospettive	Stable
Rating di breve termine sui depositi	P-3

DBRS Morningstar, agenzia di rating che assegna il giudizio di rating a Banca Sella Holding e a Banca Sella, ha confermato, in data 23 gennaio 2025, i rating a lungo e breve termine sui depositi, rispettivamente a "BBB (low) e a R-2 (middle)", ed ha mantenuto stabile il trend su tutti i rating evidenziando la solida posizione di liquidità, supportata da una base depositi ampia e granulare e la diversificazione del modello di business. La conferma dei rating mette in evidenza anche la qualità degli attivi, che pongono il Gruppo in posizione più solida per far fronte a un potenziale deterioramento del contesto economico.

I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA		BANCA SELLA HOLDING	
	31-12-2024	31-12-2023	31-12-2024	31-12-2023
Rating di lungo termine sui depositi	BBB	BBB	BBB	BBB
Rating di breve termine sui depositi	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)
Trend	Stable	Stable	Stable	Stable
Rating di lungo termine emittente	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)
Rating di breve termine emittente	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)
Trend	Stable	Stable	Stable	Stable

3. Fatti dell'esercizio

Tra i mesi di **gennaio e febbraio 2024** si sono conclusi i lavori per la messa a punto del piano industriale denominato "Make an Impact 24-26", approvato dal consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding alla fine di gennaio. Il nuovo piano, descritto nel bilancio 2023 di cui al capitolo 5 di questa relazione – Andamento del piano strategico Make an Impact – se ne commentano i primi risultati, si colloca in sostanziale continuità strategica col precedente "OneSella 21-23", ponendosi il raggiungimento oltre che di importanti obiettivi economici e di business, quali un ROE pari almeno al tasso "monetario" maggiorato del 6%, un CET1 stabile sopra il 14% ed un cost to income ratio inferiore a 70%, anche di ambiziosi e misurabili target non finanziari (intermediato sostenibile >50% e GPTW >80%) oltre che reputazionali (NPS >70), per far sì che il Gruppo si distingua e venga riconosciuto per la sua capacità di generare impatto positivo.

In data **19 marzo 2024**, la Capogruppo Banca Sella Holding ha completato con successo il collocamento di un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo "Tier 2" a tasso fisso, rivolta ad investitori professionali, con scadenza a 10 anni (rimborsabile anticipatamente a partire dal quinto anno ad opzione dell'emittente previa approvazione del regolatore), per un ammontare di 50 milioni di euro. L'obbligazione, emessa alla pari, prevede il pagamento di una cedola fissa annuale del 5,92% per i primi cinque anni e rideterminata sulla base del tasso swap in euro a cinque anni al momento della data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 325 bps.

Il **29 aprile 2024** si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci della Capogruppo bancaria Banca Sella Holding, per l'approvazione dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2023, che ha confermato i dati approvati dal CDA il 28 marzo 2024. L'assemblea di Banca Sella Holding ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,0501 per azione, per un importo complessivo di 10,75 milioni di euro, pari al 10% dell'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo conseguito.

In data **22 maggio 2024**, Fabrick S.p.A, società del Gruppo controllata al 100% da Banca Sella Holding e capofila nel settore dell'Open Finance, ha annunciato l'accordo per l'acquisizione da SCHUFA Holding AG (proprietaria del 75% delle azioni) e dai soci fondatori (proprietari del 25%) della società tedesca FinAPI GmbH, specializzata in soluzioni per l'aggregazione e analisi dei dati finanziari, servizi di Open Banking, Data Intelligence, KYC (Know your customer) e Pagamenti. Il processo di perfezionamento dell'operazione, soggetto all'approvazione delle autorità competenti, dovrebbe concludersi nella prima parte del 2025.

Il **3 giugno 2024** Banca Patrimoni Sella & C., la società del gruppo Sella specializzata nella gestione ed amministrazione dei patrimoni della clientela privata e istituzionale, ha sottoscritto un accordo finalizzato alla fusione per incorporazione di Banca Galileo, istituto di credito che offre alla clientela Private e Corporate servizi bancari tradizionali e consulenza specialistica. Il closing dell'operazione è avvenuto con le delibere assembleari del 12 febbraio 2025, con effetti giuridici a partire dal 10 marzo 2025.

In data **18 luglio 2024**, Banca Sella Holding ha emesso 300 milioni di euro di un titolo Senior Preferred destinato a investitori istituzionali, in linea con il piano di funding definito dal Gruppo. Il titolo, con scadenza fissata al 18 luglio 2029 e call a favore dell'emittente esercitabile il 18 luglio 2028, è stato emesso alla pari e prevede il rimborso alla pari. La cedola annuale fino al 18 luglio 2028 è a tasso fisso ed è pari al 4,875% annuo; qualora non venisse esercitata la call, la cedola trimestrale per il quinto anno è calcolata in base al tasso Euribor 3 mesi più uno spread pari a 1,962%.

Il **5 settembre 2024** Banca Sella ha concluso il collocamento di un'emissione di covered bond destinata a investitori istituzionali per un totale di 400 milioni di euro con scadenza gennaio 2029, nell'ambito del proprio programma di obbligazioni bancarie garantite. Banca Finint ha agito come arranger, mentre Mediobanca ha svolto il ruolo di global coordinator e ha curato il collocamento dell'emissione insieme a Crédit Agricole CIB e Unicredit. L'emissione, che prevede una cedola annuale pari al 3%, è la prima di un programma di covered bond della Banca per rafforzare ulteriormente la propria capacità di sostenere famiglie e imprese.

In data **29 ottobre 2024**, sono stati raggiunti una serie di importanti accordi con le Organizzazioni Sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Uilca relativi al rinnovo dei contratti integrativi delle società del Gruppo e la sottoscrizione dell'intesa sul premio di risultato e welfare per gli anni 2024 e 2025, che si inseriscono nelle iniziative previste dal piano strategico di Gruppo "Make an Impact". Le principali novità riguardano in particolare il miglioramento del sistema dei permessi e delle misure per il benessere della persona e l'assistenza familiare, i buoni pasto e il contributo aziendale alla previdenza complementare.

Tra i mesi di **maggio**, **giugno** e **novembre 2024** sono stati sottoscritti i contratti per la cessione di 4 portafogli di crediti non-performing (secured, revolving, unsecured), oltre ad alcuni single name, di origination della controllata Banca

Sella, per un GBV (Gross Book Value[7]) al momento della sottoscrizione pari a 23,4 milioni di euro. A queste si aggiungono le operazioni di cessione di crediti non performing di origination della controllata Sella Personal Credit, che avvengono su base mensile, in modalità rotativa, per un GBV di 19,9 milioni di euro. I deconsolidamenti sono avvenuti contestualmente alle cessioni.

Disservizio Informatico

In data **7 aprile 2024** a seguito di attività programmate di aggiornamento del sistema operativo di alcuni server principali del Gruppo, si sono manifestate alcune anomalie tecniche che hanno comportato una situazione di instabilità sui servizi forniti ai clienti. Il malfunzionamento (di seguito "il disservizio"), non connesso ad aspetti di cybersecurity, ha coinvolto parte dei servizi on-line del Gruppo e delle funzionalità di pagamento delle carte di debito. A seguito di tale episodio, il Gruppo attraverso le società coinvolte ha posto in essere tutte le azioni necessarie per la rapida risoluzione del problema (misure di recovery interno e tavoli tecnici con il fornitore del software) e altre volte a minimizzare l'impatto del disservizio nei confronti della clientela (estensione orario di apertura delle succursali sul territorio non coinvolte nel disservizio e potenziamento dei servizi di Contact Center). La piena operatività dei servizi è stata ripristinata la sera dell'11 aprile 2024, e la particolare rarità della causa, riscontrata anche dal produttore del software, ha inciso sui tempi di ripristino. Al termine del disservizio, il Gruppo ha risarcito i danni diretti subiti dalla propria clientela e dalle società terze collegate ai suoi sistemi, per 0,5 milioni di euro e ha deciso autonomamente di rimborsare i canoni e i costi dei servizi impattati, per un ammontare pari a 7,8 milioni di euro; a questi valori si aggiungono oneri sostenuti dal Gruppo per far fronte all'incidente pari a 0,2 milioni di euro. Nei mesi successivi all'incidente, inoltre, sono state adottate una serie di misure necessarie a rafforzare l'infrastruttura tecnologica e a migliorare i processi operativi per un investimento complessivo pari a circa 20 milioni di euro. Maggiori dettagli in merito alle azioni intraprese dal Gruppo in termini di rafforzamento della resilienza operativa si rimanda al Capitolo "15. – Assetto e sviluppo tecnologico - Le direttrici d'intervento secondo il Piano Strategico ICT 2024-26 – Remediation Plan" di questa relazione.

Iniziative in innovazione

Per un quadro completo delle numerose attività condotte nel corso dell'anno in questo ambito, si rimanda alla sezione dedicata alla retrospettiva del 1° anno di piano industriale "Make an Impact" (Capitolo 5) e alla sezione dedicata ai singoli Business (Capitolo 9).

Nel mese di **gennaio**, dPixel - Venture business dell'ecosistema Fabrick - ha realizzato per la prima volta in Italia un'operazione di investimento in startup attraverso la tecnologia blockchain e l'utilizzo degli smart contract. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla piattaforma sviluppata da Seed Venture, società presente nel portafoglio dPixel e inserita nel programma di accelerazione Metaverse 4 Finance, che mediante l'emissione di token permette di gestire contratti di investimento.

Ad **ottobre**, Banca Sella ha annunciato l'adozione - come primo istituto di credito in Italia e in Europa – di TQ Braille, un innovativo dispositivo di individuazione tattile sviluppato dall'azienda piemontese Arti Grafiche Parini che, grazie ad un QR Code, rende accessibili dati e informazioni su prodotti, servizi e altre iniziative alle persone cieche e ipovedenti. TQ Braille prevede sui materiali cartacei una cornice punzonata in carattere Braille che permette di localizzare un QR code, che reindirizza ad una pagina web o documento accessibile tramite sistemi di screen reader, come VoiceOver di iOS e TalkBack di Android, in grado di leggere e riprodurre in audio i contenuti, permettendo così alle persone con menomazioni visive di informarsi in modo indipendente su prodotti, servizi e altre iniziative della banca. L'introduzione di TQ Braille è in linea con il nuovo piano strategico del gruppo Sella "Make an impact" che mira a generare un impatto positivo, in termini di inclusività, sostenibilità e attenzione al cliente.

Il **17 ottobre 2024** il gruppo Sella ha inaugurato il nuovo Open Innovation Center di Torino, uno spazio di oltre 5.000 metri quadrati con 200 postazioni di lavoro, aree meeting per imprenditori, startupper, liberi professionisti, giovani talenti, investitori e clienti. La ristrutturazione dell'edificio è stata ispirata e improntata ai massimi livelli di sostenibilità, efficienza energetica e qualità degli ambienti di lavoro. Il nuovo centro riunisce tutti i servizi di consulenza offerti nei diversi ambiti di attività del gruppo Sella, con l'obiettivo di sviluppare un'innovazione volta a generare impatto positivo sociale, economico, ambientale e per il territorio.

[7]Rappresenta il valore di un'attività registrata in bilancio al valore di iscrizione al lordo delle rettifiche effettuate e delle riprese di valore.

Sempre nel **mese di ottobre**, a Biella, presso il Lanificio Maurizio Sella, è stata organizzata la quinta edizione di Bi-Digital, l'evento organizzato annualmente da Sellalab con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'impatto positivo sociale e ambientale attraverso innovazione, imprenditorialità e comunicazione. Alla giornata hanno partecipato più di 50 relatori per oltre 40 ore di eventi formativi su temi come la trasformazione sostenibile, le applicazioni dell'intelligenza artificiale, i videogame, la programmazione e le nuove forme di comunicazione.

Accordi e Partnership commerciali

Nel mese di **gennaio**, Sella Investment Banking, la divisione del gruppo Sella specializzata in operazioni di finanza straordinaria, è entrata a far parte del network di ELITE, l'ecosistema lanciato da Borsa Italiana (Gruppo Euronext) che connette le imprese a diverse fonti di capitale per accelerarne la crescita. La partnership consentirà alle oltre 1.300 società italiane parte dell'ecosistema, di accedere anche ai servizi di advisory e agli strumenti di finanza alternativa di Sella Investment Banking, come emissioni obbligazionarie e strumenti di Private Debt, basket bond e Sustainability-Linked Bond, o operazioni straordinarie sul capitale, progetti di internazionalizzazione, aggregazioni, joint venture ect, al fine di migliorare la propria competitività anche sui mercati internazionali.

A **marzo,** Banca Sella ha rinnovato l'accordo di distribuzione con HDI Assicurazioni in ambito Bancassurance, con l'obiettivo di continuare a rispondere alle diverse esigenze assicurative della clientela attraverso una vasta gamma di soluzioni innovative e diversificate. L'offerta comprende polizze dedicate alla gestione del risparmio e degli investimenti, soluzioni per la protezione della persona e piani per la tutela della casa e del patrimonio. Rivolta sia a privati che ad aziende, l'offerta si caratterizza per la personalizzazione, l'innovazione e un approccio digitale che permette di gestire in modo ottimale i momenti di necessità. La solida partnership tra HDI e Banca Sella garantirà il mantenimento di un elevato livello di servizio nel settore Bancassurance.

Sul fronte dei sistemi di pagamento, nel mese di **maggio**, il gruppo Sella, primo in Italia, ha concluso una partnership nei pagamenti digitali con la società Discover Global Network, che permetterà agli esercenti del nostro Paese di accettare anche i pagamenti effettuati con le carte Discover, Diners Club International e dei network affiliati. La partnership si inserisce nell'ambito del recente accordo strategico tra Discover Global Network e BANCOMAT che consente di utilizzare le carte del Discover Global Network e gli strumenti di mobile payments sulla rete BANCOMAT di tutta Italia.

Nell'ambito del credito alle imprese, a luglio Banca Sella e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno siglato un accordo di finanziamento da 100 milioni di euro per sostenere gli investimenti, il fabbisogno di capitale circolante e di liquidità delle piccole e medie imprese (PMI) e delle Mid-cap, con particolare attenzione all'innovazione di prodotti e processi e a progetti realizzati nelle regioni di coesione. Per rafforzare ulteriormente il proprio impegno a supporto delle imprese del territorio, Banca Sella ha messo a disposizione delle imprese altri 100 milioni di euro portando quindi le risorse a disposizione delle PMI e Mid cap a 200 milioni di euro.

Nel mese di **novembre**, invece, nel quadro del sostegno alla transizione digitale ed energetica delle imprese italiane, Banca Sella ha avviato un plafond da 250 milioni di euro per finanziare progetti di efficientamento, sostenibilità e digitalizzazione. L'iniziativa è rivolta alle aziende che intendono sviluppare processi produttivi innovativi, più efficienti e a minor impatto ambientale, offrendo un'ampia gamma di soluzioni finanziarie a condizioni agevolate, anche in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di risparmio energetico. A supporto delle imprese, sono inoltre previsti servizi di consulenza tecnica e fiscale per facilitare l'accesso alle agevolazioni disponibili. Questo intervento si inserisce nell'ambito del Piano Transizione 5.0, con l'obiettivo di favorire la crescita delle imprese italiane attraverso soluzioni che migliorino la competitività e accelerino l'adozione di modelli di business sostenibili e tecnologicamente avanzati.

4. Scenario macroeconomico e di settore

Nella lettura del complesso scenario attuale abbiamo ritenuto di evidenziare tre elementi cruciali che, congiuntamente, determinano una profonda discontinuità del contesto di riferimento: la geopolitica, il cambiamento climatico e l'innovazione.
Dal punto di vista **geopolitico**, appare evidente che il mondo è sempre più caratterizzato dall'emersione di nuovi poli di potere, spesso contrapposti con quelli che hanno dominato la scena internazionale negli ultimi decenni. Il numero crescente di conflitti nel mondo, spesso interni ma supportati dall'estero, è appunto specchio del fatto che diverse nuove potenze economiche ambiscono a un ruolo di maggior peso nel panorama internazionale. Questo porta ad un riassetto continuo delle relazioni politiche con riflessi importanti sia sulla geografia degli scambi commerciali, sia sui loro volumi, in contrazione negli ultimi anni. In questo quadro, le politiche della nuova amministrazione statunitense sono attese produrre un ulteriore aumento delle conflittualità e dell'incertezza, con conseguenze negative sull'economia mondiale.
Riguardo al cambiamento **climatico**, se da una parte gli effetti negativi del surriscaldamento globale sono ormai innegabili e gli investimenti globali per contrastarlo sono in aumento, siamo ancora molto lontani dal livello necessario per poter raggiungere le emissioni zero nel 2050. Le ambizioni di riduzione delle emissioni di molti paesi stanno incontrando resistenze crescenti di una parte della società per i sacrifici economici e competitivi di breve termine che impongono e per il diffondersi di messaggi fuorvianti sulla reale necessità ed urgenza di intervenire: l'enorme costo degli interventi, infatti, rappresenta una frazione minima dei danni che il mancato raggiungimento delle emissioni nulle nel 2050 produrrebbe nei decenni successivi. Anche su questo aspetto, le azioni della nuova amministrazione statunitense rischiano di indurre delle pericolose deviazioni da un percorso necessario e avviato con grande fatica ed in ritardo. Il tale contesto emerge come una necessità potenziare l'orientamento verso le attività ad impatto, espressione della volontà profonda di impegnarsi su risultati concreti e ben definiti, sfruttando l'innovazione per combinare azioni in ambiti rischiosi con l'aspettativa di un rendimento adeguato.
Nello scenario attuale, **l'innovazione** appare imperniata su due grandi fenomeni: da una parte l'evoluzione delle valute digitali, destinata a rivoluzionare almeno il mondo dei sistemi di pagamento; dall'altra lo sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa. Riguardo alle valute digitali, il recente regolamento europeo sui Mercati dei Crypto Asset (MICAR), rappresenta un riferimento tra i più avanzati al mondo per emittenti, distributori e per chi offre servizi comunque legati a queste classi di attivi finanziari, in grado di consentire una nuova e ordinata fase di sviluppo del mercato, aprendola potenzialmente anche agli operatori più conservativi. Rispetto all'intelligenza artificiale generativa, le nuove abilità e l'altissima diffusione raggiunte dalle applicazioni più avanzate fanno supporre che sia ormai arrivato il momento in cui tali tecnologie modificheranno in modo profondo e permanente l'organizzazione e il contenuto del lavoro individuale, con enormi benefici su qualità e produttività: per la gran parte della forza lavoro nelle istituzioni finanziarie e bancarie, l'AI consentirà un miglioramento del servizio offerto alla Clientela perché permetterà di tenere conto in modo sempre più strutturato e organico di tutte le informazioni contenute nei dati disponibili, migliorando la personalizzazione dei prodotti e riducendo la frequenza degli errori a danno del Cliente, a beneficio della qualità. Date le potenzialità mostrate dalle tecnologie in questi ambiti, gli investimenti in atto da parte delle banche sono e saranno ingenti. I player meno pronti a integrare le nuove tecnologie nei propri processi correranno il rischio di accumulare un gap competitivo difficile da colmare.

Panorama mondiale

Nel 2024 l'economia mondiale si è mantenuta su un sentiero di espansione moderata. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale 2024 è cresciuto del 3,2%, da 3,3% dell'anno precedente; le performance delle maggiori economie sono state piuttosto disomogenee: la crescita è risultata modesta in Area Euro (0,7%), sostenuta e superiore alle attese negli Stati (2,8%), complessivamente resiliente nell'aggregato emergente (4,2%). L'attenuazione delle pressioni inflazionistiche ha consentito alle principali Banche Centrali di intervenire con tagli del costo del denaro; tuttavia, il percorso di discesa dell'inflazione si è rivelato, in diversi casi, irregolare e rallentato dalla persistenza di alcune categorie dei prezzi, come i servizi.

Negli Stati Uniti, la crescita si è confermata robusta nel 2024, complice il sostegno trasversale delle componenti di domanda interna, consumi in primis, e nonostante il contributo negativo di quella estera netta, perlopiù associato alla dinamica sostenuta delle importazioni. Il mercato del lavoro, meno teso rispetto al 2023 ma ancora solido, ha continuato a supportare la crescita del reddito reale delle famiglie americane che, nelle fasce più elevate della distribuzione dei redditi, hanno potuto inoltre contare su di una ricchezza netta ai massimi storici. L'inflazione, in aumento negli ultimi mesi dell'anno, è risultata in media pari al 3%, in calo rispetto al 4,1% del 2023. Statistica di fondo e componente alimentare hanno concorso alla discesa mentre è divenuto meno negativo il contributo della voce energetica. La Federal Reserve ha avviato a settembre il ciclo di allentamento del costo del denaro, con un taglio da mezzo punto percentuale, ed è intervenuta nuovamente negli incontri di novembre e dicembre, al ritmo di 25 punti base, con cui ha portato l'intervallo sui fed funds al 4,25–4,5%. È proseguito inoltre nell'anno il processo di riduzione del bilancio della Banca Centrale, via reinvestimento solo parziale dei titoli in scadenza (Treasuries e MBS), secondo parametri, a partire da giugno, compatibili con un passo di rientro più lento.
L'economia di Area Euro è uscita dalla fase di sostanziale stagnazione che aveva caratterizzato il 2023, faticando, tuttavia, a ritrovare slancio: nonostante la tenuta del mercato del lavoro ed il graduale recupero del potere d'acquisto seguito al rientro dell'inflazione, le decisioni di spesa dei consumatori hanno continuato ad essere improntate alla cautela; gli investimenti sono risultati deboli, penalizzati dall'aumento dell'incertezza; le esportazioni hanno risentito del peggioramento della competitività. Confortata dai progressi nel processo di disinflazione, la BCE ha avviato nel mese di giugno un ciclo di tagli dei tassi di policy: la riduzione cumulata del tasso sui depositi, sceso da 4% a 3% a fine 2024, è risultata pari a 100 bps. Al tempo stesso, la BCE ha portato avanti la normalizzazione del bilancio attraverso l'interruzione dei reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito dell'APP e, a partire da luglio, il reinvestimento parziale dei titoli detenuti nell'ambito del PEPP. L'inflazione ha evidenziato una tendenza alla graduale discesa fino a settembre, per poi risalire negli ultimi mesi dell'anno, complici il recupero della componente energetica e la stabilità della statistica core: il tasso di inflazione medio annuo è risultato pari a 2,4%, da 5,4% del 2023.

Il Pil dell'Italia ha registrato nel 2024 un aumento dello 0,5%, sintesi di una prima metà dell'anno caratterizzata dalla prosecuzione della fase espansiva e di una seconda parte all'insegna della stagnazione. L'economia italiana ha risentito del venir meno del sostegno delle esportazioni e degli investimenti, sia nella componente immobiliare che in quella di macchinari e attrezzature; i consumi privati, che hanno continuato a beneficiare della forza del mercato del lavoro, hanno rappresentato il principale motore di crescita.

Il 2024 si è chiuso con una performance eterogenea delle principali economie emergenti. In Cina il prodotto interno lordo è cresciuto del 5,0% (in lieve calo rispetto al 5,4% del 2023) centrando il target previsto dal Governo. In India, la crescita è stata del 6,7% (in sostanziale calo rispetto all'8,9% del 2023). Secondo i previsori esterni, la crescita in Russia dovrebbe essere risultata in lieve accelerazione al 3,8% (rispetto al 3,5% del 2023), così come in Brasile, dove dovrebbe essersi collocata al 3,5% (rispetto al 3,3% del 2023).

I mercati finanziari

Nel corso del 2024 i tassi di rendimento governativi a lungo termine tedeschi e statunitensi hanno alternato fasi di aumento ad altre di discesa, riconducibili in buona parte alle revisioni delle attese sui tassi di policy di Federal Reserve e BCE, che li hanno condotti a fine anno su livelli superiori a quelli di partenza. Il livello medio registrato dal tasso governativo tedesco a dieci anni nel 2024 è risultato pari a 2,34%, da 2,46% medio del 2023. I rendimenti decennali americani nello stesso anno sono risultati in media pari a 4,21%, da 3,96% medio del 2023. I tassi di interesse governativi italiani hanno registrato un livello medio inferiore rispetto al 2023 (3,7%, da 4,26% dell'anno precedente; riferimento scadenza decennale).
Nel 2024 i mercati azionari hanno registrato un aumento delle quotazioni del 19,3% (MSCI World). La dinamica positiva dei listini è stata sostenuta dell'avvio del ciclo di allentamento della politica monetaria da parte delle banche centrali nelle principali economie avanzate e dal rafforzamento della crescita degli utili delle imprese, favorito dal miglioramento dell'economia globale e dalla moderazione delle tensioni sul mercato del lavoro. Le società coinvolte nell'ambito dell'intelligenza artificiale hanno continuato a offrire un contributo particolarmente significativo alle borse grazie alle prospettive offerte dagli sviluppi di nuove applicazioni.
L'euro si è deprezzato dell'1,1% in termini effettivi nominali nel 2024; nei confronti del dollaro statunitense la Moneta Unica ha registrato un indebolimento del 6,2%.

Il sistema bancario

L'anno appena concluso è stato caratterizzato dalla contrazione del credito bancario pur in un contesto di politiche di

offerta prive di tensioni; la debolezza della domanda di prestiti da parte delle imprese trae origine dal ridotto fabbisogno finanziario delle imprese come conseguenza della loro buona redditività e della debolezza degli investimenti.
L'ammontare dei prestiti al settore privato italiano a fine dicembre si è attestato a 1.267 miliardi di euro, con un calo tendenziale dello 0,30% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente dopo aver corretto il dato per le cartolarizzazioni effettuate. La contrazione ha interessato prevalentemente i prestiti erogati a società non finanziarie (-3,1% per il dato non corretto per le cartolarizzazioni a quota 599 miliardi di euro); la riduzione dei mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è attenuata in corso d'anno e dal mese di novembre lo stock è tornato su un sentiero di crescita, chiudendo il 2024 con un progresso tendenziale dello 0,4% a quota 426 miliardi di euro; il credito al consumo è stata l'unica componente che ha mostrato una dinamica crescente nel corso dell'intero anno, per chiudere nel mese di dicembre con un progresso tendenziale del 4,2% a 126 miliardi di euro.
La qualità degli impieghi è leggermente peggiorata nell'anno; il tasso di deterioramento medio dei primi 3 trimestri del 2024 riferito al totale dei residenti era pari allo 0,33%, in aumento rispetto allo 0,25% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. A fine settembre lo stock di deteriorati netti si è attestato a quota 32,1 miliardi di euro in aumento tendenziale del 2,9%, con una incidenza sugli impieghi netti complessivi in lieve aumento dall'1,42% all'1,54%.
La riallocazione della raccolta che si era osservata l'anno precedente (da depositi a vista verso forme maggiormente remunerative quali obbligazioni bancarie, depositi a durata prestabilita inferiore ai 2 anni e titoli di stato) si è interrotta nel 2024 coerentemente con la fase di riduzione dei tassi d'interesse; la raccolta diretta delle banche è tornata a crescere nel 2024 dell'1,6% in ragione d'anno a quota 2.568 miliardi di euro, con il progresso che ha interessato sia le forme di deposito a vista e a termine, che le obbligazioni.
Il differenziale dei tassi attivi e passivi praticati alla clientela è sceso nell'anno, passando da 3,48% di dicembre 2023 a 3,20%; il calo del tasso medio sui prestiti (-31 punti base) e l'aumento del tasso medio sulle obbligazioni (+12 punti base) sono stati solo in parte compensati dalla riduzione del tasso medio sui depositi (-8 punti base).
Nel 2024 la redditività dei principali gruppi bancari quotati italiani è stata molto positiva, sostenuta dalla crescita dei ricavi, dalla riduzione delle rettifiche nette su crediti e dal contenimento dei costi operativi. Il ROE mediano del campione di banche quotate[8] è passato dal 16,9% dell'esercizio 2023 al 16,4%, beneficiando sia del progresso del margine d'interesse, nonostante la flessione osservata dal terzo trimestre per alcuni gruppi, sia della progressione del margine commissionale nella componente legata alla gestione, intermediazione e consulenza. Il calo dei costi amministrativi determinato dai minori oneri sistemici è stato compensato dall'aumento dei costi del personale dovuto agli incrementi contrattuali e, per i gruppi di maggiori dimensioni, agli oneri di integrazione ed incentivazione agli esodi.
Il contributo positivo della redditività ha determinato un aumento del grado di patrimonializzazione delle banche italiane; al 31 dicembre il CET1 ratio mediano del campione è risultato pari al 15,5% rispetto al 14,3% di fine 2023.

[8] Il campione analizzato comprende i gruppi: Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca MPS, Banco BPM, BPER, Credem, Banca Popolare di Sondrio, Banco Desio.

5. Andamento del piano strategico Make an Impact

Gli obiettivi strategici del piano

Con il 31 dicembre 2024 si è concluso il primo anno del Piano strategico *Make an Impact 2024-2026*, ampiamente descritto nella Relazione dello scorso anno e di cui si fornisce in questa sede una breve sintesi funzionale alla presentazione dei risultati del 2024. Tale piano è la naturale evoluzione dei precedenti *One Sella - Stronger Together 2021-2023* e *Open to Grow 2018-2020*, che hanno avviato e consolidato un processo di trasformazione del Gruppo, delineando un innovativo modello di consulenza affiancato dalla tecnologia. Questo percorso ha favorito una crescita strutturale significativa, rafforzando la capacità del Gruppo di cogliere nuove opportunità di sviluppo.

In continuità con tali piani, *Make an Impact* introduce una prospettiva strategica ampliata: generare un impatto positivo per la società e l'economia, in modo intenzionale, misurabile e addizionale.

L'intermediazione finanziaria si evolve dunque, affiancando all'innovazione tecnologica e alla centralità delle persone un nuovo elemento strategico: l'impatto positivo. Di conseguenza, gli obiettivi del Piano si ampliano nel:

1. Distinguere e affermare "*Sella*" quale "*Name*" e punto di riferimento per qualità della consulenza e **impatto positivo** in Italia;
2. Diventare un ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto, **tra i leader in Europa**.

La strategia per il raggiungimento di tali obiettivi e dei target[9] è rappresentata mediante l'uso di una *flywheel* articolata su cinque pillar ed un fulcro centrale, ereditati e aggiornati rispetto ai precedenti piani: *People, Ecosystem – Open Platform Model, Excellence in Banking, Customer Journey*, *Crescita Profittevole e Sostenibile*, con al centro OneSella *Impact*, che integra nella identità stessa e nella cultura del Gruppo la finalità dell'impatto positivo.

[9] Il Target indica il valore rappresentante la visione ottimale per una determinata dimensione. In alcuni casi tale valore può essere molto prossimo e facilmente raggiungibile, mentre in altri casi, in particolare per quanto riguarda gli aspetti trasformativi su persone, sostenibilità e cliente, può essere molto distante e non raggiungibile in arco piano. Per questo motivo non sempre i budget corrispondono ai valori target.



La flywheel del nuovo piano strategico 2024/2026 - "Make an Impact"

I risultati conseguiti nel corso del 2024, in virtù di questa visione strategica, attestano la solidità del modello di business del Gruppo, capace di generare una crescita profittevole e sostenibile anche in scenari complessi. L'attuazione del Piano procede quindi in modo sostanzialmente regolare, con le principali iniziative avviate. Di seguito viene presentata una panoramica sintetica dei risultati raggiunti nel 2024 rispetto ai target finanziari e trasformativi che guidano il percorso del Piano Make an Impact, confrontandoli con gli obiettivi intermedi fissati per l'anno, al fine di una valutazione dei progressi verso i traguardi previsti per il 2026, esposti nel Capitolo "17 - Evoluzione prevedibile della gestione". A seguire, per una migliore interpretazione di questo percorso, si fornisce una sintesi della logica e della visione alla base del Piano, con un aggiornamento sulle principali progettualità avviate nel corso dell'anno.

I target stabiliti ed i risultati ottenuti

Il piano "Make an Impact" ha adottato dei Target finanziari e trasformativi con lo scopo di "raccontare" quantitativamente la Visione, a sostegno dello sviluppo del piano. L'ammontare complessivo degli investimenti (capex) che il Gruppo ha previsto di destinare nel triennio 2024-2026 è pari a circa 400 milioni di euro, inclusa la componente in immobili.

Nel 2024 gli investimenti a sostegno delle iniziative strategiche pianificate si sono concretizzati in un ammontare pari a 54,5 milioni di euro esclusa la componente immobiliare. Gli investimenti in immobili sono stati pari a 10,1 milioni di euro anch'essi a sostegno dello sviluppo di progetti strategici in particolare di sostenibilità ed espansione territoriale; una descrizione più dettagliata degli importi e della destinazione di tali risorse è riportata nel Capitolo "12. – Investimenti" di questa relazione.

Di seguito si fornisce una sintesi dei target finanziari e trasformativi conseguiti, rispetto agli obiettivi intermedi fissati per il 2024:

- **Redditività – ROE:** il valore registrato al 31 dicembre 2024 è stato pari al 9,9% di poco sotto all'obiettivo fissato per l'anno. Maggiori indicazioni sulle variabili che anno inciso su tale indicatore sono riportate nel Capitolo "2 – dati e indicatori".
- **Efficienza – COST TO INCOME RATIO:** il valore registrato al 31 dicembre 2024 è stato pari a 69,3%, circa 1 punto percentuale in meno rispetto all'obiettivo fissato per l'anno. Maggiori dettagli sulle dinamiche che hanno influenzato questo indicatore sono disponibili nel Capitolo "2 – dati e indicatori".

- **Solidità - CET1 ratio:** il valore del coefficiente patrimoniale al 31 dicembre 2024 si è attestato al 13,81%, in crescita rispetto al valore 2023 (13,36%) di circa 45 punti base, poco sotto il livello previsto per l'anno. Maggiori indicazioni sulle dinamiche che hanno inciso sull'evoluzione del CET1, sono riportate nel Capitolo "2 – dati e indicatori".
- **Cliente – NPS (Net Promoter Score):** il monitoraggio della soddisfazione del cliente, essenziale per l'attuazione del piano strategico, è stato basato sul Net Promoter Score, individuato come principale metrica di riferimento e applicato singolarmente a tutte le società del Gruppo. Il risultato delle rilevazioni NPS delle società del Gruppo (escluso Hype), ottenuto come media pesata sulle rispettive basi cliente, si attesta a 53 nel 2024, in crescita di 1 punto rispetto al risultato di 52 del 2023. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo "13 – Clienti e sviluppo commerciale". Il mantenimento di un livello stabile rispetto all'anno precedente rappresenta un risultato rilevante, sia in quanto prossimo alla fascia di eccellenza, che per la conferma dell'apprezzamento del servizio offerto. Il target aspirazionale rimane invariato rispetto al precedente piano, in linea con i migliori esempi internazionali, ad un valore di riferimento pari a 70;
- **Impatto – Intermediato sostenibile**: dal 2021, il Gruppo utilizza l'indicatore "intermediato sostenibile" come metrica di riferimento per rappresentare, in un'unica misura, la quota di impieghi, investimenti della clientela e investimenti finanziari in conto proprio del Gruppo che soddisfano criteri ESG, determinati sulla base di valutazioni gestionali, rispetto al totale dell'intermediato finanziario (pari 71,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2024 – dato gestionale). Nel corso del 2024, in considerazione dell'evolversi delle normative di riferimento, il Gruppo si è dato regole più stringenti per l'inclusione di prodotti finanziari al numeratore circa gli investimenti dei clienti, ed ha implementato l'identificazione dei prodotti relativi ad impieghi a clientela compatibili con principi di sostenibilità. Sulla base dei nuovi criteri, il valore dell'intermediato sostenibile nel 2024 ha raggiunto il 36,6%, segnando un incremento di 10,3 punti percentuali rispetto al 2023 pari a 26,3% (ricalcolato per garantire la comparabilità nel tempo). Se fossero stati mantenuti i criteri precedenti, il valore dell'intermediato sostenibile nel 2024 sarebbe stato pari al 45,3% (rispetto al 41,1% del 2023, come riportato nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023). Il target aspirazionale fissato dal piano industriale al 2026 è pari al 50%. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo "20 – Rendicontazione consolidata di sostenibilità";
- **Persone – Great Place To Work (GPTW) index > 80:** il Trust Index GPTW (Great Place to Work) rappresenta un indicatore chiave della qualità dell'ambiente di lavoro all'interno del Gruppo, misurando il livello di fiducia, coinvolgimento e soddisfazione delle persone. Nel 2024, la survey – giunta alla sua terza edizione – ha registrato una partecipazione dell'85% (circa 5.200 colleghi) in crescita rispetto alle rilevazioni precedenti. Il Trust Index GPTW di Gruppo si è attestato a 71 punti, in crescita rispetto ai 69 punti del 2023 e ai 64 punti del 2022; ottenendo la certificazione GPTW in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Indipendentemente dall'obiettivo aspirazionale fissato dal piano industriale pari a >80, livello di assoluta eccellenza e tipico dei migliori player internazionali, gli esiti dell'indagine rappresentano un ottimo elemento strategico per la definizione di piani migliorativi dell'Employee Experience, e consentono di implementare azioni concrete basate sui feedback raccolti perfezionando il modello organizzativo. Altri dettagli su tale indicatore sono riportati al Capitolo "11 – Risorse Umane" di questa relazione.

Ad integrazione di quanto sopra, si elencano alcuni risultati degni di nota, sempre confrontati con l'obiettivo intermedio fissato per il 2024 che, insieme ai target sopra esposti, sintetizzano la performance complessiva dell'esercizio:

- **Raccolta Globale (somma di raccolta diretta e indiretta):** nel 2024, il valore complessivo della raccolta globale a valore di mercato ha raggiunto i 66,5 miliardi di euro, molto al di sopra dell'obiettivo intermedio prefissato, grazie principalmente allo straordinario risultato ottenuto in termini di raccolta netta nell'anno, pari a 7,6 miliardi di euro. Alla crescita ha contribuito un effetto mercato positivo pari a 2,5 miliardi di euro.
- **Impieghi a clientela (per cassa esclusi PCT):** nel 2024, l'ammontare dei crediti verso clienti ha raggiunto gli 11,7 miliardi di euro, registrando una crescita di 0,7 miliardi, migliore rispetto al livello intermedio atteso. Il piano industriale prevede un incremento degli impieghi a famiglie e imprese fino a 13,0 miliardi di euro entro il 2026, rispetto agli 11,0 miliardi registrati al 31 dicembre 2023.
- **Transato sistemi di pagamento elettronici:** nel 2024, il controvalore delle transazioni ha raggiunto i 37,2 miliardi di euro, registrando un incremento sull'anno precedente pari a +3,2 miliardi di euro (+9,3%), pur in uno scenario competitivo caratterizzato da elevata complessità che ha posizionato il risultato lievemente sotto le previsioni.
- **Margine d'intermediazione:** nel 2024, il margine d'intermediazione ha raggiunto 1,1 miliardi di euro, in linea con l'obiettivo intermedio prefissato per l'anno.
- **Costo del rischio di credito:** il valore registrato al 31 dicembre 2024 è risultato pari a 47 punti base, significativamente migliorativo rispetto alle previsioni gestionali e lievemente superiore al dato registrato nel

2023 pari a 39 punti base, in coerenza con lo scenario economico ed il trend di sistema.

OneSella Impact

Al fine di generare un impatto positivo e duraturo OneSella rimane il centro della Flywheel e della strategia e al tempo stesso evolve, integrando nell'identità stessa del Gruppo l'impatto, inteso come l'intersezione tra l'interesse dell'azienda, l'interesse del cliente e quello della società più in generale. L'ambizione è quella di far divenire il Gruppo un agente di cambiamento trasformativo, contribuendo attivamente alla soluzione di sfide esterne e costruendo un modello sostenibile nel lungo periodo. Per farlo, nel corso del 2024, il Gruppo si è dotato di un approccio strutturato, basato su tre principi chiave:

- **Intenzionalità**: la volontà consapevole di agire per generare impatto positivo;
- **Misurabilità**: la necessità di definire metriche e strumenti di valutazione oggettivi;
- **Addizionalità**: la creazione di valore addizionale rispetto a quanto già esistente.

Questo approccio è confluito in un Manifesto Impact, articolato in quattro aree chiave:

- Investimenti proprietari: per mobilitare i capitali del Gruppo per l'impatto, attraverso investimenti diretti e indiretti;
- Credito: finanziamenti destinati a imprese e privati con l'obiettivo di generare un impatto positivo e misurabile, insieme ad un ritorno finanziario;
- Consulenza: per orientare il capitale privato verso investimenti ad impatto e accompagnare le imprese nel percorso di transizione sostenibile;
- Ecosistema e Innovazione: tramite l'ecosistema aperto, supportare le aziende per diventare agenti positivi.

In merito alla **misurabilità**, si richiama quanto sopra esposto nel target "Intermediato Sostenibile". Il Gruppo anche nel 2024 ha lavorato ad un affinamento delle metriche di classificazione per identificare correttamente gli strumenti declinabili in ottica di Sostenibilità, restringendo i criteri per l'inclusione ed applicandone di più selettivi, per poi evolvere l'analisi nella misurazione dell'"l'intermediato ad impatto" quale sottoinsieme del primo.

Il concetto d'impatto, nella visione del Gruppo, non si esaurisce esclusivamente agendo sull'intermediato finanziario complessivo, ma si sviluppa in senso più ampio nell'insieme dei comportamenti in una logica che tenga conto dei diversi stakeholder,

Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del Pianeta. Il 2024 ha visto l'ulteriore crescita del **punteggio BIA (B Impact Assessment),** passato dal 92,1 a 93,7, con una crescita di 160 punti base e ben al di sopra della soglia minima di 80 che identifica una realtà rigenerativa.

In tema di **emissioni di CO_2**, il Gruppo ha proseguito nel 2024 l'attività di misurazione e il piano di interventi di mitigazione volto a migliorare costantemente il proprio profilo emissivo. Maggiori dettagli sono presenti nella "Rendicontazione consolidata di Sostenibilità" riportata nell'ultimo capitolo di questo documento.

Per quanto riguarda le **emissioni proprie (c.d. own emission) esclusa la componente del pendolarismo**, ed in linea con il perimetro di misurazione dell'obiettivo di piano che include l'impatto di Hype, nella comparazione rispetto al precedente periodo, si registra una lieve crescita a 11.698 tCO_2eq rispetto ai 10.791 tCO_2eq, dovuta principalmente alla componente della mobilità sulla quale ha inciso sia il costante incremento dell'organico del Gruppo sia l'aumento degli spostamenti. Il piano di mitigazione prevede di intervenire mediante una progressiva diffusione dei veicoli ibridi ed elettrici nel parco auto a seguito della revisione della car-list aziendale e una sempre maggiore attenzione alle trasferte. Rispetto al 2019 si osserva invece una strutturale e significativa riduzione (erano 12.824 tCO_2eq a tale data) sia in valore assoluto sia come intensità emissiva per Team Sella.

Va evidenziato, inoltre, che i valori delle **emissioni di CO_2** sopra descritti, sono relativi all'approccio "location based", che mostra l'impatto "più severo" e dunque non tiene conto della tipologia di energia elettrica acquistata, che in Italia e Romania è al 100% da fonti rinnovabili certificate.

Il Gruppo ha posto in essere da diversi anni numerosi interventi che hanno determinato una importante riduzione delle emissioni di CO2 associate alle own emission ed ha scelto di proseguire nella lotta al cambiamento climatico con un ambizioso piano di ulteriore mitigazione. Parallelamente, fin dal 2021 ha deciso di compensare l'impatto della totalità delle emissioni residue di CO2 calcolate con la metodologia location-based derivanti dalla propria operatività, quindi escluse le emissioni finanziate. Le emissioni residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio

legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali. Inoltre, il gruppo Sella presidia con attenzione i progressi del mercato volontario dei crediti di carbonio e, tempo per tempo, valuta l'evoluzione della propria strategia di offsetting in coerenza con il consolidarsi di buone pratiche.

In aggiunta, il Gruppo, in coerenza con le proprie linee guida strategiche, ha scelto di effettuare importanti investimenti anche nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti di proprietà, con l'obiettivo in arco piano di produrre un quantitativo di energia sostanzialmente equivalente ai consumi del Gruppo. Questo target, fissato a 17 MW, si conferma valido considerando che nel 2024 il consumo di Gruppo ha raggiunto i 16,5 MW. Tuttavia, a seguito della transizione ecologica e dello sviluppo della mobilità elettrica, i consumi energetici sono previsti in crescita negli anni a venire. Di conseguenza, anche il target di produzione seguirà questa evoluzione, adeguandosi progressivamente all'incremento della domanda energetica.

La potenza totale installata al 2023 era pari a 0,7 MW. Nel corso dell'anno, e specificatamente nell'ultima parte, sono stati installati e allacciati alla rete nazionale ulteriori 5 impianti fotovoltaici per un totale di 3,2 MW, raggiungendo una potenza complessiva di 3,9 MW. L'energia prodotta ha rappresentato nel 2024 il 6% del consumo totale del Gruppo (era il 2,9% nel 2023).

Un altro aspetto essenziale collegato a questo Pillar riguarda la reputazione del gruppo Sella (misurata periodicamente attraverso la società indipendente RepTrak) che si è confermata anche per il 2024 in fascia forte, a 70 punti, con un incremento di 0,7 punti rispetto all'anno precedente, rimanendo ampiamente sopra la media del settore finanziario e bancario italiano.

Per una più completata informativa dei temi trattati in questo Pillar, si rimanda al Capitolo "20. – Rendicontazione consolidata di sostenibilità".

People. "investire sulle persone che consideriamo il nostro primo elemento distintivo", le linee di sviluppo del capitale umano si attueranno attraverso le seguenti strategie:

- **crescita e sviluppo**: abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento;
- **knowledge e formazione**: garantire la crescita, la diffusione, la trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo;
- **attraction e workplace**: attrarre il talento a cui il Gruppo punta offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i punti di forza e trasformando l'ambiente di lavoro per continuare a essere competitivi;
- **diversity & inclusion**: rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato a ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale;
- **Makers**: è il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità.

Nel 2024 il Gruppo ha continuato a crescere, passando da 6.389 a 6.588 persone.

Tra i principali risultati ottenuti in questo ambito nel primo anno di piano - per un approfondimento sugli aspetti e le iniziative dedicate alle persone del Gruppo, si rimanda al Capitolo "11. – Risorse umane" e al Capitolo "20. – Rendicontazione consolidata di sostenibilità" si segnalano in particolare:

Il risultato della survey relativa alla soddisfazione e benessere in azienda Great Place to Work – giunta alla sua terza edizione – che ha registrato una partecipazione in crescita (all'85% dal 82% del 2023) da parte del Team Sella. Il Trust Index GPTW finale di Gruppo si è attestato a 71 punti, in crescita rispetto ai 69 punti del 2023 e ai 64 punti del 2022.

É continuata l'evoluzione del Team Sella anche dal punto di vista della diversity & inclusion: nel 2024 la diversità del Team Sella ha continuato arricchirsi di nuove identità. Il Gruppo conta persone provenienti da 49 nazioni, con un incremento di 6 nuove nazionalità rispetto all'anno precedente. La distribuzione di genere è stabile, con un bilanciamento del 46% donne e 54% uomini e la percentuale di donne manager è salita dal 33% al 35%.

In un contesto sociale in rapido cambiamento, anche la formazione continua rappresenta un pilastro fondamentale. Nel 2024 il numero di ore di formazione pro-capite dei componenti del Team Sella è passato da 46 a 52.

Nell'ambito della diffusione della conoscenza si segnala il ruolo svolto dalle community professionali del Gruppo. Nel 2024, gli 8 Competence Center e le 46 Community del Gruppo hanno prodotto oltre 5.000 contenuti, favorendo il

confronto e la crescita professionale. Questi spazi di condivisione rappresentano un asset strategico per il miglioramento continuo, contribuendo a consolidare una cultura di apprendimento diffusa e collaborativa.

Tra le leve strategiche individuate quali prioritarie nel piano, un focus fondamentale è stato posto sui percorsi di crescita e di sviluppo professionale, che nel corso del 2024 sono stati attuati con particolare riferimento ai neoassunti ed i colleghi più giovani.

Un altro asse di sviluppo è stato il programma Makers, pensato per favorire la partecipazione attiva dei colleghi al miglioramento dell'azienda, andando oltre il loro perimetro di azione quotidiano. Attraverso questo spazio, sono state raccolte 168 proposte, nate dalle 7.000 interazioni tra colleghi: votazioni, critiche e miglioramenti. I primi progetti e realizzazioni derivanti da queste proposte vedranno la luce nel corso del 2025.

Ulteriori esempi di partecipazione attiva da parte del Team Sella, meritevoli di particolare menzione, riguardano le iniziative di solidarietà.

Il Sella Volunteer Day, svoltosi nel mese di settembre, ha visto la partecipazione di oltre 700 tra colleghi, colleghe e familiari, impegnati nella pulizia di parchi e spiagge in nove città italiane. Parallelamente, numerose iniziative sono state promosse da Sella Cuore, la community aziendale dedicata alla solidarietà e al volontariato. Inoltre, il Gruppo ha continuato a sostenere Eureka School, l'istituto educativo situato nel Tamil Nadu, in India, a beneficio dei bambini della regione. Un resoconto dettagliato delle attività svolte specificatamente all'ambito della solidarietà è disponibile al Capitolo "20 – Rendicontazione consolidata di sostenibilità".

Ecosystem Open Platform Model, "diventare l'ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto tra i leader in Europa", tramite le seguenti linee guida:

- diffondere il "modello di piattaforma aperta" e sviluppare Ecosistemi per accelerare Learning Effect e Network effect per sviluppare Clienti e ricavi, ha conseguenze tecnologiche, culturali, organizzative, di business, di innovazione e di sviluppo di competenze e utilizzo del talento;
- puntare sulla Open Innovation, la chiave per la competitività delle nostre soluzioni, la velocità di sviluppo e la contaminazione positiva;
- costruire componenti riutilizzabili (sia di business che tecnologici) arricchiti dall'ecosistema. L'"apertura" consente di migliorare continuamente la qualità del servizio, dell'interazione, della soluzione per il Cliente, con un focus particolare sulla Cybersecurity.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha investito significativamente nello sviluppo di soluzioni informatiche, progetti d'innovazione, implementazione di processi e nel potenziamento complessivo della propria infrastruttura IT, al fine di tutelarla e rafforzarla in un contesto operativo sempre più sensibile a rischi. Per maggiori dettagli circa gli investimenti effettuati, si rimanda al Capitolo "12. – Investimenti, distribuzione degli investimenti (escluso immobili) per Business Line".

Complessivamente nel 2024, gli investimenti destinati al settore IT sono ammontati a circa 72 milioni di euro sui 95,1 milioni di euro complessivi, esclusa la componente immobiliare.

L'Intelligenza Artificiale è una delle aree di maggior interesse e sviluppo. Nel 2024 sono stati rilasciati 17 nuovi modelli AI (arrivando ad un totale in produzione pari a 73), con altri 10 in fase di sviluppo, e introdotte soluzioni di AI generativa già operative.

In termini di applicazione della tecnologia allo sviluppo del business, nel febbraio 2024, Banca Sella ha concluso con successo il progetto sperimentale "Emissione di un e-money token (EMT) e caso d'uso Escrow account", realizzato nell'ambito della seconda Call for Proposals del Milano Hub di Banca d'Italia. Questa iniziativa, particolarmente innovativa nel panorama italiano, è stata condotta con il diretto supporto di un team di esperti di Banca d'Italia dal terzo trimestre del 2023 fino al primo trimestre del 2024.

L'obiettivo principale del progetto era quello di sviluppare un'infrastruttura dedicata per l'emissione di una stablecoin e di valutarne l'efficacia attraverso le principali funzioni di controllo tipiche di una banca. Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto, coinvolgendo attivamente oltre 30 collaboratori interni e più di 15 esperti provenienti da istituzioni rilevanti quali Banca d'Italia, IVASS e UIF.

Parallelamente, in linea con l'entrata in vigore nel 2024 del nuovo quadro normativo europeo eIDAS 2 dedicato all'Identità Digitale, l'area Innovation di Banca Sella, ha aderito ai consorzi internazionali Nobid, WeBuild e Aptitude, assumendo ruoli differenti (Observer o Associated Partner) a seconda delle specificità di ciascuna iniziativa. Questi consorzi operano su diversi fronti tecnologici e normativi per garantire un'applicazione uniforme e pratica delle nuove tecnologie di identità digitale in tutto il territorio europeo e ha contestualmente rilasciato una funzionalità di onboarding

tramite wallet sulla piattaforma makers.

In merito alla tecnologia applicata ai mercati finanziari, il settore Treasury & Financial Markets del Gruppo ha, nel corso dell'anno, sviluppato e integrato nei propri sistemi un nuovo software avanzato, realizzato in collaborazione con una società terza, che ha ridotto i tempi di latenza dei collegamenti ai mercati da 25 a 5 millisecondi. Grazie a queste implementazioni il settore è stato in grado di quotare e fornire liquidità a più di 2300 diversi titoli, con 15 milioni di prezzi giornalieri gestiti utilizzando 44 algoritmi avanzati, e ha visto migliorare l'indicatore che rapporta i ricavi alla volatilità. Maggiori dettagli in merito a questo settore di attività sono riportati nel Capitolo "9. – Andamento delle Business Line, 9.4 Treasury and Financial Market".

L'applicazione della tecnologia al servizio del business trova un'area di particolare rilievo nei pagamenti elettronici e nell'Open Finance, settori in cui il Gruppo riveste un ruolo di rilievo nel contesto italiano ed europeo. Nel 2024 sono state gestite quasi un miliardo di transazioni, per un controvalore di 37 miliardi di euro, registrando una crescita del 9%. Le progettualità condotte in questo ambito sono riportate al Capitolo 14 dedicato agli investimenti.

Infine, l'ecosistema finanziario aperto Sella, che riunisce tutte le società del Gruppo, le internal venture (Fabrick, Hype, Centrico, Codd & Date, Nivola e JudoPay), le corporate venture (società in cui il Gruppo detiene una partecipazione), le partnership commerciali e l'universo del Fintech District, ha continuato ad espandersi. Nel 2024, il numero di soggetti connessi ha raggiunto quota 8.564, con un incremento di 1.272 unità rispetto all'anno precedente, a testimonianza del crescente valore del modello aperto adottato dal Gruppo. Maggiori dettagli in merito a questi settori di attività sono riportati nel Capitolo "9. – Andamento delle Business Line, 9.3 Open Finance".

Un riferimento va anche alla challenger bank del Gruppo, HYPE, detenuta in joint venture paritetica con Illimity Bank S.p.A; la società, anche nel 2024, ha proseguito il suo percorso di crescita con particolare riferimento all'aumento della base clienti, del margine di contribuzione e del numero di transazioni.

Excellence in Banking, "distinguere e affermare Sella quale Name per la qualità della relazione e della consulenza, la capacità di innovare e di avere impatto positivo", tramite le seguenti linee guida:

- perseguire lo sviluppo del modello di business basato sulla consulenza aumentando il nostro team di consulenti, garantendo un servizio ancora più personalizzato e professionale, ampliando al contempo la nostra presenza territoriale e modernizzando le filiali, trasformandole ancora di più in spazi accoglienti e tecnologicamente avanzati per migliorare l'esperienza di chi ne fa uso;
- promuovere investimenti sostenibili tramite la consulenza per l'impatto, incoraggiando i Clienti a scegliere progetti di investimento che abbiano un impatto positivo a lungo termine sull'ambiente e sulla società, evolvendo la nostra offerta, in particolare di conti e soluzioni di pagamento.

Nel 2024, il Gruppo ha scelto di andare in controtendenza rispetto al sistema, puntando sulla prossimità al Cliente e continuando ad investire anche sulla rete fisica. Sono stati aperti 14 nuovi punti operativi sul territorio ed eseguite 19 ristrutturazioni che hanno riguardato la rete di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella. La struttura commerciale ha registrato una crescita significativa, con l'ingresso di oltre 180 nuovi professionisti, confermando l'attrattività del Gruppo per giovani talenti e bankers di altro profilo.

In questo contesto si inquadra anche l'operazione di fusione per incorporazione di Banca Galileo, caratterizzata da una forte convergenza valoriale e culturale definita e autorizzata nel corso del 2024, il cui closing si è concluso nel mese di marzo 2025, come meglio descritto nella sezione fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sempre nell'anno è avvenuta la riconversione all'impatto dei Sellalab, che rappresentano dislocati sul territorio nazionale (Biella, Lecce e Salerno), ai quali si è aggiunto, in ottobre, il nuovo Open Innovation Center di Torino, come indicato tra i fatti di rilievo della gestione, segnando un riposizionamento commerciale e identitario dei centri dell'innovazione del Gruppo. Il 2024 ha inoltre visto la realizzazione di 50 eventi all'interno di questi spazi, che hanno coinvolto 3.600 partecipanti.

Oltre alla presenza territoriale, il Pillar Excellence in Banking si esprime soprattutto nei risultati ottenuti in termini di sviluppo e crescita dei volumi di attività, che nel 2024 hanno ancora una volta sovraperformato. La raccolta globale ha registrato una crescita straordinaria, mentre l'importante risultato ottenuto in termini di raccolta netta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) ha portato il Gruppo a posizionarsi in prossimità dei principali player di riferimento nel mondo del risparmio gestito in Italia, realtà di dimensioni significativamente maggiori e con una rete di operatori decisamente più estesa. Nel risparmio gestito, Sella SGR ha rafforzato il proprio posizionamento, con una crescita della raccolta in gestione di un miliardo di euro in un solo anno, superando la soglia dei 5 miliardi di euro in stock. Ottimi riscontri anche nel credito, con un aumento dello stock di 700 milioni e un nuovo erogato record per il Gruppo pari a 3,2 miliardi, a conferma dell'impegno nel supportare

il tessuto imprenditoriale e le famiglie. Nel corporate investment banking, il rafforzamento del ruolo di riferimento nelle operazioni straordinarie delle imprese si è tradotto in quasi 50 operazioni concluse nell'anno, con un trend in forte crescita. Infine, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo della piattaforma digitale continuano a rappresentare un pilastro strategico fondamentale, a sostegno dell'evoluzione del modello organizzativo e dei business transazionali.

Cliente Customer Journey, "distinguere Sella per la qualità del servizio e per la capacità di fare l'interesse del Cliente".

Nel contesto dell'ecosistema finanziario, il gruppo Sella vuole distinguersi per l'elevata qualità del servizio offerto e per la sua focalizzazione sull' esperienza del Cliente, tramite il miglioramento nel continuo dei Customer Journey che propone ai suoi Clienti. Attraverso un approccio dedicato alla consulenza, il Gruppo punta inoltre sulla eccellenza della relazione integrata, che fonde la relazione umana con la qualità delle soluzioni digitali. A questo fine, l'uso dell'Intelligenza Artificiale, potrà arricchire questa esperienza, consentendo una effettiva personalizzazione.

Per il gruppo Sella, basare la propria visione strategica sull'opinione dei clienti riguardo all'esperienza di servizio offerta permette di monitorare il livello delle prestazioni erogate e, al contempo, di migliorarle in modo continuo, elevando la qualità della consulenza e ampliando la gamma di prodotti per garantire un servizio sempre più distintivo e personalizzato. Questo approccio si è rivelato una delle principali leve della crescita registrata dal Gruppo negli ultimi anni.

Anche il 2024, ripetendo l'importante risultato dell'anno precedente, ha visto l'ingresso di 100.000 nuovi clienti netti (190.000 considerando Hype), portando il totale a 1,4 milioni (3,2 milioni includendo Hype). Per migliorare ulteriormente la Customer Experience, il Gruppo ha continuato a investire in maniera strategica, con un cash out (spese operative e investimenti) complessivo destinato a questo ambito pari a 23 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quanto allocato nel 2023. Queste risorse sono state impiegate per lo sviluppo di 70 progetti, con 48 Customer Journey sottostanti, distribuiti tra le diverse società del Gruppo e le varie tipologie di prodotto, tra cui piattaforme e front-end digitali, servizi di consulenza per gli investimenti e prodotti di credito come mutui, leasing e prestiti. L'impegno nel miglioramento dell'esperienza del Cliente si è riflesso anche in migliaia di feedback analizzati.

Nel 2024, la soddisfazione della clientela è stata anche confermata, oltre che dall'NPS, come sopra descritto, anche dall'andamento dell'indicatore Churn rate, il tasso di abbandono dei clienti, che si è attestato in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno (5,7% dal 6%). Per una più completata informativa dei temi trattati in questo Pillar, si rimanda al Capitolo "13. – Clienti e sviluppo commerciale".

Crescita Sostenibile e Profittevole, "crescere sapendo essere profittevoli e capaci di avere un impatto positivo".

La crescita profittevole rimane uno degli obiettivi fondamentali nel nuovo piano «Make an impact»; tuttavia, questa nuova denominazione indica un ulteriore focus della ricerca di profitto verso la sostenibilità, rafforzando quanto già avviato nel piano OneSella. In particolare, sottolinea che senza generare un impatto positivo non si contribuisce alla creazione del futuro. Questo "pilastro" presidia che gli obiettivi, le strategie e i progetti di crescita integrino queste dimensioni.

Inoltre, come nel precedente piano OneSella, questo pilastro svolge una funzione guida per il resto della struttura, richiamando l'orientamento di ogni obiettivo attorno a un chiaro appetito al rischio. Definisce le strategie di sviluppo del patrimonio e dei capitali, nonché il funding per mantenere un soddisfacente equilibrio della liquidità.

Il Pillar Crescita Sostenibile e Profittevole si esprime nei risultati economico finanziari frutto di tutte le azioni messe in atto con i precedenti Pillar, dettagliatamente descritti nel Capitolo "8. - Andamento del Gruppo, 8.1 Dati Economici e 8.2 Dati Patrimoniali" di questa relazione.

6. Identità e valori

L'identità e i valori del gruppo Sella hanno origini lontane. Le prime tracce risalgono alla seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo e suo figlio Comino operavano come imprenditori tessili nel biellese. Nel secolo successivo, l'acquisto di una vigna a Lessona diede inizio all'azienda agricola. Nel XIX secolo, i Sella furono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione. Quintino Sella, già Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, e suo fratello Giuseppe Venanzio ritenevano essenziale agevolare l'afflusso dei risparmi verso gli investimenti industriali. Nel 1886, l'ingegnere Gaudenzio Sella fondò, insieme ad altri cugini e fratelli, la banca che diede origine all'attuale gruppo Sella.
Oggi, il gruppo Sella opera con il purpose di soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro. Il brand Sella, sostenuto da una solida reputazione, è il principale veicolo dell'identità aziendale e della sua promessa di valore, orientata a generare impatto positivo. I valori del gruppo Sella sono stati trasmessi attraverso la pratica quotidiana e formalizzati in un "Documento dei Valori", classificati in tre ordini: etici, aziendali e individuali.



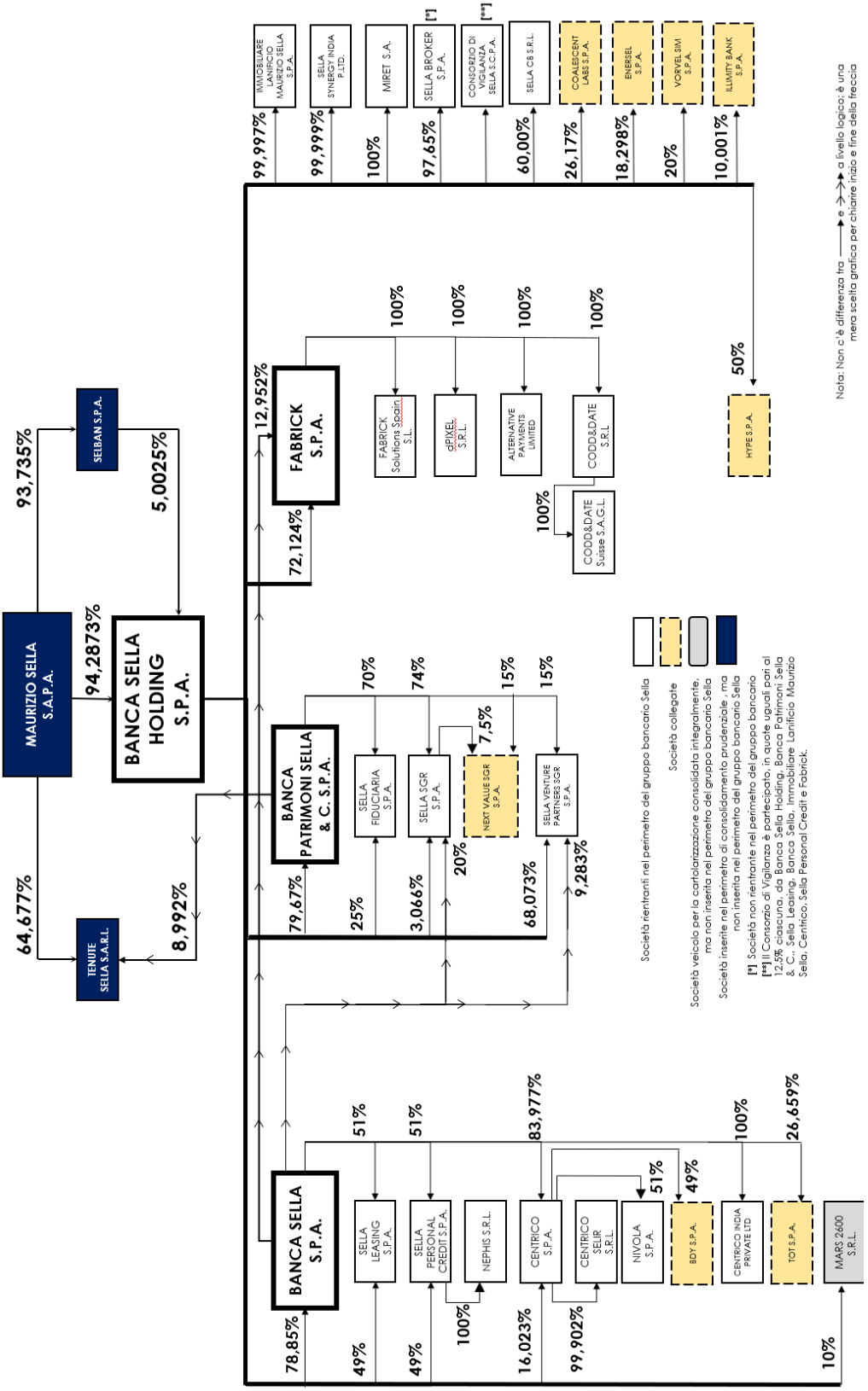
Codice Etico

Dal 2014 il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, che prende origine dai Valori del Gruppo. Valori e "Codice etico" descrivono l'approccio fondato sull'amore per il cliente, sulla soddisfazione e l'orgoglio di saper fare l'interesse del cliente offrendo una risposta alle sue esigenze tramite un servizio personalizzato e di qualità, innovando continuamente e agendo sempre con correttezza e onestà. Aiutare i clienti ad avere successo, soddisfacendo le loro esigenze finanziarie, bancarie e assicurative nel rispetto dei valori, in modo prudente, responsabile e corretto, a vantaggio di tutti gli stakeholder e conseguendo profitti in modo sostenibile, stabilmente e nel lungo periodo.
Nel corso degli anni il Codice Etico è stato oggetto di opportuni interventi di tempo in tempo necessari per mantenerlo sempre aggiornato e in linea con il sentire del Gruppo. Nel corso del 2022 si è sottoposto il Codice ad una più generale e ampia revisione ed evoluzione, che ha portato ad una nuova versione nella quale, rispetto alla precedente, sono state maggiormente ampliate e approfondite le sezioni riferite ai valori del Gruppo e ai principi che guidano le relazioni con i diversi stakeholder. La nuova versione è disponibile, in italiano e in inglese, sul sito del Gruppo e sulla intranet aziendale.

Comitato Etico e Sostenibilità

Dal 2003 all'interno del Gruppo, ha operato il Comitato Etico, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con la mission di "perseguire obiettivi di definizione dei comportamenti di Sella, affinché vengano rispettati i principi etici deliberati e diffusi, e fungere da supporto operativo funzionale alle attività di business che si debbono caratterizzare commercialmente anche per il rispetto dell'etica e il comportamento responsabile". Nel corso del 2024 tale Comitato è stato fatto evolvere nell'attuale Comitato Etico e Sostenibilità, comitato di delibera e organo collegiale con funzione consultiva e propositiva, composto da componenti interni al Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ampliandone l'ambito di competenza anche a tematiche di sostenibilità.

7. Assetto organizzativo



Nel corso del 2024 sono avvenute le seguenti modifiche dell'assetto del Gruppo:

- Il 1° aprile Axerve S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella controllante totalitaria Fabrick S.p.A.
- Il 21 giugno 2024 è stato perfezionato l'acquisto di una partecipazione di maggioranza, e quindi l'inserimento nel gruppo bancario Sella, di Sella CB S.r.l., società strumentale all'emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del One Sella Corporate Center

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line, dal 2 luglio 2024, anche la joint venture Hype.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Codd&Date, Codd&Date Suisse, dPixel, Alternative Payments Ltd.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center. Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Ha il compito di coordinare e sovrintendere le seguenti unità organizzative:

- Affari Generali;
- Risorse Umane;
- Organizzazione, ICT e Governance;
- Immobiliare;
- Salute e Sicurezza;
- Marketing Strategico;
- Finance che include i servizi:
    - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
    - Tributario;
    - Studi e Analisi Finanziaria;
    - Data e CPM;
    - Pianificazione e Controllo di Gestione;
    - Execution;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;
- Risk Management (che comprende al suo interno la funzione Antiriciclaggio di Gruppo).

La Business Line, comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella, e da maggio 2024 anche Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

8. Andamento del Gruppo

8.1 Dati Economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI [26]	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Variazione %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	803.283,6	707.050,1	96.233,5	13,6%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(249.692,0)	(183.977,6)	(65.714,4)	35,7%
70. Dividendi e proventi simili	9.415,6	11.204,9	(1.789,3)	-16,0%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	**563.007,2**	**534.277,4**	**28.729,8**	**5,4%**
40. Commissioni attive	730.972,9	656.501,1	74.471,8	11,3%
Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi	76.493,7	74.279,6	2.214,1	3,0%
50. Commissioni passive	(247.860,4)	(215.994,2)	(31.866,1)	14,8%
Spese amministrative variabili	(93.931,4)	(81.683,1)	(12.248,3)	15,0%
Ricavi netti da servizi	**465.674,9**	**433.103,3**	**32.571,5**	**7,5%**
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	52.371,5	47.522,8	4.848,7	10,2%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	130,2	(171,3)	301,5	-176,0%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	1.729,6	(13.863,8)	15.593,4	-112,5%
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.289,7	152,0	1.137,6	748,4%
c) Passività finanziarie	(297,5)	(51,3)	(246,3)	480,2%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a ce	16.769,7	13.032,4	3.737,2	28,7%
Risultato netto dell'attività finanziaria	**71.993,2**	**46.620,9**	**25.372,3**	**54,4%**
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.100.675,3**	**1.014.001,6**	**86.673,7**	**8,5%**
190. Spese Amministrative:				
a) spese per il personale	(439.552,5)	(411.191,6)	(28.360,9)	6,9%
Irap sul costo del personale e comandati netto	(723,5)	(672,3)	(51,2)	7,6%
Totale spese personale e Irap	**(440.276,0)**	**(411.863,9)**	(28.412,1)	**6,9%**
b) Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)	(305.664,4)	(275.677,0)	(29.987,4)	10,9%
Recupero imposta di bollo e altri tributi	92.870,1	77.463,2	15.406,9	19,9%
Totale spese amministrative e recupero imposte	**(212.794,3)**	**(198.213,8)**	(14.580,5)	**7,4%**
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(46.528,0)	(41.442,0)	(5.086,0)	12,3%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(52.928,6)	(45.712,8)	(7.215,8)	15,8%
230. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")	(17.765,1)	(11.225,9)	(6.539,2)	58,3%
Costi operativi	**(770.292,0)**	**(708.458,4)**	(61.833,6)	**8,7%**
RISULTATO DI GESTIONE	**330.383,3**	**305.543,2**	**24.840,1**	**8,1%**

SEGUE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2024	31/12/2023	Var. assoluta	Var. %
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso clientela	(38.046,9)	(34.048,9)	(3.998,0)	11,7%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(11.558,8)	(8.280,8)	(3.278,0)	39,6%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(430,5)	(1.243,8)	813,3	-65,4%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito	(4.683,7)	303,8	(4.987,6)	-1641,5%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito	**(54.719,9)**	**(43.269,7)**	**(11.450,2)**	**26,5%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a titoli di debito e crediti verso banche	1.128,1	(2.166,4)	3.294,5	-152,1%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56,5)	(41,3)	(15,2)	36,7%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(7.687,0)	(7.305,4)	(381,6)	5,2%
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(26.224,3)	(36.847,1)	10.622,8	-28,8%
Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att.materiali e immateriali	(25,0)	(137,2)	112,2	-81,8%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE ANTE EFFETTI NON RICORRENTI	**242.798,6**	**215.776,0**	**27.022,7**	**12,5%**
Riclassifiche da effetti non ricorrenti				
230. Altri proventi di gestione	-	20.000,0	(20.000,0)	-100,0%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**242.798,6**	**235.776,0**	**7.022,7**	**3,0%**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(92.710,9)	(86.782,7)	(5.928,2)	6,8%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**150.087,8**	**148.993,3**	**1.094,5**	**0,7%**
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	4,3	-	4,3	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**150.092,1**	**148.993,3**	**1.098,8**	**0,7%**
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**38.838,8**	**41.499,7**	**(2.660,9)**	**-6,4%**
350. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	**111.253,2**	**107.493,6**	**3.759,6**	**3,5%**

(26) Le voci interessate sono state riclassificate in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale, ove opportuno è stato pro-formato anche il periodo di confronto:

I criteri di classificazione del Conto Economico

Riguardo alle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale, ovvero in linea con le viste che il Management utilizza periodicamente (giornalmente/ settimanalmente/ mensilmente) per il governo e controllo delle proprie attività.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. "dividendi ed altri proventi" che è stata ricompresa all'interno del margine d'interesse;
- l'IRAP sul costo del personale che è stata scorporata dalla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce "recupero imposte di bollo e altre imposte" che è stata scorporata dalla voce 230. "altri oneri e proventi di gestione" e ricompresa nella voce 190 b) "altre spese amministrative";
- la componente del "di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired", relativo a riprese di valore per effetto dell'attualizzazione della maturazione interessi su deteriorati, è stata riclassificata dalla voce 10 alla voce 130 a);
- alcune voci relative a spese amministrative variabili che sono state scorporate dalle spese amministrative e ricomprese nel margine di intermediazione. Il caso più rilevante riguarda i costi ai circuiti di pagamento per la

gestione e l'autorizzazione dei pagamenti elettronici: tali spese sono variabili in quanto legate in maniera diretta e proporzionale al variare dei volumi di transazioni effettuate;
- alcune voci relative ad altri proventi di gestione che sono state scorporate e ricomprese nel margine di intermediazione. In questo caso le casistiche sono numerose, a titolo di esempio:
  - Canoni da noleggio POS/licenze e-commerce
  - Ricavi da servizi informatici/piattaforma
  - Affitti attivi
  - Servizi di consulenza tecnologica/system integration/innovazione
  - Collocamento polizze assicurative

- la componente della voce 200 relativa al rischio di credito è stata ricompresa nell'aggregato Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito;
- la componente della voce 200 relativa alla remunerazione variabile del personale è stata ricompresa nell'aggregato delle Spese del personale;
- la voce Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni attività materiali e immateriali è data dalla somma delle voci 260, 270 e 280 di conto economico;
- la componente del rischio operativo è ricompresa nella voce 230 degli Altri oneri di gestione.

Il margine di intermediazione e la diversificazione delle fonti di reddito

Nel 2024 il margine di intermediazione complessivo si è attestato a 1.100,7 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 86,7 milioni di euro (+8,5%). L'andamento positivo è riconducibile a tutti i business, come di seguito dettagliato.
Si riepiloga nelle due tabelle che seguono l'evoluzione 2024 verso 2023 dei margini, rappresentati sia per tipologia di prodotto/servizio che di contribuzione per Business Line.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI/SERVIZI

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Margini da attività commerciale e credito	529,5	509,2	20,3	4,0
Servizi di Investimento	209,2	186,9	22,3	11,9
Sistemi di pagamento	118,0	108,8	9,3	8,5
Margine di intermediazione finanza e CVC/Equity investments	95,8	69,3	26,5	38,2
Servizi Open Finance	48,0	42,9	5,1	11,9
Banking	29,6	29,2	0,4	1,4
Cessione Credito di Imposta	20,7	18,3	2,5	13,5
Banca assicurazione danni	18,7	16,4	2,3	14,0
Corporate Investment Banking	14,9	11,1	3,8	34,0
Servizi IT	9,8	8,8	1,0	11,5
Altri margini	6,3	13,1	-6,8	-51,9
TOTALE	**1.100,7**	**1.014,0**	**86,7**	**8,5**

La voce Altri margini include i margini da gestione immobili (affitti/spese condominiali da terzi, proventi fotovoltaico) e da Risorse Umane (contributi a formazione, contributi da Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione). Nel 2024 sono stati inoltre inclusi in questa voce -6,1 milioni di euro di risarcimento dei danni diretti subiti dalla clientela a seguito del disservizio IT, come descritto nel Capitolo "3 – Fatti dell'esercizio". La restante parte dei risarcimenti e oneri è stata classificata nella voce costi operativi.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE BUSINESS LINE

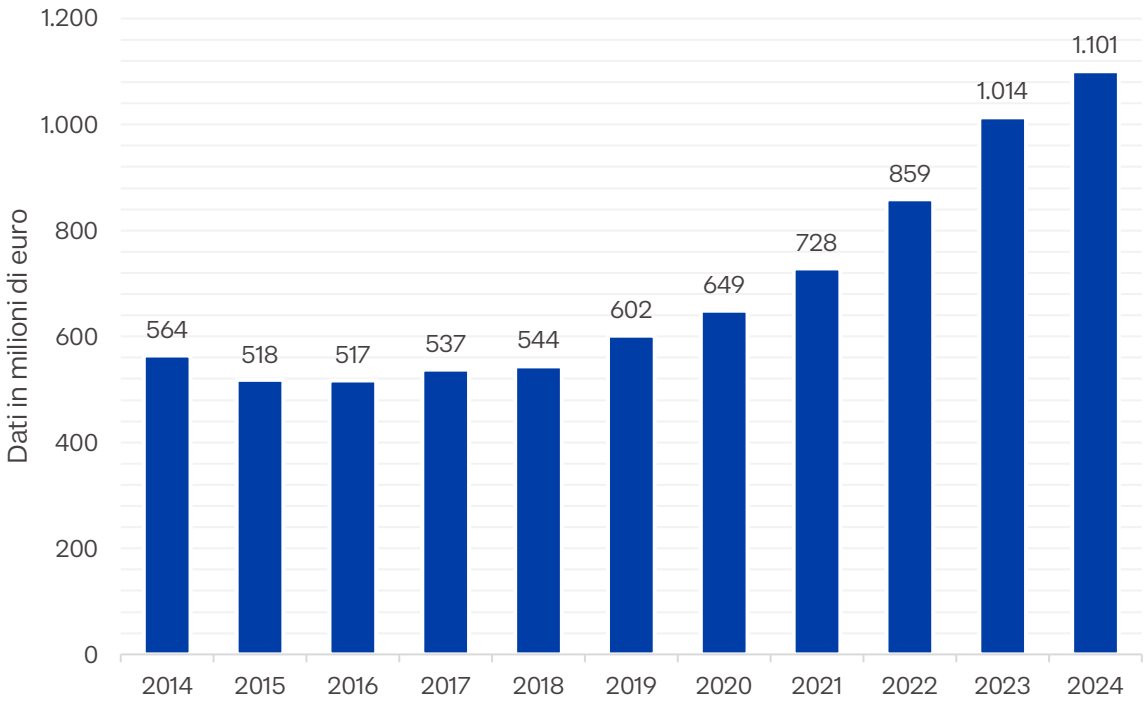
Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Banca Commerciale	794,2	736,3	57,9	7,9
Open Finance	63,7	59,0	4,7	8,0
Wealth and Asset Management	203,3	173,7	29,5	17,0
Treasury & Financial Markets	38,1	45,7	-7,6	-16,7
OneSella Corporate Center	193,4	168,0	25,5	15,2
Corporate & Investment Banking	16,1	11,4	4,6	40,6
Elisioni e rettifiche	-208,1	-180,1	-28,0	15,5
TOTALE	**1.100,7**	**1.014,0**	**86,7**	**8,5**

OneSella Corporate Center include i dividendi infragruppo percepiti da Banca Sella Holding che, nel 2024, sono stati pari a 45 milioni di euro, in crescita rispetto al 2023 di +13,7 milioni di euro (+44%).

Nel grafico seguente si può osservare la significativa crescita del margine d'intermediazione, e la relativa accelerazione degli ultimi anni, con il superamento del miliardo di euro già a partire dal 2023.

Margine di intermediazione

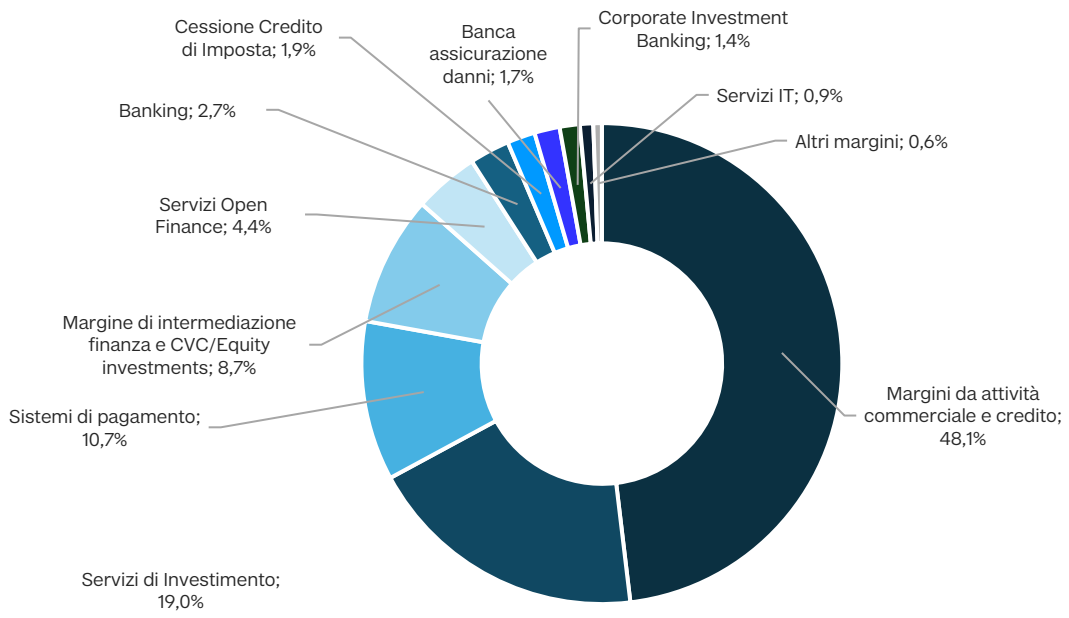


INCIDENZA MARGINI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO SU TOTALE MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.
Margini da attività commerciale e credito	48,1%	50,2%	-2,1%
Servizi di Investimento	19,0%	18,4%	0,6%
Sistemi di pagamento	10,7%	10,7%	0,0%
Margine di intermediazione finanza e CVC/Equity investments	8,7%	6,8%	1,9%
Servizi Open Finance	4,4%	4,2%	0,1%
Banking	2,7%	2,9%	-0,2%
Cessione Credito di Imposta	1,9%	1,8%	0,1%
Banca assicurazione danni	1,7%	1,6%	0,1%
Corporate Investment Banking	1,4%	1,1%	0,3%
Servizi IT	0,9%	0,9%	0,0%
Altri margini	0,6%	1,3%	-0,7%
TOTALE	**100%**	**100%**	**--**

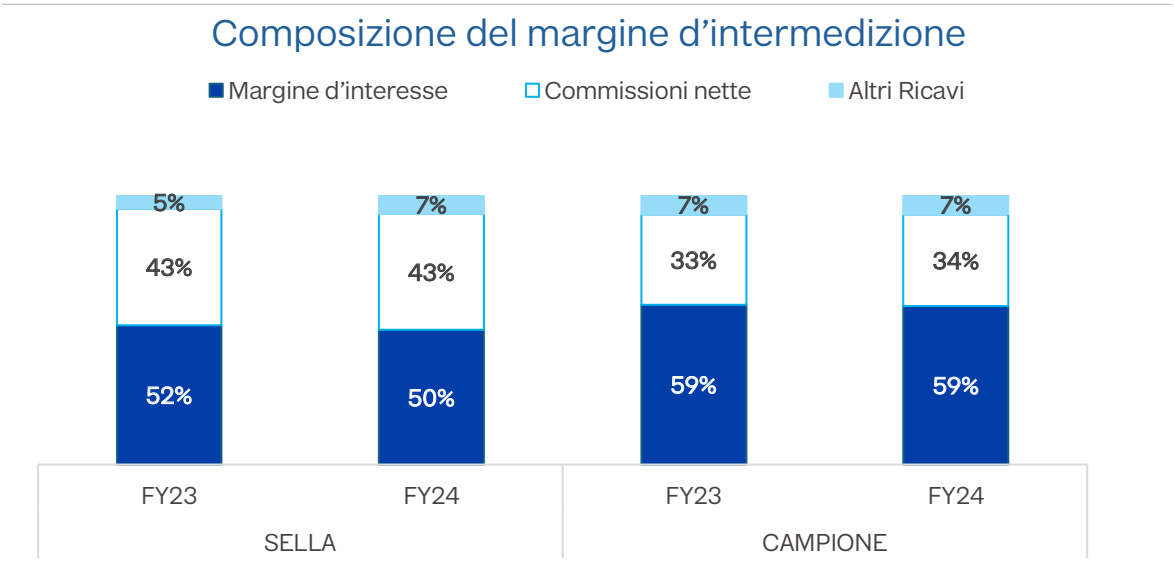
Incidenza margini per tipologia di servizio su totale margine di intermediazione



L'incidenza del margine di interesse da attività commerciale e credito sul margine di intermediazione totale si è attestato al 48,1%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (50,2%). Il trend di questo indicatore che era passato dal 41,7% di fine 2022 al 50,2% di fine 2023, effetto della salita dei tassi, si è invertito nel 2024 in virtù del contesto di progressiva riduzione degli stessi nell'ultima parte dell'anno e dell'aumento degli interessi passivi determinato dal crescere dello stock di emissioni obbligazionarie istituzionali previste dal piano di funding del Gruppo. Le fonti di ricavo non afferenti al margine di interesse sono cresciute nel 2024 percentualmente in maniera più sostenuta del margine di interesse stesso, e continuano a sostenere, con il loro sviluppo, il mantenimento e l'ulteriore crescita dell'elevata diversificazione dei margini che da sempre caratterizza il modello di business del Gruppo. Il grafico sottostante, che mette a confronto la ripartizione del margine d'intermediazione degli ultimi 2 anni con quello di un

campione di gruppi italiani quotati, testimonia l'elevata diversificazione del gruppo Sella, evidenziando la minore dipendenza dal margine di interesse e la maggiore incidenza dei suoi ricavi da servizi.

Composizione del margine d'intermediazione rispetto ad un campione[10] di banche italiane quotate



MARGINE DI INTERESSE COMMERCIALE E CREDITO

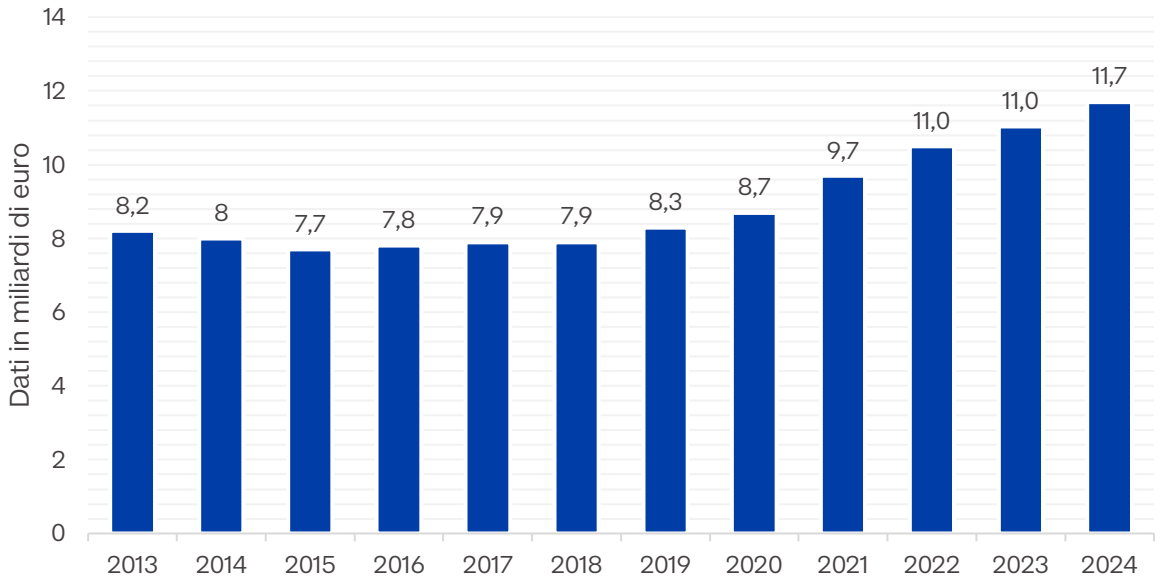
Nel 2024 il margine di interesse da attività commerciale e credito si è attestato a 529,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 20,3 milioni di euro (+4%). La crescita ha riguardato sia la componente di margine di interesse, sia la componente di commissioni accessorie al credito, che si sono attestate a 19,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 0,7 milioni (+3,9%).

Il margine di interesse da attività commerciale, nel 2024 si è attestato a 509,6 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 19,6 milioni di euro (+4%). Nel 2024 i volumi di impiego commerciale (esclusi PCT) si sono attestati a 11,7 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 0,7 miliardi di euro (+6,1%). La crescita ha interessato pressoché tutte le forme tecniche e tutte le società del Gruppo (per i dettagli si rimanda alla tabella "Impieghi per cassa" all'interno del paragrafo "8.2 - Dati Patrimoniali" di questo capitolo). L'aumento degli impieghi è stato accompagnato da tassi di interesse attivi e tassi sulle nuove erogazioni che nella prima parte dell'anno sono risultati più elevati rispetto all'anno precedente, con un progressivo calo nella seconda metà dell'anno, conseguente alle decisioni di politica monetaria della BCE. Nel 2024 i volumi di raccolta diretta si sono attestati a 19,2 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 1,1 miliardi di euro (+6,2%). Con riferimento ai debiti verso clientela (esclusi i PCT passivi), nel corso dell'anno si è assistito ad una riduzione dei depositi a scadenza (forma di raccolta particolarmente apprezzata dalla clientela nel 2023 a causa dei tassi di mercato crescenti), con un ritorno alla crescita della raccolta a vista. Anche la componente di raccolta a medio lungo termine è risultata in aumento, in coerenza con l'attuazione del piano di funding di gruppo, che ha previsto l'emissione di titoli obbligazionari rivolti ad investitori istituzionali da parte di Banca Sella e Banca Sella Holding (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella "Raccolta" all'interno del paragrafo "8.2 - Dati Patrimoniali" di questo capitolo).

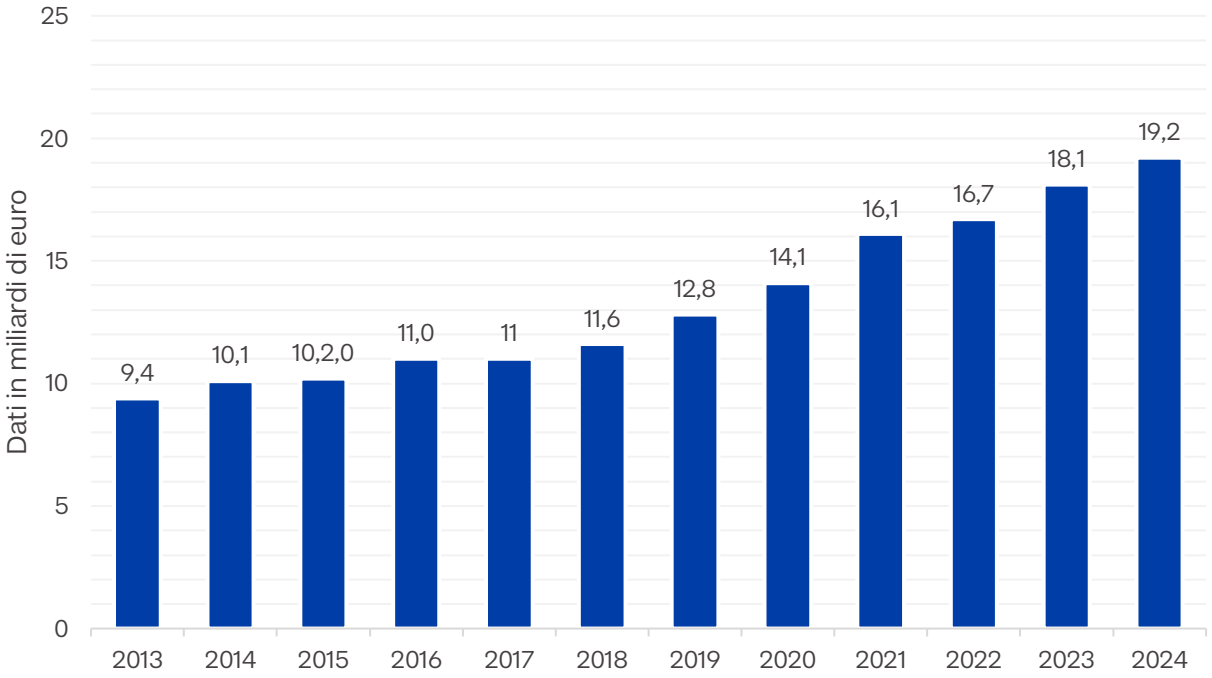
[10] Il campione è composto dai gruppi: Unicredit, Intesa Sanpaolo, BPER, Banco BPM, Banca MPS, Credem, Banca Popolare di Sondrio e Banco Desio.

Di seguito si evidenzia la crescita pluriennale dei volumi di impieghi e di raccolta diretta.

Impieghi di cassa esclusi PCT attivi



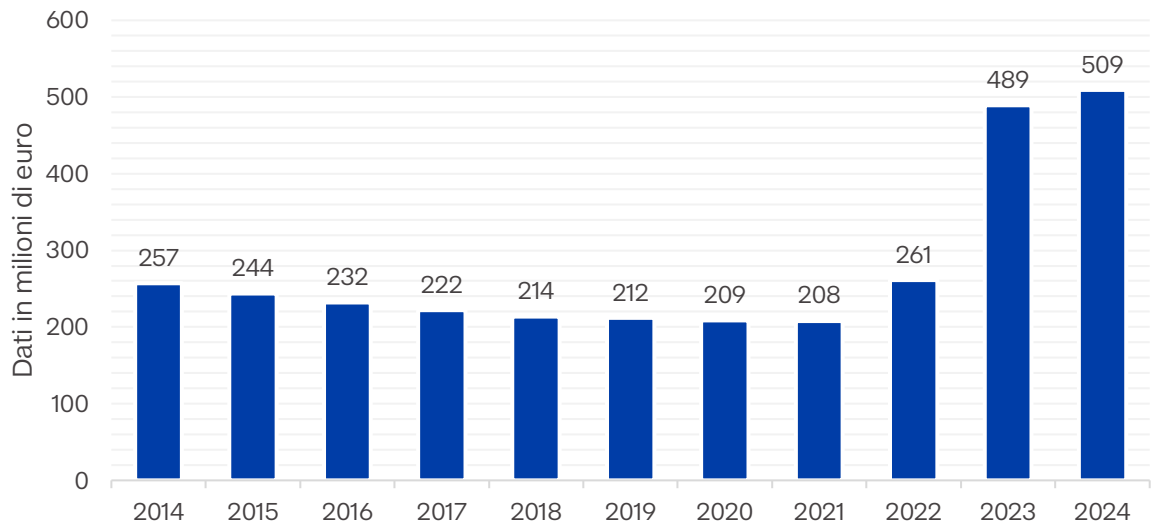
Raccolta diretta



I tassi di mercato nel 2024 si sono mantenuti sui livelli massimi raggiunti a fine 2023, avviandosi ad una flessione nei mesi finali dell'anno; questa dinamica si è riflessa sui tassi attivi dello stock di impieghi del Gruppo, che a livello

medio sono stati superiori rispetto all'anno precedente. Nel 2024 il tasso medio progressivo sullo stock è stato pari al 4,69% in aumento di 49 punti base rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre i tassi passivi applicati alla raccolta (al netto della componente obbligazionaria) si sono attestati a 0,67%, in aumento di 39 punti base rispetto al 2023. Nel 2024 lo spread commerciale medio si è attestato a 4,02%, in aumento di 10 punti base rispetto al 2023. Come già accennato, nella seconda parte dell'anno si è assistito all'avvio di una dinamica di flessione dei tassi: nel mese di dicembre 2024 il tasso medio mensile degli impieghi è stato pari a 4,54%, in riduzione di 18 punti base rispetto allo stesso mese del 2023. Anche il tasso medio mensile sulla raccolta (al netto della componente obbligazionaria) è risultato in calo negli ultimi mesi dell'anno e, nel mese di dicembre, si è attestato allo 0,58%: in questo caso il valore risulta ancora marginalmente superiore rispetto all'anno precedente (+3 punti base).

Margine di interesse da attività commerciale



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE FINANZA

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Tesoreria e Titoli (portafoglio statico)	88,9	38,7	50,2	129,5
Mercati e portafoglio dinamico	37,9	48,6	-10,7	-22,0
Coperture	1,1	-1,4	2,5	--
Plus/Minus crediti valutati al fair value	0,8	2,2	-1,4	-64,8
Fondi di Venture Capital	-2,1	-4,9	2,9	-58,1
Emissioni su Istituzionali	-27,6	-9,6	-18,0	187,0
TOTALE	**99,0**	**73,6**	**25,4**	**34,5**

Nel 2024 il margine di intermediazione del comparto Finanza (che comprende Tesoreria e Asset & Liability Management, gestione del portafoglio titoli, attività di trading in conto proprio), si è attestato a 99,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di +25,4 milioni di euro (+34,5%). Il comparto ha beneficiato di tassi di remunerazione più alti rispetto all'anno precedente sulla liquidità depositata in BCE e di minori interessi passivi per effetto dell'estinzione in corso d'anno dell'operazione di raccolta TLTRO (conclusa nel settembre 2024). Sul rendimento del portafoglio titoli pesa ancora l'incidenza negativa del cost of carry, legata agli alti livelli dei tassi di mercato. L'attività di trading in conto proprio ha contribuito positivamente ai margini complessivi con un risultato di 37,9 milioni di euro, che è stato però inferiore rispetto al 2023 di 10,7 milioni di euro (-22,0%), per condizioni di minor

volatilità e livelli inflattivi più contenuti. L'impatto delle passività legate alle emissioni su istituzionali si attesta a -27,6 milioni di euro, in aumento di 18 milioni di euro rispetto al 2023 (+187%): l'incremento è legato all'attuazione del piano di funding.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CVC ED EQUITY

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Investimento Finanziario	0,0	-0,3	0,3	-105,0
Industriali e Strategiche	3,8	1,9	2,0	105,2
CVC - Business Venture	0,0	-0,5	0,5	96,6
CVC - Direct Venture	-1,4	-0,5	-0,9	203,3
Cost Of Carry	-5,6	-4,9	-0,7	14,1
TOTALE	**-3,1**	**-4,3**	**1,1**	**-26,2**

Nel 2024 il margine di intermediazione del comparto CVC/equity investments si è attestato a -3,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2023 di 1,1 milioni di euro (+26,2%).
Il risultato è attribuibile principalmente al comparto delle partecipazioni industriali e strategiche che nel 2024 si attesta a 3,8 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+105,2%). Il comparto CVC-Direct Venture ha registrato un risultato negativo di -1,4 milioni di euro, in peggioramento di 0,9 milioni di euro rispetto al 2023 (-203,3%), sul quale ha inciso la svalutazione della partecipazione in Smava GmbH. Si rileva anche un impatto negativo del cost of carry, in aumento rispetto all'anno precedente per gli alti livelli dei tassi mercato: esso rappresenta il costo figurativo sostenuto per la detenzione delle partecipazioni che, non compensato dagli attuali rendimenti, porta ad una marginalità negativa del comparto.
Per i dettagli sulle dinamiche delle partecipazioni si rimanda alla tabella "Dettaglio dei titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value" all'interno della sezione "8.2 - Dati Patrimoniali" di questo capitolo.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SISTEMI DI PAGAMENTO[11]

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Sistemi di pagamento tradizionali	28,8	25,5	3,3	13,1
Sistemi di pagamento elettronici	80,2	74,8	5,4	7,2
Sistemi di pagamento estero	9,1	8,5	0,6	6,9
TOTALE	**118,0**	**108,8**	**9,3**	**8,5**

Nel 2024 il margine dei sistemi di pagamento si è attestato a 118,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 9,3 milioni di euro (+8,5%), grazie alla crescita di tutti i comparti (tradizionali +3,3 milioni di euro, elettronici +5,4 milioni di euro, estero +0,6 milioni di euro). In particolare:

[11] Comprendono i margini di:
- **Sistemi di pagamento tradizionali**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili sottostanti a servizi di pagamento riguardanti bonifici, SDD, SEDA, effetti (RIBA), CBILL, bollette, incasso pensioni, incasso deleghe, incasso utenze diverse e SETIF (Sistema Elettronico di Trasferimento Interbancario dei Fondi), incassi commerciali, incasso fatture conto terzi, pagamenti verso Pubblica Amministrazione (PAGOPA); oltre ad eventuali canoni periodici applicati ai clienti per l'utilizzo del remote banking.
- **Sistemi di pagamento elettronici**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili sottostanti i prodotti POS, e-commerce, carte, ATM. Sono quindi compresi i ricavi e costi correlati ad una transazione di pagamento o di prelievo di contante effettuata tramite uno degli strumenti sopra citati, oltre ad eventuali canoni periodici applicati alla clientela.
- **Sistemi di pagamento estero**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili riguardanti bonifici, assegni, crediti di firma e lettere di credito, incasso effetti nel caso in cui la transazione venga effettuata in divisa differente rispetto alla divisa del conto del cliente, operazioni che generano commissioni valutarie e risultato economico dal brokeraggio divisa.

- I sistemi di pagamento tradizionali crescono principalmente per il buon andamento del prodotto Smart Business Sella[12] (per aumento sia dello stock di clienti, sia del canone medio unitario) e per maggiore operatività di SDD e bonifici istantanei.
- I volumi di transato dei sistemi di pagamento elettronici sono complessivamente pari a 37,2 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +9,3%. In particolare, contribuiscono positivamente alla crescita dei margini i ricavi da POS (+3,4 milioni di euro) grazie a maggiori volumi (+10,9%), nonostante la marginalità in leggero calo principalmente per maggiore scheme fee. Contribuiscono positivamente anche i ricavi da e-commerce (+1,3 milioni di euro) per maggiori volumi (+1,1%) e miglior marginalità, in crescita grazie sia all'introduzione su alcuni clienti del modello di Pricing IRF++ (modello che permette la copertura totale di interchange e scheme fee) sia ad interventi commerciali del business volti a ridurre specifiche componenti di costo verso i circuiti. Infine, contribuiscono positivamente alla crescita dei margini anche i ricavi da issuing (+0,6 milioni di euro) principalmente grazie alla buona crescita del transato (+7,2%).
- I sistemi di pagamento estero crescono in quasi tutte le tipologie di commissioni di pagamento, e principalmente nel brokeraggio bonifici ovvero nelle commissioni applicate a bonifici in valuta diversa da quella del conto corrente.

Inoltre, i sistemi di pagamento hanno complessivamente raggiunto un numero di transazioni di poco inferiore al miliardo, in crescita rispetto al 2023 del +16,5%.

TRANSATO ISSUING E ACQUIRING - SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Dati in miliardi di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
POS	28,1	25,3	2,8	10,9
E-commerce	3,5	3,5	0,0	1,1
Issuing	5,6	5,2	0,4	7,2
TOTALE	**37,2**	**34,0**	**3,2**	**9,3**

MARGINALITÀ MEDIA - SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

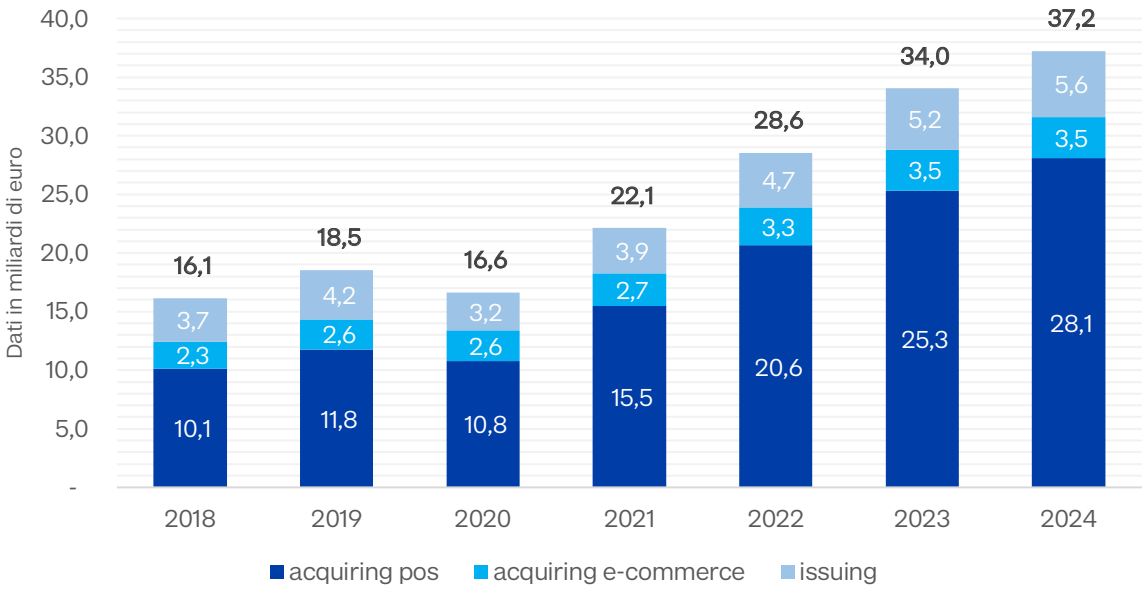
Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
POS	0,216	0,219	-0,003	-1,5
E-commerce	0,196	0,176	0,020	11,2
Issuing	0,155	0,185	-0,030	-16,4
TOTALE	**0,205**	**0,210**	**-0,005**	**-2,2**

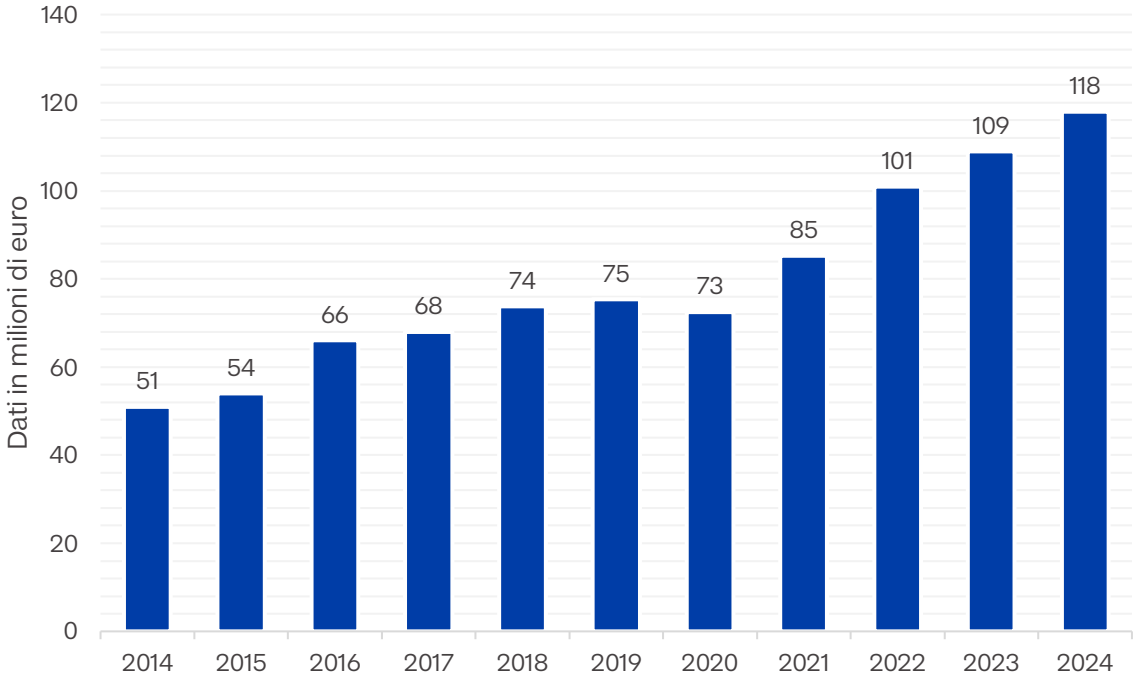
Marginalità media %: si intende la differenza tra la merchant fee pagata dall'esercente e le interchange fee e scheme fee pagate ai circuiti di pagamento.

[12] Smart Business Sella è la piattaforma digitale multibanca di Banca Sella dedicata alle aziende, per gestire l'operatività quotidiana su tutti i conti aziendali, in sostituzione agli attuali canali di internet banking e remote banking.

Transato acquiring e issuing



Margine di intermediazione sistemi di pagamento



SERVIZI OPEN FINANCE [13]

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
In-Store Solutions	21,5	18,9	2,6	13,7
Payment Orchestra & Payment Hub	8,6	6,5	2,1	33,1
Platform & Payment Institution	3,7	2,4	1,3	54,3
Smart Banking	4,5	4,4	0,1	2,7
Project Development	4,2	5,5	-1,3	-23,7
Innovation Ecosystem	0,9	1,5	-0,6	-38,5
IT & Data Consulting	4,7	3,8	0,8	21,1
TOTALE	**48,0**	**42,9**	**5,1**	**11,9**

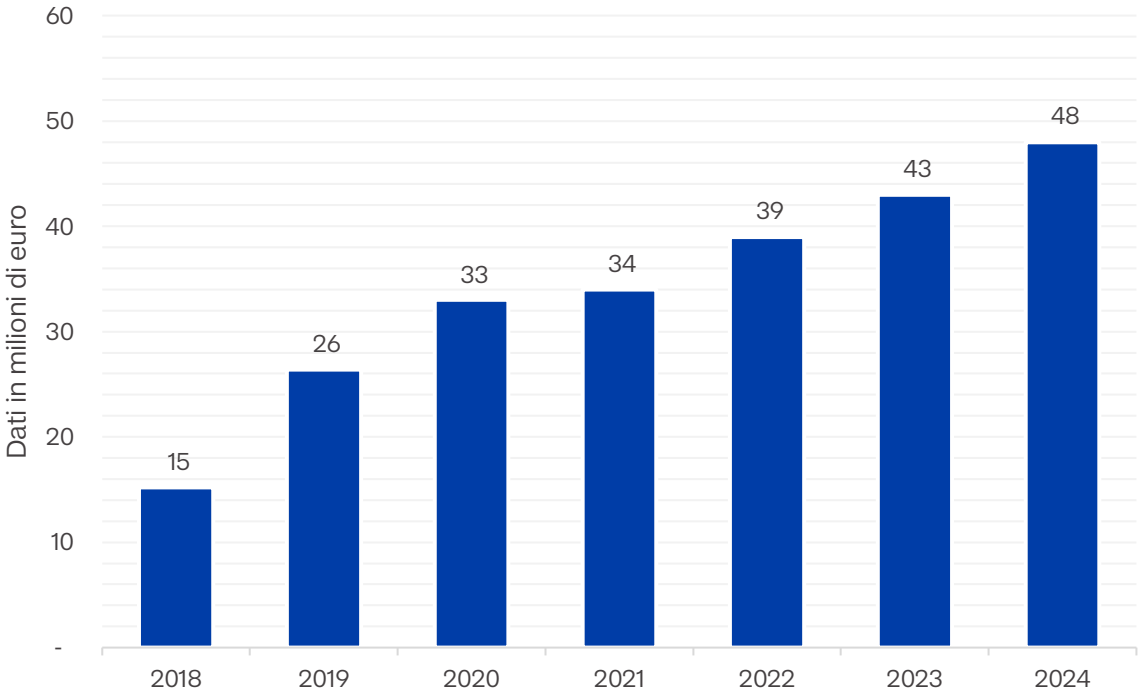
Nel 2024 il margine dei Servizi Open Finance si è attestato a 48,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 5,1 milioni di euro (+11,9%):

- In-Store Solutions, in aumento di 2,6 milioni di euro per buon andamento del noleggio POS e del cash-in;
- Payment Orchestra & Payment Hub, in aumento di 2,1 milioni di euro grazie alla crescita dei clienti;
- Platform & Payment Institution, in aumento di 1,3 milioni di euro per effetto dei maggiori volumi sia in Fabrick che in Judopay (Alternative Payments) e al contributo pieno sull'anno 2024 di Judopay (acquisita ad agosto 2023);
- IT & Data Consulting, in aumento di 0,8 milioni di euro per maggior attività progettuale di Codd&Date;
- Smart Banking, in leggero aumento di 0,1 milioni di euro;
- Innovation Ecosystem, in diminuzione di -0,6 milioni di euro per via del cambio di strategia circa il programma di accelerazione start-up in dPixel;
- Project Development, in diminuzione di -1,3 milioni di euro rispetto al 2023 per una decrescita in Fabrick Solutions Spain dell'attività progettuale legata al suo cliente principale.

[13] Comprendono i margini di:

- **In-Store Solutions:** comprendono i ricavi da prodotti B2B2C "a scaffale" quali, a titolo esemplificativo, POS e cash-in.
- **Payment Orchestra & Payment Hub:** per Payment Orchestra si intendono i servizi di processing delle transazioni e-commerce e le licenze d'uso delle piattaforme tecnologiche per accettazione pagamenti e orchestrazione di altri gateway, oltre ad includere il servizio di prevenzione frodi, mentre per Payment Hub si intende la piattaforma di accettazione, riconciliazione e ripartizione dei pagamenti rivolta ad aziende di dimensioni medio-grandi.
- **Platform & Payment Institution:** include i ricavi da servizi di payment facilitator oltre che i ricavi collegati all'open banking e in particolare riconducibili alla normativa PSD2 come Fabrick Pass (che consente di accedere ai servizi di AISP e PISP) e più in generale soluzioni di Banking as a Service.
- **Smart Banking:** comprende le soluzioni di remote banking offerte a imprese, banche e istituti finanziare, le soluzioni per velocizzare e facilitare l'accesso al credito delle imprese e le applicazioni associata a un conto di pagamento con carta, per garantire ai clienti finali l'accesso a servizi finanziari di pagamento e rewards.
- **Project Development:** comprendono i ricavi sia da attività progettuali con customizzazioni verticali su clienti, sia soluzioni di Pagamenti e Open Finance personalizzate per banche e grandi aziende.
- **Innovation Ecosystem:** ricavi da consulenza, eventi, progetti e formazione a startup, imprenditori, istituzioni finanziarie, investitori e università, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del Fintech e la crescita delle aziende del settore.
- **IT & Data Consulting:** ricavi da consulenza specialistica per lo sviluppo di soluzioni organizzative, funzionali e tecnologiche orientate all'innovazione.

Margine di intermediazione Servizi Open Finance



SERVIZI IT [14]

Dati in milioni di €

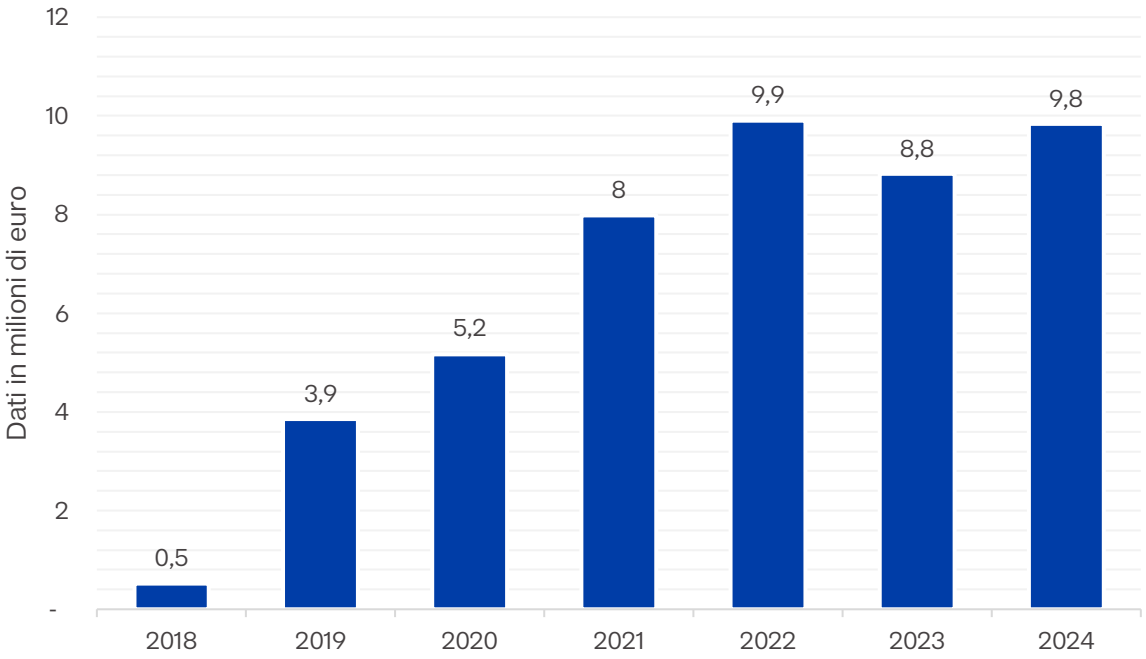
	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Full Outsourcing	7,5	6,2	1,2	20,0
Progettualità	2,4	2,6	-0,2	-9,0
TOTALE	**9,8**	**8,8**	**1,0**	**11,5**

Nel 2024 il margine dei Servizi IT si è attestato a 9,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 1,0 milioni di euro (+11,5%). Il delta positivo è da ricondurre interamente al comparto del Full Outsourcing, in crescita di 1,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente per effetto dei maggiori volumi della clientela e per l'attivazione di nuove componenti di servizio, sia da parte di clienti gestiti da BDY, sia da parte di clienti autonomamente gestiti dal Gruppo. Infine, contribuisce positivamente sul comparto Full Outsourcing rispetto all'anno precedente anche l'effetto "anno pieno" di alcuni canoni partiti nel corso del 2023.

[14] Comprendono i margini di:

- **Full Outsourcing:** si tratta di servizi di natura ricorrente (canoni) legati al rilascio di moduli nell'ambito di un'offerta di Full Outsourcing del sistema informativo (tra le soluzioni erogate vi sono, a titolo esemplificativo, moduli per core banking come antiriciclaggio, firma digitale, gestione del contante, ect. ma anche moduli per sistemi di pagamento tradizionali ed elettronici, moduli per sistemi di investimento ect.);
- **Progettualità:** margini legati a servizi non ricorrenti richiesti dalla clientela per rispondere a nuove esigenze del sistema informativo (funzioni, moduli, applicazioni); tali richieste si concretizzano in nuovi progetti o CRQ (Change Request).

Margine di intermediazione Servizi IT



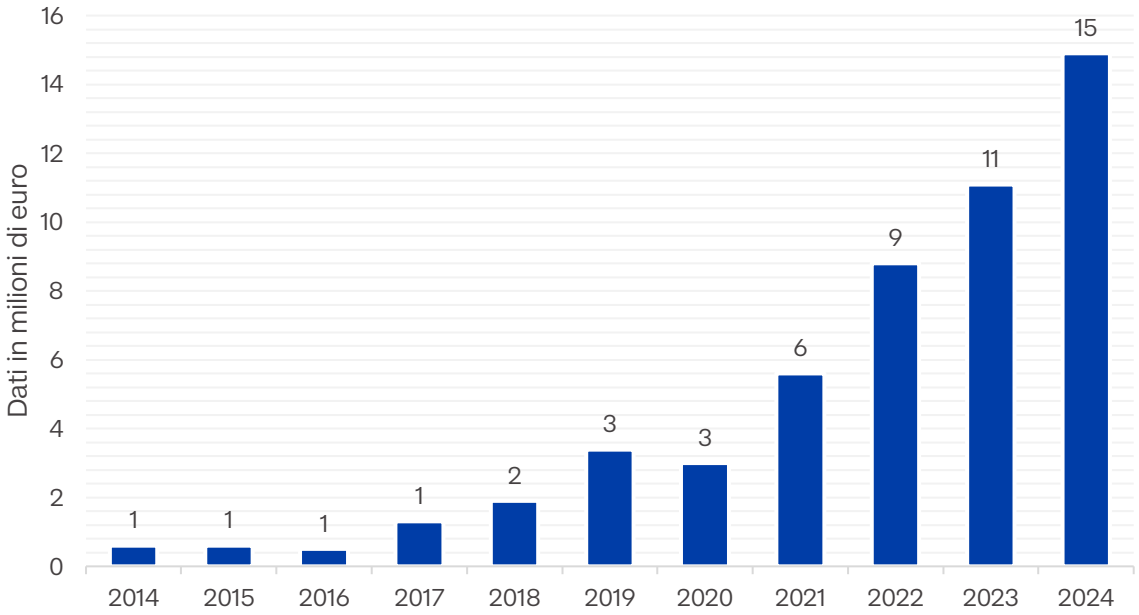
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CORPORATE INVESTMENT BANKING

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
M&A	0,7	0,2	0,5	227,7
Private debt	2,3	1,2	1,1	92,3
Leveraged finance	11,9	9,7	2,2	22,4
TOTALE	**14,9**	**11,1**	**3,8**	**34,0**

Nel 2024 il margine da Corporate Investment Banking si è attestato a 14,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di +3,8 milioni di euro (+34%), grazie ai risultati positivi registrati dal Leveraged Finance (+2,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente), per maggiori interessi attivi e maggiori commissioni per erogazione finanziamenti, dal Private Debt (+1,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente), per maggiori commissioni attive, in particolare per collocamento Basket Bond, e dal M&A (+0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente) grazie alle success fee derivanti da operazioni chiuse nel 2024, a differenza del 2023 dove non si era conclusa alcuna operazione.

Margine di intermediazione corporate investment banking



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI DI INVESTIMENTO

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Negoziazione	44,3	39,8	4,5	11,3
Commissioni accessorie su servizi investimento	1,2	1,7	-0,5	-30,8
Gestioni patrimoniali	45,4	37,2	8,2	22,0
Consulenza attivo cliente	18,9	15,1	3,8	25,1
Retrocessioni a Consulenti Finanziari non correlate a specifici ricavi	-22,4	-16,2	-6,2	38,4
Fondi e sicav	74,4	66,6	7,8	11,7
Banca corrispondente	5,7	4,6	1,1	24,3
Banca assicurazioni vita	34,3	32,6	1,7	5,1
Operatività e compravendita valuta e strumenti sui tassi netto capital gain	7,5	5,5	1,9	35,3
TOTALE	**209,2**	**186,9**	**22,3**	**11,9**

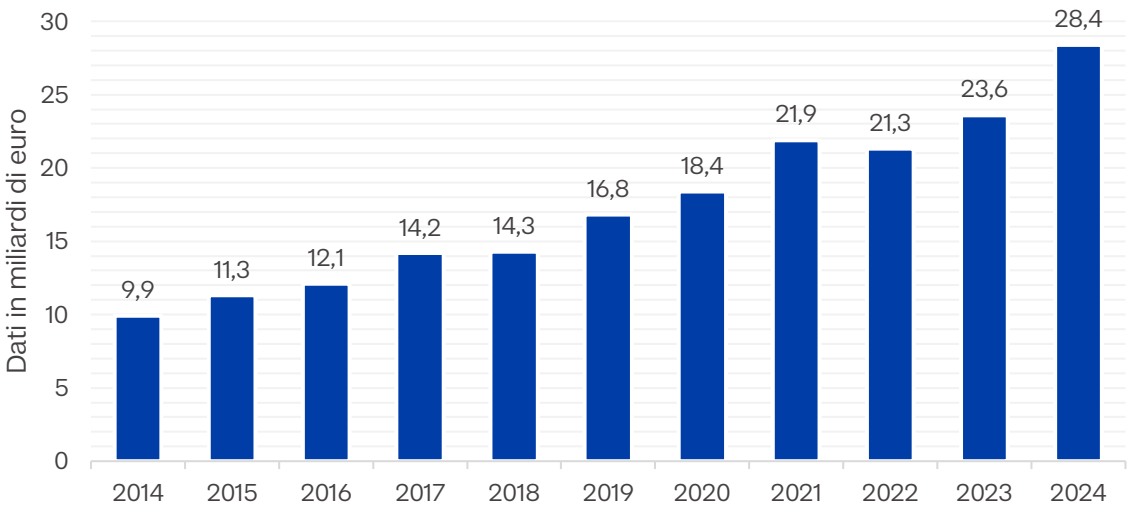
Nel 2024 il margine di intermediazione si è attestato a 209,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di +22,3 milioni di euro (+11,9%), grazie al contributo positivo di praticamente tutti i comparti, in particolare le gestioni patrimoniali (sulle quali hanno inciso molto positivamente le commissioni di overperformance che si sono attestate a 5,5 milioni di euro rispetto ai 2,9 milioni di euro del 2023), fondi e sicav, negoziazione tradizionale ed on line e consulenza attivo cliente. In crescita anche lo stock della raccolta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) di +4,8 miliardi di euro rispetto al 2023 grazie al contributo positivo sia di raccolta netta che di effetto corsi.

INDICATORI

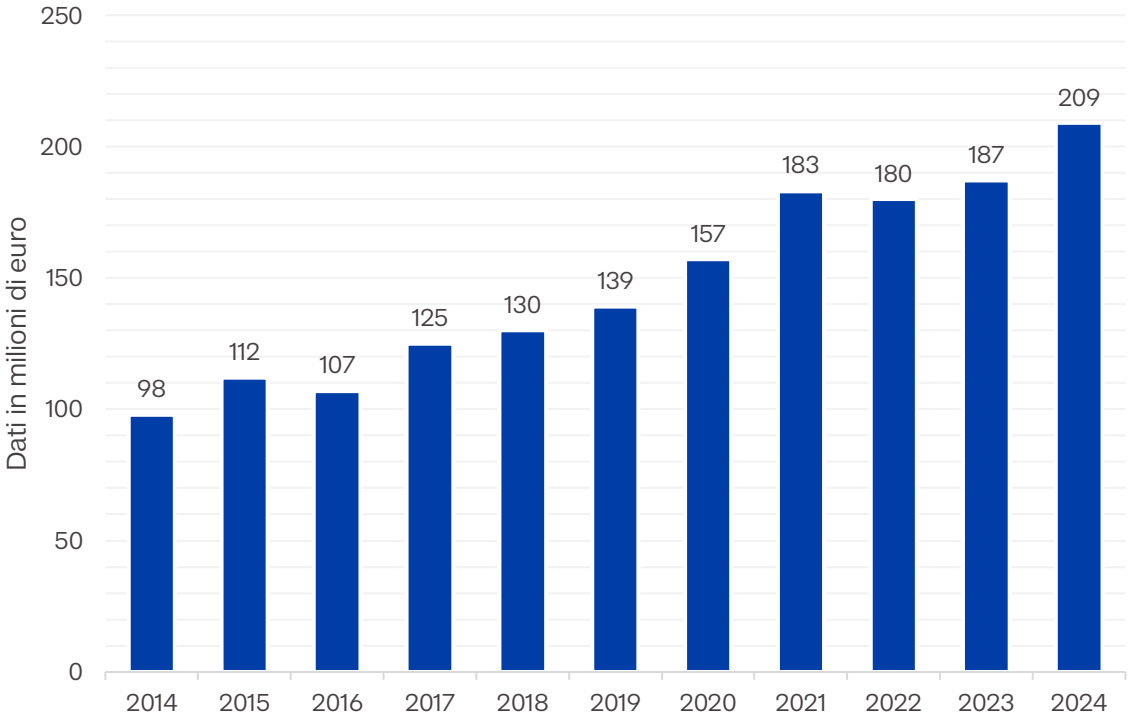
Dati in miliardi di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Stock Raccolta qualificata	28,4	23,6	4,8	20%
Marginalità netta raccolta indiretta (al netto over performance e over commission)	0,459	0,497	-0,038	-7,6%

Stock raccolta qualificata



Margine di intermediazione servizi di investimento



MARGINI NUOVI BUSINESS

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Platform	38,1	32,0	6,1	18,9
Corporate Investment Banking	14,8	11,1	3,6	32,6
Cessione del Quinto	10,3	9,3	1,0	11,3
Consulenza Innovazione	9,7	10,8	-1,0	-9,6
Offerta IT	10,7	9,7	1,0	10,6
Offerta Venture e Private Capital	0,6	0,6	0,0	0,0
CVC ed Equity Investment	-3,1	-4,3	1,1	-26,2
Totale	**81,0**	**69,2**	**11,8**	**17,1**
Incidenza % sul margine di intermediazione complessivo	**7,4**	**6,9**	**0,5**	**-**

Il contributo al margine di intermediazione complessivo del Gruppo dei margini generati dai nuovi business o nuove forme di ricavo, ovvero delle nuove attività su cui il Gruppo ha investito negli ultimi anni, nel 2024 è stato pari a 81 milioni di euro, in crescita rispetto al 2023 di +11,8 milioni di euro (+17,1%), in particolare grazie ai business Corporate Investment Banking e Platform, già dettagliati nei paragrafi precedenti. L'incidenza dei margini da nuovi business sul margine di intermediazione complessivo del Gruppo si attesta al 7,4%, rispetto al 6,9% del 2023.

Costi Operativi

Nel 2024 i Costi Operativi si sono attestati a 770,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 61,8 milioni di euro (+8,7%).

COSTI OPERATIVI PER TIPOLOGIA DI VOCE

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Spese del personale	440,3	411,9	28,4	6,9
Spese amministrative	212,8	198,2	14,6	7,4
Rettifiche di valore nette su attività materiali	46,5	41,4	5,1	12,3
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	52,9	45,7	7,2	15,8
Altri oneri di gestione	17,8	11,2	6,5	58,3
TOTALE	**770,3**	**708,5**	**61,8**	**8,7**

COSTI OPERATIVI PER BUSINESS LINE

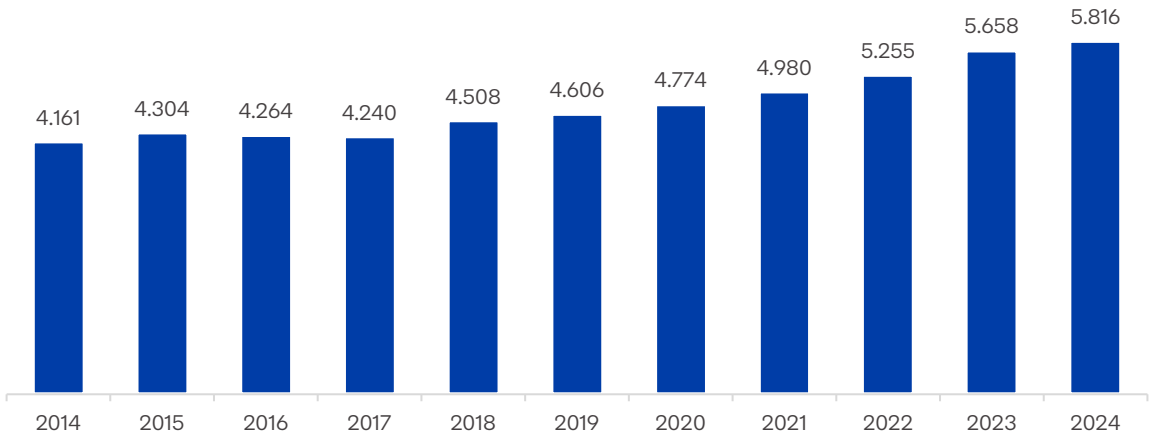
Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Treasury & Financial Markets	20,7	16,7	4,0	23,7
Banca Commerciale	456,3	431,6	24,8	5,7
Wealth and Asset Management	141,7	122,0	19,8	16,2
Open Finance	73,9	70,3	3,6	5,1
Corporate & Investment Banking	5,2	4,2	1,0	24,2
One Sella Corporate Center	206,0	188,7	17,3	9,2
Elisioni e rettifiche	-133,7	-125,0	-8,6	6,9
TOTALE	**770,3**	**708,5**	**61,8**	**8,7**

La componente delle spese per il personale (inclusa l'IRAP relativa allo stesso) risulta pari a 440,3 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 28,4 milioni di euro (+6,9%), a causa dell'aumento della componente di retribuzione fissa su cui hanno impattato sia l'effetto da aumento contrattuale CCNL del credito, sia la crescita di organico nel 2024 pari a +158 dipendenti rispetto al 2023.

Nel 2024 sono inoltre inclusi nelle spese del personale 0,2 milioni di euro di oneri sostenuti dal Gruppo per far fronte al disservizio IT avvenuto in aprile, come descritto nel Capitolo "3. Fatti dell'esercizio".

Dipendenti Dati in n°



SPESE AMMINISTRATIVE

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Consulenze	40,6	41,5	-1	-2,4
Servizi IT	29,3	19	10,3	54,1
Information Provider, Banche Dati e accesso ai mercati	16,9	15,4	1,5	9,8
Risorse Umane	16,6	14,7	1,9	12,6
Marketing	14,9	15,2	-0,2	-1,4
Stabili	13,9	13,4	0,5	3,9
Servizi su Sistemi di Pagamento	12,9	11,5	1,5	12,8
Outsourcing	7,1	7,1	0	-0,1
Spese di rappresentanza	5,8	4,6	1,2	26,8
Iva su servizi infragruppo	5,8	5,7	0,1	1,1
Informazioni e Visure	5	5	0	0,2
Contributi ed Erogazioni Liberali	4,6	3,5	1,1	30,8
Parcelle legali, fiscali, notarili	4,5	4,4	0,2	3,5
Spese postali e Spedizioni con corriere	4	3,5	0,5	13,3
Premi assicurativi	3,1	2,8	0,3	12,1
Valori contazione e trasporto	3	2,4	0,6	24,5
Modulistica, Cancelleria, Libri, Abbonamenti, Materiali diversi	1,8	1,6	0,1	9
Revisione Bilancio	0,8	0,8	0,1	10,5
Acquisto carbon Credit	0,4	0	0,4	--
Contributi ai fondi di garanzia e risoluzione	16,9	22,9	-6	-26,1
Imposte indirette nette	8,5	7,5	1	13,7
Altri Recuperi	-3,7	-4,3	0,6	-12,9
TOTALE	**212,8**	**198,2**	**14,6**	**7,4**

Le altre spese amministrative, nel 2024 si sono attestate a 213 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 14,6 milioni di euro (+7,4%). L'incremento è da ricondursi principalmente alle componenti a supporto della crescita prevista dal piano strategico, tra cui spiccano "Servizi IT" per 10,3 milioni di euro (+54,1%), "Servizi su sistemi di pagamento" per 1,6 milioni (+12,8%), "Information provider e banche dati" per 1,5 milioni (+9,8%). All'interno delle spese amministrative sono inclusi anche i contributi ai fondi di garanzia e risoluzione richiesti alle banche del Gruppo, il cui ammontare è inferiore rispetto all'anno precedente (16,9 milioni di euro, rispetto ai 22,9 milioni di euro del 2023). Nel 2023 è stata richiesta l'ultima tranche relativa al Fondo di Garanzia Europeo SRF (Single Resolution Fund) pari a 6,6 milioni di euro, contribuzione dunque non richiesta per il 2024. L'importo devoluto al DGS (Deposit Guarantee Scheme) nel 2024 è stato pari a 16,3 milioni di euro (era stato 16,3 milioni di euro anche nel 2023).

Le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali si attestano a 99,5 milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente di 12,3 milioni di euro (+14%). La crescita è da ricondursi agli investimenti effettuati dal Gruppo per i quali si rimanda al Capitolo "12. Investimenti".

Gli altri oneri di gestione si sono attestati a 17,8 milioni euro in crescita rispetto all'anno precedente di 6,5 milioni di euro (+58%). Le poste principali che compongono la voce riguardano:

- altri oneri e sopravvenienze passive, pari a 7,4 milioni di euro in aumento rispetto all'anno precedente di 3,7 milioni di euro (+101,4%); nel 2024 sono stati inclusi in questa voce 2,2 milioni di euro per una parte dei risarcimenti per il disservizio IT avvenuto in aprile, come descritto nel capitolo "3. Fatti dell'esercizio". La restante parte dei risarcimenti e oneri è stata classificata nella voce altri margini del Margine di intermediazione e nelle spese del personale;
- le spese per prestazioni di servizi anticipate per conto clientela pari a 4,8 milioni di euro in linea con l'anno precedente;
- le perdite connesse a rischi operativi, tra cui rientrano i rimborsi e svalutazioni a seguito di reclami, sentenze, transazioni e perdite pari a 4,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 1,6 milioni di euro (+57,3%).

Risultato di gestione e Cost to income

Il risultato di gestione è stato pari a 330,4 milioni di euro, in crescita di 24,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+8,1%) per effetto dell'andamento del margine di intermediazione e dei costi operativi sopra descritti. Ne consegue un Cost to Income pari a 69,3% stabile rispetto al 2023.

Rettifiche di valore nette

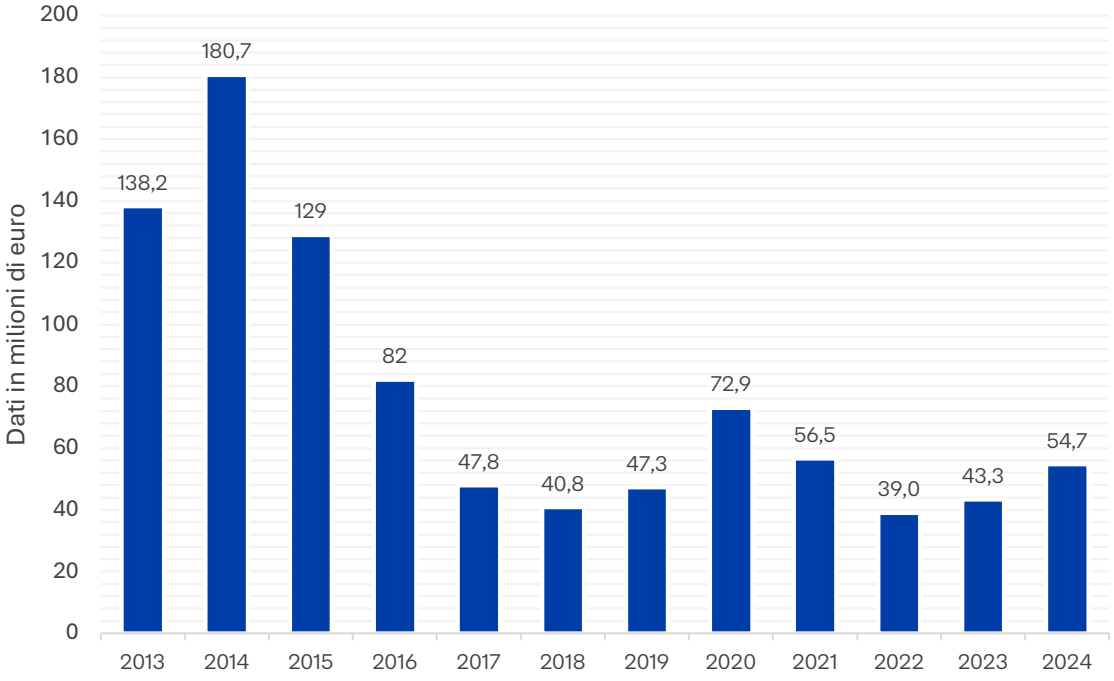
Le rettifiche di valore nette su crediti al 31 dicembre 2024 ammontano a 54,7 milioni di euro, rispetto a 43,3 milioni di euro di fine 2023, con una crescita del 26,5%. La variazione è da attribuirsi sia alla crescita dei volumi di impieghi, sia al venir meno di effetti positivi di tipo one-off intercorsi nel 2023, in particolar modo sul credito al consumo che avevano generato delle riprese di valore.

Il rapporto tra le rettifiche di valore nette (sommate agli utili da cessione) e gli impieghi per cassa, passa dallo 0,39% al 31 dicembre 2023 allo 0,47% del 31 dicembre 2024.

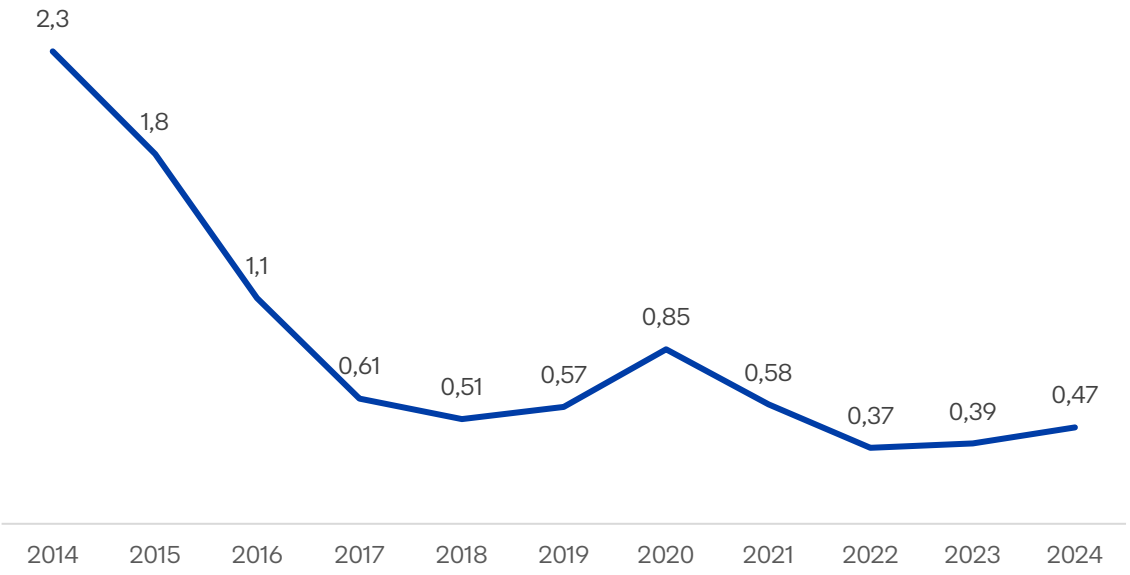
L'Npl Ratio netto è pari a 1,4% (era 1,6%) e l'Npl Ratio lordo è pari al 2,8% (era 3%). Il Texas Ratio è al 20,3% (era 22,7%). Il "coverage ratio" riferito alle sofferenze è pari al 66,1% rispetto al 64,8% di fine 2023.

Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il rapporto fra le rettifiche di valore effettuate sui crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi deteriorati a fine esercizio, si attesta al 51,2%.

Rettifiche di valore nette sui crediti



Costo del rischio dati in %



Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce riporta uno scostamento contenuto rispetto allo stesso periodo del 2023 e si attesta a 7,7 milioni di euro, erano 7,3 milioni di euro nel 2023. Tale voce comprende gli impatti derivanti da accantonamenti e riattribuzioni per cause passive e la parte di fondi e oneri del personale non legata a remunerazione variabile.

Utili/Perdite delle partecipazioni a Patrimonio Netto

Nel 2024 l'Utile/Perdita delle partecipazioni a Patrimonio netto si è attestata a –26,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'anno precedente di +10,6 milioni di euro (-28,8%). Tale aggregato è influenzato principalmente dalla svalutazione sulla partecipazione in illimity Bank S.p.A, pari a -27,6 milioni nel 2024, che ha seguito, in base all'andamento di mercato, quella effettuata l'anno scorso per un ammontare pari a circa -34 milioni di euro. Il valore attribuito alla partecipazione in illimity Bank S.p.A. a fine 2024 è stato fissato a 3,24 euro per azione, sulla base della media risultante dal prezzo dell'azione negli ultimi 30 giorni antecedenti al 31 dicembre 2024, ponderata con i rispettivi volumi. Il contributo totale della partecipazione al risultato di gruppo è pari a –25,5 milioni di euro, come combinato della svalutazione di cui sopra e del dividendo incassato dalla stessa illimity Bank S.p.A nel primo semestre per 2,1 milioni di euro.

Riclassifiche da eventi non ricorrenti e societari

Nel 2024 non si segnalano voci rilevanti da eventi non ricorrenti e societari, mentre si segnala che nel 2023 era presente la plusvalenza lorda pari a 20 milioni di euro derivante dalla partnership tra il Gruppo SeSa e Centrico che ha portato alla costituzione di due nuove società: BDY S.p.A. società che commercializza in esclusiva sul mercato italiano il software di Open Core Banking, le soluzioni applicative e i servizi Business Process Outsourcing (BPO) realizzati da Centrico e Nivola S.p.A. finalizzata all'erogazione di servizi infrastrutturali, di facility management e cloud già oggi erogati da Centrico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si collocano a 92,7 milioni di euro rispetto a 86,8 milioni di euro di fine 2023, con un aumento del 6,8% a fronte di una crescita dell'utile ante imposte del 3,0%.

Il tax rate passa dal 36,8% del 2023 al 38,2% del 2024. Tale diversa incidenza è determinata principalmente dal diverso peso dagli oneri/proventi (fiscalmente irrilevanti) collegati alla valutazione o realizzo di partecipazioni (importi inclusi nelle voci del conto economico riclassificato 250. Utili (perdite) delle partecipazioni e 230. Altri proventi di gestione). Si segnala inoltre l'impatto positivo derivante dall'ottenimento del beneficio fiscale denominato "Patent box", pari a circa 5,4 milioni di euro di minori imposte nel 2024, contro i 2,3 milioni del 2023. Il tax rate normalizzato, al netto delle due componenti sopra citate, si attesta al 36,5% nel 2024 contro il 35,3% del 2023.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Dati in migliaia di €

Voci		31/12/2024	31/12/2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**150.092**	**148.993**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.285)	(6.559)
50.	Attività materiali	45	95
70.	Piani a benefici definiti	350	(815)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	47	(416)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sula redditività complessiva	4.643	3.511
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.039	1.291
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto imposte**	**4.839**	**(2.893)**
210.	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**154.931**	**146.100**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	39.131	41.936
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**115.800**	**104.164**

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Dati in migliaia di €

	Utile dell'esercizio 31 dicembre 2024	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024
Saldi come da bilancio della Capogruppo	**(33.297)**	**778.134**
Deduzione azioni proprie	-	-
Patrimonio di pertinenza del gruppo delle società consolidate con i metodi integrale e del patrimonio netto	-	600.548
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	162.990	162.990
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del gruppo	(28.320)	(28.320)
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	(50.616)	-
Rettifiche di consolidamento:	-	-
Storno delle rettifiche di valore delle partecipate consolidate	63.271	125.754
Valutazione degli avviamenti	-	(49.184)
Storno degli utili delle cessioni avvenute tra società del gruppo	-	(109.884)
Altre rettifiche	(2.774)	(62.859)
Saldi come da bilancio consolidato	**111.254**	**1.417.179**

RISULTATI INDIVIDUALI SOCIETÀ DEL GRUPPO E CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

Società	Utili individuali	Rettifiche di consolidamento	Utile della capogruppo	Utile dei terzi
Alternative Payments Limited Judo Payments (*)	(2.256)	(290)	(2.097)	(450)
Banca Patrimoni Sella & C.	26.489	(1.726)	19.729	5.034
Banca Sella	170.231	(637)	133.724	35.870
Banca Sella Holding	(33.297)	(15.040)	(48.337)	-
Centrico	(11.492)	(742)	(10.072)	(2.163)
Centrico Selir (*)	1.371	590	1.611	350
Centrico-India Private Limited	1.105	1.469	2.029	544
Codd & Date (*)	593	(232)	297	64
Codd & Date Suisse (*)	(61)	(35)	(79)	(17)
Consorzio di Vigilanza Sella (*)	(5)	-	(5)	-
dPixel (*)	(264)	-	(218)	(46)
Fabrick	(7.127)	(321)	(6.132)	(1.316)
Fabrick Solutions Spain (*)	595	(86)	419	90
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella (*)	2.035	8	2.043	-
Miret (*)	(475)	-	(475)	-
Nephis (*)	144	(9)	121	14
Nivola	(2.982)	(43)	(1.269)	(1.756)
Sella Broker (*)	1.072	1	1.048	25
Sella CB (*)	(1)	-	(1)	-
Sella Fiduciaria (*)	302	-	244	58
Sella Leasing	9.701	(912)	7.841	948
Sella Personal Credit	10.624	(274)	9.234	1.117
Sella SGR	2.445	(162)	1.776	507
Sella Sinergy India Private LTD	54	-	54	-
Sella Venture & partners	(267)	1	(232)	(34)
Totale	**168.532**	**(18.439)**	**111.253**	**38.840**

(*) La colonna “Utili individuali” riporta l’utile individuale della società determinato nel rispetto dei principi IAS/IFRS.

La Capogruppo Banca Sella Holding, nonostante i buoni risultati nelle principali voci reddituali chiude l’esercizio 2024 con una perdita di 33 milioni di euro, determinato essenzialmente dalle rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni detenute nelle società Illimity Bank S.p.A e Hype S.p.a. a seguito dall’adeguamento dei valori di carico ai corrispondenti valori d’uso, in conformità alle disposizioni dello IAS 36.
In particolare, relativamente alla partecipazione detenuta nella società Illimity Bank S.p.A, il valore è stato rideterminato in 3,24 euro per azione, comportando una svalutazione pari a -26,9 milioni di euro. Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in HYPE S.p.A. la valutazione è stata condotta utilizzando il metodo DDM applicato al Piano Sviluppo IMEL Stand Alone elaborato internamente. A seguito di tale aggiornamento di Piano e della conseguente applicazione del metodo valutativo, il valore della partecipazione della società (pari al 50%) è stato ridefinito in 68,7 milioni di euro, rispetto al precedente valore di carico di 99,95 milioni di euro, determinando una rettifica di valore pari a –31,3 milioni di euro.

Centrico chiude l’esercizio 2024 con una perdita netta di -11,5 milioni di euro dovuta principalmente ai rimborsi verso i Clienti per l’anomalia avvenuta nel mese di aprile 2024, il cui impatto per la società è stato complessivamente pari a circa -5,9 milioni di euro; oltre unitamente ad un aumento dei costi per manutenzione e consulenze verso fornitori esterni e degli ammortamenti. Si ricorda che nel 2023 era stata rilevata una plusvalenza di 20 milioni di euro derivante dalle operazioni societarie che ne hanno caratterizzato l’esercizio.

8.2 Dati Patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO Dati in migliaia di €

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE %
Attività finanziarie (27)	6.416.843,5	4.938.177,4	29,9%
Crediti verso banche	1.774.449,2	3.471.531,0	-48,9%
Impieghi per cassa (28)	11.846.887,5	11.156.134,2	6,2%
Pronti contro termine attivi	142.519,7	119.603,0	19,2%
Partecipazioni	62.958,3	83.372,9	-24,5%
Immobilizzazioni materiali e immateriali (29)	758.294,6	712.178,2	6,5%
Attività fiscali	208.966,6	224.861,2	-7,1%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.599,8	674,4	878,6%
Altre voci dell'attivo (30)	1.165.337,1	1.244.836,9	-6,4%
TOTALE DELL'ATTIVO	**22.240.336,6**	**21.831.766,2**	**1,9%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**31/12/2024**	**31/12/2023**	**VARIAZIONE %**
Debiti verso banche	309.121,2	1.103.764,2	-72,0%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi (31)	19.215.111,6	18.093.849,4	6,2%
Pronti contro termine passivi	1.293,2	42.699,1	-97,0%
Totale raccolta diretta	19.132.289,8	18.061.416,8	5,9%
Passività finanziarie	177.693,0	122.458,7	45,1%
Passività fiscali	107.952,6	91.232,5	18,3%
Altre voci del passivo (32)	633.833,1	734.481,8	-13,7%
Fondi a destinazione specifica (33)	153.198,4	139.858,2	9,5%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	3.304,0	-	-
Patrimonio netto (34)	1.722.944,5	1.578.554,1	9,1%
- di pertinenza del Gruppo	1.417.178,7	1.299.737,4	9,0%
- di pertinenza di terzi	305.765,9	278.816,7	9,7%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**22.240.336,6**	**21.831.766,2**	**1,9%**

(27) Dato dalla voce 20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), 30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito) dello Stato Patrimoniale Attivo;

(28) Dato dalla voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso clientela dello Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito, la voce ricomprende anche la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;

(29) Dato dalla somma delle voci 90 Attività materiali e 100 Attività immateriali dello Stato Patrimoniale Attivo;

(30) Dato dalla somma delle voci 10 Cassa e disponibilità liquide solo la cassa, 50 Derivati di copertura, 60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica, e 130 Altre attività dello Stato Patrimoniale Attivo;

(31) Dato dalla somma delle voci 10 b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela e 10 c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei pronti contro termine, la voce è al netto dei debiti per leasing;

(32) Dato dalla somma delle voci 40 Derivati di copertura e 80 Altre passività dello Stato Patrimoniale Passivo e del di cui debiti per leasing della voce 10 b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela;

(33) Dato dalla somma delle voci 90 Trattamento di fine rapporto del personale e 100 Fondi per rischi e oneri dello Stato Patrimoniale Passivo;

(34) Dato dalla somma delle voci 120 Riserve da valutazione, 150 Riserve, 160 Sovrapprezzi di emissione, 170 Capitale, 190 Patrimonio di pertinenza di terzi e 200 utile (perdita) di periodo dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si commentano di seguito in modo più dettagliato le principali voci dell'attivo e del passivo.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

Dati in migliaia di €

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	%
Crediti verso banche	1.774.449,2	3.471.531,0	-1.697.081,9	-48,9%
Debiti verso banche	309.121,2	1.103.764,2	-794.643,0	-72,0%
Posizione interbancaria netta	**1.465.328,0**	**2.367.766,9**	**-902.438,9**	**-38,1%**

La variazione negativa dei debiti verso banche è dovuta prevalentemente alla scadenza in corso d'anno di finanziamenti TLTRO III dalla Banca Centrale Europea per complessivi 925 milioni di euro.

Il decremento dei crediti verso Banche è invece legato principalmente all'incremento delle attività finanziarie.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2024	Incidenza % sul totale	31/12/2023	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	708.851,4	11,0%	348.615,6	7,1%	360.235,8	103,3%
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	715.053,4	11,1%	650.629,3	13,2%	64.424,0	9,9%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.278.888,8	19,9%	879.033,0	17,8%	399.855,8	45,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.714.049,9	57,9%	3.059.899,4	62,0%	654.150,4	21,4%
Totale attività finanziarie	**6.416.843,5**	**100,0%**	**4.938.177,4**	**100,0%**	**1.478.666,1**	**29,9%**
Passività finanziarie						
Passività finanziarie di negoziazione	177.693,0	100,0%	122.458,7	100,0%	55.234,3	45,1%
Totale passività finanziarie	**177.693,0**	**100,0%**	**122.458,7**	**100,0%**	**55.234,3**	**45,1%**
TOTALE NETTO ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	**6.239.150,5**		**4.815.718,7**		**1.423.431,8**	**29,6%**

La Tesoreria della Capogruppo, così come quelle delle banche del Gruppo, si occupa dell'investimento della liquidità, seguendo regole prudenziali e conformi alle disposizioni normative esterne ed alle policy interne, approvate quest'ultime dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo primario è la gestione prudente del rischio liquidità e subordinatamente la creazione di valore attraverso la selezione e la gestione degli investimenti, nel rispetto dei limiti di rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione, ottimizzando e mantenendo sotto controllo il rapporto di rischio, rendimento e assorbimento patrimoniale. L'operatività di investimento della liquidità cura l'ottimizzazione della diversificazione del rischio emittente, bilanciando adeguatamente tipologia di titoli, scadenze e controparti. L'operatività in titoli dell'anno 2024 è stata coerente col persistere di rendimenti obbligazionari più remunerativi rispetto a quelli degli esercizi antecedenti il 2022 ed ha portato ad un incremento delle posizioni in titoli obbligazionari governativi e non prediligendo le scadenze di breve e medio termine. Tale incremento delle attività finanziarie è stato anche funzionale alla stabilizzazione del margine di interesse del Gruppo.
Il totale del portafoglio titoli di Gruppo (attività finanziarie) si attesta a 6,4 miliardi di euro, in aumento di 1,5 miliardi di euro rispetto al 2023, opportunamente diversificato e investito principalmente in titoli di Stato o corporate con elevato merito creditizio. Il portafoglio titoli di Gruppo è diviso in categorie contabili così come previsto dal principio contabile IFRS 9 e le società che contribuiscono sono principalmente Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR.

Di seguito si dettagliano i singoli portafogli.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2024	Incidenza % sul totale	31/12/2023	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività per cassa	**689.900,3**	**97,3%**	**332.275,4**	**95,3%**	**357.624,9**	**107,6%**
Titoli di debito	612.336,4	86,4%	300.384,6	86,2%	311.951,7	103,9%
Titoli di capitale	25.962,2	3,7%	1.331,2	0,4%	24.630,9	1850,2%
Quote di OICR	51.106,6	7,2%	29.763,1	8,5%	21.343,5	71,7%
Altre	495,1	0,1%	796,4	0,2%	-301,3	-37,8%
Strumenti derivati	**18.951,1**	**2,7%**	**16.340,2**	**4,7%**	**2.610,9**	**16,0%**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	**708.851,4**	**100,0%**	**348.615,6**	**100,0%**	**360.235,8**	**103,3%**
Dettaglio per società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	10.679,7	1,5%	617,9	0,2%	10.061,8	750,0%
Banca Sella S.p.A.	244.041,6	34,4%	6.494,6	1,9%	237.547,0	1748,0%
Banca Sella Holding S.p.A.	450.903,3	63,6%	338.274,1	97,0%	112.629,2	-34,4%
Sella SGR	2.731,6	0,4%	2.432,6	0,7%	299,0	-44,8%
Altre società	495,1	0,1%	796,4	0,2%	-301,3	-69,4%
Totale att.finanz. di negoziazione	**708.851,4**	**100,0%**	**348.615,6**	**100,0%**	**360235,8**	**103,3%**

Il totale al 31 dicembre 2024 delle attività finanziarie di negoziazione è risultato pari a 708,9 milioni di euro, in aumento rispetto al 2023. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove la Capogruppo Banca Sella Holding, che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo, ha un'incidenza sul totale del 63,6% (per 451 milioni di euro).
In Banca Sella Holding la dinamica e la composizione dei titoli detenuti per la negoziazione è caratterizzata dall'attività di market making svolta sia sui titoli di Stato italiani ed esteri, che sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali. Al 31 dicembre 2024 le principali categorie di investimento in Banca Sella Holding, al netto degli scoperti tecnici, sono rappresentate da titoli di Stato e altri titoli obbligazionari per l'83,7%; titoli di capitale e OICR per il 16,3%.
La restante parte del portafoglio di negoziazione è rappresentato dai titoli di Banca Sella che contribuisce con il 34,4%, di Sella SGR con lo 0,4% e di Banca Patrimoni Sella & C. con l'1,5%.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2024	Incidenza % sul totale	31/12/2023	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	11.276,7	1,6%	20.289,5	3,1%	-9.013	-44,4%
Titoli di capitale	51.602,2	7,2%	40.582,3	6,2%	11.020	27,2%
Quote di OICR	652.174,5	91,2%	589.757,6	90,6%	62.417	10,6%
Totale attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**715.053,4**	**100,0%**	**650.629,3**	**100,0%**	**64.424**	**9,9%**
Dettaglio principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C.	412.648,8	57,7%	439.586,5	67,6%	-26.938	-6,1%
Banca Sella	196.401,5	27,5%	110.668,1	17,0%	85.733	77,5%
Banca Sella Holding	105.433,6	14,7%	99.942,4	15,4%	5.491	5,5%
Altre società del Gruppo	569,5	0,1%	432,3	0,1%	137	31,7%
Totale	**715.053,4**	**100,0%**	**650.629,3**	**100,0%**	**64.424**	**9,9%**

Il totale al 31 dicembre 2024 delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è risultato pari a 715,1 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al 2023, principalmente per la dinamica degli investimenti in quote di OICR. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Patrimoni Sella & C. contribuisce per il 57,7% del portafoglio, Banca Sella per il 27,5% e Banca Sella Holding per il 14,7%.
La componente principale è costituita da quote di OICR, di cui circa 398 milioni di euro sono investiti nel fondo aperto Sella Bond Strategia Conservativa, il cui obiettivo di investimento sono titoli di debito (Governativi e societari) a breve termine; il restante in altri OICR, sia aperti (obbligazionari e azionari) sia chiusi/alternativi (di private equity, private debt, infrastrutturali, energie rinnovabili e immobiliari).
La componente investita in titoli di debito comprende principalmente obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.
La componente dei finanziamenti valutati al fair value, ossia quei mutui che con l'introduzione dell'IFRS9 non è più stato possibile classificare al costo ammortizzato, è stata inserita negli Impieghi per cassa per 76 milioni di euro.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATI AL FAIR VALUE

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	31/12/2024	31/12/2023	Var.	Var. %
Knightsbridge Venture Capital	10,4	9,7	0,7	7,1%
Smava Gmbh	10,1	11,5	-1,4	-12,1%
Rothschild & CO	8,2	-	8,2	-
Olinda Sas	5,3	5,3	0,0	-
Lead Edge Capital	3,2	2,4	0,8	31,8%
KVC Secondaries Fund	2,0	2,1	-0,2	-8,5%
Bancomat Spa	1,8	0,4	1,4	350%
Endeavor Catalyst	1,8	1,6	0,2	15,4%
United Ventures One Sicaf S.p.A.	1,8	2,4	-0,5	-23,0%
Altre 25 partecipazioni di minoranza	7,1	5,2	1,9	35,8%
	51,6	**40,6**	**11,1**	**27,2%**

I titoli di capitale, pari a circa 51,6 milioni di euro, sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le variazioni rispetto al 2023 sono connesse alla prosecuzione degli investimenti programmati ed agli adeguamenti di fair value degli investimenti in essere. In particolare, il fair value della partecipazione in Smava GmbH è stato svalutato in coerenza con un modello di analisi basato su multipli e liquidation preference in essere, è stata inoltre acquisita in corso d'anno una partecipazione in Rothschild & Co ed il fair value della partecipazione in Bancomat è stato rivalutato in coerenza con il valore di riferimento dell'aumento di capitale perfezionato dalla società stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2024	Incidenza % sul totale	31/12/2023	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	1.198.348,5	93,7%	794.472,4	90,4%	403.876,0	50,8%
Titoli di capitale	80.436,9	6,3%	84.459,3	9,6%	-4.022,4	-4,8%
Finanziamenti	103,4	0,0%	101,3	0,0%	2,2	2,2%
Totale	**1.278.888,8**	**100,0%**	**879.033,0**	**100,0%**	**399.855,8**	**45,5%**
Dettagli per le principali società del Gruppo (valore di bilancio)						
Banca Sella Holding	150.127,3	11,7%	233.314,5	26,5%	-83.187,3	-35,7%
Banca Patrimoni Sella & C.	70.033,9	5,5%	36.758,9	4,2%	33.275,1	90,5%
Sella SGR	1.845,3	0,1%	1.797,6	0,2%	47,7	2,7%
Banca Sella	1.049.458,1	82,1%	599.958,5	68,3%	449.499,5	74,9%
Axerve	-	0,0%	678,7	0,1%	-678,7	-100,0%
Fabrick	7.181,3	0,6%	6.524,9	0,7%	656,4	10,1%
Altre società	243,0	0,0%	0,0	0,0%	243,0	-
Totale	**1.278.888,8**	**100,0%**	**879.033,0**	**100,0%**	**399.855,8**	**45,5%**

Il totale al 31 dicembre 2024 delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è risultato pari a 1,3 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2023 con riferimento agli investimenti in titoli di debito. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente, dove Banca Sella contribuisce per l'82,1% del portafoglio, Banca Sella Holding per l'11,7% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 5,5%.
I titoli di debito rappresentano il maggior investimento, con un'incidenza del 93,7% sul totale e sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE VALUTATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	31/12/2024	31/12/2023	Var.	Var. %
Visa Inc.	25,8	38,2	-12,4	-32,3%
Aidexa Holding S.p.A.	15,1	10,4	4,7	44,7%
Banca d'Italia	10,0	10,0	0,0	0,0%
Satispay S.p.A.	5,4	5,4	-0,0	0,0%
Newcleo Ltd	4,7	2,0	2,7	136,6%
Cassa di Risparmio di Bolzano	4,7	4,2	0,6	13,2%
Helium S.r.l.	1,9	0,9	1,0	119,6%
Findynamic S.r.l.	1,6	1,6	-0,0	-0,3%
Obsidian Capital SGR S.p.A.	1,6	1,2	0,3	28,4%
Altre 47 partecipazioni di minoranza	9,7	10,6	-1,0	-9,2%
	80,4	**84,5**	**-4,0**	**-4,8%**

I titoli di capitale, pari a circa 80,4 milioni di euro, sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza, tra le quali le principali sono le partecipazioni in Visa Inc., Aidexa Holding e Banca d'Italia che insieme costituiscono il 63% del totale. Le variazioni rispetto al 2023 sono connesse alle variazioni di fair value degli investimenti in essere. In particolare, la variazione della partecipazione in Visa Inc. deriva da una dismissione parziale della stessa e dall'adeguamento alla quotazione di mercato della partecipazione residua, quelle di Aidexa Holding S.p.A., di Newcleo Ltd. e di Obsidian Capital SGR S.p.A. derivano sia dalla partecipazione agli aumenti di capitale realizzati dalle tre Società, sia dalle rivalutazioni effettuate in coerenza con i valori di riferimento degli stessi, quella di Cassa di Risparmio di

Bolzano S.p.A. deriva dalla relativa quotazione di mercato, quella di Helium S.r.l. deriva dalla rivalutazione effettuata in coerenza con il valore dell'ultimo aumento di capitale perfezionato dalla società stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
TITOLI DI DEBITO

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2024	Incidenza % sul totale	31/12/2023	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito - crediti verso Banche	417.072,8	11,2%	417.075,5	13,6%	-2,6	0,0%
Titoli di debito - crediti verso Clientela	3.296.977,1	88,8%	2.642.824,0	86,4%	654.153,1	24,8%
Totale attività finanziarie	**3.714.049,9**	**100,0%**	**3.059.899,4**	**100,0%**	**654.150,4**	**21,4%**
Dettagli per società del Gruppo						
Banca Sella Holding	720.654,8	19,4%	762.941,9	24,9%	-42.287,1	-5,5%
Banca Patrimoni Sella & C.	670.375,0	18,0%	535.113,4	17,5%	135.261,6	25,3%
Banca Sella	2.320.063,2	62,5%	1.761.843,1	57,6%	558.220,1	31,7%
Sella Broker	2.955,9	0,1%	-	0,0%	2.955,9	-
Sella Fiduciaria	1,0	0,0%	1,0	0,0%	-	0,0%
Totale	**3.714.049,9**	**100,0%**	**3.059.899,4**	**100,0%**	**654.150,5**	**21,4%**

Il totale al 31 dicembre 2024 dei titoli di debito compresi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sia nei crediti verso banche sia nei crediti verso clientela, è risultato pari a 3,7 miliardi di euro. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Sella contribuisce per il 62,5% del portafoglio, Banca Sella Holding per il 19,4% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 18%, e comprendono valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento, rispettando i parametri dimensionali stabiliti dai rispettivi Consigli di Amministrazione.
I titoli presenti in questa categoria, con duration media di circa 3,8 anni, sono costituiti prevalentemente da titoli di Stato italiani; sono inoltre presenti titoli di Stato esteri, obbligazioni bancarie senior, obbligazioni corporate senior e titoli senior rivenienti da cartolarizzazioni.

LE PARTECIPAZIONI

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	31/12/2024	31/12/2023	Var.	Var. %
illimity Bank	27,2	54,1	-26,9	-49,7%
Hype	15,4	15,3	0,1	0,7%
BDY	9,7	9,8	-0,0	-0,5%
Banca Galileo	6,8	-	6,8	-
Vorvel Sim	1,4	1,4	0,0	1,4%
Tot	1,3	1,4	-0,0	-2,9%
Enersel S.p.A.	0,4	0,4	0,0	11,4%
Next Value Sgr S.p.A.	0,4	0,3	0,1	23,3%
Coalescent Labs S.p.A.	0,3	0,8	-0,5	-60,5%
Totale	**62,9**	**83,4**	**-20,5**	**-24,6%**

La voce partecipazioni, sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, si attesta a 62,9 milioni di euro rispetto agli 83,4 milioni di euro del 2023, e accoglie le partecipazioni delle società come esposto in tabella. In particolare, per illimity Bank S.p.A, la variazione rispetto al 2023 è connessa all'adeguamento della partecipazione ad un valore inferiore a quello del patrimonio netto. Il valore attribuito alla partecipazione è stato fissato a 3,24 euro per azione, pari alla media, ponderata con i rispettivi volumi, dei valori delle quotazioni dei 30 giorni antecedenti al fine anno.
Banca Galileo S.p.A. risulta un nuovo acquisto fatto a ridosso della fine anno da parte di Banca Patrimoni Sella & C.
Per tutte le altre partecipazioni la variazione è connessa all'adeguamento ai valori di patrimonio netto in coerenza con il portafoglio di detenzione.

Il Credito nel gruppo Sella

IMPIEGHI PER CASSA

Dati in migliaia di €

IMPIEGHI PER CASSA	31/12/2024	Incidenza % sul totale	31/12/2023	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Crediti verso clientela (esclusi PCT)	**11.704.367,8**	**98,8%**	**11.036.531,2**	**98,9%**	**667.836,5**	**6,1%**
Primo e secondo stadio	11.545.262,9	97,5%	10.864.949,2	97,4%	680.313,8	6,3%
- Conti correnti	1.203.290,3	10,2%	1.061.291,0	9,5%	141.999,3	13,4%
- Mutui	5.608.695,4	47,3%	5.269.713,2	47,2%	338.982,2	6,4%
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	2.143.694,0	18,1%	1.985.647,1	17,8%	158.046,8	8,0%
- Leasing finanziario	1.366.379,2	11,5%	1.319.058,6	11,8%	47.320,6	3,6%
- Altri finanziamenti	1.144.359,7	9,7%	1.153.888,7	10,3%	-9.529,0	-0,8%
Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	76.441,8	0,6%	74.035,6	0,7%	2.406,2	3,3%
Impaired acquisite o originate	2.402,5	0,0%	1.314,9	0,0%	1.087,6	82,7%
Terzo stadio	159.104,8	1,3%	171.582,1	1,5%	-12.477,2	-7,3%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA (ESCLUSI I PCT)	**11.704.367,8**	**98,8%**	**11.036.531,2**	**98,9%**	**667.836,5**	**6,1%**
Pronti contro termine	142.519,7	1,2%	119.603,0	1,1%	22.916,8	19,2%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA	**11.846.887,5**	**100,0%**	**11.156.134,2**	**100,0%**	**690.753,3**	**6,2%**
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Sella	7.441.596,5	62,8%	7.113.402,8	63,8%	328.193,7	4,6%
Sella Leasing	1.439.516,9	12,2%	1.389.297,0	12,5%	50.219,8	3,6%
Sella Personal Credit	1.720.219,8	14,5%	1.590.748,1	14,3%	129.471,7	8,1%
Banca Patrimoni Sella & C.	1.032.769,1	8,7%	859.826,8	7,7%	172.942,3	20,1%
Banca Sella Holding	200.727,2	1,7%	191.227,2	1,7%	9.500,0	5,0%
Altre società del Gruppo	12.058,0	0,1%	11.632,2	0,1%	425,8	3,7%
TOTALE SOCIETÀ DEL GRUPPO	**11.846.887,5**	**100,0%**	**11.156.134,2**	**100,0%**	**690.753,3**	**6,2%**

La dinamica dell'erogazione del credito nel corso del 2024 è stata positiva. Gli impieghi netti a clientela hanno fatto registrare un incremento del 6,1%, attestandosi a 11,7 miliardi di euro con una crescita netta di 668 milioni di euro distribuita su varie forme tecniche.
Nel corso del 2024, al fine di migliorare il servizio al cliente e di soddisfare le sue esigenze a 360 gradi, nell'ottica dell'adozione di un approccio di posizionamento unico, è proseguita la collaborazione tra le Società del Gruppo in ambito credito: Banca Sella per le forme di credito tradizionale, Sella Leasing per i finanziamenti alle Imprese mediante la forma del leasing finanziario ed operativo e Sella Personal Credit per l'erogazione dei finanziamenti ai privati, sotto forma di credito al consumo e cessione del quinto.
I tassi attivi sullo stock degli impieghi hanno registrato un calo coerente con la dinamica di discesa dei tassi di mercato dettato dalle decisioni di politica monetaria BCE. Complessivamente a dicembre 2024 il tasso attivo sullo stock è stato pari al 4,54% in calo di 18 punti base rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Analizzando la composizione dei crediti verso la clientela si nota che l'ammontare delle attività deteriorate lorde è leggermente diminuito rispetto a dicembre 2023, attestandosi a 330 milioni di euro, con gli indicatori della qualità del credito in miglioramento. L'ammontare dei crediti deteriorati, appartenenti sia al modello di business al costo ammortizzato, sia a quello obbligatoriamente valutati al fair value, è il seguente:

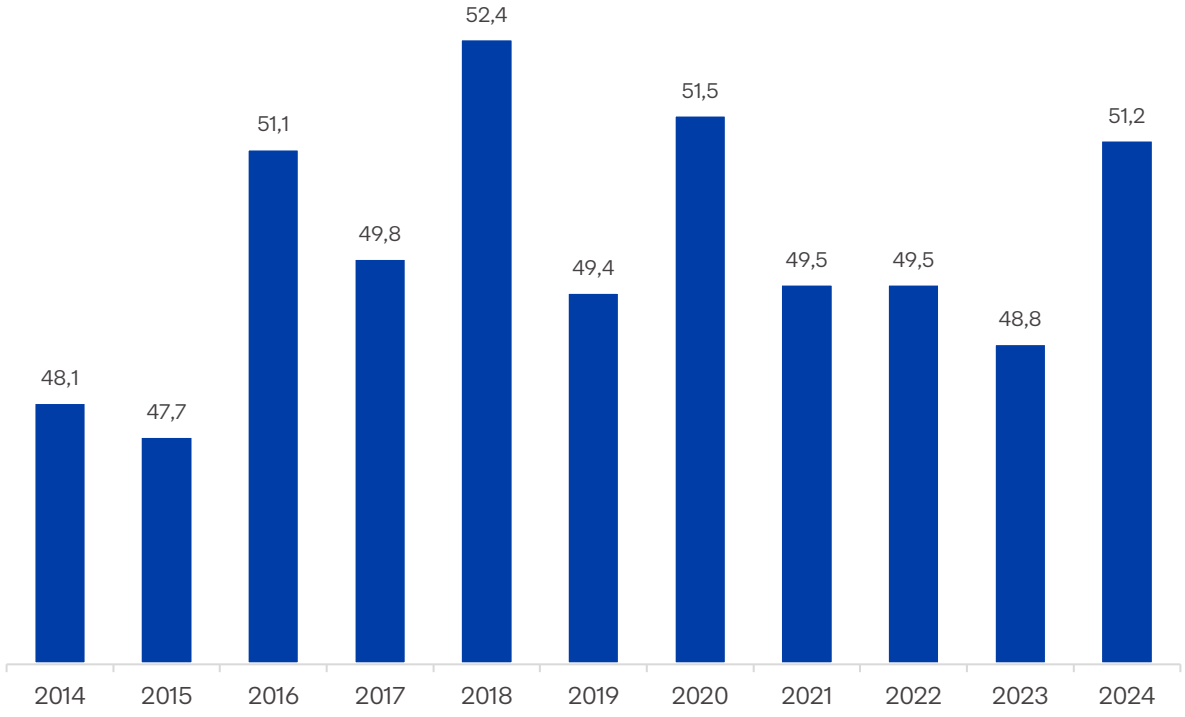
CREDITI DETERIORATI

Dati in migliaia di €

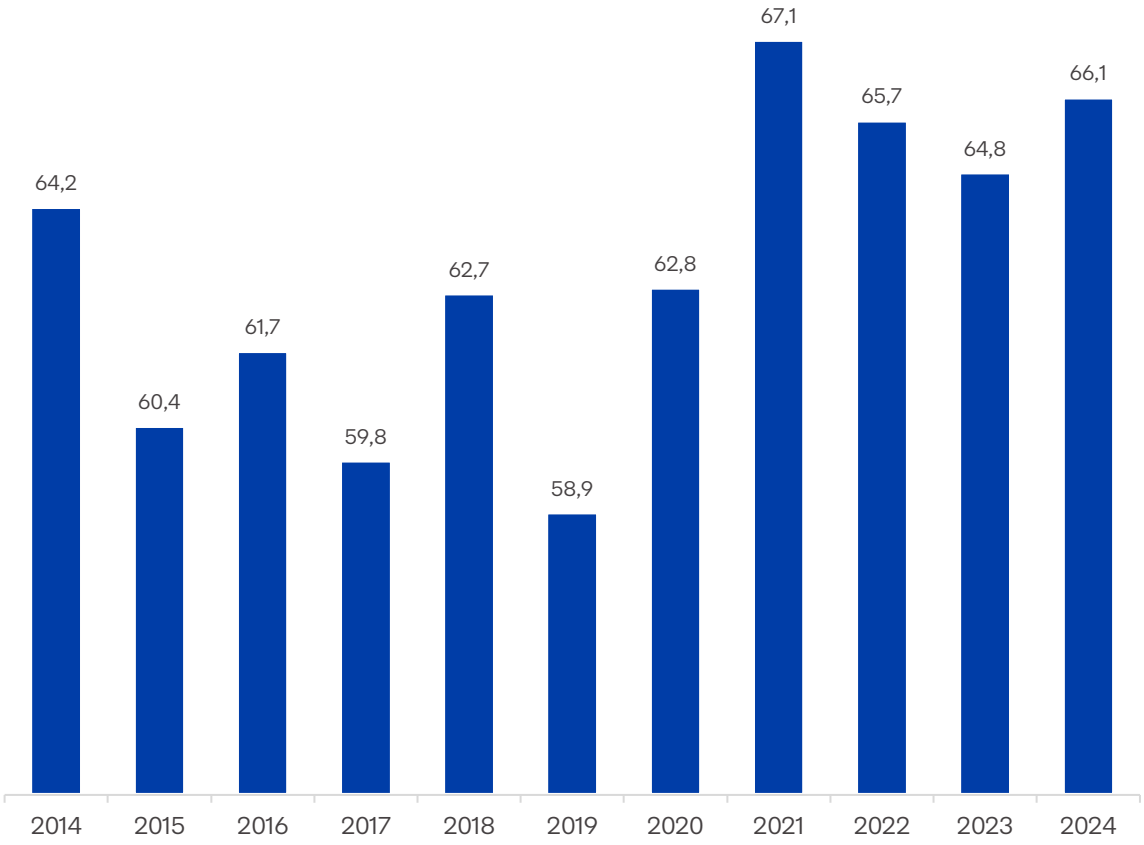
	31/12/2024				31/12/2023				Delta coverage
	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	
Sofferenze	139.407	-92.126	47.280	66,1%	142.963	-92.695	50.267	64,8%	-0,9%
Inadempienze probabili	165.582	-67.348	98.234	40,7%	177.015	-66.131	110.884	37,4%	1,6%
Esposizioni scadute	25.302	-9.596	15.706	37,9%	19.935	-7.184	12.750	36,0%	-3,3%
Totale deteriorati	**330.290**	**-169.070**	**161.220**	**51,2%**	**339.912**	**-166.011**	**173.901**	**48,8%**	**-0,6%**

Il "coverage ratio" riferito alle sofferenze si conferma molto elevato, è pari al 66,1% rispetto al 64,8% di fine 2023. Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il rapporto fra le rettifiche di valore effettuate sui crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati a fine periodo, si attesta al 51,2%, in ulteriore crescita rispetto al dato di fine 2023, e riflette l'applicazione di policy prudenti di valutazione in coerenza con il principio contabile IFRS 9, che nel corso degli anni sono state sempre più rafforzate.

Tasso di copertura dei crediti deteriorati (%)



Tasso di copertura delle sofferenze (%)



CESSIONE DI CREDITI

Dati in milioni di €

Tipo cessione	31/12/2024	31/12/2023	Var
Single name	4,2	-	4,2
Revolving	2,4	3,2	-0,8
Credito al consumo	19,9	22,7	-2,8
Leasing	-	1,4	-1,4
Inadempienze probabili	-	3,8	-3,8
Portafoglio ipotecario	10,2	33,3	-23,1
Portafoglio unsecured	6,6	13,6	-7,0
TOTALE	**43,2**	**78,2**	**-35,0**

La ripartizione dei crediti valutati al costo ammortizzato comprensivi della componente dei finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value che non hanno superato l'SPPI test, secondo il relativo modello di business, in linea con le regole della "allocazione per stadi" è la seguente:

ALLOCAZIONE DEI CREDITI PER STADIO

Dati in migliaia di €

Stadio 1 e 2	Stadio 3	Totale
Crediti performing e underperforming	Crediti non-performing	Totale Crediti
11.543.148	161.220	11.704.368

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL CREDITO

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Sofferenze nette su impieghi netti (senza Pct)	0,40%	0,46%	0,56%	0,70%	1,20%	1,90%
Attività deteriorate nette su impieghi netti (senza Pct)	1,38%	1,58%	1,82%	2,20%	2,90%	3,60%
Sofferenze lorde su impieghi lordi (senza Pct)	1,17%	1,27%	1,59%	2,00%	3,20%	4,40%
Attività deteriorate lorde su impieghi lordi (senza Pct)	2,77%	3,02%	3,51%	4,20%	5,70%	6,80%
Costo del credito	0,47%	0,39%	0,37%	0,58%	0,85%	0,57%

Infine, l'indicatore del Texas ratio[15], che esprime la capacità del patrimonio netto tangibile, unito alle rettifiche di valore su attività deteriorate, di coprire le attività deteriorate lorde, sta assumendo un valore sempre più performante; infatti, a fronte del 40,45% del 31 dicembre 2020 si è ridotto ad un valore di eccellenza, pari al 20,33% del 31 dicembre 2024.

TEXAS RATIO

Dati in migliaia di €

	31-12-2024	31-12-2023	31-12-2022	31-12-2021	31-12-2020
Attività deteriorate lorde	330.290	339.912	377.988	423.595	517.398
Patrimonio netto	1.722.944	1.579.062	1.407.619	1.307.976	1.188.215
Attività immateriali	267.448	245.945	203.645	182.891	175.425
Fondi rettificativi rischio di credito	169.070	166.011	186.916	209.642	266.403
Patrimonio netto tangibile	1.624.566	1.499.127	1.390.890	1.334.727	1.279.193
Texas ratio	**20,33%**	**22,67%**	**27,18%**	**31,74%**	**40,45%**

Politiche del credito: l'appetito al rischio del portafoglio creditizio, nell'ambito del Piano 2024-2026, è stato definito come di consueto in modo prudente, tenendo conto dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento alla minor crescita economica attesa ed alle tensioni geopolitiche in atto. Pertanto, il dato del costo del rischio è stato previsto in peggioramento: > 0,5% per tutto l'arco di piano (dal livello di 0,39% del 2023).

Le politiche creditizie sono state quindi definite proprio per meglio fronteggiare tale contesto economico, continuando a supportare lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera, nel rispetto delle seguenti linee guida:

- frazionamento del rischio;
- mirata politica settoriale combinata con la probabilità di default della controparte;
- rafforzamento della staging allocation;
- individuazione periodica della clientela maggiormente vulnerabile sulla base di specifici trigger e messa in atto di azioni di contatto da parte dei gestori;
- prosecuzione nella valutazione del profilo ESG della clientela, con l'obiettivo di far emergere i bisogni in ordine alla transizione ecologica;
- consulenza mirata (anche a seguito di percorsi di formazione/sensibilizzazione su tematiche ESG) a sostegno del percorso di transizione della clientela e "massimizzazione" dell'erogato sostenibile;
- mantenimento di una elevata quota di erogato garantito;
- presidio del loan to value in fase di erogazione e della corretta valutazione delle garanzie, tempo per tempo, in tutte le fasi di vita del credito, anche considerando gli aspetti del rischio climatico pertinenti.

[15] Texas Ratio - È dato dal rapporto tra i non performing loans e il capitale netto tangibile (ovvero il capitale al netto delle immobilizzazioni immateriali) sommato alle rettifiche di valore su crediti accantonate per fronteggiare le perdite sui crediti.

La Raccolta del Gruppo

RACCOLTA DIRETTA

Dati in migliaia di €

Voci	31/12/2024	Incidenza % sul totale	31/12/2023	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Debiti verso clientela (esclusi PCT passivi)	**17.751.963,5**	**92,4%**	**17.277.438,7**	**95,3%**	**474.524,8**	**2,7%**
- Conti correnti e depositi liberi	16.279.945,1	84,7%	15.032.633,6	82,9%	1.247.311,5	8,3%
- Depositi a scadenza	992.033,3	5,2%	1.731.837,7	9,5%	-739.804,4	-42,7%
- Altri finanziamenti	222.173,8	1,2%	171.906,1	0,9%	50.267,7	29,2%
- Altri debiti	173.696,3	0,9%	265.929,7	1,5%	-92.233,4	-34,7%
- Debiti per leasing	84.115,0	0,4%	75.131,7	0,4%	8.983,3	12,0%
Titoli in circolazione	**1.463.148,1**	**7,6%**	**816.410,7**	**4,5%**	**646.737,4**	**79,2%**
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	**19.215.111,6**	**100,0%**	**18.093.849,4**	**99,8%**	**1.121.262,2**	**6,2%**
Pronti contro termine passivi	1.293,2	0,0%	42.699,1	0,2%	-41.405,9	-97,0%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (COMPRESI PCT PASSIVI)	**19.216.404,8**	**100,0%**	**18.136.548,5**	**100,0%**	**1.079.856,3**	**6,0%**

La raccolta diretta al 31 dicembre 2024 è stata pari a 19,2 miliardi di euro in crescita rispetto all'anno precedente di 1,079 miliardi di euro (+6,0%). In particolare, sulla componente a vista si registra un aumento dei conti correnti e depositi liberi di 1,2 miliardi di euro a fronte di un decremento di 0,7 miliardi di euro relativo ai depositi a scadenza, mentre sul medio-lungo termine crescono i titoli in circolazione, che passano da 816 milioni di euro a 1,5 miliardi di euro, grazie alle nuove emissioni di titoli eseguite da Banca Sella e Banca Sella Holding.

RACCOLTA INDIRETTA

Dati in migliaia di €

voci	31/12/2024	incidenza %	31/12/2023	incidenza %	variazioni	
					assolute	%
Portafogli gestiti	7.451.652,5	15,7%	6.360.108,6	16,6%	1.091.543,9	17,2%
Raccolta amministrata	23.232.002,2	49,0%	17.743.330,3	46,2%	5.488.671,9	30,9%
Raccolta assicurativa	5.744.145,9	12,1%	5.188.442,9	13,5%	555.703,0	10,7%
Fondi pensione	737.835,0	1,6%	610.167,0	1,6%	127.668,0	20,9%
Fondi in amministrato	10.201.361,8	21,5%	8.471.341,5	22,1%	1.730.020,3	20,4%
Raccolta Indiretta	**47.366.997,4**	**100,0%**	**38.373.390,3**	**100,0%**	**8.993.607,1**	**23,4%**

L'aggregato al 31 dicembre 2024 al valore di mercato, è risultato pari a 47,4 miliardi di euro in crescita rispetto all'anno precedente di 9 miliardi (+23,4%), grazie sia alla ripresa dei mercati che ha determinato un aumento di 2,5 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi), che all'andamento positivo della raccolta netta per complessivi 6,5 miliardi di euro, di cui 4,1 miliardi di euro sulla raccolta amministrata e 2,5 miliardi di euro sulla raccolta gestita.

RACCOLTA GLOBALE

Dati in migliaia di €

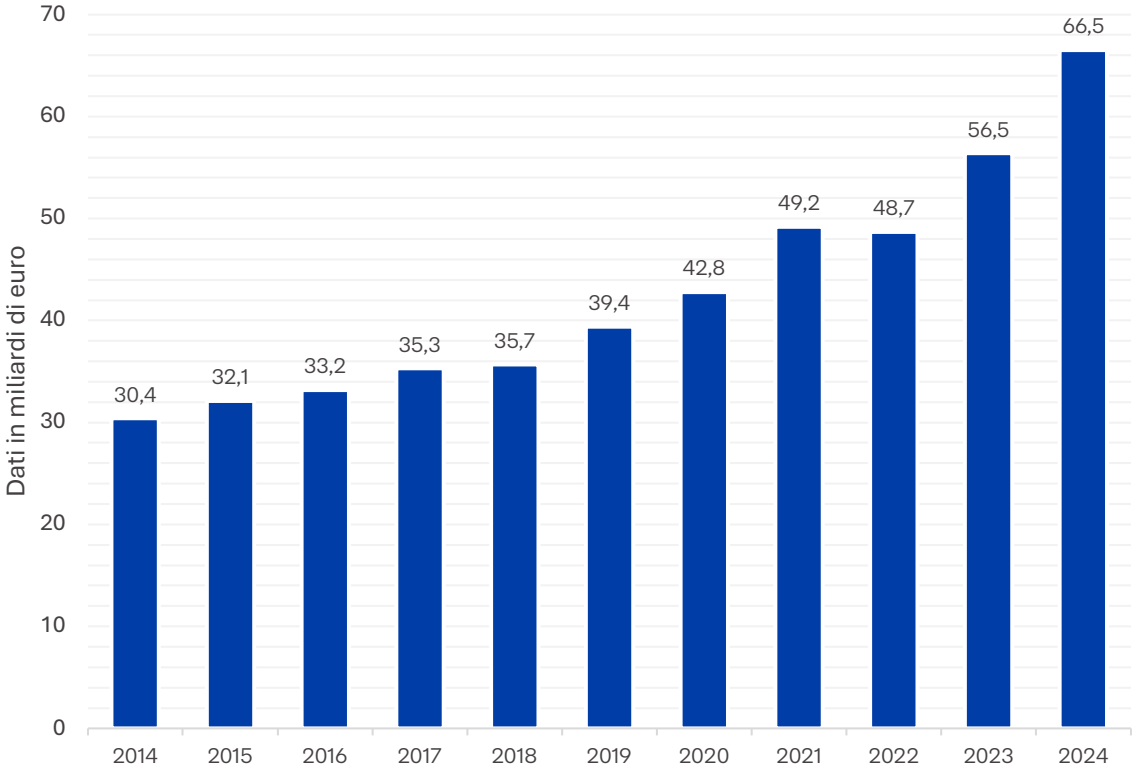
voci	31/12/2024	incidenza %	31/12/2023	incidenza %	variazioni	
					assolute	%
Raccolta diretta (*)	19.132.289,8	28,8%	18.061.416,8	32,0%	1.070.873,0	5,9%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	18.670,7	0,0%	45.113,6	0,1%	-26.442,9	-58,6%
Raccolta indiretta	47.366.997,4	71,2%	38.373.390,3	67,9%	8.993.607,1	23,4%
Raccolta Globale	**66.517.957,9**	**100,0%**	**56.479.920,7**	**100,0%**	**10.038.037,2**	**17,8%**

(*) la raccolta diretta è al netto dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16 pari a circa 84 milioni di euro.

La raccolta globale al valore di mercato al 31 dicembre 2024 si è attestata a 66,5 miliardi di euro, in significativa crescita rispetto all'anno precedente di 10 miliardi (+17,8%), per effetto della ripresa dei mercati, che ha determinato un aumento di 2,5 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi) e della fiducia dei Clienti, che ha condotto ad un ottimo risultato della raccolta netta, positiva per 7,5 miliardi di euro.

Di seguito si riporta l'evoluzione storica di questa grandezza.

Raccolta globale



RACCOLTA QUALIFICATA

Dati in migliaia di €

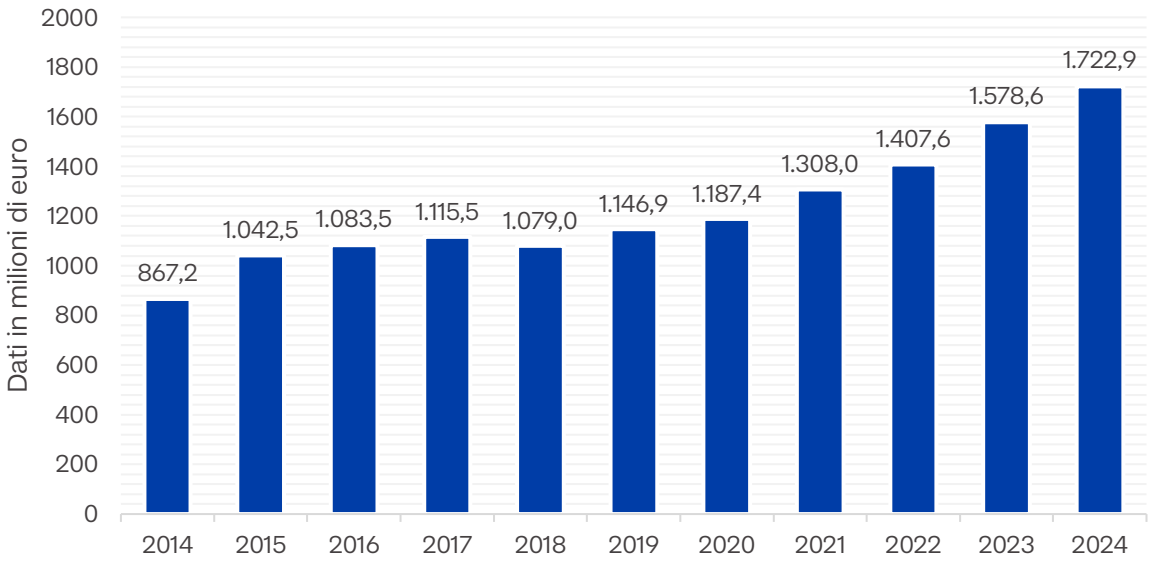
	31/12/2024	incidenza %	31/12/2023	incidenza %	Var.	%
Raccolta qualificata	28.433.941,2	42,7	23.634.031,3	41,8	4.799.909,9	20,3

Nel 2024 la raccolta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) si è attestata a 28,4 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 4,8 miliardi di euro (+20,3%) per effetto della ripresa dei mercati, che ha determinato un aumento di 1,4 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi), e del contributo della raccolta netta, positiva per 3,4 miliardi di euro.
L'incidenza della raccolta qualificata sulla raccolta globale si è attestata al 42,7%, indicatore in crescita rispetto all'anno precedente (41,8%), principalmente grazie al contributo della raccolta in consulenza.

Il Patrimonio del Gruppo

Il patrimonio netto consolidato ha registrato una crescita costante negli ultimi dieci anni, come evidenziato nel grafico sottostante. In particolare, nel 2024 si è registrato un incremento del 9,1% rispetto al 2023, pari a 144,4 milioni di euro. Questo aumento è stato determinato principalmente dall'utile consolidato, che ammonta a 150,1 milioni di euro, inclusa la quota di pertinenza dei soci terzi. Tuttavia, tale effetto è stato parzialmente compensato da una riduzione di 6 milioni di euro, riconducibile principalmente alla distribuzione di dividendi, alle variazioni delle riserve da valutazione e all'acquisto di ulteriori partecipazioni in società già controllate.

Andamento del patrimonio netto di Gruppo



9. Andamento delle Business Line

Come precedentemente illustrato al Capitolo "7. - Assetto organizzativo", il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria, a sostegno del proprio modello di business e della diversificazione delle fonti di reddito, nonché in conseguenza del modello organizzativo adottato, che assegna la necessaria indipendenza e autonomia alle unità organizzative per il perseguimento dei propri modelli di business, pur in un quadro comune di direzione e coordinamento dettato dalla Capogruppo. Tale articolazione viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, mediante un assetto di cinque Business Line ed un Corporate Center.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati, per ciascuna delle Unità, sia il contributo all'utile netto calcolato su base individuale, sia quello al risultato consolidato di Gruppo che, per definizione, deve sommare algebricamente al risultato individuale le «poste» di consolidamento, qui di seguito illustrate:

- Dividendi infragruppo: dividendi che una società controllata distribuisce alla/e controllante/i; la società che riceve il dividendo ha impatto nel suo Conto Economico individuale, la società che distribuisce ha esborso nel suo Stato Patrimoniale individuale. La posta di consolidamento annulla l'effetto dei suddetti dividendi sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale.

- Risultato di terzi: utile/perdita generata dalle Società del Gruppo, non di pertinenza della Capogruppo, ma di soci terzi, in funzione delle rispettive quote di partecipazione.

- Altre rettifiche: poste rilevate a livello consolidato per elidere voci infragruppo che non hanno una contropartita di conto economico, bensì una contropartita di stato patrimoniale, in particolare, per rilevanza, gli impatti relativi alla produzione interna di software tra Società del Gruppo.

CONTRIBUTO AL RISULTATO NETTO DI GRUPPO — Dati in milioni di €

Dati in milioni di euro	Treasury & Financial Markets	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Open Finance	Corporate & Investment Banking	One Sella Corporate Center	Elisioni e rettifiche	TOTALE
dic-24								
Risultato individuale business line	11,4	185,2	33,4	-8,7	6,5	-59,1	-57,3	111,3
Contributo al consolidato	11,2	149,4	27,5	-9,0	5,2	-71,3	-1,7	
dic-23								
Risultato individuale business line	19,2	174,9	31,2	50,8	3,6	-18,9	-153,2	107,5
Contributo al consolidato	19,2	131,7	23,3	-10,4	2,7	-55,5	-3,4	
Δ dic24 vs dic23								
Risultato individuale business line	-7,8	10,4	2,2	-59,6	2,9	-40,2	95,9	3,8
Contributo al consolidato	-8,0	17,7	4,2	1,4	2,5	-15,7	1,6	

La dinamica dell'andamento delle Business Line è dettagliata nel seguito, si precisa però che:

1. Banca Commerciale: il risultato 2024 è stato influenzato dalla svalutazione individuale di Centrico in Banca Sella pari a -4,5 milioni di euro;
2. Open Finance: nel 2023 erano compresi, a livello di risultato individuale, +62 milioni di euro per plusvalenza infragruppo derivante dalla cessione della partecipazione in HYPE da Fabrick a Banca Sella Holding;
3. One Sella Corporate Center: il risultato 2024 è stato influenzato da 1) svalutazione individuale in Banca Sella Holding della partecipazione in HYPE per -31 milioni di euro, riveniente dalla valutazione della società condotta

utilizzando il metodo DDM applicato al Piano Sviluppo IMEL Stand Alone elaborato internamente; 2) svalutazione individuale in Banca Sella Holding della partecipazione in illimity Bank S.p.A per -26,9 milioni di euro (corrispondente al valore di 3,24 euro per azione). Il 2023 era stato influenzato da: 1) svalutazione individuale effettuata in Banca Sella Holding sulla partecipazione illimity Bank S.p.A per -29,1 milioni di euro (corrispondente al valore di 6,44 euro per azione); 2) svalutazione individuale sulla partecipazione in Miret per -3,5 milioni di euro; 3) plusvalenza generata a seguito di sottoscrizione dell'accordo di partnership industriale con il Gruppo SeSa con la costituzione della società strumentale BDY S.p.A. per +20 milioni di euro.

Di seguito viene riportato anche il riepilogo del Cost to Income suddiviso per Business Line, la cui evoluzione complessiva è già stata precedentemente illustrata nel capitolo "2. - Dati e indicatori".

COST TO INCOME

Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.
Treasury & Financial Markets	54,3	36,6	17,7
Banca Commerciale	57,5	58,6	-1,2
Wealth and Asset Management	69,7	70,2	-0,5
Open Finance	114,3	117,5	-3,2
Corporate & Investment Banking	32,6	36,9	-4,3
OneSella Corporate Center	106,4	112,2	-5,8
Totale Gruppo	**69,3**	**69,5**	**-0,2**

9.1 Banca Commerciale

Alla Business Line Banca Commerciale fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line anche la joint venture Hype.
La mission consiste nel promuovere il posizionamento sul mercato delle società appartenenti alla Business Line quali realtà che affiancano, passo dopo passo, i clienti nel realizzare le loro aspirazioni, rispondendo a tutte le esigenze finanziarie grazie ad un modello di servizio basato su consulenza e tecnologia. Si pone l'obiettivo di essere una Banca Human Smart, capace di offrire una relazione ad alto valore aggiunto, basata sulla fiducia tipica degli istituti finanziari tradizionali e con un'offerta altamente innovativa e tecnologica oggi tipica delle challenger bank.
Nel 2024 il risultato netto individuale della Business Line è stato pari a 185,2 milioni di euro, in crescita rispetto all' anno precedente di 10,4 milioni di euro (+5,9%); il contributo al risultato netto consolidato è stato pari a 149,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 17,7 milioni di euro (+13,4%). Tali risultati nel 2024 sono stati influenzati dalla svalutazione individuale di Centrico in Banca Sella pari a -4,5 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO BANCA COMMERCIALE

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Margine di intermediazione	794,2	736,3	57,9	7,9%
Costi totali	-456,3	-431,6	-24,8	5,7%
Risultato operativo lordo	**337,9**	**304,8**	**33,1**	**10,9%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-61,0	-48,7	-12,3	25,2%
Risultato ante imposte	**276,9**	**256,1**	**20,8**	**8,1%**
Imposte	-91,8	-84,4	-7,4	8,8%
Risultato ante eventi assetto societario	**185,1**	**171,7**	**13,4**	**7,8%**
Eventi assetto societario	0,1	3,2	-3,0	-95,7%
Risultato netto individuale	**185,2**	**174,9**	**10,4**	**5,9%**
Totale rettifiche di consolidamento	-35,8	-43,2	7,3	-17,0%
Contributo al risultato netto consolidato	**149,4**	**131,7**	**17,7**	**13,4%**

COST TO INCOME

Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Cost to Income	57,5	58,6	-1,2	-2,0%

VOLUMI E ALTRI INDICATORI

	UM	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Clienti	n°	1.384.867	1.293.641	91.226	7,1%
Stock impieghi di cassa senza PCT attivi	mln	10.626	10.116	510	5,0%
Nuove erogazioni	mln	3.134	2.824	310	11,0%
Raccolta diretta Banca Sella	mln	15.295	15.010	285	1,9%
Raccolta globale Banca Sella	mln	40.323	35.456	4.867	13,7%
Transato (Issuing+Acquiring)	mln	37.210	34.035	3.175	9,3%
Costo del credito	mln	-50,2	-43,7	-6,5	14,8%
Costo del credito	%	0,4	0,34	0,06	17,6%

QUOTE DI MERCATO

Dati in %

QUOTE DI MERCATO	periodo	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Depositi banche (stock)	dicembre	0,90	0,89	0,01	1,1%
Impieghi banche (stock)	dicembre	0,59	0,55	0,04	7,3%
Leasing stipulato	dicembre	2,70	2,53	0,17	6,7%
Credito al consumo erogato SPC	dicembre	1,23	1,25	-0,02	-1,6%

Credito sostenibile

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Nel corso del 2024 si è ulteriormente consolidata l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica con prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di privati ed aziende. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "10. - Sostenibilità e 20. - Rendicontazione di sostenibilità" della presente Relazione.

Si riportano di seguito le principali informazioni di andamento delle singole Società facenti capo alla Business Line Banca Commerciale. Si ricorda che i dati esposti fanno riferimento ai bilanci individuali delle Società stesse.

Banca Sella

Banca Sella ha chiuso il 2024 con risultati molto positivi, registrando un utile netto di 170,2 milioni di euro, in crescita dell'8,2% rispetto ai 157,3 milioni di euro dell'anno precedente, ed un ROE pari al 17,3% (era 18,4%). Nel corso del 2024 si è ulteriormente rafforzata la tradizionale solidità patrimoniale, con il CET 1 ratio al 20,69% e il Total Capital Ratio al 22,52% (erano 19,27% e 21,78%). Si sono confermati molto positivi anche gli indicatori della liquidità, ampiamente sopra i limiti previsti: LCR a 250,13%, NSFR a 159,51% che, si ricorda, essere per entrambi i limiti minimi previsti pari al 100%.
Gli impieghi a supporto delle attività di famiglie e imprese sono aumentati del 3,8% raggiungendo i 9,8 miliardi di euro, grazie al proseguimento dell'innovazione della gamma d'offerta, nonché l'aggiornamento continuo dei prodotti esistenti a catalogo, per soddisfare sempre meglio le esigenze della clientela famiglie e privati. In particolare, è stata introdotta un'innovativa offerta di mutui High Loan To Value che consente di erogare fino al 100% del valore dell'immobile. Questa offerta è dedicata ai clienti che acquistano immobili ad alta efficienza energetica e ai giovani che affrontano l'acquisto della prima casa, riducendo o azzerando la necessità di apporto di mezzi propri per l'acquisto dell'immobile. É proseguito il particolare focus sui mutui per l'acquisto di abitazioni Green, attraverso il beneficio dell'azzeramento degli interessi delle prime rate del piano d'ammortamento e tramite una campagna di comunicazione dedicata. L'esercizio 2024 registra una diminuzione degli stock dei crediti deteriorati rispetto a dicembre 2023, confermando l'andamento già evidenziato negli scorsi esercizi. Tale diminuzione, oltre che alla costante attività di workout interno, è da imputarsi principalmente a due fattori: la contenuta risalita dei nuovi ingressi e il proseguimento delle azioni manageriali indicate nel piano strategico tra cui il perfezionamento di operazioni di cessione di portafogli di crediti in sofferenza. Il costo del rischio di credito è stato pari a 24 punti base (era 26 punti base nel 2023). L'Npl Ratio netto è in diminuzione all'1,2% (era 1,5%) e l'Npl Ratio lordo al 2,4% (era 2,7%). Anche l'indice Texas Ratio è migliorato al 19,4% (era 23,7%).
La raccolta globale al valore di mercato si è attestata a 40,3 miliardi di euro, con un incremento del 13,9% rispetto alla fine dello scorso anno. La raccolta netta globale è stata positiva per 3,6 miliardi di euro, sostenuta dalla crescita della raccolta indiretta, grazie al clima di propensione al rischio che ha favorito gli strumenti finanziari attivi a maggiore rischio, che hanno beneficiato ancora di volumi di liquidità elevati, nonostante le politiche restrittive delle banche centrali e ai tassi in discesa che hanno progressivamente reso maggiormente appetibili le soluzioni di risparmio gestito, soprattutto sulla parte assicurativa, dove i rendimenti offerti dalle gestioni separate sono meno distanti da quelli dei titoli di stato.
Relativamente ai risultati economici si è avuto un buon sviluppo del margine di intermediazione (+7,6% a 693 milioni di euro) grazie all'aumento del margine di interesse (+5,5% a 413,9 milioni di euro), dei ricavi netti da servizi (+5,3% a 264 milioni di euro) e del risultato netto da attività finanziaria (15,1 milioni di euro contro i 979 mila euro di fine 2023). Nel dettaglio, il margine di interesse evidenzia una crescita del contributo derivante dagli impieghi commerciali grazie a maggiori volumi e all'ottimo andamento del portafoglio titoli di proprietà, che beneficia degli investimenti effettuati

nell'anno, mentre è cresciuta la remunerazione della raccolta alla clientela. La dinamica dei ricavi da servizi è positiva in tutti i principali comparti, sostenuta in particolare dal buon andamento dei servizi di investimento e dei sistemi di pagamento, sia elettronici sia tradizionali. In crescita anche le commissioni accessorie al credito, i proventi da banking e il contributo del comparto assicurativo danni. Per effetto del buon andamento del margine di intermediazione, il Cost to Income è migliorato rispetto all'anno precedente a 58,1% (era 59,4%), nonostante costi operativi maggiori del 5,5%.
Il risultato operativo lordo, in aumento del 10,8% a 287 milioni di euro, testimonia l'andamento industriale molto positivo della banca. Si precisa che ai fini del calcolo delle imposte al 31 dicembre 2024, la Banca ha usufruito dell'agevolazione fiscale "Nuova Patent Box" generando un beneficio fiscale di circa 140 mila euro di minori imposte sull'esercizio
Nell'ambito della strategia di crescita, Banca Sella ha ulteriormente rafforzato il proprio modello di servizio basato sulla consulenza specializzata e la relazione personale, continuando a offrire a famiglie, imprenditori e imprese, prodotti e servizi innovativi e ad elevato contenuto tecnologico dedicati alle diverse esigenze finanziarie, anche complesse, con un'attenzione particolare alla sostenibilità, in coerenza con l'obiettivo di contribuire a generare impatto positivo sui territori in cui opera. A testimonianza di ciò nel corso del 2024 la presenza territoriale della Banca è stata interessata da aperture, ristrutturazioni e ammodernamento delle filiali con investimenti pari a circa 3 milioni di euro.

Sella Leasing

La società, che opera nell'ambito del leasing finanziario, del leasing operativo su beni strumentali e del noleggio a lungo termine di autoveicoli, ha generato un risultato economico al 31 dicembre 2024 pari a 9,7 milioni di euro e mostra una flessione di circa 1,9 milioni di euro rispetto agli 11,6 milioni di euro del 31 dicembre 2023 (-16,3%). Il risultato è stato influenzato da una diminuzione del margine di interesse dovuta al calo dello spread medio sui contratti di leasing e ad un incremento del costo medio della raccolta, legati ai tassi di sistema maggiori rispetto al 2023. Si sono inoltre registrate maggiori rettifiche su crediti, in parte dovute all'incremento dei volumi. In aumento anche i costi del personale (a causa della crescita dell'organico) e i costi di ammortamento (per nuovi investimenti).
L'esercizio 2024 si è chiuso con impieghi leasing netti pari a 1,4 miliardi di euro, con un incremento del 3,6%, rispetto al dato del 31 dicembre 2023 (1,4 miliardi di euro).
Nel 2024 Sella Leasing ha stipulato 5.692 contratti rispetto ai 5.998 del 2023, con un decremento pari al 5,10%, per un importo finanziato di 599,7 milioni di euro contro 565,9 milioni di euro del 2023, in incremento del 6,0%.
L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato in termini di valore finanziato mostra che il comparto strumentale, finanziario ed operativo, rappresenta il 44,3% dello stipulato (36,1% in termini di numero di contratti), il comparto auto il 40,4% dello stipulato (60,9% in termini di numero di contratti), il comparto immobiliare il 12,7% dello stipulato (2,27% in termini di numero di contratti), il comparto navale il 2,30% dello stipulato (0,40% in termini di numero di contratti) e il comparto energy lo 0,44% dello stipulato (0,30% in termini di numero di contratti).
L'andamento della nuova produzione suddivisa per canale di provenienza vede contribuire:

- reti indirette (agenti, mediatori, banche e I.F. convenzionati) per l'84,6% in termini di nuovi contratti e per il 76,8% in termini di valore finanziato,
- società del gruppo Sella per il 13,2% in termini di nuovi contratti e per il 19,8% in termini di valore finanziato;
- rete diretta per il 2,2% in termini di nuovi contratti e per il 3,4% in termini di valore finanziato.

La società, per fronteggiare il potenziale incremento del rischio di credito, derivante da fattori esterni, adeguerà le proprie politiche di erogazione del credito considerando attentamente i settori economici in cui i clienti operano e i rischi impliciti in tali settori.
Sella Leasing per contrastare le difficoltà connesse al quadro macroeconomico e di conseguenza per contrastare il decremento nelle politiche di investimento da parte delle imprese, oltre che le politiche più aggressive dei competitors proseguirà nella realizzazione del piano di investimenti in progetti innovativi, orientati all'avvio di nuovi canali di vendita e al miglioramento di automazione e digitalizzazione dei processi, per elevare ulteriormente la qualità del servizio offerto alla clientela e alle reti distributive.

Sella Personal Credit

Società specializzata nel credito al consumo, nel 2024 ha registrato un risultato economico pari a 10,6 milioni di euro, a fronte di 10,3 milioni di euro nel 2023. Dal punto di vista commerciale la società nel 2024 ha erogato volumi per circa 993,3 milioni di euro, in incremento del 6,7% rispetto al 2023, quando si erano attestati a circa 930,7 milioni di euro.
Il margine di interesse ha mostrato un incremento del 21,4% passando da 48,3 milioni di euro del 2023 a 58,6 milioni di euro nel 2024.

Tale incremento è stato trainato dalla crescita degli interessi attivi pari a 101,6 milioni di euro (+28,5% connessa all'aumento dei crediti in bonis rispetto all'anno precedente. Più in dettaglio si è assistito ad un incremento degli interessi attivi del credito al consumo e delle linee di credito rateali (+28,7%), delle commissioni da cedenti sul prodotto APPpago (+62,0%) e degli interessi sulla cessione del quinto (+20,3%).
Gli interessi passivi hanno anch'essi evidenziato un incremento rispetto al 2023 del 39,6% risultando pari a 43,0 milioni di euro rispetto ai 30,8 milioni di euro del 2023.
I costi di struttura ammontano a 40,0 milioni e risultano in crescita (+11,0%) rispetto al 2023 come conseguenza dell'incremento delle spese del personale (+7,5%) e delle altre spese amministrative (+14,5%) e dell'incremento degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali (+4,8%).
Il costo del credito del 2024 si è attestato all'1,53% (al 31 dicembre 2023 era risultato pari allo 0,98%). La quota di mercato è risultata pari all'1,22% (dati aggiornati al 30/11/2024), in lieve decremento rispetto all'1,25% dello scorso esercizio.
Si precisa che ai fini del calcolo delle imposte al 31 dicembre 2024, la società ha usufruito dell'agevolazione fiscale "Nuova Patent Box" generando un beneficio fiscale di circa 2,5 milioni di minori imposte sull'esercizio.
Con riferimento ai volumi erogati nel 2024, i prestiti auto hanno raggiunto circa 219,4 milioni di euro (-9,3% rispetto allo scorso anno) con 16.690 operazioni.
Per quanto concerne i prestiti finalizzati, il volume erogato è stato pari a circa 364,1 milioni di euro per 104.576 operazioni; questo comparto ha registrato una crescita del 10,1% rispetto allo scorso anno. Positivo anche il contributo dei prestiti personali (+23,7% rispetto all'anno scorso) i cui volumi sono risultati pari a circa 179,3 milioni di erogato con un apporto di Banca Sella per circa 6,0 milioni di euro.
Si registra un andamento positivo del prodotto APPpago, la soluzione sviluppata da Sella Personal Credit che consiste nella cessione del credito con contestuale dilazione gratuita ai clienti, che ha prodotto un erogato pari a circa 65,5 milioni di euro rispetto ai 44,7 milioni di euro dell'anno precedente (+46,4%).
In crescita, rispetto all'anno scorso, anche le linee di credito rateali che hanno evidenziato un incremento del 26,4% ed un apporto in termini di erogato di circa 105,5 milioni di euro. A questo valore hanno maggiormente contribuito i volumi derivanti dagli accordi con le compagnie assicurative per il frazionamento dei premi. In controtendenza i prestiti di cessione del quinto, che, con un finanziato pari a circa 50,1 milioni di euro, hanno registrato una contrazione (-33,6%) dovuta, per la maggior parte dello scostamento, alla scelta di non acquisire crediti pro-soluto a seguito delle condizioni di mercato non sufficientemente remunerative.
Per quanto riguarda le carte di credito, i volumi erogati sono stati pari a circa 9,4 milioni di euro contro i 9,3 milioni di euro dell'anno precedente, facendo registrare, quindi, un lieve incremento del 1,9%.
Si segnala, inoltre, che nel corso del 2024, Sella Personal Credit ha proseguito il percorso iniziato negli anni precedenti di implementazione di soluzioni digitali, tecnologiche ed architetturali, avviando diverse iniziative di natura strategica con l'obiettivo di disporre, nel continuo, di un'architettura tecnologica di eccellenza per prestazioni e funzionalità, integrabile e scalabile che consenta la sua estensione in tempi rapidi e che permetta di rispondere tempestivamente alle esigenze del business attraverso un monitoraggio puntuale delle performance e delle criticità, rendendo sempre efficaci ed efficienti i processi, ottimizzando l'operatività delle strutture interne e semplificando l'esperienza del cliente e della rete commerciale ed agenziale.
Si è inoltre proceduto alla revisione dell'APP di Sella Personal Credit e dell'Area riservata alla Clientela, con l'obiettivo di aumentare la soddisfazione dei clienti che utilizzano il sistema interattivo ed i servizi in esso contenuti.
Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha effettuato un importante investimento sull'immobile della sede di Torino, trasformando un locale storicamente destinato ad uso archivio, in una palestra multifunzionale ad uso del personale dipendente. L'importo complessivo sostenuto nel corso del 2024 ai fini dell'investimento ammonta a circa 270 mila euro. I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel 2024 e sono stati ultimati all'inizio del 2025; l'inaugurazione della palestra è stata effettuata a febbraio 2025.

Nephis

Nephis, società del gruppo Sella, è agente in attività finanziaria iscritto all'OAM e avente mandato con Sella Personal Credit. Distribuisce i prodotti della società mandante a soggetti consumatori seguendo le regole indicate dalla stessa società mandante. Nephis si avvale di una rete di collaboratori, al 31 dicembre 2024 composta da 41 unità, legati alla società da mandato di agenzia, che svolgono attività commerciale per conto della stessa. La soddisfazione dei Clienti è la premessa affinché gli stessi possano vedere Nephis come un riferimento per le necessità di credito che, nell' arco della loro vita, potranno manifestare. Le attività di verifica e controllo sulla soddisfazione della clientela vengono svolte in sinergia con la propria mandante, Sella Personal Credit.

Sella Broker

Società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa, registra a fine 2024 proventi da attività di brokeraggio per 3,9 milioni di euro a fronte di costi operativi per 2,4 milioni di euro e chiude con un utile di 1,1 milioni di euro, superando la soglia di 1 milione di euro per la prima volta nella storia.
Il risultato rappresenta un ulteriore incremento del 57% rispetto a quanto ottenuto nel 2023, grazie alla capacità dell'azienda di sfruttare le circostanze del mercato e proporre alla clientela nuovi prodotti assicurativi e una revisione molto estesa dei contratti in corso. La costante ricerca della redditività e dell'efficienza hanno portato ad un ROE superiore al 25%, pur senza rinunciare ad investire in tecnologia e revisione dei processi.
Il 2024 ha anche visto la prima attuazione di alcuni capisaldi del piano strategico Make an Impact:

- è iniziato il percorso di riposizionamento della Società verso un servizio di consulenza su misura, per distinguere la professionalità dell'azienda rispetto alla semplice distribuzione di prodotti assicurativi;
- l'obiettivo di crescita sostenibile e profittevole è in avanzato stato di attuazione per quanto riguarda il consolidamento del portafoglio e l'intercettazione di nuove tendenze assicurative;
- gli investimenti in formazione sono cresciuti dell'81% rispetto al 2023, per favorire la crescita individuale e la professionalizzazione delle risorse.

9.2 Wealth & Asset management

Alla Business Line Wealth and Asset Management fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.
La mission della Business Line è determinare e guidare lo sviluppo dell'attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio.
Nel 2024 il risultato netto individuale della Business Line è stato pari a 33,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 2,2 milioni di euro (+7%). Il margine di intermediazione è stato pari a 203,3 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto al dato dell'anno precedente (173,7 milioni di euro).
Per quanto concerne il margine di interesse nel 2024 è stato pari a 63,6 milioni di euro in crescita del 17,1% rispetto al risultato del 2023 (54,3 milioni di euro), grazie al livello ancora elevato dei tassi di interesse durante tutto il 2024 e alla crescita dei volumi, soprattutto degli impieghi (in BPS lo stock degli impieghi a fine 2024 è stato pari a 1 miliardo contro un dato del 2023 pari a 850 milioni di euro).
I ricavi da servizi sono stati pari a 119,8 milioni di euro, superiori del 16,4% rispetto al dato del 2023 (102,9 milioni di euro) grazie soprattutto agli ottimi risultati nell'ambito dei servizi di investimento ed in particolare: gestioni patrimoniali che oltre alle componenti ordinarie hanno potuto beneficiare di ottime commissioni di overperformance pari a 5,5 milioni di euro rispetto ai 2,9 milioni di euro del 2023, fondi e sicav, assicurativo finanziario, negoziazione e consulenza. Anche la componente di margine su ecobonus ha ottenuto un risultato molto buono pari a 8,6 milioni di euro, ben superiore al dato del 2023 (4,5 milioni di euro).
I costi totali sono stati pari a -141,7 milioni di euro, superiori del 16,2% rispetto all'anno precedente (-122,0 milioni di euro), principalmente per via dei maggiori costi del personale conseguenti alla crescita di organico in Banca Patrimoni Sella & C. e incrementi contrattuali, spese amministrative e ammortamenti legati ai crescenti investimenti.

CONTO ECONOMICO WEALTH & ASSET MANAGEMENT

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**203,3**	**173,7**	**29,5**	**17,0%**
Costi totali	**-141,7**	**-122,0**	**-19,8**	**16,2%**
Risultato operativo lordo	**61,5**	**51,8**	**9,8**	**18,9%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-8,9	-5,4	-3,5	65,1%
Risultato ante imposte	**52,7**	**46,4**	**6,3**	**13,5%**
Imposte	-17,5	-15,3	-2,3	14,8%
Risultato ante eventi assetto societario	**35,2**	**31,2**	**4,0**	**12,9%**
Eventi assetto societario	-1,8	0,0	-1,8	--
Risultato netto individuale	**33,4**	**31,2**	**2,2**	**7,0%**
Totale rettifiche di consolidamento	-5,9	-7,8	2,0	-25,4%
Contributo al risultato netto consolidato	**27,5**	**23,3**	**4,2**	**17,9%**

COST TO INCOME

Dati in %

	31/12/2024	31/12/2024	Var.	%
Cost to Income	69,7	70,2	-0,5	-0,7%

In Banca Patrimoni Sella & C crescono i private bankers ed i consulenti finanziari di 35 unità, i clienti di 8.200 unità, la raccolta globale del 22,1% e la quota di mercato del private banking al 2,17% rispetto al 2,02% dell'anno precedente. In crescita anche la quota di mercato di Sella SGR pari a 0,235% a fine 2024 rispetto allo 0,22% a fine 2023.
Gli investimenti, al netto di quelli immobiliari, sono stati pari a 9,8 milioni di euro (rispetto ai 10,3 dell'anno precedente), la cui quasi totalità è stata sostenuta in Banca Patrimoni Sella & C.
La redditività netta per il Cliente nel 2024 sui prodotti di risparmio gestito è stata positiva e pari al 7,3%, in crescita rispetto al 6,5% dell'anno precedente.
Il Gruppo ha migliorato il proprio posizionamento nel mercato del risparmio gestito nei confronti dei competitor. In particolare, la quota di mercato del private banking è cresciuta attestandosi al 3,02% rispetto al 2,92% dell'anno precedente e quella del risparmio gestito è cresciuta allo 0,99% rispetto al 0,91% dell'anno precedente.

VOLUMI E ALTRI INDICATORI

	udm	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Raccolta globale	mln di €	31.250	25.592	5.658	22,1%
Investimenti	mln di €	36,1	20,3	15,8	77,6%
Investimenti di cui no immobili	mln di €	9,8	10,3	-0,5	-4,9%
Clienti Banca Patrimoni	migliaia	80,3	72,0	8,3	11,5%
Private Bankers e consulenti finanziari Banca Patrimoni	n.	617	582	35	6,0%

QUOTE DI MERCATO E RENDIMENTI

Dati in %

	periodo	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Quote mercato private banking Banca Patrimoni Sella & C.	dicembre	2,17	2,02	0,15	3,5%
Quote mercato Sella SGR	dicembre	0,235	0,220	0,015	6,8%
Quote mercato private banking gruppo	dicembre	3,02	2,92	0,10	3,3%
Quote mercato risparmio gestito gruppo con assicurativo su dati Assogestioni	dicembre	0,99	0,91	0,08	8,5%
% Mandati Gp con rendimento netto sopra benchmark	dicembre	19,03	20,56	-1,53	-7,4%
Rendimenti netti delle gestioni patrimoniali ai clienti	dicembre	8,39	7,36	1,03	14,0%
Rendimenti netti complessivi ai clienti (su prodotti gestiti)	dicembre	7,30	6,50	0,80	12,3%
Sella SGR % numero fondi con rendimenti nel I e II quartile (YTD)	dicembre	45,80	38,90	6,90	17,7%
Quote mercato Sella SGR	dicembre	0,24	0,22	0,02	6,8%

Investimenti sostenibili

Il Gruppo conferma il proprio impegno volto ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "10. - Sostenibilità e 20 – Rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente Relazione.

Si riportano di seguito le principali informazioni di andamento delle singole Società facenti capo alla Business Line. Si ricorda che i dati esposti fanno riferimento ai bilanci individuali delle Società.

Banca Patrimoni Sella & C.

È la banca del gruppo Sella specializzata nella gestione e nella valorizzazione di patrimoni mobiliari per conto della clientela privata e istituzionale, nell'offerta fuori sede e nella consulenza sugli investimenti e sui patrimoni.
"Prendersi cura fedelmente, nel tempo, del patrimonio dei propri clienti" è la mission che caratterizza ed esprime appieno l'anima e l'etica di Banca Patrimoni Sella & C., consapevoli che qualsiasi patrimonio rappresenta un valore da proteggere, far crescere e tramandare nel tempo. Un codice etico ed una carta dei valori incentrati su principi di onestà, correttezza, rispetto, attenzione e cura del cliente, rappresentano i driver centrali nella cultura aziendale.
La Banca ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 26,5 milioni di euro, registrando un incremento del 3,7% rispetto ai 25,5 milioni di euro di fine 2023.

Significativo l'aumento degli asset under management, che si sono attestati a 27 miliardi di euro (+22% rispetto alla fine del 2023) e costituiscono un'evidenza del solido sviluppo e del buon andamento della banca. Nel 2024 la raccolta netta totale è stata infatti pari a 3,7 miliardi di euro. Il crescente interesse dei clienti verso prodotti di risparmio gestito e servizi di consulenza ha portato all'incremento della raccolta netta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) che ha raggiunto i 2,5 miliardi di euro, con contestuale positivo andamento delle commissioni attive che si sono attestate a 183,9 milioni di euro (+19% rispetto al 2023). I risultati positivi sono stati influenzati dal buon andamento delle commissioni attive, conseguente all'ulteriore crescita dimensionale della banca, nonché dal contributo positivo del margine d'interesse e degli utili derivanti dall'operatività sul portafoglio titoli di proprietà. Il CET 1 ratio e il Total Capital Ratio sono risultati entrambi pari a 13,98% (erano 13,46% a fine 2023).
Nel corso del 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha sottoscritto un accordo finalizzato alla fusione per incorporazione di Banca Galileo, istituto di credito che offre alla clientela private e corporate servizi bancari tradizionali e consulenza specialistica. A fine gennaio 2025 Banca d'Italia e BCE hanno rilasciato le necessarie autorizzazioni all'operazione, che è stata finalizzata nel mese di marzo. L'operazione consentirà a Banca Patrimoni Sella & C. di svilupparsi e rafforzarsi ulteriormente, in linea con la propria mission e modello di business.
Nel 2024, l'obiettivo di espandere la presenza in tutto il territorio nazionale è stato perseguito con successo. Sono state aperte 9 succursali raggiungendo così il numero complessivo di 34 sportelli. Contestualmente, la capacità di produrre valore nell'ambito dei servizi di investimento, abbinata alla costante attenzione per comprendere e individuare le diverse esigenze dei clienti, hanno contribuito alla generale soddisfazione della clientela confermata dalla fidelizzazione di quest'ultima e dalla crescita della raccolta nel corso dell'anno.
In questo contesto è proseguita la crescita dimensionale della Banca sia per linee interne che per linee esterne, attraverso l'onboarding di personale e figure professionali di elevato standing e rilievo nell'ambito del wealth e private management. L'investimento nelle risorse umane rappresenta uno spunto di crescita importante per Banca Patrimoni Sella & C. che sta investendo nel continuo reclutamento e selezione.
Attenta e proattiva è l'attenzione della Banca per la sostenibilità, investendo nel presente per un futuro sostenibile. La sostenibilità è il principio trasversale che consente di intuire, individuare e trattare il valore perché possa produrne altro e perpetuarsi da una generazione all'altra. Ed in tal senso la Banca ha confermato il proprio impegno: i principi e i valori a cui Banca Patrimoni Sella si ispira sono infatti espressi nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo, non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale. La sostenibilità ambientale, infatti, fa riferimento al concetto di responsabilità di un soggetto verso altri soggetti: una responsabilità morale, ancora prima che giuridica.

Sella SGR

Innovativa Società di gestione del Gruppo che chiude l'esercizio 2024 con un utile netto di 2,4 milioni di euro, in incremento rispetto all'1,9 milioni di euro registrato nel 2023.
Al 31 dicembre 2024 la società registra un patrimonio globale gestito pari 5.259,2 milioni di euro, con un incremento del 22,2% rispetto al dato di fine 2023, derivante da una raccolta netta di 677,4 milioni di euro, rispetto a 186,8 milioni di euro del 2023, e da un effetto mercato positivo di 294,4 milioni di euro, rispetto a 301,7 milioni di euro del 2023. Il patrimonio in gestione a fine 2024 è rappresentato per il 65,7% da fondi obbligazionari, per il 20,3% da fondi bilanciati e flessibili e per il 14% da fondi azionari.
Le commissioni nette sono state pari a 17 milioni di euro con un incremento del 13,1% rispetto al dato di fine 2023 principalmente per effetto di un maggior patrimonio gestito sia dei fondi che del fondo pensione derivante dal significativo incremento della raccolta netta.
Il margine di intermediazione è risultato pari a 17,6 milioni di euro con un incremento del 13,4% rispetto al dato del 2023 conseguentemente all'incremento delle commissioni e degli interessi attivi, quest'ultimi su titoli di Stato in portafoglio e della liquidità disponibile.
I costi di struttura, pari a 14,3 milioni di euro, sono stati superiori del 10,3% rispetto allo scorso esercizio per l'effetto di maggiori altre spese amministrative e maggiori costi del personale.
L'andamento delle masse e i conseguenti effetti economici si riflettono nell'incremento del ROE che passa dal 16,8% del 2023 al 20,6% del 2024, nella riduzione del cost to income, che passa dall'83,6% del 2023 all'81,3% del 2024 e nella lieve riduzione del margine di intermediazione rispetto al patrimonio medio globale gestito che passa dallo 0,39% del 2023 allo 0,37% del 2024.
Il fondo pensione conferma il trend di crescita con una quota di mercato di patrimonio a fine 2024 dell'1,98% a fronte dell'1,87% del 2023, dell'1,82% del 2022 e dell'1,73% del 2021, mentre i fondi mantengono sostanzialmente la propria quota di mercato che passa dall'1,14% del 2023 all'1,12 del 2024 (dato aggiornato a settembre 2024, ultimo dato disponibile).

Nel 2024 la SGR ha confermato l'impegno per la sostenibilità come driver prioritario del posizionamento e del comportamento di Sella SGR, concretizzandosi fattivamente in impegno imprescindibile per dare un contributo allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia. Sella SGR si è dotata di una Politica di Sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("Regolamento SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 19 dicembre 2024 allo scopo di consentire il presidio e la promozione dei temi legati alla sostenibilità in materia di investimenti come lo sviluppo delle best practices nei processi di investimento e la regolamentazione degli investimenti con il relativo business impact.
A conferma dell'impegno richiamato, Sella SGR nel 2024, oltre all'avvio di prodotti classificabili almeno ex art 8 ai sensi del Regolamento UE 2088/2019, nel 2024 ha lanciato il fondo CLIMA (Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition), fondo obbligazionario corporate che nella selezione degli strumenti finanziari valuta l'impegno degli emittenti a favorire una transizione concreta e misurabile verso un'economia a bassa impronta di carbonio.
Alla data del 31 dicembre 2024 la gamma d'offerta dei fondi comuni e comparti del Fondo Pensione Eurorisparmio istituiti e/o gestiti da Sella SGR consta di 49 prodotti. Di questi, 1 è un prodotto ex art. 9, 4 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 35 sono prodotti ex art. 8, per i rimanenti 9 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG. Anche il Fondo Pensione Eurorisparmio è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.
Il fondo Investimenti Sostenibili, che nel corso del 2024 ha incorporato il fondo Investimenti Strategici, devolve ogni anno una quota pari allo 0,3% (0,5% fino al 24 maggio 2024) del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di quasi 3,7 milioni di euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo.
Appare inoltre rilevante citare l'impegno di Sella SGR sui temi della sostenibilità nel suo ruolo di socio dal 2015 del "Forum per la Finanza Sostenibile", organismo nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Sella Fiduciaria

La Società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria (come prevista dalla Legge n. 1966/39). L'esercizio 2024 ha confermato, quale attività prevalente, l'intestazione fiduciaria di capitali mobiliari, di prodotti assicurativi, l'assunzione di incarichi di trustee, affiancata alla offerta di servizi di family office idonei a rispondere ad esigenze sempre più evolute della clientela.
La Società è impegnata ad assicurare ai propri Clienti (sia private che corporate) servizi dedicati alla tutela e alla trasmissione del proprio patrimonio, garantendo la riservatezza e la precisione nell'esecuzione delle disposizioni ricevute e lavorando con trasparenza e intraprendenza. Nel corso del 2024 è continuato il processo di sviluppo della business line relativa ai family office e alla gestione dei trust con il ruolo di trustee; in particolare il team del Trust è stato rafforzato con una con figura professionale specializzata.
La Società ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile di 255 mila euro. In relazione alle altre voci di bilancio, le commissioni attive sono risultate pari a 2,2 milioni di euro e i costi si sono attestati a 1,7 milioni di euro. La massa fiduciaria amministrata, riferibile a 698 mandati fiduciari al 31 dicembre 2024, è risultata pari a 1.337 milioni di euro.
La Società nel corso del 2024 ha potuto proseguire le attività d'incontro con le reti, dedicate alla presentazione della società e dei suoi servizi oltre che alla formazione con contributi di professionisti e formatori esterni sul tema della tutela e del passaggio generazionale del patrimonio, formalizzando tale attività contrattualmente con le due banche del Gruppo.

9.3 Open Finance

Open Finance è la Business line del Gruppo comprendente Fabrick, Fabrick Solutions Spain, Codd&Date, Alternative Payments, dPixel, società che offrono soluzioni innovative e servizi finanziari evoluti ad istituzioni finanziarie, imprese e fintech, accelerando l'apertura e la creazione di interazioni col settore bancario favorendo il cosiddetto fenomeno dell'Open Banking. Oltre alle società sopra citate si avvale anche del Fintech Disctrict, la community internazionale di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techf in Italia.
Le società sviluppano soluzioni che facilitano l'accesso di operatori esterni, finanziari e non alle piattaforme di Open Finance e core banking, orchestrando dati, servizi e pagamenti e promovendo soluzioni di Embedded Finance che integrano direttamente servizi finanziari in piattaforme e applicazioni non finanziarie
La mission di questa Business Line è di aiutare istituzioni finanziarie, imprese e fintech ad offrire esperienze innovative e servizi finanziari evoluti ai propri clienti, abilitando la connessione e la collaborazione con e all'interno dell'ecosistema finanziario e orchestrando dati e servizi sulle proprie piattaforme di Open Finance.
Il gruppo Sella ha da tempo maturato la convinzione che l'innovazione, in particolare quella aperta, possa rappresentare un notevole motore di sviluppo della sostenibilità, in particolare di quella sociale ed economica e che l'obiettivo di avere un impatto positivo nei confronti dei propri stakeholder passi anche attraverso la capacità costante di innovare e di innovarsi.
Oggi il motore dell'innovazione non può più essere una singola impresa, una singola università, un singolo centro di ricerca, ma i luoghi dell'innovazione sono gli ecosistemi aperti che favoriscono la contaminazione, l'interazione efficace tra soggetti diversi tra loro, come start up, imprese, mondo finanziario, investitori, università, acceleratori, incubatori e istituzioni, supportati da piattaforme aperte che permettono di interconnettere tra loro operatori, soluzioni, prodotti e servizi. Gli ecosistemi sono i luoghi della competizione e della co-creazione, che consentono di attrarre i migliori talenti e dove un sempre maggiore numero di persone e realtà possono facilmente accedere per condividere e scambiarsi idee e conoscenze.

CONTO ECONOMICO OPEN FINANCE

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Margine di intermediazione	**63,7**	**59,0**	**4,7**	**8,0%**
Costi totali	**-73,9**	**-70,3**	**-3,6**	**5,1%**
Risultato operativo lordo	**-10,2**	**-11,4**	**1,1**	**-10,0%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-2,8	-2,2	-0,6	26,3%
Risultato ante imposte	**-13,1**	**-13,6**	**0,5**	**-4,0%**
Imposte	5,1	5,7	-0,7	-11,4%
Risultato ante eventi assetto societario	**-8,0**	**-7,9**	**-0,1**	**1,4%**
Eventi assetto societario	-0,7	58,7	-59,4	--
Risultato netto individuale	**-8,7**	**50,8**	**-59,6**	**--**
Totale rettifiche di consolidamento	-0,3	-61,3	61,0	-99,6%
Contributo al risultato netto consolidato	**-9,0**	**-10,4**	**1,4**	**-13,9%**

COST TO INCOME

Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Cost to Income	114,3	117,5	-3,2	-2,7%

Fabrick

Attiva nell'Open Finance a livello internazionale, si conferma un punto di riferimento nell'ambito dell'innovazione dei servizi finanziari. In un contesto che vede i pagamenti digitali continuare a crescere in maniera esponenziale a livello mondiale e l'Embedded Finance affermarsi come trend consolidato, Fabrick – attraverso il suo modello di piattaforma aperta – fornisce ai propri clienti soluzioni facili da integrare e li accompagna lungo le loro value chain end-to-end. Offerta e posizionamento si sono ulteriormente rafforzati a seguito della fusione per incorporazione della controllata Axerve avvenuta nei primi mesi del 2024.
La Società (nella sua vista gestionale comprensiva della componente Axerve proformata per confrontabilità con il precedente esercizio) ha registrato ricavi netti complessivi pari a 50,1 milioni di euro, in crescita del 18,4% rispetto al 2023 ed un incremento dei ricavi recurring del +18,6%, spinti dalla crescente adozione del modello di piattaforma. Anche nel 2024 si conferma la grande spinta alla crescita con investimenti software pari a 10,4 milioni di euro in incremento rispetto al precedente anno di circa l'8%. Si precisa che ai fini del calcolo delle imposte al 31 dicembre 2024, la società ha usufruito dell'agevolazione fiscale "Nuova Patent Box" generando un beneficio fiscale di circa 1,8 milioni di minori imposte sull'esercizio. Il risultato netto pari ad una perdita di 7,1 milioni di euro risulta in controtendenza rispetto al precedente esercizio che vedeva un risultato positivo grazie all'operazione straordinaria relativa alla cessione a Banca Sella Holding della partecipazione in Hype, precedentemente detenuta da Fabrick, e la relativa plusvalenza.
In aumento anche il numero dei clienti: le controparti collegate alla piattaforma a fine 2024 passano a 671 da 450 nel 2023.
Nel 2024, Fabrick ha continuato la sua strategia di espansione internazionale, entrando nel mercato tedesco dell'Open Finance grazie all'acquisizione del 75% di finAPI da Schufa Holding (operazione in attesa dell'autorizzazione delle autorità di vigilanza tedesche e italiane). A dicembre ha partecipato al round di finanziamento di Volume, fintech inglese specializzata in pagamenti account-to-account e, nel corso dell'anno, ha anche completato la fusione per incorporazione di Axerve, società specializzata nell'accettazione di pagamenti su canali fisici e digitali, con l'obiettivo di coprire tutta la catena del valore e implementare nuovi servizi. Tramite il modello dell'Embedded Finance, Fabrick ha supportato l'integrazione di servizi finanziari in aziende operanti in diversi settori di mercato, tra cui player dell'automotive e dell'energy & utilities.

Codd&Date

Presente in Italia e in Svizzera con un team multidisciplinare di consulenti e advisor qualificati e certificati, offre dal 1989 servizi di consulenza professionale e di Management Consulting.
In particolare, Codd&Date supporta grandi e medie aziende pianificando, realizzando e monitorando iniziative strategiche e di digital trasformation (project management e Assurance) per aumentare la qualità dei servizi e mitigare il rischio di impatti negativi sul business (risk, cyber security, compliance e business continuity) oltre che implementando modelli di business data-driven (Data Management e strategie di AI) attraverso cui migliorare la capacità di sfruttare le informazioni, per meglio comprendere i fenomeni interni ed esterni e agire, con tempestività e accuratezza, con strategie basate sulla oggettività dei dati.
Il 2024 ha chiuso con ricavi netti pari ad euro 5,4 milioni, in crescita del +4,7% rispetto al 2023, con l'Italia in crescita del +11,8%. Il totale dei costi si attesta a euro 4,2 milioni, che sono stati destinati a sostenere le attività progettuali che nel complesso mantengono una buona marginalità. L'utile netto di esercizio risulta essere pari a 0,6 milioni di euro.
In totale, nel 2024, Codd&Date Srl ha svolto iniziative progettuali per 21 Clienti diversi con l'acquisizione di 2 Clienti nuovi (Cedacri S.p.A. e Enginium S.r.l.).
Il 2024 ha rappresentato l'inizio di una nuova fase di sviluppo per l'evoluzione dell'offerta di Codd&Date. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono iniziate le analisi per una ridefinizione del modello di calcolo dell'indicatore QPI (Quality Performance Index), il cui obiettivo è misurare il livello di qualità e di rischiosità insito nella relazione tra Family Banker e clienti.
I due sistemi sono le soluzioni individuate in risposta alle disposizioni di vigilanza per le banche, che obbligano all'introduzione di un meccanismo di correzione "qualitativa" sulla componente della remunerazione non ricorrente di agenti e consulenti finanziari, basato su indicatori granulari ben individuati, oggettivi e di pronta valutazione.
Sono continuate le iniziative di Management Consulting all'interno del gruppo Sella, ed in particolare verso Banca Sella, Banca Sella Holding, Centrico e la stessa controllante Fabrick sulle tematiche legate alla normativa GDPR (regolamento generale sulla protezione dei dati), in ambito HR e in ambito Business Continuity.

Fabrick Solutions Spain

Anche nell'anno 2024, la Società ha continuato ad operare principalmente come fornitore esperto in soluzioni innovative per il digital banking, mobile payment e customer engagement per primari gruppi bancari in Spagna. Tra i clienti, la Società ha confermato la sua presenza attiva all'interno del gruppo Santander e proseguito un'importante collaborazione con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, operando dalla sede di Madrid.
I ricavi netti dell'anno sono stati di 4,44 milioni di euro, in sensibile calo rispetto all'anno precedente per via di alcuni importanti progetti dismessi dal gruppo Santander nel corso dell'anno e non recuperati in nuova progettualità come spesso accaduto negli anni precedenti. La Società ha di conseguenza operato un controllo dei costi che si sono attestati, inclusi ammortamenti, a 3,76 milioni di euro, chiudendo quindi con un utile prima delle tasse di 683 mila euro.

dPixel

Innovation company specializzata nel sostegno alla crescita delle startup e nel supporto all'adozione dei processi di innovazione da parte di imprese e istituzioni. Incubatore Certificato del gruppo Sella con un'esperienza di oltre 10 anni nell'affiancamento dei migliori team imprenditoriali innovativi, assicura a imprese, istituzioni e startup le migliori competenze, soluzioni e vantaggi sul mercato.
Il 2024 è stato un anno che ha registrato ricavi da servizi pari 0,5 milioni di euro in diminuzione rispetto al precedente anno del 53%; tale riduzione è collegata alla scelta di non proseguire nelle attività di investimento in start-up ma rafforzare l'offerta per le imprese in sinergia con il Fintech District, creando i migliori presupposti per avviare un processo di incorporazione nella controllante Fabrick, avviato nel 2024 che si perfezionerà nei primi mesi del 2025.
Sempre in relazione ai risultati del 2024, si evidenzia una contrazione significativa dei costi (0,6 milioni di euro, -45% rispetto al precedente esercizio), in coerenza con le decisioni strategiche assunte in corso d'anno che portano il risultato d'esercizio ad una perdita pari a 0,25 milioni di euro.
Nell'anno, l'attività di dPixel si è concentrata sull'ulteriore consolidamento del ruolo dell'Incubatore Certificato nell'ecosistema delle startup, del venture capital e dell'innovazione per le imprese e istituzioni, attraverso 9 percorsi di accelerazione per le start up ad alto quoziente innovativo.
Operando per e con Agenzie nazionali, Fondazioni, aziende leader e all'interno di progetti sostenuti dall'Unione Europea, DPixel ha così ampliato e rafforzato le sue competenze nell'anno mantenendo una focalizzazione sui 17 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, in particolare, concentrandosi sui settori: impatto sociale, energie pulite, agricoltura, innovazione web3, terza età, educazione, riduzione delle ineguaglianze.
Anche attraverso i capitali raccolti mediante l'emissione di tre milioni di euro in strumenti finanziari partecipativi interamente sottoscritti da Banca Sella Holding, l'attività svolta ha generato beneficio per l'ecosistema italiano e internazionale dell'innovazione. 5 sono le startup (Dexy, Vestinda, Seed Venture, Intraverse, Lendit) oggetto di investimento nel corso del 2023 da parte di DPixel. In particolare, è degna di nota l'operazione realizzata per la prima volta di investimento in startup in Italia attraverso la tecnologia blockchain e l'utilizzo degli smart contract.
Infine, DPixel ha curato la fase finale del progetto Amplify avviato nel 2022, programma del gruppo Sella che promuove lo sviluppo della cultura aziendale orientata all'innovazione continua, attraverso lo stimolo e l'amplificazione del contributo dei singoli attori.

Alternative Payments Limited

Operante con il marchio commerciale di Judopay, è una società di servizi di pagamento con sede a Londra, Inghilterra, che fornisce servizi di gateway di pagamento a una serie di aziende leader tra cui KFC, Autocab, PaybyPhone, Sigma Sports, BUPA, Hiscox e Foxtons. La Società ha chiuso l'anno finanziario 2024 con ricavi netti di 2,3 milioni di euro e una perdita netta di 2,3 milioni di euro.
La Società è stata acquisita al 100% da Fabrick nell'agosto 2023 e da allora ha lavorato per integrare le proprie attività al fine di realizzare sinergie finanziarie e operative. La Società è stata in grado di trasferire le transazioni commerciali a Fabrick a partire dall'ottobre 2023.

Fintech District, la community internazionale di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techfin in Italia, si conferma anche nel 2024 quale punto di riferimento per il settore università.
Con una mappatura che include settori come pagamenti, techfin, regtech, lending, insurtech, wealthtech, neobank, crypto e DeFi, invoice & tax management, real estate fintech, crowdfunding e PFM/BFM (Personal and Business Financial Management), a fine 2024 erano 305 le aziende in community (il 30% sono realtà internazionali e 14 sono

unicorni) rappresentanti il 60% di tutte quelle operative in Italia nel settore del fintech. A queste si sommano altre 25 realtà tra Corporate e Professional Partner e 25 Ecosystem Partner, tra cui 2 università.
Nel 2024 la community è cresciuta in particolare nel Techfin (+11 realtà per un totale di 81) e nel Regtech, il cui numero è più che raddoppiato (15, ad oggi). 38 sono le aziende da considerarsi "for good", ovvero con uno scopo di sostenibilità o con almeno un prodotto/soluzione in ambito impact ESG.
Tra le attività portate avanti nel 2024, Fintech District ha favorito oltre 60 incontri di matchmaking che hanno portato a risultati concreti in termini di partnership e collaborazioni siglate. Tra queste troviamo quella tra Visa e PausePay che mira a rivoluzionare i pagamenti B2B attraverso l'integrazione di soluzioni "Buy Now, Pay Later" (BNPL) e quella tra Fastweb e Wallife, che vede la fintech diventare Insurance Partner di STEP FuturAbility - lo spazio dedicato alla comprensione e alla divulgazione della trasformazione digitale e delle sfide del futuro, progettato e realizzato da Fastweb - con l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi associati alle nuove tecnologie, tra cui il furto di identità digitale e i progressi della genetica.
In continuità con quanto fatto nel passato, grande attenzione è stata dedicata da parte del Fintech District all'imprenditoria femminile: la community ha registrato un aumento della presenza di aziende guidate da donne, con più di 20 aziende gestite da figure femminili. Si tratta di aziende con una founder donna, che ricopre attualmente un ruolo manageriale. In 15 di queste aziende, le donne operano come CEO. Sebbene questo numero rappresenti una piccola percentuale della Community, mostra un incremento significativo rispetto a pochi anni fa, con notevoli risultati e investimenti raccolti.
Tra le attività più rilevanti portate avanti nel corso dell'anno da Fintech District troviamo un'importante ricerca realizzata in collaborazione con l'Osservatorio Fintech & Insurtech della School of Management del Politecnico di Milano che ha dato vita al report "Italian Fintech Map 2024" – la "guida" realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano, che offre una panoramica sulle aziende fintech attive in Italia e su quelle europee con matrice italiana.
A questa si aggiunge il Milan Fintech Summit che anche in questa nuova edizione – la quinta, che per la prima volta ha visto anche eventi di avvicinamento sul territorio a Roma e Reggio Emilia – ha riscosso grande successo: organizzato in collaborazione con Business International - Fiera Milano e con il supporto del comune di Milano attraverso Milano&Partners, ha visto la partecipazione di oltre 1.300 persone (di cui il 27% proveniva dall'estero), oltre 130 speaker e 77 partner. Nel corso dell'evento sono state portate avanti attività collaterali quali: MFS University, spazio dedicato alla formazione e agli studenti, per sensibilizzare sulle opportunità di lavoro e di carriera nel campo del fintech e le buone pratiche di utilizzo della financial technology nella vita di tutti i giorni. La collaborazione con Goodify, Charity Partner dell'evento, ha permesso di mettere la sostenibilità al centro dell'evento in modo concreto, consentendo ai partecipanti di fare una donazione a favore della loro causa preferita, di un progetto o di un'organizzazione no-profit.

9.4 Treasury & Financial Markets

La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes.
La mission di questa Business Line è di contribuire alla crescita e alla competitività del nostro paese fornendo costantemente liquidità ai mercati finanziari per favorirne l'efficienza, investendo nell'ecosistema dell'innovazione e supportando l'imprenditorialità; perseguire l'obiettivo di produrre nel tempo un profitto equo e sostenibile; garantire altresì una gestione prudente ed attenta della liquidità del Gruppo.
L'andamento dell'anno 2024 è stato positivo ma, in ragione della marcata discesa della volatilità, ha visto un calo complessivo del Margine di Intermediazione rispetto all'anno precedente di 8,0 milioni di euro portando il contributo all'utile netto consolidato della Business Line a 11,2 milioni di euro, in calo del 41,8% rispetto al 2023.

CONTO ECONOMICO TREASURY & FINANCIAL MARKETS

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Margine di intermediazione	**38,1**	**45,7**	**-7,6**	**-16,7%**
Costi totali	**-20,7**	**-16,7**	**-4,0**	**23,7%**
Risultato operativo lordo	**17,4**	**29,0**	**-11,6**	**-40,0%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,3	-0,2	-0,1	64,6%
Risultato ante imposte	**17,1**	**28,8**	**-11,7**	**-40,6%**
Imposte	-5,7	-9,6	3,9	-40,6%
Risultato ante eventi assetto societario	**11,4**	**19,2**	**-7,8**	**-40,7%**
Eventi assetto societario				
Risultato netto individuale	**11,4**	**19,2**	**-7,8**	**-40,7%**
Totale rettifiche di consolidamento	-0,2	0,0	-0,2	-1623,4%
Contributo al risultato netto consolidato	**11,2**	**19,2**	**-8,0**	**-41,8%**

COST TO INCOME

Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Cost to Income	54,3	36,6	17,7	48,1%

Nel corso dell'esercizio la business line ha visto un'ulteriore crescita delle proprie risorse alimentata dall'inserimento di giovani brillanti neolaureati, ha rafforzato la sua visibilità consolidando i rapporti con alcune università, ha continuato a dedicare molte energie all'implementazione di tecniche di machine learning nell'attività di supporto al trading e allo sviluppo tecnologico e ha progressivamente incrementato il numero di strumenti finanziari "green" sui quali fornisce liquidità al mercato attraverso l'attività di market making.
Nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di trading in conto proprio ha fornito un contributo positivo al conto economico, tuttavia inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, caratterizzato da volatilità più elevata. Il Gruppo ha mantenuto lo status di Primary Dealer sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS), con una quota di mercato in diminuzione pari al 1,5% (2,8% nel 2023) in presenza di volumi del mercato quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente.
L'operatività in conto proprio sul MOT (Mercato Telematico Obbligazionario), su cui Banca Sella Holding svolge il ruolo di market maker, ha registrato nel corso dell'esercizio una quota di mercato (rispetto al totale dell'operatività in conto proprio sul mercato) in lieve diminuzione al 26,1% dal 28% del 2023; nel comparto EuroMOT si è registrata una diminuzione dell'analoga quota di mercato attestatasi al 45,7% (49,5% nel 2023); nel comparto Euronext Access Milan si è registrata una quota di mercato in diminuzione, pari allo 0,5% non confrontabile con quella dell'esercizio

precedente. Tutti i desk di trading su titoli obbligazionari, beneficiando del persistere delle condizioni di volatilità sui mercati superiore alla media storica sebbene in calo, hanno raggiunto risultati reddituali positivi, anche se complessivamente inferiori rispetto all'esercizio precedente. L'attività si è dispiegata, oltre che sui mercati citati, anche sulle piattaforme di negoziazione EuroMTS, Vorvel, EuroTLX, Brokertec, Tradeweb, Bondvision, MarketAxess e BondPort. Nel corso dell'esercizio 2024, Banca Sella Holding ha inoltre aderito, in qualità di liquidity provider, al mercato regolamentato obbligazionario lussemburghese LuxSE.
In ragione della forte presenza sui mercati secondari, Banca Sella Holding ha ricoperto il ruolo di co-dealer nell'emissione di BTP Valore realizzata a maggio 2024.
Il desk Equity e Derivatives ed il desk Cross Market hanno registrato risultati reddituali positivi, in crescita rispetto all'esercizio precedente per entrambi.
In relazione ai volumi scambiati complessivamente nel corso del 2024 sui mercati azionari e dei derivati azionari per l'attività di trading in conto proprio, le quote di mercato (rispetto al totale dell'operatività in conto proprio sul mercato) risultano pari al 6,3% (13,2% nel 2023) sul comparto SeDeX, al 5,3% (5,5% nel 2023) su ETFPlus.
In relazione all'attività su strumenti derivati quotati su IDEM, la quota di mercato relativa a Future su Indice FTSE MIB (Financial Times Stock Exchange - indice della Borsa di Milano) è leggermente inferiore rispetto al 2023 e pari a 0,9% (1,1% nel 2023); la quota relativa a MiniFuture su Indice FTSE MIB è pari al 3,8% (4,2% nel 2023) mentre la quota relativa al MicroFuture sull'indice FTSE MIB è pari al 13,7% (21,3% nel 2023).
In relazione al mercato IDEM, il desk Equity e Derivatives ha mantenuto il ruolo di market maker sul MiniFuture, sul Future e sul MicroFuture, tutti sull'Indice FTSE MIB. L'operatività sui prodotti derivati si è concentrata oltre che su strumenti quotati su IDEM anche su strumenti quotati su Eurex, principalmente su future su titoli di debito governativi.
L'operatività sui mercati dei cambi a pronti ed a termine, funzionale alle esigenze della Clientela, evidenzia una larga prevalenza dell'attività di copertura sul mercato a pronti, con volumi in aumento rispetto al 2023 che si attestano a circa 4,1 miliardi di euro.
Con riferimento alla tesoreria, l'operatività sul mercato interbancario dei depositi non garantiti si attesta sempre su livelli relativamente bassi, inferiori al 2023. La grande liquidità e l'efficienza dei mercati garantiti, giustifica il perdurare di una situazione di bassi volumi sui mercati non collateralizzati, con scambi concentrati prevalentemente sulle divise estere e su scadenze a un giorno (volumi complessivi con controparti bancarie esterne al Gruppo, esclusa la Banca Centrale, realizzati in larga parte OTC - over the counter, pari a circa 1,2 miliardi di euro).
L'operatività sul mercato interbancario dei pronti contro termine risulta in contrazione rispetto al 2023, con volumi nominali complessivi negoziati nel corso del 2024 pari a circa 488 miliardi di euro (la gran parte in operazioni pronti contro termine con scadenza ad un giorno e comunque non oltre i due mesi).
La dotazione di liquidità del gruppo Sella nel corso del 2024 è sempre risultata abbondante nel corso dell'esercizio, con ratios regolamentari di liquidità sensibilmente superiori al minimo normativo. La politica di gestione della posizione di liquidità è rimasta, come sempre, improntata a criteri di estrema prudenza. Sono inoltre stati interamente rimborsati i 925 milioni di euro residui di finanziamenti relativi al programma TLTRO III.

9.5 Corporate & Investment Banking

La Business Line Corporate & Investment Banking è attualmente strutturata in varie unità organizzative all'interno delle società Banca Sella Holding, Banca Sella e Sella Venture Partners SGR.
La Business Line è specializzata nell'offerta integrata di servizi di advisory e di strumenti finanziari tailor-made per sostenere aziende PMI (family business) ed imprenditori nel realizzare i loro progetti strategici di trasformazione e di crescita: Merger&Acquisition Advisory (M&A), Venture Capital (Corporate Venture e Growth Capital), Leveraged & Acquisition Finance e Debt Advisory (Minibond), anche attraverso le reti corporate e private banking di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. .
Nel corso del 2024 la Business Line ha proseguito lo sviluppo di una piattaforma di gestione multi-asset nel settore degli investimenti alternativi utilizzando come principale veicolo Sella Venture Partners SGR, società di gestione del risparmio alternativa sottosoglia del Gruppo, e inoltre ha offerto una prima opportunità di investimento in Club Deal a selezionati clienti del Gruppo a partire dal secondo semestre con il signing per l'investimento nella società target effettuato nel mese di novembre.
Infine, la Business Line tramite l'attività di Corporate Development supporta le Società del Gruppo nella realizzazione delle operazioni di sviluppo societario tramite operazioni straordinarie sul capitale e di investimento di Corporate Venture Capital e nella gestione delle tematiche valutative e inerenti alle partecipazioni.
L'andamento positivo dell'anno 2024 ha visto crescere complessivamente il margine di intermediazione rispetto all'anno precedente di 4,6 milioni di euro per raggiungere il valore di 16,1 milioni di euro, mentre il contributo al risultato netto consolidato ha raggiunto i 5,2 milioni di euro.
Il numero dei dipendenti della Business Line è passato da 26 a 32 in linea con lo sviluppo del business. La Business Line ha realizzato 43 operazioni in totale in forte incremento rispetto al precedente anno (+16), tale aumento è stato sostenuto dalle seguenti Business Unit: Leveraged Finance, Merger&Acquisition Advisory, Private Debt., mentre sono diminuite le operazioni di Corporate Venture Capital rispetto al 2023.

CONTO ECONOMICO CORPORATE & INVESTMENT BANKING Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Margine di intermediazione	**16,1**	**11,4**	**4,6**	**40,6%**
Costi totali	**-5,2**	**-4,2**	**-1,0**	**24,2%**
Risultato operativo lordo	**10,9**	**7,2**	**3,6**	**50,1%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-1,4	-1,7	0,3	-18,6%
Risultato ante imposte	**9,5**	**5,5**	**4,0**	**71,5%**
Imposte	-3,0	-2,0	-1,1	54,3%
Risultato ante eventi assetto societario	**6,5**	**3,6**	**2,9**	**80,9%**
Eventi assetto societario				
Risultato netto individuale	**6,5**	**3,6**	**2,9**	**80,9%**
Totale rettifiche di consolidamento	-1,2	-0,9	-0,4	40,7%
Contributo al risultato netto consolidato	**5,2**	**2,7**	**2,5**	**93,9%**

COST TO INCOME Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Cost income	32,6	36,9	-4,3	-11,6%

VOLUMI E ALTRI INDICATORI

	udm	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Leveraged Finance: Stock impieghi	mln€	279	229	50	22%
Private Debt: Stock impieghi	mln€	42	21	20	95%
Corporate Venture Capital: Stock	mln€	54	48	6	12%
N. Closing (M&A, Private Debt, Leveraged Finance e Corporate Venture Capital)	n	43	27	16	59%
Leveraged Finance: N. Closing	n	25	18	7	39%
M&A: N. Closing	n	7	-	7	-
Private Debt: N. Closing	n	8	5	3	60%
Corporate Venture Capital: N. Closing	n	3	4	-1	-25%
Conversione rate mandati-closing M&A	%	37%	-	37%	-
FTE	n	36	29	7	24%

La Business Line Corporate Investment Banking ha continuato ad offrire le attività di Corporate Development alle varie Società del Gruppo, supportandole nello studio e nella realizzazione delle operazioni strategiche di crescita per linee esterne e di riorganizzazione, tramite la gestione del processo dalle analisi preliminari alle trattive e due diligence, fino all'execution e al post-closing. Tra le operazioni più rilevanti del 2024 vi sono:

- I signing dell'operazione di acquisizione del 100% di Banca Galileo da parte di Banca Patrimoni Sella & C. (closing previsto per marzo 2025) e dell'operazione di acquisizione del 75% di Finapi GmbH da parte di Fabrick (closing previsto per aprile 2025);
- Acquisto delle azioni di Banca Patrimoni Sella & C. (4,9%) detenute dall'ex socio EFG Bank;
- Trasferimento infragruppo della partecipazione di Nephis da Banca Sella a Sella Personal Credit;
- Aumento di capitale di Sella Ventures Partner sgr.

Inoltre, è stato avviato un profondo processo di review dell'impianto valutativo delle società del Gruppo.

L'attività di Corporate Venture Capital è consistita nel supporto a tutte le Business Line del Gruppo nella strutturazione ed esecuzione di investimenti CVC e nel monitoraggio e gestione attiva del portafoglio esistente. Nel 2024 sono state completate 3 nuove operazioni rispetto alle 4 dell'anno precedente (oltre a 6 operazioni tra exit e follow-on completate nel corso dell'anno). Il portafoglio complessivo del Gruppo, composto da partecipazioni in 36 società a fine 2024, è aumentato a 54 milioni di euro (+12% rispetto all'anno precedente). Nel corso dell'anno il capitale investito è stato di 2,9 milioni, mentre il bilancio rivalutazioni/svalutazioni/exit segna un saldo positivo di circa 3,0 milioni di euro.

La Business Unit Leveraged Finance ha rafforzato il proprio posizionamento nelle operazioni di Leveraged by Out (LBO) nel mercato mid-cap italiano. Nel 2024 sono state chiuse 25 operazioni, in 19 di queste la Business Line ha agito come Mandated Lead Arranger che generano migliori margini. Continua la crescita dello stock impieghi, che a fine anno ha raggiunto 280 milioni di euro (+22% rispetto all'anno precedente). È continuata altresì la diversificazione di portafoglio con un buon profilo di rischio/rendimento.

Nel 2024 il Private Debt ha effettuato 8 closing per complessivi 71 milioni di euro, di cui 7 relativi ad emissioni obbligazionarie per aziende Clienti a supporto di diverse tipologie di investimenti (acquisizioni, investimenti in CAPEX, espansione in nuovi mercati), per complessivi 65,5 milioni di euro ed 1 closing relativo ad un'operazione di finanziamento strutturato di importo pari a 5,5 milioni di euro, congiuntamente ad altra controparte, nell'ambito di un programma Fondo Tematico Turismo. L'aumento del numero di operazioni e la dinamica di crescita del taglio medio delle singole emissioni obbligazionarie ha supportato l'incremento dello stock, di fatto raddoppiato rispetto al 2023. In particolare, per le emissioni obbligazionarie, si sottolinea che 4 sono state in sustainability-linked bond (47 milioni di euro) ossia prestiti obbligazionari in cui le società emittenti si impegnano a conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi significativi e misurabili, che se raggiunti comportano un beneficio economico per le aziende (riduzione del tasso di interesse pagato sui bond).

Nel corso del 2024 la Business Unit M&A Advisory ha concluso con successo 7 incarichi di advisory contribuendo al margine della Business Line con 0,7 mln di € (+ 227,7% rispetto all'anno precedente). L'attività ha riguardato sia la

consulenza in operazioni di M&A, Sellside a Buyside anche su mercati esteri, sia l'advisory in operazioni di Equity Capital Markets. Inoltre, è stato perfezionato l'ingaggio di un team di Industry Expert che nel corso della loro carriera hanno ricoperto ruoli apicali in aziende leader, per offrire alle aziende soluzioni personalizzate e innovative, ponendoci come interlocutore privilegiato a supporto del loro percorso di crescita.

Infine, è continuata l'attivazione delle reti di Wealth Business Advisory (WBA) e corporate tramite numerosi incontri organizzati con clienti e prospect, a volte in partnership con rilevanti attori del territorio. Nel corso del 2024 sono stati generati un totale di 17 mandati suddivisi tra le Business Unit Private Debt e M&A.

Contribuisce al risultano netto della Business Line anche la società Sella Venture Partners SGR

Sella Venture Partners SGR

Costituita nel 2018, è la Società di gestione del risparmio del gruppo Sella specializzata in investimenti alternativi nel mondo del Venture Capital. La sua attività ha l'obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli investitori italiani verso il segmento degli investimenti alternativi e, in particolare, verso il segmento del venture capital internazionale con strategia di diventare piattaforma multi-asset con previsione di estendere la propria attività anche nel segmento Private Debt con il lancio di un primo fondo nella seconda parte del 2025.
La società chiude l'esercizio con una perdita di 267 mila euro.
Al 31 dicembre 2024 la società gestisce due fondi:

- SVP FoF I: un fondo di fondi chiuso e riservato che investe esclusivamente nel mercato internazionale del venture capital. Il fondo, avviato ad agosto 2020, ha raggiunto un commitment di 58,3 milioni di euro, deliberando in totale 26 investimenti di cui 2 nel corso del 2024, anno in cui si è concluso il periodo di investimento del fondo. Al 31/12/2024 il capitale impegnato è pari a circa 63 milioni di euro. I richiami totali agli investitori a fine 2024 ammontano a 43 milioni di euro pari a circa il 74% del committment totale. Nel corso del 2024 il fondo ha effettuato le prime 2 distribuzioni ai clienti per un totale di 1,15 milioni di euro pari a circa il 2% del committment totale.
- SVP FoF II: il nuovo fondo di fondi, con focus di investimento sul venture capital internazionale lanciato nel 2024 ed attualmente in fundraising. Il fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

La SGR ha adottato una propria Policy ESG che descrive, da un lato, le modalità di recepimento delle disposizioni in materia di finanza sostenibile e, dall'altro, le regole che indirizzano l'agire e l'organizzazione propri della Società.
La SGR non misura gli impatti avversi delle proprie scelte di investimento, nel senso previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e relativo documento "Regulatory Technical Standard" (o anche "RTS").

9.6 One Sella Corporate Center

Il Corporate Center di Gruppo consente di dare un'identità alle funzioni di Governo e Controllo della Capogruppo a fianco, a supporto ed al servizio di tutte le altre business line. Le attività sono interamente svolte in Banca Sella Holding; il Corporate Center accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative.
La Direzione GBS Corporate Center ha il compito di coordinare e sovrintendere le seguenti unità organizzative, in un'ottica di rafforzamento dello spirito di servizio verso il Gruppo:

- Affari Generali;
- Risorse Umane;
- Organizzazione, ICT e Governance;
- Immobiliare;
- Salute e Sicurezza;
- Marketing Strategico;
- Finance che include i servizi:
  - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
  - Tributario;
  - Studi e Analisi Finanziaria;
  - Data e CPM;
  - Pianificazione e Controllo di Gestione;
  - Execution;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;
- Risk Management (che comprende al suo interno la funzione Antiriciclaggio di Gruppo).

Il Corporate Center effettua inoltre direzione e coordinamento sulle società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Consorzio di Vigilanza Sella, Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

9.6.1 One Sella Corporate Center escluso Centrico

CONTO ECONOMICO ONESELLA CORPORATE CENTER Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Margine di intermediazione	59,2	41,8	17,4	41,5%
Costi totali	-61,9	-60,9	-1,0	1,7%
Risultato operativo lordo	-2,8	-19,1	16,4	-85,5%
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-58,0	-33,8	-24,2	71,5%
Risultato ante imposte	-60,8	-53,0	-7,8	14,8%
Imposte	13,8	15,4	-1,6	-10,3%
Risultato ante eventi assetto societario	-47,0	-37,6	-9,4	25,0%
Eventi assetto societario	0,0	0,0	0,0	
Risultato netto individuale	**-47,0**	**-37,6**	**-9,4**	**25,0%**
Totale rettifiche di consolidamento	-14,1	-33,1	19,0	-57,4%
Contributo al risultato netto consolidato	**-61,1**	**-70,7**	**9,5**	**-13,4%**

COST TO INCOME

Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Cost to Income	104,4	145,2	-40,8	-28,1%

La voce Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze evidenzia a fine 2024 un risultato negativo pari a -58 milioni di euro, attribuibile alle rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni detenute nelle società Illimity Bank S.p.A e Hype S.p.a. a seguito dall'adeguamento dei valori di carico ai corrispondenti valori d'uso, in conformità alle disposizioni dello IAS 36.
In particolare, relativamente alla partecipazione detenuta nella società illimity Bank S.p.A il valore è stato rideterminato in 3,24 euro per azione, sulla base della media risultante dal prezzo dell'azione negli ultimi 30 giorni antecedenti al 31/12/24, ponderata con i rispettivi volumi. Rispetto al valore di carico pari a 6,44 euro per azione di fine 2023, il nuovo valore ha determinato una svalutazione pari a 26,9 milioni di euro.
Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in HYPE S.p.A. la valutazione è stata condotta utilizzando il metodo DDM applicato al Piano Sviluppo IMEL Stand Alone elaborato internamente. Le recenti osservazioni sulle performances ottenute dalla società mostrano un gap rispetto alle proiezioni attese, soprattutto in relazione allo sviluppo delle componenti di ricavo da Value Added Services e da ricavi da terze parti, le cui assumptions necessitano di revisione. In attesa quindi di un nuovo Piano a lungo termine redatto dalla società ed approvato dal relativo CDA, Banca Sella Holding, al fine del corretto svolgimento del processo di impairment e seguendo il consueto principio di prudenza e sana gestione, ha sviluppato una proiezione di Piano Sviluppo IMEL Stand Alone. Tale piano è in assetto di continuità rispetto alla struttura di IMEL, tiene conto dei dati di andamento della società e di assumptions di risparmi sui costi e di sviluppo del potenziale su clientela e relativi ricavi. A seguito di tale aggiornamento di Piano e della conseguente applicazione del metodo valutativo, il valore della partecipazione della società (pari al 50%) è stato ridefinito in 68,7 milioni di euro, rispetto al precedente valore di carico di 99,95 milioni di euro (determinato in base al prezzo con cui Fabrick aveva ceduto le sue quote in Hype a BSH nel 2022, che a sua volta era legato al prezzo sottostante all'operazione di Joint venture Hype-illimity nel 2021), determinando una rettifica di valore pari a 31,3 milioni di euro.

Affari Generali

L'Area Affari Generali esercita le attività necessarie a un'efficace attività di direzione e coordinamento, in particolare attraverso il recepimento e l'applicazione corretta e tempestiva delle disposizioni di Capogruppo nei seguenti ambiti:

- Con riferimento alle disposizioni di Direzione, Coordinamento e di Controllo emanate da Banca Sella Holding, cura la comunicazione verso le controllate e presidia l'efficace e omogenea adozione;
- Supporta, ove necessario, gli Esponenti delle Società nella corretta conduzione amministrativa del proprio incarico;
- Cura il processo di designazione e nomina degli esponenti nelle società del Gruppo e supporta le attività del Comitato Nomine della Capogruppo (comitato endo-consiliare);
- Cura le attività legate alle relazioni con le Autorità di Vigilanza, in particolare con la Banca d'Italia, a supporto dell'Amministratore Delegato. Le relazioni devono sempre essere improntate ad assicurare collaborazione, trasparenza e tempestività;
- Cura e presidia, con il supporto di BSH Segreteria di Gruppo, i profili di natura societaria e regolamentare nonché i profili normativi interni nelle relazioni con le controllate;
- Presidia, attraverso GBS Legale, il coordinamento delle funzioni legali del Gruppo, per assicurare il rispetto dei principi e delle linee guida stabiliti, in particolare riferiti al contenzioso legale (non riferiti al recupero crediti);
- Coordina, con il supporto di BSH Reclami, le attività delle strutture preposte alla gestione e composizione dei reclami nel Gruppo, assicurando l'applicazione dei principi e delle regole fissate in materia;
- Mappa le comunicazioni e segnalazioni periodiche obbligatorie verso le autorità di vigilanza.

Risorse umane

Il servizio Risorse umane ha il compito di presidiare il capitale umano del gruppo Sella, definendo e attuando i principi e le politiche di Gruppo più idonei per governare:

- selezione;
- meritocrazia;
- formazione e sviluppo;
- gestione e amministrazione;

- esperienza delle persone.

Anche attraverso il miglioramento dell'efficacia e l'efficienza dei processi HR tramite il coordinamento di progetti strategici e interfunzionali e il coordinamento di tutti gli aspetti contrattuali e remunerativi del rapporto di lavoro, dall'assunzione alla cessazione, assicurando il rispetto degli obblighi di legge.
Per le attività relative si rimanda al capitolo 11 della presente relazione e al capitolo 20 sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Organizzazione ICT e governance

Si occupa di definire e mantenere un assetto organizzativo e relativo impianto normativo efficiente ed efficace al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici e di business:

- Definire le linee guida in materia di sviluppo organizzativo, assicurando coerenza tra struttura organizzativa, impianto di processi, norme e obiettivi strategici, utilizzando un approccio unico a livello di principio ma rispettando le peculiarità delle singole legal entity del Gruppo;
- Ricercare aree di efficienza e possibili sinergie all'interno del Gruppo, anche grazie al coordinamento delle attività in ambito outsourcing e forniture;
- Indirizzare e coordinare, ferma restando l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile Sicurezza Informatica di Banca Sella Holding, le attività relative all'Information Technology (IT) del gruppo Sella perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica, la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati.

Per le attività relative al servizio Organizzazione ICT e governance si rimanda ai capitoli 7 e 14 della presente relazione.

Immobiliare

Il servizio ha la missione di coordinare le attività connesse:

- Alla gestione, conservazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà garantendo spazi di qualità e sostenibili, aperti, distribuiti ed orientati al lavoro ibrido necessari per lo sviluppo del gruppo Sella;
- Alla sostenibilità in termini di consumi energetici, produzione di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica degli stabili di proprietà;
- Al perseguimento di una politica di riduzione dei costi e di gestione prudente e graduale degli investimenti, mirati alla creazione e tutela del valore del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- Alla difesa del valore degli immobili posti a garanzia dei crediti sia in fase di sofferenza che in fase esecutiva.

Nell'ambito delle sue responsabilità nel corso del 2024 ha proseguito a:

- Promuovere i necessari progetti immobiliari (acquisti, ristrutturazioni, riorganizzazioni degli stabili di Sede ecc.) mirati a garantire lo sviluppo del gruppo Sella;
- Coordinare le attività di analisi e rivalutazione del patrimonio immobiliare di proprietà;
- Coordinare le attività legate all'acquisto o la cessione di immobili di proprietà;
- Coordinare le attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli stabili di proprietà e alla transizione ecologica;
- Monitorare i mercati dei vettori energetici (energia elettrica e gas) e proporre eventuali modifiche ai contratti di fornitura di Gruppo e/o coperture anticipate;
- Presidiare le Sedi delle Società clienti con l'obiettivo di garantirne la continuità operativa e la sicurezza fisica nonché di mantenerne nel tempo il giusto livello di confort, qualità, decoro e pulizia;
- Risolvere in modo efficace ed efficiente le problematiche segnalate dai colleghi relativamente agli aspetti tecnici di competenza dell'ufficio;
- Presidiare le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili e degli impianti ivi presenti mediante l'attuazione di interventi programmati e/o correttivi che prevengano e/o risolvano l'insorgenza di eventuali problematiche tecniche;
- Organizzare, coordinare e controllare tutte le funzioni necessarie a garantirne il buon grado conservazione ed efficienza nel rispetto delle normative vigenti in materia di edilizia ed impiantistica.
- Contribuire alla crescita/modernizzazione delle strutture stesse;
- Verificare l'operatività dei fornitori anche mediante controllo di fogli di intervento riportanti le modalità, tempi e le tariffe applicate;

- Verificare l'esito finale delle manutenzioni, sia periodiche programmate che straordinarie, appaltate alle ditte fornitrici;

- Organizzare, coordinare e controllare i servizi di pulizia e cura del verde presso stabili di Sede e Uffici.
- Risolvere le problematiche segnalate dal servizio Prevenzione e Protezione ed autorizzate dal Delegato del Datore di Lavoro connesse alla corretta applicazione del D.Lgs. 81/2008 nel rispetto del Regolamento Spese di Gruppo;
- Assicurare la funzionalità ed il grado di efficienza di attrezzature ed arredi;
- Gestire le problematiche tecniche connesse alla fornitura delle utenze quali, acqua, luce, gas;
- Presidiare e gestire le attività amministrative/fiscali relative agli immobili di proprietà e alla loro conduzione;
- Coordinare, presidiare e gestire le attività relative all'amministrazione condominiale delle strutture di sede a conduzione multi-societaria;
- Fornire, in relazione alle attività di Competence Center Energia, un servizio di assoluta eccellenza al Gruppo;
- Presidiare il valore degli immobili grazie ad un costante monitoraggio del mercato, al fine di:
    - Difenderlo, anche attraverso interventi alle aste immobiliari tramite la controllata ILMS, nel caso di immobili posti a garanzia dei crediti sia in fase di sofferenza che in fase esecutiva;
    - Cogliere eventuali opportunità individuando tra gli immobili di proprietà o tra quelli posti a garanzia dei crediti sia in fase di sofferenza che in fase esecutiva, quelli che, grazie alla loro ubicazione o tipologia, hanno un potenziale di rivalutazione elevato.

Salute e sicurezza

Il Servizio assicura la tutela dei lavoratori attraverso le attività di protezione della salute e della promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati al lavoro; prevenire e fronteggiare gli eventi negativi di natura dolosa diretti a danneggiare le risorse aziendali, con riferimento alla sicurezza fisica e ai casi di infedeltà aziendale.
Per le attività relative a Salute e sicurezza si rimanda al capitolo 20 sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Marketing strategico

Il servizio presidia l'adozione e l'evoluzione dei posizionamenti di mercato, supportando il Gruppo nella direzione e coordinamento delle attività di Marketing, accompagnando la crescita della Famiglia Professionale Marketing e indirizzandone le iniziative strategiche. Per le attività relative al servizio si rimanda al capitolo 13 della presente relazione.

Finance

Dal 1° gennaio 2024 è stata creata l'area Finance con la mission di favorire un efficace processo decisionale con un'ottimale informativa sull'andamento finanziario e trasformativo a tutti gli stakeholders, attraverso il funzionamento sinergico dei team, dei processi, della tecnologia e dei dati.
Nel corso del 2024, i servizi hanno continuato a fornire ed a sviluppare un sistema completo di strumenti, processi e persone per il reporting, l'analisi e la pianificazione, a supporto del processo decisionale e di governance, tenendo conto anche di uno scenario esterno sempre più complesso.

In particolare, l'area Finance è costituita dai seguenti servizi che hanno raggiunto i seguenti principali obiettivi:

- Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità
    - Adeguamento dell'informativa sulla sostenibilità nel rispetto della nuova direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive) che ha ricevuto attuazione in Italia con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125.
    - Analisi dei processi di redazione delle informazioni finanziarie e di segnalazione agli organi di vigilanza al fine di ottimizzarli e renderli maggiormente efficienti (Fast Closing).
- Tributario
    - È stato affinato il processo di ottenimento, da parte delle società del Gruppo, delle agevolazioni fiscali collegate all'innovazione, tramite una diffusione a tutti i livelli della cultura su questo tema ed una più incisiva ed efficace analisi delle spese ed investimenti agevolabili. Anche a seguito di tale azione, sono stati iscritti nel conto economico 2024 i) benefici per un importo pari a circa 5,5 milioni di euro, sotto forma di minori imposte sul reddito, grazie all'utilizzo dell'agevolazione cd "patent box" (ex art. 6, decreto legge n. 146 del 2021) in relazione alle spese di ideazione e realizzazione di software protetti da copyright e ii) benefici per un importo pari a circa 0,2 milioni di euro, sotto forma di maggiori proventi di gestione, grazie al credito d'imposta sulla ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica.

  - È stato condotto un progetto volto alla prima implementazione nel Gruppo della direttiva UE 2022/2523 in materia di imposizione minima globale (cd Pillar 2 – Minimum Tax) recepita in Italia tramite gli artt. da 8 a 60, decreto legislativo n. 209 del 2023, tramite esame della complessa normativa ed installazione di una procedura informatica collegata con i dati utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.
  - Sono stati presentati tre interpelli all'Amministrazione finanziaria italiana, volti ad ottenere chiarimenti in merito al trattamento IVA di taluni corrispettivi ed alla possibilità di riporto di perdite fiscali pregresse nell'ambito di una fusione infragruppo.
- Studi e Analisi Finanziaria
  - Dal punto di vista operativo ha conseguito ottime performance sulle attività ricorrenti, conseguendo una buona accuratezza delle previsioni economiche monitorate e ricevendo ottime valutazioni sulla qualità dai clienti interni, confermate anche da un NPS molto elevato.
  - Sulle attività progettuali il team ha sviluppato una reportistica regolare trimestrale sia sul VC che sull'Impact, creando nel contempo delle community tecniche Teams finalizzate a condividere la base di conoscenza in questi ambiti.
- Data e CPM
  - Data ha emesso la policy di Data Governance di Gruppo e aggiornato il processo di Ciclo di vita del Dato. Sono state gettate le basi per il framework di Data Governance comune partendo dallo studio di un piano di formazione ad hoc fino alla definizione di una famiglia professionale Dati in ogni società del Gruppo.
  - CPM,(Corporate Performance Management: mette a disposizione dell'azienda il complessivo impianto tecnologico, strumenti per la gestione dell'infrastruttura dati e applicazioni per la visualizzazione/analisi delle informazioni, ed organizzativo adatto a definire, misurare, controllare e rappresentare le performance aziendali di tipo quantitativo) ha implementato e ulteriormente migliorato i tool atti al monitoraggio della gestione finanziaria e trasformativa in area Planning & Control. Ha avviato un progetto di upscale dei processi di forcasting e budgeting basato sull'intelligenza artificiale gestire i dati finanziari a budget e forecast in maniera più efficace ed efficiente.
- Pianificazione e Controllo di Gestione: analizza ed evidenzia le informazioni e i dati necessari al governo complessivo del gruppo Sella, la sua trasformazione e la sua generazione di valore nel tempo, nonché supporta e propone la presa di decisioni utili per permettere all'azienda di stabilire prima e perseguire poi obiettivi sfidanti ma raggiungibili attraverso l'analisi dei dati (interni ed esterni), la produzione di reporting/insight e la lettura dei fatti sottostanti. Nel corso del 2024 il servizio ha:
  - Ulteriormente migliorato il reporting finanziario e trasformativo con lo sviluppo di nuove dashboard e ha avviato il monitoraggio degli indicatori selezionati come indicatori chiave per presidiare l'execution del Piano Strategico Make an Impact.
  - Collaborato con il Corporate Performance Management per mantenere l'eccellenza nella gestione dei dati trattati e al contempo sfruttare la tecnologia avviando progetti di Artificial Intelligence
  - Investito ulteriormente nella crescita delle persone, i Financial Business Partner, al fine di accrescere la collaborazione e quindi l'efficacia nella relazione con le Business Line
- Execution
  - È stata fatta evolvere l'evoluzione del modello di Execution Governance, con migliore e più puntuale identificazione dei programmi per attuazione del Piano Strategico di Gruppo e relativo sistema di misurazione e reporting per monitorarne l'avanzamento in termini di andamento trasformativo ed economico-finanziario
  - É stato migliorato il presidio sulla tematica di conto anticipi relativi al Software, con la digitalizzazione del processo e relative sessioni di formazione, che ha portato ad una ottimizzazione al termine del 2024 del -41% rispetto ad anno precedente.
  - Relativamente alle piattaforme digitali di Execution:
    - Uppwise, per la gestione dei progetti - sono state rilasciate numerose funzionalità e migliorata la User Experience al fine di supportare PMO e PM delle Società del Gruppo nella loro operatività e nell'adozione del framework di Execution, con un numero di utenti/accessi registrato sulla piattaforma in notevole aumento rispetto all'anno precedente
    - Workboard per la gestione degli OKR - a seguito del progetto pilota del 2023, che ha visto il gruppo Sella l'unica azienda europea partecipante, sono state attivate a tutte le Società del Gruppo le funzionalità di Generative AI applicate all'agile Planning.
  - Le evoluzioni delle piattaforme sono state accompagnate da adeguati percorsi di formazione
  - É proseguita inoltre la formazione sulle metodologie di Project & Portfolio Management e OKR, con le erogazioni rispettivamente dei percorsi di "From Project Delivery to Business Value" e le Masterclass Lynfa di "OKR Induction"

Sostenibilità

Il servizio è stato istituito per individuare le linee d'azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, inteso come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance, in un'ottica rigenerativa per la comunità in cui opera e per tutti gli stakeholder; e coordinare l'execution delle attività che rendono il Gruppo promotore di una economia sostenibile attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria.
Per le attività relative alla Sostenibilità si rimanda ai capitoli 10 e 20 della presente relazione.

Relazioni esterne e comunicazione

La Comunicazione Sella ha l'obiettivo di porre l'asset della reputazione al centro delle strategie del Gruppo e, attraverso tutte le leve delle Relazioni esterne e della Comunicazione integrata, generare maggiore conoscenza e miglior percezione del brand.
Si occupa di diffondere la conoscenza degli elementi identitari, dei valori, della storia e delle attività del Gruppo negli stakeholder interni ed esterni, favorendo la consapevolezza e la percezione di un gruppo riconosciuto per essere solido e in crescita, che risponde in modo efficace alle domande dei clienti e lo fa generando impatto positivo.
La narrazione integrata e multicanale si sviluppa attraverso un palinsesto che valorizza la leadership d'opinione di Sella, diffonde aggiornamenti sull'ecosistema del valore Sella e crea engagement e cultura interna. Il fulcro della strategia di contenuti è l'owned media Sella Insights.
Per le attività che ha sviluppato il servizio nel corso del 2024 si rimanda al capitolo 20 Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Compliance

Il servizio Compliance ha il compito di presidiare, con riferimento alla Capogruppo, la gestione del rischio di non conformità alle norme ("rischio di Compliance") sia di etero-regolamentazione (leggi, regolamenti, disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di auto-regolamentazione (normativa interna, codici di condotta, codici etici, ecc.), contribuendo alla creazione di valore ed alla crescita profittevole del Gruppo, in modo da preservarne il buon nome e la fiducia di tutti gli stakeholders nella sua correttezza operativa e gestionale. Per le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità, quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela, i sistemi di remunerazione e incentivazione, la normativa in ambito ESG e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore, e per quelle norme per le quali non siano già previste forme di presidio specializzato all'interno della banca, la funzione è direttamente responsabile della gestione del rischio di non conformità; coordina inoltre l'attività delle Funzioni (e/o dei Responsabili) di Compliance delle banche e società e dei Presidi Specialistici di Compliance e/o del Referente Specialistico di Compliance di Capogruppo e in ultimo coordina le attività di Data Protection Officer preservandone l'indipendenza.
Nel corso del 2024 le Funzioni di Compliance del Gruppo hanno presidiato le attività di adeguamento normativo richiedendo le azioni necessarie alle unità organizzative competenti (Gap Analysis) e verificandone l'attuazione ex post tramite attività di Risk Assessment e Verifiche di Compliance.
In particolare, sono state svolte, tra le altre, le seguenti attività:

a) In materia di servizi e attività di investimento:
   - Gap Analysis su Regolamento (UE) 2023/2859 che istituisce il European Single Access Point (c.d. ESAP);
   - Gap Analysis su Regolamento (UE) 2023/2631 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, sulle obbligazioni verdi europee e sull'informativa volontaria per le obbligazioni commercializzate come obbligazioni ecosostenibili e per le obbligazioni legate alla sostenibilità;
   - Risk Assessment sulle Guidelines ESMA "on MiFID II product governance requirements", aventi ad oggetto l'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito della definizione del target market dei prodotti d'investimento.
b) In materia di sistema informativo:
   - Gap Analysis ad oggetto gli standard tecnici di regolamentazione e di implementazione (c.d. RTS e ITS) del Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (c.d. Regolamento DORA);
   - Gap Analysis sul Regolamento (UE) 2024/1689 del 13 giugno 2024 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (c.d. AI Act).
c) In materia di tutela del cliente e accessibilità:
   - Verifica di Compliance relativa alle Linee Guida dell'AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici, definite ai sensi della legge del 9 gennaio 2004, n. 4 (c.d. Legge Stanca);
   - Gap Analysis sul Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.

d) In materia di sistema dei controlli interni:
   - Risk Assessment avente ad oggetto il Decreto legislativo 24/2023 attuativo della Direttiva Whistleblowing riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
   - Gap Analysis, svolta in accentrato dalla Funzione di Compliance di Capogruppo, sulle istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della legge 9 dicembre 2021, n. 220.

e) In materia di sistemi di pagamento:
   - Risk Assessment relativo agli obblighi di comunicazione dei dati sui pagamenti da parte dei prestatori di servizi di pagamento e per la trasmissione al sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti (c.d. CESOP);
   - Risk Assessment in merito all'autovalutazione sulla coerenza degli assetti, delle procedure e delle prassi in uso per la gestione dei disconoscimenti con le previsioni normative e con le aspettative di Banca d'Italia.

f) In materia di sostenibilità:
   - Gap Analysis avente ad oggetto il Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (c.d. CSRD);
   - Gap Analysis su Regolamento delegato (UE) 2023/2772 della Commissione, del 31 luglio 2023, che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

g) In materia EMIR la Gap Analysis, svolta in accentrato dalla Funzione di Compliance di Capogruppo, avente ad oggetto la pubblicazione del Regolamento (UE) 2024/2987 (cd. EMIR 3).

Si segnala, inoltre, che la Funzione di Compliance di Capogruppo ha predisposto, tra le altre, le seguenti Verifiche di Compliance aventi ad oggetto:

- il follow-up sul piano di allineamento alle aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali;
- l'adeguamento delle Società estere del Gruppo all'impianto di normativa interna;
- le modifiche ai tracciati di segnalazione di cui al Regolamento (UE) n. 648/2012 apportate con il cd. Regolamento EMIR "Refit";
- il rispetto di quanto pianificato nell'ambito della Comunicazione inviata a Banca d'Italia sugli adeguamenti al 40° aggiornamento della Circolare 285/2013;
- l'analisi dell'anomalia operativa ICT e di sicurezza di grado R5 del 7 aprile 2024;
- le comunicazioni e pratiche di marketing.

La funzione di Compliance di Capogruppo ha, inoltre, perseguito i seguenti obiettivi realizzando apposite progettualità:

- Diffusione della cultura e del rischio di Compliance per migliorare i presidi di conformità e aumentare la consapevolezza che ogni persona deve essere "*responsible*" e "*accountable*". Al fine di perseguire tale obiettivo, anche nel corso del 2024, la Funzione di Compliance della Capogruppo ha continuato a fornire al business *tools* di Compliance che hanno consentito di:
  - accedere in autonomia alle informazioni chiave relative alla normativa e ai rilievi di Compliance, per supportare le analisi critiche e le decisioni nelle trasformazioni dei business e dei processi;
  - identificare e quantificare anche in autonomia i rischi di non conformità;
  - monitorare lo stato dei rischi di non conformità, ma anche le opportunità che scaturiscono dall'evoluzione normativa.
- Automazione del processo di controllo di Compliance anche con l'utilizzo di tecnologie innovative per rendere più efficaci ed efficienti i presidi di conformità. Nel corso del 2024 è proseguito il processo di automazione dei controlli di compliance, ampliando ulteriormente il set dei controlli sistematici automatizzati.
- Veicolare le esigenze e la vision del Gruppo nell'ambito del processo regolamentare in un momento antecedente all'adozione della norma, favorendone un'evoluzione *innovation friendly*, *technology neutral*, orientata al *level playing field* ed alla sostenibilità. Nel corso del 2024 sono state svolte attività di analisi e coordinamento delle risposte alle consultazioni strategiche per il gruppo Sella, promosse dal legislatore e dai *regulators* nazionali ed europei, mediante partecipazione al processo di consultazione. Inoltre, è stata svolta un'attività di consulenza continua e valutazioni ex ante su tematiche/progetti rilevanti, strategici o di particolare complessità.
- Perseguire l'eccellenza professionale della Funzione di Compliance e farne un prestigioso punto di riferimento interno ed esterno, prevedendo percorsi formativi avanzati e valorizzando gli *high performer individuals*:
  - mediante hub di competenze su ambiti normativi strategici il business è stato supportato con attività di consulenza e sono state svolte attività di verifica ex ante ed ex post;
  - è proseguita la formazione specialistica dei Compliance Officer con focus su tematiche innovative (es. normativa in ambito intelligenza artificiale, digital-assets, dati e open finance);
  - mediante la «*Compliance Academy*» gestita da GBS Compliance;

- sono stati erogati specifici corsi di formazione verso i nuovi assunti dei Servizi di Compliance del Gruppo, in particolare sull'utilizzo dell'applicativo Com.Ma e dei Regtech tools annessi.

Risk management e antiriciclaggio

Nel corso del 2024 la Funzione Risk Management della Capogruppo ha proseguito la propria mission di identificare, misurare e controllare i rischi finanziari e non finanziari e la loro relazione con le grandezze patrimoniali, coerentemente con le normative in vigore e la propensione al rischio deliberata. Accanto alle attività ordinarie sono state realizzate le seguenti attività ed ottenuti i seguenti risultati:

- Rafforzamento del framework dei controlli: il progetto, avviato nel 2021, ha l'obiettivo di creare una cultura diffusa della gestione dei rischi tra le funzioni di primo livello. In particolare, nel corso del 2024:
  - sono state create le Risk Community, quali insieme di persone che, in ragione delle rispettive responsabilità manageriali, possono assumere decisioni in grado di influenzare il livello di rischiosità. Per ciascuna Risk Community sono stati definiti rituali di coesione, che coinvolgeranno ciascun partecipante in business review periodiche e seminari tematici sul rischio, nonché programmi di formazione mirata in logica «risk based» (c.d. Risk Academy), che prevedono lo sviluppo di specifici moduli con percorsi formativi dedicati.
  - Sono stati inoltre definiti o revisionati alcuni tra i framework di misurazione dei rischi nuovi o evoluti nel contesto recente (tra cui, Cloud Risk, ICT e Cyber Risk, Terze Parti, RSA di Progetto e di Processo, Data Risk), framework atti a misurare i rischi in modo dinamico con l'introduzione di KRI specifici utili ad evidenziare tempo per tempo eventuali criticità.
  - É continuato lo sviluppo di software per la digitalizzazione dei processi di gestione dei rischi. Tra i software che saranno messi a disposizione delle funzioni di primo livello, rientra anche lo sviluppo di My Risk Toolkit, strumento attraverso cui ciascun componente delle Risk Community può accedere alle informazioni chiave che lo riguardano (e.g. Rischio ICT e Cyber, Fornitori, Risk Self Assessment di Progetto e Processo, Dashboard, Formazione Risk).
  - É stato esteso il processo di valutazione del rischio terze parti, alle valutazioni dei fornitori critici nei processi. La digitalizzazione ha consentito di semplificare un processo complesso automatizzando avvisi, calcoli e implementando la dinamicità della misurazione del rischio con l'introduzione di specifici Key Risk Indicator oltre alla futura estensione del tool su ogni tipo di controparte terza.
- Sviluppo di nuove dashboard ed evoluzione delle esistenti: è proseguita la realizzazione di dashboard sui rischi finanziari e non finanziari, che mettono a disposizione del top management, dei risk takers e dei risk manager i dati e gli indicatori chiave utili al monitoraggio e all'assunzione consapevole dei rischi.
- Integrazione dei rischi climatici nel framework di misurazione dei rischi:
  - Avvio della raccolta dei dati sulle emissioni di Co_2 con la Clientela affidata da credito (aziende);
  - Analisi di materialità dei rischi di transizione e fisici nel portafoglio impieghi ed esercizio di Stress Test;
  - Introduzione dei primi KRI nel RAF, relativi alle emissioni connesse agli impieghi, alla % di incidenza degli impieghi su aziende vulnerabili ai costi di transizione e rischi fisici ed alle garanzie ipotecarie in zone ad alto rischio;
  - Analisi dei rischi fisici sugli immobili di proprietà e locazione del Gruppo.
- In relazione ai portafogli di proprietà e dei Clienti, sempre in ambito ESG, sono stati monitorati nel corso del 2024:
  - il monitoraggio del rating ESG medio di portafoglio (introdotto come indicatore RAF);
  - in relazione agli OICR collocati presso la clientela, un indicatore utile al monitoraggio del rischio di Greenwashing, per cui vengono evidenziati i fondi art. 6, art. 8 e art. 9 che presentano rating non coerenti con gli obiettivi dichiarati (indicatore di monitoraggio);
  - un indicatore che monitora il livello di emissioni Scope 1,2,3 finanziate dal portafoglio di proprietà e dei clienti (indicatore di monitoraggio);
  - la concentrazione di strumenti finanziari in portafoglio con rating ESG (focus pillar E) non adeguato e appartenenti ai cd. settori ad alto rischio; tale indicatore viene calcolato sia per il portafoglio di Proprietà sia per quello della Clientela (introdotto come indicatore RAF);
- In ambito "modelli" sono state effettuate attività di monitoraggio e ricalibrazione dei modelli di rating Probabilità di default, Exposure at default e Loss Given Default ed è stata condotta l'ispezione con l'autorità di Vigilanza in ambito dei modelli AIRB. In aggiunta, è stato messo in produzione il modello di probabilità di default per la clientela retail di Banca Patrimoni Sella & C.
- Implementazione del software "Ermas" di Prometeia per il monitoraggio dei rischi ALM: questo strumento consente di affinare le procedure di estrazione ed elaborazione delle metriche di rischio di liquidità e di tasso di interesse, oltre a produrre il reporting segnaletico richiesto dalla normativa vigente. L'aggiornamento del framework di monitoraggio garantisce una maggiore automazione e precisione nel calcolo degli indicatori di rischio e nella creazione dei template segnalativi.

- Al fine di rendere il gruppo Sella conforme alle nuove prescrizioni normative stabilite dall'entrata in vigore da gennaio 2025 di Basilea IV, nel 2024 è stato attivato un progetto per garantire l'adeguamento alla nuova normativa di vigilanza prudenziale dei processi interni, dei motori di calcolo e dei template segnalatici.
- Sono proseguite le attività del progetto MREL–Resolution, avviate a fine 2023 a seguito del provvedimento di Banca d'Italia che ha individuato per il gruppo Sella la strategia di risoluzione quale strategia di gestione delle crisi. Il progetto ha durata triennale ed è volto a realizzare, entro fine 2026, il framework di conformità alla normativa della gestione delle crisi bancarie e a garantire il rispetto del requisito MREL assegnato. Nel 2024 il gruppo si è focalizzato sulla redazione dei deliverables documentali previsti per l'anno corrente da Banca d'Italia (tra cui Advanced Separability Analysis Report, Transfer Playbook, Bail-in Playbook) e sulle preliminari analisi per l'automatizzazione dei diversi template IT richiesti dalla normativa.

Nel corso del 2024 la funzione Antiriciclaggio di Capogruppo ha perseguito i seguenti obiettivi supervisionando e coordinando le seguenti progettualità:

- Estensione dei presidi di controllo innovativi per il monitoraggio del rischio di riciclaggio in ottica Data Driven, con lo scopo di avere una risposta ad una analisi sempre più quantitativa da parte dell'Autorità ed utilizzare sistemi di controllo e valutazione del rischio sempre più automatici, tempestivi e performanti.
- Rafforzamento delle procedure Antiriciclaggio.
- Automatizzazione dell'esercizio di autovalutazione del rischio di antiriciclaggio, cd. Progetto "*DigitAML*", che ha previsto l'implementazione del tool per n.4 società del Gruppo (Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Banca Sella Holding e Sella Leasing).
- Realizzazione di un report che consuntiva le principali attività delle funzioni antiriciclaggio delle singole società, con lo scopo di supervisionare e di rendicontare ai comitati di Capogruppo, l'andamento del rischio AML, le valutazioni e le conformances eseguite che richiedono un approfondimento, il trend relativo alle segnalazioni di operazione sospetta, formazione ed attività progettuali in corso.
- Approfondimenti necessari per attuare le attività necessarie ed opportune per garantire il rispetto da parte delle Società del gruppo Sella coinvolte dalla normativa applicabile in materia di divieto di finanziamento delle imprese che svolgono attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento delle mine antipersona e delle munizioni e submunizioni a grappolo (c.d. "armi controverse") di cui alla legge 9 dicembre 2021, n. 220 ("Legge 220/2021"), che attua in Italia le più ampie Convenzioni di Ottawa del 3 dicembre 1997 e di Oslo del 30 maggio 2008.
- Riduzione graduale del punteggio di rischio di riciclaggio in presenza di una segnalazione di operazione sospetta di più di 5 anni: analisi propedeutiche per l'applicazione della riduzione graduale a partire dal 2025.

Nel corso del 2024 in particolare è proseguito il processo di rafforzamento ed estensione delle procedure per la gestione del rischio di riciclaggio che ha riguardato in generale le attività di coordinamento e supporto alle Funzioni AML delle società del Gruppo, nello specifico per:

- Implementata, per le società che ne erano sprovviste, ed ottimizzata la user experience della Dashboard AML;
- Per tutte le società in perimetro conduzione dell'esercizio di Autovalutazione due volte l'anno.

Nel corso del 2024 sono state svolte attività di analisi e coordinamento:

- delle risposte alle consultazioni strategiche per il gruppo Sella, promosse dal legislatore e dai regulators nazionali ed europei, mediante partecipazione al processo di consultazione;
- dell'esercizio annuale di Autovalutazione;
- degli adeguamenti alle Normative nazionali ed Europee;
- Stato avanzamento progetti e piani attività;
- Condivisione delle metodologie di effettuazione dei controlli;
- Analisi congiunta di casi rilevanti;
- Formazione.

Inoltre, è stata svolta attività di consulenza continua e valutazioni ex ante su tematiche/progetti rilevanti, strategici o di particolare complessità. Le suddette attività sono state oggetto sia di incontri periodici aggregati tra le Funzioni Antiriciclaggio delle società del Gruppo, sia in incontri dedicati mensili tra la Capogruppo e le singole Società, istituiti per rafforzare il supporto, l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo della Funzione Antiriciclaggio della Capogruppo sulle Funzioni Antiriciclaggio delle società Controllate.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella

La Società nel corso dell'esercizio 2024 si occupata della gestione e sviluppo degli immobili di proprietà svolgendo un ruolo di costante verifica e controllo sullo stato di manutenzione dei fabbricati e impianti di pertinenza.
L'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella spa chiude l'esercizio 2024 con un utile di 1,6 milioni di euro (era stato di 1,4 nel 2023), determinato da 9,9 milioni di euro di ricavi (+3,8% rispetto al 2023), e da 8,4 milioni di costi per servizi, materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione (+0,1%); le imposte si sono attestate a 0,6 milioni di euro e gli ammortamenti a 4,4 milioni di euro.
Come di consueto è stata prestata molta attenzione ai rischi con particolare attenzione a quelli derivanti dall'attività immobiliare; nei vari cantieri dove la società è impegnata vengono per prassi nominati professionisti di comprovata esperienza e professionalità affinché venga verificato costantemente il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.
Nel corso dei primi mesi del 2024 sono stati terminati i lavori di ristrutturazione ed è entrato in funzione l'Open Innovation Center di Torino Corso Galileo Ferraris; l'intero cielo terra è stato affittato a Banca Sella spa che ha dedicato ampi spazi all'innovazione, al Private Banking in ottica WBA (Wealth Businnes Advisory) e vi ha trasferito una succursale; all'interno del fabbricato è stata inoltre aperta una caffetteria dedicata al building e aperta al pubblico.
Nel corso del 2024 è stata avviata la progettazione relativa alla ristrutturazione dell'immobile di Milano ubicato in Via Sassetti n. 27 ed è stata effettuata la gara di appalto del primo lotto di lavorazioni edili (strip out, scavi e demolizioni, consolidamenti strutturali ecc.); i lavori di ristrutturazione della cosiddetta Fase 1 sono partiti nel corso delle prime settimane del 2025. L'operazione è propedeutica allo sviluppo futuro su Milano del gruppo Sella e delle attività legate all'innovazione; a tendere quindi le varie attività verrebbero riorganizzate strategicamente su entrambi gli immobili di proprietà di Milano (Via Sassetti n. 32 e Via Sassetti n. 27) che, grazie alla loro vicinanza e alla gestione unitaria, consentiranno ampie sinergie costituendo un unico complesso immobiliare e permettendo di sfruttare al meglio le peculiarità di ognuno dei due asset. L'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile è un'operazione funzionale al gruppo Sella e serve a supportarne lo sviluppo futuro che vede la piazza di Milano al centro del recruiting del personale più specializzato.
Il gruppo Sella si è dato l'obiettivo, nei prossimi anni, di migliorare significativamente l'impatto diretto delle emissioni. Immobiliare Lanificio Maurizio Sella vuole contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra per cui ha avviato lo studio e la realizzazione di una serie di progetti a supporto della sostenibilità del Gruppo con particolare riferimento ad iniziative sul contenimento energetico e per la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Alla luce della crescita esponenziale del prezzo dell'energia vissuto nel 2022, e dei consumi del gruppo che sono visti in crescita nei prossimi anni per la transizione ecologica (abbandono del gas e della mobilità a combustione) è stato avviato un progetto per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per giungere a produrre energia elettrica da fonti rinnovabili equivalente al dato di consumo target del Gruppo.
Nel corso del 2024 sono stati realizzati due nuovi impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 1,7 MW.

Sellalab è la piattaforma di open innovation del gruppo Sella che veicola sul territorio il suo posizionamento innovativo.
In linea con il Piano Strategico "Make an Impact", nel corso del 2024 Sellalab ha avviato un percorso di ridefinizione strategica con un focus sull'impatto, strutturato su quattro pilastri fondamentali: la costruzione di un ecosistema di soluzioni per la transizione sostenibile e responsabile delle aziende; la definizione di un modello di consulenza per l'innovazione sostenibile delle PMI; l'organizzazione di eventi e workshop su innovazione, imprenditorialità e impatto per stimolare il cambiamento culturale; la promozione di percorsi di educazione finanziaria e imprenditoria ad impatto destinati a giovani studenti, per formare e rendere più consapevole la prossima generazione di talenti innescando un impatto positivo sui territori.
Ecosistema Impact: nel 2024 Sellalab ha aggregato un ecosistema di 54 startup e PMI innovative con un modello di business orientato all'impatto, che offrono servizi e tecnologie innovative a supporto delle esigenze di transizione sostenibile delle aziende. Grazie al loro ingaggio in occasione di eventi e incontri one-to-one, Sellalab ha offerto alle imprese la possibilità di entrare in contatto e approfondire la conoscenza con realtà capaci di rispondere ai loro bisogni di innovazione sostenibile, favorendo l'avvio di sinergie strategiche e collaborazioni concrete.
Consulenza a impatto per le imprese: grazie alla collaborazione con il centro di alta formazione Cottino Social Impact Campus - Istud Business School e sotto la guida scientifica del prof. Mario Calderini, Sellalab ha avviato un percorso per acquisire competenze e strumenti utili a sviluppare un modello di consulenza per l'innovazione sostenibile delle PMI, che integri le soluzioni tecnologiche dei partner dell'ecosistema e i prodotti finanziari del gruppo Sella. Durante il

percorso, i responsabili dei cinque Sellalab territoriali, lavorando in sinergia con la rete commerciale, sono entrati in contatto con più di 400 aziende per sondare il loro interesse verso percorsi di transizione sostenibile hanno organizzato 4 workshop territoriali su Torino, Lecce, Salerno e Padova per analizzare il livello di maturità delle imprese in ambito sostenibilità. Queste iniziative hanno permesso di testare il modello di consulenza sviluppato e valutarne l'efficacia, con l'obiettivo di renderlo scalabile per supportare un numero sempre maggiore di aziende.
Eventi e formazione per il cambiamento culturale: nelle sedi di Biella, Torino, Padova, Lecce e Salerno, Sellalab ha organizzato 50 eventi con oltre 7.600 partecipanti, sensibilizzando le PMI su temi quali imprenditorialità, innovazione e impatto. Tra gli eventi più significativi segnaliamo il festival dell'innovazione BiDigital a Biella, che ha coinvolto in due giornate di talk, tavole rotonde e workshop oltre 2.000 innovatori e 900 studenti delle scuole superiori.
Educazione finanziaria per giovani studenti: nel 2024 è stato lanciato su Lecce il programma di educazione finanziaria e imprenditorialità a impatto Fin 4 Teen in collaborazione con il professor Daniele Manni, primo professore italiano insignito del GESS Education Awards. Il programma ha coinvolto 30 studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in un percorso strutturato in 10 lezioni per un totale di 30 ore di formazione, rendendo disponibili strumenti concreti per la gestione del denaro e per lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale orientata a generare un impatto positivo sul territorio.

9.6.2 Centrico Global

Centrico Global è costituito dalle società del Gruppo Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

CONTO ECONOMICO CENTRICO GLOBAL

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Margine di intermediazione	134,3	126,1	8,1	6,4%
Costi totali	-144,1	-127,8	-16,3	12,8%
Risultato operativo lordo	-9,8	-1,6	-8,2	505,0%
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-5,7	-0,1	-5,7	71,5%
Risultato ante imposte	-15,6	-1,7	-13,9	827,9%
Imposte	3,5	0,7	2,8	374,4%
Risultato ante eventi assetto societario	-12,1	-0,9	-11,1	1184,5%
Eventi assetto societario	0,0	19,7	-19,7	-100,0%
Risultato netto individuale	**-12,1**	**18,7**	**-30,8**	**-164,4%**
Totale rettifiche di consolidamento	1,9	-3,6	5,5	-152,7%
Contributo al risultato netto consolidato	**-10,2**	**15,1**	**-25,3**	**-167,2%**

COST TO INCOME

Dati in %

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Cost to Income	107,3	101,3	6,0	6,0%

Centrico

Società costituita a giugno 2018 ed operativa dal 1° marzo 2019, è l'open provider internazionale di soluzioni ICT del gruppo Sella che eroga servizi IT e BPO, fino al full outsourcing, basati su soluzioni IT d'avanguardia per il settore bancario e finanziario.
Centrico ha come mission quella di rendere possibile l'innovazione per le Banche e le Fintech grazie al consolidato sistema di open core banking e alle soluzioni di BaaS (Banking as a Service) di facile integrazione e customizzazione al fine di minimizzare il time to market e permettendo agli istituti finanziari di gestire le proprie applicazioni senza doversi far carico anche dell'infrastruttura in loco.
L'offerta di Centrico prevede per lo più servizi di natura tecnologica e, nell'offerta di servizi di Back Office, propone soluzioni snelle, il più possibile automatizzate e che consentono la riduzione di risorse, ad esempio cartacee ed energetiche, cercando sempre l'adozione delle modalità più economiche da tutti i punti di vista e favorendo il riciclo di ogni materiale in uso, sempre con la massima attenzione agli aspetti di sostenibilità.
Tutti i servizi offerti sono customer-oriented e lo sviluppo di nuove tecnologie avviene principalmente su richiesta dei clienti in quanto viene fornito esattamente il prodotto desiderato, frutto dell'esperienza acquisita all'interno del Gruppo.
Nel corso del 2024, in esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Amministrazione della controllante Banca Sella Holding, Centrico ha provveduto a rafforzare il proprio Consiglio di Amministrazione, attraverso l'introduzione di nuove competenze e incrementando da 8 a 10 il numero di consiglieri. Questa decisione s'inquadra nell'ottica di potenziamento delle competenze dei consigli di amministrazione delle società del Gruppo ai fini di una più efficace e rapida adozione di azioni strategiche e di politiche di gestione del business.

Durante l'anno, inoltre, tramite la controllata Nivola, è stata ampliata l'offerta di servizi in Cloud che consentono la più moderna soluzione, in termini tecnologici, ambientali, di sviluppo degli applicativi e, tramite la controllata Centrico Selir, di soluzioni RPA.
Durante l'anno 2024 sono state effettuate importanti modifiche organizzative e strutturali al fine di rendere Centrico e i servizi offerti sempre più resilienti ed innovativi.
La Società chiude l'esercizio 2024 con una perdita netta di -11,5 milioni di euro, dovuta principalmente ai rimborsi verso i Clienti eseguiti in conseguenza dell'anomalia informatica avvenuta nel mese di aprile 2024, il cui impatto per Centrico è stato complessivamente pari a circa -5,9 milioni di euro. La comparazione con l'esercizio precedente, che aveva registrato utile netto di 16,6 milioni di euro del 2023, risulta influenzata da una plusvalenza di 20 milioni di euro registrata lo scorso anno e derivante da operazioni di carattere societario.
Per quanto riguarda la gestione caratteristica, si rileva un totale di ricavi pari a 109,2 milioni di euro, in crescita del 5,2% rispetto all'anno precedente. Sul fronte dei costi, pari a 126 milioni di euro, sono cresciuti principalmente i costi di manutenzione e di consulenze verso fornitori esterni e i costi infrastrutturali verso Nivola. Gli ammortamenti sono cresciuti del 53% rispetto al 2023, principalmente a seguito del trasferimento della proprietà intellettuale del sistema informativo H2O da Banca Sella a Centrico, avvenuta a maggio 2023 e il cui effetto sugli ammortamenti si è manifestato nel 2024 su tutto l'anno. Si precisa che ai fini del calcolo delle imposte al 31 dicembre 2024, la società ha usufruito dell'agevolazione fiscale "Nuova Patent Box" generando un beneficio fiscale di circa 0,4 milioni di minori imposte sull'esercizio.
I principali progetti avviati e in fase di realizzazione nel corso del 2024 sono stati i seguenti:

- sviluppo in ambito Finanza per la realizzazione di una nuova procedura Titoli: gli investimenti effettuati nel 2024 sono stati pari a 4,3 milioni di euro, rispetto ai 2,4 milioni di euro del 2023;
- Infrastruttura Cloud: gli investimenti effettuati nel 2024 sono stati pari a 1,3 milioni di euro, in linea con gli investimenti effettuati nel 2023;
- Multistanza fisica H2O: gli investimenti effettuati nel 2024 sono stati pari a 1,4 milioni di euro, mentre nel 2023 erano stati residuali;
- Digital Asset Custody: gli investimenti effettuati nel 2024 sono stati pari a 1,2 milioni di euro, rispetto ai 0,4 milioni di euro del 2023;
- Digital Platform Wave 2 per Banca Patrimoni Sella: gli investimenti effettuati nel 2024 sono stati pari a 1 milione di euro, rispetto ai 0,01 milioni di euro del 2023.

Nel corso del 2024 la qualità dell'erogazione del sistema informativo è stata interessata da un evento di instabilità nel mese di aprile (maggiori dettagli nel Capitolo 3. "Fatti dell'esercizio - Altri fatti del periodo") che ha portato ad un valore progressivo annuo inferiore rispetto all'anno precedente; sono state applicate soluzioni strutturali immediatamente a seguito dell'evento occorso. Nel suo insieme le numeriche delle anomalie sono state inferiori rispetto all'anno precedente; tuttavia, l'andamento della componente di manutenzione correttiva e di gestione è stata peggiorativa rispetto al 2023 (14,35% contro 13,39%), per effetto dell'evento anomalo intercorso nel mese di aprile 2024.

Nivola

Nasce a febbraio 2023 nel contesto della partnership di Centrico con il gruppo Sesa, i soci costituenti sono Centrico e la società Var Group del gruppo Sesa.
L'unione delle esperienze fra i servizi di IT Strategy & Consulting e quelli del Digital Cloud, fanno di Nivola un partner unico, innovativo, costantemente aggiornato ed in linea alle normative del settore, garante della sicurezza e della continuità operativa. La società nasce con l'obiettivo di creare un'eccellenza nell'erogazione di servizi infrastrutturali per il segmento Financial (Banking e Assicurazioni) con una particolare attenzione alla fornitura di servizi in Cloud tramite attività di supporto e progettazione.
La Società chiude l'esercizio 2024 con una perdita di esercizio di circa 3 milioni di euro, un valore della produzione pari a 22,6 milioni di euro (fatturato a Centrico).

I principali progetti avviati nel corso del 2024 sono stati:

- Infrastruttura Cloud: gli investimenti effettuati nel 2024 sono stati pari a 0,7 milioni di euro rispetto agli 0,4 milioni di euro del 2023;
- La società, costituita a partire dal ramo Operation della controllante Centrico, ha già attivato importanti attività di efficientamento in partnership con il socio Var Group, in primis il progetto che ha costituito una Control

Room che consentirà ottimizzazioni nelle attività di presidio operativo h. 24, gestione incident ed esecuzione interventi programmati.

- Upgrade infrastrutture operative DataCenter: gli investimenti effettuati nel 2024 sono stati pari a 0.8 milioni di euro rispetto ai 0,5 milioni di euro del 2023. La Società ha in corso un piano di azioni volte a rafforzare la resilienza del sistema informativo anche a seguito di eventi verificatisi nel corso del 2024. Tra le azioni previste nel piano strategico di Nivola, per rafforzare la sua capacità di prevenire incidenti e rispettare i livelli di servizio attesi, è stato previsto un rafforzamento dell'organizzazione interna e delle competenze, tra cui la creazione di un'area dedicata al presidio della qualità e sicurezza del servizio offerto.

Centrico Selir

Con sede in Galati (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico e Robotic Process Automation, nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact-Center e Crediti) per il settore Open Banking (Centrico, HYPE, Fabrick, Nivola), per le Società del gruppo Sella (Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing e Sella Personal Credit) e dal 2012 anche per i clienti esterni (il principale Unione Fiduciaria). Il risultato economico dell'anno 2024 pari a 1,36 milione di euro origina dall'attività tipica per 1,74 milioni di euro, al netto degli oneri finanziari per –99mila euro e delle imposte per -283mila euro. I ricavi netti da servizi 2024, pari a 14,1 milioni di euro, sono in crescita del 15% rispetto all'anno precedente. Il contributo delle varie aree di business della società alla realizzazione dei ricavi è il seguente: fatturato legato ai Servizi IT (sviluppo software e RPA) (+25%), ai Servizi amministrativi di Back-Office (+16%), Crediti (+10%), ai servizi svolti dalla struttura Contact-Center (+3%); e all'aumento verso i clienti esterni (+19%) rispetto l'anno precedente.
Lo stato patrimoniale della società evidenzia un patrimonio di 12,1 milioni di euro.
I principali investimenti realizzati nel 2024 sono nuovi equipaggiamenti elettronici (continua il processo di roll-out dei notebook per 89mila euro); riparazioni e manutenzione degli spazi della proprietà (78mila euro); licenze per lo sviluppo e la continuità dell'attività RPA (293mila euro).
Nel corso dell'esercizio si registrano: la crescita dei ricavi da clienti esterni, grazie ai volumi di lavoro superiori da parte del cliente tradizionale Unione Fiduciaria; l'evoluzione del turn-over e in linea rispetto all'anno precedente, e positiva alla media del mercato rumeno (19%), dovuto alle misure di retention poste in atto; i recuperi da RPA, in linea rispetto l'anno precedente, come risultato della continua attività di efficientamento interno della società in risposta all'aumento dei costi del personale.
Il Cost-to-Income è in miglioramento rispetto all'anno precedente in seguito alla crescita dei ricavi, a seguito delle nuove esternalizzazioni prese in carico da parte delle varie strutture business della società e continua attività di efficientamento interno.
Nell'attuale contesto di evoluzione tecnologica abbiamo adottato i servizi di intelligenza artificiale sviluppati a livello di Gruppo, integrandoli nelle soluzioni di automatizzazione delle attività, in particolare nel servizio BPO di controllo dei documenti. Al momento, non sviluppiamo direttamente soluzioni di intelligenza artificiale internamente, piuttosto, ci avvaliamo di piattaforme esterne che offrono questa tipologia di servizio.

Centrico India Private Limited

Società, con sede a Chennai, di sviluppo e supporto IT per Centrico. Anche nel 2024 le attività sono state svolte in modalità ibrida. L'azienda ha chiuso l'anno con un utile netto di 1,11 milioni di euro. Il team di Centrico India ha impiegato circa 494.525 ore di lavoro per la realizzazione di 435 progetti per vari clienti, con 2.368 release, di cui 612 erano release chiave.
Centrico India ha svolto un ruolo cruciale nella definizione degli standard per l'architettura a microservizi containerizzati, tra le attività principali ha lavorato all'applicazione Bonifici per adattarla a questo nuovo standard architetturale e renderla la base per le nuove soluzioni in futuro, ha ampliato l'ambito di lavoro alle soluzioni di tecnologia DLT blockchain, ha lavorato a soluzioni cruciali per Fabrick verso la dismissione di Gestpay e la costruzione di soluzioni 3DS2 nella piattaforma Orchestra.
Il 2024 ha segnato l'inizio del viaggio nell'IA. È stata esplorata le capacità dell'IA generativa per migliorare la produttività degli sviluppatori attraverso l'uso di Github Copilot. Sono stati condotti progetti di fattibilità per comprendere le sfide e i vantaggi dell'uso dell'IA nell'ambiente di sviluppo. A ciò ha fatto seguito la progettazione e la realizzazione di un'ampia formazione della forza lavoro su MS Copilot, che è entrata in funzione nel quarto trimestre del 2024. La maggior parte dei team sono stati dotati delle necessarie licenze di Github Copilot, che hanno consentito di risparmiare 5.663 ore di lavoro nel quarto trimestre.

10. Sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo ha posto da sempre una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Il Gruppo, al fine di condividere con tutti gli stakeholder il proprio impegno in ambito ESG, già a partire dal 2004 ha redatto su base volontaria la Relazione sulla Responsabilità Sociale e dal 2017 ha predisposto la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D.Lgs. 254/16.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del piano strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione.

Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo, in quello che viene definito Impatto diretto
- essere promotore di un'economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri clienti nel processo di transizione verso un'economia ad impatto ESG positivo, in quello che viene definito Impatto sull'Ecosistema.

Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del Pianeta.



Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa Srl Società Benefit, azienda leader nell'evoluzione sostenibile delle imprese, anche grazie ad una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo si posiziona stabilmente al di sopra della soglia di 80, con un punteggio a fine 2024 pari a 93,73, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative».

Maggiori dettagli sull'impegno di Sella riguardo le tematiche di sostenibilità sono disponibili nella sezione "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" del documento.

Clienti

Il Cliente è da sempre l'elemento centrale dell'attività del gruppo Sella ed è il pilastro del suo modello organizzativo. Nel 2024 il Gruppo ha continuato ad essere parte attiva del cambiamento per sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale. In coerenza con l'obiettivo del piano di sostenibilità di essere promotore di un'economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri clienti nel processo di transizione verso un'economia ad impatto ESG positivo.

Essere sostenibili per Sella significa aiutare concretamente i Clienti nel soddisfare i loro bisogni, generando un impatto positivo sul loro futuro, quello della loro famiglia e dell'ambiente che li circonda. Un modello economico consapevole consente di salvaguardare le risorse e favorire un benessere diffuso. L'impegno del Gruppo è pertanto verso scelte responsabili, capaci di generare valore per i clienti e per tutti i propri stakeholder.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo è da tempo impegnato ad accrescere la consapevolezza dei clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito conferma la propria ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- l'ampliamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla "qualità ESG" dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. definiscono un obiettivo sulla qualità dei portafogli della Clientela.

Nel corso del 2024 il Gruppo è stato impegnato nell'attività di evoluzione della gamma prodotti al fine di incrementare la propria offerta sostenibile. In particolare, le attività hanno riguardato:

- il consolidamento dei convenzionamenti con Asset Manager in grado di offrire prodotti di investimento sostenibili, che ha consentito di mettere a disposizione della clientela più di 2.600 fondi ex art.8 e ex art.9 ai sensi della normativa SFDR;
- l'ampliamento della gamma OICR captive
- la conversione di vasta parte della gamma di Gestioni di portafoglio verso linee "sostenibili" che ha consentito di mettere a disposizione 63 linee ex art.8 e una nuova linea ex art.9 ai sensi della normativa SFDR.

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno ad integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.
Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano ad essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.
In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo, green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

A livello di Gruppo gli investimenti sostenibili (esclusi i titoli governativi) per il portafoglio di proprietà per il 2024 sono risultati pari a 529,4 milioni di euro a fronte di un obiettivo per l'anno pari a 459,0 milioni di euro, con un'incidenza pari al 27,1% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento e con un incremento di +162,2 milioni di euro rispetto al valore di fine 2023.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Nel corso del 2024 si è ulteriormente consolidata l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica con prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di Privati ed Aziende.
Per tutte le richieste di fido finalizzate a finanziare investimenti sostenibili è stato introdotto un processo valutativo rigoroso tendente a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi sanciti dall'Agenda 2030, al fine di mappare in modo completo il cosiddetto "erogato sostenibile".

Il Gruppo ha identificato tra le attività prioritarie anche la valutazione del profilo ESG della clientela Aziende, con l'obiettivo di misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione, in modo da indirizzare servizi e prodotti finalizzati proprio al soddisfacimento di quei bisogni.
A tal proposito è stata realizzata la "ESG Platform" idonea a raccogliere un questionario dinamico su tematiche ESG, erogato alle aziende per rilevare progressivamente anche informazioni sulle emissioni di CO2, propedeutiche a determinare la carbon footprint del portafoglio impieghi del Gruppo e a misurare gli impatti del rischio di transizione. L'esito del questionario, composto da domande che sondano il posizionamento delle Aziende sulle principali tematiche delle tre aree di interesse: Environmental-Social-Governance è riassunto nello Score ESG, che restituisce il maggiore o minore allineamento della controparte rispetto alle tematiche di sostenibilità.
Lo stock di crediti a livello di Gruppo valutati come sostenibili, quindi riconducibili a Green Loans Asset Based, crediti fiscali per Ecobonus acquistati, Sustainability Linked Loans, Finanziamenti per investimenti sostenibili (le cui finalità siano quindi mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall'utilizzo di uno specifico prodotto del credito), prestiti sostenibili dal punto di vista Sociale e prestiti sostenibili dal punto di vista di Governo, rispetto al totale degli impieghi, ivi inclusi i crediti fiscali acquistati, è stato nel 2024 pari al 15,17%

Ambiente

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una priorità e si impegna a mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico, preservando il futuro del pianeta, è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini. Il gruppo Sella ritiene quindi fondamentale migliorare le proprie performance ambientali.
La strategia per contrastare il cambiamento climatico, integrata nelle politiche di sostenibilità del Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è duplice:

- ridurre le proprie emissioni di CO_2 (c.d. own emission) e i relativi effetti: partendo dai buoni risultati già raggiunti, l'obiettivo del Gruppo è di proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale in base ad un percorso di decarbonizzazione definito su basi scientifiche più sfidante rispetto al 1,5°C dell'Accordo di Parigi;
- supportare i clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati e al supporto di iniziative e attività che contribuiscono al raggiungimento di questo obiettivo.

Tra le diverse iniziative, il Gruppo ha in corso il progetto per una importante crescita in ambito di autoproduzione di energia da impianti fotovoltaici. L'obiettivo per il triennio 2024-2026 è quello di costruire impianti fotovoltaici fino a raggiungere una potenza installata complessiva di circa 17 MW. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo. L'esercizio 2024 si è concluso con un consuntivo di potenza installata pari a 3,9 MW (3,6 MW di fotovoltaico, 0,3 MW di idroelettrico) grazie alla realizzazione di 5 nuovi impianti fotovoltaici, portando a 25 il numero di impianti di proprietà.

Territorio e Comunità

Sono proseguite le iniziative di solidarietà con donazioni a supporto di diverse associazioni a livello nazionale e internazionale. Tra le quali si evidenzia:

- il rinnovo della collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi tramite il fondo di investimento iCare di Sella Sgr per sostenere il finanziamento di un sistema integrato di ricerca e cura del tumore al polmone e di una piattaforma internazionale dedicata alla leucemia mieloide acuta pediatrica. Dalla sua nascita, nel 2020, il fondo ha destinato oltre un milione di euro a 7 progetti specifici per la cura e la prevenzione di malattie oncologiche;
- l'organizzazione del corso LIS (Lingua Italiana dei Segni) aperto a tutti i colleghi del Gruppo con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sulle tematiche riguardanti la comunità sorda del nostro territorio e fornire un set base di conoscenze della lingua dei segni per approcciarsi correttamente alla comunicazione con le persone sorde. Le tecniche apprese sono utili anche per la comunicazione con persone anziane;
- l'organizzazione del "Sella Volunteer Day", in collaborazione con Legambiente, che ha visto coinvolti 725 colleghi del nostro Gruppo che, insieme alle loro famiglie, hanno partecipato a una giornata organizzata dal Gruppo e dedicata all'ambiente per generare un impatto positivo sui territori e comunità di riferimento. Insieme ai volontari di Legambiente hanno ripulito le aree urbane, spiagge e parchi di nove città: Biella, Genova, Lecce, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Roma e Torino;

- l'organizzazione di 4 giornate di donazione del sangue e visita di idoneità alla donazione realizzata in collaborazione con AVIS (Associazione volontari italiani del Sangue) in quattro città italiane (Biella, Milano, Torino e Roma) che hanno visto la partecipazione di circa 110 colleghi;
- il supporto costante a Eureka School, la scuola fondata in India nel 2006, supportata dal gruppo Sella che è diventata un punto di riferimento per le comunità locali, fornendo un'educazione gratuita e di qualità;
- il progetto DonNa, lanciato da DPixel – venture business dell'ecosistema Fabrick – per agevolare e stimolare la crescita dell'imprenditoria femminile. Il progetto ha l'obiettivo di supportare aspiranti imprenditrici a creare la propria impresa attraverso un percorso completo che comprenda formazione, incubazione e accelerazione di progetti.

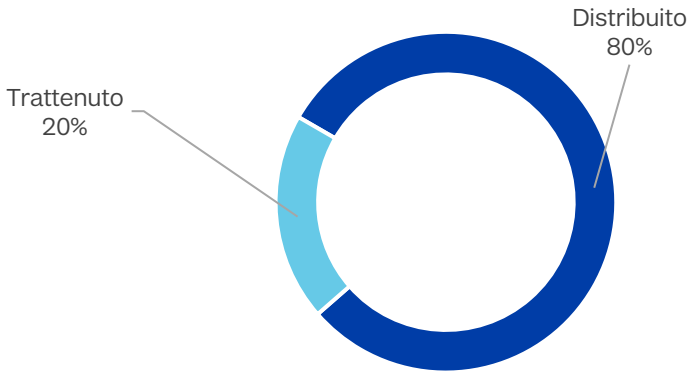
Inoltre, il gruppo Sella, storicamente contraddistinto da un forte legame con la montagna e i ghiacciai, ha sostenuto due iniziative volte a monitorarne lo stato di salute e a sostenere la presa di coscienza degli impatti del cambiamento climatico su questi delicati ecosistemi:

- missione SOS Arctic: una spedizione di trenta giorni lungo un percorso di 1500 chilometri per mappare i ghiacciai interni della Groenlandia, sfruttando unicamente l'energia eolica. Durante la spedizione sono stati raccolti campioni di ghiaccio in aree mai esplorate prima da rendere disponibili ai maggiori enti di ricerca;
- progetto K2: promosso ed organizzato dal CAI Biella insieme al CAI nazionale, la spedizione ha coinvolto una squadra di sei alpinisti partiti da Biella con destinazione Pakistan, ed in particolare il Monte Godwin-Austen nel gruppo montuoso del Karakorum, con l'obiettivo di monitorare le condizioni ambientali e quelle degli esseri umani in condizioni estreme e fotografare il cambiamento climatico in atto.

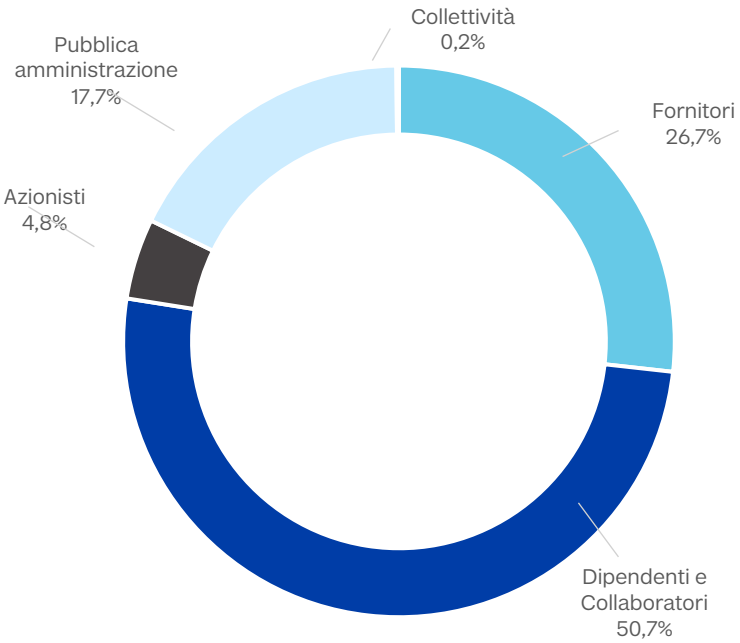
Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato rappresenta un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'impresa. Partendo da questo risultato viene definito il valore economico distribuito, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder.
Per la determinazione del valore economico generato e distribuito si è fatto riferimento alle Linee guida ABI che propongono uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario.
Utilizzando tale metodologia di riclassificazione, il valore economico generato nel 2024 dal Gruppo è stato pari a euro 1.296.135.843, in crescita di euro 116.651.566 rispetto al 2023.
Tale valore è stato distribuito per l'80% ai diversi stakeholder per un totale di euro 1.042.254.645, in crescita di euro 95.810.891 rispetto al 2023, superando pertanto per la prima volta il miliardo di euro.
Tale valore è stato così ripartito:

Valore economico trattenuto e distribuito 2024

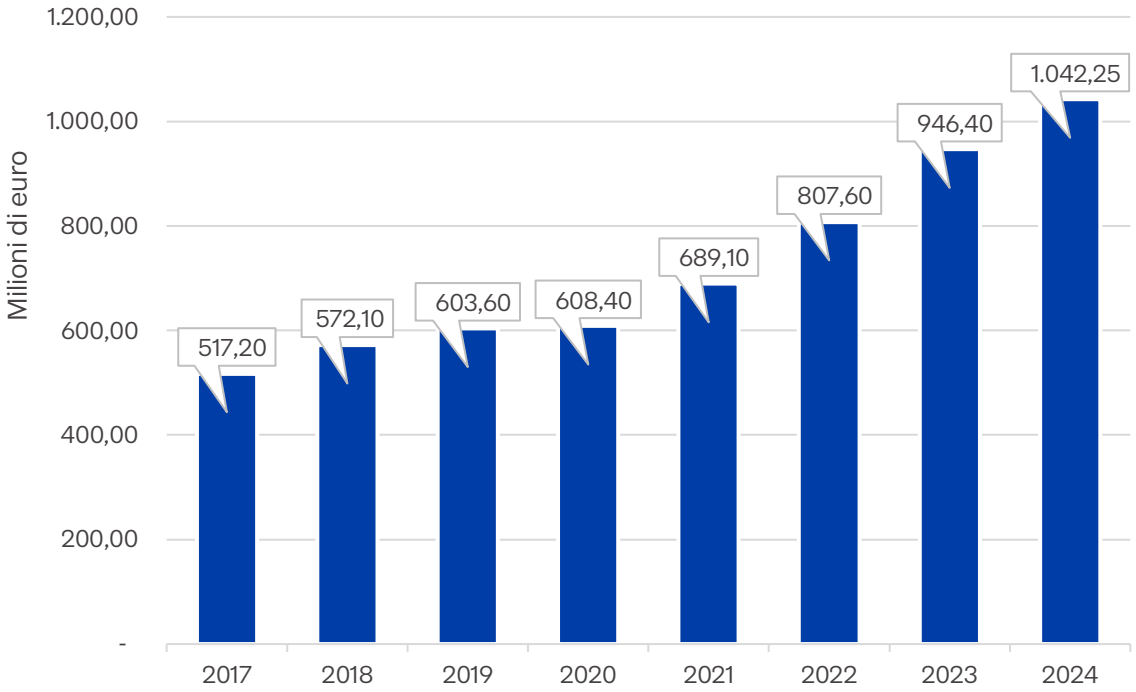


Stakeholder destinatari del valore economico distribuito 2024



Valore economico distribuito dal 2017 al 2024

Il Gruppo, nel corso degli ultimi 8 anni, ha costantemente aumentato l'importo del valore distribuito, registrando un incremento tra il 2017 e il 2024 di oltre 525 milioni di euro.
Il valore distribuito nel 2024, pari a 1.042 milioni di euro è cresciuto rispetto all'anno precedente di 95,8 milioni di euro.



Evoluzione della disclosure sulla sostenibilitá

Il Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n. 125, disciplina gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per determinate imprese, in particolare, le grandi imprese e le piccole e medie imprese quotate. Tale decreto abroga il D.Lgs 254/2016 che regolava la Dichiarazione non Finanziaria. L'Articolo 6 del Dlgs 125/2024 stabilisce che le società sono esentate dagli obblighi di rendicontazione individuale se le informazioni richieste sono incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta dalla società madre, sia essa europea o extra-europea, a condizione che tale rendicontazione sia conforme agli standard stabiliti e resa disponibile al pubblico.
Il gruppo Sella dichiara che la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024 è redatta a livello consolidato conformemente ai requisiti introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli standard correlati, gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard) ed è inclusa all'interno della presente Relazione sulla gestione consolidata, capitolo 20, come richiesto dall'art. 4 del suddetto decreto.

11. Le Risorse Umane

Al 31 dicembre 2024 l'organico del Gruppo si attesta a 5.816 dipendenti; a fine 2024 l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48,8 % della forza lavoro complessiva, superiore rispetto al 2023 del 0,6%.
Considerando il Team Sella, quindi l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili, il numero complessivo dei lavoratori al 31 dicembre 2024 è pari a 6.385 persone tra cui 473 consulenti finanziari che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C., 53 agenti in attività finanziaria[16] e 43 consulenti. Tenendo in considerazione anche le persone che operano in Hype, la joint venture del Gruppo, il totale del Team Sella è pari a 6.588. Aggiungendo il personale con contratto di stage, il totale è pari a 6.636. In continuità con quanto già avvenuto negli ultimi anni, è stata rafforzata la politica praticata di gestione del "Team Sella" come l'insieme aperto di individui che – con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro tipologia di relazione professionale con Sella – aggiungono un valore distintivo ai risultati aziendali: lavoratori dipendenti, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, agenti, altri collaboratori e consulenti stabili.
Il 2024 è stato un anno di importanti evoluzioni nelle iniziative riguardanti il Team Sella, cioè le persone che col loro lavoro contribuiscono al successo del Gruppo; in tal senso si evidenziano alcuni progetti particolarmente significativi che puntano a rendere sempre più meritocratici, equi ed efficienti la gestione e lo sviluppo delle persone all'interno di un ambiente di lavoro di qualità:

- sviluppo di Lynfa, l'academy del gruppo Sella: un ambiente formativo che promuove il networking tra i/le suoi/sue partecipanti, interni/e ed esterni/e al Gruppo, come principale propulsore per lo sviluppo personale e professionale. Nel 2024 Lynfa ha sviluppato la sua offerta formativa, fortemente improntata alla condivisione della conoscenza e delle competenze;
- implementazione di un nuovo sistema informativo per la gestione delle Risorse Umane: durante il 2024 l'attività progettuale è proseguita con il consolidamento dei dati, la creazione della reportistica necessaria ad una completa fruizione degli stessi e con la progressiva adozione di moduli accessori; si è inoltre ampliato il perimetro applicativo con l'acquisizione di alcuni altri moduli che consentono di ottimizzare ulteriormente i flussi di lavoro e di ridurre la complessità del sistema informativo HR: relativamente a questi nuovi moduli si prevede di procedere con ulteriori implementazioni durante il 2025. Continuerà inoltre l'implementazione dei processi relativi alla cura del talento e allo sviluppo delle persone;
- misurazione del Trust Index in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo: l'indice raccoglie e misura le opinioni e i feedback delle persone del Team Sella (in modalità anonima e tutelata) rispetto all'ambiente di lavoro e alla cultura aziendale. L'indice, messo a punto da Great Place to Work e misurato ogni anno in più di diecimila aziende e 97 Paesi nel mondo, ha permesso al gruppo Sella di identificare specifici punti di forza e ambiti di miglioramento della cultura aziendale su cui operare al fine promuovere un ambiente di lavoro sempre più apprezzato dalle proprie persone. La misurazione del Trust Index del gruppo Sella nel 2024 è stata di 71 punti, in crescita di 2 punti rispetto al 2023 e di 7 punti rispetto al 2022. Questo risultato, insieme all'analisi fatta da Great Place to Work del Culture Brief, ha permesso al Gruppo di ottenere la certificazione di Great Place to Work in tutti i Paesi. La misurazione proseguirà nel 2025, consentendo al Gruppo di verificare i progressi nel tempo.

Diversity e Inclusion

Sella da sempre considera la diversity un fattore vincente: diversità ed inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna e Svizzera. Sella ritiene che la gestione della diversity sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.
Nel 2024 il Gruppo ha avviato un progetto pluriennale di ricerca con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per lo studio del fenomeno della violenza economica nei rapporti interpersonali. La ricerca, finanziata dal Gruppo Sella e condotta dall'Unità di Ricerca in Psicologia Economica, ha come obbiettivo il contrasto alla violenza attraverso la mitigazione del rischio e risponde direttamente all'impegno preso nel 2023 con l'adesione al Protocollo d'Intesa siglato tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, proseguendo così anche nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal

[16] Vengono ricomprese solo le persone fisiche.

relativo gruppo di lavoro ABI. Il Gruppo ha inoltre partecipato ai lavori di ValoreD, associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.
Il Gruppo ritiene che l'offerta dei propri servizi accessibile a tutti, sia un aspetto essenziale, pertanto, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle recenti Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID, il 2023 ha visto l'avvio di questo percorso per rendere i propri siti web, applicazioni, documentazione web e non web accessibili e abbattere le barriere "virtuali". Il 2024 ha visto attività volte a crescere la sensibilità, anche attraverso percorsi di formazione, sul tema e azioni volte ad accrescere il livello di accessibilità degli strumenti.
Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata la realizzazione di una dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.
Nel 2024 è stato organizzato un focus group intitolato "Inclusività nel gruppo Sella: visioni, esperienze e sfide per costruire il nostro futuro" allo scopo di ascoltare attivamente le persone del Gruppo. 32 partecipanti di 7 società diverse si sono trovati/e per identificare le principali criticità vissute nella vita lavorativa e nel suo bilanciamento con la vita privata, delineando poi insieme possibili strategie di mitigazione.
Nel 2024 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 2600.

Formazione

Nel 2024 l'impegno del Gruppo nella formazione delle proprie persone è ulteriormente cresciuto attraverso la continua volontà di investire nello sviluppo delle competenze delle stesse, quale fattore chiave per mantenere una elevata competitività e offrire alla clientela un servizio di qualità. In continuità con gli anni precedenti, i programmi offerti dalle società del Gruppo si sono articolati su cinque direttrici principali:

- evoluzione del modello di business e commerciale: formazione dedicata alla rete commerciale per incrementare le competenze specialistiche, commerciali e di consulenza alla clientela, utilizzando in maniera efficace anche il digitale;
- sostenibilità, diversity and inclusion, mindset e innovazione: formazione finalizzata alla diffusione e consolidamento delle conoscenze e competenze ESG e alla sensibilizzazione alle tematiche di diversity&inclusion; formazione sull'evoluzione del mindset e delle conoscenze a supporto della realizzazione del piano strategico;
- manageriale: formazione finalizzata ad accompagnare l'entrata nel ruolo dei/delle neo-manager e la successiva evoluzione delle loro competenze manageriali di guida al cambiamento e di sviluppo delle persone;
- formazione normativa: finalizzata alla diffusione della conoscenza puntuale e aggiornata delle principali disposizioni normative di settore;
- formazione specialistica e trasversale: formazione tecnica su temi specifici anche molto differenti tra le società del Gruppo, per consolidare le conoscenze specialisti-che di mestiere, le soft skills e per accompagnare i cambi di ruolo e l'ingresso delle persone neoassunte.

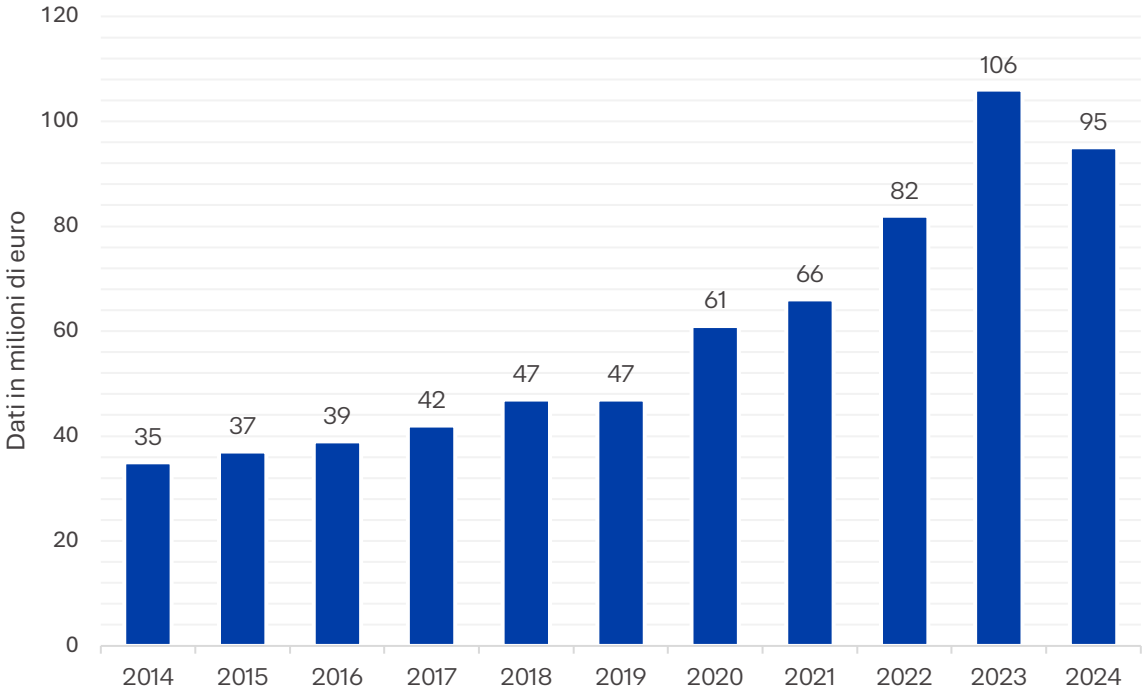
Inoltre, nel 2024, Lynfa, la corporate academy del gruppo Sella dedicata alla formazione sui percorsi formativi trasversali, ha incrementato il proprio impatto grazie alla l'avvio di programmi formativi su competenze strategiche come Intelligenza Artificiale, Impact, Data Excellence e Diversità & Inclusione. Queste formazioni hanno raggiunto più di 5.000 partecipanti, con un totale di ore di formazione che ha superato 18.000 ore.
I percorsi formativi introdotti da Lynfa nel 2023 sono stati erogati ancora nel 2024, con un aumento del numero di sessioni e della partecipazione: Welcome To Sella, percorso dedicato a tutte le nuove persone all'interno del Gruppo, Effective Communication At Work, Blockchain & DLT, Growth Mindset e Decision Making in Condizioni di Incertezza.
A fianco a Lynfa, le società e i business del Gruppo hanno generalmente incrementato il numero di ore di formazione erogate tramite i vari percorsi formativi attuati.
La formazione dedicata ai Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di tutte le società del Gruppo ha avuto un importante incremento di tematiche e di ore di formazione rispetto al 2023. Sostenibilità, Diversità & Inclusione e Intelligenza Artificiale sono qualche esempio di argomento trattati all'interno di questo percorso formativo dedicato.
Per ulteriori dettagli sulla gestione delle risorse umane si rimanda al capitolo "20 – Rendicontazione consolidata di Sostenibilità" della presente Relazione.

12.Investimenti

Gli investimenti (Capex – Capital Expenditures al netto della componente immobiliare e impianti), destinati allo sviluppo della tecnologia, hanno raggiunto al 31 dicembre 2024 il valore di 95,1 milioni di euro.
La destinazione in attività "progettuali" è stata la seguente:

- 54,5 milioni di euro finalizzati alla realizzazione del Piano Strategico;
- 21,8 milioni di euro per assolvere a prescrizioni normative;
- 12 milioni di euro per manutenzioni evolutive e altre spese minori in software/hardware non collegati a progetti;
- 6,8 milioni di euro per acquisto POS;

Investimenti no Immobili



DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI NO-IMMOBILI PER BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

	31/12/2024	31/12/2023	Var.	Var %
Treasury & Financial Markets	1,4	1,1	0,3	27,7%
Banca Commerciale	34,9	44,2	-9,3	-21,1%
Wealth and Asset Management	9,8	10,3	-0,5	-4,9%
Open Finance	22,5	21,6	0,9	4,3%
Corporate & Investment Banking	0,2	0,1	0,04	36,0%
One Sella Corporate Center esclusa Centrico Global	9,7	7,8	1,9	24,3%
Centrico Global	34,2	28,0	6,2	22,0%
Rettifiche di consolidamento (*)	-17,4	-6,9	-10,5	153,7%
TOTALE	**95,1**	**106,2**	**-11,0**	**-10,4%**

(*) le rettifiche di consolidamento sono relative alla produzione di software tra società del Gruppo

Si evidenziano di seguito i progetti e le linee di investimento rilevanti, suddivise per Business Line, relativi all'esercizio 2024:

Banca Commerciale:

- Evoluzione ed adeguamenti normativi su Sistemi e Prodotti di Pagamento (3,7 milioni di euro);
- Interventi per la revisione ed evoluzione del Modello di Servizio e Assetto della Rete Commerciale di Banca Sella (2,5 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Risk Management e Antiriciclaggio (2,3 milioni di euro);
- Sostituzione dell'attuale piattaforma (gestita da Nexi/SIA), deputata alla gestione delle transazioni delle carte emesse da Banca Sella (in qualità di Issuer), con la soluzione di mercato messa a disposizione da Mastercard (MPE) (2,2 milioni di euro);
- Attività progettuali relative all'ampliamento dell'Offerta Prodotti e annesse iniziative di Marketing & CRM (2,2 milioni di euro);
- Progettualità relative all'iniziativa AIRB in Banca Sella, Sella Leasing e Sella Personal Credit (2,1 milioni di euro);
- Progettualità in ambito DLT & Digital Assets, per attivazione di nuovo business per l'offerta di servizio di custodia di assets digitali per clienti privati (2 milioni di euro);
- Evoluzione della Piattaforma Sella Global Advisory (SGA) rivolta ad analisi e consulenza sul patrimonio complessivo dei Clienti detenuto presso banca e presso terzi (1,8 milioni di euro);
- Progettualità volte al miglioramento della Customer Journey e della User Experience della clientela (1,6 milioni di euro);
- Interventi in ambito processi, tecnologia e monitoraggio dell'area Crediti (1,6 milioni di euro);
- Hardware per nuove apparecchiature e mobilio per le filiali di Banca Sella (1,5 milioni di euro);
- Evoluzione della Piattaforma Smart Business Sella (SBS), che offre ai Clienti Aziende un'esperienza d'uso completa e integrata (1,5 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Dati & Artificial Intelligence (1,5 milioni di euro);
- Digital Retail Lending per la digitalizzazione e automatizzazione dei processi di concessione di prodotti di credito a clientela privata (0,9 milioni di euro);
- Realizzazione del modulo tecnologico per eseguire la prima emissione di Covered Bond nell'ambito del programma obbligazioni bancarie garantite (0,6 milioni di euro)

Open Finance:

- Interventi evolutivi relativi ai Prodotti In Store-Solutions, Payment Orchestra Hub, Smart Banking, Platform & Payment Institution volti allo sviluppo di nuove funzionalità ed al rilascio di migliorie relative alla Customer Experience e alla UX di Prodotto (7,5 milioni di euro)
- Acquisto POS e macchine per elaborazioni dati (6,8 milioni di euro);
- Sviluppo di progettualità in ambito Open Finance legate alle piattaforme tecnologiche, alla realizzazione della prima versione di un nuovo prodotto SoftPOS per accettare pagamenti digitali tramite smartphone, all'implementazione del nuovo gateway di pagamento Orchestra e alla creazione di un MVP di un nuovo modulo stand-alone per la raccolta e la gestione dei pagamenti ricevuti dagli esercenti su piattaforme di aggregazione (2,4 milioni di euro);
- Sviluppo di una nuova infrastruttura su Cloud e migrazione dell'attuale infrastruttura (Move to Cloud) (0,3 milioni di euro).

Wealth & Asset Management:

- Implementazione e miglioramento delle piattaforme digitali di supporto alla relazione e consulenza cliente (2,3 milioni di euro);
- Hardware per nuove apparecchiature informatiche e mobilio per le sedi di Banca Patrimoni Sella & C. (2,1 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito di evoluzione su applicativo utilizzato in ambito Negoziazione e Fondi (1 milione di euro);
- Progettualità relative all'iniziativa AIRB (0,5 milioni di euro);

- Progettualità in ambito Risk Management (0,1 milioni di euro).

Treasury & Financial Markets:

- La business line ha investito nell'esercizio circa 1,4 milioni di euro su tre principali ambiti:
  - Ulteriore scale up della tecnologia per miglioramento performance della piattaforma di trading in conto proprio;
  - migrazione dei sistemi sui nuovi server in co-location nel nuovo sito di Euronext;
  - adeguamenti normativi per accesso al portale BCE (ESMIG) per la movimentazione del collaterale (ECMS).

Corporate Investment banking:

- Non si rilevano particolari investimenti in quanto la tipologia di attività della Business Line è prettamente consulenziale, non prevendendo nel corso del 2024 interventi su asset tecnologici.

One Sella Corporate Center esclusa centrico Global:

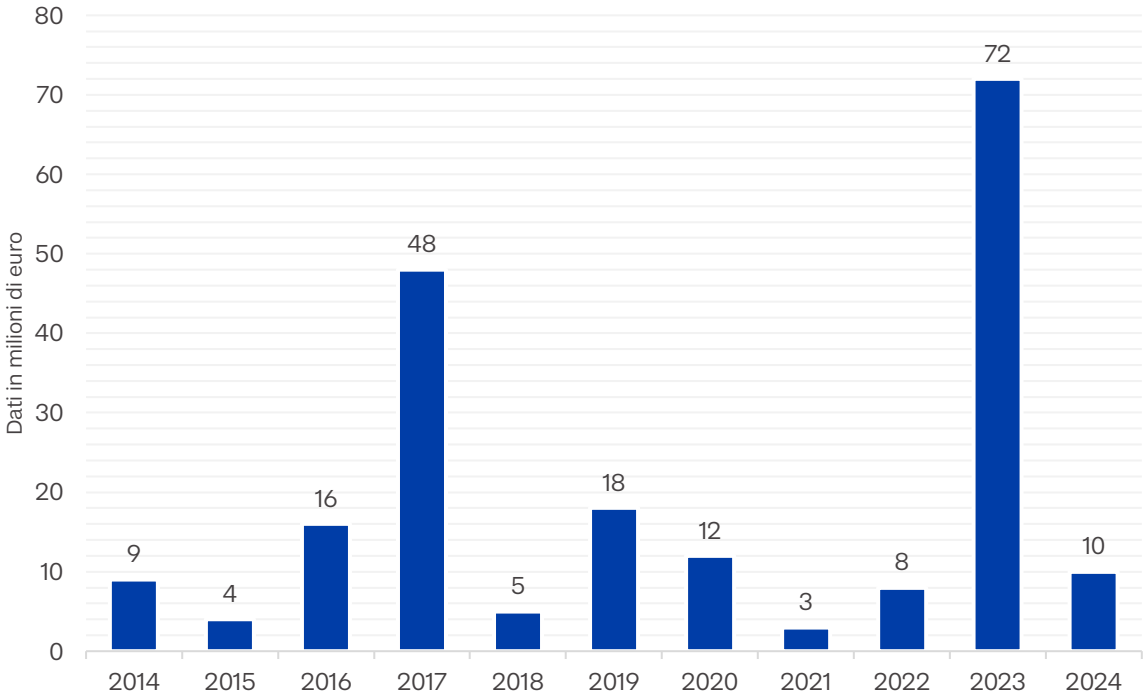
- Attività non progettuali relative all'acquisto di HW, arredamenti e mobilio per Immobili di Proprietà (1,5 milioni di euro);
- Iniziativa AIRB, che comprende lo sviluppo di progetti volti alla minimizzazione del rischio di credito e il calcolo del capitale attraverso metodo avanzato (1,3 milioni di euro);
- Iniziativa Basilea IV-CRR3 volta all'adeguamento delle base dati, motori di calcolo, procedure e processi alle modifiche introdotte dalla nuova normativa prudenziale (0,9 milioni di euro);
- Software ALM – Nuova Normativa EBA, che prevede l'adeguamento del framework di monitoraggio e segnalazione del gruppo Sella alla nuova normativa sul rischio di Tasso di Interesse del Banking Book con relative segnalazioni, attraverso l'acquisizione di un nuovo software di calcolo e di segnalazione (0,8 milioni di euro).

Centrico Global:

- Progettualità volte alla realizzazione di nuovi applicativi IT (6,2milioni di euro), tra i quali:
  - Nuova Procedura Titoli, con la riscrittura dell'applicativo in ottica di modularità tecnologica e di modularità applicativa (4,2 milioni di euro);
- Progettualità legate all'iniziativa Piano Evoluzione H2O (4,1 milioni di euro);
- Piano di Evoluzione Infrastrutturale, dove rientra l'attività progettuale "O2X" per la migrazione in cloud dei sistemi di Core Banking (3,7 milioni di euro);
- Progetto Millemiglia, che ha come obiettivo la migrazione dei dati, dei rapporti e dei servizi dal centro servizi Allitude a Centrico, a seguito della fusione per acquisizione di Banca Galileo da parte di BPS. (2,8 milioni);
- Progettualità volte alla revisione di applicativi IT (2,4 milioni di euro);
- Progettualità relative al Piano di compliance Centrico 2024-2026 (1,7 milioni di euro);
- Prosecuzione delle attività di sviluppo del framework per il trattamento dei dati secondo la normativa GDPR (0,9 milioni di euro);
- Progettualità relative al Piano di Remediation, previsto per il biennio 2024-2025, con l'attuazione da parte di Centrico e le sue controllate, di azioni su svariati ambiti (Persone, Processi, Architetture e Applicazioni) a rafforzamento della resilienza dei servizi erogati ai Clienti (0,8 milioni di euro).

La componente relativa agli investimenti in immobili al 31 dicembre 2024 ha raggiunto un valore pari a 10,1 milioni di euro.

Investimenti in Immobili



INVESTIMENTI IN IMMOBILI PER BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

Investimenti immobili	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Banca Commerciale	3,5	1,6	1,9	117,7
One Sella Corporate Center esclusa Centrico	4,2	68,4	-64,2	-93,9
Wealth and Asset Management	16,3	1,6	14,7	892,1
Rettifiche di consolidamento (*)	-14,0	0,0	-14,0	-
TOTALE	**10,1**	**71,7**	**-61,6**	**-85,9**

(*) Nel mese di marzo 2024 si è perfezionata la cessione del palazzo sito in Via Seminari a Biella da Banca Sella Holding a Banca Patrimoni Sella & C. per un valore pari a circa 14 milioni di euro.

In particolare, nel primo semestre si evidenziano i seguenti investimenti rilevanti suddivisi per Business Line:

One Sella Corporate Center:

- Investimenti in impianti fotovoltaici nelle società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Banca Sella Holding (1,4 milioni di euro);
- Investimenti in altri immobili (1,8 milioni di euro) per:
  - Interventi di efficientamento energetico Sede Via Italia, potenziamento degli spazi di co-working della ex sede del Lanificio Maurizio Sella di Biella e consolidamento e Restauro Immobile di Rivoli;
  - Manutenzione altri immobili di proprietà;
- Termine dei lavori di ristrutturazione dell'Open Innovation Center di Torino (0,9 milioni di euro);

Banca Commerciale:

- Piano Territoriale Banca Sella: apertura/ristrutturazioni/ammodernamento filiali (3 milioni di euro).
- Investimenti in impianti fotovoltaici in Banca Sella (0,6 milioni euro).

Wealth & Asset Management:

- Acquisto da Banca Sella Holding del palazzo sito in Via Seminari a Biella (14 milioni di euro);
- Investimenti su apertura/ristrutturazioni succursali e Uffici Consulenti Finanziari in Banca Patrimoni Sella & C. (2,3 milioni di euro).

13. Clienti e sviluppo commerciale

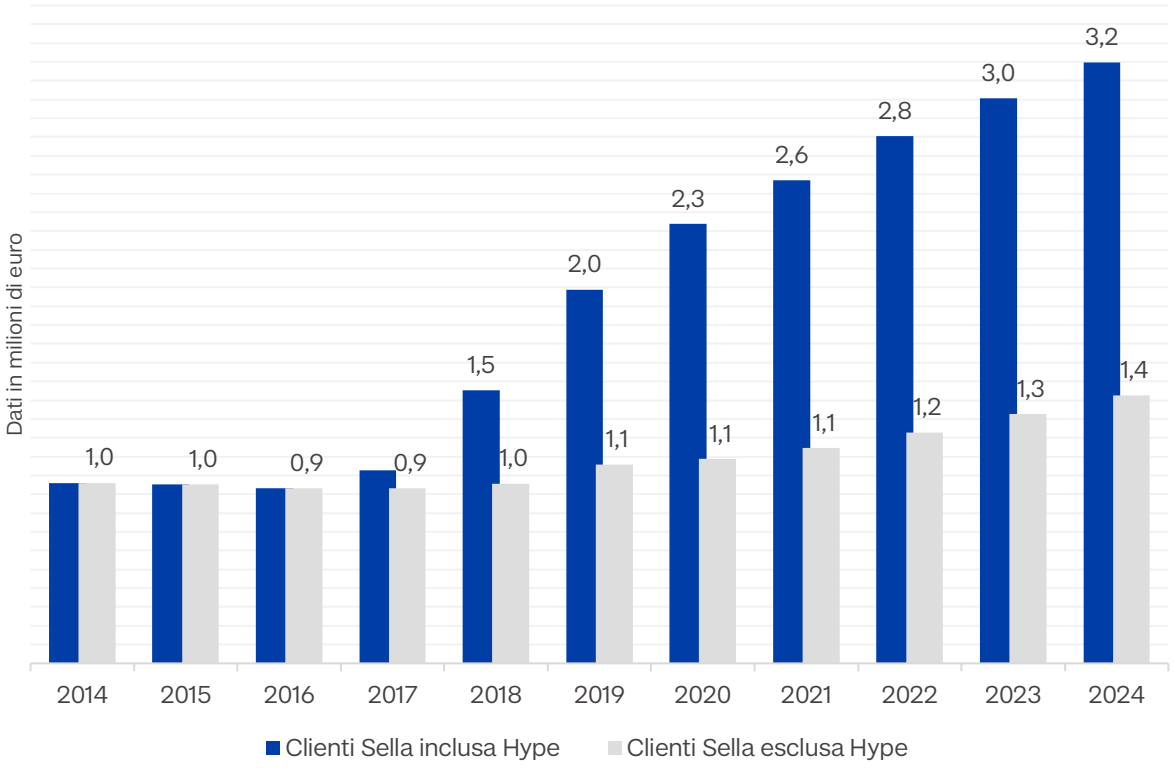
CLIENTI

Dati in milioni

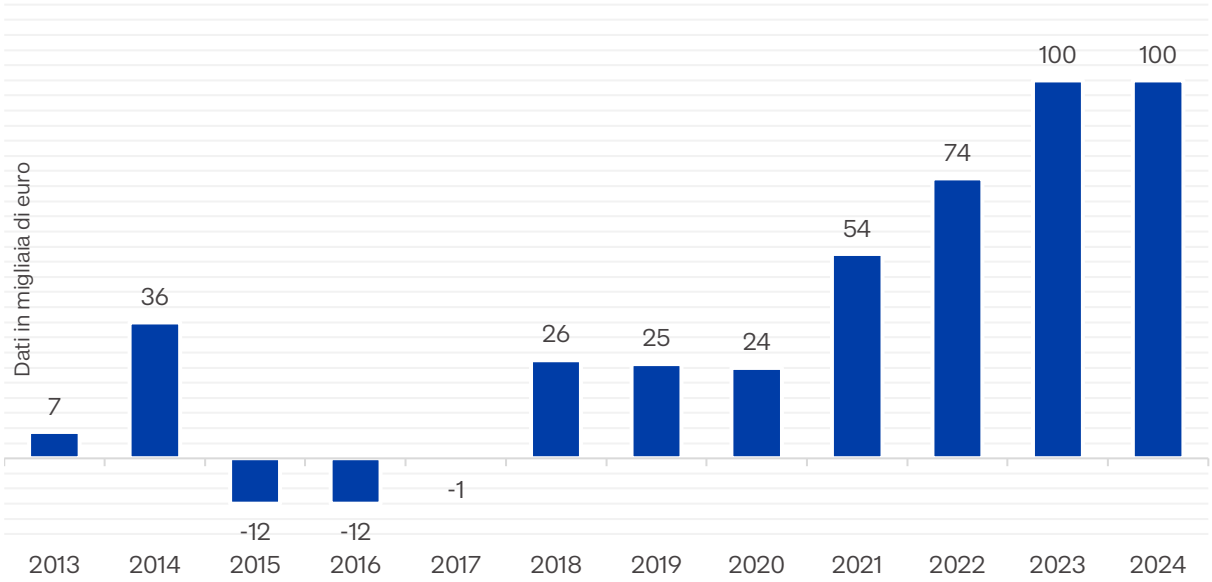
	31/12/2024	31/12/2023	Var.	%
Clienti Gruppo Sella	1,4	1,3	+0,1	7,0%
Clienti con HYPE	3,2	3,0	+0,2	5,9%

In continuità con il triennio precedente, nel 2024 è stato rilevante il risultato ottenuto in termini di crescita dei clienti, 100.000 in più rispetto al 2023 (+190.000 i nuovi clienti netti includendo anche Hype) a testimonianza della bontà della strategia industriale basata sulla centralità del cliente e sull'ampiezza, la qualità e l'innovazione dell'offerta. Il numero totale dei clienti ha superato i 1,4 milioni (quasi 3,2 milioni considerando Hype).

Hanno contribuito a tale crescita tutte le società, in ordine decrescente: Sella Personal Credit, Banca Sella, Fabrick con la componente di business relativa ad "in-store solutions", Sella SGR e Banca Patrimoni Sella & C.



Crescita clienti



La crescita è stata trainata dalle maggiori acquisizioni di nuovi Clienti rispetto all'anno precedente, anche facendo leva sui canali digitali e i processi di sottoscrizione online attivi su Banca Sella, Fabrick, Sella Personal Credit e Hype.

Il Churn rate (tasso di abbandono, definito escludendo le due Società del credito Sella Personal Credit e Sella Leasing, le cui cessazioni sono fisiologiche allo scadere dei finanziamenti) risulta pari al 5,7% rispetto al 6% di fine dicembre 2023. Al netto della componente Hype, il Churn rate è migliorato ulteriormente nel 2024 a 5,1%, in miglioramento rispetto al 7% del 2023.

NPS (NET PROMOTER SCORE)

Il risultato delle rilevazioni NPS delle società del Gruppo (incl. HYPE), ottenuto come media pesata sulle rispettive basi cliente, si è attestato nel 2024 a 47, in peggioramento rispetto al risultato di 52 del 2023[17]. Il risultato di gruppo senza includere HYPE, invece, si attesta a 53 nel 2024, in crescita di 1 punto rispetto al risultato di 52 del 2023.

Il risultato è stato influenzato anche dall'impatto dell'anomalia di aprile 2024, che ha influito maggiormente sui business di HYPE e di Fabrick nella componente di business dei POS. Le rispettive rilevazioni NPS nel 2024 calano rispettivamente a 44 (-7 vs 2023) a 41 (-6 punti vs 2023).
Positivi invece gli andamenti NPS di Banca Sella che cresce a 54 (+1 punto vs 2023) e Sella Leasing (NPS 37, +9 vs 2024)

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del benchmarking con player bancari presenti sul territorio nazionale, Banca Sella mantiene nel 2024 la terza posizione all'interno dell'analisi NPS annuale Doxa condotta sul perimetro delle banche retail, inferiore solo a Fineco e ING.

Customer journey

Nel 2024 sono stati investiti circa 23 milioni di euro (12% del cash-out del portfolio progetti di Gruppo) con 70 progetti delle diverse Società, focalizzati su soddisfazione del cliente e miglioramento dei Customer Journey). Il 48% del cash-out è stato destinato al miglioramento delle piattaforme e dei front-end. Dal punto di vista dei prodotti: i progetti si sono concentrati maggiormente sulla Consulenza per gli investimenti (con il 32% del cash-out nel 2024) e sui prodotti del Credito (con il 12% di cash-out).

[17] Il risultato 2023 differisce da quello mostrato nella precedente relazione perché è stata esclusa dal perimetro la rilevazione svolta sui clienti Sella Personal Credit a causa di un disallineamento nella metodologia usata nel 2024, che ha reso quindi il dato non confrontabile.

Parallelamente, è stato sviluppato un approccio strutturato per presidiare le esperienze rivolte ai clienti su un perimetro prioritario (BSE Retail, Fabrick POS, Sella Personal Credit). Sono stati identificati oltre 130 Customer Journey e monitorate più di 90 metriche di esperienza per fornire una visione più completa sull'esperienza del cliente per oltre 30 Customer Journey prioritari.

A completamento della vista sulle esperienze dei clienti, in Banca Sella, sono state raccolti più di 150.000 feedback, integrando i canali digitali con un maggior numero di sonde per cogliere la voce del cliente. Questo ha permesso di ridurre la presenza di bug significativi, migliorare usabilità e semplicità degli strumenti digitali (es., migliorando il Customer Effort Score, che misura la facilità di utilizzo dello strumento di onboarding) e attivare il ricontatto degli heavy detractor.

Rating app

Il rating medio delle app del Gruppo su qualsiasi device mobile (ponderato per numero di recensioni sullo store Apple e Google) a fine dicembre 2024 si è attestato ad uno score di 4,67 punti (su massimo di 5) rispetto al 4,69 di fine dicembre 2023, leggermente penalizzato dal disservizio IT sull'accessibilità dei servizi on line avvenuto nel corso del mese di aprile 2024, come spiegato nei fatti di rilievo dell'anno:

- App Sella si è attestata a fine dicembre 2024 a 4,74 (da 4,8 di dicembre 2023) e app SellaInvest a 4,72 (da 4,67);
- App di HYPE si è attestata a fine dicembre 2024 a 4,65 (era 4,65 anche a fine dicembre 2023), ma con un calo a 4,54 ad aprile 2024 post disservizio e poi una risalita graduale a partire da agosto;
- App SPC, sostituita con la nuova app Sofacile ha portato il rating a 4,26 (da 3,96);
- App Sella SGR stabile a 3,65, miglioramento da 3,89 a 3,97 per App dedicata al Fondo pensione;
- App Sella Trader migliorata a 2,69 seppur valore ancora ampiamente sotto la media.

Il risultato di Gruppo senza includere Hype si attesta a 4,73 a fine 2024 rispetto al 4,77 di fine dicembre 2023.

Quote di mercato

Le principali quote di mercato sui vari business in cui il Gruppo opera, come illustrato nella tabella seguente, testimoniano l'accresciuta capacità di servire il Cliente, seppur si rilevi un leggero calo nei comparti credito al consumo, trading on line e PSD2 attiva. Si segnala in particolare il superamento della quota di mercato del 3% sullo stock di raccolta del Private Banking e l'inversione di trend della quota di mercato su acquiring card not present che è tornata a crescere nel 2024 dopo il calo verificatosi nel 2023 di circa -1,17%.

QUOTE DI MERCATO	Mese di aggiornamento	2024	2023	Var.
Depositi banche	dicembre	0,90%	0,89%	0,01%
Impieghi banche	dicembre	0,59%	0,55%	0,04%
Leasing stipulato	dicembre	2,70%	2,53%	0,17%
Credito al consumo erogato SPC	dicembre	1,23%	1,25%	-0,02%
Trading on line	dicembre	8,95%	10,00%	-1,05%
Risparmio gestito (con assicurativo)	dicembre	0,99%	0,90%	0,09%
Private Banking banche	dicembre	3,02%	2,92%	0,10%
Acquiring [18]	dicembre	9,81%	9,64%	0,17%
di cui acquiring card present	dicembre	9,03%	8,71%	0,32%
di cui acquiring card not present	dicembre	18,42%	18,23%	0,19%
Controvalore operazioni andate a buon fine PSD2 Attiva	giugno	82,00%	91,00%	-9,00%

[18] La quota di mercato acquiring rappresenta l'importo dei volumi di transato acquiring con carte Mastercard del Gruppo rispetto al totale dei volumi con carte Mastercard degli acquirer italiani. Il transato card present si riferisce a tutte le transazioni in cui la carta fisica o virtuale si trova in prossimità del terminale fisico al momento del pagamento. Il transato card not present si riferisce a tutte quelle transazioni in cui non vi è prossimità tra carta fisica o virtuale ed un terminale fisico al momento del pagamento.

14. Assetto e sviluppo tecnologico

La visione strategica del gruppo Sella

Da sempre, il gruppo Sella basa la propria crescita sull'innovazione tecnologica, considerandola un elemento chiave per offrire un servizio d'eccellenza alla clientela, ottimizzare i processi e anticipare le sfide future. Con lo stesso spirito pionieristico che lo ha contraddistinto nel passato, il Gruppo accoglie con entusiasmo le opportunità generate dai cambiamenti strutturali del settore finanziario, contribuendo attivamente alla sua trasformazione. Questo impegno si traduce in un continuo adattamento e in una costante evoluzione in risposta a:

- Innovazioni tecnologiche, come il cloud computing, l'analisi avanzata dei dati, la cybersecurity, l'intelligenza artificiale e i sistemi di finanza distribuita;
- Nuove esigenze di sicurezza, sia informatica che fisica, dettate da scenari geopolitici in continua evoluzione, con impatti diretti sul mercato finanziario e sullo stile di vita dei clienti;
- Aspettative sempre più elevate da parte della clientela, che richiede esperienze personalizzate, accesso immediato alle informazioni e un approccio omnicanale alla customer journey;
- Cambiamenti normativi di rilievo, tra cui il regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), l'Artificial Intelligence Act e la PSD3 (Payment Services Directive 3);
- Evoluzione dei modelli di business, con lo sviluppo di sistemi basati su API per il settore dei pagamenti e dell'Open Finance;
- Nuovi paradigmi di innovazione, che prevedono l'espansione dell'ecosistema di partnership e collaborazioni attraverso le leve dell'Open Innovation.

Guidato dalla volontà di anticipare le evoluzioni del settore, il gruppo Sella continua a investire in tecnologia e collaborazione, contribuendo attivamente alla definizione del futuro finanziario.
Nel solco della propria Vision tecnologica, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il percorso avviato negli anni precedenti, delineando le direttrici strategiche per il triennio 2024-2026:

- Architetture e Modello di Sourcing IT;
- Cybersecurity;
- Data Excellence;
- Artificial Intelligence.

L'obiettivo è sviluppare soluzioni IT modulari, scalabili e affidabili, capaci di integrarsi in un ecosistema aperto e diversificato a supporto del modello di Open Finance. La piattaforma aperta si conferma un pilastro centrale per orchestrare le interazioni tra i diversi attori – interni ed esterni – facilitando la co-creazione di valore e l'erogazione di prodotti e servizi innovativi.
L'attenzione verso intelligenza artificiale, Big Data e Analytics è in costante crescita, con applicazioni mirate a ottimizzare la customer experience attraverso processi digitali fluidi e personalizzati e a potenziare i processi decisionali grazie a modelli predittivi e soluzioni di data visualization.
La strategia di Sourcing IT privilegia un approccio in-house, in particolare per il Core Banking e la Business Line Open Finance. Tuttavia, il Gruppo mantiene un'apertura verso fornitori esterni specializzati in ambiti di eccellenza e innovazione, garantendo così il controllo sulle componenti core e, al contempo, l'accesso alle migliori soluzioni disponibili sul mercato.
La cybersicurezza è un elemento chiave della strategia ICT, con l'obiettivo di prevenire attacchi e intrusioni che possono compromettere l'operatività dei clienti finali del Gruppo.
Grazie a questa visione integrata, il gruppo Sella affronta in modo proattivo le sfide del mercato, consolidando un ecosistema aperto e collaborativo, assicurando una crescita sostenibile e creando valore per tutti gli stakeholder.

Nel periodo compreso tra il 7 e l'11 aprile, il Gruppo ha affrontato un incidente che ha avuto un impatto sulle operazioni, sulla gestione dei processi interni e sulla clientela del Gruppo. Per maggior dettagli in merito all'evento citato si rimanda al Capitolo "3. Fatti dell'esercizio – Altri fatti del periodo".

Le direttrici d'intervento secondo il Piano Strategico ICT 2024-26

Di seguito vengono riportati i principali aggiornamenti relativi alle attività realizzate nel corso del 2024 per ciascuna direttrice:

Architetture e Modello di Sourcing IT

Questa direttrice ha subito una trasformazione durante il secondo trimestre del 2024, fermando momentaneamente le attività legate alla migrazione in cloud dei sistemi on premise a favore della impostazione e avvio del così detto "Remediation Plan".
Sono invece proseguite le attività a piano per la fusione Fabrick – Axerve, con l'obiettivo di creare un'unica piattaforma per l'orchestrazione dei pagamenti completa e competitiva, che possa gestire in maniera puntuale ed efficace i bisogni che il mercato richiede.

Cybersecurity

Nel 2024 sono state completate attività importanti nei settori DORA, Cloud e Antifrode, concentrandosi sulla sicurezza operativa. L'adeguamento al Regolamento DORA è stato fondamentale per migliorare la resilienza operativa digitale in vista del 2025. Sono state aggiornate le politiche aziendali sulla gestione del rischio ICT, la sicurezza e il monitoraggio delle infrastrutture critiche, assicurando la conformità alle normative e agli standard di settore. Inoltre, è stato avviato un percorso per adeguare i fornitori ICT ai livelli di sicurezza richiesti dal framework DORA, garantendo una gestione integrata del rischio lungo tutta la filiera IT.
Per la gestione degli incidenti e il testing delle infrastrutture critiche, sono state introdotte nuove metodologie per classificare gli incidenti di sicurezza informatica, con particolare attenzione a quelli ricorrenti. L'obiettivo è stato prevenire escalation, migliorare la tempestività delle azioni di recupero, rafforzare le capacità di segnalazione e ridurre gli impatti sui clienti. Questa metodologia di classificazione è stata formalizzata e inserita nelle normative interne per la gestione degli incidenti gravi, estendendola a tutte le società del gruppo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato nuove politiche di Governo e Gestione ICT e di Continuità dei Servizi, rafforzando così la resilienza digitale.
Nel settore Cloud, sono state completate le analisi sui sistemi di protezione delle applicazioni e della gestione delle vulnerabilità, con particolare focus sugli strumenti per la sicurezza cloud. Nel terzo trimestre, sono state estese le attività di Vulnerability Assessment e Penetration Testing (VA/PT) con attività di red teaming più evolute.
In ambito Antifrode, il 2024 ha visto il potenziamento degli strumenti di monitoraggio e contrasto delle frodi digitali. Sono stati introdotti nuovi motori di correlazione eventi migliorando l'analisi e la prevenzione delle minacce. Le campagne di sensibilizzazione sul phishing hanno registrato un basso tasso di interazione con link fraudolenti, senza compromissione di credenziali.

Data Excellence

Il Programma Data Excellence è il motore trainante della trasformazione del gruppo Sella in una data-driven company, con l'obiettivo di valorizzare i dati come asset strategico, migliorando i processi decisionali, ottimizzando la gestione del rischio e personalizzando l'esperienza del cliente. Il programma si sta sviluppato lungo tre direttrici fondamentali: la diffusione della cultura del dato, la creazione di un framework dati unico e l'implementazione di una piattaforma dati comune per favorire l'interoperabilità tra le diverse unità aziendali. Nel 2024 sono state poste le basi organizzative e tecnologiche per il pieno sfruttamento del valore dei dati. È stato definito il framework di Data Governance, predisposto l'avvio la realizzazione del Business Glossary di Gruppo e definita la struttura della piattaforma dati unica insieme a uno strumento di Data Governance federata. Queste soluzioni permetteranno di strutturare un modello dati condiviso e di migliorare l'accessibilità e la qualità delle informazioni. Sono stati automatizzati report e dashboard strategiche e avviati progetti per la gestione avanzata dei dati ESG e l'evoluzione delle architetture IT, per garantire maggiore scalabilità ed efficienza. Anche la formazione è stata un elemento chiave: con l'evento "Unlock the power of Data", è stato avviato il coinvolgimento di Top e Middle Management, con l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sull'importanza strategica dei dati.

Artificial Intelligence

Nel corso del 2024, il cantiere ha lavorato per integrare in modo pervasivo l'Intelligenza Artificiale all'interno del Gruppo, con l'obiettivo di ottimizzare i costi, migliorare la capacità decisionale e aumentare i ricavi. L'AI è stata applicata ad un numero crescente di processi aziendali, con un focus particolare sulla gestione del rischio e sull'analisi dei clienti.
Allo stesso tempo, sono stati introdotti strumenti basati su AI per assistere i colleghi nelle attività quotidiane.
L'adozione dell'AI è stata accompagnata da un'importante attività di formazione e diffusione con iniziative specifiche.

Remediation Plan

Con l'obiettivo di rafforzare la resilienza operativa e la gestione del rischio a seguito dell'incidente informatico occorso tra il 7 e l'11 aprile 2024, il gruppo Sella ha rivisto gli obiettivi e le attività afferenti alle Architetture IT.
Questo processo ha portato all'identificazione di otto pillar di intervento strategici, ciascuno focalizzato su uno specifico ambito di miglioramento.

- **Governance:** nel corso del 2024, il gruppo Sella ha avviato un'evoluzione dell'assetto organizzativo per rafforzare la supervisione in ambito ICT e sicurezza. È stata approvata l'istituzione, che sarà in vigore dal 2025, della nuova Area GBS Organizzazione e Sistemi Informativi, che assumerà un ruolo centrale nel coordinamento delle attività ICT delle società del Gruppo. Inoltre, sono stati ridefiniti i flussi informativi verso gli organi di supervisione, garantendo un'analisi più strutturata delle anomalie e dei rischi. Per consolidare ulteriormente la governance ICT, sono stati introdotti nuovi componenti nei consigli di amministrazione di Centrico e Nivola, tra cui un presidente con competenze specifiche nel settore tecnologico.
- **Risk Governance:** il Gruppo ha potenziato il presidio sui rischi ICT attraverso la creazione della BSH ICT Risk Unit, che oggi include risorse interne ed esperti esterni provenienti da Accenture. Parallelamente, è stato avviato un programma formativo mirato alla diffusione della cultura del rischio ICT tra i responsabili delle funzioni di controllo. Sono stati inoltre introdotti nuovi strumenti di misurazione del rischio cyber all'interno del Risk Appetite Framework e un avanzato sistema di classificazione degli incidenti, in linea con i requisiti del regolamento DORA.
- **Relazione con i Fornitori Critici:** il Gruppo ha rivisto il contratto con i fornitori critici, rafforzando il presidio dell'infrastruttura attraverso una maggiore presenza on-site e la creazione di un team remoto dedicato. Parallelamente, il Gruppo ha avviato un'analisi per valutare strategie di diversificazione tecnologica.
- **Architettura e Infrastruttura:** sono stati realizzati interventi infrastrutturali per aumentare la resilienza del sistema informativo. Tra questi, la revisione dell'architettura per il Disaster Recovery.
- **Organico:** il 2024 ha visto un rafforzamento delle competenze e delle risorse umane nei team operativi di Centrico e Nivola. Inoltre, è stato rafforzato il presidio delle infrastrutture anche attraverso il miglioramento degli accordi con i fornitori tecnologici per garantire maggiore tempestività negli interventi di assistenza.
- **Processi:** il Gruppo ha provveduto a formalizzare e standardizzare le procedure di gestione operativa. Sono state introdotte migliorie nella gestione degli aggiornamenti applicativi e misure organizzative documentate per la gestione degli eventi critici.
- **Business Continuity:** il Gruppo ha aggiornato i Piani di Continuità Operativa (BCP) introducendo nuove procedure di gestione della crisi. Nel corso del 2024, sono stati condotti test di Disaster Recovery, verificando la capacità di ripristino dei sistemi critici attraverso simulazioni su scenari reali.
- **Comunicazione:** il Gruppo ha aggiornato le responsabilità interne nella gestione dei diversi canali di comunicazione e aumentato le risorse dedicate alla gestione delle crisi.

15. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Banca Sella Holding è la società capogruppo del gruppo bancario denominato "Sella". L'assetto proprietario che, fin dall'origine (1886), ha sempre caratterizzato la Società, ne ha, altresì, determinato l'assetto di governance, favorendo il mantenimento nel tempo di quei valori e principi alla base di un prudente modo di fare banca, orientato alla stabilità e sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, basato sul saper fare l'interesse del Cliente, curando un'attenta assunzione e gestione del rischio e perseguendo un forte autofinanziamento.
Il capitale sociale (art. 5 dello Statuto), interamente sottoscritto e versato, è di euro 107.311.312 rappresentato da n. 214.622.624 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, divise in due categorie di azioni ai sensi dell'articolo 2348 del Codice Civile, composte da:

- n. 209.976.000 azioni ordinarie;
- n. 4.646.624 azioni speciali.

Le azioni ordinarie e le azioni speciali attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali sia amministrativi stabiliti dalla Legge e dallo Statuto, fatta eccezione per i diritti diversi che, ai sensi dell'articolo 2348 del Codice Civile, caratterizzano le azioni speciali.
Ogni azione attribuisce il diritto a un voto, fatte salve le limitazioni disposte dall'art. 12 dello Statuto.
In base all'art. 8.1 dello Statuto, i titolari di azioni ordinarie hanno diritto di prelazione nel caso di alienazione della piena o della nuda proprietà di azioni ordinarie, di diritti di opzione o di assegnazione o di buoni frazionari e di usufrutto sulle azioni ordinarie stesse. Le azioni ordinarie non possono essere alienate, con effetto verso la Società, a soggetti diversi dai discendenti consanguinei in linea retta dell'alienante, da società del Gruppo e dagli altri possessori di azioni ordinarie, se non siano state preventivamente offerte in opzione a questi ultimi con accrescimento fra loro.
Le azioni speciali:

- possono essere detenute soltanto da "dipendenti", "pensionati", "collaboratori stabili" o "soci ordinari", come definiti dall'art. 7 dello Statuto;
- sono soggette al limite di possesso previsto dall'art. 7 dello Statuto; non è consentito – se non alla società a titolo di azioni proprie, nei limiti previsti dalla legge, nonché ai soci ordinari - rendersi acquirenti e possedere azioni speciali in misura superiore allo 0,25% del numero complessivo delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;
- sono soggette ai limiti di circolazione di cui all'art. 8.2 dello Statuto, cioè le azioni speciali possono essere trasferite solo in favore di soggetti in possesso dei requisiti soggettivi delle azioni speciali di cui all'art 7 dello Statuto;
- sono soggette al riscatto e godono del diritto di vendita regolati dall'art. 8.3 dello Statuto, qualora venissero meno i requisiti soggettivi delle azioni speciali;
- sono soggette al limite di voto di cui all'art. 12 dello Statuto, il diritto di voto delle azioni speciali è limitato ad un massimo di voti per ciascun titolare pari allo 0,01% del numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;
- sono soggette ai limiti di rappresentanza di cui all'art. 13 dello Statuto, cioè i titolari di azioni speciali non possono farsi rappresentare al fine dell'intervento e del voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo ovvero poteri speciali.
Alla data di approvazione del Bilancio non esistono ulteriori restrizioni all'esercizio del diritto di voto e non esistono patti tra gli Azionisti.
Il Consiglio non ha ricevuto deleghe dall'Assemblea degli Azionisti per effettuare aumenti del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.
L'Assemblea ordinaria di Banca Sella Holding del 28 marzo 2024 ha deliberato l'acquisto e l'alienazione di azioni speciali proprie, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, allo scopo di assegnarle ai dipendenti di Banca Sella Holding che ne hanno fatta richiesta quale pagamento del premio per obiettivi (MBO) riferito al 2023 e/o di rivenderle alle società del gruppo Sella che le hanno assegnate ai rispettivi dipendenti per le medesime ragioni.
Banca Sella Holding, controllata dalla società Maurizio Sella S.A.p.A. – direttamente e indirettamente (tramite la controllata Selban S.p.A. che è titolare di una partecipazione diretta del 5%) – per il 99,29%, non è soggetta ad attività

di direzione e coordinamento da parte di altre entità giuridiche. L'esercizio del buon governo societario richiede una struttura societaria che al meglio realizzi la relazione di coerenza necessaria tra assetto proprietario ed assetto di governance, la cui presenza costituisce un fondamentale fattore di successo dell'impresa.
Il sistema di amministrazione tradizionale, prevedendo la nomina diretta da parte dell'Assemblea degli Azionisti sia dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione sia dell'Organo con funzione di controllo, dando vita ad un legame particolarmente stringente tra base azionaria e rappresentanti degli Organi sociali (ove, peraltro, sono altresì presenti, come previsto dall'art. 19 Statuto, amministratori indipendenti), si adatta in maniera particolarmente efficace a realtà caratterizzate da un significativo grado di omogeneità nella compagine sociale, nelle quali appare più semplice ottenere la coalizione dei consensi espressi in sede assembleare, che convergono verso la decisione più favorevole al perseguimento dell'interesse sociale.
Il Consiglio di amministrazione ha nominato, con funzione gestoria, un Amministratore Delegato, definendo la periodicità con la quale l'Organo delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuite.
Inoltre, il Consiglio di amministrazione adotta un regolamento avente a oggetto le proprie modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti gli indirizzi strategici.
In conformità con quanto previsto dall'art.123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs 58/98, si riporta di seguito l'informativa relativa alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa contabile e finanziaria. In merito alle attività amministrative e contabili connesse alla formazione dei bilanci individuali e consolidato, il Gruppo si è dotato di specifici processi aziendali, volti al presidio della corretta redazione del bilancio, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari, civilistiche e fiscali. I servizi Compliance e Revisione Interna della Capogruppo vigilano sulla conformità e sull'adeguatezza di tali processi, nell'ambito del proprio piano di attività. Il rafforzamento del sistema dei controlli è stato realizzato secondo un articolato piano d'azione e tempo per tempo costantemente aggiornato tenendo conto delle esperienze acquisite e delle best practice esistenti a livello di sistema. Esso opera su quattro direttrici:

- presidio delle regole e dei processi;
- continua verifica dell'adeguatezza delle regole;
- crescita delle professionalità e della cultura del controllo;
- esecuzione dei controlli e verifica del rispetto delle regole.

Il modello utilizzato consente pertanto di pervenire ad una ragionevole garanzia dell'attendibilità dell'informativa contabile e finanziaria predisposta. I servizi Compliance e Revisione Interna della Capogruppo vigilano sulla conformità e sull'adeguatezza di tali processi, nell'ambito del proprio piano di attività.

16. Gestione dei rischi

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli:

1

CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO (CONTROLLI DI LINEA)

Hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea il Gruppo ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrate di controllo.

2

CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO (CONTROLLI SULLA GESTIONE DEI RISCHI)

Hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio.

3

CONTROLLI DI TERZO LIVELLO

Sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni; sono specificatamente di competenza della Revisione Interna

Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono caratterizzate da principi comuni ispirati al Codice Etico ed ai valori di Sella, nonché all'insieme delle best practice di settore. Il sistema dei controlli interni in Sella ha rilievo strategico: la cultura del controllo e della sana e prudente gestione del rischio ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e non riguarda solo le Funzioni Aziendali di Controllo ma tutta l'organizzazione aziendale[19].
I principi essenziali che guidano le Funzioni Aziendali di Controllo sono l'indipendenza, la separatezza, l'obiettività, l'autonomia, l'integrità, la riservatezza e la competenza.
Tali principi sono declinati nella Policy in materia di Sistema dei Controlli Interni di Sella, all'interno della quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico in tale policy, diffusa a tutte le strutture interessate, sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, sono elencati i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e gli organi aziendali, nonché le modalità di coordinamento e collaborazione tra le strutture.
Sempre in applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali delle società del Gruppo (Organo con funzione di supervisione strategica, Organo con funzione di gestione, Organo con funzione di controllo), ciascuno secondo le rispettive competenze, comunque in coerenza con le strategie e la politica del Gruppo fissate in materia di controlli.
Concorrono al funzionamento del Sistema dei Controlli Interni anche gli organismi di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispettivamente costituiti nelle diverse società italiane ed il Comitato Rischi endoconsiliare del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nonché ulteriori meccanismi costituiti dalle strutture esecutive interne, aventi specifiche competenze per temi in materia di controllo.
In sintesi, tra i meccanismi di Gruppo attivi nell'ambito della struttura esecutiva si segnalano due comitati di controllo:

[19] Nel presente capitolo sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Compliance normativa e gestione dei rischi".

Comitato Controlli e Rischi: analizza l'evoluzione del profilo di rischio, così come mappato all'interno del RAF del gruppo Sella (Credito, Operativo, Mercato, Non Conformità, Reputazionale, Riciclaggio, ecc), al fine di verificare l'aderenza ai requisiti normativi e supportare, nel continuo, soluzioni che incrementino l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Comitato Market Abuse: esamina le operazioni in strumenti finanziari al fine di identificare quali debbano essere segnalate a Consob in tema di abusi di mercato.

Ai Comitati sopramenzionati si aggiungono i comitati manageriali, ulteriori meccanismi coinvolti nel presidio di specifici rischi a cui è esposto il Gruppo, quali:

Comitato Manageriale di Direzione Generale: ha la mission di assicurare un processo di condivisione collegiale da parte dell'Amministratore Delegato e dei componenti della Direzione Generale con riguardo a decisioni/processi di particolare rilevanza nella gestione dell'impresa.

Comitato ALM: ha l'obiettivo di determinare nel gruppo Sella una gestione integrata dell'Attivo e del Passivo su base consolidata, massimizzandone la redditività di lungo periodo nel rispetto dei principi, dei limiti e delle politiche di Gestione del Rischio del gruppo Sella, monitorando periodicamente le esposizioni determinate dalla composizione dell'attivo e del passivo delle Società del Gruppo e del Gruppo nel suo complesso e suggerendo o sollecitando interventi dove opportuno.

Comitato Assunzione Rischio Credito: ha lo scopo di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di affidamenti e deliberare autonomamente i fidi che rientrano nei propri limiti.

Comitato Etico e Sostenibilità: la cui funzione è presidiare l'attuazione delle linee d'azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, in coerenza con i principi e i Valori del Gruppo, in una logica di impatto positivo sia come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance sia attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria. Presidiare l'applicazione dei principi etici del Gruppo fungendo da supporto operativo funzionale alle attività di business che si devono caratterizzare anche per il rispetto dell'etica e per comportamento responsabile.

Comitato ICT, Dati e Cybersecurity: istituito per promuovere una governance efficace volta alla definizione e implementazione di principi e linee guida di Gruppo in ambito ICT, Cybersicurezza e governo dei Dati, favorendo efficienza/ sinergie di costo attraverso la riutilizzabilità o la diffusione delle componenti tecnologiche, in linea con le necessità di business e la logica di ecosistema aperto.

Comitato Modelli: ha la mission di analizzare e indirizzare le attività di sviluppo e validazione dei modelli previsionali utilizzati per la misurazione dei rischi nel Gruppo al fine di minimizzare il rischio modello definito all'interno del RAS e contribuire ad una più efficace gestione del ciclo di vita dei modelli.

I rischi del Gruppo bancario

Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management di Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un' efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il business model e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel Risk Appetite Framework (di seguito anche "RAF") che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione.
Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie il Gruppo, nel definire il proprio RAF, si propone di:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di elementi forward-looking;
- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio;

- identificare le metriche peculiari di ciascun modello di business tramite coinvolgimento attivo delle società del Gruppo.

La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.
La cultura del controllo e del rischio nel gruppo Sella è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate ad un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale. Particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari.
Il Gruppo, inoltre, è fortemente impegnato nella definizione dei framework che consentiranno di misurare l'impatto economico patrimoniale da rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le aspettative Banca d'Italia[20] e seguendo un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione che vedrà la conclusione di tutte le attività entro un orizzonte di due anni, con una significativa percentuale di completamento effettuata nel corso del 2024.
Sono di seguito riassunte le principali categorie di rischio emerse dal self assessment delle varie funzioni della Capogruppo, aggiornato con periodicità annuale. Sella ha infatti sviluppato un approccio strategico correlato allo svolgimento delle proprie attività aziendali in ottemperanza ai requisiti normativi a cui la Capogruppo è vincolata, quale l'analisi ai sensi del Modello 231.

Rischio di riciclaggio: la funzione Antiriciclaggio della Capogruppo svolge attività di coordinamento delle funzioni antiriciclaggio delle società del Gruppo: le attività di controllo di secondo e terzo livello condotte nel 2024 hanno consentito il corretto presidio del rischio di riciclaggio attraverso lo svolgimento di attività di controllo ex ante (valutazioni su nuovi prodotti, processi, procedure) ed ex post (controlli sia sistematici che su specifici ambiti). Inoltre, con cadenza semestrale, le funzioni antiriciclaggio delle Società in perimetro eseguono una valutazione complessiva sull'esposizione al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (c.d. "Autovalutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo"), che consente di ottenere l'esposizione al Rischio di Riciclaggio di Gruppo.
Il presidio del rischio ha avuto importanti sviluppi per il rafforzamento del framework dei controlli con l'integrazione e la revisione del Risk Appetite Framework AML, che monitora costantemente la propensione al rischio antiriciclaggio di Gruppo e delle singole società in perimetro. Nel 2024 è proseguita, infine, la produzione, controllo e trasmissione mensile all'Unità di Informazione Finanziaria dei dati statistici concernenti le registrazioni contenute nell'Archivio Unico Informatico ed il monitoraggio della lavorazione delle posizioni inattese evidenziate dall'apposita procedura entro i termini previsti dalla normativa interna.

Rischio di compliance: la funzione di Compliance (di seguito anche "Funzione di conformità) è responsabile di presidiare la gestione del rischio di non conformità alle norme, sia di etero-regolamentazione (leggi, regolamenti, disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di auto-regolamentazione (normativa interna, codici di condotta, codici etici, ecc.). In Banca Sella Holding è operativa la Funzione "GBS Compliance", permanente ed indipendente e parte integrante del Sistema dei Controlli Interni. La funzione di conformità è istituita nelle altre società del Gruppo per cui vige uno specifico obbligo normativo e, nei loro confronti GBS Compliance esercita funzioni di indirizzo e controllo.
GBS Compliance presidia il processo di adeguamento normativo alle norme che hanno impatto sul Gruppo.
In particolare, nel corso del 2024 hanno orientato significativamente il piano di compliance, tra le altre, le norme in materia di information communication technology e sicurezza informatica nonché quelle in ambito di sostenibilità poiché sono state effettuate analisi di impatto riferite ai requisiti normativi di nuova introduzione nonché verifiche puntuali sullo stato di adeguamento alle disposizioni regolamentari già vigenti.
GBS Compliance ha svolto anche un ruolo nella divulgazione dei nuovi requirement normativi nel Gruppo per la diffusione della cultura sulle nuove tematiche di Intelligenza Artificiale, ESG e Digital Assets.

Rischio legale: L'utilizzo di schemi contrattuali i cui contenuti rispondano, quanto più possibile, a caratteristiche di standardizzazione preventivamente valutate dalle preposte strutture a livello di Gruppo contribuisce ad efficacemente presidiare il rischio legale in aggiunta alla valutazione, caso per caso, di quelle fattispecie che presentano maggiore rilevanza o complessità. L'ufficio Servizi Legali di Banca Sella è il punto di riferimento in ordine

[20] Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali - Banca d'Italia, aprile 2022

alla predisposizione e disamina di bozze contrattuali, alla redazione di pareri legali, alla disamina di problematiche giuridiche e relativa consulenza, per le società di Sella.

Rischio di credito: il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico.
Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi.
Con riferimento ai temi ESG nell'ambito del rischio di credito, il rischio climatico è prioritario. Le componenti che devono essere oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio con danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili.

Lo scenario macroeconomico di incertezza iniziato a partire dal conflitto Russia-Ucraina ha reso necessaria una revisione del framework di Credit Risk Appetite per ciascuna società del Gruppo a partire dal 2022, mantenuto in essere anche per l'anno 2024. Ciò ha comportato la revisione della strategia di credito volta a definire le linee di indirizzo complessive (definizione di volumi massimi erogabili per diversi cluster di portafoglio) e il fine tuning da apportare al processo di delibera e monitoraggio delle singole pratiche.
I principi che hanno guidato la revisione del framework di Credit Risk Appetite sono stati:

- supporto alla clientela: la clientela deve essere supportata per superare la crisi attraverso un dialogo continuo ed una adeguata attività di consulenza;
- appetito alle nuove erogazioni:
  - valutare la solidità e la capacità prospettica dell'azienda di ripagare il debito ponendo particolare attenzione al settore di operatività e delle implicazioni connesse alla crescita dei costi energetici;
  - erogare con un prezzo commerciale che incorpori il premio al rischio
- mitigazione dei rischi del portafoglio esistente:
  - prediligere il consolidamento/rinegoziazione delle esposizioni esistenti acquisendo ove possibile adeguate garanzie;
  - utilizzare gli strumenti a sostegno dell'economia previsti dal legislatore e privatistici, compliant con le Linee Guida EBA, definendo in modo chiaro una la strategia in relazione al prenditore e prodotto.

Inoltre, è stato rafforzato il monitoraggio del portafoglio con specifiche dashboard giornaliere ed è stato incorporato il nuovo scenario nella valutazione delle perdite attese.
Coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per la concessione e il monitoraggio dei crediti" (c.d. LOM) emanate dall'EBA, il Gruppo ha avviato attività volte a supportare i clienti nel processo di transizione verso una economia rigenerativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, affiancata dall'attività di consulenza, che valorizzino le scelte coerenti con la sostenibilità.

Con specifico riferimento ai rischi ambientali, si prevede di adottare una metodologia che consenta il monitoraggio delle società appartenenti ad alcuni settori esposti al Climate Change (tra cui i più importanti Carbon Emission, Product Carbon Footprint, Water Stress, Toxic Emission & Waste e Packaging Material & Waste) che a lungo andare potrebbero tramutarsi in "rischi finanziari" se non gestiti adeguatamente.
Il Gruppo ha inoltre svolto le attività volte ad individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio, in particolare per le PMI, e conseguentemente poter prevedere la loro declinazione nel sistema di limiti in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.
La misurazione dei rischi climatici avviene attraverso:

- l'utilizzo della ESG Platform, che consente la raccolta di dati connessi a tematiche ambientali direttamente dalle aziende clienti;
- la proiezione prospettica dei bilanci considerando i maggiori impegni finanziari necessari a ridurre le emissioni;
- l'individuazione di priority group di aziende con le quali avviare il processo di transizione o monitorarne il profilo economico finanziario.

È stato inoltre condotto nel 2022 un primo esercizio pilota, su una quota di portafoglio contenente società di capitali industriali con contabilità ordinaria (pari al 55% degli impieghi di Gruppo ad aziende), volto a quantificare il livello di emissioni GHG di Scope 1 collegate ai finanziamenti del Gruppo. Il dato delle emissioni è stato calcolato sulla base di stime settoriali e dimensionali, in quanto la raccolta di dati puntuali è connessa all'effettivo utilizzo della ESG Platform, il cui utilizzo e affinamento della qualità del dato del dato è in corso. Per calcolare il livello di emissioni "finanziate", ovvero collegate ai finanziamenti del Gruppo alla clientela in perimetro, il dato di emissioni stimato è stato moltiplicato per il rapporto tra esposizione del Gruppo su totale attivo dell'azienda. Il dato cumulato su tutto il portafoglio in perimetro è pari a 359.105 tCO2e di emissioni finanziate, pari a circa l'1% delle emissioni della clientela (settembre 2023). Gli impieghi ad alta intensity scope risultano essere pari all'8% del totale portafoglio in perimetro, mentre le aziende con costi transizione che potrebbero deteriorarne significativamente il merito creditizio rappresentano il 4% del portafoglio.
Gli aggiornamenti dei valori degli indicatori nel 2024 mostrano trend stabili rispetto alle prime rilevazioni.
Nel corso del 2023 si sono avviate le attività volte al recupero massivo della classe energetica degli immobili, attività propedeutica alla misurazione del rischio di transizione del portafoglio ipotecario. Il recupero della classe energetica degli immobili consente di valutare politiche creditizie e commerciali volte ad incentivare l'efficientamento energetico.
Anche per il rischio fisico è stata effettuata un'analisi di materialità sia sulle aziende in perimetro che sugli immobili a garanzia, considerando i seguenti rischi:

IMPRESE	
Rischi fisici acuti	Ondata di calore/freddo; siccità; alluvioni; incendi boschivi; raffiche di vento; pioggia intensa; frana
Rischi fisici cronici	Variazione del modello precipitazione / della temperature / dell'andamento del vento; stress da calore; variabilità delle precipitazioni; aumento del livello del mare; variazione della temperatura; stress idrico.
IMMOBILI	
Rischi fisici acuti	Alluvioni; incendi boschivi; raffiche di vento; frana
Rischi fisici cronici	Aumento del livello del mare

Dall'analisi è emerso che i rischi raffica di vento e frana sono i più materiali lato immobili, mentre lato aziende ai due precedenti si aggiunge il rischio "stress idrico" tra i più materiali.
Il 7% delle aziende in perimetro ha sedi operative localizzate in zone ad alto rischio fisico, mentre gli immobili a garanzia situati in zone ad alto rischio rappresentano il 6% del portafoglio.
Nel 2024 gli indicatori sopra citati sono stati inseriti nel RAF di Gruppo, presentando valori consuntivi in linea con le registrazioni effettuate nel 2023.

Adozione dei modelli AIRB

Banca d'Italia con provvedimento del 13 luglio 2022 ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con

riferimento alle classi regolamentari di attività “esposizioni verso imprese” ed “esposizioni al dettaglio” delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.
A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.
Banca d’Italia ha altresì autorizzato l’estensione progressiva del metodo AIRB (cd. “roll-out”) concedendo l’esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell’istanza.
Le verifiche effettuate nel corso dell’accesso ispettivo di convalida hanno fatto rilevare alcune evidenze di sottostima del rischio, con riguardo sia alle esposizioni performing che alle esposizioni in default. In considerazione di ciò Banca d’Italia ha richiesto di includere un fattore correttivo (“add-on”) del 10% sulla LGD delle esposizioni performing nonché sull’ELBE e sulla LGD in default delle esposizioni non-performing. Inoltre, allo scopo di contenere l’incertezza nella stima dei rischi prima del superamento delle problematiche riscontrate in sede ispettiva, è stato richiesto di applicare un floor agli RWA complessivi a livello consolidato pari all’85% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard.
Nel corso del 2023 il Gruppo ha lavorato alla realizzazione della attività volte alla risoluzione dei rilevi ispettivi, secondo il piano definito.
Nel corso del 2024 è stata inviata all’Autorità di Vigilanza l’application di Material Model Change con successiva ispezione on-site avvenuta nei mesi giugno-agosto 2024, il cui esito è atteso i primi mesi del 2025.
Inoltre, nel primo trimestre del 2024 è stato concordato con l’autorità di vigilanza, di rivedere il perimetro di roll-out mantenendo al suo interno la sola clientela privata di Sella Personal Credit avente prestiti personali, prestiti auto e prestiti finalizzati.

Rischio di tasso, mercato e liquidità: I rischi di tasso, di mercato e di liquidità sono gestiti e monitorati, oltre che nel rispetto delle norme e dei regolamenti esterni, secondo norme interne specifiche improntate a criteri di prudenza.
La gestione e il controllo del rischio di mercato è sancita da un Regolamento di Gruppo e da specifiche policy, documenti che definiscono le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. L’assunzione di posizioni che comportano un rischio di mercato, è regolamentata oltre che da regolamenti e policy di Gruppo anche da regolamenti specifici (come nel caso dell’attività di market making e trading in conto proprio svolta dalla Capogruppo). Il rischio di mercato è monitorato sia con la metodologia standard tuttora vigente, sia secondo quella più evoluta ed accurata di prossima introduzione (cosiddetta Fundamental Review del Trading Book – FRTB).
Il monitoraggio e la gestione della liquidità sono formalizzati nella Policy Controllo dei Rischi, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Il rischio di liquidità è presidiato mediante il monitoraggio di appositi indicatori normativi esterni (LCR e NSFR) e interni secondo quanto previsto dalla policy controllo dei rischi. E’ altresì previsto l’aggiornamento annuale di un piano di funding in condizioni ordinarie nonché di un contingency funding plan secondo le buone prassi in materia.
Anche il processo di gestione e controllo del rischio tasso d’interesse sul banking book è formalizzato all’interno della Policy Controllo dei Rischi, avente lo scopo di disciplinare le regole e le modalità di gestione, di misurazione e di controllo del rischio tasso per garantire un’efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle Società del gruppo Sella. La policy è stata recepita dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Il rischio di tasso di interesse sul banking book è gestito, secondo quanto previsto dalla policy controllo dei rischi, ponendo attenzione al mismatch di scadenze tra attivo e passivo avendo cura di mantenere equilibri prudenti e contenere la volatilità del margine di interesse. A tal fine alcune poste e alcuni fenomeni sono rappresentati secondo appositi modelli comportamentali.
Il Comitato ALM, che si riunisce mensilmente, verifica la costante adeguatezza dei livelli di rischio e dei presidi adottati e qualora necessario provvede a suggerire e coordinare l’implementazione di eventuali azioni migliorative.
Il servizio di Gestione del risparmio può causare rischi generati da consigli ed investimenti verso settori controversi che, a loro volta, possono generare perdite di quote di mercato presso la clientela e conseguente rischio reputazionale per il Gruppo.
Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che è entrato in vigore il 10 marzo 2021 (cd “SFDR”).
Anche in seguito a ciò, e in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, il gruppo Sella ha completato le iniziative finalizzate a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l’informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.
In aggiunta a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (SFDR), a valere dal 10 Marzo 2021, è stata data disclosure, tramite l’utilizzo di infoprovider delle informazioni relative:

- al rating di sostenibilità dei prodotti/strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei clienti del Gruppo;
- alle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web.

A partire dal 2023, il gruppo Sella si è dotato di un ulteriore provider per la definizione dei rating ESG, ovvero "MainStreet Partners". L'utilizzo di un secondo provider permette di ampliare la copertura dei rating ESG, e consente di valorizzare il livello di sostenibilità finanziaria degli strumenti presenti nei portafogli della clientela. Mainstreet Partners, infatti fornisce rating specifici a obbligazioni di tipo "green/social/sustainable".
Il nuovo scenario macroeconomico osservato nel 2022 e proseguito nel 2023 e nel 2024, ovvero di una crescita dei costi energetici e di una sempre maggiore attenzione del Gruppo verso tematiche di sostenibilità ha reso necessaria una revisione del framework di monitoraggio.
Nel corso del 2024 è stato approvato un nuovo Framework RAF avente come focus i rischi ESG, nello specifico sono stati introdotti i seguenti indicatori che già erano oggetto di monitoraggio nel 2023:

- un indicatore che monitora la percentuale di allineamento delle Gestioni Patrimoniali ai propri obiettivi di rating ESG;
- il rating medio ESG dei prodotti di Sella SGR;
- la concentrazione di strumenti con rating pillar E considerato non adeguato e dei cd. settori ad alto rischio (sia per il portafoglio di Proprietà sia per quello della Clientela).

Nel corso dell'anno prosegue il monitoraggio dei livelli di emissioni finanziate dai portafogli titoli di proprietà delle Banche del Gruppo e della Clientela. Tale indicatore è ottenuto ponderando l'esposizione verso una specifica controparte con la quantità di emissioni prodotte dall'emittente in relazione al valore aziendale (a tal fine viene utilizzato l'Enterprise Value Including Cash, EVIC). A dicembre 2024, si è stimato un valore di 47.842,34 tCo_2 per la proprietà e di 6.012.383,1 tCo_2 per la clientela.
Nel corso del 2024 è stato altresì ampliato il framework di stress test sui rischi climatici e ambientali in relazione al rischio di mercato e di liquidità.
L'esercizio di stress è stato condotto utilizzando parametri previsti dalla metodologia EIOPA, la quale contempla shock più severi per settori maggiormente esposti al rischio di transizione e dunque riconducibili principalmente a settori carbon-intensive.
Lo stress test ha evidenziato un rischio di transizione contenuto, ma pur sempre materiale, con un impatto di circa 33 punti base sul CET 1 ratio causato da una potenziale riduzione del valore dei portafogli titoli. Gli impatti sugli indicatori di liquidità (LCR e NSFR) generati dal portafoglio titoli risultano, invece, non materiali.
Inoltre, è stato ampliato lo stress test climatico sul rischio liquidità valutando con ulteriori due metodologie.
La prima metodologia adottata prevede la valutazione dell'impatto del rischio di transizione relativo al portafoglio degli impieghi creditizi. Viene acquisito il fabbisogno di investimento delle aziende affidate dal Gruppo Sella a seguito di rischio di transizione. In seguito, viene determinata la fuoriuscita di liquidità dal Gruppo Sella a seguito dello scenario quantificata come:

1. utilizzo delle disponibilità liquide per far fronte all'investimento (run-off depositi);
2. erogazione nuovi mutui da parte del Gruppo Sella per colmare il GAP finanziario necessario a porre in essere l'investimento nella sua totalità.

La seconda nuova metodologia adottata prevede la valutazione dell'impatto del rischio fisico delle succursali sugli indicatori di liquidità. Sulla base della mappatura effettuata con la finalità di identificare le succursali del Gruppo a maggior vulnerabilità in ambito di rischio climatico, sono state analizzate quelle che presentano un livello di rischio massimo in uno dei due rischi fisici analizzati (frana e inondazione). Identificate le succursali a maggior rischio climatico è stato quantificato:

- l'ammontare di raccolta in depositi a vista presenti nelle succursali;
- l'ammontare della raccolta in depositi a vista di clienti delle succursali telematiche ma residenti nello stesso territorio delle succursali fisiche prese in esame.

Il manifestarsi di un fenomeno climatico grave (frana o inondazione) genera un run-off dei depositi quanto sopra descritti.
Entrambi i due esercizi di stress evidenziano un rischio non materiale in quanto i due indicatori principali di liquidità (LCR e NSFR) si assestano molto al di sopra dei livelli di risk appetite definiti.

Rischio Non Finanziario: il rischio non finanziario è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nei rischi non finanziari sono compresi i rischi legale, dati, terze parti, processi e progetti mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. La Capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del gruppo Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management delle controllate. Tale servizio ha la responsabilità di misurare, monitorare e gestire l'esposizione dell'intero Gruppo ai rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, migliorando costantemente gli strumenti e le metodologie per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi stessi.
Tra i principali presidi organizzativi adottati dal gruppo Sella per la mitigazione e il controllo dei rischi non finanziari, oltre al processo del Ciclo del Controllo, rientrano: l'attività di valutazione del rischio delle nuove iniziative, delle terze parti, dei progetti, dei processi, cyber/sicurezza informatica e del rischio ICT/informatico, l'analisi delle anomalie cyber ed ICT rilevanti, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea.
Il rischio di condotta rappresenta "il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente". Tale rischio influisce direttamente sul funzionamento della banca o della società, con implicazioni sia di carattere reputazionale che economico relative a temi ESG.
Nel 2024 si è proseguito nel miglioramento degli strumenti di monitoraggio del rischio avviando la digitalizzazione del Risk Self Assessment sui processi, e adeguando alla normativa DORA quelli in essere sulle terze parti e rischio informatico, oltre a continuare ad evolvere le relativa interfaccia on line, che si sostanzia in dashboard nelle quali le informazioni vengono esposte in funzione dei ruoli degli utenti, così da fornire anche ai vertici aziendali una vista generale che evidenzi la presenza di eventuali criticità. Tali strumenti, rivolti a tutti i dipendenti delle società del Gruppo, integrano per le funzioni operative le informazioni di maggior rilievo utili ad un tempestivo intervento di gestione dei rischi.
Anche nel 2024 si è condotta un'analisi sui rischi fisici cui sono esposte le sedi produttive del Gruppo, con particolare riguardo a quelli prospettici legati alle conseguenze dell'alterazione del clima a medio e lungo termine (5 e 20 anni), effettuata col supporto di dati acquisiti da società specializzate. Utilizzando dati analoghi si sono altresì avviate le attività di analisi volte all'integrazione dei rischi fisici nell'applicazione informatica sviluppata e rilasciata nel 2023 destinata alla valutazione dei rischi cui sono esposti i fornitori del Gruppo e dunque, seppur indirettamente, il Gruppo stesso.
Le attività di integrazione di tali informazioni negli strumenti di monitoraggio e controllo proseguiranno nel 2025, con l'obiettivo di un continuo miglioramento della capacità di governo dei rischi ESG.

Sicurezza Informatica: il Gruppo, nell'ambito delle attività di presidio e di prevenzione dei rischi informatici, ha mantenuto elevato il livello di allerta relativo alla situazione di tensione internazionale creatasi a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e della crisi in atto su Israele con il conseguente incremento dei rischi, determinato in ambito informatico dalla presenza di hacker che hanno aumentato la frequenza degli attacchi alle strutture critiche dei Paesi europei, fra le quali si annoverano le istituzioni finanziarie nonché reti e sistemi di riferimento delle stesse.
L'elevato livello di allerta ha portato a rafforzare i monitoraggi su possibili attacchi informatici diretti alle società e alle banche del Gruppo che hanno consentito di intercettare attacchi di tipo DDOS volti ad interrompere la fruibilità dei servizi on line, prontamente neutralizzati senza impatto verso la clientela. Nel corso dell'esercizio sono state rafforzate le strutture preposte al monitoraggio e al contrasto degli attacchi implementando soluzioni best in class.
Il pervasivo utilizzo dello smart working, ormai parte dell'ordinaria organizzazione del lavoro nelle aziende del Gruppo, in modalità ibrida per i dipendenti che hanno sottoscritto il contratto individuale previsto dall'accordo quadro in materia, e dal crescente utilizzo di strumenti in cloud, comportano il monitoraggio nel continuo delle infrastrutture di connettività e degli apparati destinati al lavoro da remoto, anche a supporto di valutazioni di ulteriori interventi migliorativi degli standard di sicurezza.
In ambito antifrode si è evidenziata rispetto all'anno precedente una crescente numerosità di tentativi di frode telefonica e via SMS, che combinano tecniche differenti con l'obiettivo di sottrarre ai clienti dati riservati, utili per disporre operazioni fraudolente.
L'aggiornamento di sistemi e le tecniche antifrode erogate in outsourcing da Centrico verso le società clienti del gruppo Sella è continuo, così come sono continuate le azioni di sensibilizzazione verso il personale, utilizzando i canali aziendali e-mail, intranet e conducendo simulazioni di campagne di phishing, al fine di mantenere elevate le capacità

di riconoscimento e gestione delle situazioni di rischio, quali quelle che possono scaturire da messaggi di posta elettronica sospetti che dovessero riuscire a superare le barriere esistenti.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01

Essere responsabili, corretti e trasparenti nei rapporti con gli altri, nel nostro Gruppo, acquista un valore preponderante e rappresenta il terreno su cui tutti gli altri valori ed il lavoro di squadra possono crescere e radicarsi.
Avere un comportamento responsabile vuol dire che correttezza e lealtà devono essere messe in atto sempre nei confronti di tutti i soggetti che intrecciano relazioni con il Gruppo: non solo i Clienti risparmiatori, gli investitori e gli azionisti, ma anche i dipendenti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni, l'ambiente e le future generazioni. Sella, nell'ambito di tutte le proprie relazioni, si impegna a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, ed adotta in tal senso ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni.
Il Gruppo ha formalizzato le proprie procedure organizzative in materia di lotta alla corruzione attraverso l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo – redatti ed adottati dalle singole società - volti a prevenire i reati derivanti dal D.Lgs. 231/2001.
L'Assemblea, in data 29 aprile 2014, su proposta dell'Azionista Banca Sella Holding S.p.A., all'unanimità deliberava di attribuire a partire dal 1° luglio 2014 al Collegio sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D. Lgs. n. 231/2001, seguendo quanto indicato dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia. L'organo con funzione di controllo (Collegio sindacale), svolge, di norma, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza – eventualmente istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti. L'Organismo vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si dota la banca per prevenire reati rilevanti ai fini del medesimo decreto legislativo.
Le società operative del Gruppo si sono dotate di un proprio specifico Modello 231 ad eccezione di alcune società di ridotta dimensione e delle entità estere del Gruppo che, soggette a leggi e regolamenti locali diversi relativamente al contrasto alla corruzione, hanno comunque assunto o assumeranno le stesse politiche generali del Gruppo sull'argomento.
Per maggiori dettagli sulla lotta alla corruzione si rimanda all'apposita sezione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, capitolo 20 della presente Relazione.

Approccio alla fiscalità

La strategia fiscale del gruppo Sella è orientata in primis al pieno rispetto della normativa tributaria, in linea con i valori del Gruppo, improntati a criteri di moralità e di buona fede. La strategia si pone come obiettivo il mantenimento ed il rafforzamento dell'efficienza fiscale, con attenzione in particolare a tutte le disposizioni tributarie che possono permettere, se applicabili al Gruppo e nel pieno rispetto di una loro corretta applicazione, di fruire di agevolazioni tributarie. Ciò a supporto dello sviluppo del business presente e soprattutto di quello futuro e più innovativo collegato alle nuove tecnologie. La strategia è improntata alla massima collaborazione attiva con l'Amministrazione finanziaria nell'interesse comune ed istituzionale ad adempiere nella giusta e dovuta misura al pagamento delle imposte e tasse in ragione della capacità contributiva: tali attività sono realizzate secondo principi di correttezza, economicità, trasparenza ed efficienza amministrativa.
La strategia fiscale del Gruppo è in piena armonia altresì con la normativa comunitaria, per quanto applicabile. A tal fine si rileva che nell'anno 2024 sono state per la prima volta implementate le regole della Direttiva UE "Pillar 2 – Minimum Tax", con il fine di verificare che il Gruppo realizzi un *tax rate* non inferiore al 15% in ciascun Stato in cui opera. Dalle prime analisi effettuate non si rileva alcun onere tributario materiale.
La Capogruppo, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo e coordinamento, collabora con le società controllate nell'attuazione della suddetta strategia, con riferimento particolare agli aspetti fiscali delle operazioni più rilevanti e dei progetti connessi alla evoluzione del business model. Nel tempo tale ruolo di mantenimento dell'efficienza fiscale si è esteso ad un'attività di presidio e controllo del rischio tributario, anche a tutela dell'esposizione reputazionale e mediatica del Gruppo, nei confronti di Clienti e stakeholder.
La strategia fiscale del Gruppo viene preventivamente pianificata tenendo conto del tax rate rilevato nel corso del tempo ed approvato a consuntivo dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo mediante l'approvazione del bilancio al termine di ogni esercizio finanziario.
La compliance normativa è assicurata da una specifica funzione interna di controllo preventivo che verifica la conformità della normativa fiscale e dei relativi processi monitorando gli eventuali rischi fiscali inerenti. La compliance fiscale sostiene e valuta costantemente le attività di business e di sviluppo sostenibile del Gruppo fornendo un'adeguata consulenza secondo i principi dell'etica fiscale nell'ambito della preventiva valutazione di conformità

normativa. Oltre a ciò, alcune società si avvalgono, in maniera continuativa, della consulenza fiscale di professionisti esterni specializzati.
All'interno della Capogruppo è presente la funzione GBS Tributario, che svolge una continua attività di indirizzo con le strutture competenti delle società del Gruppo, per assicurare omogeneità di comportamenti in materia tributaria nel gruppo Sella, anche con sistematiche azioni informative, di supporto e di coordinamento.
Per quanto riguarda invece l'operatività, la rilevazione di eventuali rischi fiscali ed il successivo costante monitoraggio vengono attuate tramite le Funzioni aziendali specialistiche.

Catena di fornitura

Nel mondo dinamico e competitivo di oggi, la qualità e l'affidabilità dei fornitori è un elemento cruciale per il successo di qualsiasi azienda. Il nostro Gruppo non solo riconosce questo valore, ma lo abbraccia con un approccio basato sulla fiducia, l'ascolto e il confronto. Coinvolgiamo attivamente i nostri fornitori, rendendoli collaboratori proattivi che insieme a noi si impegnano per migliorare costantemente le relazioni, i prodotti e i servizi offerti. Allo stesso tempo, ci impegniamo a far rispettare i più alti standard etici, evitando qualsiasi collaborazione con entità che violino i diritti fondamentali della persona o ne ostacolino lo sviluppo.
Il Gruppo si è dotato di un iter volto ad uniformare il processo degli acquisti presso tutte le società che ne fanno parte. Le attività di selezione dei fornitori sono improntate alla massimizzazione dei vantaggi per il Gruppo, adottando un sistema di confronto che consente di acquisire alle migliori condizioni di mercato prodotti e servizi che soddisfino specifici requisiti di funzionalità, qualità, impatto ambientale e sociale. Il Gruppo si impegna a rispettare politiche aziendali che promuovono la massima correttezza nelle relazioni, in particolare nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interessi personali.
Il Gruppo riconosce ai fornitori, in possesso dei requisiti individuati dalla normativa interna, pari opportunità di partecipazione alla selezione e pari disponibilità delle informazioni necessarie a presentare un'offerta nel migliore interesse del Gruppo. Per gli acquisti che lo consentono e nel rispetto delle regole per l'assegnazione degli incarichi previste dalla normativa interna, si presta attenzione alla ricerca di fornitori in prossimità dei territori di presenza sia in una logica di vicinanza al territorio sia per la ricerca di un minor impatto ambientale.
La percentuale di quanto speso per l'approvvigionamento delle sedi operative significative verso fornitori locali (ad esempio la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente) rispetto al totale è pari all'83% per l'Italia, al 85% per l'India ed al 67% per la Romania. A tal fine, con il termine "locale" si intende che includa forniture ricevute all'interno della posizione geografica nazionale dell'azienda.
Per mitigare i rischi legati ai fornitori, il Gruppo ha implementato diverse misure che riguardano in particolar modo quelli considerati critici, i principali per fatturato, strategicità o complessità della fornitura, o con caratteristiche peculiari (ad esempio fornitori ICT, fornitori in outsourcing). Le misure previste includono la verifica della solidità attuale e prospettica, l'accettazione del codice etico sottoposto dal nostro Gruppo, l'assegnazione dello score ESG, la rotazione dei fornitori e il contenimento della concentrazione di acquisti su singoli fornitori.
Inoltre, continua l'evoluzione del progetto di reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti con nuove funzionalità come la realizzazione nell'anno del Contract Management. L'adozione, a fine 2023, del portale di Vendor Management offerto dal Consorzio ABC - Procurement & Cost Management per la valutazione dei fornitori rilevanti selezionati dalle società italiane del Gruppo, ci consente di assegnare uno score ESG ai fornitori attraverso la compilazione di un articolato questionario. Questo score è il risultato di un questionario sviluppato tenendo in considerazione i sette temi delle linee guida UNI ISO26000:2010 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni: governo dell'organizzazione, ambiente, corrette prassi gestionali, rapporti e condizioni di lavoro, diritti umani, coinvolgimento e sviluppo della comunità, e aspetti legati ai consumatori.

17. Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario esterno

Nel 2025 l'economia mondiale è attesa espandersi a ritmi moderati, in linea con i tassi di crescita registrati l'anno precedente; le previsioni di crescita economica risultano, tuttavia, condizionate dall'elevata incertezza che caratterizza il quadro internazionale.
Negli Stati Uniti, la crescita è prevista proseguire ad un tasso meno sostenuto rispetto agli anni precedenti, complice l'impatto negativo associato alla stretta sull'immigrazione e alle scelte dell'amministrazione Trump sul fronte commerciale, ad oggi imponderabili per tempistiche ed entità. Ad un orientamento espansivo della politica fiscale si contrapporrà la prudenza da parte di quella monetaria nel proseguire con la rimozione della restrittività che ancora la caratterizza.
L'economia di Area Euro e quella italiana beneficeranno della ripresa dei consumi privati, supportati dal recupero dei redditi reali e dalla tenuta del mercato del lavoro, e della progressiva riduzione della restrittività della politica monetaria. Tuttavia, la crescita potrebbe essere impattata negativamente dalle iniziative in materia di politica commerciale dell'amministrazione statunitense e dall'incertezza da essa alimentata.
Il quadro per i Paesi Emergenti si presenta eterogeneo, con un outlook relativamente stabile per l'Asia, dove la crescita dei Paesi dell'Area Pacifica (come Thailandia, Filippine e Indonesia) è prevista in lieve aumento mentre quella della Cina in lieve calo, stabile invece la previsione sull'India. Simile anche il quadro dell'America Latina, nonostante ci si attenda una decelerazione di Brasile e Messico, ma anche una crescita in recupero di Argentina, Perù e Cile. Per l'Est Europa, le stime prevedono un rallentamento, principalmente dovuto alla frenata della Russia, sebbene la Polonia presenti prospettive di accelerazione.
Negli Stati Uniti l'implementazione delle strategie su dazi e flussi migratori potrebbe ostacolare la fase di rientro dell'inflazione verso il target della Banca Centrale. In Area Euro, invece, l'inflazione dovrebbe gradualmente avvicinarsi al livello obiettivo della BCE.
Avviato il ciclo di tagli dei tassi di policy nel mese di giugno 2024, la BCE è prevista procedere con ulteriori interventi di riduzione del costo del denaro nel corso del 2025, con tempistiche che saranno valutate sulla base dell'evoluzione del contesto macroeconomico e dei progressi nel processo di rientro dell'inflazione verso il target. Procederà, inoltre, la normalizzazione del bilancio della Banca Centrale, attraverso l'interruzione del reinvestimento dei titoli in scadenza detenuti nell'ambito dei programmi APP e PEPP.
La Federal Reserve, dopo la pausa di gennaio, valuterà se opportuno proseguire con il ciclo di allentamento del costo del denaro, ancora su livelli restrittivi, subordinando tale decisione all'emergere di chiari progressi sul fronte della convergenza dell'inflazione al target o di segnali di debolezza dal mercato del lavoro. L'Istituto prenderà in considerazione anche le implicazioni su dinamica dei prezzi ed occupazione delle politiche messe in atto dalla nuova amministrazione. La Banca Centrale durante l'anno potrebbe infine concludere il processo di riduzione del proprio ampio bilancio, in corso dal 2022, tornando al reinvestimento integrale dei titoli in scadenza.
Il contesto dei tassi d'interesse che si prospetta per il 2025 sarà meno favorevole per la redditività del settore bancario italiano rispetto al 2024. L'allentamento della politica monetaria e la necessità di rinnovare passività emesse in periodi di tassi molto bassi, contribuirà ad una progressiva riduzione del margine d'interesse. Pur in un contesto favorevole di tassi più bassi e condizioni di credito invariate, la moderata crescita economica prevista nel 2025 renderà contenuta la domanda di prestiti da parte delle imprese. Continuerà di conseguenza ad essere rilevante l'attenzione delle banche verso i ricavi commissionali legati alla gestione ed intermediazione del risparmio, cercando di riorientare la preferenza dei risparmiatori verso le forme di raccolta gestita. Peraltro, dal sondaggio condotto semestralmente dalla European Banking Authority (EBA) è emerso il forte impegno da parte delle banche europee a salvaguardare la redditività facendo un maggior ricorso all'intelligenza artificiale generativa. I costi associati all'innovazione IT e quelli di compliance sono attesi in crescita nell'anno. Il costo del rischio di credito è previsto in moderato peggioramento. Complessivamente la redditività del patrimonio del sistema bancario italiano rimarrà positiva pur attestandosi su un livello inferiore rispetto a quello raggiunto nell'anno appena trascorso.

Evoluzione attesa del Gruppo e Guidance

In coerenza con lo scenario di riferimento sopra descritto, si prevede una sostanziale stabilità del margine d'intermediazione caratterizzato da:

- un contributo in flessione del margine di interesse, condizionato dagli effetti della politica monetaria e dalla conseguente compressione dello spread commerciale, parzialmente compensata da una crescita attesa degli impieghi netti;
- un miglioramento dei ricavi da servizi, con un apporto positivo in particolare dai servizi di investimento, dalle piattaforme digitali e dai sistemi di pagamento.

Costi operativi in crescita e caratterizzati prevalentemente dalle seguenti dinamiche:

- l'aumento degli organici – e quindi delle spese per il personale – che proseguirà anche nel 2025 a supporto della crescita dimensionale del Gruppo e dell'attuazione del Piano Strategico "Make an Impact" 2024-2026;
- La crescita degli ammortamenti, legata agli effetti inerziali dei significativi investimenti effettuati negli ultimi anni, i quali continueranno anche nel 2025 per l'attuazione del suddetto Piano.

Lo scenario di riferimento per l'esercizio 2025, così come descritto all'inizio di questo capitolo - in particolare alla luce delle crescenti tensioni economiche globali - potrebbe condurre ad un rallentamento economico più marcato rispetto alle attuali proiezioni. Tale contesto potrebbe potenzialmente generare un'erosione dei margini operativi. Ciò evidenzia la necessità di attuare interventi volti a migliorare ulteriormente l'efficienza del Gruppo.
Il management è pertanto impegnato nella definizione e nell'esecuzione di azioni di efficientamento finalizzate a migliorare ulteriormente l'andamento dell'indicatore cost to income ratio con l'obiettivo di portarlo, a medio termine, ad un livello inferiore rispetto a quanto previsto originariamente dal Piano "Make an Impact" 24-26.
Per quanto attiene all'area delle partecipazioni finanziarie detenute dal Gruppo, con particolare riguardo all'asset Illimity Bank S.p.A, non si prevedono ulteriori svalutazioni di importo significativo come quelle registrate nel 2024, anno in cui il valore di carico è stato allineato al fair market value.
Complessivamente, infine, per l'esercizio 2025, si prevede che il Gruppo raggiunga.

- un livello di redditività (ROE) intorno all'8%;
- un costo del rischio di credito in area 60 punti base;
- un Cost to Income pari a circa il 73%;
- un CET1 ratio superiore al 13%.

18. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 gennaio 2025, Banca Ifis S.p.A, società quotata su Euronext Milan (segmento Euronext STAR Milan), ha annunciato un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria e totalitaria sulle azioni di Illimity Bank S.p.A (quotata sul medesimo mercato), di cui Banca Sella Holding detiene una partecipazione pari al 10% del capitale sociale. L'offerta prevede, per ciascuna azione di illimity Bank S.p.A portata in adesione, un corrispettivo pari a 3,55 euro, calcolato sulla base del prezzo ufficiale delle azioni di Banca Ifis al 7 gennaio 2025, composto da 0,1 azioni di Banca Ifis di nuova emissione e una componente in denaro pari a 1,414 euro. In data 15 gennaio 2025, il consiglio di amministrazione di Banca Sella Holding, riunitosi in seduta straordinaria, ha preso atto della comunicazione sopra riportata, valutando con favore l'interesse di una controparte solida e credibile per la società illimity e le prospettive di valore industriale di breve e lungo periodo legate all'operazione, tali da favorire sinergie e sviluppo alla società stessa. Il Consiglio ha quindi espresso interesse a proseguire nella valutazione dell'offerta.

In data 30 gennaio 2025, la Banca d'Italia ha notificato al gruppo Sella la "SREP decision, relativa ai requisiti patrimoniali regolamentari da rispettare per il 2025 e contenente gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale, con la quale richiede al gruppo di rispettare, su base consolidata, i seguenti coefficienti patrimoniali: Cet1 Ratio 7,8%, Tier 1 Ratio 9,6%, Total Capital Ratio 12,0%.

Il gruppo, al 31 dicembre 2024, era inoltre tenuto al rispetto della riserva di capitale anticiclica pari allo 0,04% e della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari allo 0,36% (quest'ultima calcolata rispetto allo 0,5% delle esposizioni rilevanti al 31 dicembre 2024, mentre sarà calcolata rispetto all'1% a partire dal 30 giugno 2025, come stabilito dalla Banca d'Italia per l'intero settore bancario italiano).

In data 21 febbraio 2025, la capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., ha definito le condizioni relative all'emissione di titoli obbligazionari Additional Tier 1, destinati a investitori qualificati, per un ammontare pari a 60 milioni di euro con durata perpetua. I titoli, emessi alla pari, pagano una con cedola fissa semestrale del 7% annuo fino al 7 settembre 2030, su base semestralmente. In seguito, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli quinquennali sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 468,4 punti base e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo). Mediobanca ha agito come arranger e bookrunner dell'operazione.

In data 10 marzo 2025, si è conclusa l'operazione di acquisizione tramite fusione di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C., società del gruppo specializzata nella gestione ed amministrazione dei patrimoni della clientela privata e istituzionale. La chiusura dell'operazione ha segnato il completamento di un percorso giuridico che ha visto l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte della BCE e della Banca d'Italia, nonché l'approvazione delle rispettive assemblee. L'operazione consente a Banca Patrimoni Sella & C. di rafforzare ulteriormente la propria posizione nel private banking e di ampliare la presenza territoriale attraverso l'integrazione delle 4 sedi di Banca Galileo situate a Milano, Bergamo, Mantova e Borgomanero (Novara). Il progetto è coerente con la visione di entrambe le banche che da sempre perseguono l'obiettivo di proteggere e valorizzare nel tempo il patrimonio di famiglie e imprese.

19.Continuità aziendale

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole certezza che il Gruppo possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Biella, 27 marzo 2025

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Maurizio Sella)



Palazzo S32 sede del Fintech District di via Sassetti 32, Milano

20. Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024

ai sensi del Dlgs 125/2024

Sella

Contenuti

1. Informazioni generali 160
1.1 Sella e la sua storia 160
1.2 Una storia di innovazione 160
1.3 Valori 163
1.4 Codice Etico 164
1.5 ESRS 2 - Informazioni generali 165
1.5.1 Criteri per la redazione 165
1.5.1.1 Criteri generali per la redazione della rendicontazione sulla sostenibilità 165
1.5.2 Governance 166
1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 166
1.5.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 170
1.5.2.3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 171
1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza 172
1.5.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità 173
1.5.3 Strategia 175
1.5.3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore 175
1.5.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi 184
1.5.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 185
1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 194
1.5.4.1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 194

2. Informazioni ambientali 198
2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici 198
2.1.1 Strategia 199
2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti 199
2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 208
2.1.4 Metriche 213
2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico 213
2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG 215
2.1.4.3 220
2.2 Consumo idrico 224
2.3 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia) 225

3. Informazioni sociali 227
3.1 ESRS S1 - Forza lavoro propria 227
3.1.1 Strategia 228
3.1.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 228
3.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 228
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 231
3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria 231
3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti 234
3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni 236
3.1.2.4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni 236
3.1.3 Metriche e Obiettivi 237
3.1.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 237
3.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa 237
3.1.3.3 Caratteristiche dei non dipendenti 239
3.1.3.4 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 239
3.1.3.5 Metriche della diversità 240
3.1.3.6 Salari adeguati 241
3.1.3.7 Persone con disabilità 242
3.1.3.8 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze 242
3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza 244
3.1.3.10 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata 246
3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) 248
3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 250
3.2 ESRS S3 Comunità interessate 251
3.2.1 Strategia 251
3.2.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 251
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 252
3.2.2.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti 252
3.2.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni 253
3.2.2.3 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni 253
3.2.3 Metriche e Obiettivi 258
3.2.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 258

3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali 267
3.3.1 Strategia 267
3.3.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 269
3.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 269
3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 270
3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali 270
3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni 273
3.3.3 Metriche e Obiettivi 275

4. Informazioni sulla governance 300
4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese 300
4.1.2 Governance 300
4.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 300
4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 301
4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese 301
4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 305

5. Allegati 309
5.1 Elenco degli obblighi di informativa rispettati 309
5.2 Tabella di tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative dell'UE 312
5.3 Allegati alla Tassonomia UE 319

1. Informazioni generali

1.1 Sella e la sua storia

La storia del gruppo Sella affonda le radici nella seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo Sella e suo figlio Comino operano come imprenditori nel campo tessile. Col passare del tempo a questa attività si aggiunge, dalla seconda metà del Seicento, l'azienda agricola e poi la banca dalla metà dell'800. Tre settori in cui ancora oggi la famiglia Sella è attiva.

Lungo questa storia la propensione all'innovazione e alle nuove tecnologie ha sempre rappresentato una costante. Nel corso dell'Ottocento i Sella sono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione nel campo tessile. Dopo un viaggio in Inghilterra, infatti, Pietro Sella acquista otto esemplari diversi di macchine per la filatura che, una volta in funzione, contribuiscono all'avvio della rivoluzione industriale italiana e alla crescita dell'azienda di famiglia.

Con il settore tessile ben avviato, è Quintino Sella a ispirare l'idea di dar vita a una banca, che nascerà dopo la sua morte. Il 23 agosto 1886, infatti, il giovane ingegnere Gaudenzio Sella fonda con sei fratelli e cugini la "Gaudenzio Sella & C.i", che è all'origine dell'attuale Gruppo, con lo scopo di "esercitare il commercio bancario come sconti, anticipazioni, conti correnti, compra vendita di valori", come recitava l'atto costitutivo. Gaudenzio Sella (1860-1934) restò alla guida dell'Istituto fino alla sua morte, utilizzando le sue doti di riflessione per imprimere alla gestione una guida prudente e corretta. Nel corso del Novecento, la banca ha intrapreso un processo di graduale e costante sviluppo, uscendo dalla dimensione di banca locale, anche attraverso l'acquisizione di altri istituti bancari presenti sul territorio nazionale. L'ampliamento territoriale si combinò con una progressiva diversificazione di business grazie alla quale si affiancarono alla banca, società operative in altri settori. Questo permise nell'agosto del 1992 la costituzione del gruppo Sella.

Sella è oggi una realtà articolata che opera in varie aree geografiche e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari. La propensione all'innovazione e gli investimenti in nuove soluzioni e tecnologie hanno rappresentato una costante nello sviluppo del Gruppo che l'ha portato a fare da "apripista": sperimentare i primi sportelli automatici per il prelievo di denaro, realizzare la prima compravendita azionaria inviata al mercato italiano via internet e iniziare la gestione delle prime transazioni di commercio elettronico a livello europeo fino al lancio delle soluzioni più avanzate per gestire i propri risparmi e le spese.

Forte di questa storia e di questa passione per l'innovazione, il gruppo Sella è oggi impegnato a promuovere lo sviluppo dell'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, grazie alla sua piattaforma di innovazione per startup e imprese, Sellalab, dalla quale nel 2014 è nata la prima challenger bank italiana, HYPE. Il Gruppo ha inoltre fondato la più grande community italiana dedicata al Fintech, il Fintech District a Milano, ed è stata anche la prima a lanciare in Italia una piattaforma di open banking ed è la principale realtà presente nel Paese in questo campo con Fabrick.

1.2 Una storia di innovazione

La tradizione storica e culturale di Sella è fondata sulla capacità di trasformarsi ed evolversi per fornire ai Clienti un servizio migliore e di qualità nel tempo. Una storia di innovazione che le ha permesso di saper interpretare e anticipare con sguardo critico il futuro e di attivare un processo di trasformazione digitale verso un ecosistema finanziario sostenibile. In questo ecosistema oggi l'intermediazione non è più fatta solo di persone e tecnologia, ma anche della capacità di generare un impatto sul mondo. Essere, cioè, un agente positivo verso un equilibrio tra azienda, Cliente e società.

Di seguito ripercorriamo alcune delle tappe più importanti che hanno caratterizzato la storia dell'innovazione del Gruppo:

1570 Le prime tracce imprenditoriali della famiglia Sella risalgono alla metà del '500, quando Bartolomeo e suo figlio Comino producono lana e finanziano le attività della comunità biellese.

1671 I Sella diventano anche imprenditori agricoli: con la coltivazione della vite producono il Lessona e il Bramaterra, che ancora oggi caratterizzano le Tenute Sella. Avviano in parallelo anche la coltivazione del riso.

1816 Pietro Sella, dopo un viaggio in Inghilterra, importa nel biellese i macchinari che avviano l'industrializzazione della filiera tessile in Italia.

1886 Gaudenzio Sella, insieme ad altri fratelli e cugini, su ispirazione di Quintino Sella, fonda Banca Gaudenzio Sella & C.i., l'istituto di credito che è alla base dell'attuale Gruppo.

1937 - 1945 Alla morte del fondatore Gaudenzio Sella, la banca è solida e inizia sotto la nuova gestione a differenziarsi e a uscire dalle dimensioni di banca locale, aprendo le prime succursali fuori Biella.

1949 La banca diventa una società per azioni con Ernesto Sella presidente e Giorgio Sella amministratore delegato, entrambi figli di Gaudenzio Sella.

1950 - 1959 Sotto la guida di Giorgio Sella si introducono le prime tecnologie informatiche, tra cui il Centro Meccanografico.

1960 – 1969 Prosegue il processo di crescita e sviluppo, con Banca Sella che si espande anche in ambito provinciale. Prosegue l'evoluzione del centro meccanografico, che si trasforma in centro elettronico con l'adozione dei primi computer.

1970 Primi in Italia a utilizzare la macchina Chubb, antenato dello sportello Bancomat e nasce una nuova gestione del risparmio: Banca Sella è tra le prime banche in Italia a collocare BOT allo sportello.

1980 - 1989 Società Autostrade sceglie Banca Sella per sperimentare il nuovo sistema di pagamento dei pedaggi, Viacard. Tra i primi in Italia ad avere una società di gestione del risparmio e a offrire al risparmiatore fondi di investimento.

1992 L'11 agosto viene costituito il gruppo Sella. In quello stesso anno Banca Sella è tra le prime a dotarsi di rete Client-server per accelerare l'innovazione tecnologica e per migliorare il servizio alla Clientela.

1995 - 1996 Banca Sella è tra le prime in Italia a lanciare il proprio sito Internet. Il Gruppo è tra i primi a cogliere l'opportunità di collaborazioni e partnership internazionali in ambito IT, con la nascita di Selir, in Romania prima, e di Sella Synergy India poi.

1997 - 1998 Banca Sella è la prima a fornire il servizio di Internet Banking in Italia e aderisce al primo programma di commercio elettronico con Microsoft e Yahoo, gestendo le prime transazioni a livello europeo. È la prima in Italia a eseguire un'operazione di trading online in tempo reale. Nasce anche Winconto, il primo conto online italiano.

2000 Banca Sella inizia a comunicare la sua offerta in modo complessivo e integrato con il marchio Sella.it. Prendono inizio anche le prime iniziative di venture capital con il fondo di investimento Jupiter.

2006 Nasce Websella.it, nuova offerta dedicata ai Clienti che prediligono l'operatività online con un conto corrente a zero canone al quale si affiancano negli anni un'ampia gamma di prodotti e servizi che completano l'offerta.

2008 Viene sviluppata e lanciata la prima app per iPhone in Italia. Banca Sella entra anche nel mondo social con il progetto "La Banca che Piace", la community dedicata ai Clienti che possono votare i prodotti e offrire suggerimenti.

2011 - 2012 I servizi telematici si arricchiscono di un importante tassello: nasce Sella Digit, la firma digitale del gruppo Sella. Nasce anche il servizio UP Mobile, innovativo sistema di pagamenti in mobilità che consente il pagamento degli acquisti tramite smartphone.

2013 - 2015 Il gruppo Sella promuove l'imprenditorialità creando Sellalab, la piattaforma di innovazione per startup e aziende corporate che supporta i processi di open innovation e di trasformazione digitale. Proprio in Sellalab nasce HYPE, challenger bank divenuta S.p.A nel 2019, anno in cui supera il milione di Clienti.

2017 Viene lanciata la prima Open Banking API Platform in Italia, aprendo l'infrastruttura tecnologica e informativa del Gruppo a imprese e startup. Il gruppo è first mover in Italia nell'integrare Apple Pay e Amazon Pay e nell'introdurre il servizio di bonifici istantanei. Nasce a Milano il Fintech District, punto di accesso all'ecosistema fintech italiano che riunisce diversi stakeholder, per favorire lo sviluppo dell'industria finanziaria del futuro e la crescita delle aziende del settore.

2018 Nascono Fabrick, ecosistema aperto che abilita e promuove la collaborazione tra banche, corporate e fintech, e Axerve, il primo hub dei pagamenti in Italia. Banca Sella è la prima banca italiana a lanciare una soluzione di voice banking integrato con gli smart speaker intelligenti.

2019 Nasce Centrico, la nuova offerta IT, aperta anche a Clienti terzi. Viene lanciata Sella Venture Partners, SGR alternativa dedicata agli investimenti di venture capital. Nell'ambito dell'open innovation entra nel Gruppo DPixel, società di innovation advisory e venture capital.

2020 - 2021 HYPE è al centro della prima operazione di consolidamento in Italia nell'open banking con la joint venture tra Sella e illimity. Il gruppo Sella è tra i primi del settore bancario italiano a ridurre e compensare l'impatto delle emissioni proprie[21] residue di CO_2 in anticipo rispetto al piano fissato per il 2024; è stato possibile grazie alle iniziative sostenibili già attuate negli ultimi anni, al perseguimento di un piano di mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e al finanziamento di alcuni progetti internazionali per la compensazione delle emissioni residue in collaborazione con LifeGate.

2022 - 2023 Al via la partnership strategica di Centrico con il Gruppo Sesa che permette di aumentare la diffusione della piattaforma del Gruppo e offrire soluzioni tecnologiche innovative all'industria dei financial services in Italia. Fabrick acquista la paytech inglese Judopay.

2024 Con l'avvio del nuovo Piano Strategico, il gruppo Sella rafforza il suo impegno nello sviluppare un'innovazione volta a generare impatto positivo sull'economia, la società, l'ambiente e il territorio. Ed è proprio sul territorio che viene potenziata la rete degli Open Innovation Center con l'apertura di un nuovo polo a Torino che riunisce tutti i servizi di consulenza offerti nei diversi ambiti di attività di Gruppo.

[21] Le emissioni proprie residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali. Le emissioni proprie compensate dal 2021 fanno riferimento a: Scope 1, Scope 2 metodologia Location Based, Scope 3 derivante da acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, produzione di rifiuti e smaltimento, trasferte di lavoro dei dipendenti, perdite di rete e generazione Scope 1 e 2 (c.d. vettori energetici) e pendolarismo.

1.3 Valori

450 anni di impresa al servizio dei Clienti. Perché alla base della storia del gruppo Sella c'è sempre stato un senso di grande rispetto e di onore nell'essere stati scelti: il Cliente considera una banca qualcosa di più di un semplice fornitore perché svolge un vero e proprio ruolo sociale, non solo nei confronti del Cliente stesso ma, più in generale, verso un'ampia rete di interlocutori.

I Gruppo, infatti, guarda alla comunità: da sempre nel mondo, il benessere di un Paese, di una regione, di un territorio dipendono anche dal buon funzionamento del sistema bancario e dall'impatto che ha sull'ambiente circostante. Anche i valori etici, aziendali e individuali del Gruppo ripercorrono la tradizione e i comportamenti che nel tempo gli hanno consentito di distinguersi per capacità di innovare con una mentalità sempre aperta al dialogo e al confronto.

A partire dal 2018, il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribandendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso. Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.



PERSONA

L'**amore per il Cliente** è da sempre un valore centrale, è al centro del nostro modo di lavorare e pilastro del nostro modello organizzativo.



ETICA

Etica per noi è **fare bene il nostro mestiere** e rappresenta l'elemento guida alla base di ogni nostra decisione, nell'interesse del Cliente.



FIDUCIA

La fiducia è il nostro mestiere ed è **il presupposto del nostro successo** e di quello dei nostri Clienti.



INNOVAZIONE

Innovare è il principale fattore competitivo che caratterizza la nostra lunga storia imprenditoriale. Significa **migliorare costantemente** e da first mover.



INTRAPRENDENZA

Lo spirito di iniziativa e il coraggio di andare oltre sono ciò che accomuna le nostre persone e che genera l'**energia che ci muove verso il futuro**.



APERTURA

Una **mentalità aperta** e un'azienda aperta sono la condizione per contribuire allo sviluppo economico, **interagendo** senza barriere con l'ecosistema circostante.

1.4 Codice Etico

Dal 2014 il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, che prende origine dai Valori del Gruppo.

Valori e Codice Etico descrivono l'approccio fondato sull'amore per il Cliente, sulla soddisfazione e l'orgoglio di saper fare l'interesse del Cliente offrendo una risposta alle sue esigenze tramite un servizio personalizzato e di qualità, innovando continuamente e agendo sempre con correttezza e onestà. Aiutare i Clienti ad avere successo, soddisfacendo le loro esigenze finanziarie, bancarie e assicurative nel rispetto dei valori, in modo prudente, responsabile e corretto, a vantaggio di tutti gli stakeholder e conseguendo profitti in modo sostenibile, stabilmente e nel lungo periodo. Nel corso degli anni il Codice Etico è stato oggetto di opportuni interventi di tempo in tempo necessari per mantenerlo sempre aggiornato e in linea con il sentire del Gruppo. Nel corso del 2022 si è sottoposto il Codice ad una più generale e ampia revisione ed evoluzione, che ha portato ad una nuova versione nella quale, rispetto alla precedente, sono state maggiormente ampliate e approfondite le sezioni riferite ai valori del Gruppo e ai principi che guidano le relazioni con i diversi stakeholder. Il Codice Etico, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding e recepito dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, è disponibile, in italiano e in inglese, sul sito del Gruppo e sulla intranet aziendale. Nel corso del 2023 è stata avviata l'attività di formazione sul Codice Etico che ha coinvolto tutto il Team Sella e che è proseguita nel 2024.

Le segnalazioni di eventuali violazioni alla normativa interna derivante dall'applicazione dei principi e valori espressi nel Codice Etico possono essere inoltrate in posta al Responsabile della Revisione interna oppure tramite il cassetto di posta elettronica codice.etico@sella.it. Inoltre, ogni struttura aziendale, in quanto presidio di primo livello per il rispetto dei principi e dei valori etici espressi dal Codice nell'ambito delle proprie attività e competenze, può anche segnalare eventuali inosservanze in forma diretta e riservata al proprio responsabile gerarchico, che dovrà riferire al Responsabile della Revisione Interna della Capogruppo. Qualora il segnalante preferisca, infine, avvalersi delle specifiche tutele assicurate dalla dall'art. 52–bis del T.U.B. e dall'art. 4 undicies del T.U.F. che disciplinano i "Sistemi interni di segnalazione delle violazioni", potrà utilizzare la Procedura di Allerta Interna (Whistleblowing) la cui disciplina è pubblicata nella intranet aziendale, sul sito web del Gruppo e sui siti delle società rientranti nel perimetro di applicazione della normativa.

1.5 ESRS 2 - Informazioni generali

1.5.1 Criteri per la redazione

1.5.1.1 Criteri generali per la redazione della rendicontazione sulla sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 di Banca Sella Holding S.p.A., Capogruppo del gruppo Sella (di seguito anche "Sella" o "Gruppo"), e delle società da essa controllate è stata redatta secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2025, n.125 (in seguito anche "Decreto" o "D.Lgs."), che recepisce la Direttiva del 14 dicembre 2022, n. 2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

Il perimetro dei dati economici riportati nel presente documento coincide con il perimetro dei dati della Relazione e Bilancio annuale Consolidato di Sella al 31 dicembre 2024. Nel corso del primo semestre 2024 sono avvenute le seguenti modifiche dell'assetto del Gruppo:

- Il 1° aprile Axerve S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella controllante totalitaria Fabrick S.p.A.
- Il 21 giugno 2024 è stato perfezionato l'acquisto di una partecipazione di maggioranza, e quindi l'inserimento nel gruppo bancario Sella, di Sella CB S.r.l., società strumentale all'emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Il perimetro dei dati e delle informazioni risulta essere composto dalle società consolidate integralmente all'interno della Relazione e Bilancio annuale Consolidato del Gruppo bancario, risultate significative per la rendicontazione delle tematiche di cui all'art.4 del D.Lgs. 125/2024. Per le società consolidate a patrimonio netto è stata effettuata l'analisi sul controllo operativo delle stesse da parte del Gruppo, analisi che ha dato per tutte esito negativo.

Nel contesto del business del gruppo Sella la catena del valore è composta da due attori principali: a monte i fornitori e a valle i Clienti. A monte, il Gruppo si approvvigiona di servizi, tecnologie e risorse necessarie per il suo funzionamento. Questo include fornitori di software, apparecchiatura ICT, consulenza informatica e gestionale, servizi finanziari, telecomunicazioni e altre risorse operative essenziali (es. distribuzione di energia e cancelleria). A valle, invece, la catena del valore si estende verso i Clienti, che comprendono persone, imprese e organizzazioni che utilizzano i servizi di intermediazione finanziaria, informatici e i sistemi di pagamento offerti dal gruppo Sella. In senso più ampio il Gruppo si interfaccia con una serie di attori, tra i quali la comunità finanziaria, azionisti e investitori, i partner commerciali, il territorio e la comunità, le scuole e università e la P.A., enti regolatori e di controllo. La gestione efficiente e responsabile degli attori della catena del valore è cruciale per garantire la sostenibilità del Gruppo.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità tiene conto della catena del valore del gruppo Sella, sia a monte che a valle, e per ogni standard tematico è stata analizzata la sua eventuale relazione con la catena del valore al fine di darne opportuna rendicontazione nel presente documento.

INFORMAZIONI SULLA CATENA DEL VALORE CONTENUTE NELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

	Catena a monte	Operazione proprie	Catena a valle
E1 Cambiamenti climatici	■	■	■
S1 Forza lavoro propria		■	
S3 Comunità interessate		■	■
S4 Consumatori e utilizzatori finali		■	■
G1 Condotta delle imprese	■	■	■

Come previsto dalla normativa il Gruppo si è impegnato, nel corso del primo anno di rendicontazione, per raccogliere informazioni circa la catena del valore. Al fine di incrementare la qualità delle informazioni raccolte il processo sarà affinato attraverso la predisposizione di un piano di azione.
La catena del valore è stata coinvolta nel più ampio processo di definizione della doppia rilevanza trattato con maggiore dettaglio nell'apposita sezione del presente documento.

Il Gruppo nella raccolta delle informazioni opera nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Il documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa e dei suoi prodotti, in merito alle tematiche rilevanti ai sensi dell'art. 4 del sopra citato Decreto.

I contenuti oggetto di rendicontazione, che fanno riferimento all'esercizio 2024 (1° gennaio – 31 dicembre), sono stati individuati attraverso l'approccio della doppia rilevanza di cui è data descrizione della sezione Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti del presente documento.

La periodicità della rendicontazione consolidata di sostenibilità è impostata su base annuale al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo. Solo per questo primo periodo di rendicontazione oggetto del presente documento e limitatamente ad alcuni indicatori, il gruppo Sella ha applicato la disposizione transitoria prescritta dall'ESRS 1 paragrafo 10.3 per cui l'impresa non è tenuta a comunicare le informazioni comparative per le metriche quantitative e gli importi monetari.

Nella presente rendicontazione è stato limitato il ricorso a stime, che laddove presenti, sono opportunamente segnalate. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Il Gruppo, per l'esercizio 2024, espone nella sezione dedicata ai cambiamenti climatici quanto richiesto dall'Art 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 nonché quanto specificato nei relativi Atti Delegati. Nel paragrafo dedicato alla Tassonomia delle attività sostenibili sono declinati i criteri adottati per ciascuna tipologia di attività.

Infine, nella redazione dei dati relativi alla Tassonomia si è tenuto conto sia delle raccomandazioni ESMA emesse ad ottobre 2023 sia di quelle pubblicate a novembre 2024.

Il Gruppo si è dotato nel 2024 della Policy in materia di Rendicontazione di sostenibilità, aggiornando la precedente che aveva come riferimento la normativa sulla Dichiarazione Non Finanziaria, normando gli aspetti relativi alla rendicontazione legati al recepimento del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, alla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

Il Gruppo e le sue società rientranti nel perimetro di applicazione, nel corso del 2024 hanno proseguito il percorso previsto dal piano di adeguamento alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" di Banca d'Italia, pubblicate ad aprile 2022 e alle best practice contenute nel documento "Piani di azione sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: le principali evidenze e buone prassi", pubblicato a ottobre 2023. Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo dedicato alla Gestione dei rischi e sistema dei controlli.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding S.p.A. in data 27 marzo 2025, è sottoposta, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 125/2024 art 8 comma 1, ad esame limitato di conformità da parte della società KPMG S.p.A. secondo i criteri indicati dal principio al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), la cui relazione di revisione è allegata al presente documento.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è contenuta all'interno della Relazione e Bilancio Consolidato e disponibile sul sito web www.sellagroup.eu.

1.5.2 Governance

1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Banca Sella Holding è la società Capogruppo controllante del gruppo Sella e ha sede in Piazza Gaudenzio Sella 1 in Biella. Sella ha la sua sede principale di operatività in Italia, dove eroga servizi bancari e finanziari su scala nazionale; offre inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking. Inoltre, è presente a livello internazionale per la sola produzione ed offerta di servizi tecnologici e amministrativi; opera da molti anni in India (Centrico India PLTD) e in Romania (Centrico Selir S.r.l.) e inoltre più recentemente ha esteso la propria presenza in Spagna (Fabrick Solutions Spain SL), in Svizzera (Codd&Date Suisse Sagl) e nel Regno Unito di Gran Bretagna (Alternative Payments Limited).

L'assetto proprietario, che da sempre ha caratterizzato l'impresa, ne ha altresì determinato l'assetto di governance, favorendo il mantenimento nel tempo di quei valori e principi alla base di un prudente modo di fare banca, orientato alla stabilità e alla sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, basato sul saper fare l'interesse del Cliente, curando un'attenta assunzione e gestione del rischio.

L'esercizio del buon governo societario richiede una struttura societaria che realizzi al meglio la relazione di coerenza necessaria tra assetto proprietario e assetto di governance, la cui presenza costituisce premessa e fondamentale fattore di successo dell'impresa.

Il sistema di amministrazione tradizionale, adottato per tutte le società del Gruppo, prevede la nomina diretta da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'Organo con funzione di supervisione strategica e dell'Organo con funzione di controllo, dando vita a un legame particolarmente stringente tra base azionaria e rappresentanti degli organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione di ogni società nomina, con funzione gestoria, un Amministratore Delegato, definendo le modalità di esercizio della stessa e la periodicità con la quale l'organo delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuite.

Le società sono quindi amministrate da un Consiglio di Amministrazione, la cui determinazione del numero dei componenti spetta all'Assemblea al momento della nomina. Gli/le Amministratori/Amministratrici devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche sotto i profili regolamentari. Non possono essere nominati componenti del Consiglio coloro che ricoprano incarichi di amministrazione, direzione o controllo in più di quattro società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea o società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione delle singole società valuta la sussistenza dei requisiti di idoneità all'incarico (tra cui il requisito di indipendenza) in occasione della nomina, in capo a un nuovo Amministratore/Amministratrice.

Il Consiglio di Amministrazione delle rispettive società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente a oggetto le proprie modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti gli indirizzi strategici.

Di seguito viene esposta la composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., composto per il 33,3% di donne (di cui il 25% di età tra 51 e 60 anni e il 75% tra 61 e 70 anni) e per il 66,7% di uomini (di cui il 50,0% di età tra 51 e 60 anni e il 50% oltre i 70 anni):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA SELLA HOLDING AL 31 DICEMBRE 2024

Componenti del CdA	Posizioni coperte	
SELLA Maurizio	Presidente	Amministratore non esecutivo
SELLA Sebastiano	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
SELLA Giacomo	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
SELLA Pietro	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore esecutivo
BRUNI Franco	Amministratore indipendente	Amministratore non esecutivo
CAVALIERI Franco	Amministratore	Amministratore non esecutivo
COSULICH Marta	Amministratrice indipendente	Amministratrice non esecutiva

Componenti del CdA	Posizioni coperte	
NICODANO Giovanna	Amministratrice indipendente	Amministratrice non esecutiva
NIERI Laura	Amministratrice indipendente	Amministratrice non esecutiva
PETRELLA Giovanni	Amministratore	Amministratore non esecutivo
RIZZETTI Ernesto	Amministratore	Amministratore esecutivo
SELLA Caterina	Amministratrice	Amministratrice non esecutiva

In riferimento alla suddetta composizione del Consiglio si evidenzia che:

- vi sono 4 componenti (pari al 33,3%) con incarichi esecutivi[22] nel Gruppo;
- non vi sono rappresentanti dei dipendenti e/o degli altri lavoratori;
- tutti i componenti possiedono adeguata esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche del gruppo Sella;
- la percentuale di componenti indipendenti[23] si attesta al 33,3%;
- in data 15 gennaio 2025, successivamente alle dimissioni dell'Amministratore Massimo Condinanzi, nominato giudice della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare un Amministratore non esecutivo, Andrea Lanciani, riportando a 13 il numero dei componenti.

Relativamente alla struttura di governance dell'organizzazione si rimanda allo Statuto di Banca Sella Holding S.p.A., mentre sui processi di nomina e selezione per il più alto organo di governo e i suoi comitati e le relazioni sulla remunerazione, si rimanda all'informativa al pubblico sul governo societario di Banca Sella Holding[24] .

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è il massimo organo decisionale, supportato dai tre Comitati endoconsiliari istituiti: Rischi, Nomine e per la Remunerazione. Tra i meccanismi interni alla struttura esecutiva di Capogruppo sono istituiti e operano i Comitati di indirizzo, di delibera, di controllo e di verifica andamento.

L'assetto di Sella è regolato con il "Progetto di governo societario del gruppo Sella", mentre, nell'ambito della gestione, l'assetto organizzativo prevede che le funzioni aziendali siano definite tramite i mansionari di unità organizzativa, ovvero documenti che specificano i motivi per i quali l'unità organizzativa è costituita (mission), di quali processi o attività risponde (responsabilità), svolgendo quali azioni (compiti operativi) in relazione a quali processi.

Il "Progetto di governo societario del gruppo Sella" definisce la struttura del governo societario della Capogruppo; in particolare, descrive il ruolo di funzione strategica svolto dal Consiglio di Amministrazione: consiste nell'indirizzare il processo di formazione della strategia, individuando gli obiettivi strategici. Il contributo al processo decisionale avviene attraverso la definizione dei fini e delle politiche di fondo che l'impresa deve perseguire, tenendo in considerazione tutti i fattori di rischio, tra i quali anche l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 ha approvato, su proposta del Servizio Sostenibilità, l'aggiornamento della "Policy in materia di sostenibilità", che definisce i principi e le linee guida in materia di sostenibilità trasversalmente applicabili a tutti i business in cui opera il Gruppo nonché alle aree a servizio dei business e che identifica le seguenti responsabilità sul tema.

[22] La Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le Banche" definisce come amministratore esecutivo "i) i consiglieri che sono membri del comitato esecutivo o sono destinatari di deleghe o svolgono, anche di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa; ii) i consiglieri che rivestono incarichi direttivi nella banca, cioè hanno l'incarico di sovrintendere ad aree determinate della gestione aziendale, assicurando l'assidua presenza in azienda, acquisendo informazioni dalle relative strutture operative, partecipando a comitati manageriali e riferendo all'organo collegiale sull'attività svolta; iii) i consiglieri che rivestono le cariche sub i) o gli incarichi sub ii) in qualsiasi società del gruppo bancario"

[23] Gli amministratori si definiscono indipendenti quando rispettano i requisiti stabiliti dall'art. 13 del Decreto del 23/11/2020 n. 169 - Min. Economia e Finanze.

[24] https://sellagroup.eu/chi-siamo

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia e il posizionamento sui temi ESG e ne tiene conto all'interno delle più ampie strategie aziendali, approva gli obiettivi e i target in materia di sostenibilità, approva la policy e le future modifiche.

Il CEO della Capogruppo propone la strategia e il posizionamento del Gruppo sui temi ESG al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, presidia la realizzazione delle attività inerenti alla sostenibilità atte alla concretizzazione della strategia del Gruppo, condivide la proposta di modifica della policy e dà parere positivo per la presentazione della medesima al Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con il proprio mandato, **il Comitato Rischi endoconsiliare** supporta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nelle tematiche relative all'indirizzo, all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi aziendali, ivi inclusi i rischi ESG.
Al fine di consentire a tutti i Consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli e informate, sono proseguite le attività di formazione già avviate da alcuni anni, che prevedono, nell'ambito del piano di formazione previsto per gli Esponenti del Gruppo, incontri e interventi dedicati alle tematiche ESG a favore di tutti i componenti dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo e un piano di momenti formativi dedicati, a cura di docenti accademici, all'interno delle riunioni dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Nel corso del 2024 sono stati dedicati a temi inerenti alla sostenibilità i seguenti due incontri:

- "Il surriscaldamento globale: scenari, strategie e dinamiche politiche nazionali ed internazionali", tenuto da docenti universitari e figure di rilievo internazionale sulle tematiche trattate;
- "Regolamentazione sui servizi di investimento e la sfida della sostenibilità" con anche una focalizzazione su "La sfida della sostenibilità: il punto sulla mappa regolamentare e le ricadute su governance e gestione dei rischi ", nell'ambito del Percorso realizzato da ABIFormazione per gli esponenti aziendali del settore bancario.

Gli interventi formativi realizzati nel corso delle riunioni dei Consigli di Amministrazione hanno trattato i seguenti temi:

- Evoluzione degli scenari sul cambiamento climatico
- Mobility Evolution: evoluzione tecnologie e nuove opportunità. Gli interventi di geoingegneria. Gestione della radiazione solare: potenzialità e pericoli
- Comunità energetiche rinnovabili: aspetti normativi e opportunità operative
- Bioplastiche: cosa sono, che caratteristiche anno e casi applicativi di successo

Tutti i temi trattati durante le sessioni formative possono ricondursi a una o più delle questioni di sostenibilità individuate tramite l'analisi di doppia rilevanza. Essi sono stati particolarmente utili per acquisire e sviluppare competenze in riferimento alle tematiche legate ai Cambiamenti Climatici (ESRS E1) e ai consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4).
La governance della sostenibilità nel Gruppo, costantemente in evoluzione al fine di cogliere le opportunità derivanti dalla best practice, prevede inoltre, come indicato nella Policy di Sostenibilità, i seguenti presidi.
Comitato Etico e Sostenibilità: dal 2003 all'interno del Gruppo, ha operato il Comitato Etico, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con la mission di "perseguire obiettivi di definizione dei comportamenti di Sella, affinché vengano rispettati i principi etici deliberati e diffusi, e fungere da supporto operativo funzionale alle attività di business che si debbono caratterizzare commercialmente anche per il rispetto dell'etica e il comportamento responsabile". Nel corso del 2024 tale Comitato è stato fatto evolvere nell'attuale Comitato Etico e Sostenibilità, comitato di delibera e organo collegiale con funzione consultiva e propositiva, composto da componenti interni al Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Tra i suoi principali compiti ha:

- presidiare l'attuazione delle linee d'azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, in coerenza con i principi e i Valori del Gruppo, in una logica di impatto positivo, sia come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance sia attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria;
- presidiare l'applicazione dei principi etici del Gruppo fungendo da supporto operativo funzionale alle attività di business che si devono caratterizzare anche per il rispetto dell'etica e comportamento responsabile.

In particolare, per tematiche etiche, il Comitato ha anche funzioni deliberative finalizzate a:

- esprimere pareri su argomenti quali l'opportunità di finanziare o di mantenere finanziamenti in essere con soggetti appartenenti a settori potenzialmente controversi;

- esprimere pareri sulle erogazioni di contributi indiretti mediante erogazioni liberali nei limiti e nelle modalità definite dalla Policy Acquisti.

Il Comitato Etico e Sostenibilità è inoltre il comitato di riferimento per il Competence Center Sostenibilità.
Già dal 2021 è stato istituito nella Capogruppo il **servizio Sostenibilità** di Capogruppo, con responsabilità di direzione e coordinamento, nell'ambito della struttura OneSella Corporate Center, che ha tra i suoi principali compiti:

- supportare gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Finance di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio;
- coordinare le Società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione, diffondendo la cultura della sostenibilità e favorendo un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo;
- promuovere e coordinare le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici;
- valutare e monitorare nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e porre in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel lungo periodo;
- essere il Competence Center della Sostenibilità per il Gruppo.

Il Servizio Sostenibilità della Capogruppo nell'ambito della sua attività presiede e organizza l'attività dello **Steering Committee di Sostenibilità**, riunione di coordinamento operativo a presidio e monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali nonché le modalità di realizzazione delle stesse, e presiede e organizza tavoli di lavoro verticali su specifiche tematiche (quali a titolo di esempio il volontariato e la mobilità sostenibile) e momenti periodici di allineamento con **i Responsabili della sostenibilità delle società del Gruppo.**
Al fine di un sempre maggiore ed efficace coinvolgimento delle diverse realtà del Gruppo sono infatti previsti all'interno delle società, secondo una logica di proporzionalità (anch'essa esplicitata nella policy di sostenibilità) figure di Responsabili della sostenibilità, talvolta supportati da piccoli team. I principali compiti in capo queste figure professionali sono:

- supportare i rispettivi organi di governo aziendale nella definizione delle strategie della propria Società in coerenza con le linee guida fornite dalla Capogruppo per il raggiungimento degli obiettivi;
- collaborare con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo su tutte le tematiche ESG e rendicontare periodicamente l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società;
- avere un coordinamento sulle aree e sugli uffici delle rispettive società in tema di sostenibilità e supportarle nella fase di trasformazione;
- rendicontare periodicamente alla funzione di Sostenibilità l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società;
- presidiare la realizzazione degli obiettivi ESG a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coordinamento con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo.

1.5.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La strategia di sostenibilità è un elemento rilevante della strategia del Gruppo ed è pertanto esposta nel Piano Strategico triennale di Gruppo e nei suoi aggiornamenti annuali che sono presentati dalla Direzione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per approvazione e delibera. All'interno di esso sono quindi presenti e declinati gli elementi della strategia del Gruppo nell'ambito della sostenibilità, il piano delle attività ad essa connesse, per loro natura trasversali all'interno del Gruppo, e i principali obiettivi.

Nel monitoraggio mensile fornito al Consiglio di Amministrazione sull'andamento del Gruppo sono presenti e rendicontati anche i principali indicatori legati alla sostenibilità.

Come previsto nella Policy di sostenibilità nel caso di specifiche richieste di attività in ambito di Sostenibilità ricevute da Autorità di Vigilanza, il Responsabile del servizio Sostenibilità della Capogruppo ne monitora l'andamento e lo rendiconta direttamente o per il tramite delle Aree/Servizi/Business Line che sono owner dell'attività, mediante adeguati flussi informativi al CdA e/o al Comitato Rischi Endoconsiliare della Capogruppo in modo tempestivo e in ogni caso almeno semestralmente.

Analoga informativa al proprio CdA è prevista a cura dei Responsabili di sostenibilità delle società.

Nei casi in cui la Funzione di Compliance effettui attività aventi ad oggetto normative in ambito di sostenibilità le stesse confluiscono nei consuntivi periodici e "Tableau de bord" inviati al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Revisione Interna trasmette gli esiti delle proprie attività di verifica in ambito di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione secondo i flussi definiti nella normativa interna, in particolare attraverso i consuntivi ed i "Tableau de bord" periodici.

La funzione Risk Management monitora mensilmente e inserisce nei Tableau de bord indirizzati verso i Comitati e il Consiglio di Amministrazione gli indicatori ESG legati al rischio di credito, di mercato e liquidità inseriti nel RAF.

Il Comitato Rischi endoconsiliare della Capogruppo, di cui fanno parte anche i componenti del Collegio sindacale della Capogruppo è stato coinvolto attraverso la presentazione del processo, della sua realizzazione e dei risultati derivanti dall'analisi di doppia rilevanza fornita dal servizio Sostenibilità e dal servizio Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale nel corso delle proprie riunioni periodiche ha richiesto al servizio Sostenibilità e al Servizio Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità della Capogruppo di rendicontare sull'impostazione del processo per la realizzazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, sul suo andamento e su eventuali possibili criticità.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità viene sottoposta e presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e approvata dal Consiglio di Amministrazione così come previsto dalla normativa.

Il collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni a esso attribuite, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto Legislativo n.125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

L'andamento delle attività di sostenibilità previste dal Piano è monitorato nel continuo a livello di Direzione di Capogruppo ed è oggetto di analisi nelle riunioni periodiche di verifica dell'andamento del Gruppo.

I principali indicatori sono inseriti nella Dashboard di sostenibilità, costantemente aggiornata e disponibile all'interno della piattaforma di monitoraggio andamentale del Gruppo, fruibile sulla Intranet aziendale, messa a punto dal servizio Sostenibilità della Capogruppo in collaborazione con l'area Finance.

1.5.2.3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Le politiche di remunerazione e incentivazione del personale vengono aggiornate e approvate annualmente dall'Assemblea dei soci della capogruppo e in seguito formalmente adottate dagli organi competenti di tutte le società del Gruppo e applicate in conformità con i requisiti legali e normativi.

In particolare, per gli/le Amministratori/Amministratrici, le politiche di remunerazione prevedono che i compensi siano determinati in misura fissa e tale da attrarre, trattenere e motivare consiglieri/e dotati/e delle qualità professionali richieste per un'eccellente gestione del Gruppo e delle Società ed è adeguata all'impegno, alla responsabilità e al contributo fornito.

La loro remunerazione è fissata dall'Assemblea degli Azionisti, anche in misura differente da Amministratore ad Amministratore ma omogenea per categorie di Amministratori, al fine di poter tener conto delle peculiarità e del diverso contributo apportato da ciascuno. La remunerazione può essere composta dal compenso annuale e/o dai gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alla remunerazione degli/delle Amministratori/Amministratrici si sommano eventualmente altri emolumenti relativi ad incarichi speciali conferiti a ciascuno dal Consiglio di Amministrazione e alla partecipazione a organi costituiti all'interno del Consiglio.

L'ammontare della remunerazione fissa del Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere coerente con il ruolo centrale a esso attribuito ed è determinata ex ante in misura, comunque, non superiore alla remunerazione fissa percepita dal vertice dell'organo con funzione di gestione, salva diversa decisione adottata dall'Assemblea su proposta dell'organo con funzione di supervisione strategica e con i quorum costitutivi e deliberativi previsti.

Per gli Amministratori esecutivi può essere prevista, oltre alla componente fissa, una componente variabile della remunerazione ancorata ai risultati effettivamente raggiunti dalla Società e/o dal Gruppo.

Per gli/le Amministratori/Amministratrici non esecutivi/e che ricoprono particolari cariche, incluso il Presidente, devono essere di norma evitate componenti variabili della remunerazione e ove presenti, tali componenti devono essere coerenti con i ruoli svolti, adeguatamente motivate e devono rappresentare una parte non significativa della remunerazione complessiva. La componente variabile in strumenti finanziari o ad essi correlata, se riconosciuta a questi ultimi, è soggetta a retention sino al termine o alla scadenza del mandato.

Il compenso eventualmente deliberato per gli/le Amministratori/Amministratrici che sono anche dipendenti di società del Gruppo è riconosciuto direttamente alla società di cui l'Amministratore/Amministratrice è dipendente o presso la quale opera stabilmente, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo affinché l'Amministratore/Amministratrice trattenga l'emolumento in considerazione dei maggiori rischi assunti con l'accettazione della carica. Il compenso eventualmente deliberato per gli/le Amministratori/Amministratrici non dipendenti di società del Gruppo è versato all'Amministratore/Amministratrice.

Principi generali di remunerazione per i componenti il Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale (sindaci effettivi) è determinata di norma in misura fissa e non può essere prevista alcuna remunerazione variabile. La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale è fissata dall'Assemblea degli Azionisti.

Principi generali di remunerazione per l'Amministratore Delegato

La remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato, generalmente unico percettore di tale componente di remunerazione all'interno degli Organi di amministrazione, direzione e controllo, può essere ancorata ad obiettivi correlati a parametri di sostenibilità (ESG), con particolare riguardo ai rischi climatici e ambientali. Tali obiettivi possono essere definiti annualmente a livello societario, in coordinamento con la funzione di Sostenibilità, in coerenza con la Policy di Sostenibilità e le linee strategiche/linee guida del Gruppo in tale ambito.

La scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato di Capogruppo si compone di diverse sezioni, ciascuna delle quali contenente gruppi di indicatori simili. Non vi è un peso specifico ancorato ad ogni singolo obiettivo ma gli stessi vengono valutati nel loro insieme nell'ambito di ciascuna sezione. Per il 2024, gli indicatori ESG fanno riferimento a (i) intermediato sostenibile, (ii) livello percepito di benessere del personale, (iii) valutazione esterna positiva sulla misurazione dell'impatto ambientale e sociale del Gruppo.

1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle rendicontazioni sulla sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale.	ESRS 2 – 1.5.2.2 "Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" ESRS 2 – 1.5.2.3 "Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" ESRS 2 – 1.5.3 "Strategia"
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza.	ESRS 2 – 1.5.3.2 "Interessi e opinioni dei portatori di interessi" ESRS 2 – 1.5.4 "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" ESRS S1 – 3.1.2.2 "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" ESRS S3 – 3.2.2.1 "Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti"
Individuare e valutare gli impatti negativi.	ESRS 2 – 1.5.4 "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" ESRS E1 – 2.2 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S1 – 3.1 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S3 – 3.2 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S4 – 3.3 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS G1 – 4.1 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati"
Intervenire per far fronte agli impatti negativi.	ESRS 2 – 1.5.3.1 "Strategia, modello aziendale e catena del valore" ESRS E1 – 2.2.3. "Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" ESRS S1 – 3.1.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S3 – 3.2.2.3 "Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni" ESRS S4 – 3.3.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS G1 – 4.1.3.2 "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare.	ESRS 2 – 1.5.3.1 "Strategia, modello aziendale e catena del valore" ESRS E1 – 2.2.4 "Metriche" ESRS S1 – 3.1.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S3 – 3.2.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S4 – 3.3.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS G1 – 4.1.3.2 "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"

1.5.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli.

Controlli di terzo livelllo

Sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonchè a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, sono specialmente di competenza della Revisione Interna.

Controlli di secondo livelllo (controlli sulla gestione dei rischi)

Hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di Compilance, Risk management e Antiriclaggio.

Controlli di primo livelllo (controlli di linea)

Hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea il Gruppo ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrare di controllo.

Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono caratterizzate da principi comuni ispirati al Codice Etico ed ai Valori di Sella, nonché all'insieme delle best practice di settore. Il sistema dei controlli interni in Sella ha rilievo strategico: la cultura del controllo e della sana e prudente gestione del rischio ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e non riguarda solo le Funzioni Aziendali di Controllo ma tutta l'organizzazione aziendale[25].

I principi essenziali che guidano le Funzioni Aziendali di Controllo sono l'indipendenza, la separatezza, l'obiettività, l'autonomia, l'integrità, la riservatezza e la competenza.

Tali principi sono declinati nella Policy in materia di Sistema dei Controlli Interni di Sella, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepita dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate, all'interno della quale sono definite le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico in tale policy, sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e con gli organi aziendali nonché le modalità di coordinamento e collaborazione.

Sempre in applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali delle società del Gruppo (Organo con funzione di supervisione strategica, Organo con funzione di gestione, Organo con funzione di controllo), ciascuno secondo le rispettive competenze, comunque in coerenza con le strategie e la politica del Gruppo fissate in materia di controlli.

Concorrono al funzionamento del Sistema dei Controlli Interni anche gli organismi di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispettivamente costituiti nelle diverse società italiane ed il Comitato Rischi di Capogruppo, nonché ulteriori meccanismi costituiti dalle strutture esecutive interne, aventi specifiche competenze per temi in materia di controllo.

La funzione Compliance e la funzione Risk Management hanno collaborato e presidiato tutto il processo che ha accompagnato la stesura della presente rendicontazione.

[25] Nel presente capitolo sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Compliance normativa e gestione dei rischi".

Tra le responsabilità in capo alla funzione di **Compliance** della Capogruppo e delle società vi è l'identificazione nel continuo delle norme applicabili, comprese quelle relative alle tematiche ESG, al fine di misurare e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali; inoltre, le funzioni di Compliance – di Capogruppo e delle società – supportano le Risorse Umane nel presidio dell'attività di formazione sulle disposizioni applicabili alle attività svolte, comprese tematiche ESG, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme.

La Compliance ha, nel corso del 2024, presidiato le evoluzioni normative che hanno portato alla stesura della nuova Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità secondo quanto previsto sia dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n.125 sia dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

La funzione di Compliance di Capogruppo nell'ambito delle proprie attività di valutazione del rischio di non conformità – incluse quindi le normative sopracitate relative a temi di sostenibilità – ha utilizzato una metodologia che permette di:

- definire livelli di rischio, oltre che qualitativi, anche quantitativi (impatto finanziario);
- rendere oggettivi i criteri di valutazione, definiti con approccio "data driven", in modo da minimizzare i margini di discrezionalità in capo al valutatore;
- definire criteri che tengano conto di tutti gli elementi necessari per determinare correttamente il rischio di non conformità, anche a fronte di normative che hanno un range sanzionatorio potenziale molto ampio.

Nel corso del 2024 la funzione di Compliance di Capogruppo ha effettuato, in particolare, in relazione alle normative aventi ad oggetto il processo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, le seguenti attività:

- Gap Analysis - Regolamento delegato (UE) 2023/2772 sui principi di rendicontazione di sostenibilità;
- Gap Analysis - Decreto di recepimento CSRD.

Nel corso del processo che ha accompagnato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità il Gruppo ha tenuto conto delle risultanze emerse dalle Gap Analysis svolte dalla funzione Compliance e ha messo in atto tutte le azioni di mitigazione necessarie per i rischi individuati.

La funzione di **Risk Management** di Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi finanziari e non finanziari, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il business model e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel Risk Appetite Framework (di seguito anche "RAF") che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione. Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie il Gruppo, nel definire il proprio RAF, soddisfa i seguenti principi:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di elementi forward-looking;
- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio;
- identificare le metriche peculiari di ciascun modello di business tramite coinvolgimento attivo delle società del Gruppo.

La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.
Con specifico riferimento alla rendicontazione di sostenibilità e al ruolo del Risk Management, occorre sottolineare come esso abbia avuto un ruolo attivo in tutto il processo di analisi finanziaria e come abbia contribuito attivamente, insieme alla funzione di Sostenibilità, all'individuazione dei rischi rilevanti legati alle diverse questioni di sostenibilità.
In particolare, la funzione Risk Management di Banca Sella ha svolto un Risk Self Assessment (RSA) sui rischi ESG in collaborazione con le aree impattate. I risultati dell'assessment sono stati analizzati dalla funzione di Risk Management di Capogruppo al fine di valutare la coerenza con gli scenari e la materialità emerse nelle analisi condotte ai fini dell'ICAAP/ILAAP e RAF.
I rischi ESG sono riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, con impatti diretti per le aziende e indiretti tramite i propri stakeholder. Il self assessment ha visto il coinvolgimento della Aree che hanno svolto una mappatura dettagliata degli scenari di rischio potenziali e delle eventuali azioni di monitoraggio e mitigazione associando processi e responsabilità specifiche, in modo da assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo, estendendo i benefici agli stakeholder. I principali obiettivi del Risk Assessment sono stati:

- mappare i principali scenari di rischio ESG;
- prevenire i rischi;
- mitigare i rischi;
- diffondere la cultura del rischio ESG;

- effettuare un monitoraggio nel continuo.

Ai fini di determinare la rilevanza, sono stati considerati i rischi inerenti, ossia i rischi prima delle azioni di mitigazione. Queste ultime sono state rendicontate in fase di disclosure, al fine di fornire un'evidenza coerente di ogni rischio residuo. La soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e magnitudo, sono stati considerati rilevanti i rischi con rilevanza alta. Tutti gli scenari definiti materiali nelle analisi quantitative della funzione di risk management, nel breve/medio/lungo periodo sono stati considerati rilevanti. I risultati sono stati riportati nella sezione Impatti, rischi e opportunità rilevanti – del presente documento. Sono stati affrontati tutti i rischi rilevanti individuati per i quali, all'interno delle diverse sezioni (ambientali, sociali e di governance), viene data disclosure circa le azioni di mitigazione adottate.

L'obiettivo (mandato) della **Revisione Interna** è quello di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione di riferimento nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, segnalando quelli, anche solo potenziali, individuati nella propria attività di verifica.
Con specifico riferimento alle tematiche ESG la funzione di Revisione Interna valuta periodicamente, sulla base del piano di audit approvato, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni istituiti nonché l'efficacia ed efficienza dei processi e dell'organizzazione riguardanti i temi di sostenibilità. All'interno della funzione di Capogruppo una risorsa ha conseguito la certificazione ESG Certificate: Internal Auditing for Sustainable Organizations (A.I.I.A.), acquisendo competenze specialistiche nell'ambito dell'audit interno per le organizzazioni orientate alla sostenibilità.
Nel corso del 2024 la funzione di Revisione Interna ha svolto diverse attività di verifica rispetto a processi riportati all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità:

- applicazione Policy Sostenibilità di Gruppo e verifica del rispetto degli impegni definiti nella Gap Analysis di Compliance sulle Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali;
- sistema di remunerazione e incentivazione del gruppo Sella: verifica dell'inclusione dei fattori di sostenibilità nei sistemi di incentivazione e delle analisi svolte in materia di rispetto dei principi di neutralità ed equità rispetto al genere;
- processo "Prestiti obbligazionari": verifica del rispetto dell'iter previsto per l'emissione di un "green bond" da parte di Banca Sella e dei presidi adottati per prevenire il fenomeno di greenwashing;
- funzione di controllo di conformità di Banca Sella Holding e di Banca Sella: analisi sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito delle attività della funzione di conformità;
- verifica dell'inclusione dei rischi climatici ambientali nelle analisi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, in particolare legata allo stress test,
- analisi sul processo di validazione dei modelli utilizzati ai fini AIRB per l'integrazione nei parametri di rischio di valutazioni anche di tipo ESG.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023 sono state svolte verifiche sulle seguenti attività:

- processo di decarbonizzazione del gruppo Sella;
- processo di redazione della Dichiarazione non Finanziaria.

1.5.3 Strategia

1.5.3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il 2024 ha visto il completamento del primo anno del piano strategico "Make an impact" 2024-2026, il quale rappresenta la naturale prosecuzione operativa dei precedenti "OneSella – Stronger Together" 2021-2023, ed "Open to Grow" 2018-2020, che avevano rispettivamente rafforzato ed avviato una profonda evoluzione del Gruppo, volta a cogliere le opportunità dell'innovazione e affrontare efficacemente le discontinuità dovute alla "rivoluzione digitale", generando una significativa crescita strutturale ed operativa del gruppo.
Il nuovo piano Make an Impact, si mantiene dunque in continuità con i principi fondamentali e gli obiettivi operativi alla base dei piani precedenti, ma arricchisce la visione di lungo periodo del Gruppo di un'ulteriore finalità strategica: generare impatto positivo per la società nel suo complesso, con l'obiettivo di produrre miglioramenti nel modo di fare impresa, nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione delle persone, che rispondano a criteri di intenzionalità, misurabilità e addizionalità.
Il futuro dell'intermediazione, nella nuova configurazione del Gruppo, dunque, sarà basato sulla capacità di avere un impatto positivo, quale nuovo elemento che si aggiunge a Persone e a Tecnologia come driver strategico. Ne consegue un aggiornamento degli obiettivi strategici di piano che si ampliano in:

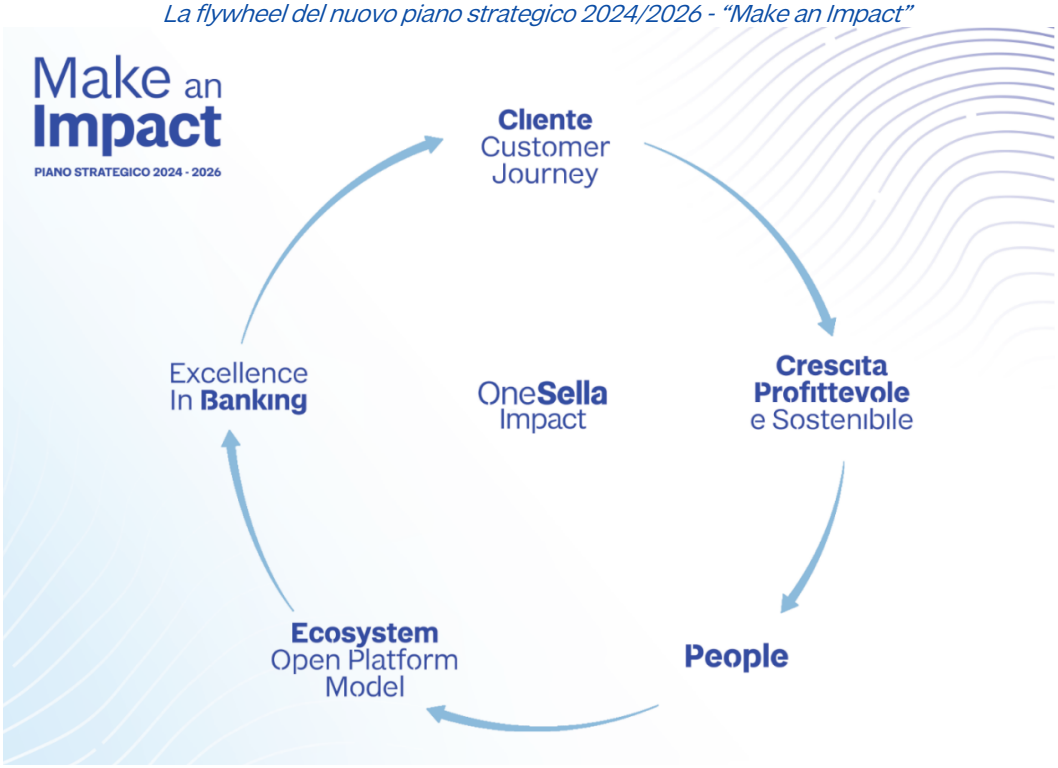
- Distinguere e affermare «Sella» quale «Name» per la qualità della relazione e della consulenza e per

l'impatto positivo in tutta Italia;
- Diventare l'ecosistema finanziario, profittevole sostenibile e aperto, tra i leader in Europa.

La strategia per la realizzazione di tali obiettivi qualitativi e quantitativi è stata rappresentata in una flywheel basata su cinque pillar, quale evoluzione dei precedenti piani:
- People,
- EcosystemOpen Platform Model
- Excellence in Banking
- Cliente - Customer Journey
- Crescita Sostenibile e profittevole

intorno a "OneSella Impact" che integra nell'identità del Gruppo Sella la finalità dell'Impatto.
Di seguito è presentata la rappresentazione grafica della Flywheel del Piano Strategico Make an Impact

La flywheel del nuovo piano strategico 2024/2026 - "Make an Impact"



La sintesi dei macrobiettivi a cui si ispirano i sei pillar sopra rappresentati è la seguente:

OneSella Impact Al fine di generare un impatto positivo e duraturo sulla realtà che ci circonda, OneSella rimane il centro della Flywheel e della strategia del Gruppo e al tempo stesso evolve. OneSella significa distinguere ma contestualmente unire la realtà fondata su valori aziendali imprescindibili e il nostro scopo o purpose, profondo e significativo: fiducia, collaborazione e coesione del Team Sella che sono basati su una cultura e un linguaggio comune.

People: "investire sulle persone che consideriamo il nostro primo elemento distintivo", che intende esprimere il grande valore intangibile che le persone rappresentano.

Ecosystem Open Platform Model, "diventare l'ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto tra i leader in Europa".

Excellence in Banking, "distinguere e affermare Sella quale *Name* per la qualità della relazione e della consulenza, la capacità di innovare e di avere impatto positivo".

Cliente Customer Journey, "distinguere Sella per la qualità del servizio e per la capacità di fare l'interesse del Cliente".

Crescita Sostenibile e Profittevole, "crescere sapendo essere profittevoli e capaci di avere un impatto positivo".

Modello aziendale

Il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del OneSella Corporate Center

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit e Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line anche la joint venture HYPE.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Codd&Date, Codd&Date Suisse, DPixel, Alternative Payments Ltd.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center. Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle

prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Ha il compito di coordinare e sovrintendere le seguenti unità organizzative:

- Affari Generali
- Risorse Umane
- Organizzazione, ICT e Governance
- Immobiliare
- Salute e Sicurezza
- Marketing Strategico
- Finance, che include i servizi:
  - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità
  - Tributario
  - Studi e Analisi Finanziaria
  - Data e CPM
  - Pianificazione e Controllo di Gestione
- Execution
- Sostenibilità
- Relazioni Esterne e Comunicazione
- Compliance
- Risk Management (che comprende al suo interno la funzione Antiriciclaggio di Gruppo).

Comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella, da maggio 2024 anche Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

Il numero totale dei/delle dipendenti del Gruppo è pari a 5.816 e sono così ripartiti nei diversi paesi.

NUMERO DEI DIPENDENTI – DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024				
Paese	**DONNE**	**UOMINI**	**ALTRO (*)**	**TOTALE NON RILEVATO**	**Totale**
Italia	2309	2500	0	0	4809
Romania	426	162	0	0	588
India	71	228	0	0	299
Spagna	16	56	0	0	72
Regno Unito	16	25	0	0	41
Svizzera	0	5	0	0	5
Lussemburgo[1]	2	0	0	0	2
TOTALE	2.840	2.976	0	0	5.816

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

La strategia di sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Il Gruppo, al fine di condividere con tutti gli stakeholder il proprio impegno in ambito ESG, già a partire dal 2004 ha redatto su base volontaria la Relazione sulla Responsabilità Sociale e dal 2017 ha predisposto la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D.Lgs. 254/16.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del piano strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione. Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo, in quello che viene definito "Impatto diretto"
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo, in quello che viene definito "Impatto sull'Ecosistema".

Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del Pianeta.

[26] I dipendenti del Lussemburgo fanno riferimento alla società del gruppo Miret società con operatività limitata alla gestione di pregresse attività



Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa Srl Società Benefit, azienda leader nell'evoluzione sostenibile delle imprese, anche grazie ad una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo si posiziona stabilmente al di sopra della soglia di 80, con un punteggio a fine 2024 pari a 93,73, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative».

I punti di forza del Gruppo emersi dall'assessment sono relativi alla governance, allo sviluppo delle persone, all'offerta di prodotti ai Clienti e al supporto all'economia reale.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività che hanno ulteriormente rafforzato il punteggio del Gruppo, tra le principali si segnalano: l'incremento della quota di speso in outsourcing che è stato valutato con score ESG del Consorzio ABC (90,27% dello speso), nuovi target e risultati raggiunti in ambito D&I anche grazie all'attenzione ad attuare pratiche di assunzione inclusive.

È obiettivo del Gruppo proseguire nella realizzazione del piano di attività al fine di accrescere ancora il proprio impatto e incrementare costantemente il risultato del BIA.

L'obiettivo del punteggio del BIA a fine 2025 è stato definito pari a 95.

Il gruppo Sella è consapevole del proprio ruolo economico e sociale per contribuire ad un pianeta più sostenibile, che si traduce nell'impegno quotidiano per migliorare costantemente il proprio impatto nei confronti dei propri stakeholder. La volontà di lavorare per soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, guida le azioni e le scelte del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è quindi diventare un punto di riferimento sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità, distinguendosi sia grazie alla propria offerta commerciale, sia grazie alla qualità della relazione e della consulenza verso le persone.

Il gruppo Sella, anche nell'ambito dei temi ESG, attua un approccio data-driven fondamentale per la definizione di target quantitativi e per il costante monitoraggio dei risultati attraverso l'utilizzo di una specifica dashboard di sostenibilità contenente gli indicatori maggiormente rilevanti, integrata all'interno degli strumenti aziendali di reporting.

Inoltre, è stato definito e mantenuto costantemente aggiornato l'impianto normativo che prevede in particolare:

- Codice Etico di Gruppo;
- Policy di Sostenibilità che definisce le linee guida in ambito sociale ed in ambito ambientale e definisce i ruoli e le responsabilità all'interno del Gruppo;
- tematiche ESG nelle norme interne che regolamentano le principali attività del Gruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo: le politiche creditizie, le politiche di investimento conto proprio e conto terzi, la gestione dei rischi, la gestione e selezione delle Risorse Umane, la D&I (Diversity & Inclusion), il sistema incentivante e di remunerazione.

Gli ambiti di intervento che comprendono sia gli impegni presi nel B Impact Assessment sia le attività derivanti dall'applicazione delle ambizioni del Gruppo sui temi ESG sono riconducibili ai seguenti principali filoni di lavoro:

- migliorare la propria carbon footprint. Il gruppo ha avviato da alcuni anni un percorso per affinare e ampliare il calcolo delle emissioni di CO_2, definire e realizzare strategie di ulteriore mitigazione dell'impatto ambientale mediante un piano di interventi pluriennale costantemente aggiornato e strategie di compensazione delle emissioni residue.

- governance. Fare evolvere costantemente la propria governance in ambito di sostenibilità anche ispirandosi alle best practice. Formalizzare gli impegni e le strategie del Gruppo facendo evolvere e integrando, dove necessario, le norme interne connesse all'ambito della sostenibilità. Declinare la strategia delle singole Società del Gruppo sui temi ESG nel rispetto degli indirizzi strategici definiti dalla Capogruppo. Formare sui temi della sostenibilità gli esponenti aziendali, gli azionisti nonché l'intero Team Sella;
- metriche e KPI. Definire e costantemente aggiornare target a livello di Gruppo e di singola società per i principali ambiti di sostenibilità, declinandoli nei singoli sistemi di valutazione delle performance. Monitorare nel continuo i principali indicatori non finanziari integrandoli nel reporting aziendale;
- dipendenti e collaboratori. Tutelare e valorizzare il benessere individuale e professionale delle persone promuovendo in particolare l'education, la diversity e l'inclusion. Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile attraverso specifiche iniziative e campagne di sensibilizzazione, diffondere la cultura sui temi della sostenibilità anche attraverso la condivisione di contenuti specifici tramite i canali di comunicazione interna;
- comunità. Contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera Sella, supportando ed affiancando gli stakeholder con la propria attività, con iniziative specifiche sul territorio, sulla base delle linee guida in ambito sociale del Gruppo. Agire sul processo di selezione dei fornitori portando gli elementi ESG anche nella supply chain;
- Clienti. Supportare i Clienti nel processo di transizione verso lo sviluppo di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale con l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi.

Intermediato sostenibile

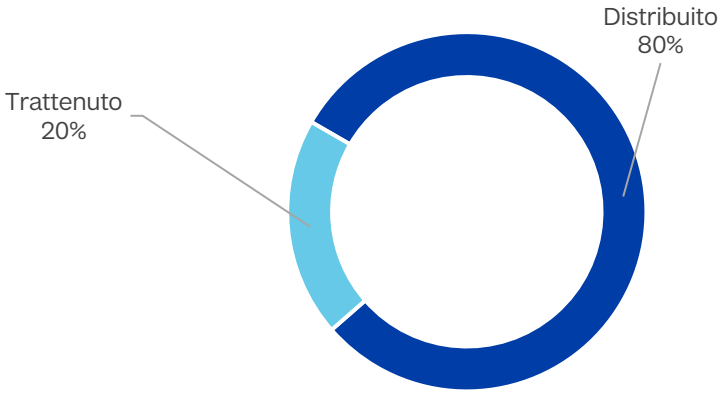
Al fine di misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili, a partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediato sostenibile", che in un'unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali.
Nel corso del 2024, in considerazione dell'evolversi delle normative di riferimento, il Gruppo ha deciso di darsi regole più stringenti circa gli investimenti della Clientela ed è stato aggiornato il bacino di prodotti di impieghi della Clientela ricompresi negli asset "sostenibili"[27] .
Sulla base dei nuovi criteri il valore dell'intermediato sostenibile nel 2024 è stato pari a 36,6%, in crescita di 10,3 p.p rispetto al dato del 2023 pari a 26,3%, ricalcolato ai fini di garantirne la confrontabilità nel tempo.
Se si fossero mantenuti i criteri precedentemente utilizzati, secondo i quali il dato relativo al 2023 era pari a 41,1%, (come comunicato nel DNF relativa all'esercizio 2023) il dato relativo al 2024 sarebbe stato di 45,3%.
La crescita testimonia la trasformazione attesa nella capacità di saper supportare la Clientela verso scelte "ESG".
Sempre in corso d'anno, il Gruppo supportato da primarie realtà esterne, ha condotto un accurato processo di costruzione di un framework per definire in maniera precisa e stringente ciò che possa essere effettivamente considerato intermediato "ad impatto". Il valore risultante da questo processo, come sottoinsieme dell'intermediato sostenibile, è risultato pari a 2,25%. Il Gruppo con la volontà di mettere a punto standard sempre più elevati e stringenti, continuerà a monitorare tempo per tempo entrambi i perimetri.
Tale approccio testimonia e garantisce l'impegno verso una valutazione sempre più accurata e aggiornata degli strumenti finanziari che rispondono a criteri ben definiti orientati all'impatto.

Valore economico generato e distribuito

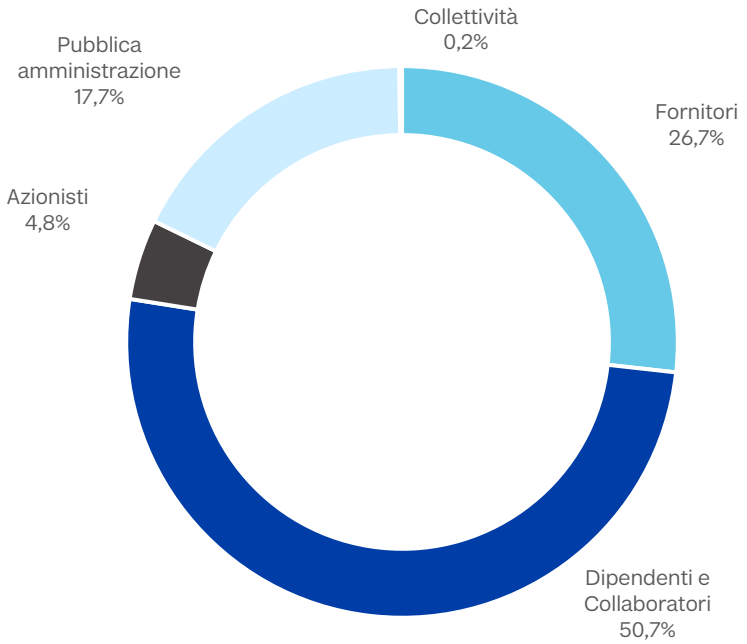
Una vista quantitativa di quale possa essere l'effetto generato dall'attività del Gruppo è rappresentata dal valore economico generato che fornisce un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte di un'impresa. Partendo da questo risultato viene definito il valore economico distribuito, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder.
Per la determinazione del valore economico generato e distribuito si è fatto riferimento alle Linee guida ABI che propongono uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario.

[27] A maggio 2024 è avvenuto il cambio di criterio della raccolta sostenibile che è passato da un approccio basato sulla qualità e sul rischio di sostenibilità dell'emittente valutato tramite rating ESG forniti da infoprovider esterni ad una raccolta definita con regole interne maggiormente stringenti che considera anche il livello di sostenibilità degli strumenti e prodotti gestiti e dei GSS Bond (Green, Social e Sustainability). A dicembre 2024 è avvenuto il cambio di criterio dei crediti sostenibili per cui, ai prodotti specificamente sostenibili, sono stati sommati i finanziamenti le cui finalità siano mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall'utilizzo di uno specifico prodotto del credito (ad esempio, livello dell'Attestato di Prestazione Energetica, destinazione delle somme dichiarate nella Pratica Elettronica di Fido, presenza di covenant ESG)."

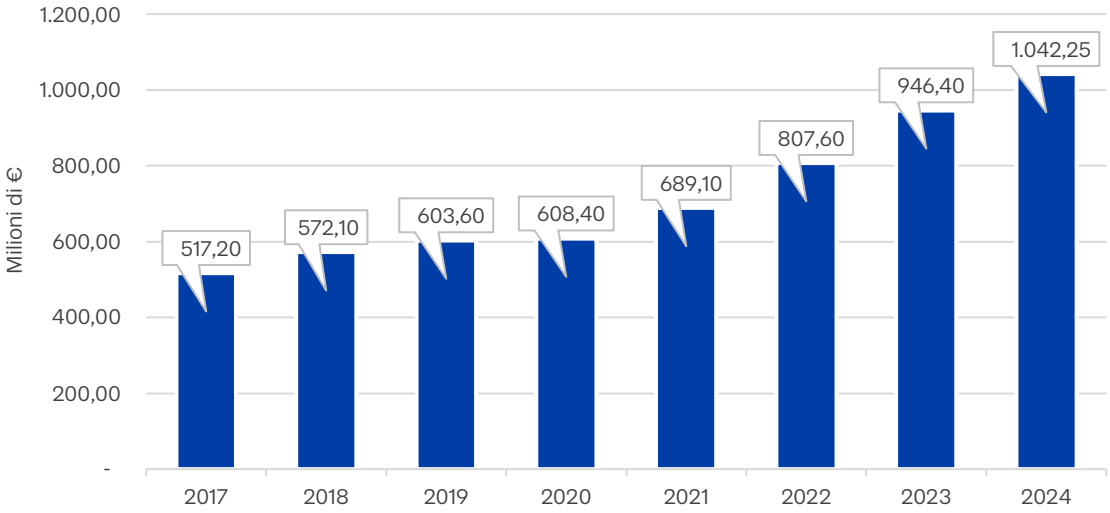
Utilizzando tale metodologia di riclassificazione, il valore economico generato nel 2024 dal Gruppo è stato pari a euro 1.296.135.843, in crescita di euro 116.651.566 rispetto al 2023.
Tale valore è stato distribuito per l'80% ai diversi stakeholder per un totale di euro 1.042.254.645, in crescita di euro 95.810.891 rispetto al 2023, superando pertanto per la prima volta il miliardo di euro.
Tale valore è stato così ripartito:
Valore economico trattenuto e distribuito 2024



Stakeholder destinatari del valore economico distribuito



Il Gruppo, nel corso degli ultimi 8 anni, ha costantemente aumentato l'importo del valore distribuito, registrando un incremento tra il 2017 e il 2024 di oltre 525 milioni di euro.



Catena di fornitura

Nel mondo dinamico e competitivo di oggi, la qualità e l'affidabilità dei fornitori è un elemento cruciale per il successo di qualsiasi azienda. Il Gruppo Sella non solo riconosce questo valore, ma lo abbraccia con un approccio basato sulla fiducia, l'ascolto e il confronto. Vengono attivamente coinvolti i fornitori, rendendoli collaboratori proattivi che, insieme al Gruppo, si impegnano per migliorare costantemente le relazioni, i prodotti e i servizi offerti. Allo stesso tempo, il Gruppo si impegna a far rispettare i più alti standard etici, evitando qualsiasi collaborazione con entità che violino i diritti fondamentali della persona o ne ostacolino lo sviluppo. Il Gruppo si è dotato di un iter volto ad uniformare il processo degli acquisti presso tutte le società che ne fanno parte. Le attività di selezione dei fornitori sono improntate alla massimizzazione dei vantaggi per il Gruppo, adottando un sistema di confronto che consente di acquisire alle migliori condizioni di mercato prodotti e servizi che soddisfino specifici requisiti di funzionalità, qualità, impatto ambientale e sociale.

Il Gruppo si impegna a rispettare politiche aziendali che promuovono la massima correttezza nelle relazioni, in particolare nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interessi personali. Il Gruppo riconosce ai fornitori, in possesso dei requisiti individuati dalla normativa interna, pari opportunità di partecipazione alla selezione e pari disponibilità delle informazioni necessarie a presentare un'offerta nel migliore interesse del Gruppo. Per gli acquisti che lo consentono e nel rispetto delle regole per l'assegnazione degli incarichi previste dalla normativa interna, si presta attenzione alla ricerca di fornitori in prossimità dei territori di presenza sia in una logica di vicinanza al territorio sia per la ricerca di un minor impatto ambientale.

La percentuale di quanto speso per l'approvvigionamento delle sedi operative significative verso fornitori locali (ad esempio la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente) rispetto al totale è pari all'83% per l'Italia, al 85% per l'India ed al 67% per la Romania. A tal fine, con il termine "locale" si intende che includa forniture ricevute all'interno della posizione geografica nazionale dell'azienda.

Per mitigare i rischi legati ai fornitori, il Gruppo ha implementato diverse misure che riguardano in particolar modo quelli considerati critici, cioè i principali per fatturato, strategicità o complessità della fornitura, o con caratteristiche peculiari (ad esempio fornitori ICT, fornitori in outsourcing). Le misure previste includono la verifica della solidità attuale e prospettica, l'accettazione del codice etico sottoposto dal gruppo Sella, l'assegnazione dello score ESG, la rotazione dei fornitori e il contenimento della concentrazione di acquisti su singoli fornitori.

Continua, inoltre, l'evoluzione del progetto di reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti con nuove funzionalità come la realizzazione nell'anno del Contract Management. L'adozione, a fine 2023, del portale di Vendor Management offerto dal Consorzio ABC - Procurement & Cost Management per la valutazione dei fornitori rilevanti selezionati dalle società italiane del Gruppo, consente di assegnare uno score ESG ai fornitori attraverso la compilazione di un articolato questionario. Questo score è il risultato di un questionario sviluppato tenendo in considerazione i sette temi delle linee guida UNI ISO26000:2010 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni: governo dell'organizzazione, ambiente, corrette prassi gestionali, rapporti e condizioni di lavoro, diritti umani, coinvolgimento e sviluppo della comunità, e aspetti legati ai consumatori.

1.5.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il gruppo Sella si confronta regolarmente, anche in sede di individuazione degli impatti rilevanti, con gli stakeholder del Gruppo in modo da considerare coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subire l'influenza del gruppo Sella nella determinazione delle questioni di sostenibilità rilevanti. In particolare, come descritto nel paragrafo "Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)" il Gruppo ha strutturato un questionario da sottoporre ai diversi stakeholder al fine di valutare l'entità degli impatti. Le principali categorie di stakeholder individuate da Sella coinvolte nel processo di rilevanza di impatto sono:

- Comunità finanziaria, azionisti e investitori
- Management
- Fornitori e partner commerciali
- Dipendenti e collaboratori
- Territorio e comunità
- Clienti
- Scuole e università
- P.A., enti regolatori e di controllo

Le opinioni dei dipendenti e dei collaboratori sono rappresentate mediante il Great Place To Work (GPTW)[28]. Infine, è stato chiesto al management di esprimere un giudizio sulla base della competenza e conoscenza del gruppo Sella e della sua strategia, su tutti gli impatti individuati, mediante un questionario.

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza e quindi delle questioni di sostenibilità derivanti da quest'ultima sono portati all'attenzione del Comitato Rischi della Capogruppo, comitato endoconsiliare che vede, pertanto, la presenza di Consiglieri di amministrazione e del Collegio Sindacale. I risultati delle doppia rilevanza vengono inclusi nel presente documento di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, immediatamente dopo l'Assemblea dei soci, viene pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo a disposizione di tutti gli stakeholder e dei rappresentanti dei lavoratori (che - nelle realtà aziendali del Gruppo dove sono presenti meccanismi di relazione sindacale - verranno inoltre prontamente avvisati della pubblicazione), al fine di raccogliere eventuali feedback che il Gruppo si impegna a valutare nella redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'anno successivo.

[28] Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

1.5.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tutti gli impatti effettivi e potenziali così come le opportunità individuate derivano dalla strategia e dal modello aziendale e la orientano. Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli paragrafi in cui trattiamo la gestione degli IRO relativi alle singole questioni di sostenibilità.

Legenda

IRO	**I**$^{+}$ impatto positivo	**I**$^{-}$ impatto negativo	**R** Rischio	**O** opportunità
Orizzonte temporale	**BREVE** periodo <1 anno	**MEDIO** periodo 2-5 anni	**LUNGO** periodo >5 anni	
Posizione/ Origine Catena del Valore	Catena del valore a monte (ad esempio fornitori)	Gruppo Sella	Catena del valore a valle (ad esempio Clienti, comunità)	
ESRS standard	**E1** Cambiamenti climatici	**S1** Forza lavoro propria	**S3** Comunità interessate	**S4** Consumatori e utilizzatori finali	**G1** Condotta delle imprese

Individuazione degli impatti attraverso le attività di stakeholder engagement:

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto negativo	Produzione di emissioni di gas effetto serra prodotte dal gruppo Sella direttamente (es. dalle proprie Sedi) e indirettamente (es. legati ai Clienti e fornitori).	●	●	●		-Mitigazione dei cambiamenti climatici -Adattamento ai cambiamenti climatici	E1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto positivo	Iniziative in ambito ambientale (esempio impianti fotovoltaici presso le proprie Sedi e/o prodotti “green” per i propri Clienti).	●	●	●		-Mitigazione dei cambiamenti climatici -Adattamento ai cambiamenti climatici -Energia	E1
Impatto positivo	Ambiente lavorativo sicuro e valorizzazione personale e professionale attraverso la promozione del benessere e dell’equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti.	●	●	●		-Equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1
Impatto positivo	Ambiente lavorativo basato sulla competenza, professionalità e meritocrazia che promuove la diversità e l’inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, e discriminazioni.	●	●	●		-Parità di trattamento e di opportunità per tutti -Dialogo sociale -Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori -Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	S1
Impatto positivo	Percorsi di sviluppo del proprio personale in grado di accrescere nel continuo le competenze e la professionalità, facilitando l’attraction e la retention del talento e garantendo la diffusione della conoscenza.		●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1
Impatto negativo	Mancato rispetto dei principi e valori del gruppo Sella che potrebbero determinare una scarsa soddisfazione dell’aspirazione dei dipendenti e dei collaboratori.		●	●		-Condizioni di lavoro	S1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto positivo	Sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.	●	●	●		-Impatti legati al territorio	S3
Impatto positivo	Messa a disposizione dei propri Clienti adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.	●	●	●		-Privacy -Libertà di espressione -Accesso a informazioni (di qualità)	S4
Impatto positivo	Impegno in un percorso volto ad accrescere costantemente l'accessibilità dei propri canali fisici e digitali e orientato a soddisfare le esigenze dei propri Clienti indistintamente e senza discriminazioni per genere, razza, opinioni politiche o religiose.	●	●	●		-Non discriminazione -Accesso a prodotti e servizi	S4
Impatto positivo	Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili	S4
Impatto positivo	Operare con correttezza, lealtà e in modo responsabile in coerenza con i propri valori e principi, contrastando eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e tutelando i soggetti che segnalano eventuali violazioni di tali regole di condotta.	●	●	●		-Cultura d'impresa -Protezione degli informatori -Corruzione attiva e passiva	G1

Individuazione dei rischi e delle opportunità:

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia Pratiche commerciali responsabili	S4 E1
Rischio	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ambientalipotrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità -Cultura d'impresa	S4 E1 G1
Rischio	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici	E1
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia Pratiche commerciali responsabili	S4
Rischio	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile nell'erogazione del credito nel contesto delle linee guida ESG, sono stati valutati green o sostenibili.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità -Cultura d'impresa	S4 E1 G1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Rischio	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.		●	●		Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Rischio	In seguito a stringente regolamentazione dei rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili agli impatti finanziari della transizione, potenziale riduzione dei ricavi per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.			●		Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientali, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti dark e light green.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Cultura d'impresa	S4 E1 G1
Opportunità	Definizione di una serie di iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità)	S4
Rischio	Messaggi pubblicitari non coerenti, pratiche commerciali scorrette (come informative pubblicitarie non conformi alle disposizioni normative) che possono influire negativamente sulla riconoscibilità e sull'immagine del Gruppo, riducendo la fiducia nel brand con conseguente perdita di competitività, di Clienti e quote di mercato.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità) -Cultura d'impresa	S4 G1
Opportunità	Realizzare la transizione ecologica del Gruppo attraverso la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico, la riduzione dei consumi, la progressiva dismissione delle caldaie a combustibile fossile.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia	E1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Opportunità	Sviluppare iniziative in ambito di ICT Green.			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia	E1
Rischio	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) che potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Rischio	Deprezzamento asset immobiliari di proprietà e/o aumento costi per acquisizione/utilizzo asset conformi a seguito dell'entrata in vigore di normative stringenti sugli immobili (es. maggiori spese per affitti immobili).			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici	E1
Rischio	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc...), su immobili aziendali di proprietà e in locazione.			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Rischio	I cambiamenti climatici e l'introduzione di nuove normative stringenti potrebbero portare a un incremento dei costi di approvvigionamento energetico dovuto a maggiori consumi termici ed elettrici, ulteriori spese per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento oppure costi fiscali legati ad eventuale tassazione delle emissioni di gas serra.			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia	E1
Opportunità	Essere riconosciuti come una realtà che crea valore condiviso contribuendo ad una crescita sana e di lungo periodo del territorio in cui opera.	●	●	●		-Impatti legati al territorio	S3

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Rischio	Impatti reputazionali correlati a sponsorizzazioni di società/attività problematiche in termini ESG.	●	●			-Impatti legati al territorio	S3
Opportunità	Abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento.	●	●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Rischio	Carenze nella tutela del lavoro, conflittualità e relativi rischi giuslavoristici, scioperi con conseguenze sulla continuità del servizio alla Clientela e sulla redditività.		●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato ad ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Occupazione e inclusione delle persone con disabilità -Diversità	S1
Rischio	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità		●	●		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Garantire la crescita, la diffusione, trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo.	●	●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1
Rischio	Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività e inadeguati livelli di servizio ai Clienti a causa di insufficiente attenzione a temi di diversità e inclusione, valorizzazione e motivazione.		●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore - Formazione e sviluppo delle competenze -Diversità	S1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Opportunità	Attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare ad essere competitivi.	●	●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Rischio	Inadeguatezza delle politiche interne di gestione del personale orientate ad attrarre e trattenere i talenti, promuovere la crescita professionale e le attività di sviluppo delle conoscenze e competenze tecniche, manageriali e organizzative, principi di diversità e inclusione, e politiche interne comprese in ambito etico ed ESG.		●	●		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Salari adeguati	S1
Rischio	Nell'ambito del sistema di remunerazione e incentivazione del personale, mancato rispetto del principio di “gender pay neutrality”.		●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	S1
Rischio	Sistema di remunerazione e incentivazione del personale che non considera obiettivi di finanza sostenibile che tengano conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).	●	●	●		-Salari adeguati	S1
Opportunità	Garantire comportamenti responsabili, in linea con i valori del Gruppo e guidati da criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, che consentono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e dei rapporti con tutti gli stakeholder.	●	●	●		-Cultura delle imprese -Protezione degli informatori -Corruzione attiva e passiva	G1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Rischio	Eventuali carenze nella governance, nei presidi di primo, secondo e terzo livello sui rischi ESG, nonché la scarsa disponibilità di dati di elevata qualità che determina la necessità di ricorrere a stime, potrebbero contribuire al rischio strategico del Gruppo.	●	●	●		-Cultura delle imprese	G1
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		●	●		-Cultura delle imprese -Pratiche commerciali responsabili -Cambiamenti climatici	G1 E1 S4

1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.5.4.1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il gruppo Sella al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità sui quali valutare la rilevanza ha seguito quanto indicato dalle linee guida dell'EFRAG "Materiality Assessment Implementation Guidance". Le linee guida individuano quattro fasi chiave:

1. Contesto e mappatura Stakeholder
2. Identificazione degli IRO
3. Valutazione degli IRO
4. Reporting

Contesto e mappatura Stakeholder

La prima fase ha richiesto la comprensione e la definizione del contesto in cui opera il gruppo Sella sulla base delle proprie attività di business, delle relazioni commerciali a monte e a valle e degli stakeholder con cui interagisce direttamente e indirettamente, attraverso:

- contesto di business
- contesto ESG
- mappatura e prioritizzazione degli stakeholder

La prima fase ha riguardato **il contesto di business**, con un'analisi delle attuali condizioni di mercato, delle tendenze emergenti e delle sfide che il Gruppo ha dovuto affrontare. Sono stati esaminati i vari settori industriali in cui il Gruppo ha operato e la loro capacità di adattarsi a un ambiente di business in continua evoluzione. Inoltre, dall'analisi del business del Gruppo è risultata chiara l'importanza di una visione strategica che ha integrato la sostenibilità come elemento chiave per il successo a lungo termine.

La seconda parte delle analisi si è focalizzata sul **contesto ESG** nel quale opera il Gruppo. Al fine di avere un quadro si è analizzato il panorama normativo e si è svolta un'analisi dei principali report e pubblicazioni di settore in cui il Gruppo opera, delle analisi svolte dai peer, dei benchmark specifici e di altre pubblicazioni riguardanti trend di sostenibilità e articoli scientifici di riviste specializzate oltre alla ricognizione dei principali articoli di giornale relativi al Gruppo e alla sostenibilità.

Dall'analisi è emerso che i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono diventati aspetti cruciali nella valutazione delle performance del Gruppo Sella. Si è evidenziato come sia importante per il Gruppo e i suoi peer gestire efficacemente i loro impatti ambientali, migliorare le condizioni sociali e garantire una governance trasparente e responsabile. L'analisi ha sottolineato l'importanza di integrare questi criteri ESG nella strategia aziendale, in modo da creare valore sostenibile nel lungo termine.

Il terzo focus dell'analisi, come sopra riportato, si è incentrato sulla **mappatura degli stakeholder** identificando le diverse parti interessate e analizzando le loro aspettative e preoccupazioni. Questo processo è essenziale per comprendere le dinamiche tra l'azienda e i suoi stakeholder e per sviluppare strategie di engagement efficaci. Sono stati identificati vari gruppi di stakeholder, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali e investitori. Le linee guida dell'EFRAG sottolineano come non tutti gli stakeholder siano ugualmente colpiti dall'attività dell'impresa, pertanto, il gruppo Sella ha prioritizzato – mediante «la matrice degli Stakeholder di Mendelow» - i suoi stakeholder in modo da basare il grado di impegno specifico per la definizione delle priorità sulla base dell'impatto delle parti interessate.

Dall'analisi del contesto di Business e del contesto ESG del Gruppo Sella è stato possibile, partendo dalle questioni di sostenibilità riportate nell'elenco dell'ESRS 1 AR 16, individuare le potenziali questioni di sostenibilità ai quali sono stati associati gli IRO e che sono state oggetto valutazione di rilevanza così come descritto nelle fasi successive.

Identificazione degli IRO

La seconda fase del processo ha visto l'identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) potenzialmente rilevanti per l'organizzazione secondo l'approccio **bottom-up**, ossia è stata creata dalle funzioni di Sostenibilità, di Bilancio e segnalazione e del Risk management, una long list di IRO potenzialmente rilevanti per il Gruppo aggregati in seguito seguendo l'ESRS 1 AR 16.

A seguito dell'identificazione degli IRO e, in precedenza dall'analisi di contesto, sono state escluse le questioni di sostenibilità che non risultavano potenzialmente rilevanti dato il contesto di business, le aree geografiche in cui si svolge l'operatività principale e i prodotti/servizi offerti dal Gruppo come, ad esempio, il lavoro forzato e il lavoro minorile. Dalle analisi svolte sono risultate rilevanti le questioni legate ai cambiamenti climatici, alla forza lavoro propria alle comunità interessate, ai Clienti e utilizzatori finali e alla condotta delle imprese.

Per ogni impatto, rischio ed opportunità potenzialmente rilevante è stato definito l'orizzonte temporale e la sua relazione con la catena del valore. L'identificazione degli IRO e tutto il processo di doppia rilevanza, è stato condotto attraverso due filoni progettuali distinti e paralleli, pertanto, si evidenzia che i potenziali scenari di rischio e le opportunità individuate non originano dagli impatti bensì dalla valutazione interna dei processi e delle strategie adottate dal Gruppo.

Ogni impatto identificato è stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione nella fase successiva del processo.

Il processo di identificazione degli impatti ha tenuto conto del contesto in cui il Gruppo opera sia in riferimento alle attività di business di ogni singola società sia dell'area geografica in cui le stesse operano.

Con riferimento ai rischi, la funzione del risk management ha individuato scenari di rischio trasversali sulle attività del Gruppo che sono stati ricondotti ad una o più funzioni direttamente impattate a cui è stato richiesto di valutare l'impatto di rischio inerente, il monitoraggio effettuato, la mitigazione e i controlli, e l'impatto del rischio residuo. Ogni scenario di rischio è stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità sopra riportate (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione.

Il Gruppo ha inoltre identificato scenari di opportunità considerando le linee di business e la strategia che viene adottata. Ogni scenario di opportunità stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione attraverso due variabili: entità potenziale dei possibili effetti finanziari e probabilità di accadimento dello scenario.

Valutazione degli IRO

RILEVANZA D'IMPATTO

La terza fase del processo di doppia rilevanza ha riguardato la valutazione degli IRO. Il Gruppo ha strutturato un questionario da sottoporre agli Stakeholder (processo di Stakeholder Engagement) al fine di valutare l'entità degli impatti. Come sopra riportato, in sede di analisi di contesto, il gruppo Sella ha individuato, in continuità con i precedenti periodi di rendicontazione, diverse categorie di stakeholder interni ed esterni, in modo da considerare coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subire l'influenza del Gruppo Sella nella determinazione delle questioni di sostenibilità rilevanti. Considerando l'importanza e l'attenzione che Sella ha verso i/le suoi/sue dipendenti il Gruppo ha deciso inoltre di tenere in considerazione l'opinione dei dipendenti e dei collaboratori sugli impatti generati mediante un'indagine[29] che mira ad ottenere un'analisi sul clima organizzativo ottenendo feedback dai propri collaboratori sulla work experience, lo staff engagement e il grado di soddisfazione. Infine, in continuità con il precedente periodo di rendicontazione è stato chiesto al management (circa 80 manager coinvolti tra cui i contributori della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità) di esprimere un giudizio sulla base delle loro competenze e conoscenze del gruppo Sella e della sua strategia, su tutti gli impatti individuati mediante un questionario. Tramite la raccolta dei risultati del questionario sottoposto alle diverse categorie di stakeholder il gruppo Sella ha individuato le diverse questioni di sostenibilità di cui ha dato disclosure nel presente documento.
Per la valutazione della rilevanza di ciascun impatto (positivo/negativo o effettivo/potenziale), il Gruppo valuta la gravità e la probabilità dell'impatto (quest'ultima solo per gli impatti potenziali), tenendo conto dei seguenti **orizzonti temporali**:

- **breve periodo**: 1 anno
- **medio periodo**: > 1 anno <5 anni
- **lungo periodo**: > 5 anni

[29] Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

La gravità dell'impatto è data dalla valutazione congiunta di: **Entità, Portata e Natura irrimediabile** e deriva dalla media delle seguenti variabili:

- **l'entità** indica quanto è grave l'impatto negativo o quanto è grande il beneficio dell'impatto positivo per le persone o l'ambiente.
- **la portata** indica la diffusione dell'impatto. Nel caso degli impatti ambientali, la si può intendere come la portata del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la si può intendere come il numero di persone colpite.
- **la natura irrimediabile** viene presa in considerazione solo per gli impatti negativi e indica quanto è complesso porre rimedio al danno che ne deriva o allo sforzo necessario per neutralizzare tale impatto negativo.

La probabilità indica quanto è probabile che un impatto potenziale sia generato in un determinato periodo di tempo.



A tutti gli stakeholder è stato richiesto di valutare l'entità associata alle diverse questioni di sostenibilità. Le altre metriche delle gravità, così come la probabilità, sono state definite dalla funzione Sostenibilità della Capogruppo. La soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e severità. Il Gruppo ha attribuito, in coerenza con le analisi effettuate dal risk management, un peso maggiore alla gravità dell'impatto rispetto alla probabilità di accadimento dello stesso. Gli impatti con un risultato pari o superiore alla soglia stabilita di "Rilevanza Alta" sono stati considerati materiali.

RILEVANZA FINANZIARIA

Il Gruppo al fine di identificare i rischi ha considerato i processi operativi in maniera trasversale mentre, per identificare la opportunità, sono stati analizzati gli scenari di evoluzione interni ed esterni così come le linee guida del Gruppo. Per evitare la compensazione dell'entità potenziale dei possibili effetti finanziari, durante la valutazione dei rischi e delle opportunità, questi sono stati considerati separatamente. Per la valutazione della rilevanza di ciascun rischio è stata valutata la coerenza con gli scenari e la materialità emerse nelle analisi quantitative ai fini dell'ICAP/ILAAP e RAF, mentre per la rilevanza di ciascuna opportunità è stata valutata la coerenza con la strategia del Gruppo. Nella valutazione di rischi e opportunità è stata svolta un'analisi retrospettiva sugli eventi che hanno impattato il Gruppo ed è stato, altresì, svolto uno studio sugli scenari attuali, interni ed esterni, che caratterizzano l'andamento di Sella. Per ogni scenario di rischio e opportunità è stata valutata l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità di accadimento dello scenario nei seguenti orizzonti temporali:

- **breve periodo**: 1 anno
- **medio periodo**: > 1 anno <5 anni
- **lungo periodo**: > 5 anni

L' **entità potenziale** dei possibili effetti finanziari del rischio è data dalla valutazione congiunta di:

- impatti finanziari,
- impatti reputazionali,
- impatti operativi.

La probabilità indica quanto è probabile che si verifichi un determinato scenario di rischio o di opportunità in un determinato periodo di tempo.
Così come per la rilevanza di impatto, la soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e entità potenziale dei possibili effetti finanziari, dove a quest'ultima è stato attribuito un peso maggiore rispetto alla probabilità. I rischi e le opportunità con un risultato pari o superiore alla soglia stabilita di "Rilevanza Alta" sono stati considerati materiali.



Il Gruppo ha integrato all'interno delle analisi dell'ICAP/ILAAP e RAF, scenari legati ai rischi climatici e ambientali che se risultati rilevanti vengono trattati al pari degli altri rischi rilevanti derivanti dal business.

Reporting

La quarta e ultima fase del processo ha avuto come scopo il reporting dei risultati. Dall'analisi di doppia rilevanza sono emerse le questioni di sostenibilità riportate dal Gruppo. Quando una questione di sostenibilità è stata valutata rilevante, il Gruppo ha incluso nella rendicontazione le informazioni prescritte da tutti gli obblighi di informativa e gli elementi d'informazione previsti negli ESRS tematici e settoriali connessi a tale questione e nel corrispondente obbligo minimo di informativa su politiche, azioni e obiettivi di cui all''ESRS 2.

Owner del processo di doppia rilevanza è la Funzione Sostenibilità di Capogruppo in collaborazione con il Risk Management e l'ufficio Bilancio, Segnalazioni di vigilanza e Contabilità. Gli esiti della doppia rilevanza, quindi sia gli impatti che i rischi e le opportunità individuati vengono presentati al Comitato Rischi.

2. Informazioni ambientali

2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto negativo	Produzione di emissioni di gas effetto serra prodotte dal gruppo Sella direttamente (es. dalle proprie Sedi) e indirettamente (es. legati ai Clienti e fornitori).	●	●	●
Impatto positivo	Iniziative in ambito ambientale (esempio impianti fotovoltaici presso le proprie Sedi e/o prodotti “green” per i propri Clienti).	●	●	●
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l’obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l’attività di consulenza affiancata ad un’ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●
Rischio	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ambientali potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.	●	●	●
Rischio	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dalla banca.			●
Opportunità	Nell’ambito dell’attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●
Rischio	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile nell’erogazione del credito nel contesto delle linee guida ESG, sono stati valutati green o sostenibili.	●	●	●
Rischio	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.		●	●
Rischio	In seguito a stringente regolamentazione dei rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili agli impatti finanziari della transizione e verso Clienti e zone geografiche vulnerabili ai rischi climatici, riduzione dei ricavi per la banca derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.			●
Opportunità	Con riferimento all’attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un’economia a minore impatto ambientali, nonché svolgere l’attività di market maker in strumenti dark e light green.	●	●	●
Rischio	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) e la relativa inadeguata gestione in termine di Governance del possibile impatto potrebbe compromettere la continuità operativa della banca con conseguenti perdite operative.	●	●	●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all’ agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo si con riferimento all’attività di intermediazione.		●	●
Opportunità	Realizzare la transizione ecologica del Gruppo attraverso la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico, la riduzione dei consumi, la progressiva dismissione delle caldaie a combustibile fossile.	●	●	●

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Opportunità	Sviluppare iniziative in ambito di ICT Green.			●
Rischio	Deprezzamento asset immobiliari aziendali e/o aumento costi per acquisizione/utilizzo asset conformi a seguito dell'entrata in vigore di normative stringenti sugli immobili (es. maggiori spese per affitti immobili).			●
Rischio	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc...), su immobili aziendali.			●
Rischio	I cambiamenti climatici e l'introduzione di nuove normative stringenti potrebbero portare a un incremento dei costi di approvvigionamento energetico dovuto a maggiori consumi termici ed elettrici, ulteriori spese per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento oppure costi fiscali legati ad eventuale tassazione delle emissioni di gas serra.			●

2.1.1 Strategia

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una priorità e mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico, preservando il futuro del pianeta, è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini.

La sostenibilità ambientale fa quindi riferimento al concetto di responsabilità di un soggetto verso altri soggetti e in particolare verso le generazioni future: una responsabilità morale, ancora prima che legale.

In tale ottica l'approccio del Gruppo è di essere promotore di un'economia sostenibile sia attraverso il miglioramento costante delle proprie performance ambientali, sia attraverso l'attività di intermediazione finanziaria.

La strategia per contrastare il cambiamento climatico, integrata nelle politiche di sostenibilità del Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è quindi duplice:

- ridurre le proprie emissioni di CO_2 (c.d. own emission) e i relativi effetti: partendo dai buoni risultati già raggiunti, l'obiettivo del Gruppo è di proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale in base ad un percorso di decarbonizzazione definito su basi scientifiche più sfidante rispetto al 1,5°C dell'Accordo di Parigi;
- supportare i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati e al supporto di iniziative e attività che contribuiscono al raggiungimento di questo obiettivo.

Le azioni per realizzare la strategia e raggiungere gli obiettivi intermedi di decarbonizzazione sono incorporate nel sistema di riconoscimento della remunerazione variabile, come approfondito nei Capitoli "ESRS2 – Informazioni generali" e "ESRS S1 – Forza lavoro propria", a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coerenza con l'attività svolta e il livello di contributo atteso.

Il gruppo Sella non è escluso dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi, in conformità con quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione (Regolamento sugli indici di riferimento climatici).

2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella valutazione della doppia rilevanza, come approfondita nel Capitolo ESRS 2 – Informazioni generali, gli impatti legati al clima generati dal gruppo Sella verso la comunità ed il territorio sono riconducibili sia alla produzione di emissioni di gas effetto serra derivanti dalle attività proprie del Gruppo (own emission) e dall'attività di intermediazione (investments and lending activities) sia a tutte le iniziative di mitigazione che contrastano il cambiamento climatico o i suoi effetti.

Il gruppo Sella pur operando in un settore economico a bassa intensità emissiva, per i motivi già indicati ritiene rilevante l'impatto che determina direttamente sul clima attraverso le proprie emissioni e per tale motivo ha adottato un ambizioso piano di mitigazione con la definizione di obiettivi al 2030 e obiettivi intermedi a breve termine definiti su basi scientifiche.

Inoltre, il Gruppo è consapevole che le banche e l'attività di intermediazione finanziaria hanno un ruolo importante come abilitatori di sostenibilità, si tratta non solo di un approccio orientato a ridurre gli impatti negativi, a presidiare i rischi ma anche una opportunità. Infatti, la strategia in ambito di sostenibilità prevede un forte coinvolgimento delle aree di business, in primis crediti ed investimenti, con l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.

Il dettaglio della metodologia di calcolo delle emissioni di gas effetto serra del Gruppo e del proprio portafoglio, nonché maggiori informazioni sulla loro integrazione con la strategia e il modello aziendale sono trattati nei paragrafi successivi dedicati agli obiettivi, azioni e alle metriche.

L'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi climatici, fisico e di transizione, rientra nell'ordinaria attività svolta dalle funzioni di Risk Management della Capogruppo e delle Società del Gruppo, in coerenza con le indicazioni di EBA ("Guidelines on Internal Governance" e "Report on ESG risks management and supervision"), di BCE ("Guida sui rischi climatici e ambientali") e di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali") che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, liquidità, reputazione e strategico).

Le componenti del rischio climatico oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili.

Le valutazioni legate ai rischi climatici sono svolte su orizzonti temporali di breve, medio e lungo. Nel RAF sono inseriti indicatori ESG legati al rischio di credito, di mercato e liquidità, monitorati mensilmente e inseriti nei Tableau de bord indirizzati verso i Comitati e il Consiglio di Amministrazione.

Le attività connesse al framework di misurazione dell'impatto economico patrimoniale da rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le aspettative Banca d'Italia[30], sono parte di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione che si concluderà entro il 2025.

Di seguito sono riassunte le principali categorie di rischio, le metodologie di misurazione e gestione, l'interazione con la strategia e il modello di business.
Rischio di credito: il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della Clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi. Con riferimento ai temi ESG nell'ambito del rischio di credito, il rischio climatico è prioritario.

[30] Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali - Banca d'Italia, Aprile 2022.

I rischi climatici (fisico e transizione) sono integrati nella strategia ed al modello aziendale attraverso un framework che consente la stima della materialità di ogni singolo hazard (evento cronico o fisico) e di un eventuale processo di riduzione delle emissioni come descritto dai più aggiornati scenari NGFS[31].
In materia di rischi fisici rilevanti legati al clima, il Gruppo ha individuato i seguenti eventi meteorologici estremi (Hazard):

- siccità;
- variazione temperatura;
- stress da calore;
- ondata di freddo;
- variabilità della temperatura;
- pioggia intensa;
- variazione delle precipitazioni;
- variazione modello precipitazione;
- frana;
- alluvione;
- stress idrico;
- ondata di calore.

La materialità del rischio varia a seconda dell'hazard, misurata con una specifica metrica per ogni evento (es. alluvione in metri di profondità).
In materia di rischi di transizione legati al clima, l'impresa valuta il peggioramento del sistema economico a seguito di 2 scenari NGFS:

- Orderly: scenario di una transizione climatica ordinata, in presenza di policy introdotte con tempistiche distribuite lungo un orizzonte temporale adeguato;
- Hot House World: scenario di transizione climatica obbligatoria e posticipata, dovuta a mancanza di policy in materia di riduzione di CO2 per un periodo prolungato di tempo.

La resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici è valutata ogni anno in fase di predisposizione dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) volta ad analizzare la tenuta del modello di business in eventuali scenari macroeconomici stressati (es. introduzione Carbon Tax, aumento della frequenza di eventi climatici estremi...); un output di tale analisi si concretizza nella predisposizione di soglie RAF su KPI individuati durante il processo di analisi di materialità.

Negli ultimi due anni sono state messe in atto importanti attività progettuali allo scopo di integrare i rischi climatici nel complessivo framework di misurazione dei rischi:

- avvio della raccolta dei dati sulle emissioni di CO_{2eq} con la Clientela affidata da credito (aziende);
- consolidamento dei Framework metodologici per la misurazione dei rischi di transizione e fisico;
- identificazione di scenari di breve e lungo termine, sia ordinari che di stress, con i quali simulare i potenziali impatti economici e patrimoniali dei rischi climatici;
- analisi di materialità dei rischi di transizione e fisici nel portafoglio impieghi ed esercizio di stress test;
- sviluppo di un primo set di KRI;
- integrazione degli indicatori legati al rischio di transizione e fisico nel RAF.

Per quanto riguarda i framework di misurazione dei rischi, sono stati identificati i seguenti approcci:

- un approccio di misurazione del rischio di transizione bottom-up per le controparti Non Financial Corporate (NFCs) climate sensitive che opera a livello di controparte;
- un approccio di misurazione del rischio fisico che copre, ove disponibili le informazioni di base, tutto il portafoglio di crediti verso le imprese non finanziarie e quello garantito da garanzie reali immobiliari, che opera con un'elevata granularità, valutando i rischi sia a livello di unità locale che di asset immobiliare, quest'ultimo differenziato tra commercial real estate e residental real estate.

L'approccio bottom-up per la misurazione del rischio di transizione prevede la simulazione di bilanci prospettici in differenti scenari climatici, quantificando gli impatti della transizione dovuti ai costi aggiuntivi del carbonio, legati al pagamento di una Carbon Tax sulle emissioni di gas serra[32], i maggiori costi dovuti alla variazione dei prezzi degli input produttivi (es. costi energetici) e all'impatto degli investimenti addizionali necessari. Successivamente il rischio viene

[31] Network for Greening the Financial Systems.
[32] Il costo della carbon tax/ETS si ottiene applicando le emissioni previste al costo della carbon tax/ETS in diversi paesi e scenari (NGFS). L'impatto dei costi diretti è stimato in base al livello iniziale di emissioni delle aziende e al loro trend di riduzione (specifico per Paese e per scenario) fino al 2050, associato alle previsioni dei ricavi delle aziende.

misurato attraverso indicatori specifici di solvibilità dell'azienda, che prevedono infine una correzione della probabilità di default (PD) sulla base del loro andamento prospettico.

L'approccio bottom-up per la misurazione del rischio fisico prevede la quantificazione degli impatti degli eventi climatici mediante le seguenti fasi:

a) geo-localizzazione dell'esposizione al rischio,
b) calcolo di mappe di rischio basate sugli scenari climatici a lungo termine (NGFS 3.4),
c) mappatura del rischio e calcolo dello SPRI - Indicatore Sintetico di Rischio Fisico ad alta granularità per ciascuna località e aggregazione, ove necessario, a livello di controparte,
d) applicazione delle funzioni di danno per le aziende e gli immobili al fine di stimare i danni e le svalutazioni.

Il risultato del deprezzamento atteso degli immobili a garanzia è utilizzato per stimare la maggior perdita (LGD) mentre per le aziende mediante la correlazione con gli indicatori di solvibilità prospettica, viene corretta la probabilità di default (PD).

Con l'obiettivo di fornire una visione completa delle principali vulnerabilità del Gruppo dovute al rischio climatico, tenendo conto del progressivo miglioramento degli strumenti di misurazione del rischio climatico e in coerenza con i risultati della valutazione di materialità, gli stress test all'interno dell'ICAAP derivano dalla definizione di uno scenario climatico integrato.

- L'analisi di stress testing climatico inclusa nell'ultimo ICAAP è stata realizzata con due diversi orizzonti temporali: una prospettiva di breve termine (orizzonte 2023-2026), volta a valutare, nell'ambito di uno scenario macro che considera il contesto attuale, l'impatto di specifici eventi di rischio climatico, ipotizzando che il Gruppo non reagisca immediatamente (bilancio statico). Nello scenario avverso sono stati considerati rilevanti i seguenti eventi legati al clima:
  - un evento di inondazione sui mutui ad alto rischio;
  - un evento di siccità, ondate di calore ed ondate di freddo sulle società non finanziarie esposte[33];
- Una prospettiva di lungo termine (orizzonte 2023-2050), volta a valutare, nell'ambito degli ultimi scenari NGFS disponibili, come il Gruppo possa affrontare una Transizione Ordinata o, al contrario, uno scenario di "Current Policies" (RCP 6.0, fornito da NGFS), che presuppone che le politiche attuali non siano soggette ad alcun cambiamento da parte dei regolatori, con conseguenti rischi fisici molto elevati. L'attività include i fattori di transizione e di rischio fisico (sia quelli cronici, inclusi negli scenari NGFS, sia due rischi acuti) ed è stato condotto ipotizzando una ricomposizione del portafoglio in base alle esigenze del mercato e alla strategia del Gruppo. L'attività di stress test climatico a lungo termine include:
  - misurazione dell'impatto del rischio di transizione e del rischio fisico cronico[34] sulle attività delle imprese non finanziarie;
  - rischio di alluvione sui mutui e rischio di siccità, ondate di calore ed ondate di freddo su tutte le imprese non finanziarie[35], entrambi applicati con un approccio di perdita media annua che distribuisce gli impatti su un orizzonte temporale di proiezione e misurati bottom-up con elevata granularità.

Poiché l'utilizzo di scenari NGFS rappresenta una pratica comune per gli stress test climatici, i framework di misurazione sono calibrati sui tre percorsi seguenti:

- Transizione ordinata ("Net Zero 2050"): si ipotizza che le politiche climatiche vengano introdotte presto e diventino gradualmente più severe. I rischi fisici e di transizione sono relativamente ridotti;
- Transizione disordinata ("Net Zero divergente"): considera un rischio di transizione più elevato a causa di politiche ritardate o divergenti tra Paesi e settori;
- Hot House World (HHW) ("Current Policies"): ipotizza che alcune politiche climatiche siano in corso di attuazione in alcune giurisdizioni, ma che a livello globale gli sforzi siano insufficienti per arrestare un riscaldamento globale significativo, determinando gravi rischi fisici. Il Gruppo ha prudentemente scelto di utilizzare lo scenario "Current Policies" (RCP 6.0) fornito da NGFS come scenario di riferimento, in quanto presuppone che le politiche attuali non siano soggette ad alcun cambiamento da parte dei regolatori, con conseguenti rischi fisici molto elevati. Secondo tale scenario le emissioni crescono fino al 2080, causando un riscaldamento di circa 3 °C.

[33] La lista degli eventi di rischio fisico è stata definita ispirandosi agli Stress test climatici della BCE condotti nel 2022 - Modelli di rischio di credito a breve termine.
[34] Limitato a quelli inclusi nello scenario climatico, misurato con un approccio top-down attraverso variabili macrofinanziarie.
[35] Se significativa, si veda la Matrice di vulnerabilità nel capitolo sulla metodologia di misurazione del rischio fisico.

In virtù della forte diversificazione del portafoglio creditizio, il rischio di transizione climatica riguarda una quota di portafoglio circoscritta. Dall'analisi degli impatti prospettici emerge che complessivamente la qualità creditizia si tali segmenti sia sufficientemente buona da sostenere tali costi.

Le valutazioni dei rischi correlati al clima, tuttavia, contengono un'incertezza intrinseca a causa della dipendenza dai dati climatici, dagli sviluppi metodologici in corso e da elementi non al momento completamente prevedibili, come gli sviluppi politici e tecnologici.

Con riferimento al rischio fisico, in uno scenario di stress fortemente avverso, il Gruppo potrebbe affrontare impatti a rischio medio.

Rischio di mercato e liquidità: la gestione e il controllo del rischio di mercato e di liquidità è sancita da un Regolamento di Gruppo e da specifiche policy, documenti che definiscono le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. L'assunzione di posizioni che comportano un rischio di mercato, è regolamentata oltre che da regolamenti e policy di Gruppo anche da regolamenti specifici (come nel caso dell'attività di market making e trading in conto proprio svolta dalla Capogruppo).

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che è entrato in vigore il 10 Marzo 2021 (cd "SFDR"). Anche in seguito a ciò, e in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, il gruppo Sella ha completato le iniziative finalizzate a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

In aggiunta a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (SFDR), a valere dal 10 Marzo 2021, è stata data disclosure, tramite l'utilizzo di specifici infoprovider delle informazioni relative:

- al rating di sostenibilità dei prodotti/strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei dai Clienti del Gruppo;
- alle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web.

In coerenza con il piano di allineamento alle aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, nel corso degli ultimi anni sono state numerose le attività progettuali che hanno portato ad una revisione del framework di monitoraggio e all'integrazione degli indicatori legati al rischio di transizione e fisico nel RAF.

In merito ai rischi di mercato e di liquidità, nella fase di stesura dei resoconti Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) e Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP), il Gruppo effettua analisi volte a valutare la materialità dei rischi fisici e di transizione.

Con riferimento al rischio fisico, sono stati considerati rilevanti i seguenti eventi legami al clima:

- frana;
- inondazione.

Con riferimento al rischio di transizione per il rischio di mercato, l'esercizio di stress testing ha riguardato il portafoglio di proprietà del Gruppo applicando un framework di misurazione mutuato dalla metodologia predisposta da EIOPA[36] insieme all'ESRB e a ECB, indicato dall'industria come modello di riferimento per le Banche LSI così come suggerito dal Position Paper n° 39 di Climate Stress Test dell'AIFIRM.

L'ipotesi principale del modello è l'improvvisa e disordinata transizione verso la neutralità climatica a causa di un ritardo nell'azione politica ad ottemperare alle richieste dell'Accordo di Parigi 2030 (limitare il riscaldamento globale sotto i 2°). Ciò comporta l'introduzione improvvisa di una carbon tax, la quale si traduce in un forte aumento dei prezzi delle materie prime, innescando gli effetti di rischio di transizione climatica per l'intera economia.

Le esposizioni prese in considerazione sono quelle appartenenti al perimetro dei titoli del portafoglio circolante delle banche e società del gruppo Sella (classificazione contabile FVTPL e FVOCI):

- Titoli Azionari (tutte le tipologie);
- Bond Corporate (ad esclusione di quelli emessi da Emittenti Financial);
- Posizioni di hedging associate ai suddetti titoli;
- Posizioni in OICR dove è disponibile il look-through.

[36] European Systemic Risk Board, 2022, mar, "Climate scenario for the European Insurance and Occupational Pensions Authority's EU-wide pension fund stress test in 2022".

Gli shock previsti dalla metodologia EIOPA sono stati calibrati per settore NACE in base alla contribuzione dei settori in termini di PIL e di emissioni di gas ad effetto serra. Gli shock risultano, quindi, più severi per i settori c.d. "carbon-intensitive". Inoltre, la metodologia prevede una applicazione differenziata a seconda delle tipologie di strumento finanziario detenuto.

Con riferimento al rischio di mercato dall'analisi dell'eventuale perdita che il Gruppo subirebbe se si verificasse lo scenario ipotizzato ne deriva che la quota di portafoglio soggetta a rischio di transizione è contenuta ma il potenziale impatto viene comunque considerato materiale e pertanto tale rischio rientra con specifici indicatori nel framework di presidio e monitoraggio esistente (RAF).

Con riferimento al rischio di liquidità, il framework metodologico appena descritto viene applicato ai titoli che compongono il buffer di liquidità ai fini regolamentari e vengono quantificati gli effetti sugli indicatori di liquidità regolamentari (LCR e NSFR).

Dall'analisi emerge un impatto non materiale sia per la liquidità a breve termine (LCR) sia quella strutturale (NSFR).

Nel 2024 sono state introdotte due ulteriori analisi di stress test sulla liquidità del Gruppo.

La prima prevede la valutazione del fabbisogno di investimento delle aziende affidate dal gruppo Sella a seguito di rischio di transizione e come questo a sua volta abbia impatto sulle disponibilità liquidite (run-off depositi) e sulle necessità di nuovi finanziamenti.

È stato considerato un orizzonte temporale di 1-2 anni e dai risultati emergono impatti non materiali in entrambi gli anni di esercizio di stress in quanto gli indicatori si assestano a livelli ben al di sopra del livello di appetite.

Nel 2024 è stata introdotta anche la valutazione dell'impatto del rischio fisico delle succursali del Gruppo sugli indicatori di liquidità. Sulla base della mappatura effettuata con la finalità di identificare le succursali del Gruppo a maggior vulnerabilità, sono state analizzate quelle che presentano un livello di rischio massimo in uno dei due eventi climatici analizzati (frana e inondazione). La metodologia di misurazione prevede di quantificare, per le succursali a maggior rischio climatico e i residenti di tali zone ma seguiti da succursali telematiche, l'ammontare della perdita di liquidità nei depositi a vista.

È stato considerato un orizzonte temporale di 1-2 anni e dai risultati emergono impatti non materiali per entrambi gli eventi climatici in quanto gli indicatori si assestano a livelli ben al di sopra del livello di appetite.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, Risorse Umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Il rischio di condotta viene considerato una fattispecie del rischio operativo e rappresenta "il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente". Tale rischio influisce direttamente sul funzionamento della banca o della società, con implicazioni sia di carattere reputazionale che economico relative a temi ESG.

Anche per il rischio operativo la resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti del clima attesi è valutata in fase di predisposizione dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP).

Con particolare riferimento ai rischi climatici è stata condotta una analisi dei rischi fisici che possono impattare gli immobili di proprietà o in locazione del Gruppo. Sono stati considerati i seguenti eventi climatici:

- frana
- incendio
- inondazione
- raffiche di vento
- innalzamento livello del mare

Il framework di misurazione al rischio prevede la definizione di un Indicatore Sintetico di Rischio Fisico (SPRI) su una scala di esposizione di 4 livelli che sono stati determinati a fronte di uno scenario di rischio "Hot House World" (conseguente ad azioni di mitigazione limitate, con un significativo riscaldamento globale e un forte aumento dell'esposizione ai rischi fisici). L'analisi è stata condotta su un orizzonte temporale sia breve (<5 anni) che lungo (>20 anni).

Gli immobili vulnerabili ad eventi climatici estremi sono geo-localizzati e ne è stata analizzata la probabilità di accadimento di eventi climatici estremi. Per ciascuno di tali immobili sono state valutate adeguate azioni di mitigazione in coerenza con quanto previsto dalla politica di business continuity del Gruppo.

Ad integrazione delle analisi sopra rendicontate, nel 2024 la funzione Risk Management di Banca Sella ha svolto un Risk Self Assessment (RSA) sui rischi ESG con il coinvolgimento di numerose aree aziendali a copertura di tutti i principali processi aziendali. Maggiori informazioni sull'impostazione del RSA sono presenti nel Capitolo dedicato all'analisi della doppia rilevanza. Di seguito riportiamo i rischi emersi come rilevanti a valle del processo di valutazione della rilevanza finanziaria, connessi ad aspetti climatici, e per ciascuno di essi le principali azioni di mitigazione.

Tipologia di rischio	Scenario di rischio	Azione di mitigazione
Rischio di greenwashing	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ambientali potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.	• Presidi del Servizio Compliance • Integrazione dei fattori ESG nel processo di Investimento • Definizione di criteri per definire gli strumenti sostenibili nel Gruppo Sella (autoregolamentazione) • Introduzione di un indicatore sulla sostenibilità degli strumenti collocati presso la Clientela • Introduzione nel processo di valutazione delle fabbriche prodotto di una valutazione periodica finalizzata a verificare l'aderenza agli obiettivi ESG dichiarati in sede di collocamento • Controllo preventivo al fine di assicurarsi di avere una quantità sufficiente di attivi idonei
Rischio di transizione	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.	• Monitoraggio del livello di concentrazione del portafoglio su emittenti esposti maggiormente a tematiche ESG, e mantenimento di tale indicatore su livelli contenuti • Procedure automatiche della consulenza per erogare il consiglio secondo le preferenze del Cliente e le caratteristiche degli strumenti
Rischio di greenwashing	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi afferenti la concessione del Credito che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile siano stati valutati green o sostenibili.	• Presidi del Servizio Compliance • Processo strutturato per la definizione delle caratteristiche e dei KPI ESG • Formazione Rete Commerciale
Rischio fisico	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.	• Presidio e monitoraggio del rischio fisico delle aziende clienti non finanziarie e degli immobili in garanzia • Identificazione di prodotti e servizi utili a mitigare gli impatti del rischio fisico sul cliente (es. coperture assicurative)
Rischio di transizione	In seguito a stringente regolamentazione dei rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili agli impatti finanziari della transizione, potenziale riduzione dei ricavi per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.	• Presidio e monitoraggio delle controparti esposte ai rischi di transizione. Rimodulazione dei termini di rimborso, sospensione delle rate, finanziamenti specifici finalizzati a ridurre i costi legati alla transizione.

Rischio fisico	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) che potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	• Predisposizione di un Disaster Recovery plan per ridurre l'impatto di eventi critici, garantendo il ripristino tempestivo delle attività aziendali
Rischio strategico	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.	• Analisi degli scenari interni ed esterni • Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del piano strategico
Rischio transizione	Deprezzamento asset immobiliari aziendali e/o aumento costi per acquisizione/utilizzo asset conformi a seguito dell'entrata in vigore di normative stringenti sugli immobili (es. maggiori spese per affitti immobili).	• Adeguamento alle normative e l'utilizzo delle nuove tecnologie nel continuo • Perizie Immobiliari periodiche
Rischio fisico	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc), su immobili aziendali di proprietà e in locazione.	• Gli immobili di proprietà e in locazione vulnerabili ad eventi climatici estremi sono geo-localizzati e ne è analizzata la probabilità di accadimento di eventi climatici estremi
Rischio transizione	I cambiamenti climatici e l'introduzione di nuove normative stringenti potrebbero portare a un incremento dei costi di approvvigionamento energetico dovuto a maggiori consumi termici ed elettrici, ulteriori spese per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento oppure costi fiscali legati ad eventuale tassazione delle emissioni di gas serra.	• Adeguamento alle normative e l'utilizzo delle nuove tecnologie nel continuo

Le opportunità legate al clima

Come anticipato nella parte introduttiva di questo capitolo, il gruppo Sella ha definito una propria strategia orientata a contrastare il cambiamento climatico che non solo mira a ridurre gli impatti negativi e a presidiare i rischi ma è altresì orientata a valorizzare la opportunità.

Le opportunità legate ai temi ambientali sono state identificate a valle dell'analisi di scenario e riguardano entrambe le linee strategiche del Gruppo.

Con riferimento alla riduzione delle emissioni proprie di CO_2 (c.d. own emission) e dei relativi effetti, alla luce della crescita esponenziale del prezzo dell'energia e alla situazione geopolitica evidenziatisi negli ultimi tempi, le opportunità identificate riguardano la transizione ecologica degli immobili utilizzati del Gruppo attraverso ulteriori interventi di efficientamento energetico, riduzione dei consumi, dismissione dei combustibili fossili e la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Inoltre, il Gruppo che da sempre pone particolare attenzione agli aspetti tecnologici e all'innovazione, ha individuato una opportunità anche nell'evoluzione dei sistemi informatici in un'ottica di costante attenzione agli impatti ambientali (c.d. ITC Green). Maggiori informazioni sulle opportunità legate alle emissioni proprie sono declinate nel paragrafo "2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" dedicato alle azioni del piano di transizione del Gruppo.

Con riferimento alla strategia che prevede di supportare i propri Clienti nel loro percorso di transizione, le opportunità identificate riguardano l'attività di consulenza e l'offerta di prodotti e servizi dedicati. In particolare, le aree di business maggiormente coinvolte sono la banca commerciale, i servizi di investimento, gli investimenti in titoli di proprietà e le attività connesse ai mercati finanziari. L'impegno del Gruppo nell'ambito dell'offerta di prodotti e servizi, dell'attività di consulenza così come le politiche di erogazione del credito e degli investimenti a supporto del percorso di decarbonizzazione del portafoglio sono trattate nel capitolo Consumatori e utilizzatori finali, a cui si rimanda.

2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In coerenza con la strategia per contrastare il cambiamento climatico, approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo, Banca Sella Holding, sono stati definiti gli obiettivi di decarbonizzazione delle emissioni di gas effetto serra del Gruppo differenziati per tipologia di origine delle emissioni nonché le azioni necessarie al loro raggiungimento. Gli obiettivi sono stati individuati in coerenza con il quadro normativo e geopolitico attualmente in essere le cui possibili evoluzioni significative potrebbero richiedere una loro futura revisione.

EMISSIONI PROPRIE

Nell'ambito delle emissioni proprie (c.d. own emission), partendo dall'analisi degli scenari climatici identificati dall'IPCC[37] per contenere il riscaldamento globale entro il 1,5° come previsto dall'Accordo di Parigi, sono stati identificati degli obiettivi al 2030 più ambiziosi del percorso delineato su basi scientifiche. I target di riduzione delle emissioni al 2030, con anno base 2022, in valore assoluto delle emissioni così declinati sono:

- Scope 1 e Scope 2 metodologia Market Based: riduzione del 74%, così declinata:
  - Scope 1 per la componente relativa agli immobili: riduzione del 75%
  - Scope 1 per la componente relativa alla flotta auto: riduzione dell'80%
  - Scope 2 metodologia Market Based: mantenimento delle sole emissioni legate al teleriscaldamento, per le quali c'è una dipendenza dai piani di decarbonizzazione delle utilities fornitrici di vapore, ed azzeramento delle emissioni associate all'acquisto di energia in India e Regno Unito;
- Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia Italia sia estero, pari al 100% dei consumi

A questi obiettivi definiti in coerenza con le linee guida pubblicamente rese disponibili da SBTi, sono stati aggiunti due ulteriori obiettivi di tipo "manageriale":

- autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenza installata complessiva di circa 17 MW entro il 2026. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo. L'obiettivo per l'anno 2025 è di realizzare impianti per ulteriori 8,3 MW;
- monitoraggio delle emissioni evitate grazie agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di proprietà del Gruppo sia per la componente destinata all'autoconsumo sia per quella destinata alla vendita al gestore affinchè l'impatto ambientale dei consumi di energia elettrica, al netto dei requisiti normativi che definiscono l'autoconsumo, sia pressoché nullo[38]. In considerazione, dell'incertezza legata alle norme che regolamentano la realizzazione degli impianti fotovoltaici, con un margine di prudenza, viene definito un obiettivo di riduzione del 75% delle emissioni calcolate con la metodologia Location Based "rettificate", ossia misurate considerando integralmente l'autoproduzione.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Gruppo ha definito e avviato un piano di transizione che, in coerenza con le linee guida in ambito ambientale declinate nella Policy di Sostenibilità, si articola sulle seguenti leve di decarbonizzazione:

- conversione delle caldaie a combustibile fossile attraverso l'installazione di pompe di calore elettriche al servizio delle Sedi e delle succursali
- ammodernamento della rete di distribuzione del calore nelle Sedi

[37] Per la definizione del percorso di decarbonizzazione delle own emission è stato utilizzato il target setting tool messo a disposizione da SBTi, Corporate Near Term Tool, versione 2.3 secondo la metodologia Absolute Contraction Approach (ACA) nel percorso che porta al contenimento dell'innalzamento delle temperature entro i 1,5° C.

[38] L'evoluzione delle norme in materia di autoconsumo diffuso attualmente sta limitando fortemente la possibilità di autoconsumare l'energia prodotta a distanza dai siti energivori. Da un iniziale vincolo di 10 km di distanza tra impianti di produzione e utenze di consumo vedi POD, si è passati a regole molto più stringenti che prevedono che gli impianti e le utenze debbano essere collegati alla medesima cabina primaria del distributore elettrico. Questo comporta che, almeno in un primo momento, solo alcuni degli impianti del Gruppo potranno accedere al regime di autoconsumo a distanza, apportando benefici in termini di riduzione di CO_2 emessa calcolata in coerenza con le linee guida del GHG Protocol.
Tuttavia, il contesto normativo è in continua evoluzione, si attende nei prossimi anni una revisione delle attuali regole, anche in ottica di allineamento con la normativa di riferimento europea (Direttiva Red II). Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2024 ha continuato a monitorare lo scenario normativo ed è al tavolo con gli enti ARERA/GSE e gli operatori del mercato energetico per individuare le possibilità di accesso al regime di autoconsumo a distanza per gli impianti fotovoltaici realizzati e in corso di realizzazione.

- sostituzione della tipologia di gas refrigerante utilizzato negli impianti di condizionamento di Sedi e succursali con uno a minor impatto ambientale
- contenimento consumi energetici ed efficienza energetica
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile attraverso impianti di proprietà
- riduzione dell'impatto ambientale della mobilità aziendale.

Queste leve di decarbonizzazione sono alla base del percorso di riduzione delle emissioni di gas effetto serra derivanti dalle operazioni interne che il gruppo Sella ha significativamente rafforzato già nel corso del 2021 (sulla base dei dati della propria carbon footprint del 2019) e che ha portato ad una riduzione del 9% dal 2019 al 2024, a fronte di un aumento dei componenti del Team Sella nello stesso periodo pari al 29%.

Le risorse finanziarie necessarie ai principali ambiti di intervento previsti nell'arco di piano strategico (2025-2027) rientrano nella previsione finanziaria di spesa del Gruppo. L'impegno economico di entità più rilevante è legato agli investimenti necessari alla costruzione e attivazione di nuovi impianti fotovoltaici che complessivamente è pari a circa 20 mln di €. Le risorse finanziarie associate alle principali azioni di mitigazione previste dal 2028 al 2030 sono state oggetto di una prima quantificazione, sono tuttavia previsti successivi fine-tuning al fine di tenere in adeguata considerazione anche l'evoluzione dello scenario normativo e tecnologico esterno.

In continuità con quanto già realizzato nel corso degli esercizi precedenti, nel 2024 sono proseguite attività associate alle diverse leve di decarbonizzazione.

Con riferimento agli immobili utilizzati dal Gruppo nel corso dell'anno le principali azioni e iniziative realizzate sono state:

- sostituzione dell'utilizzo di fonti fossili con quelle provenienti da energia rinnovabile, grazie alla migrazione all'elettrico di una serie di centrali termiche alimentate a gas. Gli interventi più significativi hanno riguardato:
  - una delle Sedi di Biella, sita in via Milano 1, dove è stata installata una nuova pompa di calore ed una seconda è prevista nel 2025
  - 12 succursali nelle quali sono stati svolti interventi di efficientamento e sono state sostituite le caldaie a gas con le pompe di calore, ove non già presenti
- sostituzione dei serramenti presso il complesso immobiliare di Biella Via Italia n. 2, una delle principali Sedi del Gruppo;
- sostituzione dell'illuminazione con passaggio a LED in 35 succursali commerciali;
- ottimizzazione degli spazi di lavoro (space management) nelle Sedi per ridurre gli sprechi in termini di riscaldamento e illuminazione sia nel corso dell'anno sia nei periodi delle festività;
- mantenimento dell'orario ridotto di accensione delle insegne nelle sedi e nelle succursali del Gruppo;
- monitoraggio continuo al fine di verificare puntualmente il rispetto della temperatura di legge all'interno di sedi e succursali del Gruppo e gli orari di attivazione degli impianti di condizionamento, garantendo comunque le condizioni di comfort ottimale al personale;
- riduzione degli sprechi derivanti dai PC accesi in orario notturno presso le Sedi e le succursali attraverso lo spegnimento massivo mirato.

L'attenzione agli impatti ambientali del Gruppo è testimoniata anche dalla scelta di certificare il livello di sostenibilità ambientale di diverse Sedi con protocolli riconosciuti a livello internazionale. Il Gruppo ha scelto di adottare i protocolli LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design) sviluppati dal US Green Building Council (USGBC), che prendono in considerazione non solo il livello di efficienza energetica ma anche la qualità ecologica degli ambienti interni e la sostenibilità del sito. Le Sedi ad oggi certificate sono:

- la Sede principale del Gruppo a Biella in Piazza Gaudenzio Sella 1, dove già in fase di costruzione erano state adottate significative iniziative in merito all'ecosostenibilità ed all'efficienza energetica, certificata "Gold" secondo lo standard "LEED® O+M (Operations and Maintenance) per edifici esistenti", dal 2024;
- la Sede principale del Gruppo a Milano – S32, a seguito ad una completa ristrutturazione architettonica e impiantistica dell'immobile di Milano, certificata "Platinum" dal 2018.

Ulteriore leva di decarbonizzazione del Gruppo è la scelta di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica. Ad oggi la totalità (100%) dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dal gruppo Sella in Italia e in Romania è "energia verde" certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili. A livello mondiale la percentuale di "energia verde" certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili è del 98,9%.

In aggiunta, il Gruppo, in coerenza con le proprie linee guida strategiche, ha scelto di effettuare importanti investimenti anche nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti di proprietà. Ad oggi sono 24 gli impianti fotovoltaici presenti presso gli stabili e le succursali del Gruppo e nel corso del 2024 hanno prodotto 819.571 kWh

(+72% vs 2023). Questo dato aumenta a 1.032.931 kWh considerando anche l'apporto dell'impianto idroelettrico realizzato presso la sede di Biella Via Milano 1, e avviato dal mese di marzo 2024. Nel complesso il 78% dell'energia rinnovabile prodotta (fotovoltaici e idroelettrico) è stata autoconsumata, con un conseguente ammontare di CO_2 evitate pari a 427.677 kg[39] (+70% vs 2023). Gli impianti citati sono dotati di puntuali sistemi di monitoraggio che registrano la produzione di kWh e anche le emissioni di CO_2 "evitate".

Un traguardo così importante è stato raggiunto anche grazie al forte impegno profuso nel 2024 nella realizzazione di cinque nuovi impianti fotovoltaici:

- presso la nuova sede di Torino C.so Galileo Ferraris è stato installato un impianto fotovoltaico a tetto di potenza pari a circa 20 kW, la cui energia viene totalmente autoconsumata dalla sede;
- presso l'archivio di Valdengo (BI) è stato realizzato un impianto di potenza pari a 1,2 MW. Si tratta di un impianto realizzato su circa 10.000 mq di copertura, con orientamento prevalente est-ovest su zavorre;
- a Valdengo (BI) Via Cristoforo Colombo è stato realizzato un impianto a terra di potenza pari a 1,2 MW, composto da 2016 pannelli da 550 Wp, installati su inseguitori solari est-ovest che massimizzano la produzione inseguendo il movimento del sole durante la giornata;
- a Biella Via Antoniotti è stato realizzato un impianto di potenza pari a 0,5 MW installato su strutture metalliche infisse al terreno esposte a sud;
- presso la succursale di Reggio Calabria di Banca Patrimoni Sella & C., è stato installato un impianto di pannelli fotovoltaici.

Con riferimento alla mobilità sostenibile, il Gruppo si è dato l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale legato agli spostamenti derivanti sia dalla propria flotta auto aziendale sia dovuti alle trasferte di lavoro e al pendolarismo.

In coerenza con quanto previsto dal Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, recante "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", dal 2021 le Società del Gruppo che superano le soglie dimensionali previste dalla norma hanno nominato un proprio Mobility Manager. Nel 2024 tale funzione era in capo ad un professionista esterno e nel corso dell'anno sono state individuate tre figure interne rispettivamente per le città di Milano, Biella e Torino che svolgeranno questa attività per il 2025. Tra i loro compiti lavorando, in stretta collaborazione con il Fleet Manager e l'Area Risorse Umane vi è la promozione delle iniziative, il coordinamento delle attività e la diffusione della sensibilizzazione dei colleghi sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile.

Accanto all'annuale redazione del Piano Spostamento Casa-Lavoro, il Mobility Manager del Gruppo nel 2024 insieme alla Aree e agli Uffici di competenza all'interno del Gruppo, si sono focalizzati sulle seguenti iniziative:

- messa a disposizione a tutto il Team Sella dell'app di carpooling Kinto Join al fine di incentivare gli spostamenti condivisi sia per il tragitto casa lavoro sia per le trasferte. Inoltre, per incoraggiarne l'utilizzo, presso alcune Sedi del Gruppo sono stati riservati parcheggi dedicati a coloro che utilizzano l'app;
- sottoscrizione di due nuove convenzioni a favore dei componenti del Team Sella per l'acquisto di e-bike e bici muscolari;
- organizzazione di un corso di guida sicura in bicicletta costituito da una lezione teorica online tenuta da un esperto iscritto all'elenco degli Accompagnatori Cicloturistici della Provincia di Biella aperto a tutti i colleghi e da cinque uscite di gruppo in bici nella città di Biella;
- incentivo allo spostamento in bicicletta anche attraverso la realizzazione di un contest tra colleghi di Banca Patrimoni Sella & C., che ha premiato chi ha percorso più chilometri per recarsi presso la propria sede lavorativa in bici;
- installazione di due stazioni di e-bike sharing a Biella accanto alla sede di Piazza Gaudenzio Sella e alla Sede del Lanificio Maurizio Sella, frutto della collaborazione con ENER.BIT. Le due stazioni sono parte di un più ampio progetto di mobilità sostenibile che coinvolge la città di Biella e i comuni di Candelo, Gaglianico, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Ponderano, Sandigliano, Vigliano Biellese, operato da VAIMOO in collaborazione con ENER.BIT e ATAP. La flotta complessiva dispone di 250 e-bike suddivise in 72 stazioni che collegano la città alla cerchia dei paesi limitrofi;
- incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico locale: Banca Patrimoni Sella & C. ha esteso l'iniziativa già avviata nel 2023 offrendo a tutti i/le dipendenti della banca che ne abbiano fatto richiesta, un rimborso del 50% del costo dell'abbonamento annuale
- costante attenzione nell'inserimento nella car-list aziendale a disposizione dei colleghi di mezzi a minori emissioni suggerendo ed incentivando la scelta di un'auto ibrida o elettrica;

[39] L'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno è stata calcolata moltiplicando il valore di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per il fattore del mix elettrico italiano: 0,531 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.

- installazione di ulteriori 6 colonnine di ricarica elettrica per auto che hanno portato a 41 il totale delle colonnine istallate a livello di Gruppo;
- attività di informazione e sensibilizzazione sull'impatto ambientale dei diversi mezzi di trasporto utilizzando i canali di comunicazione interna al Gruppo.

Infine, in linea con l'obiettivo di promuovere soluzioni di mobilità sostenibile e innovativa, Banca Patrimoni Sella & C. ha aderito al progetto MasS4Italy della città metropolitana di Torino: il progetto costituisce l'implementazione della misura nazionale "PNC-A.1-N1 - Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali ed esperienza dei cittadini" Misura 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" della Città di Torino. Banca Patrimoni Sella & C. ha preso parte al progetto manifestando il proprio interesse allo use case progettuale dedicato alle aziende: il progetto prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblici e privati (trasporto pubblico locale, ride-sharing, car-sharing, bike-sharing, scooter-sharing, taxi, car rental, etc.), puntando a costituire un'alternativa efficiente e vantaggiosa all'utilizzo dell'auto privata, disponibili per i lavoratori che si muovono nell'area metropolitana di Torino tramite la piattaforma del partner progettuale WeTaxi.

EMISSIONI FINANZIATE

Con riferimento alle c.d. emissioni finanziate, l'obiettivo del Gruppo è arrivare a definire un piano di decarbonizzazione del portafoglio coerente con gli accordi internazionali e con gli impegni europei. La definizione di target quantitativi, tuttavia, è resa particolarmente complessa dalla significativa esposizione del portafoglio creditizio verso imprese di piccole e medie dimensioni che non sempre hanno già maturato un adeguato livello di consapevolezza che possa essere la base per la costruzione di un comune percorso di decarbonizzazione. Pertanto, ad oggi sono stati definiti esclusivamente obiettivi qualitativi:

- mantenere ed evolvere le politiche di erogazione e di investimento che consentano di supportare i clienti nel loro percorso di decarbonizzazione e di contenere l'assunzione di rischi climatici;
- incrementare ulteriormente la gamma di prodotti e servizi nonché l'attività di consulenza a supporto della transizione;
- evolvere nella misurazione delle emissioni di CO_2 dei crediti e investimenti, con priorità sul lending.

Il Gruppo a partire dal 2022 ha avviato una progettualità volta a monitorare le emissioni finanziate, che rappresentano la fonte più grande di emissioni di Scope 3. Queste emissioni rientrano nella categoria 15 del GHG Protocol e sono generate dagli investimenti finanziari, dall'attività di raccolta e dall'erogazione del credito. Il Risk Management del Gruppo ha sviluppato un framework di misurazione e monitoraggio dei rischi climatici e ambientali declinato sulle cinque direttrici suggerite dalle linee guida di Banca d'Italia, coprendo il rischio di Credito, Mercato ed Operativo:

- Livelli di emissione
- Sostenibilità finanziaria della transizione
- Vulnerabilità a rischi climatici estremi
- Greenwashing
- Data Quality

Per quanto riguarda i livelli di emissioni finanziati, gli indicatori monitorati dal Risk Management permettono con una graduale introduzione di:

- individuare le aziende con alti livelli di emissioni al fine di avviare più efficacemente politiche di incentivo alla riduzione emissioni;
- fissare limiti alla concentrazione di nuove erogazioni in settori ad alta intensità o avviare azioni di riduzione emissioni sui clienti appartenenti ai settori ad emissioni più intense;
- monitorare ed individuare esposizioni verso «settori controversi» o «carbon-intensive» che hanno alto rischio di transizione.

Con riferimento al credito erogato dalle banche del Gruppo sono state avviate negli ultimi anni diverse azioni volte ad ampliare l'offerta dei prodotti e a offrire un servizio di consulenza per supportare i Clienti nella transizione energetica, tra le quali si annoverano:

- erogazioni di mutui ipotecari per il finanziamento di immobili nelle migliori classi di performance energetica destinati sia ai privati sia alle aziende. In ottica di costante evoluzione, dal 2024 è stata inoltre messa a disposizione della Clientela una nuova piattaforma digitale, disponibile tramite APP, Internet Banking e in succursale, per la consulenza in tema di riqualificazione degli edifici residenziali;
- operazioni di prestito finalizzate a supportare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e l'acquisto di auto elettriche o ibride;
- adesione, tempo per tempo, a tutte le iniziative di sostegno finanziario a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, in linea con la scelta di essere a supporto delle fasce di Clientela in difficoltà;

- finanziamenti a favore di aziende volti a sostenere il ricorso all'energia rinnovabile attraverso la realizzazione o la sostituzione di impianti per la produzione di energia;
- sostegno al raggiungimento da parte del Cliente di obiettivi di sostenibilità predeterminati ed oggettivi attraverso l'abbinamento, ad un tradizionale contratto di finanziamento, di covenant in ambito ESG. Tale soluzione di credito dedicata alle aziende configura quindi le erogazioni come "Sustainability Linked Loans";
- prosecuzione nella tracciatura delle finalità ESG di tutte le tipologie di finanziamento, anche al di fuori dei prodotti dedicati, attraverso la raccolta delle informazioni all'interno della Pratica Elettronica di Fido;
- supporto consulenziale personalizzato per le iniziative di riqualificazione ed efficienza energetica e, più in generale, per aziende con necessità di affiancamento nell'intraprendere percorsi atti migliorare il proprio profilo di sostenibilità, oltre che per l'accesso alle misure di finanza agevolata, tramite la partnership con il Gruppo Finservice, società leader nella finanza agevolata presente sul mercato da oltre 20 anni.

Per quanto riguarda il leasing, il Gruppo dispone di un'offerta di prodotti di locazione finanziaria che includono beni utili alla transizione ambientale dei Clienti. Tra questi beni si annoverano:

- immobili non residenziali ad alta efficienza energetica;
- beni immobili e strumentali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- acquisto di autoveicoli a minor impatto ambientale.

Nel credito al consumo l'offerta comprende prestiti finalizzati all'acquisto di beni sostenibili dal punto di vista ambientale, che sono tipicamente connessi ad auto con emissioni <=50g/km di CO2, sostituzione di serramenti, impianti fotovoltaici, impianti di riscaldamento/condizionamento.

Nell'ambito delle attività del Servizio di Corporate Investment Banking, si segnala il programma "Sustainability-linked Basket Bond" realizzato da Sella con Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale, la cui finanza è legata al raggiungimento da parte delle imprese di obiettivi ESG e il loro conseguimento garantisce una riduzione del costo di finanziamento.

Nell'ambito degli investimenti, l'obiettivo del Gruppo è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. Per fare questo il Gruppo ha proseguito con una serie di attività volte a incrementare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità, ad aumentare la trasparenza degli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale per poter meglio rispondere preferenze di sostenibilità del Cliente.

Con specifico riferimento all'offerta di prodotti di investimento, è proseguita la costante attenzione verso case di gestione esterne al Gruppo altamente specializzate nel campo degli investimenti ESG al fine di valutare tempo per tempo l'eventuale sottoscrizione di nuovi accordi di collocamento. Parallelamente a questa attività, è continuata l'evoluzione ed il costante arricchimento dei prodotti di gestione realizzate dalle società del Gruppo sia con riferimento alle gestioni patrimoniali sia agli OICR. A oggi la gamma d'offerta delle gestioni patrimoniali prevede sessantaquattro linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.
Con riferimento ai fondi di Sella SGR, nel 2024 sono stati lanciati 9 fondi Art.8, tra cui il fondo denominato CLIMA che prevede di investire principalmente in strumenti obbligazionari in euro emessi da emittenti che dimostrano un forte impegno nel processo di transizione ambientale. A fine 2024 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono trentanove, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo Investimenti Sostenibili invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR.
Inoltre, Sella Venture Partners Sgr, la Sgr alternativa dedicata agli investimenti di venture capital del gruppo Sella, ha istituito il fondo chiuso riservato SVP Fund of Funds II, si tratta di un fondo di fondi che investe nel mercato internazionale ed è classificato ex art. 8 della SFDR.

Con riferimento all'attività di consulenza in materia di investimenti, il Gruppo ha in corso un'attività progettuale volta ad evolvere il questionario di profilatura con riferimento alle preferenze ESG del Cliente al fine di raccogliere in maniera più granulare le informazioni e conseguentemente offrire un servizio ancora più mirato, efficace e puntuale.

Il gruppo Sella, storicamente contraddistinto da un forte legame con la montagna e i ghiacciai, in linea con la strategia del Gruppo in ambito di lotta al cambiamento climatico, nel corso del 2024 ha sostenuto in particolare due iniziative volte a monitorarne lo stato di salute e a sostenere la presa di coscienza degli impatti dell'innalzamento delle temperature su questi delicati ecosistemi:

- missione SOS Arctic: una spedizione di trenta giorni lungo un percorso di millecinquecento chilometri guidata da Ramón Larramendi, uno dei più noti esploratori polari a livello mondiale, per mappare i ghiacciai interni della Groenlandia, sfruttando unicamente l'energia eolica. Durante la spedizione sono stati raccolti campioni di ghiaccio in aree mai esplorate prima della calotta polare da rendere disponibili ai maggiori enti di ricerca. A supportare l'iniziativa sono state diverse realtà italiane: il Gruppo Sella, il CNR grazie al Programma di Ricerca Artico e l'impegno dell'Istituto di Scienze Polari, Terre Polari, insieme a LCE - Life Cycle Engineering e MAS - Management Around Sports, con la Media Partnership ufficiale di Osservatorio Artico.
- progetto K2: la spedizione ha coinvolto una squadra di sei alpinisti partiti da Biella con destinazione Pakistan, ed in particolare il Monte Godwin-Austen nel gruppo montuoso del Karakorum, con l'obiettivo di monitorare lo stato di salute del pianeta e quelle degli esseri umani in condizioni estreme. Durante la spedizione sono stati infatti prelevati campionamenti di neve a varie altitudini per indagare la presenza di microplastiche presenti anche in forme residuali e sono state realizzate fotografie per monitorare e mostrare gli effetti del cambiamento climatico in atto, utili a una sempre più necessaria presa di coscienza di uno scenario paesaggistico soggetto ad un irrefrenabile mutamento. Il progetto è stato promosso ed organizzato dal CAI Biella insieme al CAI nazionale con il sostegno del gruppo Sella e Allianz Bank.

2.1.4 Metriche

2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico

Il consumo energetico del gruppo Sella è costituito dalla componente associata agli immobili utilizzati dalle Società del Gruppo e da quella relativa alla flotta delle autovetture di proprietà o locate con noleggio a lungo termine utilizzate dai dipendenti del Gruppo.

In coerenza con la strategia ambientale del Gruppo già approfondita nei capitoli precedenti, negli immobili è in corso la progressiva sostituzione delle centrali termiche alimentate a gas prediligendo impianti elettrici e il teleriscaldamento.

Il consumo di energia da fonti rinnovabili acquistata dalla rete è cresciuta dell'1,43%, mentre la componente autoprodotta, grazie agli impianti fotovoltaici e idroelettrico di proprietà del Gruppo, è cresciuta di circa il 70%. Il Gruppo utilizza da diversi anni in Italia il 100% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili certificate e a partire dal 2021 anche in Romania, ne consegue che il peso dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabile è oggi pari al 98,9% a livello di Gruppo. La quota residua di energia elettrica proveniente da fonti non rinnovabili è riconducibile ai consumi energetici di Sella India Sofware Services P. Ltd e Alternative Payments Ltd.

Consumo di energia e mix energetico Immobili		2023	2024	Variazione
Consumi energetici diversi dall'energia elettrica				
a.1	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh) diretto del Gruppo	5.759	5.261	-9%
a.2	Teleriscaldamento	323	600	86%
a.3	altro combustibile – gasolio e GPL	26	24	-9%
a	**Consumo totale di energia diversi dall'energia elettrica**	**6.108**	**5.885**	**-4%**

Consumo di energia e mix energetico Immobili		2023	2024	Variazione
Consumi di energia elettrica				
b.1	Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili (con acquisto certificato di origine)	16.153	16.353	1%
b.2	Totale energia elettrica acquistata (da mix energetico del fornitore)	244	257	5%
b.3	Energia elettrica prodotta in loco da fonti rinnovabili	476	805	69%
b	**Consumo totale di energia elettrica (MWh)**	**16.873**	**17.416**	3%
	Focus quota di fonti rinnovabili sul consumo di energia elettrica (%)	**99%**	**99%**	0%

La flotta delle autovetture di proprietà o locate con noleggio a lungo termine utilizzate dai/dalle dipendenti del Gruppo ad oggi è ancora composta in prevalenza da mezzi alimentati a gasolio e benzina, mentre le auto ibride plug-in ed elettriche rappresentano una quota di quasi il 10% della flotta complessiva. Il progressivo incremento della quota di auto a basso impatto ambientale è una delle leve di decarbonizzazione del Gruppo, infatti l'analisi delle auto in prenotazione, ossia destinate ad entrare nella flotta auto nei prossimi mesi, evidenzia come in circa il 17% dei casi sia stata scelta un'auto ibrida plug-in oppure elettrica. Sono previste ulteriori iniziative volte a incentivare e rafforzare la selezione di auto "green".
La seguente tabella, in linea con quanto previsto dallo standard di rendicontazione, mostra il mix energetico consumato dal gruppo Sella sia per gli immobili sia per la flotta auto. In questa vista, è stato riportato il mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica e teleriscaldamento consumato in base a quanto dichiarato dal fornitore.

Consumo di mix energetico complessivo del Gruppo: immobili e flotta auto

Consumo di energia e mix energetico		2023	2024
1)	Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	4	2
2)	Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	7.837	7.309
3)	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	5.801	5.278
4)	Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	176	159
5)	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	323	565
6)	Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	14.140	13.313
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)		46%	43%

7)	Consumo da fonti nucleari (MWh)	2	3
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)		0%	0%
8)	Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-	-
9)	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	16.223	16.485
10)	Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	476	805
11)	Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	16.699	17.291
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)		54%	56%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)		30.841	30.607

All'interno del gruppo Sella, vi è un soggetto giuridico (Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A) che, operando nel settore L - Attività immobiliari, rientra tra i settori ad alto impatto climatico, come elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L dell'Allegato I al Regolamento (CE) 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (come definito nel Regolamento delegato (UE) 2022/12 della Commissione). Pertanto, in coerenza con il dettato normativo, nella seguente tabella viene riportata l'intensità energetica valutata considerando esclusivamente i consumi e i ricavi[40] di tale società.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	2023	2024	% 2024/ 2023
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/k€)	0,74	0,70	-6%

2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Il gruppo Sella misura le emissioni di gas effetto serra (GHG) suddivise negli scope 1, 2 e 3 come definiti dagli standard di rendicontazione del GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard" (versione 2004) e "Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard" 41. L'analisi delle emissioni riguarda tutte le Società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento e comprende:

- le emissioni dirette (Scope 1) legate all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica (es. gruppi elettrogeni a supporto della continuità operativa dei data center), per il rifornimento dei veicoli della flotta auto aziendale nonché l'impatto ambientale dei gas refrigeranti utilizzati dagli impianti di climatizzazione;
- le emissioni indirette (Scope 2) derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dalle Società del Gruppo, da quella prodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici/idroelettrici e dal teleriscaldamento;
- le emissioni indirette (Scope 3) legate alla propria operatività (c.d. own emission) derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, dalla produzione di rifiuti e smaltimento, attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti e, a partire dal 2021, il pendolarismo. Inoltre, dal 2022 vengono misurate anche le emissioni indirette (Scope 3) generate dagli investimenti finanziari, dall'attività di raccolta e dall'erogazione del credito (c.d. emissioni finanziate), che rientrano nella categoria 15 del GHG Protocol.

[40] Voce A)1 del conto economico di Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.
[41] The Greenhouse Gas Protocol - World Business Council for Sustainable Development e World Resources Institute - https://www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard

Con riferimento alle “own emission”, la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) oltre alle indicazioni del GHG Protocol, viene effettuata in coerenza con le Linee Guida ABILab[42], che trattano le specificità del settore bancario. L’inventario delle emissioni di gas a effetto serra prevede la contabilizzazione, ove dichiarati nei database ambientali, dei gas serra principali citati nel Protocollo di Kyoto:

- Anidride carbonica (CO2) - Carbon dioxide
- Metano (CH4) - Methane
- Protossido di azoto (N2O) - Nitrous oxide
- Idrofluorocarburi (HFCs) - Hydrofluorocarbons
- Perfluorocarburi (PFCs) - Perfluorocarbons
- Esafluoruro di zolfo (SF6) Sulphur hexafluoride
- Trifluoruro di azoto (NF3) - Nitrogen trifluoride

La quantificazione delle emissioni di gas serra avviene moltiplicando i dati primari di consumo per il fattore di emissione e per i Global Warming Potential (GWP).

I fattori di emissione utilizzati per le own emission sono riportati di seguito:

Ambito	Fonte emissiva	Fonte fattori di emissione	Metodo di calcolo e assunzioni
Scope 1	Combustione stazionaria	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024 - DEFRA 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi per gli immobili di proprietà e locati. Nel caso di succursali con caldaie condominiali, viene effettuata una stima dei consumi in base ai mq
Scope 1	Combustione mobile	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024 - DEFRA 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi in base alla tipologia di veicolo, alimentazione, litri di carburante
Scope 1	Gas refrigeranti	- IPCC Global Warming Potential Values 2024 - Sixth Assessment Report (AR6), EPA	Misurazione effettuata sui dati primari effettivi
Scope 2	Emissioni da energia elettrica acquistata Italia	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 2	Teleriscaldamento	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi per gli immobili di proprietà e locati. Nel caso di succursali con caldaie condominiali, viene effettuata una stima dei consumi in base ai mq
Scope 2	Emissioni da energia elettrica acquistata Estero	- AIB 2023 - CEA 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 3	Trasferte treno, aereo, metro, bus, taxi	- DEFRA 2024	Misurazione effettuata per passeggero/km
Scope 3	Viaggi in auto privata	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024	Misurazione effettuata in base alla tipologia di veicolo, alimentazione, km
Scope 3	Acquisto e smaltimento di materiale e macchine da ufficio	- Ecoinvest - DEFRA 2024	Misurazione effettuata per gli acquisti su base del quantitativo (carta) e dello speso (altre tipologie di beni). Per i rifiuti vengono utilizzati i dati effettivi, eccetto la carta che viene stimata in base agli acquisti
Scope 3	Emissioni da vettori energetici	- DEFRA 2024 - Country Specific Electricity Grid Greenhouse Gas Emission Factors 2024 -LifeGate	Misurazione effettuata sulla base dei dati di consumi indicati in Scope 1 (combustione stazionaria e mobili) e Scope 2 (energia elettrica e teleriscaldamento)

I fattori di conversione Global Warming Potential (GWP) utilizzati seguono le indicazioni dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), Sixth Assessment Report (AR6) del 2022, secondo il quale, alle principali emissioni di gas ad effetto serra quantificate, ovvero biossido di carbonio (CO2), gas metano (CH4) e protossido di azoto (N2O), vengono applicati i seguenti GWP a 100 anni:

[42] Linee Guida ABI Lab sull’applicazione nell’ambito dell’operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2024

Gas serra principali	Fattore di conversione 100-year GWP
CO_2	1
CH_4	27,9
N_2O	273

Le emissioni finanziate, Scope 3 Categoria 15, seguono un percorso di misurazione specifico, differenziato per la componente dei finanziamenti (credito concesso alla clientela) e per quella degli investimenti in strumenti finanziari (sia per la parte del portafoglio di proprietà sia per la parte di raccolta).
Per la componente dei finanziamenti, è stato analizzato il portafoglio impieghi verso le aziende. La stima delle emissioni avviene tramite i coefficienti emissivi medi associati al suo settore di appartenenza (codice NACE) forniti da un info provider esterno. La misurazione delle emissioni associata ad ogni singola controparte e successivamente rapportata al fatturato è propedeutica alla classificazione del livello di rischiosità del Cliente. Vengono considerate le emissioni di scope 1 e 2; ai fini della quantificazione delle emissioni finanziate si considera il rapporto tra l'esposizione del Cliente verso il gruppo Sella e il totale passivo di bilancio del Cliente.
Gli impieghi verso privati non sono inclusi nella misurazione in quanto attualmente per la valutazione della rischiosità viene utilizzato l'attestato di prestazione energetica.
Per la componente relativa agli strumenti finanziari, è stata analizzata la composizione del portafoglio di proprietà delle Società del Gruppo e della Clientela sia amministrato che gestito. La stima delle emissioni di CO2 è stata realizzata utilizzando i dati emissivi di scope 1, 2 e 3[43] forniti da info provider esterni relativi a ciascun emittente corporate e financial. Dai dati emissivi del singolo emittente, misurando l'EVIC (Enterprise Value Including Cash) e il totale dell'esposizione verso l'emittente è stata ottenuta la quota di emissioni finanziata dal gruppo Sella. Non sono misurate le emissioni riconducibili ai titoli di Stato, fondi, future, diritti e a qualsiasi emittente o strumento finanziario per il quale l'info provider non dispone dei dati.
Oltre all'impatto emissivo, viene monitorata la concentrazione del portafoglio verso emittenti con rating ESG, per il pillar «E», definito di scarsa qualità e/o appartenenti a settori ad alto rischio di transizione.

Complessivamente con riferimento al totale delle emissioni finanziate, attualmente il Gruppo è parzialmente allineato al Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), parte A «Financed Emissions» (versione dicembre 2022). Nel corso del 2025 si prevede di evolvere nella misurazione delle emissioni di CO2 finanziate.

Tutte le emissioni GHG del gruppo Sella e l'intensità emissiva (calcolata per ricavi netti) sono poi esplicitate per tonnellate di CO2 equivalente (tCO2eq)/anno[44].

Retrospettiva						Traguardi e anni-obiettivo	
	2022	2023	2024	% 2024 / 2023	% 2024/2022 (rispetto anno base)	2030	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni di GHG di scope 1							
Emissioni lorde di GHG di ambito 1 (tCO_2eq)	3.360	3.212	3.154	-2%	-6%	-77,5%	-9,7%
Emissioni di GHG di scope 2							
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sulla posizione (tCO_2eq)	4.705	4.614	5.390	17%	15%	na	na
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sul mercato (tCO_2eq)	156	239	368	54%	136%	-4%	-0,5%
Emissioni significative di GHG di scope 3							
Emissioni lorde totali di GHG (ambito 3) (tCO_2eq) (Esclusa la categoria 15)	5.492	7.194	6.884	-4%	25%	na	na
Emissioni indirette lorde totali di GHG (ambito 3) (tCO_2eq)	na	5.478.011	6.529.362	19%	na	na	na

[43] Per lo Scope 3 sono considerati anche i dati stimati dall'info provider.
[44] È stata rivista la stima delle emissioni di Scope1 relative alle succursali con caldaia condominiale per l'anno 2023 ed è stato introdotto l'impatto ambientale legato ai consumi di carta in outsourcing.

1.	Beni e servizi acquistati	85	165	177	7%	108%	na	na
2.	Beni strumentali	16	16	28	71%	71%	na	na
3.	Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	1.085	1.077	1.116	4%	3%	na	na
5.	Rifiuti generati nel corso delle operazioni	32	19	12	-35%	-61%	na	na
6.	Viaggi d'affari	1.022	1.721	1.762	2%	72%	na	na
7.	Pendolarismo dei dipendenti	3.251	4.195	3.789	-10%	17%	na	na
15.	Investimenti	na	5.470.816	6.522.482	19%	na	na	na
Emissioni totali di GHG								
Emissioni totali proprie di GHG (basate sulla posizione) (tCO_2eq) (Esclusa la categoria 15)		13.557	15.020	15.429	3%	14%	**na**	**na**
Emissioni totali proprie di GHG (basate sul mercato) (tCO_2eq) (Esclusa la categoria 15)		9.008	10.645	10.406	-2%	16%	-74%	-9,3%
Emissioni totali di GHG (basate sulla posizione) (tCO_2eq)		**na**	**na**	6.537.911	19%	**na**	**na**	**na**
Emissioni totali di GHG (basate sul mercato) (tCO_2eq)		**na**	**na**	6.532.888	19%	**na**	**na**	**na**

EMISSIONI SCOPE 1 [45]

Le emissioni dirette di Scope 1 includono sia la combustione stazionaria, derivante da consumo di combustibili per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria, sia la combustione mobile, legata al parco auto aziendale. Il Gruppo non ha emissioni di GHG di scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

Lo Scope 1 del Gruppo, nel 2024 si è attestato a 3.154 tCO_{2eq} registrando una riduzione del 2% rispetto al dato del 2023 e del 6% rispetto all'anno base (2022).

L'andamento delle due voci principali è il seguente:

- combustione stazionaria (legate all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento e per la produzione di energia elettrica) che grazie ai numerosi interventi di efficientamento e alla progressiva sostituzione delle caldaie a gas con sistemi basati sull'energia elettrica, si attesta a 1.127 tCO_2eq evidenziando una riduzione del 8% rispetto al 2023 e del 18% rispetto all'anno base 2022. Nel piano di mitigazione degli impatti ambientali, il Gruppo si è dato l'obiettivo di proseguire nell'attività di sostituzione delle caldaie a gas con le pompe di calore anche nel prossimo triennio sia nelle succursali sia nelle sedi.
- combustione mobile (consumi di combustibile derivanti dal parco auto aziendale) dopo la flessione dovuta prevalentemente alla pandemia, è tornata a salire attestandosi nel 2024 a 1.938 tCO_2eq (+7% rispetto all'anno precedente e +14% rispetto all'anno base 2022). Le cause sono dovute al costante incremento dell'organico che ha comportato sia una crescita del parco auto sia un aumento degli spostamenti, il cui impatto in futuro si attende venga mitigato dall'avvio di una progressiva diffusione dei veicoli ibridi ed elettrici nel parco auto a seguito della revisione della car-list aziendale.

EMISSIONI SCOPE 2

Le emissioni GHG dello Scope 2 sono calcolate mediante due metodologie:

- Location-based: che considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.
- Market-based: che considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.

[45] Nell'individuazione dei coefficienti e dei fattori di conversione per la quantificazione delle emissioni GHG si è deciso di seguire le priorità consigliate dalle Linee Guida ABILab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2024:

- utilizzo di coefficienti e fattori di conversione nazionali (i coefficienti utilizzati sono principalmente quelli indicati dall'ISPRA nel National Inventory Report e nel Common Reporting Format);
- utilizzo di coefficienti europei (ad esempio, i Residual Mix per la metodologia market-based nello Scope 2);
- utilizzo di altri coefficienti internazionali (dati medi di settore).

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Location-based si attesta nel 2024 a 5.390 tCO_{2eq} con un aumento dell'17% rispetto al 2023 e del 15% rispetto all'anno base 2022, dovuto sia all'aumento dei coefficienti emissivi del mix energetico nazionale italiano (+15%, fonte ISPRA) sia all'incremento dei consumi elettrici legati all'ulteriore passaggio delle caldaie alle pompe di calore che è stato solo parzialmente compensato dall'efficientamento dei consumi e al progressivo incremento dell'autoproduzione.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Market-based si attesta nel 2024 a 368 tCO2eq, un dato molto basso in valore assoluto grazie all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia da diversi anni e grazie al passaggio anche in Romania dal 2021 a fonti certificate rinnovabili. Il Gruppo acquista infatti la totalità dell'energia elettrica consumata dalle Società Italiane e in Romania da fonti rinnovabili (circa il 90% del totale di energia e vapore acquistato), tutti i fornitori certificano la "Garanzia di Origine" dell'elettricità fornita, ossia la provenienza da fonti 100% rinnovabili (idroelettrico). La rimanente quota di energia acquistata dalle Società del Gruppo deriva dal mix nazionale (circa il 1,5% del totale), dalla produzione in loco mediante impianti fotovoltaici (circa il 4,4% del totale). Il teleriscaldamento è invece utilizzato solo da quattro Società del Gruppo (circa il 3% del totale). L'aumento del 54% rispetto al 2023 è dovuto all'incremento dei consumi della società indiana del Gruppo e della società britannica, dove – come specificato nel paragrafo relativo ai consumi energetici – viene utilizzato il mix energetico nazionale, e all'incremento del ricorso al teleriscaldamento in alcuni immobili in Italia.

EMISSIONI SCOPE 3 categoria 1-14

Nello Scope 3 sono incluse le emissioni derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio (cat.1-2), dalla produzione di rifiuti e smaltimento (cat.5), attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici) (cat.3), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti (cat.6) e, a partire dal 2021, il pendolarismo (cat.7). Le categorie 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 sono state escluse dal conteggio delle emissioni nel presente anno di rendicontazione in quanto non sono state considerate come rilevanti per le attività e il business in cui opera il Gruppo e pertanto l'impegno si è focalizzato sulla categoria 15, approfondita nel paragrafo successivo.
Lo Scope 3 del Gruppo si attesta nel 2024 a 6.884 tCO2eq, in diminuzione del 4% rispetto al 2023, principalmente a seguito della contrazione dell'impatto ambientale del pendolarismo, e in crescita del 25% rispetto all'anno base 2022 per l'incremento delle componenti legate agli spostamenti (sia trasferte aziendali sia pendolarismo) a seguito sia della crescita dei dipendenti sia dalla completa ripresa della mobilità al termine della pandemia.
La componente relativa al pendolarismo, che è la più rilevante, viene misurata sulla base dei risultati di un sondaggio che coinvolge dipendenti e collaboratori del Gruppo e che prevede la raccolta dei dati con una elevata granularità (misurazione puntuale dei km, scomposizione degli stessi in caso di utilizzo di più mezzi e raccolta dei dati sull'impatto ambientale del veicolo utilizzato).
Con riferimento prodotti per ufficio, il Gruppo da tempo ha scelto di contenere l'utilizzo di carta e toner, riconfigurando i propri processi interni in ottica digitale e offrendo soluzioni green ai propri clienti come il servizio Sella box o la raccolta di firme grafometriche presso le succursali.
Nei casi in cui la stampa si renda necessaria, la carta ad uso ufficio nei formati A3 e A4 viene selezionata in funzione della presenza di specifiche certificazioni come FSC, Ecolabel e ECF. Mentre la carta utilizzata per l'invio delle comunicazioni ai clienti[46], se ancora rimaste cartacee, è totalmente riciclata.
Inoltre, proprio per fare un passo ulteriore in un'ottica di sostenibilità, il Gruppo già nel 2022 ha completato il rinnovamento del proprio parco stampanti per offrire un servizio sempre più tecnologicamente innovativo e a minor impatto ambientale.

EMISSIONI SCOPE 3 categoria 15

Le emissioni finanziate includono l'impatto ambientale delle attività derivanti dall'attività di intermediazione (investments and lending activities). Al 31.12.2024 le emissioni di categoria 15 sono pari a 6.522.482 tCO_2 in crescita del 19% rispetto ai 5.470.816 tCO_2 del 2023.
Analizzando le principali componenti, si evidenzia:

- portafoglio crediti. Le emissioni finanziate derivanti dall'attività di lending sono state pari a 462.257 tonnellate di CO_{2eq} nel 2024, in crescita del 35% rispetto al 2023. L'incremento è dovuto ad un cambio metodologico che ha previsto l'inclusione, a partire dal 2024, delle emissioni di Scope 2 dei clienti. Questa componente è relativa ai soli clienti imprese in quanto gli impieghi verso privati non sono al momento inclusi nella misurazione.

[46] Servizio dato in outsourcing ma misurato nel calcolo delle emissioni del gruppo Sella.

- investimenti in strumenti finanziari (sia per la parte del portafoglio di proprietà sia per la parte di raccolta). Al 31.12.2024 si è stimato un valore di 47.842 tCO_{2eq} per il portafoglio di proprietà, in riduzione del 60% rispetto al 2023, e di 6.012.383, tCO_{2eq} per la componente di raccolta sia amministrata sia gestita, in incremento del 20% rispetto al 2023. Questa componente è relativa ai soli emittenti corporate e financial, non sono inclusi i titoli governativi o sovranazionali, i fondi, i future, i diritti e a qualsiasi emittente o strumento finanziario per il quale l'info provider non dispone dei dati.

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti [47]	2023	2024	% 2024 / 2023
Emissioni totali di GHG (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti ($tCO_2eq/k€$)	3,32	3,67	11%
Emissioni totali di GHG (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO2eq/k€)	3,32	3,67	11%

2.1.4.3 *Progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio*

Come descritto nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha posto in essere da diversi anni numerosi interventi che hanno determinato una importante riduzione delle emissioni di CO_2 associate alle own emission ed ha scelto di proseguire nella lotta al cambiamento climatico con un ambizioso piano di ulteriore mitigazione.
Parallelamente il Gruppo, fin dal 2021 ha deciso di compensare l'impatto della totalità delle emissioni residue di CO_2 calcolate con la metodologia location-based derivanti dalla propria operatività, quindi escluse le emissioni finanziate.
Le emissioni residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali quali Verified Carbon Standard (VCS) e Gold Standard.
Durante il triennio 2021-2023 il gruppo Sella ha finanziato tre iniziative in Europa, Africa e America centrale:

- in Romania: un progetto di riduzione delle emissioni legate al riciclo della plastica, il primo certificato per la compensazione in Europa, che utilizza i rifiuti di PET per il riciclo abbattendo in modo significativo (fino al 48%) le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di prodotti in plastica;
- in Zimbabwe: un progetto dedicato alla protezione della foresta Kariba. Dal 2011 sono stati preservati quasi 785mila ettari dalla deforestazione e dal degrado del suolo, evitando di fatto il rilascio di oltre 3,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera ogni anno;
- in Guatemala: un progetto di protezione del paesaggio della costa caraibica dello Stato (quasi 60mila ettari) di riduzione delle emissioni di gas serra, promuovendo la conservazione dell'ecosistema, le attività economiche e le pratiche sostenibili.

Per il triennio 2024-2026 il Gruppo ha deciso di sostenere i seguenti progetti, i cui impatti ambientali e sociali sono approfonditi nei successivi paragrafi:

- in India: due progetti, uno di generazione di energia rinnovabile eolica e uno di energia fotovoltaica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili;
- in Kenya: un progetto di distribuzione di stufe da cucina efficienti per abbattere le emissioni e migliorare le condizioni di salute delle persone che le utilizzano per la preparazione dei pasti quotidiani.

Il gruppo Sella monitora l'aggiornamento delle analisi degli impatti ambientali e sociali relativi ai progetti finanziati, nonché gli aspetti reputazionali che possono provenire da diverse fonti. Inoltre, presidia con attenzione i progressi del mercato volontario dei crediti di carbonio e, tempo per tempo, valuta l'evoluzione della propria strategia di offsetting in coerenza con il consolidarsi di buone pratiche. Il Gruppo nel corso del 2024 ha partecipato insieme ad alcune banche italiane al tavolo di lavoro "Progetto Action Plan for CO2 Offset" organizzato da ABI Lab, il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana), con l'obiettivo di condividere conoscenze, esperienze e best practice nell'ambito della misurazione, mitigazione e offsetting delle emissioni GHG.

Tabella crediti di carbonio cancellati

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	2023	2024
Totale (tCO_2eq)	15.133	15.421

[47] I ricavi **netti** comprendono le voci di conto economico del bilancio consolidato della Gruppo Sella 262: 10, 40, 70, 80, 90, 100, 110, 230, 250, 280. All'interno delle voci 230, 250 e 280 sono state considerate unicamente le componenti positive.

Quota da progetti di assorbimento (%)	0%	0%
Quota da progetti di riduzione (%)	100%	100%
Gold Standard (GS)(%)	28%	24%
Verified Carbon Standards – Verra (VCS) (%)	72%	76%
Quota da progetti all'interno dell'UE (%)	28%	0%
Quota di crediti di carbonio che possono essere considerati adeguamenti corrispondenti (%)	0%	0%
Crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro	**Quantità fino al 2026 acquistata (biennio 2025-2026)**	
Totale (tCO_2eq)	25.972	

Focus progetti

Progetto di distribuzione stufe da cucina efficienti in Kenya



Il progetto Burn Stoves ha l'obiettivo di distribuire stufe da cucina efficienti alle famiglie rurali del Kenya, garantendo in questo modo benefici all'ambiente e migliorando la salute e la qualità di vita delle popolazioni coinvolte. Il progetto si sviluppa in tutte le 47 contee del Kenya.
Il progetto sta avendo un impatto significativo sulla vita di alcune delle persone più vulnerabili del mondo. In un Paese in cui oltre il 90% della popolazione fa ancora affidamento sulla biomassa locale per cucinare (legna o carbone), i tassi di deforestazione sono allarmanti, soprattutto nelle regioni che già affrontano condizioni di aridità.
La produzione locale di carbone è insostenibile e costosa.
Oltre ai problemi ambientali, ci sono conseguenze anche sul piano sociale: la legna o il carbone vengono bruciati a fiamma viva o in stufe tradizionali in modo molto inefficiente, quindi ne servono grandi quantità e questo comporta spese significative per le famiglie, che nei tre quarti dei casi vivono al di sotto della soglia di povertà.
Inoltre, secondo uno studio condotto dalla CleanCooking Alliance, l'eccessivo fumo proveniente da questi vecchi fornelli comporta gravi rischi per la salute, contribuendo a oltre 3 milioni di morti premature ogni anno.
SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

Gold Standard

Impatti del progetto:

- miglioramento della qualità dell'aria (in particolare quella interna alle abitazioni), con conseguente riduzione delle malattie respiratorie
- riduzione dei consumi, dei tempi di cottura e dei costi per l'approvvigionamento dei combustibili
- riduzione delle emissioni di gas serra come conseguenza della riduzione dei consumi
- riduzione del peso della raccolta della legna da ardere su donne e ragazze, dando loro il tempo di dedicarsi ad altre iniziative importanti come l'istruzione
- riduzione della deforestazione e della pressione sugli ecosistemi forestali locali
- nuove opportunità di lavoro (produzione, distribuzione e vendita delle stufe sono tutte attività locali).

Benefici del progetto

- 293.444 stufe distribuite, per almeno altrettante famiglie
- 381.830 tonnellate di legno risparmiate

- 96%: percentuale di famiglie che riferiscono un miglioramento della percezione della qualità dell'aria interna
- Riduzioni annue: 495.949 ton CO2e
- 242 numero totale di posti di lavoro creati (inoltre hanno ottenuto un impiego anche 62 addetti alle riparazioni delle stufe).

Progetto di generazione di energia rinnovabile eolica in India



Il progetto nasce in un contesto energetico fortemente dipendente da combustibili fossili. Per la produzione di energia elettrica sono infatti in uso centrali termoelettriche che funzionano grazie a combustibili fossili quali carbone, diesel e gas.

Il progetto eolico punto a ridurre le emissioni di gas di origine antropica. Non è stata effettuata alcuna attività nel sito prima dell'implementazione dell'attività del progetto. tIl progetto consiste nell'installazione di un parco eolico da 46 MW con lo scopo di generare energia elettrica pulita attraverso la produzione di energia eolica. Il parco si compone di 23 turbine eoliche, Vestas V110 Generatori (WTG) da 2,0 MW ciascuna che sono state installate nei villaggi Mangoli e Hegadihala nel distretto di Bijapurijapur nel Karnataka in India. nel Karnataka in India.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

Verified Carbon Standard

Impatti del progetto

Fornire energia elettrica pulita dalla centrale eolica alla rete nazionale indiana, sostituendo così l'elettricità generata dalle centrali elettriche a combustibili fossili collegate alla rete ed evitando l'equivalente emissioni di anidride carbonica.

Benefici del progetto

Ad aprile 2022 il progetto aveva generato i seguenti impatti positivi:

- dalla messa in servizio, circa 497.538 MWh di elettricità rinnovabile sono stati forniti alla rete nazionale indiana
- circa 4.239 persone hanno beneficiato di campi sanitari gratuiti e di distribuzione di medicinali essenziali dalla messa in servizio di questo progetto
- sono stati donati mobili e strumentazioni scientifiche ad una scuola locale, ne hanno beneficiato 100 studenti
- dalla sua messa in servizio il progetto ha creato circa 29 opportunità di lavoro
- 128 corsi di formazione sono stati condotti al personale

Progetto di installazione di impianti fotovoltaici in India



Il settore energetico indiano è uno dei più diversificati al mondo. Utilizza fonti convenzionali come il carbone, il gas naturale, il petrolio e l'energia nucleare e fonti rinnovabili come l'energia eolica, solare, idroelettrica e biomassa. L'obiettivo del governo indiano è quello di aumentare la produzione di energia pulita, per cui l'industria energetica è attualmente in fase di grande trasformazione. Le infrastrutture vengono rinnovate e si investe in forme di energia verde come l'energia eolica e solare.

Il progetto rappresenta un passo verso il sostegno all'implementazione e all'installazione di impianti di energia solare rinnovabile collegati alla rete indiana. L'implementazione del progetto garantisce la sicurezza energetica, la diversificazione del mix di generazione della rete e la crescita sostenibile del settore della generazione di energia elettrica in India. Inoltre, il progetto crea opportunità di lavoro locali e promuove l'adozione di energia rinnovabile nella regione.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

Verified Carbon Standard

Impatti del progetto

Fornire energia elettrica pulita alla rete nazionale indiana, sostituendo così l'elettricità generata dalle centrali elettriche a combustibili fossili collegate alla rete ed evitando l'equivalente di emissioni di anidride carbonica.

Benefici del progetto

- Il progetto offre lavoro alla popolazione locale con un ambiente di lavoro dignitoso e sicuro.
- Complessivamente, durante il periodo di monitoraggio (settembre 2021-aprile 2022) sono stati erogati 287 (282+05) corsi di formazione.
- Nel complesso sono stati prodotti 8.999.522,34 MWh di elettricità rinnovabile, incrementando in questo modo la quota di energia rinnovabile nel mix energetico:
  - 511.472.085 MWh dal 10 febbraio 2017 al 28 febbraio 2018
  - 3.460.183.311 MWh dal 01 marzo 2018 al 31 gennaio 2020
  - 2.687.979,42 MWh dal 01 febbraio 2020 al 24 aprile 2021
  - 961.975,37 MWh dal 25 aprile 2021 al 24 settembre 2021
  - 1.377.912,16 MWh dal 25 settembre 2021 al 25 aprile 2022
- Nel complesso il progetto ha impedito il rilascio di 8.526.931 ton CO2 nell'atmosfera dalla messa in servizio del progetto.

2.2 Consumo idrico

In considerazione della tipologia di attività svolte dal Gruppo, l'acqua è una materia prima poco utilizzata, ed è principalmente destinata a scopi igienici.

I consumi idrici monitorati fanno riferimento agli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo utilizzati come Sedi e succursali da una o più società del gruppo Sella. Si tratta di acqua dolce prelevata dall'acquedotto, il dato deriva per le Sedi dalle letture del contatore e dalle bollette del fornitore mentre per le Succursali è stata parzialmente applicata una stima dove non è stato possibile reperire il dato.

Consumi idrici

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2023	31/12/2024
Consumo idrico - Sedi	m3	15.305	14.845
Consumo idrico - Succursali	m3	39.841	38.256

Intensità idrica

Intensità idrica rispetto ai ricavi netti	2023	2024
Intensità idrica rispetto ai ricavi netti (m3/k€)	0,03	0,03

2.3 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)

In conformità con quanto previsto dall'Art 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (c.d.EU Taxonomy) e relativi Atti Delegati, il gruppo Sella è tenuto a dare evidenzia dei KPI di ammissibilità[48] e allineamento[49] con riferimento ai sei obiettivi ambientali:

1. mitigazione del cambiamento climatico (CCM)
2. adattamento al cambiamento climatico (CCA)
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR)
4. economia circolare (CE)
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Il Gruppo, in coerenza con le informazioni rese disponibili dalle controparti, fornisce disclosure dei KPI di ammissibilità per tutti i sei obiettivi ambientali e dei KPI di allineamento per i soli obiettivi di adattamento al cambiamento climatico (CCA) e mitigazione del cambiamento climatico (CCM).

L'EU Taxonomy Reporting del gruppo Sella si compone dei seguenti template:

- Informativa per gli enti creditizi (schemi previsti nell'allegato VI e XII)
- Informativa per i gestori di attività finanziaria (allegato IV).

Il GAR, relativo allo stock di portafoglio allineato alla Tassonomia basato sul fatturato è pari a 1,15%, mentre l'indicatore basato sul Capex è pari a 1,24%. La quota di esposizioni ammissibile (eligible) basata sul fatturato è pari al 17,41%, mentre la quota basata sul Capex è pari al 17,53%.

Con riferimento agli altri ambiti oggetto di valutazione, per le garanzie finanziarie rilasciate il KPI basato sul fatturato è pari a 1,23%, mentre la misurazione basata sul Capex è pari al 4,58%. Le attività finanziarie gestite evidenziano un KPI del 2,89% con la metodologia di calcolo basata sul fatturato e pari al 5,11% nella versione basata sul Capex.

Aggregando tali indicatori per calcolare i rispettivi KPI sintetici medi ponderati sui ricavi ad essi riconducibili nell'ambito del bilancio consolidato finanziario - calcolati considerando il margine di interesse, i dividendi, il risultato netto dell'attività finanziaria e i ricavi netti da servizi - si ottiene un indicatore basato sul turnover pari al 1,18% e un indicatore basato sul Capex pari al 1,59%.

Indicatori	Basato sul fatturato	Basato sul Capex
GAR Stock	1,15%	1,24%
KPI Garanzie finanziarie	1,23%	4,58%
KPI Attività finanziarie gestite	2,89%	5,11%
KPI medio ponderato	*1,18%*	*1,59%*

Di seguito si riportano le componenti che hanno contribuito all'allineamento alla Tassonomia:

- privati:
  - mutui ipotecari residenziali per i quali l'immobile in garanzia possiede un attestato di prestazione energetica, effettivo e non scaduto ed ha superato la verifica relativa al rischio fisico previsto nei DNSH[50]. Se l'immobile è costruito prima del 31/12/2020 l'attestato di prestazione energetica deve

[48] Le attività "ammissibili" (eligible) sono le attività economiche descritte negli atti delegati del Regolamento (UE) 2020/852 indipendentemente dal fatto che soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.
[49] Le attività "allineate" (aligned) soddisfano i requisiti (c.d. criteri tecnici di vaglio tecnico, TSC) previsti dal Regolamento (UE) 2020/852 e i relativi atti delegati. Tali attività economiche contribuiscono in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE e contestualmente non arrecano danno significativo agli altri obiettivi nella tassonomia (DNSH) nel rispetto delle garanzie sociali minime (MS).
[50] L'immobile deve avere un livello di rischio fisico non classificato come alto o molto alto sulla base della metodologia di valutazione del Risk Management del gruppo Sella citata nel capitolo relativo ai rischi fisici.

essere pari ad A oppure B[51]. Invece, se l'immobile è stato costruito dopo il 31/12/2020 il fabbisogno di energia primaria deve essere almeno del 10% inferiore alla soglia NZEB associata a quella specifica fascia climatica. La componente relativa ai mutui ipotecari residenziali è quella che ha fornito il contributo più rilevante al Green Asset Ratio di Gruppo;
    - finanziamenti per l'acquisto o il leasing di veicoli che rispettano le caratteristiche di basse emissioni e i requisiti previsti nel DNSH. Questa quota di crediti contribuisce in misura contenuta all'indicatore complessivo di allineamento;
- imprese finanziarie e non finanziarie: questa componente è determinata in base ai dati pubblicati dalle aziende nelle rispettive DNF, hanno contribuito in misura prevalente i titoli presenti nel portafoglio di proprietà, mentre è stato minoritario il contributo dei crediti erogati alla Clientela anche in virtù del fatto che nel portafoglio crediti del gruppo Sella sono prevalenti le aziende non soggette all'obbligo di redazione della DNF.

I KPI di ammissibilità ed allineamento alla Tassonomia si basano su dati forniti dalle controparti e da info provider esterni. In considerazione della limitata disponibilità dei dati, del perimetro circoscritto di aziende clienti del Gruppo che redigono la Dichiarazione Non Finanziaria e del fatto che i criteri tassonomici stessi non colgono totalmente gli impegni di transizione delle aziende, le metriche rendicontate non sono, al momento, in grado di illustrare in modo completo la rilevanza delle attività sostenibili del Gruppo. Per tale motivo, il gruppo Sella ha deciso di identificare una metrica gestionale interna denominata "intermediato sostenibile", volta a misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili. L'indicatore, che monitora tutti gli ambiti di intermediazione - impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo – viene trattato in modo approfondito nel capito ESRS 2 – Informazioni generali, nella parte dedicata alla Strategia, a cui si rimanda.

In allegato sono riportati i template previsti per l'informativa relativa agli enti creditizi (allegato VI e XII) e per i gestori delle attività finanziarie (allegato IV), sempre con la duplice vista "basata sul fatturato" e "basata sul Capex".

[51] La classe energetica pari a B è stata inclusa in quanto rispetta il requisito di essere compresa nel primo 15% del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di fabbisogno di energia primaria operativo.

3. Informazioni sociali

3.1 ESRS S1 - Forza lavoro propria

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Ambiente lavorativo sicuro e valorizzazione personale e professionale attraverso la promozione del benessere e dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti.	●	●	●
Impatto positivo	Ambiente lavorativo basato sulla competenza, professionalità e meritocrazia che promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, e discriminazioni.	●	●	●
Impatto positivo	Percorsi di sviluppo del proprio personale in grado di accrescere nel continuo le competenze e la professionalità, facilitando l'attraction e la retention del talento e garantendo la diffusione della conoscenza.		●	●
Impatto negativo	Mancato rispetto dei principi e valori del gruppo Sella che potrebbero determinare una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei dipendenti e dei collaboratori.52		●	●
Opportunità	Abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento.	●	●	●
Rischio	Carenze nella tutela del lavoro, conflittualità e relativi rischi giuslavoristici, scioperi con conseguenze sulla continuità del servizio alla Clientela e sulla redditività.		●	●
Opportunità	Rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato ad ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.	●	●	●
Rischio	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.		●	●
Opportunità	Garantire la crescita, la diffusione, trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo.	●	●	●
Rischio	Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività e inadeguati livelli di servizio ai Clienti a causa di insufficiente attenzione a temi di diversità e inclusione, valorizzazione e motivazione.		●	●

[52] Rispetto all'unico impatto negativo rilevante individuato si evidenzia come questo sia connesso a potenziali singoli incidenti che potrebbe causare il mancato rispetto dei principi e dei valori del gruppo Sella e determinare, pertanto, nel medio e/o nel lungo una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei/delle dipendenti e dei collaboratori e delle collaboratrici. Data la natura dell'impatto negativo non si ritiene che questo possa colpire particolari categorie di dipendenti bensì si ritiene che possa toccare qualsiasi dipendente indipendentemente dall'attività ad esso affidata o dalla località nel quale esso opera.

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Opportunità	Attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare ad essere competitivi.	●	●	●
Rischio	Inadeguatezza delle politiche interne di gestione del personale orientate ad attrarre e trattenere i talenti, promuovere la crescita professionale e le attività di sviluppo delle conoscenze e competenze tecniche, manageriali e organizzative, principi di diversità e inclusione, e politiche interne comprese in ambito etico ed ESG.		●	●
Opportunità	Offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella.	●	●	●
Rischio	Nell'ambito del sistema di remunerazione e incentivazione del personale, mancato rispetto del principio di "gender pay neutrality"		●	●
Rischio	Sistema di remunerazione e incentivazione del personale che non considera obiettivi di finanza sostenibile che tengano conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).	●	●	●

3.1.1 Strategia

3.1.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il gruppo Sella nella definizione delle sue strategie tiene in considerazione le opinioni, gli interessi e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Sono frequenti gli incontri tra vertici e i/le dipendenti del Gruppo in modo da riuscire, nel continuo, a conoscere sempre meglio e soddisfare gli interessi e i bisogni di quest'ultimi.

L'indagine di clima denominata "Great Place To Work", svolta annualmente dalle società nel perimetro della presente rendicontazione, rappresenta il principale strumento a disposizione del Gruppo per indagare il sentire e i bisogni dei/delle propri/e dipendenti. Si rimanda alla sezione "Valutazione degli IRO" del documento per i dettagli circa le modalità di interazione con le persone del Gruppo ai fini dello stakeholder engagement.

3.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo ritiene fondamentale investire sulle persone che considera come proprio elemento distintivo; le linee di sviluppo del capitale umano si attuano attraverso le seguenti strategie:

- **crescita e sviluppo**: abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento;
- **knowledge e formazione**: garantire la crescita, la diffusione, la trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo;
- **attraction e workplace**: attrarre il talento a cui il Gruppo punta offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i punti di forza e trasformando l'ambiente di lavoro per continuare a essere competitivi;
- **diversity & inclusion**: rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato a ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale;
- **Makers**: è il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità.

Ne consegue che tutti gli impatti effettivi e potenziali così come le opportunità individuate sulla forza lavoro propria, derivano dalla strategia e dal modello aziendale e la orientano. Si evidenzia, inoltre, che dati i settori in cui opera, la regolamentazione europea in tema e dato che la sua operatività si svolge principalmente in Europa, il Gruppo non ha individuato operazioni a grave rischio di lavoro forzato o di lavoro minorile. Per tali ragioni, inoltre, le questioni di sostenibilità legate a tali temi sono state escluse, tramite analisi di contesto, da quelle potenzialmente rilevanti per il Gruppo perché non applicabili.

Le Risorse Umane

Al 31 dicembre 2024 l'organico del Gruppo si attesta a 5.816 dipendenti. A fine 2024 l'età media dei/delle dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48,8% della forza lavoro complessiva, dato superiore rispetto al 2023 dello 0,6%.

Il Team Sella, insieme più ampio rispetto al perimetro di dipendenti a livello di Gruppo, si identifica come l'insieme aperto di persone che – con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro tipologia di relazione professionale con Sella – collaborano per il successo del Gruppo. Oltre, quindi, ai lavoratori e alle lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato), vi rientrano anche le persone caratterizzate da una tipologia di collaborazione differente il cui rapporto con il Gruppo presenta caratteri di stabilità e durata:

- consulenti finanziari e agenti abilitati all'offerta fuori sede;
- agenti in attività finanziaria (agenti assicurativi, agenti attivi finanziari e mediatori creditizi) e loro eventuali collaboratori/collaboratrici;
- persone con altre forme di collaborazione, stabile e duratura, con il Gruppo che prestano un contributo rilevante.

Il numero complessivo di Team Sella al 31 dicembre 2024 è pari a 6.385 persone, di cui 473 consulenti finanziari (che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C.), 53 agenti in attività finanziaria[53] e 43 consulenti.

Tenendo in considerazione anche le persone che operano in HYPE, la joint venture del Gruppo, e il personale con contratto di stage, il totale del Team Sella è pari a 6.636.

Gli impatti positivi rilevanti individuati sono stati determinati da alcuni progetti particolarmente significativi che puntano a rendere sempre più meritocratici, equi ed efficienti la gestione e lo sviluppo delle persone all'interno di un ambiente di lavoro di qualità:

- sviluppo di Lynfa, l'academy del gruppo Sella: un ambiente formativo che promuove il networking tra i/le suoi/sue partecipanti, interni/e ed esterni/e al Gruppo, come principale propulsore per lo sviluppo personale e professionale. Nel 2024 Lynfa ha sviluppato la sua offerta formativa, fortemente improntata alla condivisione della conoscenza e delle competenze;
- implementazione di un nuovo sistema informativo per la gestione delle Risorse Umane: durante il 2024 l'attività progettuale è proseguita con il consolidamento dei dati, la creazione della reportistica necessaria ad una completa fruizione degli stessi e con la progressiva adozione di moduli accessori; è stato inoltre allargato il perimetro applicativo, acquisendo alcuni nuovi moduli che consentono di ottimizzare ulteriormente i flussi di lavoro e di ridurre la complessità del sistema informativo HR; relativamente a questi nuovi moduli si prevede di avviare le implementazioni durante il 2025. Proseguirà inoltre l'implementazione dei processi relativi alla cura del talento e allo sviluppo delle persone;
- misurazione del Trust Index in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo: l'indice raccoglie e misura le opinioni e i feedback delle persone del Team Sella (in modalità anonima e tutelata) rispetto all'ambiente di lavoro e alla cultura aziendale. L'indice, messo a punto da Great Place to Work e misurato ogni anno in più di diecimila aziende e 97 Paesi nel mondo, ha permesso al gruppo Sella di identificare specifici punti di forza e ambiti di miglioramento della cultura aziendale su cui operare al fine promuovere un ambiente di lavoro sempre più apprezzato dalle proprie persone. La misurazione del Trust Index del gruppo Sella nel 2024 è stata di 71 punti, in crescita di 2 punti rispetto al 2023 e di 7 punti rispetto al 2022. Questo risultato, insieme all'analisi fatta da Great Place to Work del Culture Brief, ha permesso al Gruppo di ottenere la certificazione di Great Place to Work in tutti i Paesi. La misurazione proseguirà nel 2025, consentendo al Gruppo di verificare i progressi nel tempo.

[53] Vengono inclusi solo gli agenti persone fisiche di Banca Sella e Sella Leasing.

Sella da sempre considera la diversity un fattore vincente per il proprio successo: diversità ed inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi/e presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna e Svizzera. Sella ritiene che la gestione della diversity sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.

Nel 2024 il Gruppo ha avviato un progetto pluriennale di ricerca con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per lo studio del fenomeno della violenza economica nei rapporti interpersonali. La ricerca, finanziata dal Gruppo Sella e condotta dall'Unità di Ricerca in Psicologia Economica, ha come obbiettivo il contrasto alla violenza attraverso la mitigazione del rischio e risponde direttamente all'impegno preso nel 2023 con l'adesione al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e l'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, proseguendo così nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal relativo gruppo di lavoro ABI.

Il Gruppo ha inoltre partecipato ai lavori di ValoreD, associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.

Il Gruppo ritiene che l'offerta dei propri servizi accessibile a tutti, sia un aspetto essenziale, pertanto in linea con le recenti Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il D.Lgs. 82/2022, tutte le Società del gruppo Sella hanno già intrapreso un percorso per rendere accessibili i propri siti web - rendendo disponibile agli utenti la propria dichiarazione di accessibilità - applicazioni e documentazione, abbattendo le barriere "virtuali".

Sono state svolte attività formative sulla tematica rivolte sia ai dipendenti sia ai soggetti apicali. Il 2025 sarà l'anno in cui verranno avviate ulteriori azioni per migliorare l'accessibilità e incrementare la sensibilizzazione, anche attraverso ulteriori attività formative, con l'obiettivo di rendere l'offerta sempre più inclusiva e accessibile.

Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata la realizzazione di una dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.

Nel 2024 è stato organizzato un focus group intitolato "Inclusività nel gruppo Sella: visioni, esperienze e sfide per costruire il nostro futuro" allo scopo di ascoltare attivamente le persone del Gruppo. 32 partecipanti di 7 società diverse si sono trovati/e per identificare le principali criticità vissute nella vita lavorativa e nel suo bilanciamento con la vita privata, delineando poi insieme possibili strategie di mitigazione.

Nel 2024 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 2.600.

Il 2024 è stato un anno in continuità con l'anno precedente per quanto riguarda le tematiche di Employer Branding, confermando le attività e le partnership con il mondo accademico. Sono stati circa 40 gli eventi di recruiting, i momenti di orientamento e i business case lanciati in Università.

Quanto sopra descritto ha contribuito in maniera rilevante all'individuazione degli impatti positivi.

Di seguito vengono riportati i rischi individuati sulle Risorse Umane e le azioni messe in atto dal Gruppo affinché siano mitigati:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	SCENARIO DI RISCHIO	AZIONE DI MITIGAZIONE
Rischio reputazionale e capacità di attrarre talenti	Carenze nella tutela del lavoro, conflittualità e relativi rischi giuslavoristici, scioperi con conseguenze sulla continuità del servizio alla Clientela e sulla redditività.	• Investimenti nelle Persone del Gruppo • Nuove assunzioni per promuovere il ricambio generazionale • Gestione dei rischi giuslavoristici • Sistema di relazioni industriali • Smart working e spazi di co-working decentrati • smart learning • Piattaforma supporto psicologico • welfare aziendale

		• performance management system • comunicazione interna Sella
Rischio perdita di coinvolgimento e perdita di risorse chiave	Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività e inadeguati livelli di servizio ai Clienti a causa di insufficiente attenzione a temi di diversità e inclusione, valorizzazione e motivazione.	• Struttura di gestione delle Risorse Umane e crescita delle persone • Investimenti in attività formative • Programmi per la gestione dei talenti • Principi e Linee Guida Diversity e Inclusion • Codice di condotta e autodisciplina • Codice Etico • Piattaforma supporto psicologico • Sistema di whistleblowing
Rischio perdita di coinvolgimento e perdita di risorse chiave	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.	• Principi e Linee Guida Diversity e Inclusion • Codice dicondotta e autodisciplina • Codice Etico • Sistema di whistleblowing
Rischio di obsolescenza delle competenze, scarsa capacità di attrarre i talenti, perdita di risorse chiave	Inadeguatezza delle politiche interne di gestione del personale orientate ad attrarre e trattenere i talenti, promuovere la crescita professionale e le attività di sviluppo delle conoscenze e competenze tecniche, manageriali e organizzative, principi di diversità e inclusione, e politiche interne comprese in ambito etico ed ESG.	• Programmi per la gestione dei talenti • performance management system • comunicazione interna • Struttura di gestione delle Risorse Umane e crescita delle persone • Codice di condotta e autodisciplina • Codice Etico • Sistema di whistleblowing
Rischio reputazionale, scarsa capacità di attrarre i talenti, perdita di risorse chiave	Nell'ambito del sistema di remunerazione e incentivazione del personale, mancato rispetto del principio di "gender pay neutrality".	• Certificazione GPTW • Valutazione conformità Politiche di remunerazione • approvazione dell'Assemblea dei Soci delle Politiche di remunerazione
Rischio strategico	Sistema di remunerazione e incentivazione del personale che non considera obiettivi di finanza sostenibile che tengano conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).	• Struttura di gestione delle Risorse Umane e crescita delle persone • Codice condotta e autodisciplina • Codice etico • Sistema di whistleblowing • Programmi per la gestione dei talenti • Valutazione conformità Politiche di remunerazione

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo per individuare, valutare, gestire gli impatti rilevanti sui dipendenti e collaboratori, prevenire i rischi e cogliere le opportunità, si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico e le diverse policy, tra le quali di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il gruppo Sella, nel suo Codice Etico[54], dispone che Sella nello svolgimento delle proprie attività non intrattiene rapporti finanziari o di altro genere a supporto di attività economiche che: contribuiscano anche indirettamente a violare i diritti fondamentali della persona o a ostacolarne lo sviluppo, ledano gravemente la salute delle persone, non agiscano nel rispetto dell'ambiente, non rispettino consapevolmente le normative di tempo in tempo vigenti.

Inoltre, nel Codice Etico del Gruppo sono declinati sia i principi di condotta generali da porre in essere con qualsiasi soggetto sia quelli specifici connessi alle persone del Gruppo, in particolare, si pone come obiettivo la valorizzazione delle differenze, la coltivazione delle passioni, di premiare il merito e mettere in campo meccanismi volti a permettere la migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. Il vero successo per il Gruppo è riuscire a raggiungere insieme obiettivi ambiziosi con la consapevolezza che tutti i membri del team si sentano parte attiva e soddisfatta del percorso

[54] Il Codice Etico del gruppo Sella si ispira ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

fatto per raggiungere questi traguardi. Il gruppo Sella si adopera per costruire un rapporto con tutte le sue persone basato su trasparenza, lealtà e fiducia reciproca, per sostenere e valorizzare livelli eccellenti di professionalità ed impegno.

Il Gruppo identifica nella soddisfazione delle aspirazioni delle persone una chiave essenziale per stimolare ciascuna persona a dare il suo miglior contributo condividendo i valori che lo guidano e ricercando costantemente il migliore equilibrio tra le esigenze aziendali e le aspirazioni e motivazioni della singola persona. Il Gruppo applica politiche di flessibilità volte a perseguire la migliore work-life balance e a dare sostegno alla genitorialità.

La ricerca e la selezione del personale sono condotte sulla base di criteri oggettivi di competenza, professionalità e meritocrazia al fine di inserire nel gruppo Sella persone che facciano propri i suoi valori e che possano apportare il proprio talento e crescere in competenza e professionalità nel lungo periodo.

Il gruppo Sella promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, abusi e discriminazioni.

Prestazione e professionalità sono oggetto di un processo di valutazione annuale che vede coinvolti in maniera trasparente responsabili e dipendenti. Tale processo ha inoltre la finalità di definire e condividere obiettivi annuali del proprio lavoro e piani di miglioramento professionale. In particolare, tutti i dipendenti e le dipendenti sono valutati annualmente in merito a quanto i propri comportamenti siano coerenti con i Valori del gruppo Sella.

Il gruppo Sella:

- ascolta in modo sistematico e strutturato le persone per favorire allineamento e motivazione;
- persegue azioni di miglioramento continuo coinvolgendo le persone;
- riconosce ad ogni persona la possibilità e responsabilità di partecipare al cambiamento attraverso il proprio contributo individuale.

Per perseguire con successo questa politica sono quindi fattori chiave lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze manageriali e tecnico-professionali: un eccellente livello di competenza supporta e favorisce il raggiungimento dei risultati di business.

Le politiche di remunerazione ed incentivazione dei/delle dipendenti sono definite nel rispetto del principio della neutralità di genere e in modo da essere sempre coerenti con gli interessi della Clientela e degli altri stakeholder, in linea con i valori, con la visione e le strategie di lungo periodo e rispettose delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favoriscono la meritocrazia e quindi la competitività e il buon governo del Gruppo nonché la sostenibilità del suo sviluppo. In particolare, adeguati meccanismi di remunerazione ed incentivazione tendono ad attrarre e a mantenere nel Gruppo le persone aventi professionalità e capacità adeguate alle sue esigenze. I sistemi di incentivazione sono articolati in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholder.

Le modalità di assegnazione degli obiettivi devono curare con particolare attenzione che si operi nell'interesse della Clientela: l'impostazione di budget e gli obiettivi assegnati debbono pertanto essere coerenti e compatibili con le caratteristiche ed il profilo della Clientela ed è vietato quindi assegnare obiettivi di prodotto o commerciali che possano indurre comportamenti contrari all'interesse della Clientela.

Il coinvolgimento è perseguito con misure concrete che impegnano costantemente il Gruppo nell'aggiornamento di tutto il personale sulle strategie, sui risultati e più in generale sugli eventi di maggior rilievo che interessano il Gruppo e il mercato di riferimento. Tra queste si segnalano:

- la pubblicazione di materiale informativo a commento dell'andamento economico, delle iniziative in corso, di novità organizzative di rilievo;
- frequenti incontri tra i vertici aziendali e dipendenti, dedicati all'illustrazione del piano strategico, a iniziative di particolare rilievo, alla raccolta di feedback e al confronto con le persone;
- l'adozione di numerosi strumenti per consentire a tutto il personale di interagire direttamente con i vertici aziendali per formulare domande, proposte e critiche.

Il Gruppo adotta tutte le misure necessarie a salvaguardare l'oggettività e l'assoluta indipendenza dell'operato delle persone del Gruppo, e in particolare scoraggia la Clientela e/o i fornitori dal fare regali/omaggi ponendo divieto ai/alle destinatari/e di poterli trattenere a titolo personale: questi, infatti, devono essere consegnati alla Società di appartenenza in modo che siano devoluti in beneficenza.

Il gruppo Sella regola le relazioni con le proprie persone tramite opportuni strumenti di normativa interna, e in particolare tramite:

- il "Codice di condotta e autodisciplina interno" redatto, aggiornato e diffuso dalla Capogruppo e portato a conoscenza di tutte le persone del Gruppo (tramite ordine di servizio o con altre modalità cogenti);
- ulteriori dispositivi normativi interni (ordini di servizio, norme tecniche) volti a disciplinare singole materie.

Policy di sostenibilità

Il Gruppo, inoltre, si è dotato della Policy di Sostenibilità. La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società del gruppo Sella mira a generare un impatto positivo il più ampio possibile sul proprio tessuto sociale e definisce gli ambiti di intervento prioritari sui quali concentrarsi.

All'interno della Policy è possibile trovare una sezione dedicata alle linee guida in ambito sociale. All'interno della sezione viene indicato come i Valori del Gruppo (Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura) guidano quotidianamente i suoi comportamenti e sono in linea con il Purpose "Soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro" sono le naturali fondamenta dell'attività del Gruppo nel contesto sociale. In particolare, assumono un ruolo fondamentale le persone e l'innovazione: l'attenzione e la valorizzazione delle persone, l'inclusione e le pari opportunità, sia nei confronti di dipendenti e collaboratori, sia con i Clienti, gli azionisti e tutti gli stakeholder, e la costante tensione all'innovazione aperta, collaborativa, accessibile e al servizio dei Clienti, sono infatti alla base delle scelte e dei comportamenti[55] del Gruppo.

Policy Risorse Umane

La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società ha l'obiettivo di dotare il Gruppo dei principi e delle linee guida relative alla gestione ed allo sviluppo di tutto il Team Sella orientando le scelte strategiche, le politiche e le iniziative in questo specifico ambito affinchè generino valore per l'azienda in modo duraturo, in un orizzonte di lungo periodo e in piena coesione coi i Valori, la Storia e la vocazione del Gruppo.

I principi contenuti in questo documento, comuni a tutto il Gruppo, trovano applicazione in un contesto eterogeneo e che opera in paesi, settori e business diversi impiegando famiglie professionali differenti tra loro. Di conseguenza, considerate le specificità proprie di ogni entità, non viene applicata un'unica modalità di organizzazione del lavoro, che può invece differenziarsi e trovare applicazione in una gestione del personale diversificata; ciascuna entità è infatti chiamata a individuare le modalità applicative dei principi e delle linee guida contenute in questo documento adatta al contesto in cui opera.

Attraverso i principi declinati all'interno della Policy viene evidenziata l'attenzione del gruppo Sella verso il valore della persona, la meritocrazia e la Diversity & Inclusion. In particolare, dalla policy si evince come il Gruppo consideri la diversità una ricchezza alla base dei positivi risultati e coltiva la libertà di espressione, il rispetto e la soddisfazione della persona come elementi qualificanti di un ambiente di lavoro positivo e produttivo e promuove pertanto buone pratiche che sostengano i valori di diversità, equità e inclusione. L'inclusività in azienda è quindi fondamentale per creare le giuste condizioni per la valorizzazione delle persone e del loro talento, promuovendo pari opportunità nell'organizzazione e in tutti i processi aziendali.

Principi e linee guida in materia di Diversity & Inclusion nella gestione delle persone:

Il documento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinato a tutte le società del gruppo, definisce i principi e le linee guida per perseguire l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro basato sul merito che favorisca la diversità, l'equità e l'inclusione verso le proprie persone e, allo stesso tempo, promuova questi principi tra le stesse. All'interno del paragrafo dedicato alle linee guida viene espressamente citato che il Gruppo Sella si impegna a trattare le persone senza distinzioni, esclusioni, restrizioni o preferenze, dirette o indirette, in base a: età, sesso, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, maternità o paternità, convinzioni personali e opinioni politiche. Tra i possibili motivi di discriminazione il gruppo Sella contempla implicitamente anche il colore della pelle, l'identità di genere e l'estrazione sociale gestendoli congiuntamente ai motivi elencati all'interno dei Principi e delle linee guida in materia di Diversity & Inclusion. Il presidio e il monitoraggio, al fine di garantire che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una

[55] Con riferimento ai diritti fondamentali della persona si fa riferimento alle principali convenzioni internazionali in materia di diritti umani, tra le quali si annovera la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, approvata dalle Nazioni Unite nel 1948, la dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e i suoi seguiti, adottata a partire dal 1998 e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

volta rilevata, è affidato alla funzione D&I - presente in Capogruppo e nelle singole Società - coadiuvata da tutte le persone impegnate in funzioni HR nel Gruppo che operano costantemente a sostegno della diversità e inclusione in generale. Inoltre, la procedura di whistleblowing, accessibile dalla intranet aziendale, dal sito web sellagroup.eu, e dai siti delle società rientranti nel perimetro di applicazione della normativa, garantisce a tutti gli stakeholder la possibilità di segnalare anche episodi di discriminazione, qualora ve ne fossero.

Policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il gruppo Sella si è dotato della Policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding, nella quale definisce le linee guida e gli schemi procedurali, organizzativi e operativi a cui devono attenersi le Società del Gruppo con sede in Italia (le società estere devono attenersi alle normative locali in materia di salute e sicurezza avvalendosi di professionisti in grado di far rispettare la normativa cogente) al fine di prevenire e fronteggiare gli eventi di natura infortunistica e le problematiche di salute connessi alle attività lavorative svolte da tutti i lavoratori del Gruppo.

3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Indagine di clima Great Place to Work

Nel 2022 il gruppo Sella ha introdotto l'indagine di clima Great Place to Work anche in seguito all'invito dei vertici del Gruppo ad indagare in maggiore profondità il sentire dei componenti del Team Sella rispetto alla loro vita in azienda. Negli anni precedenti era stato misurato l'eNPS (employee net promoter score).

Le attività di misurazione del Trust Index vengono seguite centralmente e sono sotto la responsabilità della funzione Risorse Umane. Le misure da implementare – a seguito della rilevazione – invece possono essere di Gruppo o verticali per settori o società specifiche e sono seguite dalla direzione Risorse Umane competente.

La progressione positiva dei risultati dell'indagine di clima negli anni è tra gli obiettivi strategici del Gruppo; gli stessi risultati sono considerati indici di efficacia degli interventi effettuati con lo scopo di migliorare progressivamente l'ambiente di lavoro in Sella.

Il questionario GPTW erogato dal Gruppo nel 2024 era composto da 70 affermazioni, due domande aperte e una sezione anagrafica che ha consentito di aggregare le risposte anche rispetto alla struttura organizzativa del Gruppo, al genere, alla generazione ecc. dei/delle rispondenti. Le affermazioni hanno esplorato 5 dimensioni: credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione. Numerose le affermazioni che hanno indagato temi di diversità e inclusione.

Le risposte sono state analizzate aggregate per unità organizzativa; laddove le risposte di un'unità organizzativa sono state meno di 5, queste sono state aggregate all'unità organizzativa superiore, garantendo sempre l'anonimato dei/delle rispondenti.

Il Trust Index © del gruppo Sella nel 2024, misurato da Great Place to Work, è stato di 71 punti, in crescita di 2 punti rispetto al 2023 e di 7 punti rispetto al 2022

Il response rate è stato dell'85%, in aumento del 3% rispetto al 2023 e del 18% rispetto al 2022.

Nel 2024 il gruppo Sella ha investito nel progetto € 51.675,91. Inoltre, i giorni di lavoro impiegati in totale dalle persone delle società del Gruppo per rispondere alla survey son stati circa 148, mentre per la progettazione, gestione amministrativa e della privacy, comunicazione, studio e restituzione dei risultati, i giorni impiegati stimati sono stati 146.

Lo studio approfondito dei risultati è stato condiviso in primis con i vertici e i/le responsabili della funzione Risorse Umane delle società del Gruppo. Questi ultimi, ciascuno per il proprio perimetro di competenza, hanno organizzato momenti di restituzione dei risultati con tutti/e i/le responsabili di area, che a loro volta li hanno condivisi con le persone del Team Sella.

Il gruppo Sella crede nell'importanza dell'ascolto attivo delle proprie persone quale strumento imprescindibile per costruire un ambiente di lavoro rispettoso, equo e coesivo. L'analisi approfondita dei risultati dell'indagine di clima GPTW 2024, compreso il rapporto con gli stessi degli anni precedenti, ha avuto un ruolo importante nella definizione della strategia People.

L'indagine viene svolta con cadenza annuale.

I risultati emersi dal GPTW sono stati utilizzati anche per lo stakeholder engagement nelle modalità descritte nella sezione dedicata alla Informazioni generali paragrafo “Valutazione degli IRO”.

Engagement e Comunicazione Interna

La Comunicazione Sella supporta il posizionamento e genera negli stakeholder interni ed esterni maggiore conoscenza e migliore percezione del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico.

Attraverso una narrazione integrata e multipiattaforma, gestisce flussi comunicativi costanti, contribuendo a rafforzare la reputazione e la leadership d’opinione di Sella. La comunicazione è plurale e partecipata: promuove un processo circolare di ascolto per valutare la propria efficacia e intraprendere eventuali azioni correttive.

In particolare, la Comunicazione Sella:

- racconta la visione strategica di Gruppo e le varie anime dell’ecosistema Sella;
- rafforza il posizionamento e quindi la reputazione del gruppo Sella;
- informa su persone, attività, iniziative, prodotti, servizi e soluzioni integrate;
- coinvolge le persone su visione e valori condivisi;
- incrementa il senso di appartenenza e valorizza la cultura aziendale;
- è costantemente in ascolto dei bisogni delle persone.

La strategia di comunicazione si declina attraverso canali, strumenti e format pensati per favorire l’aggiornamento e l’interazione di colleghi e colleghe, la loro partecipazione attiva alla vita aziendale e l’accesso ai servizi che li supportano nell’ottimizzazione del loro lavoro quotidiano. I canali di comunicazione interna, oltre ad avere come punto di accesso principale la intranet aziendale, sono collegati a quelli esterni nell’ambito di una strategia multipiattaforma che punta a valorizzare i contenuti in maniera integrata.

La comunicazione rivolta ai diversi stakeholder si traduce in diversi format a cadenza giornaliera, settimanale o mensile, inviati attraverso i diversi canali e strumenti utilizzati dal Gruppo:

- **Start.** È la newsletter quotidiana interna che presenta in modo accessibile tre notizie tratte dalla rassegna stampa italiana e internazionale. Un modo per raccontare ciò che riguarda il Gruppo e il mondo dell’economia, della finanza, dell’innovazione. Accanto alla newsletter, tre tweet declinano le stesse notizie per gli utenti esterni.
- **Update.** È la rubrica delle breaking news, un’ultim’ora in stile giornalistico declinato sul mondo aziendale. In poche righe e tramite newsletter interna segnala iniziative, eventi, attività di informazione. Un update per stare al passo con ciò che succede nel mondo Sella.
- **Made in Sella.** È il racconto delle tante e variegate professioni che coesistono all’interno del Gruppo. Un modo per proporre i diversi profili professionali attraverso interviste coinvolgenti. Propone quello che facciamo, come lo facciamo, con chi lo facciamo.
- **Extra.** È il tema più rilevante del momento, declinato con una newsletter interna che veicola informazioni, testimonianze, contributi, link. Un ipertesto multicanale che lega il tema del momento alla strategia del Gruppo. Un modo per entrare dentro la notizia e capirne il senso, rispetto a ciò che facciamo e alla visione del futuro.
- **Next**. Voci dal futuro. Le sfide dell’innovazione in un viaggio attraverso le parole chiave, ossia le voci dal futuro. Un format curato dal team Innovation di Sella che aiuta a comprendere e decodificare le complessità del mondo dell’innovazione, dalla blockchain al digitale.
- **Stories.** È la rubrica dedicata alle passioni delle persone Sella, vissute al di fuori del contesto di lavoro: sport, hobby, solidarietà. Un racconto che serve a proporre, come riferimento allargato, i valori del Gruppo declinati nella vita delle persone: dedizione, costanza, preparazione, allenamento, gioco di squadra. Un mosaico di storie, di persone e di passioni per raccontare chi siamo e soprattutto come siamo.
- **Weekly.** È la newsletter interna che chiude la settimana di lavoro: riprende e valorizza le principali notizie e iniziative realizzate sia internamente che esternamente. Un riassunto di ciò che è successo nella settimana con link alle notizie su Viva Engage o su Sella Insights. In coda alla newsletter l’agenda dei prossimi appuntamenti per restare sempre connessi e allineati.
- **Il podcast del CEO della Capogruppo**. Il podcast con cui il CEO Pietro Sella condivide la sua visione strategica e il posizionamento del Gruppo. Un’analisi dell’evoluzione del nostro settore di business alla luce degli scenari e dei trend che interessano il mondo della finanza italiana e internazionale.
- **Dentro i numeri.** È il format mensile che spiega le nostre performance economico-finanziarie, ossia i dati mensili di andamento commentati dal CFO con uno specifico video diffuso internamente tramite newsletter.

- **Insights | #CosaCambia.** È il format ibrido e multicanale che lega comunicazione interna ed esterna e che declina i trend che stanno riscrivendo le nuove relazioni in Italia e nel mondo. Un ciclo di incontri dal vivo e in live streaming per raccontare i consumi delle nuove generazioni, le sfide del domani per imprese e comunità. #CosaCambia si esplicita in ogni puntata attraverso una mappa di parole legate al tema che viene affrontato. Coinvolge dal vivo le persone Sella, la community di innovatori, blogger e giornalisti. E poi on line, grazie al live streaming, propone la puntata a tutti coloro che sono connessi.
- **Insights | Il punto di Pierangelo Soldavini.** Un serie di articoli di analisi a firma del noto giornalista italiano esperto di economia e innovazione Pierangelo Soldavini, considerato un riferimento sui temi legati al mondo bancario. Per comprendere le sfide contemporanee che attraversano la nostra industria e decriptare la complessità, provando a comprenderne il senso.
- **Insights | Longform.** Una serie di contenuti di approfondimento in logica longform. Racconti approfonditi su alcuni temi chiave per comprendere quello che sta avvenendo intorno a noi e per raccogliere le sfide future che riguardano persone, imprese, comunità. Si può declinare anche in una versione speciale multimediale con mappe interattive, foto immersive e infografiche navigabili.
- **Insights | Magazine.** Il nostro giornale che racconta i sei mesi appena vissuti e quelli che verranno. I fatti principali accaduti in Sella, i prodotti e servizi lanciati, le iniziative. Un magazine semestrale distribuito online e in versione cartacea, stampata su carta certificata FSC (Forest Stewardship Council®) riciclata al 100%.
- **Appunti d'Archivio.** Fatti, idee e immagini dall'Archivio Storico Sella. Con un taglio heritage e uno storytelling emozionale che attualizza la storia nel presente. Questo format valorizza le tappe che hanno fatto grande il Gruppo e tutte le iniziative legate al panorama economico-finanziario e digitale italiano del passato.

Nel corso del 2024, è proseguita l'organizzazione di eventi in presenza molti dei quali hanno contemplato anche la possibilità di collegamento da remoto, come il talk #CosaCambia. Grazie al loro elevato grado di coinvolgimento, gli eventi organizzati nel corso dell'anno sono stati fonte di motivazione per i colleghi e hanno permesso di rafforzare il networking fra i/le partecipanti.

Tra gli eventi online di maggiore rilevanza spicca Sella AllHands - la Diretta del CEO, che si tiene in febbraio durante la quale è stato presentato il nuovo Piano Strategico di Gruppo. Questo appuntamento annuale, al quale hanno partecipato in streaming migliaia di colleghe e colleghi del Team Sella, rappresenta un momento chiave di condivisione, in cui vengono illustrati i risultati dell'anno precedente e delineate le prospettive per quello appena iniziato.

Un ruolo centrale è stato poi svolto dal Sella AllHands Tour, il roadshow dedicato alla presentazione del Piano Strategico, avviato a marzo dopo la Diretta del CEO e concluso a luglio. L'iniziativa ha toccato 23 tappe in 13 città di 5 Paesi, coinvolgendo migliaia di persone del Team Sella. Oltre a illustrare più da vicino il Piano Strategico 24-26 "Make an Impact", il tour ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare il senso di appartenenza delle persone, approfondire i territori in cui siamo presenti e immergersi nelle diverse culture che ne fanno parte.

3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Al fine di promuovere un ambiente di lavoro trasparente e etico il Gruppo Sella ha adottato la policy e l'ordine di servizio (ODS) sul whistleblowing deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella holding e destinata a tutte le società del gruppo Sella. Tali documenti delineano i meccanismi attraverso cui i dipendenti possono segnalare comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o regolamenti interni. Si rimanda, per un maggior dettaglio alla sezione Governance del presente documento.

3.1.2.4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti rilevanti negativi e produrre impatti rilevanti positivi sulla forza lavoro propria, il Gruppo ha intrapreso una serie di iniziative che sono state dettagliate nei paragrafi successivi.

3.1.3 Metriche e Obiettivi

3.1.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per garantire una gestione efficace delle Risorse Umane, promuovere la soddisfazione delle persone e favorire una crescita inclusiva senza discriminazioni, sono stati definiti i seguenti obiettivi da raggiungere nel 2025:

- **Great Place To Work (GPTW) Index pari a 76**: l'obiettivo riflette l'impegno costante nel migliorare l'esperienza complessiva del Team Sella, puntando all'eccellenza e con l'ambizione di arrivare ad un punteggio target al termine del piano a 80. In tal senso l'obiettivo a budget per l'anno 2025 rappresenta un progresso rispetto al valore attuale di 71.
- **Percentuale di donne in ruoli manageriali al 37%**: questo indicatore monitora l'attenzione del Gruppo verso la parità di genere anche nei ruoli di leadership. Nel 2024, il valore consuntivo è stato pari al 35%.

Questi obiettivi testimoniano l'impegno del Gruppo nel costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e orientato al benessere delle persone.

3.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER GENERE[56]

Genere	2024	2023
Donne	2.840	2.725
Uomini	2.976	2.933
Altro	-	-
Non riportato	-	-
Totale	5.816	5.658

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024				
	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	TOTALE
numero dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	2.488	2.758	-	-	5.246
numero dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	202	73	-	-	275
numero di ore dipendenti non garantite (in numero di persone)	-	-	-	-	-
numero dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	2.339	2.905	-	-	5.244
numero dipendenti part time (in numero di persone)	501	71	-	-	572

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

56 L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2023

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023				
	DONNE	UOMINI	ALTRO (*)	TOTALE NON RILEVATO	TOTALE
numero dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	2.575	2.849	-	-	5.424
numero dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	150	84	-	-	234
numero di ore dipendenti non garantite (in numero di persone)	-	-	-	-	-
numero dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	2.209	2.851	-	-	5.060
numero dipendenti part time (in numero di persone)	516	82	-	-	598

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei/delle dipendenti presenti al 31.12.2024.
Di regola tutti/e i/le dipendenti sono residenti nel paese della società presso cui lavorano; vi sono rari casi di dipendenti non residenti nella comunità locale della sede estera presso cui sono operativi.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE[57]- 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024		
	ITALIA	ROMANIA	RESTO DEL MONDO
numero dipendenti (in numero di persone)	4.809	588	419

57 l'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE - 2023

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023		
	ITALIA	ROMANIA	RESTO DEL MONDO
numero dipendenti (in numero di persone)	4.592	602	464

Il numero totale di dipendenti[58] che hanno lasciato il Gruppo durante il periodo di riferimento (che corrisponde al periodo 1.1.2024 - 31.12.2024) corrisponde a 321 e il corrispondente tasso di avvicendamento dei/delle dipendenti, nel medesimo periodo, si assesta intorno al 5,5%.

Nel corso del 2024, le cessazioni sono state 321, di cui 174 in Italia e 147 all'estero, facendo registrare un turnover negativo del 3% in Italia e del 2,5% nelle sedi estere.

Il turnover negativo del personale è calcolato considerando, al denominatore, il totale dei/delle dipendenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

3.1.3.3 Caratteristiche dei non dipendenti

Possono essere inclusi all'interno del Team Sella, oltre ai lavoratori e lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato), anche le persone caratterizzate da una tipologia di collaborazione differente il cui rapporto con il Gruppo presenta caratteri di stabilità e durata come:

- consulenti finanziari e agenti abilitati all'offerta fuori sede;
- agenti in attività finanziaria (agenti assicurativi, agenti attivi finanziari e mediatori creditizi) e loro eventuali collaboratori/collaboratrici;
- persone con altre forme di collaborazione, stabile e duratura, con il Gruppo che prestano un contributo rilevante.

I lavoratori e le lavoratrici non dipendenti stabili che rientrano nel Team Sella al 31.12.2024 sono 772[59][60].

3.1.3.4 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETIVA E DIALOGO SOCIALE

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE			31/12/2024
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE	Lavoratori dipendenti – non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	Italia
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia - Romania	-	Romania

La tabella soprastante si riferisce alla percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva e dialogo sociale, nei paesi in cui la normativa è applicabile[61].

[58] L'informazione è consultabile nel capitolo "11. Le Risorse Umane" del Bilancio Consolidato
[59] Il numero di collaboratori è riportato in numero di persone.
[60] Nel numero sono compresi anche i/le dipendenti di HYPE.
[61] La normativa di riferimento sancisce che occorre fornire l'informativa solo per i Paesi in cui ha un livello significativo di occupazione (ossia almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % dei dipendenti totali). Pertanto, per il Gruppo, si tiene conto solo dell'Italia e della Romania.

Il 100% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo in Italia e in Romania, mentre i/le dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori sono il 100% dei/delle dipendenti presenti in Romania e il 35% dei/delle dipendenti presenti in Italia.
Ad oggi, non risulta nel Gruppo l'esistenza di eventuali accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

3.1.3.5 Metriche della diversità

NUMERO DI DIPENDENTI DIVISI PER GENERE E PERCENTUALE TOTALE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra i 30-50 anni	1	5,00	2	10,00	0	0	3	15,00
Età superiore ai 50 anni	2	10,00	15	75,00	0	0	17	85,00

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

NUMERO DI DIPENDENTI DIVISI PER GENERE E PERCENTUALE TOTALE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA - 2023

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0			0	0
Età compresa tra i 30-50 anni	1	25	1	6			2	10
Età superiore ai 50 anni	3	75	15	94			18	90

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

Nel redigere l'informativa relativa al genere tra i componenti dell'alta dirigenza, l'impresa considera come definizione di alta dirigenza i componenti delle direzioni generali delle banche del Gruppo e di Sella SGR.

NUMERO DI DIPENDENTI E PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%

Età inferiore ai 30 anni	486	8,36	472	8,12	0	0	958	16,76
Età compresa tra i 30-50 anni	1.643	28,25	1.529	26,29	0	0	3.172	54,55
Età superiore ai 50 anni	711	12,23	975	16,77	0	0	1.686	28,99

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

NUMERO DI DIPENDENTI E PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - 2023

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	450	17	502	17			952	17
Età compresa tra i 30-50 anni	1.655	61	1.506	51			3.161	56
Età superiore ai 50 anni	620	23	924	32			1.545	27

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

3.1.3.6 Salari adeguati

LA RETRIBUZIONE FISSA E I BENEFIT

Per ciò che riguarda la gestione della retribuzione fissa, per tutto il personale assunto in Italia sono applicati i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del Credito, Complementare del Credito, del Commercio, della Grafica Editoria - Grafici e della Vigilanza Privata, che fissano livelli salariali minimi differenziati per inquadramento.

Sono inoltre previsti nella maggior parte delle realtà in Italia, a integrazione dei contratti collettivi, accordi di contrattazione di secondo livello[62].

Per quanto riguarda l'estero, è stabilito un salario minimo a livello locale in tutti i paesi in cui il Gruppo è presente: Romania, India, Spagna, Regno Unito e Lussemburgo. In tutte le società operative presenti in questi paesi i/le dipendenti percepiscono un salario al di sopra del parametro di riferimento. Il rapporto tra il salario di livello base[63] applicato ai/alle dipendenti del Gruppo rispetto al salario minimo è:

- 1,04 in Romania,
- 1,73 in India,
- 1,51 in Spagna,
- 1,78 nel Regno Unito[64],
- 2,45 Lussemburgo.

I benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

In particolare, per quanto riguarda le lavoratrici e i lavoratori italiani, tutto il personale ha la possibilità di accedere al fondo di previdenza complementare per ottenere al momento del pensionamento, a fronte del versamento di contributi aziendali ed individuali, un trattamento pensionistico integrativo[65] a quello erogato dall'INPS.

[62] Si segnala inoltre che in Romania, Centrico Selir ha stipulato un accordo aziendale con i rappresentanti dei dipendenti.
[63] Il salario di livello base è da intendersi come livello minimo di salario annuo attribuito al personale presente in azienda a tempo indeterminato all'interno della società per paese.
[64] Il rapporto del salario di livello base applicato ai dipendenti del Gruppo nel Regno Unito è stato calcolato utilizzando come riferimento la normativa di National Living and Minimum Wage, rapportando il salario minimo orario stabilito ad una settimana lavorativa di 40 ore.
[65] Il trattamento pensionistico integrativo è diversamente modulato tra le diverse società del Gruppo in considerazione degli accordi di secondo livello vigenti al momento della stipula.

Per i/le dipendenti delle società estere non sono previste forme di accordo complementari in materia di Fondi Pensione rispetto a quanto è applicato ai sensi della normativa vigente.

3.1.3.7 Persone con disabilità

Il Gruppo gestisce la diversità conformemente alle regole previste dalle leggi applicabili in relazione all'assunzione e all'inserimento di persone con disabilità e offre le medesime opportunità in fase di assunzione e di sviluppo della carriera senza distinzione alcuna, ivi compresa la condizione di disabilità.

PERSONE CON DISABILITÀ

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024	
	Totale	%
Persone con disabilità tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	247	4,2%

3.1.3.8 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La gestione e lo sviluppo delle persone sono temi di primaria importanza per il Gruppo, che si trova ad operare in un contesto attuale di forte disruption e di grande impatto sui servizi di intermediazione finanziaria. Sella ha l'obiettivo di gestire le persone facendo in modo che vi sia un alto ed adeguato livello di competenze, adesione ai valori, motivazione ed engagement.

In particolare, le attività di sviluppo si concentrano sul far evolvere la professionalità e la managerialità delle persone, coerentemente con le esigenze dell'azienda e del mercato, affinché esse siano in grado di portare avanti con successo le responsabilità e le mansioni loro affidate. Lo sviluppo individuale delle persone è orientato alla valorizzazione del talento di ciascuno, affinché tutti possano contribuire pienamente, al meglio delle proprie possibilità, al raggiungimento degli obiettivi. Al fine di facilitare la job rotation interna, inoltre, le persone hanno a disposizione una piattaforma che facilita la visione di tutte le posizioni aperte e che offre la possibilità di candidarsi con un semplice click.

Durante il 2024 è stato adottato un approccio strutturato e approfondito per la strutturazione di percorsi di sviluppo e la condivisione di azioni di sviluppo per le persone del Gruppo. Con un target ambizioso di includere in tali attività tutte le persone entro il 2026, il progetto coinvolge tutte le società del Gruppo attraverso le funzioni Risorse Umane e richiede una partecipazione rilevante da parte dei manager. Ogni percorso di sviluppo include azioni specifiche di sviluppo riguardanti la singola persona, mirate all'acquisizione di competenze e capacità che la abilitino a una performance più elevata e in linea con le necessità della sua area di appartenenza e, più in generale, del Gruppo.

Un aspetto fondamentale del percorso di sviluppo professionale delle persone è il processo di valutazione professionale che prevede, già dal 2019, momenti di feedback che favoriscono il dialogo e il confronto tra responsabile e dipendente. Il performance management system - il sistema articolato di misurazione della performance che è a supporto di questo processo - rappresenta anche l'occasione per una riflessione comune sul lavoro svolto consentendo al/la dipendente di ricevere un feedback sui risultati conseguiti e sui comportamenti espressi, al fine di poterli migliorare e indirizzarli verso il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Gruppo adotta la valutazione della performance lavorativa sul 100% dei/delle dipendenti, che hanno prestato servizio per più di quattro mesi ad esclusione di alcune società estere di più recedente acquisizione che sono in corso di integrazione nei processi di talent management. Nel corso del 2024 i dipendenti con queste caratteristiche hanno ricevuto regolarmente un feedback sullo sviluppo di carriera e delle performance come dettagliato nella tabella successiva[66].

PERCENTUALE TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UN FEED BACK REGOLARE SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA E DELLE PRESTAZIONI DURANTE IL

[66] Le informazioni fornite nella tabella "Percentuale totale di dipendenti che hanno ricevuto un feed back regolare sullo sviluppo della carriera e delle prestazioni durante il periodo di riferimento" sono riferite alla totalità dei dipendenti che hanno prestato servizio per più di 4 mesi rapportate al totale dei dipendenti del Gruppo.

PERIODO DI RIFERIMENTO.

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024			
	Genere	Livello	Totale	%
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Maschile		2.574	86%
		Dirigenti	138	95%
		Quadri	1.030	93%
		Impiegati	1.406	81%
	Femminile		2.454	86%
		Dirigenti	22	96%
		Quadri	551	95%
		Impiegati	1.881	84%

Inoltre, nel Gruppo è sempre possibile, attraverso iniziative personali o attraverso la partecipazione ad eventi di progettazione sostenuti dal Gruppo e aperti a tutti i dipendenti e le dipendenti, esprimere le proprie idee, iniziative e progetti, illustrandoli a qualunque livello gerarchico, e portando così il proprio contributo alla crescita dell'azienda. A questo proposito, è stato lanciato Makers il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore/collaboratrice in un motore di innovazione e imprenditorialità.

Attraverso un processo aperto e partecipativo, Makers stimola l'iniziativa individuale e la collaborazione, valorizzando idee capaci di generare impatti concreti su efficienza, sostenibilità e sviluppo del Gruppo. Nel 2024, più di 1.000 colleghi hanno contribuito attivamente, dando vita a 168 idee. Tra queste, 5 sono entrate nel piano progetti strategici e verranno realizzate, mentre 6 suggerimenti di miglioramento sono già stati implementati. Makers non è solo un laboratorio di idee, ma un cambio di paradigma: un ambiente in cui chiunque può diventare protagonista dell'innovazione, contribuendo a costruire il futuro del Gruppo Sella con creatività, visione e spirito imprenditoriale. Questo approccio di ascolto e coinvolgimento di chi vive ogni giorno la relazione con il Cliente è parte integrante della storia e dei valori del Gruppo, che da sempre crede nella collaborazione e nella condivisione della conoscenza per offrire un servizio di eccellenza, in continua evoluzione.

Nel 2024 inoltre sono stati sperimentati e progressivamente adottati, anche grazie ad attività formative ad hoc, assistenti virtuali basati sull'intelligenza artificiale, che spaziano dalle web chat ad assistenti integrati nelle applicazioni di collaborazione aziendali per, a titolo di esempio, posta, gestione documenti e meeting.

Formazione

Nel 2024 l'impegno del Gruppo nella formazione delle proprie persone è ulteriormente cresciuto attraverso la continua volontà di investire nello sviluppo delle competenze delle stesse, quale fattore chiave per mantenere una elevata competitività e offrire alla Clientela un servizio di qualità. La formazione da sempre elemento centrale per il Gruppo è un pilastro delle linee guida del piano strategico 2024- 2026.

In continuità con gli anni precedenti, i programmi offerti dalle società del Gruppo si sono articolati su cinque direttrici principali:

- **evoluzione del modello di business e commerciale:** formazione dedicata alla rete commerciale per incrementare le competenze specialistiche, commerciali e nella consulenza alla Clientela, utilizzando in maniera efficace anche il digitale;
- **sostenibilità, diversity and inclusion, mindset e innovazione:** formazione finalizzata alla diffusione e consolidamento delle conoscenze e competenze ESG e alla sensibilizzazione alle tematiche di diversity&inclusion; formazione sull'evoluzione del mindset e delle conoscenze a supporto della realizzazione del piano strategico;
- **manageriale:** formazione finalizzata ad accompagnare l'entrata nel ruolo dei/delle neo-manager e la successiva evoluzione delle loro competenze manageriali di guida al cambiamento e di sviluppo delle persone;
- **formazione normativa:** finalizzata alla diffusione della conoscenza puntuale e aggiornata delle principali disposizioni normative di settore;
- **formazione specialistica e trasversale:** formazione tecnica su temi specifici anche molto differenti tra le società del Gruppo, per consolidare le conoscenze specialistiche di mestiere, le soft skills e per accompagnare i cambi di ruolo e l'ingresso delle persone neoassunte.

Inoltre, nel 2024, Lynfa, la corporate academy del gruppo Sella dedicata alla formazione sui percorsi formativi trasversali, ha incrementato il proprio impatto grazie all'avvio di programmi formativi su competenze strategiche come Intelligenza Artificiale, Impact, Data Excellence e Diversità & Inclusione. Queste formazioni hanno raggiunto più di 5.000 partecipanti, con un totale di ore di formazione che ha superato 18.000 ore.

I percorsi formativi introdotti da Lynfa nel 2023 sono stati ancora erogati nel 2024, con un aumento del numero di sessioni e della partecipazione: Welcome To Sella, percorso dedicato a tutte le nuove persone all'interno del Gruppo, Effective Communication At Work, Blockchain & DLT, Growth Mindset e Decision Making in Condizioni di Incertezza.

A fianco a Lynfa, le società e i business del Gruppo hanno generalmente incrementato il numero di ore di formazione erogate tramite i vari percorsi formativi attuati.

La formazione dedicata ai Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di tutte le società del Gruppo ha avuto un importante incremento di tematiche e di ore di formazione rispetto al 2023. Sostenibilità, Diversità & Inclusione e Intelligenza Artificiale sono qualche esempio di argomento trattati all'interno di questo percorso formativo dedicato.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE[67]

Inquadramento professionale	al 31.12.2024			al 31.12.2023		
	Uomini	Donne	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	50,2	47,5	49,8	47,5	50,2	35,3
Quadri	59,1	59,5	59,2	59,5	59,1	45,9
Impiegati	37,9	41,5	39,9	41,5	37,9	43,4
Totale	**46,3**	**45,2**	45,8	**45,2**	**46,3**	**43,9**

3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza

Il tema Salute e Sicurezza è regolato dal D.Lgs.81/08, che prevede, oltre alla formazione obbligatoria, un'informativa a tutti i dipendenti. Inoltre, molti dei dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (ad esempio i videoterminalisti, o, in Centrico, i carrellisti) con relativi protocolli sanitari da seguire, tramite l'attuazione di visite mediche periodiche. Anche il D.Lgs. 231/2001 indica il tema Salute e Sicurezza tra i presidi.

Il Servizio Prevenzione e Protezione risponde direttamente all'Amministratore Delegato, in qualità di Datore di Lavoro ai fini D.Lgs. 81/08 ed è formalizzata una policy applicata a livello di Gruppo per il rispetto di tutti i servizi e i ruoli previsti dalla normativa, che stabilisce inoltre che per ogni stabile, sito, ufficio o succursale e per tutte le mansioni ivi comprese, sia redatto il Documento di Valutazione del Rischio. Nel gruppo Sella la percentuale dei lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa, comunicata in base al numero di persone, è pari al 100%. Inoltre, oltre alla vigente regolamentazione in materia, le banche del Gruppo (Banca Sella Holding, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C.) utilizzano le linee guida UNI-INAIL.

Nel rispetto della normativa vigente e per minimizzare il rischio di infortuni o malattie legate all'attività lavorativa in Italia per tutta la forza lavorativa del Gruppo sono previste visite preventive e periodiche sanitarie finalizzate alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Inoltre, per adempiere a quanto richiesto dalla legislazione italiana in tema di salute e sicurezza, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia corsi di formazione finalizzati a conoscere i rischi e gli eventuali danni propri della mansione a cui il lavoratore è adibito e le misure e procedure di prevenzione e protezione predisposte dall'azienda. Nel Gruppo non risultano mansioni che comportino rischio di malattie professionali. É stata comunque effettuata la valutazione del rischio per tutte le mansioni, al fine di stabilire per quali mansioni sia necessaria una sorveglianza sanitaria specifica (visite mediche periodiche). Per tutti i colleghi, quindi anche per coloro che non

[67] Le ore di formazione medie sono calcolate come rapporto tra le ore di ore di formazione offerte e completate per inquadramento professionale, rapportate all'organico al 31/12.

sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, è possibile richiedere una visita medica straordinaria tramite modulo disponibile sulla intranet aziendale.

Sempre per i/le dipendenti che operano sul territorio italiano è inoltre prevista:

- una copertura sanitaria con onere a carico delle aziende che copre il dipendente e il nucleo familiare fiscalmente a carico, con l'opzione da parte del dipendente, con onere a suo carico, di poter inserire in polizza anche i famigliari non fiscalmente a carico;
- un'assicurazione per gli infortuni professionali fino alla categoria dei quadri direttivi di secondo livello, e un'assicurazione per gli infortuni professionali ed extraprofessionali per i quadri direttivi di terzo e quarto livello e per i dirigenti;
- una copertura assicurativa Long Term Care;
- una polizza TCM (Temporanea Caso Morte).

Sono previsti inoltre alcuni servizi o programmi di promozione della salute offerti dal Gruppo gratuitamente su base volontaria ai propri lavoratori per affrontare i principali rischi per la salute anche non connessi al lavoro, come ad esempio, per il territorio biellese, visite dermatologiche e senologiche in collaborazione con enti di ricerca no profit, corsi di yoga e mindfulness.

Non sono stati fatti accordi specifici con le organizzazioni sindacali in tema di salute e sicurezza, se non quelli per l'elezione degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). Vengono regolarmente effettuati gli incontri periodici tra Servizio Prevenzione e RLS.

Oltre agli adempimenti normativi, in aggiunta alla Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato, si è istituzionalizzato il servizio di supporto psicologico post rapina per i colleghi che subiscono eventi criminosi ed uno sportello d'ascolto per situazioni di malessere psicologico, attivo sia per i colleghi che per i loro familiari.

È stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi individuando le seguenti principali mansioni:

- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale <20 ore settimanali: impiegati di concetto preposti ad un servizio o un reparto dell'azienda con autonomia d'iniziativa nei limiti delle direttive generali impartite dal dirigente con cui collaborano. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per meno di 20 ore settimanali;
- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale >20 ore settimanali: impiegati di concetto che svolgono un'attività intellettuale nell'esercizio delle funzioni cui sono preposti, secondo un indirizzo di personale responsabilità per quanto concerne la decisione e l'iniziativa, anche se contenuta entro i limiti predeterminati dalle direttive dei superiori. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per più di 20 ore settimanali;
- archivista (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
- archivista con utilizzo di muletto (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
    - commesso ufficio spedizioni (solo società Centrico): l'addetto si occupa di supporto operativo all'attività d'ufficio, movimentazione, spedizione e consegna di materiale cartaceo e archivistico.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza prevede, per ogni società compresa nel perimetro, che vengano redatti uno o più Documenti di Valutazione del Rischio (DVR). Nello specifico viene redatto un DVR per ogni stabile e per ogni società. Per lo stesso stabile vengono redatti più documenti laddove siano presenti più società del Gruppo.

Annualmente, in occasione della riunione periodica tra azienda (datore di lavoro e RSPP), Medico competente e RLS prevista dall'art.35 del D.Lgs. 81/08, si analizza l'andamento degli infortuni.

É stato nominato il Medico Competente come previsto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. con l'obiettivo di:

- valutare l'idoneità preventiva dei lavoratori alle mansioni che gli stessi sono tenuti a svolgere in fase di assunzione e periodicamente;
- individuare i soggetti che presentano segni clinici di patologie;
- valutare dal punto di vista epidemiologico le informazioni raccolte sullo stato della salute dei lavoratori;
- trasferire le informazioni al sistema preventivo aziendale ed ai lavoratori;
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per incidere sui fattori di rischio (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale);
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale).

Al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai lavoratori, oltre agli adempimenti normativi (riunione periodica secondo l'art.35), si svolgono riunioni periodiche con gli RLS.

A disposizione di tutti i lavoratori è consultabile una apposita sezione della Intranet aziendale sulle misure di prevenzione e sulle protezioni adottate. In tema di salute e sicurezza, inoltre, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia i corsi di formazione previsti dall'accordo Stato Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del Dlgs 81/08 del 21/12/2011 e successive modifiche.

I lavoratori hanno a disposizione, per segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro, i seguenti strumenti: la Segnalazione a Preposti e Dirigenti, la Segnalazioni al Servizio Prevenzione e Protezione ed infine la Segnalazioni agli RLS. I lavoratori possono inoltre, rivolgersi direttamente al Servizio Prevenzione e Protezione, al RLS o direttamente fare una segnalazione alla e-mail istituzionale dell'ODV (mod. 231/01).

La gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SSL) costituisce parte integrante dell'organizzazione generale delle tre banche del Gruppo. L'Azienda ha volontariamente adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) che integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella gestione dei processi aziendali. Adottando questo SGSL, l'Azienda vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (Clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare la propria efficienza e le proprie prestazioni;
- migliorare la propria immagine interna ed esterna;
- ridurre progressivamente i costi diretti ed indiretti legati alle inefficienze del sistema.

Nel SGSL vengono definite le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della Policy aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

Nel corso del 2024, per i lavoratori dipendenti e non dipendenti (Team Sella) non si sono verificati casi di malattie professionali o decessi derivanti da malattie professionali; si sono verificati 2 infortuni sul lavoro con un tasso dello 0,223[68], mentre nel corso del 2023 si erano verificati n. 6 infortuni. Il numero di giornate perdute a causa di infortuni sul lavoro sono state 12.

3.1.3.10 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

L'attenzione che il Gruppo pone sul work-life balance è significativa ed i progetti volti a migliorarla toccano gli ambiti più svariati. Il benessere delle persone del Gruppo è ricercato anche attraverso l'abitudine all'ascolto coltivata dal management che attua una politica di "porte aperte" nei confronti di tutti coloro che desiderano un confronto.

Nell'ottica di sostenere il benessere delle persone nell'organizzazione e mantenere alto il livello di motivazione ed engagement, in continuità con gli anni precedenti, è stato arricchito e promosso il sistema di welfare aziendale a disposizione di tutti i dipendenti e le dipendenti italiani/e e gestito attraverso un portale al quale i/le dipendenti possono accedere anche fuori dalla rete aziendale. Sul portale i/le dipendenti possono utilizzare il premio di produttività usufruendo di vari servizi quali, ad esempio, convenzioni sanitarie e previdenziali, buoni acquisto e rimborsi per spese legate allo studio, al work-life balance ed al tempo libero per sé e per il nucleo famigliare fiscalmente a carico. In Italia sono anche disponibili:

- condizioni economicamente vantaggiose per i prodotti bancari, finanziari e assicurativi dell'azienda riconosciute a favore dei/delle dipendenti e dei loro parenti;
- convenzioni di vario genere stipulate dal Circolo interaziendale dei/delle dipendenti di Gruppo Ca' Sella allo scopo di offrire la possibilità di acquistare beni e servizi a condizioni agevolate.

Inoltre, nella Sede di Biella è attivo il micro-nido aziendale che accoglie figli/e dei/delle dipendenti da 0 a 3 anni aperto tutto l'anno e con orari estesi in modo da coprire ogni esigenza lavorativa e personale da parte dei/delle dipendenti. Il micro-nido aziendale "Jesse Boswell" ha aperto il 14 marzo 2011 e nel corso dei 13 anni successivi sono cresciuti/e nella

[68] Nel calcolare il tasso di lesioni connesse al lavoro, l'impresa suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1 000 000. Questi tassi rappresentano quindi il numero di casi corrispondenti per un milione di ore lavorate. Un tasso basato su 1 000 000 ore lavorate indica il numero di lesioni connesse al lavoro per 500 lavoratori a tempo pieno nell'arco di un anno. A fini di comparabilità, si utilizza un tasso di 1 000 000di ore lavorate anche per le imprese con meno di 500 lavoratori.

struttura 147 bimbi/e figli/e di colleghi/e del Team Sella: i bambini inseriti i primi anni ora stanno frequentando le scuole medie e superiori.

Inoltre, nei locali di Biella della Sede, del Lanificio Maurizio Sella, di via Seminari, di Milano in S32 e di Palazzo Bricherasio a Torino, sono disponibili spogliatoi attrezzati per favorire lo svolgimento di attività sportiva da parte dei colleghi e delle colleghe in pausa pranzo e prima o dopo l'orario di lavoro.

Così come già avvenuto negli anni precedenti, il lavoro agile è stato adottato in maniera diffusa, ove compatibile, nelle società del Gruppo. Nel 2024 lo smart working o lavoro agile, la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che consente una miglior conciliazione delle esigenze produttive con le esigenze personali e familiari, ha coinvolto un numero significativo di persone in tutto il Gruppo pari a oltre 3500. Lo smart working è stato introdotto nel Gruppo a maggio 2018.

Inoltre, per consentire ai colleghi e alle colleghe di poter lavorare anche in spazi aziendali differenti dalla propria sede di lavoro principale, anche al fine di ottimizzare le trasferte di lavoro, sono disponibili sul territorio nazionale 11 spazi di co-working.

Nel 2024, sulla scorta di quanto già effettuato negli anni precedenti, è stato promosso per tutto il Gruppo lo Sportello di ascolto Employee assistance program, un servizio che include consulenze psicologiche telefoniche o in videochiamata senza limite con uno psicologo, dedicato a tutte le situazioni di disagio personale e finalizzato a mantenere e promuovere il benessere generale delle persone. Le persone del Gruppo e i loro famigliari possono accedere al servizio, individualmente ed in maniera anonima, collegandosi direttamente all'apposito portale o chiamando un numero verde dedicato al Gruppo per assistenza telefonica.

Dal 2023 è stata estesa ulteriormente la garanzia assicurativa Temporanea Caso Morte (TCM) a favore dei/delle dipendenti, che fornisce un aiuto concreto alle famiglie, garantendo un supporto economico, in caso di prematura scomparsa del/la dipendente.

Accanto alle iniziative di Gruppo, ne sono state attivate altre da parte di singole società, tra le quali ne segnaliamo di seguito alcune.

Banca Sella ha rinnovato la possibilità, per i colleghi e le colleghe della rete distributiva che non hanno accesso allo smart working per incompatibilità di mansione, di poter usufruire dello smart learning, ovvero la possibilità di seguire i corsi formativi da remoto. Nel complesso le ore di smart learning del 2024 sono state circa 2.100.

Banca Patrimoni Sella & C. ha proseguito il suo percorso di ricerca del migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive e i tempi di vita familiari, personali e di lavoro delle proprie persone.

In Fabrick, in continuità con quanto fatto negli anni passati, nel corso del 2024 grande attenzione è stata posta allo sviluppo professionale dei/delle dipendenti a cui sono state messe a disposizione due piattaforme di e-learning: Goodhabitz, aperta a tutti per lo sviluppo delle soft skill, e Udemy, aperta a tutti i membri dei team IT per lo sviluppo delle hard skill correlate al proprio ambito. Sono stati poi organizzati dei team coaching per i team di staff, sales e marketing e corsi di formazione incentrati sulle metodologie Agile e OKR oltre a quelli di lingua inglese; i/le manager hanno invece partecipato al programma di Feedback 360 lanciato in Fabrick per fornire loro spunti su cui costruire il proprio percorso di sviluppo. Attraverso diverse iniziative – come, ad esempio, la messa a disposizione dello sportello di ascolto Stimulus e di Wellhub per accedere a palestre fisiche e online – altrettanta attenzione è stata data anche al loro benessere psicofisico al fine di favorire un sempre maggiore equilibrio interiore e tra vita lavorativa e privata.

Per rafforzare la coesione tra i/le dipendenti sono stati organizzati degli eventi di team building che hanno coinvolto tutti i dipendenti e le dipendenti di Fabrick, favorendo la collaborazione all'interno dei team e tra team che lavorano quotidianamente insieme. Si sono poi svolti i tornei di padel e di beach volley che hanno consolidato il senso di squadra tra le persone, insieme alla partecipazione alla ventesima edizione della Deejay Ten di Milano.

Durante l'anno ci sono state quattro occasioni di incontro in presenza nelle sedi di Biella, Milano e Roma per condividere risultati e progetti comuni, e quattro eventi online con ospiti esterni per riflettere insieme sui valori aziendali e su come agirli quotidianamente. Per diffondere ulteriormente i valori aziendali, è stato lanciato un contest fotografico che ha premiato le 6 immagini prodotte dalle persone che meglio rappresentassero i valori aziendali.

Centrico si è focalizzata per aumentare il proprio senso di appartenenza interno e rendere la squadra più forte e coesa. A tal scopo, oltre ai team building sono state organizzate iniziative volte al Recognition del valore dei colleghi e delle

colleghe come “Every day Heros” e ad iniziative di ascolto e di apertura dei/delle manager alla raccolta del feedback e alla condivisione come “Dialoga con i Managers”.

Tutti i dipendenti e le dipendenti del Gruppo Sella hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e/o di contratti collettivi. La percentuale totale dei/delle dipendenti che ne ha usufruito nel 2024 si attesta intorno al 23,6%. Si riporta di seguito la ripartizione rispetto al genere dei/delle dipendenti che ne hanno usufruito:

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
GENERE	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO (*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari	851	14,6%	519	9,0%			1.370	23,6%

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Le Politiche di Remunerazione applicate nel gruppo Sella sono coerenti con i Valori, la Mission, la Vision e le strategie di lungo periodo e sono definite nel rispetto delle disposizioni normative applicabili tempo per tempo vigenti.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favorisce l’efficace governo del Gruppo e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico, ponendo specifica attenzione sulla sostenibilità nel suo complesso, quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi.

Le linee ispiratrici della normativa nazionale ed internazionale sono da sempre state alla base delle scelte e delle decisioni via via attuate in tema di remunerazione e le Politiche di Remunerazione sono strutturate in modo tale da non determinare nel Gruppo comportamenti distorsivi o effetti inattesi. La definizione di appropriati sistemi incentivanti concorre a incentivare i comportamenti virtuosi e contemporaneamente a scoraggiare condotte distorsive ai danni della stabilità finanziaria, operativa e reputazionale del Gruppo.

Obiettivo delle Politiche di Remunerazione del Gruppo è quello di definire livelli di remunerazione equi, neutrali rispetto al genere e adeguati a fronte di performance sostenibili. Le Politiche incorporano i principi di neutralità con l’obiettivo di promuovere pari opportunità e trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e di remunerazione sulle competenze professionali, il merito ed il talento individuale.

Il Gruppo prevede infatti che la definizione dei sistemi di remunerazione, le relative decisioni e i pacchetti retributivi stessi riflettano la qualità e lo spessore del contributo, il livello di copertura del ruolo e di esperienza professionale e le competenze di ogni dipendente anche attraverso sistemi incentivanti/premianti collegati a parametri oggettivi che permettono quindi di riconoscerne il merito e la performance.

Il pacchetto retributivo viene anche utilizzato come strumento che mira ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità, capacità adeguate alle esigenze e performance allineate allo sviluppo dell’impresa.

Il pacchetto retributivo può includere istituti variabili correlati alle performance e benefit specifici definiti all’interno di ogni società del Gruppo.

La remunerazione variabile è ancorata ad obiettivi e indicatori che devono riflettere l’andamento e la performance a livello di Gruppo, di società e, ove possibile di area e individuali.

In coerenza con gli obiettivi del piano strategico e in allineamento con le Aspettative di Vigilanza, è prevista la definizione e l’inclusione, per il riconoscimento della remunerazione variabile, di specifici indicatori/obiettivi legati a fattori ESG, inclusi i rischi climatici e ambientali. Si ritiene infatti che tali obiettivi rappresentino driver rilevanti per la creazione di valore a medio-lungo termine, stimolando comportamenti sostenibili per l’ambiente, il contesto sociale e la governance.

I parametri identificati riflettono inoltre la profittabilità nel tempo del Gruppo/business line/della società e sono opportunamente corretti per tenere conto di tutti i rischi, attuali e prospettici, del costo e del livello del capitale e della

liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese. Gli indicatori economici, qualitativi e i parametri di rischio sono parametrati alle caratteristiche del business e alle dimensioni della società. La remunerazione variabile è articolata in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholders.

I benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

Di seguito si riporta il divario retributivo di genere, definito per ogni tipologia di contratto collettivo presente e per paese, come la differenza tra i livelli retributivi medi di retribuzione oraria lorda corrisposti ai lavoratori di sesso maschile e alle lavoratrici di sesso femminile, espressa in percentuale del livello di retribuzione oraria lorda medio dei lavoratori di sesso maschile.

PERCENTUALE DELLO STIPENDIO BASE E DELLA REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI[69] [70] -

Area geografica	Inquadramento professionale	31.12.2024 Divario retributivo di genere (%)
Italia - CCNL Credito	Dirigenti	7,10
	Quadri	9,37
	Impiegati	0,26
Italia - CCNL Commercio	Dirigenti	NA
	Quadri	-2,69
	Impiegati	11,24
Italia - CCNL Editoria e Grafica (Industrie)	Dirigenti	NA
	Quadri	15,92
	Impiegati	5,07
Italia - CCNL Vigilanza privata	Dirigenti	NA
	Quadri	NA
	Impiegati	NA
Area geografica	**Inquadramento professionale**	**31.12.2024 Divario retributivo di genere**
Romania	Dirigenti	-141,45
	Quadri	22,69
	Impiegati	25,21
Spagna	Dirigenti	NA
	Quadri	NA
	Impiegati	9,18
Svizzera	Dirigenti	NA
	Quadri	NA
	Impiegati	NA
India	Dirigenti	NA
	Quadri	-14,74
	Impiegati	13,68
Regno Unito	Dirigenti	NA
	Quadri	5,71
	Impiegati	28,97

La retribuzione lorda è data dal valore totale dello stipendio che un/a lavoratore/lavoratrice percepisce nell'arco di un anno, al lordo di contributi e imposte a carico del/la lavoratore/lavoratrice.

Più nel dettaglio, a titolo semplificativo, la retribuzione lorda corrisponde alla somma totale dei seguenti fattori:

- ammontare del minimo previsto dal CCNL di riferimento;
- importo fisso degli scatti di anzianità calcolati in base all'anzianità di servizio maturata dal/la lavoratore/lavoratrice all'interno dell'azienda;
- superminimo o ad personam. Si tratta di un importo aggiuntivo rispetto al minimo contrattuale, stabilito tra le parti che sottoscrivono il contratto di lavoro;
- altri elementi contrattuali eventualmente previsti dal CCNL.

[69] Il rapporto è calcolato con la seguente formula: [(Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile - Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile) / Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile]*100
[49] La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023. Si ricorda che il cluster Estero è composto da paesi con caratteristiche molto differenti in termini di dinamiche retributive e composizione.

Le differenze rilevate con riferimento al divario retributivo di genere, data la neutralità delle Politiche di remunerazione, derivano principalmente dalla diversa composizione di genere rilevata in alcuni ambiti di attività o tipologia di ruolo. Nel caso della Romania, rileva il differente ruolo aziendale ricoperto dalle funzioni clusterizzate come "dirigenti" (organo con funzione di gestione e diretti riporti).

La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023.

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE PER L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO DELL'ORGANIZZAZIONE E LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA MEDIANA PER TUTTI I DIPENDENTI (ESCLUSO L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO)

Area geografica	Unità di misura	31.12.2024
Italia	Rapporto %	30,10
Romania	Rapporto %	11,25
Spagna	Rapporto %	6,90
Svizzera	Rapporto %	2,14
India	Rapporto %	5,00
Regno Unito	Rapporto %	2,31
Lussemburgo	Rapporto %	NA

*La retribuzione totale annua include le componenti fisse della retribuzione fisse al 31.12 e la retribuzione variabile maturata nel corso del 2023.

Il rapporto è calcolato sul perimetro del paese confrontando la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti e le dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato). La retribuzione totale annua include le componenti fisse della retribuzione al 31 dicembre, inclusi – ove valorizzati – i fringe benefit (auto e foresterie) e le forme di remunerazione variabile maturate/percepite per il 2023.

3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Per il 2024 il gruppo Sella non segnala episodi di discriminazioni o molestie per motivi di genere, razza o origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale o altri incidenti in materia di diritti umani.

3.2 ESRS S3 Comunità interessate

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.	•	•	•
Rischio	Impatti reputazionali correlati a sponsorizzazioni di società/attività problematiche in termini ESG.	•	•	
Opportunità	Essere riconosciuti come una realtà che crea valore condiviso contribuendo ad una crescita sana e di lungo periodo del territorio in cui opera.	•	•	•

3.2.1 Strategia

3.2.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo è consapevole che avere un impatto positivo sul territorio significa operare concretamente per sostenerne una crescita sana e duratura. Il Gruppo ha quindi posto al centro della propria strategia lo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.

I principali ambiti di intervento che il Gruppo ha definito per sostenere il territorio sono:

- iniziative sul territorio in linea con le sue politiche sociali
- iniziative di volontariato sul territorio da parte di colleghi
- incremento dell'offerta di prodotti e servizi in ambito «Social»
- percorsi di formazione e sensibilizzazione su temi ESG rivolti a Clienti in qualità di abilitatori della cultura ESG
- promozione dell'innovazione ad impatto

Le comunità interessate dagli impatti rilevanti per il Gruppo sono principalmente quelle dei territori nazionali e internazionali nei quali l'impresa esercita la propria attività di business e quelle beneficiarie di erogazioni liberali e sponsorizzazioni devolute da Sella. Il Gruppo inoltre rivolge una particolare attenzione verso quelle comunità colpite da calamità naturali ed emergenze umanitarie attraverso la realizzazione di iniziative concrete a supporto.

Per il Gruppo un motore strategico dello sviluppo del territorio è l'innovazione.

L'innovazione è da sempre un elemento distintivo del Gruppo Sella, un principio fondante che guida il suo approccio e il suo operato. L'innovazione non è solo un mezzo per accrescere la competitività e la sostenibilità delle imprese con cui il Gruppo collabora, ma è anche un valore che il Gruppo diffonde attivamente nei territori e nelle comunità, contribuendo a generare un impatto positivo più ampio e duraturo.

Attraverso il suo ecosistema di open innovation, il Gruppo sostiene le PMI nella loro trasformazione digitale e sostenibile, favorendo l'incontro tra startup, imprese e investitori e promuovendo iniziative di formazione per lo sviluppo di nuove competenze. Questo impegno non si limita ai confini geografici delle aree in cui il Gruppo opera, ma si estende a livello sistemico, creando opportunità di crescita per l'intero tessuto economico e sociale.

L'innovazione generata non è quindi solo un fine, ma un effetto voluto e misurabile della sua attività: un processo che, diffondendosi, rafforza la capacità delle comunità di adattarsi al cambiamento, di accogliere nuove tecnologie e di sviluppare modelli più sostenibili e inclusivi. Con questo approccio, il Gruppo Sella non si limita a operare nei territori, ma contribuisce ad elevarne le potenzialità, creando un circolo virtuoso tra impresa, innovazione e impatto sociale.

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate

Codice Etico

Per garantire il rispetto dei principi etici, economici, ambientali e sociali con tutti gli Stakeholder, il gruppo Sella adotta un Codice Etico71, già richiamato in altri punti del presente documento. Con specifico riferimento al territorio il Gruppo è consapevole che avere un impatto positivo sul territorio significa operare concretamente per sostenerne una crescita sana e duratura. Ciò avviene attraverso la creazione di valore condiviso e restituendo alla comunità la fiducia ed il sostegno che hanno accompagnato la storia del Gruppo in linea con il principio del "giving back".

Il gruppo Sella, nel rispetto dei propri valori e del proprio ruolo:

- sostiene l'imprenditorialità, il valore del lavoro, l'innovazione, il talento e crea opportunità di networking attraverso un ecosistema volto a supportare la crescita, la transizione e la trasformazione digitale;
- sostiene, promuove e realizza iniziative a vantaggio del territorio sia con iniziative proprie sia in collaborazione con le diverse realtà in esso operanti (istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di categoria, ecc.);
- partecipa alla realizzazione di iniziative culturali legate al territorio e al suo sviluppo anche tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni;
- sostiene e promuove iniziative sociali e di solidarietà a favore della collettività e in particolare nei territori nei quali opera, sia attraverso il supporto economico sia mediante l'attività di volontariato;
- non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati.

Nel corso del 2024 non si segnalano casi di inosservanza dei principi sui diritti umani nelle attività che il Gruppo ha svolto a favore delle comunità.

3.2.2.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

L'attenzione alla comunità locale viene realizzata attraverso diverse modalità e canali, legati alla conoscenza del contesto sociale del territorio nel quale il Gruppo esercita la sua attività d'impresa e tramite il costante ascolto delle istanze territoriali che vengono sottoposte all'attenzione del Gruppo.

Da questi scambi e relazioni nascono iniziative concrete volte a sostenere le necessità del territorio: il contributo del Gruppo avviene infatti sia tramite un supporto economico, volto a sostenere l'attività di enti e realtà che in modo continuativo e professionale operano sul territorio, sia tramite un contributo proattivo in ambiti in cui nel Gruppo è presente una competenza specifica, come ad esempio l'organizzazione di percorsi ed eventi gratuiti di formazione su tematiche legate a imprenditorialità, educazione finanziaria e impatto.

Il Gruppo mantiene un'interazione costante con le comunità interessate attraverso diverse modalità e iniziative. Ne riportiamo alcune a titolo esemplificativo relative a tematiche cardine per il Gruppo:

- **processo di stakeholder engagement per la valutazione degli impatti rilevanti:** il Gruppo annualmente invita le comunità e il territorio, anche tramite la messa a disposizione di un questionario dedicato, disponibile online sul sito di Gruppo, ad esprimere la propria opinione circa l'entità degli impatti individuati dal Gruppo Sella per lo svolgimento delle sue attività[72];
- **diffusione della cultura imprenditoriale in particolare attraverso Sellalab, la piattaforma di Open Innovation ad impatto del Gruppo**: l'attività di education di Sellalab sui territori è una modalità per creare conoscenza diffusa e per entrare in contatto con la comunità territoriale comprendendone le necessità e le esigenze che possono trovare soluzione tra i servizi offerti dal Gruppo;
- **educazione finanziaria:** la diffusione della cultura finanziaria è un pilastro fondamentale dell'impegno in ambito di education del Gruppo e si rivolge a studenti, professionisti, imprese. Per contribuire alla formazione di studenti e giovani il Gruppo realizza diverse attività anche con il supporto di primarie realtà del settore;
- **organizzazione di iniziative di volontariato:** il Gruppo e direttamente le singole società, organizzano nel corso dell'anno iniziative di volontariato sul territorio. La scelta delle realtà con le quali collaborare è frutto

[71] Si rimanda al capitolo 1.4 "Codice Etico"
[72] Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Interessi e opinioni dei portatori di interesse"

di un'attenta analisi delle necessità riscontrate a livello territoriale e di una valutazione dei possibili partner presenti.

3.2.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione dei propri stakeholder diversi canali di comunicazione e assistenza, tramite i propri Siti Web, la rete di uffici e succursali e i servizi via voce, chat e e-mail di Customer Care. Sono inoltre disponibili la procedura per la segnalazione di reclami (raggiungibile sia on line che telefonicamente) e la piattaforma di whistleblowing per la gestione delle segnalazioni presente sulla intranet aziendale, per il personale, e sul sito, per tutti gli stakeholder.

3.2.2.3 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo è da sempre impegnato a promuovere la crescita economica e sociale delle comunità e dei territori nei quali opera. Attraverso il suo ruolo di intermediario finanziario, sostiene iniziative e realtà meritevoli, affiancando i propri stakeholder con azioni volte a generare un impatto positivo concreto.

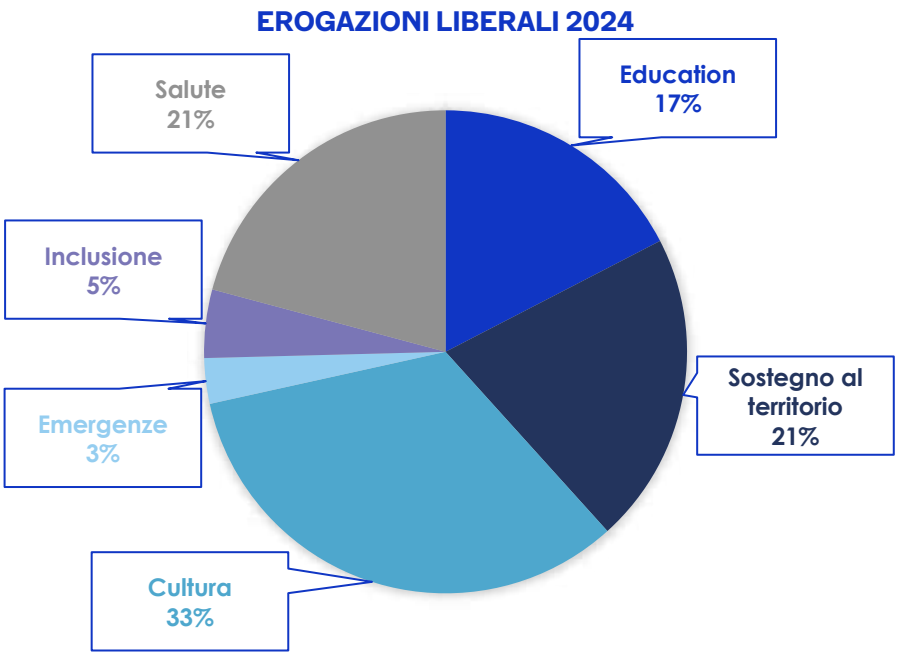
Il Gruppo ha definito e inserito all'interno del Codice Etico come prioritari 6 ambiti di intervento delle sue politiche sociali da supportare con le proprie attività e iniziative:

- Education
- Sostegno al territorio
- Cultura
- Supporto alle emergenze
- Inclusione
- Salute

Nel corso del 2024, nella forma di erogazioni liberali ad enti, fondazioni e associazioni, il Gruppo ha erogato 1,574 milioni di euro, per supportare realtà che operano a diverso titolo nel territorio. Come anche indicato nel Codice Etico, il Gruppo non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati.

In coerenza con i principi e le linee guida in ambito sociale approvate dal CdA della Capogruppo, le erogazioni liberali del gruppo Sella sono state così ripartite tra i diversi ambiti di intervento:

- education: 274 mila euro
- sostegno al territorio: 329 mila euro
- cultura: 523 mila euro
- emergenze: 48 mila euro
- inclusione: 72 mila euro
- salute: 328 mila euro



A questi importi, si aggiungono 586 mila euro devoluti direttamente dal Fondo Investimenti Sostenibili e dal Fondo TFS iCare di Sella SGR, che rappresentano un ulteriore concreto sostegno alla collettività raggiunto con il coinvolgimento degli investitori.[73]

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di supportare realtà che possano essere considerate controverse mediante un accurato processo di selezione e valutazione dei possibili beneficiari e richiede l'approvazione preventiva da parte delle Società del Gruppo per l'uso esterno del nome e dei propri marchi. Tale valutazione e selezione viene effettuata sia per le erogazioni liberali, di beneficenza e piccole oblazioni che per le sponsorizzazioni. In particolare, nel caso di erogazioni liberali per importi superiori alla soglia determinata nella policy acquisti, è richiesto il preventivo parere del comitato Etico e Sostenibilità del Gruppo ed è prevista l'informativa al Consiglio di Amministrazione della rispettiva Società.

Nel corso del 2024 sono state realizzate e supportate diverse iniziative per le comunità e il territorio, sia a livello di Gruppo che a livello di singole società, tra le quali si segnalano le principali in ogni ambito:

A sostegno dell'Education:

- Eureka Model School: dopo il devastante tsunami del 2004, il Gruppo ha lanciato una raccolta fondi per le aree colpite, decidendo poi di investire nell'educazione dei bambini. Grazie alla presenza del Gruppo, presente sul territorio fin dal 1996, nel 2006, in collaborazione con AID INDIA, è stata fondata la Eureka Model School per i bambini provenienti da famiglie povere, non in grado di sostenere i costi scolastici dei propri figli. La scuola offre gratuitamente un'educazione ambiziosa e attività extracurriculari grazie anche al sostegno ricevuto dal Gruppo per le spese di gestione. Sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione, con il contributo economico del Gruppo, volti a costruire nuove aule e un parco giochi al fine di adeguare la struttura alle nuove norme governative in merito agli edifici scolastici. Nel corso del 2024, inoltre, i due migliori alunni della scuola hanno continuato ad essere sostenuti da Centrico India, attraverso il finanziamento "Spark Scholarship Program" per poter proseguire gli studi nelle scuole superiori. Ai contributi erogati dal Gruppo si affiancano quelli donati da dipendenti e collaboratori attraverso la raccolta fondi e la lotteria interna. La vicinanza all'attività della scuola non si esprime solo in termini di contributi ma anche dalle costanti visite dei colleghi di Centrico India e dei colleghi del Gruppo durante le trasferte di lavoro alla sede di Chennai. Nel 2024 sono stati complessivamente donati 63.000€.
- Eventi formativi di Sellalab e l'Open Coworking al Lanificio Maurizio Sella di Biella: nel corso del 2024 Sellalab, la piattaforma di Open Innovation ad impatto del gruppo Sella, ha realizzato 50 eventi gratuiti di portata nazionale e locale, per la maggior parte organizzati nelle proprie sedi sul territorio e partecipato come speaker a 43 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 7500 persone. A Biella, presso il

[73] Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "3.3.3 Metriche e Obiettivi – Sella SGR"

Lanificio Maurizio Sella è presente inoltre l'Open Coworking, uno spazio dinamico e creativo a disposizione del territorio in cui poter lavorare e sviluppare nuove opportunità di networking e di business, che nel corso del 2024, ha registrato più di 1800 accessi unici.

- **Evento BiDigital**: sabato 5 ottobre 2024 si è svolta presso il Lanificio Maurizio Sella a Biella la quinta edizione di "BiDigital", il grande festival di innovazione, digitale e impatto organizzato da Sellalab, in collaborazione con BTrees, agenzia di comunicazione digitale. L'evento 2024, intitolato "Nel mondo a venire", ha visto la partecipazione in presenza di oltre 1.100 tra imprenditori, professionisti, startupper e appassionati di innovazione, la presenza di più di 50 relatori e l'erogazione di 40 ore di contenuti approfondendo temi quali la trasformazione sostenibile, le applicazioni dell'intelligenza artificiale, la programmazione e le nuove forme di comunicazione. La giornata è stata anche caratterizzata dall'organizzazione di workshop, hackathon, laboratori di ecologia digitale, test di droni e di bracci robotici applicati all'aeronautica, prove di visori per la realtà aumentata e virtuale ed esperienze di pagamento tramite scansione dell'iride. All'interno del Lanificio è stata organizzato anche un Cortile Impact, una vera e propria corte animata da startup e PMI innovative che hanno mostrato al pubblico le loro soluzioni a impatto dedicate alle imprese del territorio e del Paese.
- **Percorso formativo Young Quant Talents Grow Up:** Nel corso del 2024 la business line Sella Treasury & Financial Markets ha svolto un ruolo particolarmente attivo in ambito di percorsi di education rivolti sia a studenti delle scuole superiori sia agli universitari. È proseguito infatti con la quarta edizione il progetto #YoungQuantTalentsGrowUp rivolto a brillanti studenti di materie quantitative e scientifiche iscritti al 4° anno di due licei scientifici del territorio biellese, con l'obiettivo di proporre un percorso di orientamento e formazione specifica su alcune applicazioni quantitative alla finanza. In ambito accademico sono stati realizzati seminari tematici su machine learning e algorithmic trading che hanno coinvolto realtà come il Politecnico di Torino, il Collegio Carlo Alberto di Torino, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale. Inoltre, nell'estate 2024, sono state avviate due summer internship alle quali hanno partecipato due brillanti studenti universitari.
- **"Build your Fintech":** è il business game, ideato da Sella e realizzato con il Fintech District, la community fintech del Gruppo, in collaborazione con l'Università Bocconi, con lo scopo di ispirare e formare giovani talenti, accompagnandoli nella scoperta e nella costruzione del futuro del settore fintech. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione vede protagonisti studentesse e studenti che, supportati da esperti del settore, hanno sviluppato un business case attraverso il quale ideare la loro startup nel settore. I/le partecipanti, si sono impegnati a sviluppare idee innovative nel mondo fintech. Dopo alcune settimane di attività di brainstorming, analisi e definizione di modelli di business si è svolto il Pitch Day, un momento in cui i team hanno presentato le loro idee a una giuria di esperti.
- **Educazione finanziaria e sostenibilità negli incontri con gli studenti organizzati con FEduF:** Banca Sella da diversi anni collabora attivamente con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - coinvolgendo in iniziative di educazione finanziaria studenti di scuole secondarie.
- **"Fin 4 Teen" il percorso su educazione finanziaria e imprenditoria a impatto per giovani studenti:** presso Sellalab Lecce si è svolta la prima edizione di "Fin 4 Teen", percorso gratuito di educazione finanziaria e imprenditoria a impatto che ha coinvolto 30 giovani tra i 12 e i 19 anni. Il progetto è stato promosso da Sellalab in collaborazione con WeDo Academy. Le lezioni, della durata complessiva di 30 ore, sono state condotte da mentor esperti in finanza e impresa attraverso un approccio interattivo e attraverso l'utilizzo della gamification. Durante il percorso i ragazzi hanno potuto apprendere i concetti finanziari in modo pratico e stimolante e hanno avuto modo di partecipare ad incontri ispirazionali con imprenditori e professionisti per raccontare attraverso casi concreti come trasformare le idee in realtà imprenditoriali.
- **Percorsi, il portale di educazione finanziaria di Banca Sella:** il portale è nato con lo scopo di diffondere cultura sulle tematiche finanziarie e affiancare i lettori nel loro percorso di crescita e consapevolezza su temi quali la finanza personale e quella della famiglia e gli strumenti finanziari per valorizzare al meglio i risparmi. Inoltre sul portale sono condivisi contenuti utili ad approfondire business trend, scenari e approfondimenti di settore con uno sguardo sempre presente alla Sostenibilità e all'Innovazione, per ispirare il cambiamento e generare impatto positivo. Dal suo lancio, avvenuto a luglio 2024, alla fine del mese di dicembre, sul portale sono stati pubblicati 51 contenuti editoriali che sono stati letti da 88.800 utenti. Il portale è stato visitato da più di 40.300 utenti e quelli raggiunti sui social da questi contenuti sono stati più di 7 milioni.
- **"Premio Atleta Studente": 73 gli studenti premiati dal gruppo Sella:** il "Premio Atleta Studente" tocca il traguardo della ventesima edizione con particolare soddisfazione del Gruppo che, nel 2005, ha dato il via a questa iniziativa rivolta agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado della provincia di Biella con lo scopo di premiare gli studenti che, oltre a raggiungere eccellenti risultati scolastici, sviluppano la capacità di vivere lo sport e la competizione in maniera corretta, instaurando buoni rapporti con i loro compagni sia in classe, sia nell'attività sportiva. I premiati dell'edizione 2024 sono stati 73 studenti provenienti da 22 istituti scolastici differenti. Ad indicare gli studenti più meritevoli sono stati gli stessi dirigenti scolastici delle scuole coinvolte. La consegna del premio si è svolta al Lanificio Maurizio Sella e ha visto la

partecipazione di rappresentanti del Gruppo, del Comune, della Provincia, del CONI, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Panathlon.

A sostegno del Territorio:

- **Sella Volunteer Day con Legambiente:** oltre 700 colleghe e colleghi del Gruppo, insieme alle loro famiglie, hanno partecipato anche quest'anno al Sella Volunteer Day, una giornata organizzata dal Gruppo dedicata all'ambiente per generare un impatto positivo sui territori e sulle comunità di riferimento. Insieme ai volontari di Legambiente hanno ripulito le aree urbane, spiagge e parchi di nove città: Biella, Genova, Lecce, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Roma e Torino. Questa iniziativa è parte del progetto "Puliamo il mondo", la più grande campagna di volontariato ambientale del mondo pensata per rendere le città più pulite, belle e vivibili. La carta d'identità del volontariato aziendale, un riconoscimento personalizzato per le imprese coinvolte nelle attività di riqualificazione dei territori, ha certificato 522 chili di rifiuti raccolti complessivamente in tutte le città durante la giornata.
- **"La generosità scorre nel nostro sangue": donazione del sangue con AVIS.** A giugno 2024, mese in cui cade la giornata mondiale della donazione di sangue, il Gruppo, in collaborazione con AVIS, ha organizzato in 4 differenti città - Biella, Milano, Roma e Torino - 4 appuntamenti, dedicati a dipendenti e collaboratori, per poter effettuare la prima donazione, una donazione ricorrente o la visita di idoneità in orario lavorativo. All'iniziativa hanno aderito 110 colleghi.
- **Contributo alla Caritas di Biella:** il Gruppo ha contribuito con una donazione di 15 mila euro alle iniziative della ONLUS La Rete che, all'interno del circuito della Caritas di Biella, assicura vitto e alloggio a persone bisognose. Questa realtà coinvolge oltre 70 volontari che, divisi in squadre quotidiane, ogni giorno distribuiscono pasti per un totale di circa 30.000 pranzi all'anno.
- **Lotteria di beneficenza:** il Gruppo da molti anni organizza una lotteria interna di beneficenza mettendo in palio i regali ricevuti dai colleghi da parte di Clienti e fornitori e che, come previsto dal Codice Etico, non possono essere da loro trattenuti. Nel 2024, grazie alla vendita dei biglietti a tutto il Team Sella, il Gruppo ha donato i fondi raccolti, in parti uguali, alla scuola "Eureka School" in India e al Cottolengo di Biella.
- **Donazione di dispositivi di protezione individuale:** il Gruppo ha donato 11.000 guanti in vinile e 4.900 mascherine chirurgiche a Domus Laetitiae, Cooperativa di Solidarietà Sociale che si rivolge principalmente a persone con disabilità intellettivo-relazionale/mentale**,** 5.000 guanti in nitrile e 2.900 mascherine FFP2 alla Croce Rossa di Cossato, 5.000 guanti in nitrile e 2.925 mascherine FFP2 alla Croce Rossa di Biella e 14950 mascherine chirurgiche al Nuovo Ospedale degli Infermi di Biella.
- **Sella Cuore:** da alcuni anni il Gruppo ha creato una community digitale interna per dare spazio e voce alle iniziative di volontariato seguite dai colleghi nel loro tempo libero. Ogni collega può condividere le iniziative organizzate dalle realtà del territorio con le quali collabora coinvolgendo proattivamente tutta la community. In questo contesto sono nate iniziative come la spedizione "Sella Cuore in aiuto ai profughi Ucraini", un viaggio di solidarietà compiuto nel 2022 da colleghi che, a bordo di due furgoni, hanno raccolto da tutto il Gruppo e consegnato beni di prima necessità ad alcune case-famiglia gestite dal Progetto Quadrifoglio in Romania al confine con l'Ucraina".
- **Dona il tuo voto**: in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato (il 5 dicembre) il gruppo Sella ha organizzato per il secondo anno consecutivo l'iniziativa "Dona il tuo voto" al fine di sostenere attivamente le realtà sociali nelle quali colleghi e colleghe sono impegnate attivamente e che fanno parte della community Sella Cuore. I colleghi raccontano sulla intranet di Gruppo un progetto della realtà in cui prestano attività di volontariato e tutti i colleghi del Gruppo sono stati chiamati a scegliere attraverso una votazione tre realtà da sostenere. Nel 2024 i progetti scelti sono stati:
  - "InclusiOne" della Cooperativa Sociale Sportivamente di Biella, un percorso di attività motoria in acqua per bambini con e senza disabilità intellettiva al fine di promuovere modelli relazionali positivi all'interno del gruppo classe;
  - "Alveare amico" di LILT Biella, progetto continuativo di supporto per tutte le famiglie residenti nella Provincia di Biella con bambini e ragazzi con tumori pediatrici in cura presso qualsiasi centro di Oncologia Pediatrica italiana;
  - il progetto di ASD Maratonabili di Torino, che permette ad atleti speciali di partecipare alle corse di running tramite una carrozzina adeguata alla tipologia di attività, che viene spinta durante la gara dai runner dell'Associazione.

A sostegno dell'inclusione:

- **Corso sperimentale di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS):** Il team Sostenibilità di Banca Sella in collaborazione con Ca' Sella ha organizzato per i/le dipendenti e collaboratori del Gruppo un corso sperimentale di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS). L'obiettivo del corso è stato quello di sensibilizzare i/le partecipanti sulle tematiche riguardanti la comunità sorda del nostro territorio e fornire un set base di conoscenze della lingua dei segni per approcciarsi correttamente alla comunicazione con

le persone sorde. Le tecniche illustrate apprese sono utili anche per la comunicazione con persone anziane.

- **Banca Sella è il primo istituto di credito in Italia e in Europa ad adottare il sistema TQ Braille:** In collaborazione con l'azienda piemontese Arti Grafiche Parini, Banca Sella è il primo istituto di credito in Italia e in Europa ad adottare il sistema TQ Braille, un dispositivo innovativo progettato per migliorare l'accessibilità delle informazioni per persone cieche e ipovedenti. Questo sistema integra un QR Code in alcuni dei materiali cartacei rivolti alla Clientela, consentendo un accesso immediato a una serie di contenuti su prodotti, servizi e iniziative.
- **Supporto alla Federazione Sport Sordi Italia:** Banca Sella, Sella Personal Credit e Sella Leasing hanno rinnovato il loro supporto alla Federazione Sport Sordi Italia per sostenere la partecipazione della nazionale maschile e femminile di futsal alle Paraolimpiadi Invernali che si sono svolte a Erzurum in Turchia a marzo 2024.
- **Giornata internazionale per i diritti della donna:** In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Gruppo ha espresso la sua partecipazione sostenendo il Fondo Autonomia dell'Associazione D.i.Re, Donne in Rete contro la violenza, la rete nazionale antiviolenza che aiuta ogni giorno migliaia di donne in Italia a vivere una vita libera dagli abusi, offrendo riparo e presa di cura e Telefono Rosa, associazione italiana che dal 1988 è al fianco di donne e minori e li aiuta a far emergere la violenza sommersa all'interno delle mura domestiche. Al centralino del Telefono Rosa, attivo 24 ore su 24, rispondono le volontarie offrendo alle donne la possibilità di ricevere gratuitamente ascolto, accoglienza, sicurezza e protezione.
- **progetto DonNa:** dPixel – venture business dell'ecosistema Fabrick – al fine di agevolare e stimolare la crescita dell'imprenditoria femminile ha lanciato il progetto DonNa per supportare aspiranti imprenditrici a creare la propria impresa attraverso un percorso completo di formazione, incubazione e accelerazione di progetti.

A sostegno delle emergenze:

- **Emergenza Ucraina:** anche nel corso del 2024 il Gruppo ha proseguito la sua attività a sostegno dell'emergenza umanitaria in Ucraina, tramite la Fondazione Rosa Pristina, con due nuove donazioni. La prima di 20.000 euro per supportare le attività assistenziali di emergenza a favore dei bambini dell'Ospedale Pediatrico Okhmatdyt di Kiev, duramente colpito nell'attacco russo dell'8 luglio. In particolare, con il contributo donato è stata sostenuta l'attività di assistenza medica e materiale alla popolazione civile, il trasferimento urgente dei piccoli pazienti in altre strutture, l'acquisto di attrezzature mediche essenziali e il supporto psicologico per i bambini, le loro famiglie e il personale sanitario. La seconda donazione di 25mila euro ha sostenuto le ordinarie attività di assistenza medica e materiale alla popolazione civile. Dall'inizio dell'emergenza, il nostro Gruppo ha donato complessivamente 295.000 euro alla Fondazione Rosa Pristina a favore della popolazione ucraina.
- **Supporto alle popolazioni alluvionate in Piemonte, Valle d'Aosta e Emilia-Romagna:** Banca Sella per supportare gli interventi di ripristino dei danni causati dall'alluvione ha previsto linee di credito per persone e famiglie e imprese dei territori colpiti.

A sostegno della cultura:

- **Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale:** la Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C., che ha Sede nello storico Palazzo Bricherasio a Torino, ha proseguito anche nel 2024 il suo percorso volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso collaborazioni nazionali e internazionali. Alle numerose iniziative realizzate è dedicato un paragrafo ad hoc a cui si rimanda per approfondimenti.
- **Supporto al Fai per la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico italiano:** il Gruppo ha donato come omaggio natalizio per i Soci il tesseramento al FAI - Fondo Ambiente Italiano -, nella cui mission di tutela e valorizzare del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, il gruppo Sella si riconosce.
- **Una passeggiata nella storia del gruppo Sella:** nel corso del 2024 l'Archivio Storico del Gruppo ha organizzato un tour intitolato "Una Banca in Città" strutturato in tre passeggiate storiche tramite le quale è stato ripercorsa a ritroso la storia della banca visitando i luoghi dove essa ha fondato le proprie radici. In totale hanno partecipato un centinaio di colleghi e familiari ed è stato un'occasione unica per scoprire il profondo legame che la banca ha costruito con la città di Biella dal 1886 trasformandosi in un reciproco scambio di crescita.

A sostegno della salute:

- **Fondo TFS iCARE**: il fondo di investimento di Sella SGR, nato nel 2020 con l'obiettivo di coniugare finanza e ricerca scientifica, ha sostenuto la Fondazione Umberto Veronesi anche nel 2024 attraverso un contributo annuo pari allo 0,3% del patrimonio complessivo. Maggiori dettagli sono presenti nella sezione "3.3.3 Metriche e Obiettivi – Sella SGR".
- **Contributo alla sala operatoria ibrida e altri progetti tecnologici dell'Ospedale di Biella:** il Gruppo ha contribuito con una donazione di 75.000 euro all'Associazione "Amici dell'Ospedale di Biella" per la nuova sala operatoria ibrida dell'Ospedale degli Infermi. Questo progetto mira a potenziare ulteriormente il blocco operatorio del nosocomio cittadino. La sala operatoria concentra più componenti di alta tecnologia che consentono tecniche chirurgiche diverse e la collaborazione di più specialisti contemporaneamente. Inoltri i fondi donati sono stati destinati anche a finanziare il mantenimento all'interno dell'ospedale di un robot chirurgico comandato a distanza da un chirurgo e in grado di eseguire interventi addominali complessi senza tagli.

3.2.3 Metriche e Obiettivi

3.2.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo si è dato l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera; accanto alle iniziative che il Gruppo organizza coinvolgendo tutte le società controllate, di cui si è dato riscontro nelle pagine precedenti, le singole società sono parallelamente incentivate a realizzare ulteriori progetti in ambito sociale, ambientale e culturale in linea con la loro sensibilità e con le richieste emerse nella relazione con i territori nei quali operano.

Banca Sella

Iniziative in ambito ambientale e sociale

Nel corso del 2024 Banca Sella ha realizzato e preso parte a diverse iniziative in ambito sociale, culturale ed economico all'insegna della sostenibilità, con l'obiettivo di mettere al centro le esigenze del Cliente e del territorio in cui vive e opera.

In questo contesto, caratterizzato anche da cambiamenti climatici che mettono fortemente a rischio l'ambiente, la Banca ha adottato sempre più un approccio strutturato per orientarsi, nel proprio ruolo di intermediario finanziario, verso controparti e/o finalità di azioni sostenibili e per supportare iniziative in tale ambito. Per Banca Sella, quindi, la transizione verso un'economia realmente sostenibile passa attraverso una comunità di intenti tra i diversi attori coinvolti, nella quale la Banca riveste il ruolo di promotore e sostenitore del cambiamento. Qui di seguito illustriamo più in dettaglio alcune delle iniziative svolte.

Iniziative in ambito sociale

Valorizzazione del territorio

La banca ha collaborato direttamente con realtà che operano sul territorio, come ad esempio:

- il **Rotary Club di Vallemosso per il Premio 2024 "+ Bellezza in Valle"**, giunta alla sua V edizione. Questa iniziativa ha l'obiettivo di mettere in luce e valorizzare le bellezze del territorio biellese nella convinzione che il miglioramento estetico del contesto paesaggistico contribuisca al miglioramento della qualità della vita di chi lo abita e di chi lo frequenta. È stato assegnato inoltre un "Premio Sellalab", un riconoscimento al miglior progetto in grado di valorizzare il territorio, abbinando l'equilibrio estetico alla crescita economica e sociale;
- il **CAI (Club Alpino Italiano) sezione di Biella**, in cui la Banca è parte attiva sulle iniziative sul territorio anche in occasione del 150° anniversario di fondazione, sostenendo nel 2024 il Progetto K2 una spedizione per monitorare lo stato di salute del pianeta e quello dell'uomo in condizioni estreme promossa dal CAI Biella insieme al CAI nazionale.
- l'iniziativa **Milano Unica**, la fiera di riferimento dei tessuti e degli accessori di alta gamma per l'abbigliamento donna e uomo che consente ogni anno di dare visibilità ai prodotti italiani;

- la **Fondazione Biellezza**, per la valorizzazione turistica del biellese e dello sviluppo delle potenzialità del territorio.

Education

Contribuire ad accrescere la diffusione della conoscenza tramite l'attività di education di qualità è da sempre un tema di particolare impegno e attenzione per il Gruppo. Nel corso del 2024 Banca Sella ha realizzato le seguenti iniziative in collaborazione con realtà del settore, quali ad esempio:

- **Fondazione Biella Master Fibre Nobili 2024**, sostenendo con un'erogazione liberale il master, un corso post-universitario che mette a disposizione dei partecipanti una borsa di studio con l'obiettivo di formare manager sulla conoscenza delle tecnologie;
- **Feduf.** Al fine di promuovere la cultura finanziaria e aumentare la consapevolezza su temi di risparmio e investimento, Banca Sella in collaborazione con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - nel 2024 ha coinvolto più di 400 studenti di scuole secondarie di II grado provenienti da otto regioni italiane: Basilicata, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Trentino-Alto Adige e Veneto. La formazione è stata erogata in diversi moduli e ha toccato tematiche economiche, sociali, di sostenibilità e legate ai pagamenti digitali. Banca Sella ha inoltre preso parte al PCTO "Che impresa, ragazzi!", progetto rivolto a più di 100 studenti biellesi per sviluppare le capacità auto imprenditoriali, accompagnandoli nell'ideazione di progetti legati alla valorizzazione economica del territorio;
- **Politecnico di Milano**. Banca Sella è sostenitrice degli Osservatori di ricerca nell'ambito dell'innovazione e dei sistemi di pagamento. Gli Osservatori del Politecnico di Milano rappresentano infatti un punto di riferimento qualificato e riconosciuto sull'innovazione digitale in Italia, con attività che ruotano intorno alla ricerca, la comunicazione, gli aggiornamenti e il networking;
- **LIUC Business School**. La Banca ha partecipato alla realizzazione di un progetto di ricerca con l'obiettivo di approfondire le tematiche ESG nelle imprese familiari, analizzandone le determinanti e gli effetti sulle aziende stesse. L'analisi, che ha coinvolto 6 imprese leader nei rispettivi settori, ha prodotto lo studio qualitativo "ESG e imprese Familiari", che verrà diffuso nel primo trimestre del 2025;
- **AIPB (Associazione Italiana Private Banking).** Realizzazione di un percorso formativo per fornire ai partecipanti una comprensione preliminare dei concetti chiave del sistema economico-finanziario e una visione d'insieme sulla gestione del patrimonio personale e familiare nel lungo termine, affrontando le sfide del passaggio generazionale per consentire continuità e solidità;

Sempre nel corso del 2024, con l'obiettivo di far evolvere l'immagine della banca in luogo di relazione, dove creare nuova cultura di risparmio, investimento e impresa, è nato "Percorsi", il nuovo portale di Banca Sella di educazione finanziaria. Grazie ad articoli, contenuti e podcast utili gli utenti sono affiancati, passo dopo passo, nel proprio cammino di crescita finanziaria.

Salute e promozione di attività sportive

Riconoscendo il valore formativo dello sport e la sua capacità di veicolare valori positivi, nel corso del 2024 sono state promosse le seguenti iniziative:

- la partnership per la stagione 2023/2024 con l'atleta della **Nazionale italiana di Sci Elena Curtoni**, che accompagna la sciatrice nel suo percorso sportivo, fatto di sfide e traguardi, e dove la passione, lo spirito della montagna, l'impegno per raggiungere i risultati e il valore del talento trovano un legame con i valori della banca;
- il progetto **Dragonflies Candia** con l'associazione Canoa Candia Canavese. La disciplina Dragon Boat è riconosciuta in tutto il mondo come sport di beneficio per la salute psicofisica delle donne sottoposte a operazione al seno in seguito a una diagnosi di carcinoma mammario;
- il sostegno, in qualità di sponsor di maglia, all'associazione sportiva **Virtus Biella**, eccellenza territoriale della pallavolo femminile di categoria;
- il supporto, per la stagione 2023/2024 di serie A, alla squadra calcistica **Unione Sportiva Salernitana 1919;**
- il progetto di riqualificazione del comprensorio **Colere Infinite Mountain** in provincia di Bergamo, in continuità con l'anno precedente;
- il sostegno, per la stagione 2023/2024, alla società cooperativa sportiva dilettantistica **GranTorino Basketball Draft**, per il percorso formativo dei più giovani, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo del basketball;
- il supporto alla squadra femminile **Pallavolo Pinerolo** impegnata nel campionato nazionale A1;
- il sostegno, in qualità di sponsor, della squadra di pallacanestro maschile **Benedetto XIV Cento**, che disputa il campionato di serie A2 e che è da sempre impegnata nella valorizzazione della realtà locale.

Cultura

Riconoscendo il valore della cultura, in tutte le sue forme, nel corso del 2024 sono state promosse le seguenti iniziative:

- **The Swat Project - Mountain Wilderness,** progetto partito nel 2017 e che punta alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturale e culturale dello Swat, con l'obiettivo di pubblicare una guida delle montagne e delle valli della catena montuosa pre-himalayana;
- il **Festival Fuoriluogo** di Biella, con l'obiettivo di valorizzare il centro storico di Biella proponendo incontri di vario genere, dalla cultura, all'arte e alla musica;
- il "**Festival del libro possibile**" a Polignano a Mare, uno degli eventi culturali più rilevanti nel panorama italiano. Progetto nato nel 2002, su iniziativa dell'associazione culturale Artes, con l'obiettivo di portare la cultura nelle piazze, renderla democratica e accessibile;
- la collaborazione con **Lingotto Musica** di Torino, con un susseguirsi di appuntamenti musicali presso gli spazi del Lingotto;
- contributo alla **Fondazione Teatro alla Scala**, per la diffusione e la valorizzazione del patrimonio artistico e musicale;
- contributo alla **Fondazione per la Cultura Torino**, un'istituzione partecipata dalla Città di Torino che realizza manifestazioni culturali. Oltre a essere strumento operativo della Città, la Fondazione svolge attività di ricerca sponsorizzazioni per altre istituzioni culturali cittadine e per progetti di associazioni operanti sul territorio;
- la collaborazione con il **FAI,** con donazione delle tessere come omaggio natalizio per i Soci Banca Sella e l'organizzazione di eventi a loro dedicati all'interno di beni esclusivi;
- la realizzazione della teca in vetro relativa alla ***Pietà* di Michelangelo a Roma**. Al termine dei lavori di restauro e prima dell'avvio dell'Anno Giubilare, sono stati inoltre organizzati due eventi a porte chiuse ed esclusivi per un gruppo ristretto di Clienti, con visita guidata della Basilica di San Pietro.

Iniziative in ambito ambientale

La Banca ha proseguito nel 2024 il percorso di forte attenzione alle tematiche ambientali attraverso la realizzazione di una serie di iniziative, tra le quali la collaborazione con **Treedom**, che nel 2017 ha visto la creazione in Camerun di una vera "foresta Banca Sella" con 5.000 alberi di cacao, e che grazie a iniziative con Clienti, soci e colleghi è arrivata progressivamente negli anni a 6.000 alberi. Tale collaborazione è proseguita nel tempo con altre iniziative a livello di Gruppo, come la creazione di una nuova foresta con 1.500 alberi nata dalla donazione di un albero ad ogni neoassunto.

Nel rispetto dell'ambiente sono state fatte scelte consapevoli anche su materiali e supporti resi disponibili ai Clienti:

- per le comunicazioni e le buste inviate, continua ad essere utilizzata carta riciclata proveniente da fonti rinnovabili. Un impegno concreto che si affianca a SellaBox, il servizio che consente di rinunciare al cartaceo e consultare online le proprie comunicazioni. Nel 2024 circa l'83% delle comunicazioni ai Clienti è stata inviata online;
- per la realizzazione delle copertine degli omaggi natalizi (agende e settimanali) e dei calendari, distribuiti a dicembre in occasione delle festività, è stata utilizzata una carta certificata FSC sia riciclabile che biodegradabile, prodotta seguendo un processo monitorato e costantemente migliorato. La carta "Paper from our Echosystem", infatti, garantisce l'origine da materie prime eco-innovative (in questo caso da riuso creativo - upcycling) composte dal 15% da sottoprodotti agro-industriali (scarti di lavanda e agrumi) e oltre al 40% da fibre riciclate. Gli interni di agende e settimanali utilizzano una carta FSC riciclata, mentre gli inchiostri utilizzati risultano ecologici in quanto certificati oil-free e cobalt-free. Il calendario, in ottica di ottimizzazione e riduzione dell'impatto ecologico, è stato prodotto in stampa fronte retro, con un risparmio del 45% della carta;
- per una comunicazione visiva sempre più attenta all'ambiente, all'interno delle succursali continua l'utilizzo di supporti espositivi realizzati in e-PETG (ecological PETG), materiale che si distingue per essere riciclato, riciclabile e con un packaging ecologico. Per alcune campagne pubblicitarie sono stati realizzati supporti in Bio Laminil®, un materiale ecosostenibile e certificato FSC che si degrada naturalmente in un tempo medio di circa 5 anni rispetto a materiali tradizionali che impiegano centinaia di anni. Anche la produzione di Bio Laminil® è ecosostenibile poiché l'azienda produttrice utilizza energia rinnovabile autoprodotta;
- le succursali e gli uffici interni della Banca e del Gruppo sono dotati di penne in plastica biodegradabile e compostabile: una scelta in ottica di sostenibilità e che vede l'utilizzo di penne in PLA (acido polilattico), una plastica ottenuta da materie prime rinnovabili come la manioca, l'amido di mais, la canna da zucchero

o le barbabietole. Il PLA, infatti, si scompone in materiale che arricchisce il terreno, restituendo nel tempo i nutrienti alla terra;
- in continuità con il percorso di sostenibilità delle carte di pagamento, continua l'utilizzo di rPVC, materiale plastico riciclato che consente di ridurre le emissioni del 36% rispetto al PVC standard.

Banca Patrimoni **Sella** & c.

Iniziative in ambito sociale

Banca Patrimoni Sella & C. dedica pari attenzioni ai temi sociali che, sempre più spesso, coincidono con le esigenze e sensibilità dei propri stakeholder. In particolare, i parametri sociali sono fondamentali per una banca come Banca Patrimoni Sella & C., profondamente radicata nel territorio e attivamente coinvolta in specifici temi sociali e culturali.

L'impegno di Banca Patrimoni Sella & C. nel sostenere lo sviluppo sociale si concretizza attraverso diverse direttrici, tramite partnership, contributi e iniziative di varia natura e con obiettivi specifici, i quali sono principalmente rivolti al supporto delle persone fragili, alla promozione della ricerca scientifica, alla formazione professionale, alla valorizzazione della cultura e alla promozione dello sport.

In particolare, di seguito vengono riportati i principali risultati raggiunti per i diversi ambiti di intervento:

Inclusione e supporto alle persone fragili

Banca Patrimoni Sella & C. considera di centrale importanza il supporto alle fasce di popolazione più fragili e alle realtà che si occupano di loro: l'impegno della Banca nel corso del 2024 attraverso erogazioni liberali e sponsorship ha permesso di contribuire a:

- Festival Contemporanea "Contemporanea. Parole e Storie di Donne": in continuità con gli anni passati, anche per la V edizione del Festival la Banca è stata main sponsor del festival;
- Festival letterario Fuoriluogo: in continuità con gli anni passati, anche per la X edizione del Festival la nanca è stata main sponsor del festival;
- progetto letterario "La Felicità degli Infelici": la Banca ha supportato l'Associazione Culturale Ventotto nella produzione di una pièce letterale, in varie date in tutta Italia, del libro oggetto del progetto;
- supporto all'Associazione Allegra-mente, nata nel 2013, per il supporto a persone affette da demenza senile e Alzheimer,
- sostegno a diverse cene di beneficenza e attività benefiche con l'obiettivo di aiutare soggetti in condizioni di fragilità, tra cui il supporto ad AIRC - Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro; ENGERA – per il supporto alla cura e educazione in Etiopia; Il Pezzettino – a supporto di bambini in situazioni di difficoltà; To Get There – a supporto di bambini in situazioni di difficoltà in Uganda; Fondazione i figli degli altri; Cascina Oremo – Sportello accoglienza per famiglie con ragazzi e adulti con disabilità; ODV San Vincenzo De Paolo – a sostengo di persone in difficoltà; Associazione Miciamici ODV – a supporto delle attività di cura nei gattili; Rotary Bari – Wasa Farm Tanzania; "Ceav – Il Rumore dell'Assenza", evento a sostegno di gruppi di persone che stanno affrontando la perdita di una persona cara; Joint Stars – cena di beneficenza per la raccolta fondi per bambini in difficoltà;
- supporto allo studio: partecipazione alle borse di studio per studenti meritevoli in Biella attraverso l'associazione "Noi del Bona" che riunisce gli ex studenti e docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore E.Bona.

Salute e promozione di attività sportive

Uno degli aspetti sociali a cui Banca Patrimoni Sella & C. pone altresì molta attenzione è lo sport, in quanto veicolo di socializzazione, sviluppo e coesione tra persone e territori.

Nel corso del 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha supportato più di 4000 atleti nelle loro attività sportive, prevalentemente nel calcio, nella pallacanestro, nel golf, nel padel e, nel tennis, ha sponsorizzato oltre 40 partite e oltre 15 intere manifestazioni, tra tornei, regate di vela, barche e canoa, rally e corse di biciclette e auto storiche tra le quali la Regata Lunga Bolina, i Tornei di Golf "Pro AM della Speranza - Green is Pink" per Candiolo, la regata Silver Skiff di Torino (XXXIII edizione), la Squadra di pallavolo Volley Pinerolo, il Rally della Lana e il Rally Stella Alpina.

Supporto alla ricerca medica e scientifica

Nel contribuire allo sviluppo sociale del territorio, Banca Patrimoni Sella & C. riconosce l'importanza di prendere parte al supporto alla ricerca e alle attività connesse.

Nel corso del 2024, la Banca ha supportato vari eventi che supportano la ricerca, nello specifico:

- partecipazione alla corsa non competitiva Just The Woman I Am, manifestazione che a Torino raccoglie fondi per la ricerca scientifica sul cancro al seno;
- supporto al Gruppo Embriologico italiano – Società Italiana dello Sviluppo e della Cellula, per il 69° convegno GEI-SIBSC, ricco di interventi e discussioni sui più recenti progressi nella ricerca sullo sviluppo embrionale e cellulare, con un'attenzione particolare alle innovazioni tecnologiche e alle applicazioni cliniche;
- supporto alla Fondazione Piero e Lucille Corti, maggiore sostenitore del St. Mary's Hospital Lacor, situato a Gulu, nel Nord dell'Uganda, che raccoglie fondi e contributi in competenze sanitarie, con l'obiettivo di dare al popolo ugandese un ospedale accessibile a tutti;
- supporto alla Fondazione Theodora ONLUS, a sostegno delle attività svolte dai Dottor Sogni presso i Reparti di Pediatria di alcuni dei maggiori ospedali italiani, per l'accoglienza e la cura dei malati di età pediatrica, attraverso attività ludiche, di formazione e di supporto psicologico alla persona malata e alla famiglia;
- sponsorizzazione della 25' Pro Am della Speranza – Memorial Furio Maggiorotto – the Green is Pink – presso il Golf Club I Roveri di Torino, con ricavato devoluto alla ricerca sui tumori femminili condotta dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e IRCC di Candiolo;
- supporto all'acquisto di un'ambulanza pediatrica per la Croce Rossa Italiana e contributo per l'acquisto di un macchinario sanitario presso l'AISM Genova - Associazione Italiana Sclerosi Multipla;
- supporto alla fondazione Mario Negri, per la ricerca farmacologica presso l'IRCCS - Mario Negri Institute for Pharmacological Research;
- sostegno a cene di beneficenza con l'obiettivo di supportare la ricerca in campo scientifico, tra cui: IEO Milano – Istituto Europeo di Oncologia; Fondazione Umberto Veronesi; Fondazione Guglielmo Marconi;
- sponsorizzazione della Conferenza sul Colangiocarcinoma tenuta per I-Go mils, scuola di specializzazione chirurgica;
- proiezione film "Below the Belt" presso l'International School Surgical Anatomy per la sensibilizzazione sull'endometriosi;
- supporto a charity events per la raccolta fondi per la ricerca, quali la serata AIDO presso Teatro Alfieri a Torino – evento per la sensibilizzazione alla donazione di organi; raccolta Fondi per la Fondazione Cometa Blu ETS, organizzata dal Rotary Club di Genova e più serate in diverse città a supporto della raccolta fondi per la Fondazione Umberto Veronesi.

Promozione della formazione

Uno degli aspetti sociali a cui Banca Patrimoni Sella & C. pone altresì molta attenzione è la cultura e la formazione personale, in quanto strumenti fondamentali per la crescita individuale, l'arricchimento delle competenze e la diffusione della conoscenza.

Nel corso del 2024, la banca ha supportato vari eventi formativi tra cui:

- in continuità con gli anni passati, la banca sostiene i progetti dell'Associazione De Sono, realtà che affianca il percorso di perfezionamento di giovani musicisti – in particolare l'organizzazione di un evento per giovani musicisti;
- supporto al progetto Orchestra Che Passione – terzo campus musicale e corso di formazione orchestrale;
- supporto a Biella Cresce - progetto che mira a diffondere le più aggiornate conoscenze scientifiche sull'apprendimento.
- corso formativo per conoscere la Borsa e la cultura finanziaria e il Progetto Salerno Green Forum promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana;
- contributo per il diario scolastico della Scuola Malpighi Rienzi;
- contributo per il premio letterario "Sergio Maldini".

Promozione della cultura

- In ambito artistico, la banca ha sostenuto a una serie di eventi, tra i quali: Mostra Walking in Milan - Julian Opie; Mostra Francesco Vezzoli - Musei delle lacrime; Mostra Wool, Art and Archive presso il Lanificio di Tollegno PV awards - Progetto Mi Ricordo Ancora; Vino e Arte che passione – VIII edizione sulla produzione vitivinicola italiana; supporto alle attività annuali dell'Associazione Culturale Acribia; Cortili Aperti – iniziativa di "Artigianato d'Eccellenza" per organizzate mostre-mercato in oltre 30 dimore storiche, Mostra

Mike Bongiorno; Fondazione Plart – Mostra TOCC, il quale esplora il dialogo tra artigianato tradizionale e innovazione tecnologica

- In ambito teatrale, la banca ha supportato diversi progetti, tra cui: Opera Che Passione – evento teatrale in cui viene presentata l'Aida e il supporto al Teatro Nazionale di Genova
- In ambito musicale, la banca ha supportato la seconda edizione di Oropa Music Festival organizzato dalla Peace Orchestra Festival, che utilizza la musica classica come veicolo per lo sviluppo umano e l'integrazione sociale tra giovani musicisti di tutto il mondo
- Nell'ambito del supporto territoriale, la banca ha partecipato alla sponsorizzazione di diversi progetti di differente natura, tra cui il supporto all'evento dell'Associazione Piazza Marina "Storie, Libri e cucina in piazza Marina a Barletta", la mostra di Alliance Francaise "Destinazione Parigi" – mostra fotografica sul percorso delle donne nello sport; l'edizione 2024 del Multiculturità Summer Festiva e la Manifestazione ECOMED presso Siciliafiera, incentrata sulle risorse dell'ambiente marino e Associazione
- Supporto al Festival dello spirito, evento organizzato da Associazione Almasen con una serie di eventi di carattere culturale
- La banca considera importante per uno sviluppo integrato altresì la cultura d'impresa, verso la quale si è impegnata nel sostegno a eventi come "Vix Vocal" – evento dedicato al mondo del doppiaggio; l'evento "Sugar Music" - dall'analogico al digitale: le sfide del mercato discografico; il "Citywire Wealth Awards ed il "NapulETH Open Village 2024" – evento dedicato alle nuove tecnologie e innovazioni.

Direzione Artistica

La Direzione Artistica, istituita nel 2017 e attiva in tutti i territori nei quali è presente Banca Patrimoni Sella & C., si pone in linea con la tradizione e l'identità del gruppo Sella che, dal 1886, è sempre attento alla tutela e alla valorizzazione di ogni tipo di patrimonio: economico, etico, culturale. La nascita dell'ufficio è strettamente connessa alla storia del luogo ove viene istituita: Palazzo Bricherasio a Torino, sede istituzionale della Banca. Il palazzo fu, sin dal XVII secolo e in particolare durante e dopo l'Unità d'Italia, uno dei più importanti cenacoli culturali della città; dal 1996, come Fondazione Palazzo Bricherasio, ebbe nuova vita divenendo una delle più importanti sedi di mostre d'arte temporanee del nord Italia. Banca Patrimoni Sella & C., con l'istituzione della Direzione Artistica, raccoglie il testimone di questa nobile tradizione legata al palazzo, creando uno strumento fondamentale per un più ampio progetto culturale, che concepisce e sviluppa progetti di ricerca, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico pubblico e privato e di impegno sociale.

Le iniziative vedono la collaborazione, a livello nazionale e internazionale, con Musei, Accademie, Fondazioni, Archivi e collezionisti privati, generando una rete di relazioni virtuose capaci di concretizzare progetti da offrire al territorio nel quale la banca opera e cresce. Ne è esempio la mostra *Federigo Angeli. Il Rinascimento fiorentino nel XX secolo*, realizzata in collaborazione con Palazzo Medici Riccardi di Firenze che, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 ha presentato alla città l'impegno culturale di Banca Patrimoni Sella & C..
Il catalogo a corredo di ogni mostra, di cui la Direzione Artistica si fa editore, raccoglie i contributi critici dei maggiori studiosi di riferimento e viene distribuito in biblioteche civiche, d'arte e università, permettendone la fruizione a ricercatori e studenti e promuovendo le attività culturali sul territorio nazionale.

L'attività di ricerca e di studio viene inoltre promossa attraverso l'organizzazione di percorsi interdisciplinari, come il ciclo di conferenze *Carte d'Artista*. Articolato in moduli dedicati ad aspetti specifici sulla gestione, conservazione e valorizzazione degli archivi d'artista, ha visto la partecipazione di Fondazioni, Archivi e professionisti del territorio nazionale, consentendo una lettura integrata degli aspetti archivistici, giuridici e materiali.

L'unione di ambiti di studio diversi si è inoltre consolidata nel campo della diagnostica scientifica per l'arte, disciplina che la Direzione Artistica annovera da anni fra i suoi argomenti d'interesse, sostenendo, insieme al laboratorio Thierry Radelet di Torino, la messa a punto di strumenti che consentano di effettuare analisi non invasive e altamente specializzate *in situ*, evitando la movimentazione dell'opera e i rischi che spesso la caratterizzano. Grazie all'utilizzo di queste tecnologie all'avanguardia e raccogliendo uno stimolante invito della Pinacoteca Ambrosiana, la Direzione Artistica, nel 2024 ha intrapreso una campagna di studi diagnostici sul *San Giovanni Battista*, un enigmatico dipinto della cerchia di Leonardo, che ha offerto nuove opportunità di studio in chiave comparativa e aperto nuovi orizzonti per ulteriori approfondimenti.

La sinergia con realtà ospedaliere e presidi sanitari avviata nel 2020 durante la pandemia, inoltre, ha fatto sì che, all'attività di ambito culturale e artistico, se ne affiancassero altre connotate da un forte impegno etico e sociale e dalla natura interdisciplinare. L'arte incontra la medicina, divenendo strumento nei percorsi riabilitativi dei pazienti affetti da Alzheimer e demenza senile e consentendo la riqualificazione dei luoghi di cura attraverso progetti allestitivi costruiti insieme al personale sanitario.

Nel 2024, la Direzione Artistica ha preso parte, insieme al Prof. Mauro Berruto, Segretario della VII Commissione *Cultura, Scienza e Istruzione*, al percorso formativo *Arte + Scienza + Sport = Salute* organizzato dall'ASLTO4 e rivolto agli studenti del Corso di Laurea di Infermieristica della sede TO4 di Ivrea. L'iniziativa è stata replicata, in ambito di welfare aziendale, per sottolineare quanto le tematiche dell'arte, del movimento e del benessere, nonostante la loro apparente lontananza dal lavoro quotidiano dei partecipanti, siano strettamente connesse fra loro e quanto il loro connubio porti benefici alla salute mentale e fisica.

Il grande interesse riscontrato verso l'argomento ha portato alla realizzazione del workshop *Arte in movimento,* progetto che, da un lato racconta il rapporto del visitatore con l'arte, dall'altro, rifacendosi alle teorie della *embodied cognition*, mette in luce la relazione tra mente e corpo, tra pensiero e gesto fisico, quali componenti fondamentali dell'esperienza di scoperta e conoscenza. L'attività, guidata da un'arte terapeuta, ha consentito ai partecipanti di porsi in dialogo con i corpi delle opere realizzate dell'artista Rabarama ed esposte nella mostra *ShaplNside* a Palazzo Bricherasio.

La mostra ha inoltre accolto un gruppo di ospiti del *Progetto Du Parc* di Torre Pellice (TO) che sono stati guidati da un'arte terapeuta in un percorso di avvicinamento alle opere, divenute occasione e strumento per l'espressione emotiva e creativa dei singoli partecipanti. Il *Progetto Du Parc* è un network di strutture, professionisti e attività che, ispirandosi alla promozione integrale della persona, da oltre vent'anni intende fornire risposte terapeutiche a pazienti con patologia psichiatrica.

L'impegno sociale coinvolge anche le scuole del territorio, cui vengono proposti laboratori didattici ideati sulla base delle esigenze e necessità che le differenti fasce d'età manifestano. Durante gli incontri organizzati, ad esempio, il 7 febbraio, in occasione della *Giornata Nazionale Contro il Bullismo e Cyberbullismo*, i ragazzi sono portati a riflettere, attraverso l'arte, al loro percorso di crescita, al mondo che li circonda e alle tematiche ad esso connesso.

L'attenzione alla formazione e la sensibilizzazione verso tematiche sociali si sviluppa anche all'interno delle mura di Palazzo Bricherasio. Il 25 novembre, *Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* ha inaugurato il ciclo di incontri *Arte per riflettere*, una serie di appuntamenti dedicati ai colleghi in cui la lettura guidata delle opere d'arte diventa il punto di partenza per un confronto aperto che porta a dialogare su fenomeni attuali che la storia dell'arte registra sin da tempi remoti. Supportati da una lettura storico critica e aiutati dal metodo della Visual Thinking Strategy, i/le partecipanti vengono stimolati ad osservare e, solo successivamente, a interpretare l'opera. Ne emerge così un dialogo costruttivo che si sviluppa anche grazie al punto di vista dei professionisti di volta in volta coinvolti (avvocati, psicologi, neuropsichiatri...).

L'attenzione al territorio e alla cittadinanza si rinnova con aperture straordinarie alla scoperta della storia delle sale auliche di Palazzo Bricherasio, e di quella del Palazzone, sede biellese della Banca.

Nell'estate 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha regalato alla comunità biellese un nuovo spazio culturale da vivere aprendo alla cittadinanza l'area espositiva del Palazzone con l'inaugurazione della mostra *Da Baj a Ziveri. Gli artisti della collezione Sanguineti*, realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e il Festival letterario #fuoriluogo.

Continuano inoltre i percorsi di valorizzazione delle opere di proprietà della Banca, come *La lapidazione di Santo Stefano* della bottega di Bernardino Lanino, copia di un originale perduto. Dopo essere stata esposta nei Musei di Biella e Vercelli, l'opera è stata concessa in deposito per un anno al Museo Civico di Casale Monferrato ed è stata inserita nel percorso di visita della Pinacoteca casalese accanto all'*Adorazione dei Pastori* di Bernardino Lanino, già presente nelle collezioni museali. *La fortuna di Bernardino Lanino tra repliche e copie* oltre ad approfondire i temi legati al fenomeno delle copie e delle repliche di opere cinquecentesche sul territorio piemontese, si inserisce nell'iniziativa annuale delle Giornate Europee del Patrimonio.

Grazie alle sinergie instaurate nel 2023 con istituzioni pubbliche e private del territorio genovese, una delle due opere del pendant di proprietà di Sella SGR, *Dama a cavallo*, è stato chiesto in prestito per la mostra *Nostalgia. Modernità di un sentimento dal Rinascimento al Contemporaneo* a Palazzo Ducale, Genova. Il catalogo a corredo della mostra riproduce il pendant completo valorizzando il lavoro di studio, ricerca e restauro effettuato sulle opere a partire dal 2022.

Oltre all'attività istituzionale, a partire dal 2020 all'interno della Direzione Artistica ha preso corpo anche un servizio di Art Advisory, mettendo in dialogo le professionalità interne con una prestigiosa rete di studiosi e tecnici a livello internazionale. L'Art advisory consiste in una serie di servizi che la banca offre ai propri Clienti (o prospect), collezionisti d'arte o interessati all'arte intesa come patrimonio personale, famigliare e come opportunità di investimento. I servizi

offerti vanno dall'ambito propriamente storico-artistico a quello tecnico inerente la gestione documentale e fisica di una collezione, ai fini della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio nel servizio complessivo di wealth management. Vi rientrano quindi tutte le attività di studio e catalogazione, due diligence documentale, verifica e monitoraggio dello stato di conservazione, valorizzazione tramite esposizioni in mostra e progetti di natura culturale.

Tutti i progetti di tutela e valorizzazione prevedono infatti, qualora il committente sia d'accordo, il prestito delle opere alle mostre temporanee, l'adesione a progetti museali e la collaborazione con attività accademiche. Questo impegno si traduce nel garantire una fruibilità pubblica all'arte privata, normalmente chiusa nelle dimore e nei caveaux dei collezionisti senza possibilità di essere vista e conosciuta dal pubblico.

Sella Personal Credit

Nel corso del 2024, Sella Personal Credit ha continuato a perseguire il proprio impegno verso la responsabilità sociale e ambientale, rinnovando la propria attenzione a tematiche di rilevanza e confermando la volontà di conciliare il successo economico con la generazione di un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, seguendo la filosofia di inclusività e solidarietà che ha caratterizzato gli ultimi anni. Anche nel 2024, Sella Personal Credit ha scelto di sostenere attivamente cause legate all'accessibilità e alla disabilità supportando realtà associative di caratura nazionale. In particolare, l'azienda ha sostenuto la Federazione Sport Sordi Italia (F.S.S.I.) nell'ambito della partecipazione alle Winter Deaflympics che si sono svolte in Turchia nel marzo 2024, contribuendo alla partecipazione degli atleti italiani a questo importante evento sportivo.

Sella Personal Credit ha inoltre rinnovato il proprio impegno anche a favore di Barrhouse, una comunità educativa che accoglie minori tra i cinque e i tredici anni provenienti da famiglie in difficoltà tramite due donazioni: la prima è stata possibile grazie alla partecipazione dei Clienti ad una survey (per ogni risposta ricevuta, l'azienda ha destinato un importo fisso all'associazione), la seconda è stata organizzata attraverso una raccolta fondi interna, finalizzata al versamento di un contributo speciale per le festività natalizie e la donazione di 10 personal computer ricondizionati, offrendo così un ulteriore supporto pratico alla struttura e ai bambini che la frequentano.

Sella Personal Credit ha inoltre scelto di partecipare a eventi che promuovessero tematiche sociali e sostenibili, consolidando il proprio impegno verso la comunità e l'ambiente. Tra questi, si ricordano l'Italian Bike Festival che si inserisce nel contesto di una visione aziendale sempre più orientata alla sostenibilità, con l'obiettivo di incentivare modalità di trasporto ecologiche e responsabili e Women for Impact, una manifestazione dedicata all'imprenditorialità e alla leadership femminile che ha rappresentato un ulteriore passo nell'impegno della società a favore dell'emancipazione femminile e l'indipendenza finanziaria. In questa occasione, è stato esteso l'invito a 13 colleghe, offrendo loro l'opportunità di esplorare strategie di comunicazione e condividere esperienze volte alla crescita personale e professionale.

Sella Leasing

Nel corso del mese di dicembre 2024 Sella Leasing ha organizzato una lotteria a scopo benefico aperta solo ai dipendenti e amministratori della società. In particolare, la lotteria solidale, ha messo in palio gli omaggi natalizi ricevuti da clienti e fornitori. Grazie alla lotteria sono stati raccolti 1.570 euro, a cui la società ha aggiunto un contributo pari a 1.930 euro, da devolvere ad un ente benefico scelto tramite un sondaggio interno alla società. La realtà individuata è stata Angsa Biella (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) che opera sul territorio biellese per sostenere e supportare le famiglie, promuovere la ricerca scientifica e la formazione degli operatori, tutelare i diritti civili a favore delle persone autistiche e con disturbi generalizzati dello sviluppo, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità. L'importo totale della donazione è stato di 3.500 euro.

fabrick

In linea con l'attenzione ai temi di sostenibilità del Gruppo, Fabrick nel corso del 2024 ha organizzato numerose iniziative volte a coinvolgere e sensibilizzare i colleghi in ambito di sostenibilità.
In particolare:

- è stato organizzato, in collaborazione con Plastic Free, un evento di pulizia delle aree urbane a Milano e Roma, città nelle quali la società ha una presenza territoriale;
- è stata ideata una challenge interna in collaborazione con Up2You che ha coinvolto i dipendenti in sfide quotidiane nel segno della sostenibilità;
- sono state organizzate attività di distribuzione di beni alimentari in collaborazione con Pane Quotidiano.

Inoltre la società ha contribuito attraverso donazioni alle attività solidali di Fiore nel Deserto, casa-famiglia che accoglie giovani donne, e alla Fondazione Giulia Cecchettin, contro la violenza verso le donne.

È stata poi rinnovata la partecipazione alla Milano City Marathon scegliendo come partner Magica Cleme, associazione Onlus impegnata nel sostegno alle famiglie con bambini che soffrono di gravi patologie. Tra le iniziative di inclusione sociale, Fabrick ha facilitato l'utilizzo del sito a persone disabili che oggi possono facilmente modificare l'interfaccia sulle base delle proprie esigenze e accedere così ai contenuti con nuove modalità.

centrico India

Nel corso del 2024 l'azienda ha supportato diverse realtà operanti in ambito sociale e sanitario nello stato del Tamil Nadu nelle città di Chennai, Madurai e Chengalpattu:

- Gnanodaya Rehabilitation Association, associazione che garantisce l'istruzione scolastica ai bambini poveri e agli orfani, attraverso il progetto "Programma di sostegno agli insegnanti";
- Eureka School, che opera sotto il patrocinio di AID INDIA, la scuola realizzata con il contributo del gruppo Sella e che fornisce un'istruzione di alta qualità ai bambini poveri dei villaggi. Il contributo è erogato attraverso il "Programma di supporto agli insegnanti";
- Udavum Karangal, rifugio per bambini abbandonati, con patologie mentali e indigenti, con il progetto "Meal support program";
- Suvadugal Organisations, un'organizzazione non governativa dedita a fornire servizi di pulizia quotidiana nelle scuole statali attraverso una donazione che ha permesso di sostenere le attività di pulizia in due scuole.

Nel corso del 2024 è proseguito il programma di borse di studio "Spark Scholarship Program" finanziato da Centrico India. Lo scorso anno i due studenti più meritevoli di Eureka Primary School hanno ricevuto una borsa di studio per proseguire gli studi dalla classe 6 alla classe 12 del sistema di istruzione indiano.

Selir

Sul fronte sociale, nel settembre 2024, i dipendenti di Centrico Selir hanno fornito supporto alle persone colpite dalle alluvioni, contribuendo attivamente alla pulizia delle abitazioni e donando denaro, vestiti e generi alimentari. Inoltre, per promuovere la cultura e incentivare la lettura, da alcuni anni Centrico Selir offre gratuitamente ai propri dipendenti e collaboratori l'accesso alla piattaforma Bookster, che fornisce risorse editoriali online e un servizio di prestito librario direttamente in sede.

3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Messa a disposizione dei propri Clienti adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.	●	●	●
Impatto positivo	Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.	●	●	●
Rischio	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ambientali potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.			●
Rischio	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile nell'erogazione del credito nel contesto delle linee guida ESG, sono stati valutati green o sostenibili.			●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.	●	●	
Rischio	Messaggi pubblicitari non coerenti, pratiche commerciali scorrette (come informative pubblicitarie non conformi alle disposizioni normative) che possono influire negativamente sulla riconoscibilità e sull'immagine del Gruppo, riducendo la fiducia nel brand con conseguente perdita di competitività, di Clienti e quote di mercato.	●	●	
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione del portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientali, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti dark e light green.	●	●	●
Opportunità	Definizione di una serie di iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria.	●	●	●

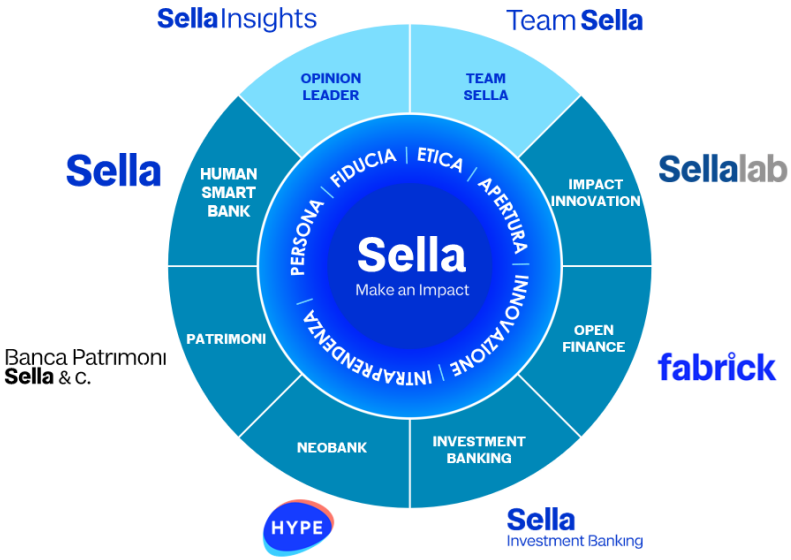
3.3.1 Strategia

La strategia del gruppo Sella mette al centro il Cliente, la capacità di distinguersi per la qualità del servizio offerto e per la capacità di fare l'interesse del cliente.
Questa centralità è espressa all'interno della flywheel del piano strategico di Gruppo "Make an Impact", dal Pillar "Customer Journey" e dall'obiettivo ambizioso per tutte le realtà del Gruppo di raggiungere livelli di Net Promoter Score (NPS) eccellenti, in linea con gli standard dei migliori operatori globali in diversi settori.

La strategia del Pillar “Customer journey” ruota intorno a quattro direttrici che qualificano e indirizzano l’evoluzione dei diversi modelli di business presenti nel gruppo Sella:

- Consulenza – saper proporre un approccio consulenziale e personalizzato nei confronti del Cliente per rafforzare legame di lungo periodo, facendo leva su modelli di servizio chiari per il Cliente
- Miglioramento nel continuo – adottare modelli di misurazione della voce del Cliente (o dei colleghi) e della loro soddisfazione nei diversi touchpoint per presidiare e migliorare nel continuo le esperienze e i Customer Journey proposti
- Relazione integrata e Digital CX – offrire un’esperienza integrata e senza soluzione di continuità tra touchpoint fisici e digitali, tramite customer experience eccellenti e anticipando proattivamente le esigenze del Cliente
- Personalizzazione con AI - ricerca di soluzioni di Artificial Intelligence (AI) state-of-the-art per migliorare la Customer Experience attraverso la personalizzazione del servizio e l’utilizzo dei dati

Con l’obiettivo di migliorare la capacità di servire i clienti e soddisfare a 360° le loro esigenze con prodotti e servizi, il gruppo Sella ha definito 8 posizionamenti di mercato, assicurando omogeneità negli standard di servizio, nella qualità dei customer journey e nella comunicazione.
Questi posizionamenti di mercato sono la sintesi di tutto ciò che il Gruppo offre, trasversalmente alle diverse Società e realtà che lo compongono, alla propria clientela ed ai propri stakeholder, in funzione delle necessità e contesti di ognuno di essi.



Di seguito si fornisce una breve descrizione della mission di ogni posizionamento rappresentato nella figura precedente:

Human Smart Bank: affiancare, passo dopo passo, famiglie e imprenditori nel realizzare le loro aspirazioni, rispondendo a tutte le esigenze finanziarie grazie alla migliore consulenza e alla tecnologia

Patrimoni: amministrare, valorizzare e proteggere nel tempo i patrimoni dei Clienti, costruendo relazioni e prospettive di valore

Open Finance: rispondere ai bisogni di innovazione di banche e aziende attraverso soluzioni di Open Finance facili da integrare, disponibili sulla nostra piattaforma aperta

Investment Banking: offrire advisory e prodotti di Investment Banking a supporto dei progetti strategici di PMI, Mid-cap e investitori istituzionali. Essere leader nel trading in conto proprio sui mercati domestici, nella dotazione di liquidità e nell’investimento in Venture Capital

Neobank: la più importante neobank italiana per numero di Clienti, punto di riferimento nella gestione del denaro tramite app

Impact Innovation: sostenere l'ecosistema imprenditoriale delle PMI attraverso l'innovazione aperta, con soluzioni d'impatto e approcci personalizzati, generando così valore per la società

Team Sella: promuovere un Team aperto di persone capaci e intraprendenti, che collaborano in un contesto agile e meritocratico

Opinion Leader: supportare le strategie e il posizionamento del Gruppo, generando negli stakeholder maggiore conoscenza e migliore percezione del brand Sella, accreditandolo come opinion leader

3.3.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Cliente è da sempre l'elemento centrale dell'attività del gruppo Sella ed è il pilastro del suo modello organizzativo. Nel 2024 il Gruppo ha continuato ad essere parte attiva del cambiamento per sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale. In coerenza con l'obiettivo del piano di sostenibilità di essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo.

Essere sostenibili per Sella significa aiutare concretamente i Clienti nel soddisfare i loro bisogni, generando un impatto positivo sul loro futuro, quello della loro famiglia e dell'ambiente che li circonda. Un modello economico consapevole consente di salvaguardare le risorse e favorire un benessere diffuso. L'impegno del Gruppo è pertanto verso scelte responsabili, capaci di generare valore per i Clienti e per tutti i propri stakeholder.

3.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Correttezza, lealtà e comportamento responsabile verso tutti gli stakeholder guidano da sempre l'attività e la crescita del gruppo Sella, contribuendo a costruire e a mantenere nel tempo la solida reputazione e consentendogli di ottenere la fiducia dei Clienti. Uno degli elementi fondamentali è la costruzione di relazioni di qualità e reciproca soddisfazione basata sull'ascolto delle esigenze dei Clienti.

Per meglio comprendere la percezione dei Clienti sugli impatti generati dal Gruppo, nell'ambito del processo di Stakeholder Engagement è stato messo a punto e sottoposto un questionario per valutare l'entità degli impatti effettivi e potenziali, positivi o negativi. Lo stakeholder engagement consente ai Clienti del Gruppo di essere coinvolti annualmente nella determinazione degli impatti e delle questioni di sostenibilità rilevanti. La funzione sostenibilità di Capogruppo tiene conto delle opinioni dei Clienti nell'orientare l'approccio e gli obiettivi del Gruppo. A seguito dello stakeholder engagement, sono emersi come rilevanti i seguenti impatti:

- Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.
- Messa a disposizione dei propri Clienti di adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.

Il costante ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi dedicati alla transizione sostenibile, sia nell'ambito degli impieghi che dei finanziamenti, affiancata dalla consulenza di qualità sono gli elementi essenziali per supportare i Clienti in un percorso di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità, mettendo a loro disposizione soluzioni in grado di rispondere alle diverse necessità.

Nel 2024, è proseguita pertanto l'attività di evoluzione della già ampia e strutturata offerta di prodotti e servizi, aggiornando e ampliando la gamma a disposizione dei Clienti, come descritto nel dettaglio all'interno del successivo capitolo "3.3.2 Metriche e obiettivi", che fornisce i dettagli sugli interventi delle società.

Il Gruppo mette a disposizione dei propri Clienti diversi canali di comunicazione e assistenza, tramite i propri Siti Web, la rete di uffici e succursali e i servizi via voce, chat ed e-mail di Customer Care i cui riferimenti e orari sono disponibili nella sezione "Contatti e Assistenza" sul sito www.sella.it.

È inoltre disponibile e raggiungibile in modalità on line e telefonica il servizio Reclami. Il Gruppo è dotato di una piattaforma di whistleblowing a disposizione dei Clienti e di tutti gli stakeholder sia sui siti internet che sulla intranet aziendale.

Collegati a questi impatti vi possono essere potenziali rischi derivanti ad esempio all'utilizzo di pratiche commerciali scorrette, dalla condotta non responsabile nell'erogazione del credito e da scelte allocative non allineate con le

aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale che potrebbero danneggiare il proprio business. Il rispetto delle regole e dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con la Clientela è un elemento prioritario che contribuisce alla sana e prudente gestione delle Società e del Gruppo e nel contempo attenua la possibile esposizione a rischi legali e di reputazione.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo per individuare, valutare, gestire gli impatti rilevanti per i clienti, prevenire i rischi e cogliere le opportunità, si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico e le diverse policy, tra cui di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo, già citato in più parti del presente documento, nella parte dedicata ai principi generali di condotta con gli stakeholder, dedica un paragrafo ai principi di condotta nelle relazioni con i Clienti e il mercato.

Alla base della storia del gruppo Sella, infatti, c'è da sempre il rapporto con il Cliente. Ogni attività è orientata alla soddisfazione dei bisogni e delle esigenze della persona, con cura, attenzione e dedizione, guidata dall'"amore per il Cliente". La qualità della relazione con i Clienti e la capacità di fare il loro interesse sono elementi essenziali per il Gruppo che opera con l'obiettivo di sviluppare relazioni durature, basate sulla fiducia e sulla soddisfazione reciproca e improntate a criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, nonché al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Il Gruppo tutela e valorizza, inoltre, il benessere individuale e professionale delle persone, interne ed esterne, promuovendo con attività concrete in particolare l'education, la diversity e l'inclusion.

Sella attraverso la propria attività in tutti i business nei quali opera e in particolare nell'intermediazione finanziaria, vuole essere promotore di una economia sostenibile, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo mediante l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi e favorendo la creazione di opportunità di collaborazione e partnership in una logica open con altre realtà e start-up.

Trasparenza e chiarezza nella comunicazione con i propri Clienti sono fondamentali. L'attenzione è pertanto rivolta a comunicare in modo chiaro e semplice, fornendo un'informativa completa che consenta di comprendere le caratteristiche e il valore di tutti i prodotti e servizi disponibili.

In questo contesto si inserisce l'impegno del Gruppo nelle attività di educazione finanziaria che riveste un ruolo fondamentale nella promozione di iniziative capaci di sensibilizzare e guidare verso scelte consapevoli e responsabili.

Solo il costante dialogo con il Cliente può consentire di individuare le sue reali aspettative e di raccoglierne domande e suggerimenti, in modo da migliorare gli standard qualitativi della relazione e dell'offerta proposta. Al fine di mantenere sempre alta l'attenzione su questo aspetto, il Gruppo svolge un regolare monitoraggio della soddisfazione dei propri clienti sia attraverso la propria rete commerciale sia attraverso indagini statistiche. Inoltre, il Gruppo fornisce tempestivamente riscontro ai quesiti e ai reclami provenienti dai clienti, risolvendo le loro esigenze e fornendo valore aggiunto al rapporto instaurato. Il reclamo è considerato anche come un'opportunità di miglioramento, perché consente di rimuovere le cause che hanno originato le criticità e di accrescere la qualità dei rapporti con i clienti.

Policy product management

A fronte delle normative nazionali ed europee in materia di Product Governance e Oversight (anche POG) che impongono agli intermediari di dotarsi di un assetto organizzativo e di regole di comportamento relative all'elaborazione, offerta e distribuzione dei prodotti destinati alla Clientela, il Gruppo ha adottato una Policy interna di Product Management – applicabile alle società in perimetro – in cui sono definiti e formalizzati i principi e i criteri generali adottati in tema di predisposizione dei dispositivi di governance e di controllo sui prodotti destinati ai Clienti. Nello specifico, con riferimento all'esigenza di adottare soluzioni di maggior tutela per la Clientela, il sistema di Product Governance del gruppo Sella è fondato sui seguenti principi:

- individuare il mercato di riferimento per il quale il prodotto è stato creato e/o distribuito, in relazione agli interessi, alle caratteristiche e alle esigenze della Clientela destinataria;
- valutare i rischi derivanti dal nuovo prodotto (o dalla modifica sostanziale di un prodotto già esistente) e verificare che siano coerenti con la propensione al rischio definita e che il Gruppo sia in grado di presidiarli;
- svolgere i test opportuni sul prodotto con l'obiettivo di verificarne gli impatti sul target market;
- adottare canali distributivi appropriati, individuando le modalità e i contenuti dello scambio di informazioni tra produttore e distributore/collocatore;
- istituire presidi di monitoraggio che permettano di garantire che siano tenuti in considerazione e rispettati gli interessi, gli obiettivi (compresi quelli eventualmente legati alla sostenibilità) e le caratteristiche della Clientela;
- garantire che il personale addetto all'elaborazione e alla commercializzazione dei prodotti abbia una conoscenza adeguata ed aggiornata delle normative applicabili, delle procedure interne adottate, e delle caratteristiche del prodotto e dei relativi rischi connessi.

La Policy adotta per ciascuna fase del processo una condotta operativa improntata a criteri di correttezza e trasparenza nei confronti della Clientela come previsto dalla normativa pro tempore vigente.

Policy in materia di servizi di investimento

Come definito nella Policy in materia di servizi di investimento, che disciplina le regole riguardanti la prestazione dei servizi di investimento da parte delle Banche, obiettivo del Gruppo è quello di aiutare il Cliente a soddisfare le sue esigenze finanziarie, bancarie e assicurative. In tale ambito si inserisce anche l'obiettivo di accrescere la sua consapevolezza relativa all'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito il Gruppo si pone una ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- l'ampliamento della gamma prodotti idonei a soddisfare le preferenze in materia di sostenibilità espresse dalla Clientela;
- il continuo miglioramento della "qualità ESG" dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli.

In considerazione dei continui sviluppi dell'attività di ricerca e degli affinamenti relativi alla regolamentazione del settore, con periodicità almeno annuale, ciascuna banca definisce un obiettivo di budget di raccolta in termini di "intermediato sostenibile" calcolato secondo la metodologia adottata per l'identificazione delle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari (cd "autoregolamentazione"), così come indicato successivamente nel capitolo.

Policy del Credito

Il credito è regolamentato dalla Policy credito che ha lo scopo di indirizzare e coordinare, attraverso la definizione di principi guida, le attività di erogazione, gestione, monitoraggio, valutazione e recupero del credito, mantenendo sempre un orientamento prudente nell'assunzione del rischio di credito e con attenzione alla soddisfazione del Cliente meritevole.

In modo particolare sono disciplinati: i) la gestione del rischio di credito, stabilendo criteri chiari per la valutazione del merito creditizio dei Clienti, ii) la valutazione della sostenibilità finanziaria delle controparti, al fine di promuovere pratiche di prestito responsabili per contenere insolvenze e perdite, iii) il mantenimento di trasparenza e integrità nelle pratiche di concessione del credito, iv) il supporto offerto alla Clientela, fornendo soluzioni di credito che rispondano alle esigenze finanziarie dei Clienti oltre che specifica consulenza e supporto per aiutarli a gestire il proprio debito in modo efficace, v) l'implementazione di sistemi di monitoraggio per valutare continuamente la performance del portafoglio crediti.

Il gruppo Sella è anche fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti e offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

A tale scopo sono integrate considerazioni ESG all'interno dei propri processi di concessione e monitoraggio del credito basandosi su:

- definizione di una strategia ESG che include iniziative di mitigazione applicate alle proprie attività creditizie, a supporto della transizione verso un'economia a basso consumo di fonti fossili e, più in generale, di risorse naturali non rinnovabili e con un impatto negativo sull'ambiente;

- integrazione dei fattori ESG nel processo del credito, con particolare riferimento all'utilizzo di un modello di scoring ESG proprietario, che consente di valutare l'allineamento, da parte delle imprese, a pratiche responsabili e sostenibili;
- definizione di metriche ESG, anche attraverso specifici criteri di affidamento e di strategie settoriali.

Policy Marketing

I valori del Gruppo - Etica, Fiducia, Persona, Apertura, Innovazione e Intraprendenza- esprimono gli elementi caratterizzanti e la sua stessa Storia. Un esempio di come questi si concretizzano è rappresentato dall'attenzione dedicata ai temi con impatto sulla reputazione e dalla gestione delle relazioni con i Clienti, dallo sviluppo di prodotti e servizi e dalle attività di promozione.

A presidio di questi valori, all'interno del corpo normativo del gruppo Sella, la policy Marketing stabilisce i principi e le regole alle quali ciascuna società del Gruppo deve riferirsi in relazione al proprio posizionamento di mercato e nella relazione con i propri Clienti tenendo conto dei diversi modelli di servizio, dei prodotti offerti e delle tipologie di Clientela a cui il Gruppo si riferisce.

In particolare, in riferimento ai valori distintivi che ispirano le attività di relazione con i Clienti, le Società del Gruppo:

- riconoscono i Clienti anzitutto come individui e si impegnano a costruire relazioni autentiche e durature con loro, comprendendone i bisogni, soddisfacendo le loro esigenze o quelle dell'azienda o istituzione finanziaria che rappresentano;
- si impegnano a comunicare sempre in modo trasparente e onesto con i Clienti, rispondendo con tempestività, professionalità, modalità e frequenze di comunicazione modulate in funzione del profilo o tipologia del Cliente, salvaguardandone la privacy e tutelando le informazioni personali o aziendali;
- si impegnano ad evitare ogni tipo di pubblicità e comunicazione ingannevole o manipolatoria (o percepibile come tale), oltre che la promozione di qualsiasi prodotto che possa recare danni all'ambiente, alla salute o, più in generale, alla comunità;
- lavorano per creare e promuovere prodotti, soluzioni e modelli di servizio che siano ispirati da questi valori sia in termini di contenuto, che di approccio commerciale, generando un impatto positivo per i propri Clienti, per le comunità e i territori in cui il Gruppo opera.

Policy reclami

La policy reclami deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding (e recepita dalle società del Gruppo nel perimetro di applicazione) definisce i passi fondamentali per la gestione dei reclami, dal momento della sua ricezione fino al riscontro finale al Cliente. I Clienti sono il primo patrimonio del Gruppo, che pertanto dedica particolare attenzione alle loro istanze, sia per soddisfare tempestivamente le loro esigenze sia per prendere i provvedimenti necessari a prevenire reclami di natura analoga. I valori del Gruppo e in particolare l'etica sono alla base del rapporto e della fiducia con i Clienti. Per questo risulta fondamentale basare tale rapporto sulla correttezza, la lealtà di comportamento, la trasparenza nell'illustrare al Cliente, con linguaggio consono, non solo i prodotti ed i servizi per lui più adeguati, ma anche e soprattutto i costi ed i rischi insiti, verificando che il Cliente li abbia ben compresi. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega il Gruppo al Cliente supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate e fornendo valore aggiunto.

Policy in materia di protezione dei dati personali

L'adozione della policy in materia di protezione dei dati personali, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e recepita dalle società del Gruppo, contribuisce significativamente alla tutela dei consumatori, garantendo che tutte le società del gruppo Sella, soggette alla normativa GDPR, rispettino rigorosamente le disposizioni legali relative alla gestione e alla protezione dei dati. Attraverso la supervisione costante del Responsabile della protezione dei dati personali, viene assicurata una gestione adeguata dei dati sensibili, riducendo al minimo il rischio di violazioni e accessi non autorizzati. La policy, aggiornata all'ultima versione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, prevede procedure chiare e ben definite per il trattamento dei dati, migliorando così la trasparenza e la fiducia dei consumatori. La frequente revisione della policy dimostra l'impegno costante del Gruppo a mantenere elevati standard di sicurezza dei dati, adattandosi alle nuove minacce e alle evoluzioni normative. Questo approccio sistematico e proattivo garantisce la protezione della privacy dei consumatori, assicurando che le loro informazioni personali siano tenute con la massima cura e rispetto.

3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per il gruppo Sella, i Clienti rappresentano il patrimonio più prezioso; è pertanto di fondamentale importanza offrire loro modalità tempestive ed efficaci per la presentazione di reclami. Tale procedura è formalizzata all'interno della Policy sui reclami, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e pubblicata sul sito web del Gruppo.

Ogni società del Gruppo è chiamata a gestire tutti i reclami, dalla ricezione all'analisi sulla sussistenza e liceità degli stessi, fino alla formalizzazione ed invio delle risposte ai Clienti. La gestione di un reclamo rappresenta un importante momento di ascolto per rispondere al meglio alle esigenze della Clientela. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega Sella al Cliente supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate, fornendo valore aggiunto. Grazie ad una diligente ed approfondita gestione del reclamo delle motivazioni che lo hanno generato, è inoltre possibile raccogliere informazioni preziose sulle eventuali carenze dei servizi e/o dei prodotti offerti, oppure individuare tempestivamente l'emergere di possibili rischi, consentendo di mettere in atto i necessari provvedimenti correttivi.

Il Gruppo aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, il primo attivo presso Banca d'Italia e relativo ai servizi bancari, il secondo attivo presso Consob e relativo ai servizi di investimento.

Analizzando le casistiche di reclamo che il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'anno, come già evidenziato nelle scorse edizioni del reporting di sostenibilità ed in forza di una interpretazione estensiva, Banca Sella, Sella Personal Credit e Sella Leasing presentano la casistica delle segnalazioni dei nominativi nei SIC (Sistema di Informazioni Creditizie) che, laddove non corrette, hanno determinato l'immediata cancellazione. Si precisa però che la cancellazione è di norma motivata non dall'errata contribuzione alle centrali rischi quanto dalla difficoltà di dimostrare la ricezione del preavviso di segnalazione. Si registrano altresì alcuni episodi di ritardi nella chiusura dei conti o di mancata/tardiva consegna della documentazione bancaria o dei conteggi estintivi richiesti dalla Clientela, tutti gestiti prontamente in sede di riscontro al reclamo. Nel caso in cui l'Autorità di Vigilanza abbia chiesto ragguagli, si è provveduto a fornire evidenza dei riscontri e della documentazione fornita alla Clientela.

Nel rispetto della normativa europea (cd. Lexitor), Sella Personal Credit analizza ogni richiesta di integrazione del rimborso di pratiche estinte anticipatamente: laddove nel riconteggio si è ravvisata la correttezza della richiesta alla base del reclamo, Sella Personal Credit ha dato prontamente corso al rimborso.

Non si registrano invece reclami riferiti a situazioni collegate ad atteggiamenti discriminatori da parte del Personale o in qualche modo collegati ai diritti umani.

È emersa una sola casistica per Banca Sella, in materia di Privacy, di comunicazione dei dati anagrafici a un terzo non autorizzato a causa di un errore nella configurazione dell'indirizzo mail, che ha generato l'invio e che è stata prontamente corretta.

Permangono casistiche di Clienti, soprattutto titolari di carte, vittime di frodi portate a compimento con meccanismi truffaldini sempre più diffusi (phishing, spoofing, vishing e smishing). Attraverso campagne di costante informazione realizzate dal Gruppo si contribuisce ad aumentare la consapevolezza su questi potenziali rischi e si sensibilizzano i Clienti ad un uso informato e sicuro degli strumenti e dei canali digitali, per non cadere nelle trappole di quanti sfruttano la tecnologia per porre in essere tentativi di reato. Sono invece residuali gli episodi di apertura di conti con documentazione falsa o pagamenti effettuati a soggetti diversi dai corretti beneficiari.

Vi sono stati alcuni casi che hanno comportato a carico di Banca Sella una condanna da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario a risarcire il danno subito dal Cliente: si tratta principalmente di truffe messe a punto da terzi ai danni del Cliente considerate particolarmente sofisticate e insidiose per cui il comportamento del Cliente è stato ritenuto in parte giustificabile.

In data 7 aprile 2024 a seguito di attività programmate di aggiornamento del sistema operativo di alcuni server principali del Gruppo, si sono manifestate alcune anomalie tecniche che hanno comportato una situazione di instabilità sui servizi forniti ai Clienti. Il malfunzionamento, non connesso ad aspetti di cybersecurity, ha coinvolto parte dei servizi on-line del Gruppo e delle funzionalità di pagamento delle carte di debito. A seguito di tale episodio, sono state poste in essere tutte le azioni necessarie per la rapida risoluzione del problema (misure di recovery interno e tavoli tecnici

con il fornitore del software) volte a minimizzare l'impatto del disservizio nei confronti della Clientela (estensione orario di apertura delle succursali sul territorio non coinvolte nel disservizio e potenziamento dei servizi di Contact Center). La piena operatività dei servizi è stata ripristinata la sera dell'11 aprile 2024, e la particolare rarità della causa, riscontrata anche dal produttore del software, ha inciso pesantemente sui tempi di ripristino. Al termine del disservizio, il Gruppo ha risarcito i danni diretti subiti dalla propria Clientela e dalle società terze collegate ai suoi sistemi, e ha deciso autonomamente e di propria iniziativa, di rimborsare i canoni e i costi dei servizi impattati.

La comunicazione tempestiva continua nel corso del disservizio e le immediate azioni di "caring" nei confronti dei clienti hanno permesso di preservare il legame di fiducia che il Gruppo ha sempre perseguito, come dimostra anche il risultato del monitoraggio della reputazione del brand, svolto dalla società specializzata RepTrack. L'indice complessivo della reputazione del Gruppo, infatti, si è confermato in fascia forte, in aumento di circa un punto rispetto allo scorso anno, stabilmente sopra la media del settore.

Periodicamente, gli Uffici Reclami preposti nelle singole società inviano apposita reportistica al Consiglio di Amministrazione, ai vertici aziendali, alle unità operative preposte alla commercializzazione di prodotti e servizi ed alla rilevazione del grado di soddisfazione della Clientela. In questo Report sono evidenziati numeri e criticità sottostanti ai reclami ricevuti. Le stesse informazioni, in forma diversa, entrano a far parte del monitoraggio semestrale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) sui reclami, che riguardano le banche e le società del Gruppo soggette alla disciplina espressa nel Testo Unico Bancario (TUB) e sono pubblicate sul sito delle singole società.

Controlli: La verifica circa la corretta funzionalità dell'Ufficio Reclami è attribuita in primis al Responsabile del Servizio che deve predisporre l'esecuzione di controlli di primo livello che monitorino almeno il tempestivo censimento dei reclami nella piattaforma Ciclo del Controllo ed il rispetto dei tempi di risposta al Cliente previsti dalla normativa interna ed esterna. A tali verifiche devono essere affiancate le attività di controllo di secondo e terzo livello. In particolare: I Servizi di Compliance delle Società devono: - monitorare la situazione complessiva dei reclami ricevuti ed esprimersi sull'adeguatezza delle procedure interne e delle soluzioni organizzative adottate per rimuovere eventuali carenze organizzative, con l'obbligo di presentare almeno annualmente apposita relazione agli Organi aziendali; - effettuare verifiche sul corretto funzionamento della funzione aziendale preposta al trattamento dei reclami effettuando controlli sul rispetto dei tempi normativamente previsti per l'invio delle risposte ai reclami e sulla qualità delle risposte rese ai Clienti. La funzione di Internal Audit, nel programmare le attività di audit interno, deve tenere in maggiore considerazione i rischi che possono derivare da un processo di gestione dei reclami inadeguato o non correttamente attuato da parte delle funzioni incaricate.

Gestione del reclamo: all'interno del Gruppo, l'Ufficio Reclami di ogni Società gestisce sia i reclami scritti (lettera, fax, e-mail, pec) che pervengono alla Società, sia quelli che giungono all'Ufficio medesimo telefonicamente (o eventualmente di presenza), da chiunque essi provengano (privato o società, Cliente o non Cliente). La gestione del reclamo deve essere sempre svolta sulla base di una conoscenza adeguata del quadro normativo di riferimento, nel rispetto delle vigenti discipline emanate in materia di reclami e dei regolamenti ai quali la singola Società aderisce, nonché dei principi e delle indicazioni contenute nella normativa interna. Alla base di un servizio efficiente e di qualità si trova una proficua collaborazione delle persone che concorrono alla sua realizzazione, a prescindere dalla posizione gerarchica che ricoprono in azienda. Laddove vi siano aspetti di particolare complessità o criticità, l'ufficio reclami si avvale della consulenza del Servizio Legale interno e/o del coinvolgimento della Compliance.

Presso ogni Servizio/Succursale è individuata una persona, denominata "Referente reclami", che è destinataria di tutte le comunicazioni, da parte dell'Ufficio Reclami della Società, riguardanti i reclami che sono stati individuati di competenza del Servizio/Succursale medesimi e ha il dovere di supportare, nel corso dell'iter del reclamo l'Ufficio Reclami in tutte le fasi di gestione dello stesso, assicurando così il completamento delle conoscenze tecniche e normative specifiche, e prendendo direttamente contatto con coloro che possono contribuire alla soluzione della vicenda.

L'Ufficio Reclami della Società destinataria effettua quotidianamente il censimento di ciascun reclamo pervenuto, nell'apposito archivio informatico, strutturato con apposite sezioni dedicate ai servizi bancari, ai servizi di investimento ed ai servizi assicurativi, registrandone gli elementi essenziali, nonché quelli previsti dalle normative vigenti. Alla conclusione del reclamo annota le eventuali misure adottate a favore del Cliente per risolvere il problema sollevato. Tale procedura consente il monitoraggio dell'andamento dei reclami e del rispetto delle tempistiche previste per le risposte e fornisce, altresì, evidenza della risoluzione delle anomalie da cui possono originarsi i reclami. Ciascun reclamo deve essere prontamente inviato ai Responsabili dei Servizi, degli Uffici coinvolti, e/o delle strutture commerciali che intrattengono il rapporto con il Cliente, nonché ai Referenti reclami da questi individuati, affinché possano adottare i provvedimenti necessari per risolvere le anomalie segnalate e intervenire per rimuoverne le cause.

Qualora il reclamo sia di competenza di altra Società, l'Ufficio Reclami lo trasmette con tempestività alla medesima per competenza, dandone contestuale informazione al reclamante. Sempre alla ricezione, è fatto inoltre obbligo di trasmettere ogni reclamo, per conoscenza e informazione, a quei soggetti che, per specifica attività e competenza, hanno necessità di avere immediata percezione degli input provenienti dalla Clientela (es. Customer Experience). Affinché il Cliente sappia della avvenuta presa in carico della sua segnalazione, alla ricezione della stessa, l'Ufficio Reclami invia una conferma (c.d. "di cortesia") comunicando le modalità di trattazione del reclamo ed in particolare i tempi di risposta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.

Le risposte ai reclami devono essere chiare ed esaustive, sia nel caso in cui il reclamo venga accolto, sia quando la lamentela è considerata priva di fondamento. Nel primo caso vengono illustrate le iniziative correttive che saranno assunte, specificando anche i tempi di esecuzione. Se invece il reclamo è ritenuto infondato, vengono indicate le motivazioni del rigetto e vengono fornite indicazioni sulla possibilità di presentare ricorso ai sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. In entrambi i casi è importante che la risposta sia tempestiva e comunque inviata entro e non oltre i termini normativamente previsti, e che non trascuri le diverse ragioni di insoddisfazione del Cliente.

Tempestività delle risposte: la gestione del reclamo "entro le 48 ore" Un indicatore di qualità della gestione dei reclami nei confronti della Clientela è la tempestività con cui vengono fornite le risposte. A tal riguardo, dal 2006, il Gruppo ha reso operativo un iter di gestione dei reclami che prevede la risposta entro 48 ore dalla loro ricezione. Tale iter prevede che il contatto con il Cliente, da parte del Referente reclami o dell'Ufficio Reclami stesso, e la conseguente composizione del reclamo, avvengano entro 48 ore (2 giorni lavorativi), ed entro le successive 24 ore (giorno lavorativo successivo) l'Ufficio Reclami della Società formalizzi e trasmetta al Cliente risposta completa. Ferma restando la linea guida di fornire riscontro al Cliente nelle 48 ore, sono fatte salve alcune eccezioni riferite a reclami che in relazione al loro oggetto o alle richieste del Cliente richiedono una gestione più complessa.

Per quanto attiene ai reclami non rientranti in questa categoria, le risposte vengono fornite dall'Ufficio Reclami nel rispetto delle tempistiche previste dalle specifiche normative di riferimento (TUB per i servizi bancari e di pagamento, TUF per i servizi finanziari e Provvedimento IVASS per i servizi assicurativi). Il Gruppo, peraltro, si impegna a rispondere ai reclami in materia di servizi bancari, finanziari e assicurativi, in tempi ancora più stringenti.

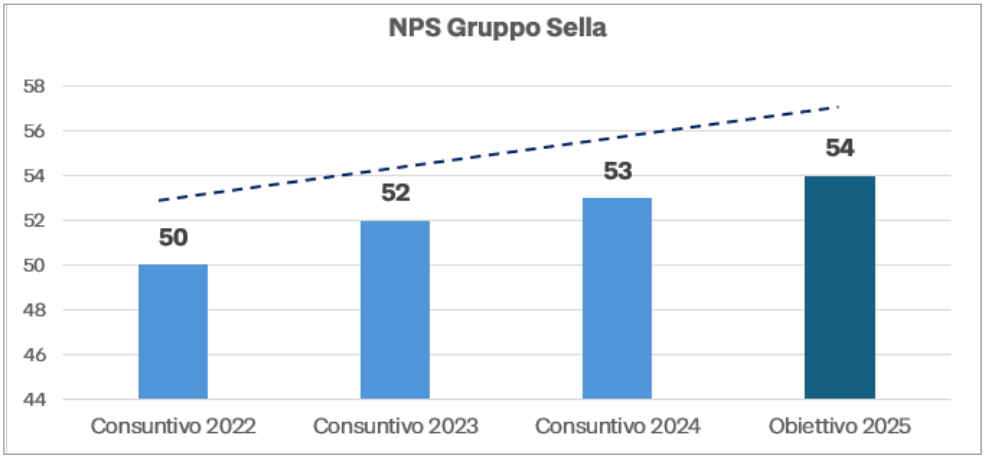
3.3.3 Metriche e Obiettivi

Per permettere la corretta misurazione dell'andamento della strategia sul Pillar "Customer", ogni anno nelle diverse realtà del Gruppo vengono svolte delle indagini annuali di Customer Satisfaction per monitorare la soddisfazione rispetto al servizio offerto, il profilo di immagine e l'indice di raccomandazione NPS (Net Promoter Score). In particolare, gli obiettivi dell'indagine riguardano il monitoraggio del trend di soddisfazione dei Clienti, sia a livello complessivo che rispetto ai touch point del servizio e della relazione.

Questo tipo di indagini è stato introdotto nel Gruppo a partire dal 2012 sulla Clientela retail di Banca Sella, successivamente è stato esteso alla Clientela imprese, alla Clientela private ed ai Clienti di altre società del Gruppo come Sella Leasing, Fabrick e Sella Broker. Il risultato sintetico di NPS di ogni società/ segmento confluisce nel calcolo dell'indicatore NPS di Gruppo che viene calcolato come valore ponderato sullo stock dei rispettivi Clienti e risulta essere pari a 53 nel 2024, in crescita di 3 punti negli ultimi 3 anni.

Ciascuna delle indagini annuali permette di monitorare nel tempo i principali driver di servizio e di identificare le aree di miglioramento tenendo in considerazione la percezione dei Clienti. Annualmente ciascuna area definisce specifici budget di miglioramento dei rispettivi NPS. Questi obiettivi fanno parte del sistema incentivante del Gruppo Sella e permettono di orientare un cammino strutturato e sostenibile verso l'ambizione strategica di mantenere il Cliente al centro, migliorare i propri servizi e aumentare nel tempo l'NPS.

Nel 2025 il budget dell'NPS di Gruppo è previsto in aumento dal 53 del 2024 fino a 54 punti.



L'attenzione al Cliente nel gruppo Sella è anche evidenziata dagli ottimi risultati riportati all'interno delle indagini NPS di confronto tra Banca Sella e il contesto competitivo dove nel 2024 si è posizionata tra le migliori realtà bancarie nell'ambito retail.

Un altro indicatore importante nell'ambito della rilevazione del gradimento della clientela è il rating medio ricevuto dalle app del Gruppo su qualsiasi device mobile (ponderato per il numero di recensioni sullo store Apple e Google); a fine dicembre 2024 si è attestato a 4,73 punti (su massimo di 5) rispetto al 4,77 di fine dicembre 2023.

Supportare i Clienti nel processo di transizione verso lo sviluppo di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale è l'elemento maggiore della sfida che il percorso verso una sempre più pervasiva sostenibilità, pone per il Gruppo nel suo ruolo di intermediario finanziario.

Gli elementi su cui si è basata questa attività per essere realmente efficace sono la consulenza di qualità, a cui è connessa la continua formazione dei colleghi, sia su tematiche di sostenibilità generali sia su tematiche specialistiche in funzione dell'attività volta, a cui è affiancata la continua evoluzione di un'offerta ampia e costantemente aggiornata di prodotti e servizi che siano in grado di rispondere alle esigenze dei Clienti.

Al fine di misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili, a partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediato sostenibile", che in un'unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali, come descritto nel paragrafo relativo alla strategia di sostenibilità a cui si rimanda.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo è da tempo impegnato ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito conferma la propria ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- l'ampliamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla "qualità ESG" dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. (nel seguito del presente paragrafo anche indicate come le Banche del Gruppo) definiscono un obiettivo sulla qualità dei portafogli della Clientela.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR), viene data disclosure delle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web. Le banche del Gruppo danno altresì evidenza al Cliente del "rating di sostenibilità" dei prodotti e degli strumenti finanziari sottoscritti o acquistati nell'ambito dell'informativa ex-ante sulle caratteristiche e il rischio degli strumenti finanziari. Tale rating è fornito da provider esterni specializzati nell'analisi delle tematiche ESG secondo una scala di

valori che va da AAA (migliore) a CCC (peggiore). Ad un basso rating di sostenibilità corrisponde un elevato rischio di sostenibilità, con potenziali impatti significativi sul valore dell'investimento.

Le banche del Gruppo e Sella SGR hanno definito:

- la percentuale minima di copertura del portafoglio - calcolata come incidenza degli strumenti dotati di rating ESG rispetto al totale del portafoglio investito - necessaria affinché lo "scoring ESG di portafoglio" possa essere considerato significativo;
- le esclusioni da applicarsi nel processo di selezione degli strumenti finanziari per le gestioni individuali e collettive al fine di evitare - e/o di monitorare strettamente - le esposizioni su settori che, in quanto particolarmente controversi, potrebbero produrre effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità. Tra questi rientrano gli emittenti che:
    - derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali,
    - non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori,
    - derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo,
    - fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business;
- i limiti all'operatività avente ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da un rating di sostenibilità inferiore ad un valore definito ovvero emessi da società coinvolte in controversie gravi sulle tematiche ESG e per le quali non siano stati realizzati o pianificati dei miglioramenti.

Per quanto riguarda il servizio di gestione di portafogli prestato da Banca Patrimoni Sella & C. e le gestioni collettive del risparmio, prestate da Sella SGR, le due società si sono rispettivamente dotate di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità, in modo da integrare la valutazione del rischio di sostenibilità con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli.

Per quanto concerne invece la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, le Banche svolgono le proprie valutazioni in termini di "sostenibilità" dei prodotti su cui intendono erogare consulenza avvalendosi sia della funzione segnaletica, informativa e qualitativa espressa dal rating di sostenibilità, sia di altri presidi funzionali alla limitazione del rischio di sostenibilità dei portafogli.

Continua l'attività di acquisizione delle preferenze di sostenibilità della Clientela: in base al grado di interesse manifestato dal Cliente è associata una valutazione in termini di scoring ESG di portafoglio per valutarne la coerenza.

Le Banche del Gruppo hanno aggiornato le disclosure circa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità con riferimento ai servizi di investimento prestati, secondo quanto previsto dal Regolamento SFDR.

Per perseguire gli obiettivi sopra descritti, il Gruppo continua a mettere a fattor comune le sue migliori esperienze e professionalità interne attraverso uno "Steering Committee Investimenti sostenibili" impegnato ad approfondire temi quali le best practice internazionali di sostenibilità nei processi di investimento di OICR e gestioni di portafogli , la regolamentazione di settore con i relativi business impacts, l'analisi e l'elaborazione di proposte sugli elementi di autoregolamentazione relativi agli investimenti sostenibili, l'individuazione dei criteri più adeguati per la messa a disposizione di una gamma prodotti che favorisca l'investimento sostenibile e la promozione e la diffusione della conoscenza e della cultura in ambito sostenibilità. In particolare, nel corso del 2024 il Gruppo ha evoluto i propri criteri per l'identificazione degli strumenti e prodotti finanziari che considera "sostenibili", ovvero rispondenti alle preferenze di sostenibilità (cosiddetta "autoregolamentazione) definendo una metodologia specifica per le diverse categorie di strumenti (prodotti di risparmio gestito, strumenti di natura obbligazionaria ed azionaria). Tale "autoregolamentazione" consentirà, nel corso del 2025, di attuare un monitoraggio dell'"intermediato sostenibile" inteso come la presenza nei portafogli della Clientela, di prodotti e strumenti "sostenibili" e la fissazione di obiettivi in termini di miglioramento dello stesso.

I criteri sopra richiamati prevedono, con riferimento ai prodotti di risparmio gestito, una metodologia basata sia su una due diligence sull'Asset Manager, sia sull'esame delle caratteristiche intrinseche dei prodotti in termini di allineamento agli obiettivi alla Tassonomia ambientale piuttosto che percentuale di investimento sostenibile secondo la SFDR o la presa in considerazione dei principali effetti negativi (cosiddetti PAI- Principal Adverse Impact) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con riferimento agli strumenti azionari e obbligazionari la metodologia è basata sulla verifica di criteri di screening negativi e positivi in capo all'Emittente per verificare rispettivamente: l'assenza di gravi controversie sui temi di sostenibilità, la presenza di pratiche di good governance e, alternativamente, di ricavi che derivino almeno in parte da

soluzioni di impatto sostenibile ovvero l'impegno dell'azienda di intraprendere un percorso di decarbonizzazione per raggiungere l'obiettivo "net zero".

Nel corso del 2024 il Gruppo è stato altresì impegnato nell'attività di evoluzione della gamma prodotti al fine di incrementare la propria offerta sostenibile. In particolare, le attività hanno riguardato:

- il consolidamento dei convenzionamenti con Asset Manager in grado di offrire prodotti di investimento sostenibili, che ha consentito di mettere a disposizione della Clientela più di 2.600 fondi ex art.8 e ex art.9 ai sensi della normativa SFDR;
- l'ampliamento della gamma OICR captive (si veda a tal proposito quanto descritto nel paragrafo dedicato a Sella SGR)
- la conversione di vasta parte della gamma di Gestioni di portafoglio verso linee "sostenibili" (si veda a tal proposito quanto descritto nel paragrafo dedicato a Banca Patrimoni Sella & C. in quanto soggetto gestore all'interno del Gruppo), che ha consentito di mettere a disposizione 63 linee ex art.8 e una nuova linea ex art.9 ai sensi della normativa SFDR.

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno ad integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.

Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano ad essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.

In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo, green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

Nel corso del 2024 lo stock di investimenti sostenibili nel portafoglio titoli di proprietà di **Banca Sella Holding** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 242,4 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG (fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in settori o progetti sostenibili, quali a titolo di esempio: energie rinnovabili, efficientamento energetico, *green bond*, medicale,...), con un'incidenza pari al 43,9% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2024 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 235 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +3,2%. Per l'anno 2025 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie è stato incrementato a 280 milioni di euro.

Nel corso del 2024 lo stock di investimenti sostenibili nel portafoglio di proprietà di **Banca Sella** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 193,6 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG con una incidenza pari al 21,5% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2024 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 170 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +13,9%. Per l'anno 2025 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie per Banca Sella è stato incrementato a 200 milioni di euro.

Banca Patrimoni Sella & C. nel 2024, per il portafoglio di proprietà, ha raggiunto un totale di 93,4 milioni di euro di investimenti sostenibili, comprendendo green bond, social bond, sustainability bond, quote di società di capitali e fondi ESG, con una incidenza pari al 18,7% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Essendosi prefissata un obiettivo minimo pari a 54 milioni di euro ha conseguito un risultato superiore alle attese del 73,0%. A budget per il 2025 è stata stabilito che tale stock dovrà risultare almeno pari a 85 milioni di euro.

Sulla base di quanto sopra riportato il totale (stock) a livello di Gruppo degli investimenti sostenibili (esclusi i titoli governativi) per il portafoglio di proprietà per il 2024 è risultato pari a 529,4 mln/€ a fronte di un obiettivo per l'anno pari a 459,0 mln/€, con un'incidenza pari al 27,1% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento e con un incremento di +162,2 mln/€ rispetto al valore di fine 2023.

L'obiettivo del totale (stock) a livello di Gruppo degli investimenti sostenibili (esclusi i titoli di Stato) per il portafoglio di proprietà per il 2025 è pari a 565 milioni di euro.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Nel corso del 2024 si è ulteriormente consolidata l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica con prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di Privati ed Aziende.

Per tutte le richieste di fido finalizzate a finanziare investimenti sostenibili è stato introdotto un processo valutativo rigoroso tendente a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi sanciti dall'Agenda 2030, al fine di mappare in modo completo il cosiddetto "erogato sostenibile".

Il Gruppo ha identificato tra le attività prioritarie anche la valutazione del profilo ESG della Clientela Aziende, con l'obiettivo di misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione, in modo da indirizzare servizi e prodotti finalizzati proprio al soddisfacimento di quei bisogni.

A tal proposito è stata realizzata la "ESG Platform" idonea a raccogliere un questionario dinamico su tematiche ESG, erogato alle aziende per rilevare progressivamente anche informazioni sulle emissioni di CO2, propedeutiche a determinare la carbon footprint del portafoglio impieghi del Gruppo e a misurare gli impatti del rischio di transizione. L'esito del questionario, composto da domande che sondano il posizionamento delle Aziende sulle tematiche ambientali per le aziende con fatturato compreso tra 5 e 10 milioni di €uro e sulle principali tematiche delle tre aree di interesse: Environmental-Social-Governance, per le aziende con fatturato maggiore di 10milioni di €uro, è riassunto nello Score ESG, che restituisce il maggiore o minore allineamento della controparte rispetto alle tematiche di sostenibilità.

È stato definito un set di regole, contenute all'interno della "Policy credito", quali linee guida per la concessione del credito sostenibile, definendo:

- i fattori esg ed i rischi associati;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale (green loan asset based, finanziamenti conformi alla tassonomia UE, Sustainability Linked Loan (SLL), finanziamenti per l'innovazione e la sostenibilità);
- la valutazione della Clientela sotto il profilo della sostenibilità;
- le politiche settoriali definendo, in modo particolare, i criteri di rifiuto per l'attività di lending in specifici settori controversi (Armamenti, Pornografia, Gioco d'azzardo, Carbone, Tabacco, mancato rispetto dei Diritti Umani e Minacce ambientali);
- i prestiti sostenibili dal punto di vista sociale;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista di governo;
- il monitoraggio e la definizione di KPI.

Anche nel corso dell'anno 2024 il Gruppo ha posto in essere interventi evolutivi sui processi e sulle procedure, finalizzati all'acquisizione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) in fase di erogazione dei mutui ipotecari e, con il supporto di provider esterni, ha inoltre provveduto al recupero massivo di tale attestato, ove disponibile o in caso di indisponibilità mediante una stima, su tutto lo stock in essere, così da poter misurare l'esposizione al rischio di transizione anche di quella considerevole fetta del portafoglio impieghi rappresentato, in modo particolare, dai Privati.

Con riferimento al framework dei rischi, infine, il Gruppo ha attuato le attività necessarie ad individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio e, conseguentemente, poter prevedere la declinazione nel sistema di opportuni limiti, in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.

Considerazioni ESG legate in modo particolare al rischio climatico ed ambientale informano progressivamente le politiche di erogazione e monitoraggio del rischio di credito, definendo specifiche metriche e soglie a cui fare riferimento.

Lo stock di crediti a livello di Gruppo valutati come sostenibili, quindi riconducibili a Green Loans Asset Based, crediti fiscali per Ecobonus acquistati, Sustainability Linked Loans, Finanziamenti per investimenti sostenibili (le cui finalità siano quindi mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall'utilizzo di uno specifico prodotto del credito), prestiti sostenibili dal punto di vista Sociale e prestiti sostenibili dal punto di vista di Governo, rispetto al totale degli impieghi, ivi inclusi i crediti fiscali acquistati, è stato nel 2024 pari al 15,17% e l'obiettivo per il 2025 è che tale rapporto sia pari al 17,29%.

Ogni società del Gruppo nell'ambito del proprio business ha contribuito nel corso del 2024 al percorso di costante crescita sostenibile del Gruppo. Di seguito viene evidenziato un dettaglio con i principali risultati realizzati.

Banca Sella

Per la banca commerciale del Gruppo, il 2024 è stato un anno di importante sviluppo della strategia di sostenibilità sia per quanto riguarda le attività del proprio footprint che per l'impegno nel finanziare la transizione orientando i flussi di capitale verso attività più sostenibili attraverso la sua attività di intermediazione finanziaria. Nell'ambito di impatto indiretto, si riportano qui di seguito le attività più significative.

Crediti sostenibili

Nel 2024 è proseguita l'innovazione della gamma d'offerta, nonché l'aggiornamento continuo dei prodotti esistenti a catalogo, per soddisfare sempre meglio le esigenze della **Clientela famiglie e privati**.

In particolare, con riferimento ai crediti legati alle tematiche di sostenibilità ambientale, si segnala, quanto segue.

- Le erogazioni di mutui ipotecari per il finanziamento di immobili nelle migliori classi di performance energetica hanno superato i 110 milioni di euro con incremento del 43% rispetto al 2023. Il **Mutuo Green** premia i Clienti che acquistano immobili nelle migliori classi energetiche con l'azzeramento della quota interessi nei primi mesi di vita del mutuo. Inoltre, anche la modalità di richiesta di questi finanziamenti è coerente con la sostenibilità perché é possibile richiedere il mutuo tramite il sito Sella.it, le App Sella (in aggiunta ai Portali di settore): oltre a far risparmiare tempo ai Clienti, evita loro di usare mezzi di trasporto potenzialmente inquinanti per recarsi presso una succursale.
- Importante il contributo alle erogazioni delle operazioni di Prestito Green finalizzate a supportare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e l'acquisto di auto elettriche con l'offerta di tasso più favorevole all'interno del catalogo prestiti della banca, in una logica di premialità per i Clienti che intraprendono percorsi di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.
- È stata messa a disposizione della Clientela **Green Bees**, la nuova piattaforma digitale per la consulenza in tema di riqualificazione gli edifici residenziali: consultabile tramite Internet Banking e APP, oltre che in succursale. Si tratta di un servizio totalmente gratuito, che rappresenta un ulteriore passo per informare attivamente i Clienti sulle opportunità e i rischi della transizione energetica: : tramite l'inserimento di alcune informazioni sulle caratteristiche dell'immobile, come ad esempio superficie, anno di costruzione, tipo di copertura, sistemi di riscaldamento e raffreddamento, consumi e le opere già realizzate, gli algoritmi di calcolo generano in automatico – utilizzando anche parametri predefiniti - un elenco personalizzato di possibili interventi edilizi e impiantistici. Il simulatore fornisce un'indicazione dei costi da sostenere, le detrazioni fiscali applicabili, i potenziali risparmi energetici sulle bollette, le riduzioni delle emissioni generate dai consumi e per il riscaldamento, una stima della classe energetica raggiungibile e l'incremento percentuale atteso del valore dell'immobile. La conoscenza di queste dinamiche può aiutare i Clienti a proteggere la loro ricchezza immobiliare nel tempo, valutando per tempo e in modo sempre più lungimirante, l'eventuale necessità d'interventi sull'immobile.
- È stata lanciata una nuova offerta di **mutui High Loan-To-Value, che finanzia fino al 100% del valore dell'immobile**, favorendo chi acquista immobili green e/o i Giovani under 36 limitando/ azzerando la quota di anticipo che il mutuatario deve apportare con mezzi propri per l'acquisto dell'immobile.

Con riferimento ai **temi sociali** si segnalano le seguenti iniziative:

- L'offerta mutui dedicata ai Giovani (under 36), disponibile anche tramite app e web con un percorso end-to-end online fino alla fase di atto notarile. Questa offerta, che fa leva sulla garanzia CONSAP, consente ai Giovani di ridurre/azzerare l'anticipo di mezzi propri normalmente richiesto per l'acquisto dell'abitazione rispetto alla quota finanziata. L'importo del mutuo può arrivare fino al 100% del valore in presenza dei requisiti per

l'accesso alla garanzia CONSAP 80% - Fondo Garanzia Prima Casa. La durata dei mutui arriva fino a 30 anni; la maggiore durata del finanziamento riduce l'importo della rata, agevolando il mutuatario nel rimborso. Complessivamente nel 2024 sono stati erogati più di 60 milioni di euro, tra mutui Under 36 e mutui HLTV per i giovani, triplicando i volumi rispetto al 2023.

- La banca ha aderito tempestivamente a tutte le iniziative di sostegno finanziario a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, in particolare nei territori colpiti dai violenti eventi atmosferici tra i quali in particolare l'Emilia Romagna, testimoniano ulteriormente la volontà di essere concretamente a supporto dei territori.
- Prosegue da diversi anni l'adesione al Protocollo d'intesa tra ABI e Sindacati per sospendere il pagamento della quota capitale delle rate di mutui e/o prestiti in favore delle donne che hanno subito violenza di genere, inserite in percorsi certificati di protezione, che si trovino in difficoltà economica.
- Banca Sella ha continuato a offrire la possibilità di anticipare il Trattamento di Fine Servizio/Fine Rapporto (TFS/TFR) rivolto ai dipendenti pubblici come previsto dall'Accordo ABI ai sensi dell'art. 23 del DL n.4/2019. A completamento dell'offerta è disponibile anche un prodotto "a condizioni di mercato" per l'anticipo del TFS/TFR per gli importi eccedenti i 45 mila euro previsti dall'Accordo ABI.

Banca Sella da tempo dedica un'attenzione particolare all'offerta di prodotti di finanziamento finalizzati a sostenere i percorsi di sviluppo del potenziale di giovani meritevoli che intendono investire sul proprio futuro. A tal fine si evidenziano, in particolare, le seguenti iniziative.

- Prestito d'onore: concesso a favore di studenti italiani o stranieri laureati e/o persone già inserite nel mondo del lavoro che vogliano frequentare Master italiani o internazionali. Oltre al Prestito d'onore standard, Banca Sella ha in essere specifiche convenzioni a tassi di particolare favore con alcune scuole, come ad esempio Il Sole 24Ore- Business School, MIP – Business School del Politecnico di Milano, ESCP (Europe Business School), Fondazione ISTUD, Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Fondo Per lo Studio: la banca aderisce al Protocollo di Intesa vigente dal 2011 tra ABI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per supportare giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, nell'intraprendere un nuovo percorso di studi universitario e post-laurea.

L'offerta di facilitazioni creditizie a favore degli studenti è in corso di ulteriore potenziamento nel quadro delle direttrici del Piano Strategico che riservano a questo ambito un significativo rilievo.

Tale processo interessa in maggior misura la tracciatura dei finanziamenti destinati alle imprese, per l'erogazione dei quali dunque è necessario preventivamente indagare e indicare la finalità di sostenibilità; vi è inoltre la possibilità di raccogliere anche dati quantitativi legati all'efficientamento ambientale ottenuto con la realizzazione dell'investimento finanziato dalla banca.

Per la **Clientela imprese,** nel corso del 2024, oltre il 93,8% dei finanziamenti aziende con caratteristiche sostenibili è stato erogato utilizzando prodotti di finanziamento ordinari o assistiti da misure agevolative, essendo le esigenze di finanziamento delle aziende più articolare e quindi più difficili da far rientrare in prodotti standardizzati. Per tale ragione, la pratica elettronica di fido consente di indagare in fase di richiesta di qualsiasi finanziamento per investimenti la presenza di finalità di sostenibilità e allegare la documentazione a supporto. I prodotti a catalogo specificatamente pensati per investimenti legati alla produzione di energia green o connessi con la realizzazione o riqualificazione di immobili a scopo produttivo ad elevata efficienza energetica, rappresentano anche per il 2024 un volume marginale.

Relativamente all'offerta in ambito ESG, nel 2024 è stato ulteriormente incrementato l'utilizzo di "Finanziamento Business Sostenibile" che permette di abbinare, ai prodotti di finanziamento chirografario a catalogo, dei covenants in ambito sostenibilità, configurando quindi le erogazioni come "Sustainability Linked Loans".

Il prodotto di finanziamento consente all'azienda affidata di impegnarsi rispetto ad un massimo di 2 obiettivi attinenti alla sostenibilità, il cui raggiungimento le consente di beneficiare di una riduzione del tasso applicato all'operazione, a partire dalla dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo contrattualizzato e fino al termine dell'esdebitamento. Gli obiettivi possono essere scelti dall'azienda all'interno di un catalogo predefinito che copre sia impatti ambientali che sociali e di governance. L'impegno dell'azienda deve afferire ad un nuovo obiettivo, ovvero non può essere connesso ad attività e interventi già realizzati e conclusi al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il raggiungimento dell'obiettivo viene dichiarato dall'azienda mediante specifica disclosure all'interno del proprio bilancio o con specifica dichiarazione rilasciata dal proprio revisore.

Per continuare a supportare i Clienti nel miglioramento del loro profilo di sostenibilità, la banca ha inoltre stanziato un plafond di 250 milioni di euro per sostenere le aziende che investono in sostenibilità ambientale e digitalizzazione. L'iniziativa rientra nel perimetro del Piano nazionale "Transizione 5.0", un programma finalizzato a sostenere le imprese nel processo di transizione energetica e digitale mirato a favorire la digitalizzazione e la decarbonizzazione delle imprese, incentivando gli investimenti privati in beni e attività con focus su questi due ambiti.

Le imprese hanno la possibilità di accedere alla nuova soluzione "Finanziamento Business Sostenibile 5.0" che aggiunge al tradizionale finanziamento chirografario un meccanismo premiante legato al raggiungimento di specifici obiettivi di risparmio energetico previsto dall'incentivo. Inoltre, la banca, attraverso la collaborazione con società esterne, offre alle aziende servizi di consulenza tecnica e fiscale per facilitare l'accesso alle agevolazioni e all'ottenimento del credito d'imposta.

Nel 2024 sono stati erogati oltre 210 finanziamenti per circa 330 milioni di euro configurabili come "Sustainability Linked Loans". Tali erogazioni si aggiungono ai crediti erogati con finalità connesse ad aspetti di sostenibilità portando l'insieme delle due tipologie ad un ammontare complessivo che supera i 470 milioni di euro, pari al 49% dell'erogato complessivo.

Inoltre, è proseguita, anche se in misura ridotta rispetto agli esercizi precedenti, l'attività di acquisto del credito di imposta per Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi: i volumi di crediti fiscali acquistati nel 2024 ammontano, per il comparto Aziende, a 8,7 milioni di euro, di cui 8,4 classificabili con finalità sostenibili.

La partnership con il Gruppo Finservice, società leader nella finanza agevolata presente sul mercato da oltre 20 anni, è proseguita attraverso la stretta collaborazione con la Rete della banca, per offrire alla Clientela un supporto consulenziale "tailor made" per iniziative di riqualificazione ed efficienza energetica e, più in generale, per aziende con necessità di affiancamento nell'intraprendere percorsi atti a migliorare il proprio profilo di sostenibilità, oltre che per l'accesso alle misure di finanza agevolata regionali, nazionali e sovranazionali.

Nel corso del 2024, nell'ambito del Servizio Sostenibilità, è stato costituito il team degli "ESG Experts" a supporto delle imprese per coadiuvare le stesse nel processo di transizione energetica in ottica di decarbonizzazione.

Nell'ambito sociale si segnalano i seguenti interventi.

- Nel corso del 2024 sono state lavorate pratiche per 1.169 Clienti già certificati con Rating di legalità, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM. Il rating di legalità è volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

In coerenza con l'obiettivo di accompagnare i Clienti nel percorso verso una transizione sostenibile, sia con la consulenza che con il supporto finanziario dei loro progetti, nel corso del 2024 sono proseguiti i percorsi di formazione e di approfondimento sul credito sostenibile per la rete commerciale in modo da raccogliere e analizzare con più efficacia le informazioni sulla sostenibilità delle aziende Clienti; è stato inoltre avviato progetto formativo "Campus della Sostenibilità" al fine di accrescere costantemente le conoscenze dei colleghi impegnati nell'attività di consulenza ed erogazione del credito.

Banca Sella ha inoltre fornito aggiornamenti, sia ai commerciali imprese che ai Clienti, in merito alla nuova normativa sulla disclosure di sostenibilità (CSRD), tenuto in considerazione che l'applicazione di quest'ultima coinvolgerà un sempre maggior numero di aziende Clienti nei prossimi anni.

Investimenti sostenibili

Nell'ambito degli investimenti, come già anticipato, l'obiettivo della Banca è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale.

In tale contesto, Banca Sella conduce le proprie valutazioni in tema di rischio di sostenibilità degli investimenti avvalendosi principalmente del «rating di sostenibilità» o «rating ESG».

La banca ritiene fondamentale integrare i fattori di sostenibilità nelle valutazioni relative agli investimenti: la selezione delle migliori opportunità di investimento, in grado di generare ricavi sostenibili nel tempo, passa anche dal tenere in

giusta considerazione i fattori ESG e del rischio di sostenibilità, adeguatamente integrati nei modelli di analisi tradizionali.

Per tale motivo nell'ambito del Servizio di Consulenza, la banca ha proseguito nel 2024 con una serie di attività volte a incrementare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità (selezione di nuovi asset manager/nuove strategie di investimento, attività estesa anche ai partner assicurativi e alle gestioni patrimoniali), ad aumentare la trasparenza delle informazioni disponibili sugli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale sia di sede che di rete per poter meglio rispondere e soddisfare le esigenze del Cliente.

In particolare, continuando a concentrarsi nell'ambito degli investimenti sostenibili e responsabili, e in armonia con quanto espresso negli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici del 2015 e nell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Banca ha svolto attività di analisi su nuove case di gestione per valutarne l'offerta in ambito sostenibile, con l'obiettivo di incrementare la qualità degli strumenti disponibili al collocamento; con lo stesso scopo, è proseguita anche l'attività di analisi e revisione della gamma delle case di investimento già presenti in perimetro. Inoltre, la banca ha collaborato con i partner, accompagnandoli in un processo virtuoso di crescita rispetto alle tematiche dell'investimento sostenibile, incrementando così anche il numero di polizze e di gestioni patrimoniali con caratteristiche ESG disponibili per i Clienti.

Con l'entrata in applicazione del Regolamento Delegato (UE) 2021/1253 che integra i fattori di sostenibilità nei processi MIFID, la banca ha avviato l'acquisizione delle preferenze ESG dei Clienti tramite il questionario di profilatura, registrando un buon interesse della Clientela nei confronti di queste tematiche. La banca, in ottemperanza alle richieste normative, nel corso del 2024 ha valutato la revisione del questionario di profilatura del Cliente per raccogliere in maniera sempre più granulare le sue preferenze in tema di sostenibilità e offrire un servizio di consulenza ancora più mirato, efficace e puntuale. Tali modifiche entreranno in vigore nel corso del 2025, insieme ai criteri di autoregolamentazione, che definiscono il perimetro degli investimenti sostenibili all'interno del gruppo Sella e che saranno utilizzati per soddisfare le preferenze di sostenibilità dei Clienti.

Al fine di integrare le valutazioni di sostenibilità all'interno dei propri processi decisionali di investimento e di ridurre il rischio di sostenibilità degli investimenti raccomandati alla Clientela, la banca esclude dal perimetro della consulenza gli strumenti finanziari caratterizzati dal valore più basso del rating di sostenibilità (CCC). Con lo stesso obiettivo vengono altresì esclusi gli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) emessi da società coinvolte in gravi controversie in tema ambientale e/o sociale, per le quali non è stata dimostrata l'introduzione o la pianificazione di interventi correttivi; vengono inoltre esclusi gli emittenti legati al settore delle armi.

Nel mese di gennaio, la banca, in qualità di soggetto prestatore del servizio di consulenza, ha pubblicato sul proprio sito web un aggiornamento della dichiarazione sui principali effetti negativi (cd. PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento SFDR, con la quale si dà disclosure dell'esclusione dal perimetro del servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da infoprovider esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7)
- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022 (PAI 10)
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022 (PAI 14)

La Dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: https://www.sella.it/banca-on-line/sostenibilita#Clienti

Nel corso del 2024 sono stati coinvolti partner commerciali (assicurazioni, gestioni di portafogli) in un percorso virtuoso volto a dare maggiore rilevanza alle tematiche legate alla sostenibilità all'interno dei processi di investimento, permettendo così alla rete di conoscere più approfonditamente le migliori pratiche di mercato. Nel 2024 sono state erogate 2.110 ore di formazione su temi ESG e investimenti sostenibili, aumentando la consapevolezza sulle pratiche di investimento responsabili e la loro importanza nel settore finanziario.

Durante l'anno, in conseguenza dell'entrata in funzione della piattaforma Sella Global Advisory come piattaforma di consulenza per gli operatori di rete, sono stati resi disponibili i portafogli modello ESG, portafogli in strumenti costruiti a partire dall'asset allocation utilizzata per i portafogli modello in consulenza e popolati con strumenti ad alto contenuto di sostenibilità. I portafogli ESG, oltre a presentare un rating ESG elevato (A-AA), sono costituiti esclusivamente da strumenti di risparmio gestito che superano i criteri di autoregolamentazione del Gruppo in termini di investimenti

sostenibili. Questi portafogli sono costruiti per ogni obiettivo di investimento e disponibili nella forma più compatta, per i commerciali retail, e nella forma più estesa (con più asset class e la possibilità di scegliere fra un numero più ampio di case di gestione) per i commerciali affluent dedicati e private banker.

In ambito Consulenza e Investimenti, Banca Sella ha organizzato dei corsi di formazione altamente qualificata per la rete di commerciali affluent dedicati e private banker, a cui sono stati aggiunti alcuni dipendenti che operano in servizi di sede che, seguendo da vicino le tematiche ESG, hanno potuto ottenere una certificazione delle loro conoscenze sugli investimenti sostenibili, la normativa di riferimento, i principali rischi ESG.

In particolare, i commerciali affluent dedicati, hanno partecipato alla quarta edizione del percorso di certificazione ESG organizzato da AIPB (Associazione Italiana Private Banking), mentre 25 private banker hanno partecipato al corso erogato dall'Università Bocconi. Inoltre, all'interno del piano di formazione sulla sostenibilità per la filiera degli investimenti (consulenti e gestori di patrimoni) è stato erogato un corso di formazione in live streaming realizzato in collaborazione con Il Sole 24 ore per fornire agli specialist dei servizi di investimento, una rappresentazione sintetica aggiornata delle conoscenze chiave sui temi ESG per la consulenza sugli investimenti sostenibili. In particolare, gli obiettivi del corso sono stati i seguenti:

- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di adottare pratiche di investimento responsabili e trasparenti.
- Sviluppare le conoscenze e le capacità di valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance dei vari strumenti finanziari.
- Essere in grado di comunicare in maniera efficace le opportunità e i rischi associati agli investimenti sostenibili.
- Sapere indirizzare il Cliente sugli investimenti in strumenti finanziari sostenibili.

Il corso, oltre alla presentazione sintetica delle normative nazionali ed internazionali sulla finanza sostenibile, fondamentale requisito conoscitivo per poter comprendere le applicazioni ESG sui prodotti finanziari, si è focalizzato principalmente sull'illustrazione delle strategie di investimento ESG, dei prodotti finanziari green e delle procedure di emissione e collocamento dei prodotti green sul mercato. Al corso hanno partecipato circa 300 dipendenti.

In ottemperanza con la normativa vigente e in coerenza con la Policy di remunerazione del gruppo Sella che prevede, nell'ambito dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli, l'importanza di incentivare i comportamenti che non incoraggino una eccessiva assunzione di rischi di sostenibilità, nel 2024 è stato esteso l'ambito di applicazione del KPI incentivante, sino ad allora riferito al personale di sede (Comitato di Direzione e diverse figure delle seguenti unità organizzative: area Consulenza Servizi d'investimento, Tribe Wealth & Business Advisory, Tribe Retail & Affluent e Servizio di Sostenibilità), alla rete. L'obiettivo è misurato tramite un indicatore che rappresenta l'incidenza dei consigli di investimento in strumenti sostenibili (così come definiti dal Gruppo) rispetto ai consigli complessivamente erogati; vengono presi in considerazione esclusivamente i consigli in acquisto.

Nel 2024 la banca ha provveduto ad integrare le informazioni di sostenibilità degli strumenti finanziari anche sui canali digitali, migliorando la trasparenza circa le informazioni ESG.

Nell'ottica di una costante evoluzione del Servizio di Consulenza, per il 2025 si prevede di:

- proseguire con le analisi di mercato volte ad accrescere ulteriormente la qualità dell'offerta della banca dal punto di vista della sostenibilità, stringendo accordi di collocamento con partner altamente specializzati sugli investimenti ESG e/o selezionando strumenti che possano contribuire sia a soddisfare le preferenze di sostenibilità del Cliente, sia a perseguire i suoi obiettivi finanziari;
- valutare l'integrazione di ulteriori criteri di esclusione rispetto al perimetro degli strumenti su cui è possibile erogare un consiglio di investimento, con l'obiettivo di mitigare i rischi di sostenibilità che possono influenzare l'andamento del portafoglio dei Clienti;
- evolvere le modalità di acquisizione delle preferenze ESG nel questionario di profilatura valorizzandole per la prestazione di un servizio di consulenza ancora più mirato, efficace e puntuale, in linea con il dettame normativo;
- adeguare l'offerta dei portafogli in consulenza che rispondono a specifici criteri di sostenibilità, per poter soddisfare le esigenze sempre più specifiche e consapevoli dei Clienti;
- proseguire con l'attività di formazione ESG verso la rete di consulenti, sia tramite l'utilizzo di risorse interne sia per mezzo di fornitori esterni, per rafforzare la conoscenza su queste tematiche e supportare in maniera sempre più adeguata il Cliente, contribuendo alla sua educazione finanziaria anche per quanto riguarda gli aspetti strettamente collegati agli investimenti sostenibili.

Oltre alla formazione specialistica dedicata ad accrescere costantemente le competenze dei colleghi che si occupano specificamente di temi legati alla sostenibilità, in particolare in ambito di crediti e investimenti, Banca Sella, nel corso del 2024, ha dedicato al tema della sostenibilità un'ampia gamma di interventi formativi, con specifici approfondimenti in base ai diversi settori di applicazione.

Per tutti i dipendenti e collaboratori nel 2024, si è completata la somministrazione di un video-corso sulla Sostenibilità, che ha trattato in modo completo e trasversale le modalità attraverso cui la banca integra la tematica nei propri processi interni: non solo quindi il tema degli investimenti, ma anche tutti gli adempimenti normativi a cui la banca nel suo complesso è tenuta a soddisfare.

Diversity e inclusion e accessibilità

Il gruppo Sella è impegnato in un percorso volto ad accrescere costantemente il proprio contributo verso la società e le persone, facendosi promotore di progetti sempre più sostenibili.

Con questo approccio Banca Sella, in collaborazione con Arti Grafiche Parini, dal 2024 ha adottato sui propri supporti grafici la nuova tecnologia TQ Braille®, diventando così il primo istituto bancario in Italia e in Europa nell'utilizzo di questa soluzione.

Il TQ Braille® è infatti un innovativo dispositivo di rilevamento tattile che consente, tramite una cornice in caratteri Braille, di individuare facilmente la posizione di un codice QR. Questo codice, scansionato tramite una fotocamera, permette il collegamento a una pagina web o a un documento compatibile con screen reader (Voice Over e Talkback) e la riproduzione di contenuti in formato audio. Le informazioni sono così accessibili anche a persone non vedenti o ipovedenti, permettendo loro di accedere facilmente a prodotti, servizi e iniziative della banca, fruire di contenuti scritti in modo autonomo e consentendo in questo modo di prendere decisioni più consapevoli.

Banca Patrimoni **Sella** & c.

La banca pone al centro della sua mission la gestione attenta e duratura dei patrimoni dei propri Clienti, sia in essere che potenziali, concentrandosi non soltanto sulla crescita del patrimonio materiale, ma altresì sull'importanza dei valori individuali, manageriali e sociali che arricchiscono ogni individuo e la comunità nel suo insieme.

I principi e i valori che guidano l'operato della banca sono chiaramente definiti nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo.

La sostenibilità è oggi un pilastro fondamentale e integrato nella mission della banca, la quale riconosce la necessità di creare un equilibrio tra la creazione di valore economico e la tutela delle risorse per un futuro migliore.

In un contesto globale in continua evoluzione, la banca, inoltre, tiene ad impegnarsi attivamente a promuovere un modello di crescita responsabile, che non solo favorisca il benessere economico, ma rispetti anche l'ambiente, i diritti umani e gli aspetti sociali.

Consapevole delle sfide attuali, Banca Patrimoni Sella & C., tramite le azioni della Servizio Governance ESG e del Comitato Sostenibilità, lavora per contribuire a una nuova economia, più equa e sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze del presente senza compromettere quelle del futuro.

Investimenti Sostenibili

Nel corso del 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha mantenuto e consolidato i processi di valutazione sulla sostenibilità, integrando la valutazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi interni correlati alla prestazione del Servizio di Consulenza in materia di investimenti e di Gestione di Portafogli.

Più specificatamente:

- Nell'ambito del Servizio di consulenza: vengono presi in considerazione criteri di sostenibilità che prevedono l'esclusione da perimetro degli strumenti consigliati, sia di quelli caratterizzati dal rating di sostenibilità più basso, sia di quelli di emittenti societari su cui si abbia evidenza (sulla base di informazioni rese disponibili da infoprovider esterni) della sussistenza di gravi violazioni/controversie (cosiddette "Red Flag"), per le quali non sia stata dimostrata la pianificazione di interventi correttivi. Il Servizio di Consulenza ha rafforzato la qualità

dell'offerta dei portafogli "Sustainable and Responsible Investment" (cd portafogli SRI), dedicata a Clienti che vogliano portafogli investiti in strumenti finanziari altamente sostenibili. La selezione in questo caso è basata su criteri qualitativi e quantitativi, sviluppati anche grazie all'affermarsi di provider specifici e all'evoluzione dell'informativa disponibile da parte delle case fondi. Le scelte conseguenti al filtro della sostenibilità hanno quindi assunto caratteristiche aggiuntive più approfondite, che mirano a certificare sempre più l'integrità sostenibile della strategia: viene richiesta, ad esempio, la classificazione dello strumento come Art. 8 o Art. 9 secondo la normativa SFDR, così come la presenza di uno scoring ESG elevato (all'interno di un gruppo di fondi simili).

Il tema della sostenibilità è anche oggetto di comunicazioni periodiche con la rete dei Consulenti finanziari: ogni mese viene pubblicato l'aggiornamento dello score ESG dei portafogli consigliati, dato anche oggetto di commento specifico negli incontri mensili con la rete. L'attività di divulgazione in merito alla sostenibilità nel Servizio di Consulenza si completa con le presentazioni prodotte internamente alla banca e dedicate alla gamma di fondi con elevate caratteristiche di sostenibilità, che i Banker possono consigliare all'interno dei portafogli in amministrato.

Sul sito internet della Banca è stata pubblicata, in qualità di Financial Advisor, la "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" ai sensi dell'Art.4 del regolamento SFDR con la quale si dà divulgazione dell'esclusione dal perimetro del servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da infoprovider esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Gui-da OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità come da indicatore n. 7 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022.

La dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: https://sostenibilita.bps.it/s/sfdr/consulenza

- Nell'ambito del Servizio di Gestione di Portafoglio: gli usuali processi di valutazione e costruzione dei portafogli vengono integrati con analisi di sostenibilità prospettica:
- applicando specifici criteri di esclusione nella selezione degli strumenti finanziari utilizzati nelle gestioni;
- utilizzando il rating ESG fornito da infoprovider internazionali per misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali e l'impatto sostenibile complessivo dei portafogli di investimento;
- monitorando gli effetti degli investimenti sui diversi fattori di sostenibilità. In particolare, la banca ha deciso di prioritizzare la gestione di alcuni specifici fattori gestendoli con apposite esclusioni dal processo di investimento per incrementare la sostenibilità delle gestioni di portafogli. Tale attività viene rendicontata con apposita dichiarazione sul sito web.

Tutte le informazioni in tema ESG sono comunicate alla Clientela in modo chiaro e trasparente attraverso i diversi touch point - informativa precontrattuale, consigli erogati, sito web e app – favorendo il processo di progressiva presa di coscienza e adozione dei criteri di sostenibilità utilizzati per classificare la gamma di prodotti e servizi.

- Nell'ambito di Gestione di Portafogli la banca ha ampliato nel corso del 2024 la sua gamma d'offerta, riclassificando una parte delle proprie linee di gestione come prodotti sostenibili ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (prodotti che promuovono la sostenibilità) attraverso l'introduzione della gestione di 4 PAI. La banca ha definito come prioritari alcuni indicatori in virtù della possibilità di produrre un risultato effettivo in termini di sostenibilità e sulla base della disponibilità delle informazioni reperibili. Gli indicatori considerati prioritari sono:
- Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili (da ottobre 2024);
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Con riferimento a tutti gli indicatori la banca effettua un monitoraggio degli stessi al fine di migliorare e rafforzare il proprio processo di selezione degli emittenti.

La gamma di offerta, perciò, raggiunge il numero di sessantaquattro linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.

Le linee hanno l'intento di promuovere caratteristiche ambientali e sociali e il perseguimento di investimenti che rispettino prassi di buona governance, con focus particolare su energia pulita e accessibile, lotta contro il cambiamento climatico, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica.

La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali è attuata mediante l'applicazione di una strategia d'investimento mirata a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare un rendimento finanziario con la promozione delle caratteristiche ESG. Tale strategia è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi da cui scaturiscono precisi limiti di investimento integrati nel sistema gestionale e monitorati nel continuo. Gli indicatori di sostenibilità usati per misurare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e rendicontati annualmente.

Con specifico dettaglio in merito alla formazione che ha toccato le tematiche ESG e agli investimenti sostenibili, nel corso del 2024 sono stati organizzati corsi di formazione altamente qualificanti per un totale di 3.800 ore fruite, aperti a tutti i cluster di professionalità presenti in Banca Patrimoni Sella & C.; questi corsi hanno aumentato la consapevolezza sulle pratiche di investimento responsabili e sostenibili e sull'importanza che tali pratiche ricoprono all'interno del settore finanziario.

I corsi hanno coinvolto sia il personale apicale della banca, tramite formazione altamente specialistica e dedicata alla mansione ricoperta, sia la Rete Commerciale (Private Banker e succursali), tramite percorsi progettati e condivisi con la Direzione Commerciale, sia i colleghi degli uffici interni (con erogazione di corsi specifici dedicati ai colleghi operanti nei team dei controlli e ai colleghi che seguono le attività di credito).

A seguito di questi corsi, i colleghi di Banca Patrimoni Sella& C. operanti all'interno della Rete Commerciale hanno implementato le loro competenze in materia ESG, aumentando le loro capacità di trasmettere al Cliente rischi e opportunità relativi agli investimenti sostenibili, per offrire alla Clientela un servizio sempre più dedicato e personalizzato.

Crediti Sostenibili

Per quanto riguarda le attività svolte da Banca Patrimoni & C. finalizzate a supportare e valutare nella propria opera di erogazione del credito gli aspetti di sostenibilità, la banca si è mossa secondo due direttrici: da un lato ampliando il proprio catalogo prodotti con l'inserimento di finanziamenti specifici e premianti per i Clienti che utilizzano l'accordato per attività di sostenibilità, dall'altro lato introducendo nei processi e nelle prassi aziendali la valutazione e rilevazione degli aspetti ESG. Inoltre, nel corso dell'anno, sono state poste le basi per l'introduzione della pratica di assegnazione alla Clientela di uno scoring di sostenibilità da tenere in considerazione nell'ambito del processo di valutazione creditizia.

Per quanto riguarda l'attività di acquisto e gestione dei crediti fiscali derivanti da interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio sismico degli edifici, la banca ha proseguito le attività in continuità con il 2023. Il complesso di interventi in tema "Ecobonus", "Superbonus" e "Sismabonus" della banca è di n. 2.507 pratiche e 183 mln circa acquistati. Di questi afferiscono al 2024 n. 534 pratiche per 69 milioni di euro di cui:

- 115 interventi per 28 milioni di euro verso aziende;
- 419 interventi per 41 milioni di euro verso privati.

Ciò a conferma che Banca Patrimoni Sella & C. anche nel 2024 ha proseguito nella sua attività di supporto e sostegno finanziario principalmente verso la Clientela privata che si è adoperata per ristrutturare e migliorare la classe energetica e l'impatto ambientale degli immobili di abitazione.

Sempre con la finalità di favorire il buon esito delle operazioni di efficientamento energetico, ed eventualmente di fornire la liquidità funzionale ad ottenere il miglior impatto ambientale anche a prescindere dagli interventi di incentivo pubblico, la banca ha continuato nell'anno a supportare i Clienti con prestiti ponte e linee di credito funzionali ad opere di ristrutturazione e miglioria degli stabili detenuti.

Stante la prevista conclusione dell'efficacia della normativa sul "Superbonus", nel 2024 vi è stata la riduzione delle richieste di linee ponte per la ristrutturazione.

Nel 2024, oltre agli anzidetti acquisti di crediti fiscali, è stato avviato un programma di arricchimento del portafoglio prodotti del credito specificamente per quanto attiene ai finanziamenti per finalità ESG.

Seguendo la sua peculiare natura di banca private, nell'ultimo biennio i prodotti rilasciati sono stati verso la Clientela privata e costituiti da:

- Mutuo Green private: mutuo ipotecario di massimali € 500.000 con durata fino a 25 anni per l'acquisto di immobili aventi classe energetica B o superiori e ristrutturazione edilizia volta a realizzare un miglioramento energetico di almeno una classe del bene. Tale mutuo prevede l'azzeramento della quota interessi per i primi 3 mesi di ammortamento.
- Prestito Green: credito personale di massimali € 75.000 con durata fino a 10 anni per opere di efficientamento energetico di immobili o per acquisto elettrodomestici di classe superiore ad A+ o auto elettriche/ibride che prevede vantaggi di pricing.

La banca, inoltre, continua nella sua politica di promozione dei comportamenti virtuosi sulla sostenibilità in ogni settore della sua attività di erogazione riservando condizioni favorevoli di accesso al credito per i suoi dipendenti.

Infine, con l'obiettivo di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'attività lavorativa quotidiana, si è proceduto alla riduzione dell'utilizzo della carta, ampliando nel 2024 l'utilizzo della firma digitale per la contrattualistica.

In termini numerici, nel 2024 sono stati raggiunti i seguenti risultati relativi al credito sostenibile: sono stati erogati 27 Mutui chirografari per ristrutturazione per complessivi 2.495.000 euro, 31 linee di credito per ristrutturazione per complessivi 5.631.000 euro, 3 mutui ipotecari Green per complessivi 640.000 euro, 3 Prestiti Green per complessivi euro 120.000.

Nel corso dell'anno sono inoltre state erogate a favore dei dipendenti con le condizioni agevolate previste dagli accordi contrattuali, 97 finanziamenti per 14.885.600 euro e 36 linee di credito per 4.611.370 euro.

La tematica ESG, grazie alla varietà di corsi erogati e dedicati alle diverse figure professionali di Banca Patrimoni Sella & C., è stata affrontata dal punto di vista normativo, di business, di contesto economico e industriale, di attualità finanziaria e relativa alla gestione delle attività di credito: 868 persone nel 2024 hanno fruito di almeno 1 corso di formazione sulle tematiche ESG, dato pari all'80% dei colleghi coinvolti in attività formative nel 2024. Grazie a quanto descritto, i colleghi di Banca Patrimoni Sella & C. sono stati in grado di accrescere le proprie conoscenze sugli strumenti finanziari e sul loro impatto in termini sociali, ambientali e di governance.

Sella SGR

Finanza sostenibile

L'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti è una parte prioritaria ed essenziale del comportamento di Sella SGR, società di gestione del risparmio del gruppo Sella, e del suo posizionamento, per dare un contributo concreto allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia.

Negli anni si è sviluppata la consapevolezza che valutare i fattori di sostenibilità nella costruzione dei portafogli consenta di individuare e gestire reali rischi di investimento. Selezionare società e strumenti attivi nella transizione inoltre può creare grandi opportunità di investimento.

Integrare la tradizionale analisi finanziaria con i fattori di sostenibilità mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di gestione orientata al medio-lungo periodo che risponde al ruolo del settore finanziario di motore di una crescita più sostenibile e inclusiva.

La Politica di Sostenibilità di Sella SGR, introdotta nel 2021 con l'avvento dell'SFDR, prevede che tutti i prodotti includano i rischi di sostenibilità nei processi di investimento. Questa integrazione implica presidi organizzativi interni, monitoraggio dei principali fattori di rischio ESG sulla totalità dei portafogli e benchmark, screening negativi e positivi declinati in relazione alla tipologia del prodotto.

Inoltre, Sella SGR dichiara di prendere in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori ambientali e sociali da marzo 2022 e ha pubblicato a giugno 2023 la prima Dichiarazione conforme ai nuovi standard contenuti nel Regolamento delegato (UE) attuativo 2022/1288 a cui è seguita la Dichiarazione di giugno 2024. In tale Disclosure sono evidenziati gli indicatori prioritari, ossia quelli che prevedono vere e proprie azioni esplicitate anche nella Politica di Sostenibilità. Tuttavia, si è inoltre intrapreso un percorso di analisi dei dati utilizzati per il calcolo di indicatori anche se al momento non prioritari.

In continuità con gli anni precedenti, è proseguita nel 2024 l'attività di dialogo e confronto sui temi della sostenibilità nonché di partecipazione in assemblea con parte degli emittenti corporate detenuti in portafoglio, rendicontata poi nella Relazione sull'attuazione della Politica di impegno, disponibile sul sito www.sellasgr.it.

Soluzioni di investimento con vocazione alla sostenibilità

Sella SGR mantiene l'obiettivo di integrare i criteri ESG nel processo decisionale di investimento di tutta la gamma, ampliando costantemente l'offerta di prodotti che promuovono caratteristiche ESG.

Nel 2024 sono stati lanciati 9 fondi Art.8 della SFDR, tra cui il fondo denominato CLIMA che prevede di investire principalmente in strumenti obbligazionari in euro emessi da emittenti che dimostrano un forte impegno nel processo di transizione ambientale.

A fine 2024 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono trentanove, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo "Investimenti Sostenibili" invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR.

A fine 2024 il patrimonio dei prodotti classificati come Art.8 o Art.9 ai sensi dell'SFDR è arrivato complessivamente al 63% delle masse gestite.

Sella SGR ha lanciato il suo primo fondo SRI ("Sustainable and Responsible Investment") nel 1999. Nato come Fondo Etico è stato progressivamente rinnovato fino a diventare nel 2015 "Investimenti Sostenibili", uno dei primi fondi comuni in Italia con una politica di investimento a impatto, che allinea l'obiettivo di un ritorno finanziario alla volontà di contribuire concretamente alla creazione di valore ambientale e sociale.

Il fondo "Investimenti Sostenibili" interviene su determinati temi di impatto legati alla crescita sostenibile delle economie sviluppate ed emergenti.

Il fondo prevede di perseguire i seguenti obiettivi di investimento sostenibili: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Standard di vita e benessere adeguati, Comunità e società inclusiva e sostenibile.

I risultati raggiunti grazie agli investimenti effettuati dal fondo vengono rendicontati ogni anno nel Report di Impatto, e ricondotti ai 17 SDGs. Investimenti Sostenibili è stato uno dei primi fondi in Italia a adottare questo strumento di informazione e trasparenza, giunto ormai alla nona edizione.

La misurazione dell'impatto avviene attraverso un processo di analisi e monitoraggio continuo e utilizzando metriche specializzate. I risultati di impatto degli investimenti del fondo vengono esposti in una veste di facile lettura e messi in relazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) corrispondenti. Gli investimenti in portafoglio possono contribuire agli SDGs direttamente o indirettamente, realizzando in alcuni casi un impatto positivo misurabile numericamente, in altri un beneficio riscontrabile in maniera trasversale.

Impatti generati dagli investimenti effettuati dal fondo Investimenti Sostenibili nel 2023:

- Obiettivo 3 – Salute e benessere: 83.945 pazienti hanno avuto la possibilità di accedere a trattamenti sanitari mirati alla prevenzione e alla riduzione di malattie.
- Obiettivo 4 - Istruzione di qualità: 804 studenti supportati per assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.
- Obiettivo 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: 8.455 milioni di litri d'acqua risparmiati grazie alla gestione efficiente delle risorse idriche.
- Obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile: 46.702 MWh di energia generata da fonti rinnovabili, riducendo la produzione proveniente da combustibili fossili.
- Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: 44posti di lavoro creati, contribuendo in modo concreto alla crescita economica e all'inclusione sociale.
- Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze: 201 microprestiti emessi con finalità sociali o per finanziare piccole imprese.
- Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili: 1.206 tonnellate di rifiuti non prodotti, evitando l'impatto ambientale dello smaltimento grazie ad una corretta gestione di scarti e materiali.
- Obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili: 1.690 MWh di consumi ridotti adottando misure di efficienza energetica.
- Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico: 25.709 tonnellate di CO2 evitate, riducendo l'impatto ambientale di ulteriori emissioni di gas serra.

- Obiettivo 15 – Vita sulla terra: 2.048 ettari di terreni risparmiati o protetti per favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e gestire.

Dal 2015 Sella SGR è socio del "Forum per la Finanza Sostenibile", nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Le informazioni aggiornate sulla Politica di Sostenibilità e i prodotti sono disponibili online alla pagina: www.sellasgr.it/sg/ita/sostenibilita/finanza-sostenibile.jsp

Filantropia: dal 1999 a sostegno di iniziative benefiche

Sella SGR ha scelto di destinare ad iniziative benefiche una quota del patrimonio di due prodotti: il fondo Investimenti Sostenibili e il fondo di fondi TFS iCARE (innovazione per la Cura, l'Ambiente, la Ricerca e l'Etica).

Di seguito le principali iniziative supportate nel corso del 2024:

- Il fondo Investimenti Sostenibili devolve ogni anno una quota del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di 3.730.600,81 euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo. Nel 2024 Sella SGR, in particolare, ha devoluto 256.451,15 euro a favore di 22 iniziative di solidarietà, di cui 9 sostenute per la prima volta. Nello specifico 2 progetti sono legati alla sostenibilità ambientale e sociale, 9 dedicati al sostegno e inclusione di diversamente abili, 7 a sostegno della salute e ricerca scientifica, 2 al sollievo alla povertà, 2 al contrasto alle forme di violenza.
  Nella scelta dei progetti da sostenere, Sella SGR presta particolare attenzione ai report e ai documenti forniti dalle associazioni, così da poter verificare l'effettiva efficacia dei progetti sostenuti e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere.
  Maggiori informazioni sui progetti sostenuti sono disponibili alla pagina: investimentisostenibili.it/progetti sostenuti
- Il fondo TFS iCARE prevede la devoluzione alla Fondazione Umberto Veronesi di un contributo annuo pari ad una quota del valore complessivo netto del comparto. Attraverso TFS iCARE, Sella SGR mira a fornire un sostegno concreto alle attività di ricerca scientifica della Fondazione Umberto Veronesi.
  Nel 2024 Sella SGR, attraverso il fondo TFS iCARE, ha devoluto 329.792,29 euro a sostegno dei seguenti progetti di ricerca condivisi con la Fondazione Umberto Veronesi:
  - "PALM Research" (acronimo di Pediatric Acute Leukaemia of Myeloid origin): prosegue per il secondo anno il sostegno alla piattaforma che si pone l'obiettivo di creare una rete internazionale per lo studio e lo sviluppo di nuove terapie per la leucemia acuta mieloide pediatrica. Il progetto vede coinvolti diversi centri di supporto, dislocati in Italia e USA, collegati ad una struttura centrale di riferimento. Il centro di riferimento è l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, con Coordinatore Scientifico Franco Locatelli, i centri di supporto individuati sono il laboratorio di diagnostica centralizzata della Clinica Oncoematologica di Padova, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (IEO) e il Department of Leukaemia dell'MD Anderson Cancer Center di Houston, negli Stati Uniti, con il suo laboratorio di diagnostica molecolare avanzata.
  - ARIA (acronimo di ARtificial Intelligence for heAlth and prevention of smoking-related diseases): è iniziato il sostegno al progetto pluriennale che supporta lo sviluppo di una innovativa piattaforma di ricerca e cura dedicata al tumore al polmone. Condotto presso l'unità di Chirurgia toracica dell'ospedale San Raffaele di Milano, l'obiettivo primario del progetto è lo sviluppo di una piattaforma integrata per programmi di screening nei forti fumatori tramite tecnologie di intelligenza artificiale, per migliorare la prevenzione e le terapie del cancro al polmone. La ricerca ha anche l'obiettivo di preparare e conservare, per future ricerche, campioni biologici da individui sani a rischio elevato e pazienti con cancro al polmone in fase precoce.

Sella SGR promuove la diffusione di una cultura finanziaria responsabile, anche attraverso l'organizzazione di eventi e incontri info-formativi per le reti di distribuzione, e collabora con tutti gli operatori del mercato per implementare le pratiche di sostenibilità ed eticità nel mondo finanziario.

Nel corso del 2024 sono state organizzate diverse attività tra le quali:

- Salone del Risparmio 2024: in occasione dell'evento annuale gestito da Assogestioni che vede la partecipazione dei principali Player del settore del Risparmio Gestito, Sella SGR ha organizzato la conferenza dal titolo "Dall'immaginazione alla realizzazione. L'impegno di oggi per costruire un mondo sostenibile". Un'importante occasione di confronto sulle sfide del cambiamento climatico e del suo impatto sui modelli

economici delle industrie insieme a Mario Romano, Amministratore Delegato di Sella SGR e ad alcuni ospiti d'eccezione.

- Formazione ESG: Sella SGR ha collaborato all'organizzazione di due percorsi di certificazione sulla sostenibilità a cura di AIPB e SDA Bocconi. L'obiettivo è stato quello di offrire a un gruppo selezionati di Banker di Banca Sella un percorso di alta formazione sulle tematiche relative alla sostenibilità negli investimenti attraverso un approccio moderno e interattivo. Definizione di sostenibilità e differenze con gli investimenti ESG, le nuove normative CSRD e SFDR, qualità negli investimenti sostenibili, climate change, credito sostenibile e agritech, sono stati alcuni dei principali temi di estrema attualità trattati nel corso delle sessioni del programma.
- Eventi info-formativi: Sella SGR è intervenuta nell'ambito di eventi formativi organizzati dalle banche collocatrici con i Clienti per approfondire le tematiche in cui investono i fondi TFS iCARE e CLIMA, condividendo spunti di riflessione su argomenti di attualità come ad esempio, prevenzione, alimentazione, economia circolare, digitalizzazione, robotica e climate change.
- Supporti di comunicazione: in occasione del lancio del fondo CLIMA, Sella SGR ha realizzato una grafic novel dal titolo "I guardiani del clima". Uno strumento innovativo per sensibilizzare i lettori sull'importanza di un'azione congiunta per affrontare i cambiamenti climatici e ricordare che con gli investimenti giusti è ancora possibile lasciare un futuro migliore alle prossime generazioni.

Sella Leasing

Sella Leasing sostiene i progetti dei suoi Clienti attraverso l'erogazione di finanziamenti leasing. La società, così come il gruppo Sella, ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo. A livello organizzativo ed a livello strategico, il piano di sostenibilità è volto a traslare le ambizioni in azioni e ad integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business e nei comportamenti aziendali.
Nel corso del 2023 è stato avviato un piano di adeguamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali che ha avuto come punti cardine la mappatura e la misurazione degli impatti che i fattori ESG hanno sui rischi aziendali (ed in particolare il rischio di credito) e la definizione di una strategia volta ad assicurare la resilienza del modello di business e orientarne le prospettive di sviluppo.
I prodotti ESG offerti dalla società hanno riguardato finanziamenti in leasing finalizzati all'acquisizione da parte dei Clienti di veicoli, beni strumentali, impianti per la produzione di energie rinnovabili e immobili a basso impatto ambientale. In totale le erogazioni di leasing finanziari a queste categorie nell'anno 2024 sono state pari a 105.308.960 euro si importo finanziato originario, così suddivisi:
autoveicoli per 6.439.674 euro, veicoli pesanti per 30.258.497 euro, beni strumentali per 53.759.930 euro, impianti per la produzione di energie rinnovabili per 2.651.409 euro, immobili 12.199.450 euro.
Dal 19 al 24 settembre, Sella Leasing ha partecipato come espositore alla 64° edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, uno degli eventi più importanti a livello internazionale per il settore della nautica da diporto, un'occasione unica per scoprire le ultime novità e le tendenze del mercato. L'evento ha visto coinvolti, oltre a persone delle succursali Sella Leasing, anche esponenti della rete agenti.

Sella Personal Credit

Sella Personal Credit riconosce che il successo economico non possa essere separato dalla responsabilità di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Nel corso del 2024, Sella Personal Credit ha erogato complessivamente beni ESG per un ammontare di 211.311.457 euro, con un apporto del finanziato social pari a 187 milioni, mentre la parte restante è costituita da erogazioni ecosostenibili. Più in dettaglio, il 45,5% del finanziato social è rappresentato da finanziamenti per apparecchi acustici e il 34,5% per cure odontoiatriche, mentre per quanto riguarda l'erogato green, il 70% è costituito da finanziamenti di impianti fotovoltaici e per l'efficientamento energetico e il 18% per auto per alimentazione alternativa al combustibile fossile.
Sul fronte della sostenibilità e dell'ambiente, la Società, in linea con quanto previsto dalle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici ed ambientali richiesto da Banca d'Italia, ha avviato nel corso del 2023 un piano di adeguamento le cui attività sono proseguite regolarmente nel corso del 2024.

Sella Broker

Società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa, con particolare focus sull'aspetto consulenziale e collaborativo della professione del Broker, allo scopo di garantire personalizzazione delle polizze, profondità di analisi dei rischi della Clientela, adeguatezza della copertura proposta, solidità delle controparti assicurative e convenienza economica. Nel corso del 2024 sono stati distribuiti 108 prodotti per la copertura di impianti fotovoltaici su un totale di 73 Clienti. Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori volti a garantire alla Clientela la possibilità di tutelare gli impianti fotovoltaici retail acquistati tramite finanziamento, copertura ad oggi difficilmente reperibile sul mercato. È inoltre in corso la ricerca/design di una facility apposita per la copertura di rischi ambientali.

Nephis

Nephis si avvale di una rete di collaboratori, al 31 dicembre 2024 composta da 41 unità, legati alla società da mandato di agenzia, che svolgono attività commerciale per conto della stessa. La soddisfazione dei Clienti è la premessa affinché gli stessi possano vedere Nephis come un riferimento per le necessità di credito che, nell'arco della loro vita, potranno manifestare. Le attività di verifica e controllo sulla soddisfazione della Clientela vengono svolte in sinergia con la propria mandante, Sella Personal Credit. Nephis è agente in attività finanziaria iscritto all'OAM e avente mandato con Sella Personal Credit, di cui distribuisce i prodotti.

Sella Venture Partners

Sella Venture Partners SGR SpA (di seguito SVP) è la Società di gestione del risparmio del gruppo Sella specializzata in investimenti alternativi nel mondo del Venture Capital. La sua attività ha l'obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli investitori italiani verso il segmento degli investimenti alternativi e, in particolare, verso il segmento del venture capital internazionale. La strategia della SGR è di diventare una piattaforma multi-asset con intenzione di estendere la propria attività anche nel segmento Private Debt con il lancio di un primo fondo previsto nella seconda metà del 2025.
Al 31 dicembre 2024 la SGR ha istituito due fondi:

- SVP FoF I: un fondo di fondi chiuso e riservato che investe esclusivamente nel mercato internazionale del venture capital. Il fondo è stato istituito il 20 giugno 2019 e ha avviato la propria attività ad agosto 2020 raggiungendo un commitment totale di 58.320.000 euro. Nel corso del 2024 sono stati deliberati 2 investimenti del fondo che si sono aggiunti ai 24 investimenti deliberati nel corso degli anni precedenti e che portano il capitale impegnato a fine 2024 a circa 61 milioni di euro. I richiami totali agli investitori a fine 2024 ammontano a 43 milioni di euro.
- SVP FoF II: a gennaio 2024 la SGR ha lanciato un secondo fondo di fondi, prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR. Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio avviene anche tramite l'esclusione di settori, paesi e imprese che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio anche OICR con un profilo di sostenibilità ambientale e sociale. Il Fondo è un fondo di fondi di venture capital riservato alternativo chiuso, che investe in OICR alternativi UE e strutture assimilabili extra UE e che promuove complessivamente, per almeno il 60%, caratteristiche ambientali e/o sociali. Il fondo è attualmente in fundraising e il primo closing è previsto ad inizio 2025.

La SGR ha adottato una propria Policy ESG integrata con il lancio del FoF II con la contestuale nomina del relativo responsabile ESG. La Policy descrive, da un lato, le modalità di recepimento delle disposizioni in materia di finanza sostenibile e, dall'altro, le regole che indirizzano l'agire e l'organizzazione propri della Società. La SGR non misura gli impatti avversi delle proprie scelte di investimento, nel senso previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e relativo documento "Regulatory Technical Standard" (o anche "RTS").
Le risorse del Team di Investimento e del CdA nel corso dell'anno hanno partecipato ad apposite iniziative formative in ambito ESG.

Fabrick sviluppa progetti e servizi che aiutano le imprese corporate a integrare soluzioni di Embedded Finance, rimodellando la Value Chain. In questo modo, l'Embedded Finance non solo amplia le opportunità di accesso ai servizi finanziari, ma lo fa in un quadro sicuro e regolamentato, supportando un ecosistema finanziario più inclusivo e innovativo.
L'Open Finance offre alle aziende corporate un'opportunità strategica per innovare i propri servizi, ottimizzare i processi e migliorare l'accessibilità finanziaria per Clienti e partner. Grazie all'integrazione di soluzioni finanziarie direttamente nei propri ecosistemi digitali, le aziende possono semplificare operazioni come pagamenti, finanziamenti e gestione della liquidità, riducendo costi e complessità. Inoltre, l'accesso a dati finanziari in tempo reale e l'uso di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale permettono di offrire esperienze personalizzate e sicure. Questo approccio non solo accelera la digitalizzazione, ma rafforza anche la competitività, aprendo nuove opportunità di crescita e innovazione.
Nel 2024, il gruppo Sella ha registrato un ulteriore sviluppo nel campo dell'Open Finance grazie all'attività della società specializzata Fabrick che, insieme alle sue controllate (Codd&Date, dPixel, Fabrick Solutions Spain e Alternative Payment Ltd. – operativa con il brand Judopay), ha chiuso il 2024 con una crescita dei ricavi netti del 14%. In aumento anche altri indicatori rilevanti come le controparti collegate in piattaforma che a dicembre sono state 671 (+49% rispetto allo stesso periodo del 2023) e hanno generato un aumento significativo delle API call a oltre 1,33 miliardi al mese. Al 31 dicembre, il business dei pagamenti ha raggiunto i 123.000 Clienti (+10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e ha generato un controvalore delle transazioni Pos ed ecommerce pari a 27.7 miliardi di euro (+8% vs 2023).
A inizio 2024 è stata completata la fusione per incorporazione di Axerve, società controllata specializzata in acquiring fisico e digitale, con l'obiettivo strategico di consentire a Fabrick di coprire tutta la catena del valore e implementare nuovi servizi; nel Regno Unito, invece, Fabrick e Judopay hanno proseguito l'integrazione delle proprie offerte per sviluppare una proposta congiunta.
Nell'ambito della crescita e consolidamento, in Italia e sui mercati esteri di riferimento, a maggio 2024 Fabrick ha annunciato l'acquisizione del 75% di finAPI da Schufa Holding (operazione in attesa di autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza tedesche e italiane), con la quale entrare nel mercato tedesco dell'open finance. A dicembre poi - con il supporto di Sella Investment Banking - ha partecipato al round di finanziamento di Volume, fintech operativa in UK e specializzata in pagamenti account-to-account (A2A), compiendo un ulteriore step nella fase di internazionalizzazione.
Nel corso dell'anno, complice la crescente diffusione dell'open finance, Fabrick ha supportato l'integrazione di servizi finanziari innovativi per realtà di diversi settori. Sono state siglate collaborazioni con player dell'automotive e delle utilities: a luglio, ha stretto un accordo con Toyota Financial Services Italia per l'implementazione di una soluzione di Embedded finance, mentre le partnership con gli operatori Iren Luce Gas e Servizi e VIVI energia hanno consentito di portare i vantaggi della sua piattaforma di open finance anche in ambito energy. A inizio ottobre è stato annunciato l'accordo con Terrapay con l'obiettivo di innovare i pagamenti cross-border in Europa. A queste collaborazioni si aggiungono la partnership con Generalfinance che, attraverso i servizi di Fabrick, ha integrato la propria piattaforma di factoring per una cessione del credito più efficiente e una gestione del rischio ottimizzata; quella con Galileo Network che permette ai Confidi di accedere a un'ampia raccolta di dati finanziari e costruire nuovi servizi modellati sulle esigenze delle aziende ampliando e arricchendo la propria offerta, e quella con Banco Desio che ha scelto la via dell'Open Finance per la digitalizzazione del servizio di anticipo fatture delle PMI.
La capacità di Fabrick di portare continua innovazione sul mercato è confermata anche dall'evoluzione delle sue soluzioni. Nel periodo di riferimento sono stati lanciati il SoftPOS (oggi fornito in white label a Banca Sella, che nel 2025 sarà oggetto di lancio a brand Fabrick come soluzione per le PMI e per le corporate) e il Financial Split Payment, soluzione che semplifica le logiche di splitting degli incassi tipiche di marketplace e aggregatori, di cui nel corso dell'anno sarà lanciata un'offerta di B2B issuing in partnership con Banca Sella e Mastercard che rafforzerà la capacità di Fabrick di supportare imprese e istituti bancari lungo l'intera value chain end-to-end dei pagamenti.
Oltre ad aver supportato i progetti delle sue controllate, partecipando attivamente al Milan Fintech Summit organizzato da Fintech District e al progetto Donna lanciato da dPixel, Fabrick è stato protagonista di importanti eventi organizzati in Italia e all'estero. Tra i più importanti, quello realizzato in collaborazione con Mastercard e con il Financial Times per stimolare un confronto fra gli stakeholder del settore sul futuro dei pagamenti e la partecipazione come main sponsor al Salone dei Pagamenti, al termine del quale Fabrick è stata selezionata con il proprio progetto, "Account Tokenization for A2A Payments", dal centro di innovazione di Banca d'Italia per sviluppare e sperimentare una soluzione legata ai pagamenti digitali come leva per lo sviluppo di servizi e prodotti bancari, finanziari e assicurativi innovativi.

Nel secondo quarter dell'anno, Fabrick - in virtù dei risultati raggiunti in termini di volume di crescita e success rate dei pagamenti PIS (Payments Initiation Service, licenza che ha lo scopo di facilitare i pagamenti online a favore e tra le aziende) - è stata poi riconosciuta Top-Rated Open Banking Performance da Banca d'Italia nei servizi open banking.

codd&date
CONSULTING AND SOLUTIONS

Presente in Italia e in Svizzera, attraverso un team multidisciplinare, dal 1989 Codd&Date offre servizi di consulenza professionale e supporta grandi aziende in ambito IT su temi legati al Management Consulting e al Data Management. La pianificazione, la realizzazione e il monitoraggio di iniziative strategiche e di digital transformation - implementate con un approccio data-driven - permettono ai Clienti di Codd&Date di aumentare la qualità dei servizi offerti e di mitigare il rischio di impatti negativi sul business (risk, cybersecurity, compliance e-business continuity).
Nel 2024, la società ha collaborato con oltre 20 Clienti diversi e ha consolidato la crescita di tutti gli indicatori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Tra le attività maggiormente significative portate avanti nel periodo di riferimento, si evidenzia il sistema QPIM (Quality Performance Index del Manager), volto a misurare l'efficacia dell'azione manageriale e a riportare al manager stesso meriti e responsabilità sui risultati ottenuti dai livelli controllati. Il 2024 ha rappresentato l'inizio di una nuova fase di sviluppo per l'evoluzione dell'offerta di Codd&Date. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono iniziate le analisi per una ridefinizione del modello di calcolo dell'indicatore QPI (Quality Performance Index), il cui obiettivo è misurare il livello di qualità e di rischiosità insito nella relazione tra Family Banker e Clienti.
I due sistemi sono le soluzioni individuate in risposta alle disposizioni di vigilanza per le banche, che obbligano all'introduzione di un meccanismo di correzione "qualitativa" sulla componente della remunerazione non ricorrente di agenti e consulenti finanziari, basato su indicatori granulari ben individuati, oggettivi e di pronta valutazione.
Nel corso dell'anno, a Codd&Date Srl è stata rinnovata la certificazione ISO 9001:2015, un elemento distintivo e di governo, soprattutto per il suo indirizzo "risk-based", oltre che di rafforzamento sulle tematiche legate al GDPR.

fabrick
Solutions Spain

Fabrick Solutions Spain S.L., società di sviluppo software interamente controllata da Fabrick, attraverso le sue attività nel 2024 ha consolidato il proprio ruolo di partner strategico per l'industria fintech. L'azienda offre soluzioni di Open Finance e contribuisce allo sviluppo della piattaforma di pagamento Fabrick. I risultati ottenuti nel 2024 sono stati positivi e in linea con quelli dell'anno precedente, confermando l'impegno della realtà nell'innovazione del settore e nel sostenere un'economia digitale inclusiva e sostenibile.
Con sede a Madrid e un team di circa 70 ingegneri altamente qualificati, Fabrick Solutions Spain si distingue come partner esperto nell'ambito dello sviluppo di soluzioni bancarie digitali e di pagamento all'avanguardia, con particolare attenzione al miglioramento dell'interazione e della fedeltà del Cliente finale. I suoi servizi a valore aggiunto, basati sulle tecnologie di pagamento di ultima generazione e su innovative soluzioni front-end, sono pensati per offrire una user experience fluida e di impatto.
Nel 2024, l'azienda ha ulteriormente rafforzato la sua presenza in Spagna e ha esteso il suo supporto a realtà internazionali in paesi come il Regno Unito e la Svizzera. Tra i casi di successo, si segnala la continua collaborazione con istituzioni finanziarie di prestigio, tra cui il Gruppo Santander e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (BBVA).
Fabrick Solutions Spain ha, inoltre, completato quattro progetti innovativi nel corso dell'anno, supportati dai Fondi di Innovazione Europei, a testimonianza del suo impegno nell'ampliare i confini dello sviluppo fintech e nel contribuire al miglioramento dell'ecosistema tecnologico.
Nel contesto della crescita e della ricerca, l'azienda ha partecipato al programma Investigo, accogliendo giovani ricercatori specializzati in tecnologie di dati e cloud. Questo impegno nella valorizzazione dei talenti emergenti garantisce un costante afflusso di nuove idee e prospettive all'interno del team.
Fabrick Solutions Spain si distingue anche per il suo impegno nella sostenibilità ambientale, promuovendo il lavoro da remoto per ridurre le emissioni di carbonio derivanti dagli spostamenti e adottando pratiche energeticamente efficienti. Inoltre, uno dei suoi progetti di innovazione prevede lo sviluppo di uno strumento per monitorare l'impronta di carbonio, supportando le aziende nel ridurre il loro impatto ambientale.
La responsabilità sociale è un pilastro fondamentale della missione dell'azienda, che collabora strettamente con il Centro Speciale di Occupazione Fundación Bobath, rispettando la Legge sull'Integrazione Sociale delle Persone con

Disabilità (LISMI). Questa partnership evidenzia l'impegno di Fabrick Solutions Spain nel promuovere un ambiente di lavoro e una società più inclusivi.
Infine, l'azienda mantiene un solido legame con l'Università Politecnica di Madrid, offrendo opportunità di tutoraggio e stage per gli studenti. Questa collaborazione non solo favorisce lo sviluppo dei talenti futuri del settore, ma rafforza anche il legame di Fabrick Solutions Spain con la comunità accademica.

Alternative Payments che opera con il brand Judopay (fondata nel 2012), da quando è stata acquisita da Fabrick nel 2023, ha mantenuto la sua presenza sul mercato del Regno unito in modo competitivo, interpretando con anticipo il bisogno di ridisegnare i processi di pagamento per rispondere all'esigenza di fluidità che l'ecommerce e l'utilizzo di mobile device impongono. La capacità di vedere e rispondere in modo efficace a tale bisogno ha portato la società a sviluppare una piattaforma che da un unico touch point permette di accedere a modalità di pagamento alternative, incluse quelle account to account, a soluzioni antifrode e programmi di fidelizzazione. Soluzioni efficienti e affidabili con cui oggi gestisce oltre 60 milioni di transazioni all'anno per un valore di oltre 2 miliardi di euro, e che le hanno permesso di conquistare Clienti comeKFC e Fujtsu e di aprire collaborazioni con Apple, supportata per il lancio di Apple Pay nel Regno Unito, e Mastercard per valorizzare Click2Pay e Pay by Bank App. La piattaforma sviluppata da Judopay si integra e si completa perfettamente con le soluzioni Open Payments di Fabrick potenziandone l'offerta.

dPixel è l'innovative company specializzata nella crescita delle startup e nel supporto alla digitalizzazione di imprese e istituzioni, che contribuisce a consolidare il posizionamento Open Finance di Fabrick sviluppando progetti di innovazione e Open Innovation. Come Incubatore Certificato del gruppo Sella, con oltre 16 anni di esperienza nell'affiancare i migliori team imprenditoriali innovativi, offre competenze, soluzioni e vantaggi unici sul mercato, contribuendo all'ecosistema delle startup, del Venture Capital e dell'innovazione.
Come incubatore, dPixel ha ricevuto 461 candidature per le proprie iniziative; nel 2024, 14 startup innovative sono state selezionate e incubate, beneficiando di un supporto strategico e operativo dedicato. Grazie all'assistenza di dPixel, le startup incubate hanno raccolto complessivamente circa 1,5 milioni di euro, suddivisi in 1,1 milioni di euro provenienti da fondi venture e investimenti diretti e 400.000 euro ottenuti attraverso fondi pubblici. Questo risultato testimonia l'impegno continuo di dPixel nel sostenere e valorizzare le startup innovative, contribuendo concretamente al loro successo e alla crescita dell'ecosistema imprenditoriale.
Ad oggi, dPixel vanta un portafoglio di startup in cui ha investito, grazie anche ai capitali raccolti tramite l'emissione, avvenuta nel 2021, di tre milioni di euro in strumenti finanziari partecipativi interamente sottoscritti da Banca Sella Holding.
Nel corso del 2024, ha supportato le proprie startup nella raccolta di circa 2 milioni di euro (comprensivi degli 1,5 milioni raccolti dalla startup incubate) in investimenti diretti da parte di investitori venture, confermando il suo ruolo strategico nel favorire la crescita e lo sviluppo delle realtà imprenditoriali innovative.
Nel contesto delle collaborazioni strategiche, dPixel ha rafforzato la propria partnership con BIGBO, l'hub di innovazione di Bologna, ideando nel 2024 il Green Tech Incubation System. Questo programma di incubazione è stato lanciato per affrontare la sfida della crisi climatica, trasformando le minacce in opportunità concrete per promuovere un mondo più equo e sostenibile.
Il programma si è focalizzato su ambiti cruciali come il green tech, il risparmio energetico e il climate tech, offrendo oltre 100 ore di mentoring per supportare lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili.
Nel 2024, la realtà ha consolidato il proprio ruolo con iniziative di grande impatto, come il progetto "DonNA", programma triennale dedicato al sostegno dell'imprenditoria femminile innovativa che si è distinto per i suoi percorsi di ispirazione, formazione e accelerazione. Il progetto ha visto la partecipazione di sponsor di rilievo come Fabrick, Unipol, Banca Sella e Mastercard, ed è stato supportato da partner dell'ecosistema quali SheTech, Angels4Women, Sellalab, Fintech District, Develhope, Uomo e Ambiente, e Innovamey. Il Sistema Invitalia Startup è stato il partner istituzionale, mentre Bureau Veritas ha rappresentato il riferimento per le iniziative legate alla certificazione della parità di genere.
DonNA, inoltre, ha promosso 8 incontri formativi e ispirazionali su scala nazionale, coinvolgendo 5 regioni, e ha partecipato a 4 eventi per accendere un faro sull'importanza dell'imprenditoria femminile. Grazie alla collaborazione con sponsor e partner, il progetto ha raggiunto 465 persone, di cui il 78% donne. A fine 2024, con il supporto di Intesa Sanpaolo e Fondazione Carisbo, DonNA ha lanciato a Bologna un Boot Camp intensivo: dieci aspiranti imprenditrici

hanno partecipato a 32 ore di mentoring e formazione, lavorando in modo approfondito sulle loro idee imprenditoriali e gettando le basi per trasformarle in realtà.
Altra importante iniziativa è rappresentata da BoostER, programma di pre-accelerazione realizzato in collaborazione con UrbanHub e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna su temi strategici quali space economy, energia pulita e AI big data. Sono state selezionate 15 startup innovative che, nel corso del 2025, beneficeranno di un percorso strutturato comprendente mentoring, formazione, eventi, roadshow, e molte altre attività. Questo percorso sarà reso possibile grazie al contributo di un ampio ecosistema di partner e mentor di altissimo livello, con l'obiettivo di accelerare l'innovazione e promuovere lo sviluppo di soluzioni d'avanguardia nei settori chiave.

Ecosistema dell'innovazione

Sellalab

Sellalab è la piattaforma di open innovation del gruppo Sella che veicola sul territorio il suo posizionamento innovativo. In linea con il Piano Strategico "Make an Impact", nel corso del 2024 Sellalab ha avviato un percorso di ridefinizione strategica con un focus sull'impatto, strutturato su quattro pilastri fondamentali: la costruzione di un ecosistema di soluzioni per la transizione sostenibile e responsabile delle aziende; la definizione di un modello di consulenza per l'innovazione sostenibile delle PMI; l'organizzazione di eventi e workshop su innovazione, imprenditorialità e impatto per stimolare il cambiamento culturale; la promozione di percorsi di educazione finanziaria e imprenditoria ad impatto destinati a giovani studenti, per formare e rendere più consapevole la prossima generazione di talenti innescando un impatto positivo sui territori.

- Ecosistema Impact: nel 2024 Sellalab ha aggregato un ecosistema di 54 startup e PMI innovative con un modello di business orientato all'impatto, che offrono servizi e tecnologie innovative a supporto delle esigenze di transizione sostenibile delle aziende. Grazie al loro ingaggio in occasione di eventi e incontri one-to-one, Sellalab ha offerto alle imprese la possibilità di entrare in contatto e approfondire la conoscenza con realtà capaci di rispondere ai loro bisogni di innovazione sostenibile, favorendo l'avvio di sinergie strategiche e collaborazioni concrete.
- Consulenza a impatto per le imprese: grazie alla collaborazione con il centro di alta formazione Cottino Social Impact Campus - Istud Business School e sotto la guida scientifica del prof. Mario Calderini, Sellalab ha avviato un percorso per acquisire competenze e strumenti utili a sviluppare un modello di consulenza per l'innovazione sostenibile delle PMI, che integri le soluzioni tecnologiche dei partner dell'ecosistema e i prodotti finanziari del gruppo Sella. Durante il percorso, i responsabili dei cinque Sellalab territoriali, lavorando in sinergia con la rete commerciale, sono entrati in contatto con più di 400 aziende per sondare il loro interesse verso percorsi di transizione sostenibile hanno organizzato 4 workshop territoriali su Torino, Lecce, Salerno e Padova per analizzare il livello di maturità delle imprese in ambito sostenibilità. Queste iniziative hanno permesso di testare il modello di consulenza sviluppato e valutarne l'efficacia, con l'obiettivo di renderlo scalabile per supportare un numero sempre maggiore di aziende.
- Eventi e formazione per il cambiamento culturale: nelle sedi di Biella, Torino, Padova, Lecce e Salerno, Sellalab ha realizzato 50 eventi gratuiti di portata nazionale e locale e ha partecipato come speaker a 43 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 7500 partecipanti totali, sensibilizzando le PMI su temi quali imprenditorialità, innovazione e impatto. Tra gli eventi più significativi segnaliamo il festival dell'innovazione BiDigital a Biella, che ha coinvolto in due giornate di talk, tavole rotonde e workshop.
- Educazione finanziaria per giovani studenti: nel 2024 è stato lanciato su Lecce il programma di educazione finanziaria e imprenditorialità a impatto Fin 4 Teen in collaborazione con il professor Daniele Manni, primo professore italiano insignito del GESS Education Awards. Il programma ha coinvolto 30 studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in un percorso strutturato in 10 lezioni per un totale di 30 ore di formazione, rendendo disponibili strumenti concreti per la gestione del denaro e per lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale orientata a generare un impatto positivo sul territorio.

Fintech District

Il Fintech District è oggi il punto di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techfin del nostro Paese; attraverso progetti, attività e collaborazioni, favorisce sinergie che generano opportunità di crescita per tutto il settore.
Con una mappatura che include settori come pagamenti, techfin, regtech, lending, insurtech, wealthtech, neo bank, crypto e DeFi, invoice & tax management, real estate fintech, crowdfunding e PFM/BFM (Personal and Business Financial Management), a fine 2024 erano 305 le aziende in community (il 30% sono realtà internazionali e 14 sono unicorni) rappresentanti il 60% di tutte quelle operative in Italia nel settore del fintech. A queste si sommano altre 25 realtà tra Corporate e Professional Partner e 25 Ecosystem Partner, tra cui 2 università.
Nel 2024 la community è cresciuta in particolare nel Techfin (+11 realtà per un totale di 81) e nel Regtech, il cui numero è più che raddoppiato (15, ad oggi). 38 sono le aziende da considerarsi "for good", ovvero con uno scopo di sostenibilità o con almeno un prodotto/soluzione in ambito impact esg.
Tra le attività portate avanti nel 2024, Fintech District ha favorito oltre 60 incontri di matchmaking che hanno portato a risultati concreti in termini di partnership e collaborazioni siglate. Tra queste troviamo quella tra Visa e PausePay che mira a rivoluzionare i pagamenti B2B attraverso l'integrazione di soluzioni "Buy Now, Pay Later" (BNPL) e quella tra Fastweb e Wallife, che vede la fintech diventare Insurance Partner di STEP FuturAbility - lo spazio dedicato alla comprensione e alla divulgazione della trasformazione digitale e delle sfide del futuro, progettato e realizzato da

Fastweb - con l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi associati alle nuove tecnologie, tra cui il furto di identità digitale e i progressi della genetica.
In continuità con quanto fatto nel passato, grande attenzione è stata dedicata da parte del Fintech District all'imprenditoria femminile: la community ha registrato un aumento della presenza di aziende guidate da donne, con più di 20 aziende gestite da figure femminili. Si tratta di aziende con una founder donna, che ricopre attualmente un ruolo manageriale. In 15 di queste aziende, le donne operano come CEO. Sebbene questo numero rappresenti una piccola percentuale della Community, mostra un incremento significativo rispetto a pochi anni fa, con notevoli risultati e investimenti raccolti.
Tra le attività più rilevanti portate avanti nel corso dell'anno da Fintech District troviamo un'importante ricerca realizzata in collaborazione con l'Osservatorio Fintech & Insurtech della School of Management del Politecnico di Milano che ha dato vita al report "Italian Fintech Map 2024" – la "guida" realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano, che offre una panoramica sulle aziende fintech attive in Italia e su quelle europee con matrice italiana.
A questa si aggiunge il Milan Fintech Summit che anche nell' edizione del 2024– la quinta, che per la prima volta ha visto anche eventi di avvicinamento sul territorio a Roma e Reggio E milia – ha riscosso grande successo: organizzato in collaborazione con Business International - Fiera Milano e con il supporto del comune di Milano attraverso Milano&Partners, ha visto la partecipazione di oltre 1.300 persone (di cui il 27% proveniva dall'estero), oltre 130 speaker e 77 partner. Nel corso dell'evento sono state portate avanti attività collaterali quali: MFS University, spazio dedicato alla formazione e agli studenti, per sensibilizzare sulle opportunità di lavoro e di carriera nel campo del fintech e le buone pratiche di utilizzo della financial technology nella vita di tutti i giorni. La collaborazione con Goodify, Charity Partner dell'evento, ha permesso di mettere la sostenibilità al centro dell'evento in modo concreto, consentendo ai partecipanti di fare una donazione a favore della loro causa preferita, di un progetto o di un'organizzazione no-profit.
A marzo, inoltre, si è concluso il terzo e ultimo ciclo di Fin+Tech, il progetto di crescita - parte della Rete Nazionale Acceleratori di CDP – nato nel 2021 su iniziativa di CDP Venture Capital SGR insieme a Fintech District, Digital Magics, Startupbootcamp, Gruppo Credem e Nexi, dedicato a startup che sviluppano soluzioni e servizi in ambito fintech e insurtech. L'acceleratore è stato pensato con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di startup e PMI innovative per contribuire a consolidare l'ecosistema fintech a livello nazionale così da renderlo sempre più attrattivo a livello internazionale.

Centrico ha come mission quella di rendere possibile l'innovazione per le Banche e le Fintech grazie al consolidato sistema di open core banking e alle soluzioni di BaaS (Banking as a Service) di facile integrazione e customizzazione al fine di minimizzare il time to market e permettendo agli istituti finanziari di gestire le proprie applicazioni senza doversi far carico anche dell'infrastruttura in loco.
È l'open provider internazionale di soluzioni ICT del gruppo Sella che eroga servizi IT e BPO, fino al full outsourcing, basati su soluzioni IT d'avanguardia per il settore bancario e finanziario.
L'offerta di Centrico prevede per lo più servizi di natura tecnologica e, nell'offerta di servizi di Back Office, propone soluzioni snelle, il più possibile automatizzate e che consentono la riduzione di risorse utilizzate, ad esempio cartacee ed energetiche, cercando sempre l'adozione delle modalità più economiche da tutti i punti di vista e favorendo il riciclo di ogni materiale in uso, sempre con la massima attenzione agli aspetti di sostenibilità.
Tutti i servizi offerti sono customer oriented e lo sviluppo di nuove tecnologie avviene principalmente su richiesta dei Clienti per fornire esattamente il prodotto desiderato, grazie all'esperienza acquisita all'interno del Gruppo.
Durante l'anno 2024 tramite la controllata Nivola, è stata ampliata l'offerta di servizi in Cloud che consentono la più moderna soluzione, sia in termini tecnologici, ambientali che di sviluppo degli applicativi e, tramite la controllata Centrico Selir, di soluzioni RPA (Robotic Process Automation).
Durante l'anno 2024 sono state effettuate importanti modifiche organizzative e strutturali al fine di rendere Centrico e i servizi offerti sempre più resilienti ed innovativi.

Nivola è la start up del gruppo Sella che nasce nel 2022 grazie alla partnership con la società Var Group del gruppo Sesa e che offre soluzioni strumentali all'attività bancaria e assicurativa. La combinazione fra i servizi di IT Strategy & Consulting e quelli del Digital Cloud, fanno di Nivola un partner unico, innovativo, costantemente aggiornato ed in linea alle normative del settore, garante della sicurezza e della continuità operativa.
La società nasce con l'obbiettivo di creare un'eccellenza nell'erogazione di servizi infrastrutturali per le aziende in ambito IT con una particolare attenzione alla fornitura di servizi in Cloud tramite attività di supporto e progettazione.
La forte predisposizione alla fornitura di soluzioni in Cloud è volta anche ad adottare soluzioni sostenibili a livello di infrastruttura. Attualmente è già stata completata sia la migrazione a Microsoft 365 per tutti i Clienti della società, che quella relativa all'infrastruttura di Datawarehouse ed è stata adottata e resa disponibile a tutti i clienti che ne richiedessero l'attivazione, la soluzione di Copilot, soluzione di Microsoft di supporto operativo tramite Intelligenza Artificiale.
Durante il 2024 è stata effettuata un'importante survey relativa alla gestione delle postazioni PDL, al fine di raccogliere informazioni fondamentali per proseguire nell'erogazione del miglior servizio ai propri clienti.
Nivola si pone l'obbiettivo di ridurre nel triennio del 15% il numero dei device forniti ai clienti grazie ad un'azione di ottimizzazione degli strumenti attualmente a disposizione.

Centrico India ha sede a Chennai, uno degli hub dell'Information Technology in India con maggiore importanza nel settore dei servizi bancari e finanziari. Centrico-India Private Limited è specializzata nello sviluppo di applicazioni, gestione di database, analisi e visualizzazione dei dati, architettura e servizi di sicurezza IT per l'open banking per il Gruppo.

Con sede a Galați (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico, della Robotic Process Automation e nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact Center e Credit Management) per il settore bancario e l'Open Banking sia per il Gruppo che per clienti esterni.

4. Informazioni sulla governance

4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Opere con correttezza, lealtà e in modo responsabile in coerenza con i propri valori e principi, contrastando eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e tutelando i soggetti che segnalano eventuali violazioni di tali regole di condotta	●	●	●
Rischio	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ecologici potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.	●	●	●
Rischio	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile nell'erogazione del credito nel contesto delle linee guida ESG, sono stati valutati green o sostenibili.	●	●	●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		●	●
Rischio	Messaggi pubblicitari non coerenti, pratiche commerciali scorrette (come informative pubblicitarie non conformi alle disposizioni normative) che possono influire negativamente sulla riconoscibilità e sull'immagine del Gruppo, riducendo la fiducia nel brand con conseguente perdita di competitività, di Clienti e quote di mercato.	●	●	●
Rischio	Eventuali carenze nella governance, nei presidi di primo, secondo e terzo livello sui rischi ESG, nonchè la scarsa disponibilità di dati di elevata qualità che determina la necessità di ricorrere a stime, potrebbero contribuire al rischio strategico del Gruppo.	●	●	●
Opportunità	Garantire comportamenti responsabili, in linea con i valori del Gruppo e guidati da criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, che consentono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e dei rapporti con tutti gli stakeholder.	●	●	●

4.1.2 Governance

4.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nello Statuto di Banca Sella Holding è previsto che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti. Tra le responsabilità del Consiglio di Amministrazione vi è anche quella di approvare e deliberare la normativa interna, tra cui il Codice Etico, il Codice di Condotta e Autodisciplina e tutte le policy, che rappresentano un elemento di presidio della condotta e diffusione della cultura d'impresa.

4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

L'identità e i valori del gruppo Sella hanno origini lontane. Le prime tracce risalgono alla seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo e suo figlio Comino operavano come imprenditori tessili nel biellese. Nel secolo successivo, l'acquisto di una vigna a Lessona diede inizio all'azienda agricola. Nel XIX secolo, i Sella furono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione. Quintino Sella, già Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, e suo fratello Giuseppe Venanzio ritenevano essenziale agevolare l'afflusso dei risparmi verso gli investimenti industriali. Nel 1886, l'ingegnere Gaudenzio Sella fondò, insieme ad altri cugini e fratelli, la banca che diede origine all'attuale gruppo Sella.

Oggi, il gruppo Sella opera con il purpose di soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro.

Il brand Sella, sostenuto da una solida reputazione, è il principale veicolo dell'identità aziendale e della sua promessa di valore, orientata a generare impatto positivo. I valori del gruppo Sella sono stati trasmessi nel tempo attraverso la pratica quotidiana e formalizzati in un "Documento dei Valori", per rafforzarne la diffusione quando la dimensione e l'articolazione del Gruppo lo hanno reso opportuno, classificati in tre ordini: etici, aziendali e individuali.

A partire dal 2018 il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribadendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso.

Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.

Il gruppo Sella pone quindi grande enfasi e attenzione al mantenimento e alla condivisione di una cultura d'impresa solida e ben strutturata, fondata sui propri valori e sui principi di correttezza, etica professionale e tutela del Cliente.
Questi principi vengono definiti, codificati e diffusi attraverso un approccio integrato e continuo, che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione e che si attua oltre che nell'agire quotidiano, attraverso una serie di documenti chiave, tra i quali in particolare il Codice Etico, il Codice di Condotta e Autodisciplina Interno che fungono da guida per tutti i membri dell'organizzazione, delineando i comportamenti e le pratiche attese, nonché illustrando esempi pratici e comportamenti per l'applicazione dei valori aziendali al fine di sviluppare e promuovere l'adozione di tali principi all'interno del Gruppo.
Per garantire che i principi cardine della cultura aziendale siano diffusi, compresi e applicati a tutti i livelli dell'organizzazione, il gruppo Sella implementa costantemente una serie di politiche e iniziative di coinvolgimento delle persone del Gruppo. Tra queste, la formazione del personale è un elemento cruciale per assicurare che ogni persona all'interno del Gruppo abbia una consapevolezza dei requisiti etici e professionali richiesti.
Il Gruppo promuove attivamente i propri contenuti identitari e di cultura aziendale attraverso l'attività di comunicazione, sia interna che esterna, e attività di coinvolgimento e sensibilizzazione, rafforzando continuamente il messaggio dei propri valori fondamentali.
Il forte presidio della cultura d'impresa è, pertanto, un aspetto essenziale per il gruppo Sella e coerente con la propria storia di Gruppo bancario privato e indipendente fin dal 1886, anno della fondazione della sua prima società.
Il Gruppo Sella sovraintende all'applicazione delle regole e dei principi contenuti nei propri documenti guida, assicurandosi che vengano rispettati e messi in pratica in tutte le attività quotidiane. Inoltre, il feedback e le osservazioni di dipendenti e collaboratori sono incoraggiati e utilizzati per apportare miglioramenti continui, nel rispetto della propria tradizione ma con particolare attenzione a rendere i propri valori e i propri principi sempre attuali e adeguati alla costante evoluzione dei tempi.
La cultura aziendale viene monitorata e misurata attraverso strumenti come indagini di clima organizzativo, sondaggi di soddisfazione dei dipendenti e in particolare dedicando, nell'ambito del processo di valutazione periodica delle performance aziendali che coinvolge tutti i dipendenti, una parte specifica alla valutazione in termini di coerenza dei comportamenti tenuti dalle persone con i valori del Gruppo.

Il Gruppo utilizza questi strumenti per identificare aree di miglioramento e per assicurarsi che la cultura aziendale sia allineata con gli obiettivi strategici e i valori fondamentali. La trasparenza e la rendicontazione sono elementi chiave di questo processo, garantendo che i risultati delle valutazioni siano condivisi e discussi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Tra i sondaggi utilizzati per valutare la cultura aziendale del gruppo Sella ha un ruolo centrale il Great Place to Work[74], che nel 2024 ha analizzato diversi aspetti chiave del benessere organizzativo e che ha avuto una percentuale di risposta, in modalità anonima e tutelata, dell'85% di dipendenti e collaboratori. I risultati evidenziano un continuo miglioramento della percezione interna, con un aumento del Trust Index a 71 punti, segnando un progresso di 2 punti rispetto alla rilevazione del 2023.

Tra i punti di forza emersi:

- Etica e integrità: Il gruppo Sella è riconosciuto per il forte impegno nella promozione di principi etici e di integrità. I/le dipendenti apprezzano la centralità di questi valori nelle dinamiche aziendali.
- Ambiente di lavoro collaborativo e comunicazione: La cultura del lavoro di squadra e la trasparenza nella comunicazione interna continuano a essere punti di forza, facilitando la condivisione di informazioni e la coesione del team.

Tra le aree di miglioramento:

- Meritocrazia e riconoscimento: pur registrando progressi, permane la necessità di rafforzare gli strumenti per valorizzare il contributo individuale e il buon lavoro svolto.
- Innovazione e sperimentazione: l'azienda punta a stimolare ulteriormente la creatività e la possibilità di testare nuove modalità di lavoro, anche attraverso iniziative come Makers e l'integrazione dell'AI.

Di seguito invece qualche menzione particolare a degli aspetti che – seppur non rappresentano punteggi di eccellenza – sono migliorati molto nel corso degli anni, sintomo dell'utilità dei risultati della survey nella definizione della strategia People:

- Equilibrio tra vita privata e lavoro: l'incoraggiamento a trovare un equilibrio tra sfera professionale e personale è migliorato significativamente dalla prima rilevazione, in quella del 2024 si attesta a 65 con un incremento di 14 punti negli ultimi due anni.
- Conoscenza della strategia aziendale: La comprensione degli obiettivi a medio-lungo termine del Gruppo è aumentata di 10 punti in due anni, segnalando un miglior allineamento tra persone e visione strategica.
- Formazione e sviluppo: Le opportunità di crescita e apprendimento continuo restano elementi di grande valore per il team, rafforzando il loro punteggio nel corso delle rilevazioni.

I risultati che emergono dalla survey, in sintesi, confermano una cultura aziendale solida, con miglioramenti significativi in ambiti chiave per il benessere organizzativo.

Il Gruppo, al fine di diffondere e promuovere all'interno della propria organizzazione i principi cardine della propria cultura che sono alla guida dei comportamenti si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico, il codice di Condotta e di Autodisciplina e le diverse policy, tra cui di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il Codice Etico[75] del gruppo Sella, citato in più parti della presente rendicontazione, è il documento che guida la condotta dei membri dell'organizzazione, basato sui valori e che promuove principi di correttezza, etica professionale e tutela del Cliente a cui attenersi nello svolgimento della propria attività nella relazione con gli stakeholder.

Affinché i suoi contenuti siano conosciuti da dipendenti e collaboratori, è stato realizzato un corso di formazione in formato e-learning, rivolto a tutto il personale, che rientra nella formazione obbligatoria. Il corso è stato avviato a novembre 2023 e messo a disposizione del personale sulla piattaforma aziendale di formazione.

Il corso è stato seguito dal 91,44% dei Colleghi e tale contenuto formativo è a disposizione e fruibile in via continuativa affinché venga seguito da coloro che fanno il loro ingresso nel Gruppo.

Codice di condotta e autodisciplina

Il **Codice di Condotta e Autodisciplina** del gruppo Sella stabilisce le regole e i principi cardine e le norme essenziali di comportamento per i "Soggetti Interessati". Questi soggetti includono i componenti degli organi amministrativi, direttivi e di controllo, i dipendenti, i consulenti finanziari, i collaboratori, gli stagisti e i lavoratori somministrati, e gli agenti.

[74] Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
[75] Si rimanda al capitolo 1.4 "Codice Etico"

È, pertanto, onere della Capogruppo e delle singole controllate:

- implementare, se necessario, il Codice di condotta e Autodisciplina. In particolare, è onere delle singole Società controllate valutare, in sede di suo recepimento e nel continuo, eventuali esigenze di integrazione dandone previa informativa alla Capogruppo;
- informare tutti i "Soggetti Interessati" in merito all'esistenza e alla pubblicazione del sopracitato documento e ai relativi obblighi di osservanza;
- formare il personale al fine di garantire standard minimi di consapevolezza;
- promuovere i contenuti all'interno della propria organizzazione;
- sovraintendere all'applicazione delle regole e dei principi contenuti nel documento.

Guida pratica, esempi e comportamenti per l'applicazione dei Valori

La Guida pratica del gruppo Sella fornisce orientamenti e suggerimenti per l'applicazione quotidiana dei valori aziendali. Essa incoraggia i membri dell'organizzazione a seguire comportamenti responsabili e trasparenti, mettere sempre gli interessi del Cliente al primo posto e spiegare chiaramente le proprie azioni. Viene promossa la formazione del personale e la diffusione dei contenuti culturali attraverso comunicazioni interne e attività di sensibilizzazione. Inoltre, la guida sottolinea l'importanza di sovraintendere all'applicazione delle regole e dei principi aziendali, valutare costantemente la cultura d'impresa tramite audit interni, sondaggi tra i dipendenti e analisi delle performance aziendali, utilizzando i feedback per identificare aree di miglioramento e adattare la cultura aziendale alle esigenze mutevoli.

Policy di sicurezza anticrimine

Nel corso del 2024 il gruppo Sella ha pubblicato l'aggiornamento della Policy di sicurezza anticrimine. La Policy, redatta anche nel rispetto delle "Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116", definisce le linee guida in tema di sicurezza fisica, antifrode interna e tutela reputazionale.

Istituisce la figura del Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo, del Responsabile dell'Anticorruzione delle Società del Gruppo[76] e definisce le linee guida per il contrasto alla corruzione. La Policy tratta tre punti cardine:

- sicurezza fisica: intesa quale progettazione, gestione e coordinamento delle protezioni attive, passive e organizzative finalizzate alla prevenzione, contenimento e contrasto di eventi criminosi coinvolgenti gli asset aziendali e commessi da esterni al Gruppo, anche in eventuale concorso con personale interno.
- contrasto all'infedeltà aziendale di dipendenti e collaboratori: ha per oggetto il contrasto alle frodi interne intese quali malversazioni, corruzioni, sottrazioni, abusi normativi e anomali utilizzi dei beni aziendali, commessi da personale interno e collaboratori, autonomamente o in concorso con esterni, nei processi adottati dalle Società del gruppo Sella. La attività di contrasto alla corruzione (Anticorruzione), tipologia di infedeltà aziendale, sono evidenziate nell'ambito della Policy.
- tutela reputazionale: attività finalizzata a verificare i profili di onorabilità e moralità di controparte nella costituzione di rilevanti e/o duraturi rapporti, in sinergia con le funzioni tempo per tempo direttamente coinvolte.

Inoltre, all'interno della Policy di sicurezza anticrimine viene definito che la corruzione si sostanzia nell'offrire, promettere, dare o ricevere direttamente o indirettamente oggetti o beni di valore a/da qualsiasi funzionario/ente pubblico, persona o entità commerciale, con la consapevolezza che lo scopo di tali azioni è quello di influenzare atti o decisioni per ottenere o mantenere un vantaggio economico.

Il Gruppo s'impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma conscio che tale tipo di attività è contraria ai propri valori condensati nel proprio Codice Etico e fattore disturbante e distorsivo della corretta attività imprenditoriale e del libero mercato. A tal fine definisce principi e regole di condotta per la prevenzione della corruzione, vigila sulla loro concreta attuazione e osservanza e promuove la diffusione all'interno delle Società del Gruppo di una cultura ispirata ai valori dell'integrità e trasparenza. È fatto quindi, divieto per i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo di offrire e/o accettare denaro e/o beni e/o servizi e/o qualunque utilità che possano considerarsi veicolo di corruzione.

Nei rapporti con i terzi le Società verificano che le controparti abbiano presidi anticorruzione prevedendo - anche nei contratti - la condivisione dei valori del Codice Etico di Gruppo.

[76] La policy si applica a tutte le Società del gruppo Sella, in conformità con la legislazione locale per le Società estere, con l'esclusione delle società veicolo per la cartolarizzazione o non operative.

Le Società del Gruppo, sulla base delle loro operatività e peculiarità, individuano tramite il Responsabile dell'Anticorruzione della Società, le aree a maggior rischio di corruzione ed implementano i relativi presidi a mitigazione.

Il gruppo Sella adotta una politica di tolleranza zero verso la corruzione, richiedendo trasparenza e integrità a tutti i dipendenti e partner. Viene evitato qualsiasi conflitto di interesse e implementato un sistema di controllo interno per monitorare e sanzionare eventuali violazioni. I dipendenti sono incoraggiati a segnalare comportamenti sospetti attraverso canali dedicati, garantendo riservatezza e protezione. Nel Gruppo i casi di corruzione sono gestiti dall'ufficio di Salute e Sicurezza di Capogruppo che ha il compito generale di eseguire le attività di contrasto all'infedeltà aziendale.
Nella Policy di sicurezza anticrimine viene, inoltre, stabilito che il Responsabile della Sicurezza e dell'Anticorruzione delle Società:

- informa, inoltre, tempestivamente i vertici della Società e il Responsabile della Anticorruzione di Gruppo di ogni violazione significativa alle normative in tema di corruzione;
- predispone un report almeno annuale, per la propria Direzione Generale e per il responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo circa i principali eventi di corruzione occorsi nell'anno;
- analizza le aree di rischio corruzione della Società con il supporto delle competenti funzioni operative alle quali indica i relativi presidi a mitigazione;
- procede, d'iniziativa o su richiesta delle Risorse Umane o della Revisione Interna della Società ad indagini in tema di corruzione informando immediatamente il Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo;
- predispone relazioni per ogni specifico caso di corruzione da inviare alle Risorse Umane e al Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo.

Per assicurare la separazione dei compiti, il responsabile di un'attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla o autorizza la medesima attività.

Whistleblowing

Il gruppo Sella si impegna a mantenere elevati standard di integrità e trasparenza attraverso un robusto sistema di whistleblowing. Questo meccanismo permette ai dipendenti di segnalare in sicurezza qualsiasi preoccupazione etica o legale, contribuendo a un ambiente di lavoro più sicuro e conforme alle normative. La policy e l'ordine di servizio (ODS) sul whistleblowing del gruppo Sella sono stati sviluppati con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro trasparente ed etico. Tali documenti delineano i meccanismi attraverso cui i dipendenti possono segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o regolamenti interni. Il gruppo Sella dispone di un canale online sicuro per effettuare segnalazioni in modo anonimo o riservato. Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite procedura di allerta interna dal personale dipendente e da coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento o una relazione con l'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato, quali:

- Lavoratori autonomi, lavoratori e collaboratori esterni, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso il Gruppo;
- volontari e tirocinanti retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- personale di fornitori esterni al Gruppo.

Al fine di promuovere il ricorso a tale canale nel 2024 è stata prevista una sessione formativa on-line denominata "Whistleblowing - Il coraggio di parlare". Sono inoltre disponibili:

- sia sull'intranet di Gruppo sia sui siti internet delle Società una pagina informativa;
- un allegato dedicato all'interno del Kit neoassunti;
- una comunicazione con cadenza annuale al cassetto "Gruppo Sella", nel quale sono inseriti tutti i colleghi del Gruppo, che ricorda l'esistenza del canale e il suo funzionamento.

La policy in materia di Whistleblowing prevede che: "Ai sensi della normativa vigente, l'Azienda tutela adeguatamente il segnalante "contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione", in un clima di rispetto della dignità del dipendente. Il segnalante non è solo tutelato dalle condotte ritorsive compiute, che comunque risultano nulle, ai sensi degli artt. 17, comma 1 e 19, comma 3 del d.lgs 24/2023, ma anche per quelle soltanto "tentate" o "minacciate". I segnalanti possono comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritengono di aver subito, la quale informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Le misure di protezione previste si applicano anche ai facilitatori, agli enti di proprietà del segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, alle persone (o agli enti) del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela (entro il quarto grado), ai colleghi di lavoro con cui il segnalante ha un rapporto abituale e ricorrente e agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché' agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone."

La policy in materia di Whistleblowing definisce ruoli, responsabilità e modalità di indagine a seguito di una segnalazione nonché i flussi necessari che devono essere predisposti. Il responsabile della procedura di allerta interna, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di norma coincide con il responsabile della funzione di controllo di III livello della Società o di Capogruppo (nel caso di canale condiviso). Tale figura, che deve essere adeguatamente formata, ha la responsabilità del buon funzionamento della procedura e della gestione delle segnalazioni ricevute. È cura del responsabile dare evidenza al segnalante della presa in carico della segnalazione entro 7 giorni dal relativo ricevimento ed entro 3 mesi dalla presa in carico della stessa di fornire al segnalante un aggiornamento circa l'evolversi delle indagini.

Vengono condotti audit regolari per identificare eventuali irregolarità nei comportamenti aziendali. Sono incoraggiati i feedback da parte dei dipendenti per migliorare costantemente i processi interni e identificare potenziali problemi.

Ogni segnalazione ricevuta viene inizialmente valutata e approfondita dal Responsabile della Procedura di Allerta interna per determinarne la validità e la gravità. Viene formato un team indipendente e competente per condurre indagini approfondite sulle segnalazioni valide. Il team raccoglie e analizza tutte le prove pertinenti attraverso interviste, revisione di documenti e altri metodi investigativi. Al termine dell'indagine, il team redige un rapporto dettagliato con le conclusioni e le raccomandazioni per azioni correttive o disciplinari.

4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Essere responsabili, corretti e trasparenti nei rapporti con gli altri acquista un valore preponderante e rappresenta il terreno su cui tutti gli altri valori ed il lavoro di squadra possono crescere e radicarsi. Avere un comportamento responsabile vuol dire che correttezza e lealtà devono essere messe in atto sempre nei confronti di tutti i soggetti che intrecciano relazioni con il Gruppo: i Clienti risparmiatori, gli investitori e gli azionisti, i dipendenti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni, l'ambiente e le future generazioni. Sella, nell'ambito di tutte le proprie relazioni, si impegna a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, ed adotta in tal senso ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni.
Il personale è costantemente informato delle procedure da adottare, delle relative evoluzioni (parte integrante del corpus normativo interno) e sono attivi piani di formazione, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di formazione a distanza, che coinvolgono gli esponenti aziendali ed il personale sia al momento dell'assunzione sia durante l'esercizio della propria attività.
Il Gruppo ha formalizzato le proprie procedure organizzative in materia di lotta alla corruzione (oltre a quanto già riportato nel paragrafo precedente) anche attraverso l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo – redatti ed adottati dalle singole società - volti a prevenire i reati derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

Le società operative del Gruppo si sono dotate di un proprio specifico Modello 231 ad eccezione di alcune società di ridotta dimensione e delle entità estere del Gruppo che, soggette a leggi e regolamenti locali diversi relativamente al contrasto alla corruzione, hanno comunque assunto o assumeranno le stesse politiche generali del Gruppo sull'argomento.

Le SGR costituiscono un caso particolare, in quanto, pur non essendo richiesta loro una specifica formazione sulla lotta alla corruzione, Sella SGR, che ha adottato il proprio Modello 231, in linea con i principi ed i Valori di Gruppo, ha definito anche una procedura sui "Principi generali in tema di D.Lgs. 231" che illustra i contenuti del Decreto e detta le principali regole di comportamento da tenere da parte dei soggetti interessati. Sella Venture Capital Partners SGR invece non ha adottato un modello di prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti; tuttavia, la SGR si riserva di valutare in un prossimo futuro, anche in relazione alla complessità organizzativa effettiva, l'eventuale adozione.

Le società del Gruppo hanno identificato le principali attività sensibili nel cui ambito possono essere commessi i reati contro la pubblica amministrazione e i reati di corruzione fra privati ed istigazione alla corruzione fra privati ed hanno definito protocolli di prevenzione e controllo fondati sui seguenti principi generali:

- Separazione dei compiti

- Principi comportamentali
- Regolamentazione
- Ruoli e responsabilità
- Poteri di firma e poteri organizzativi
- Tracciabilità
- Protocolli di controllo specifici

Le società aggiornano periodicamente gli assessment utilizzati per la formalizzazione nonché i documenti costituenti il modello.

Le versioni attualmente in uso di Banca Sella Holding e Banca Sella dei rispettivi modelli sono state aggiornate e comunicate a tutto il personale dipendente a ottobre 2024 mentre l'attuale Modello 231 di Banca Patrimoni Sella & C. è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione nel dicembre del 2022; gli aggiornamenti hanno tenuto conto di tutte le modifiche organizzative e di tutti gli interventi legislativi intervenuti rispetto alla versione precedente.

In generale, gli organi di governo, gli esponenti aziendali e tutto il personale delle società italiane (con una copertura del 100%) vengono inseriti, secondo le necessità emergenti dalle attività di assessment e dall'introduzione/modifica di normative e processi, in programmi di formazione specifici per i reati 231/2001 e le società estere si uniformano alle linee guida della Capogruppo in materia di corruzione, anche se non sono sottoposte agli obblighi normativi vigenti in Italia.

Tutto il corpus normativo interno è sempre a disposizione del personale mediante un'apposita sezione sull'Intranet del Gruppo, tuttavia, non è attualmente prevista un'apposita comunicazione a terzi e ai partner commerciali circa le nostre politiche anticorruzione.

Nell'anno 2024 non sono state valutate operazioni specifiche per rischi legati alla corruzione né sono emersi rischi significativi connessi a queste tematiche. Nonostante ciò, le procedure da utilizzare in tale ambito sono state comunicate al personale dipendente.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo garantisce inoltre l'emergere di eventuali comportamenti illeciti. Esso si fonda su una procedura di segnalazione e gestione degli eventi anomali che, oltre alla verifica ed alla rimozione delle cause dello specifico evento, prevede l'adozione o la modifica di procedure operative al fine di evitare il possibile ripetersi di analoga casistica.

A completamento e presidio delle misure adottate, le Assemblee di Banca Sella Holding S.p.A. e di Banca Sella S.p.A. all'unanimità hanno deliberato di attribuire, a partire dal 1° luglio 2014, ai componenti del Collegio sindacale della Banca le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001. Analoga delibera è stata presa dalle società italiane facenti parte del Gruppo che, dotate di Modello 231, hanno attribuito ai rispettivi collegi sindacali la funzione di Organismo di Vigilanza. L'Assemblea del 27 aprile 2022 di Banca Patrimoni Sella & C. ha deliberato all'unanimità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 a tre professionisti, di cui due attuali componenti del Collegio Sindacale.

Sella adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione, sia attiva che passiva. Questo significa che è vietato offrire, promettere, dare, ricevere o accettare, direttamente o indirettamente, denaro o altri vantaggi per ottenere o mantenere affari o per assicurarsi un trattamento preferenziale. La corruzione è considerata un grave reato che danneggia non solo l'integrità dell'azienda, ma anche la fiducia dei clienti, dei partner e della comunità.
Il Codice Etico stabilisce che tutti i dipendenti devono evitare situazioni che possano creare conflitti di interesse o che possano essere percepite come tali. È fondamentale che ogni decisione presa sia basata su criteri di trasparenza, imparzialità e integrità. Inoltre, il gruppo Sella richiede che tutti i fornitori, i partner commerciali e gli altri stakeholder con cui collabora, aderiscano agli stessi standard etici. Per garantire il rispetto di queste norme, il gruppo Sella ha implementato un sistema di controllo interno che include procedure di verifica e monitoraggio continuo. In caso di violazioni, sono previste sanzioni disciplinari che possono arrivare fino al licenziamento e alla denuncia alle autorità competenti. Infine, il codice etico incoraggia tutti i dipendenti a segnalare qualsiasi comportamento sospetto o violazione delle norme etiche attraverso i canali di comunicazione dedicati, garantendo la riservatezza e la protezione da eventuali ritorsioni.
Nel 2024, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno nella formazione in materia di anticorruzione, erogando un totale di 7 corsi online destinati ai/alle dipendenti, di cui 6 obbligatori e 1 a libera fruizione. Inoltre, un gruppo selezionato di risorse ha partecipato a sessioni di approfondimento mirate, calibrate sulle specifiche responsabilità del proprio ruolo.

Complessivamente, sono state erogate quasi 6.000 ore di formazione in tema di Anticorruzione, coinvolgendo 4.471 dipendenti. Particolare attenzione è stata rivolta alle funzioni aziendali più esposte al rischio – Risorse Umane, Ufficio Tecnico e Ufficio Acquisti – che contano 186 risorse; di queste, l'88,2% ha completato con successo la formazione dedicata.

La formazione anticorruzione non segue una cadenza periodica, ma viene erogata in concomitanza con aggiornamenti normativi o in risposta a segnalazioni da parte dei/delle referenti interni/e, garantendo un approccio tempestivo e mirato all'evoluzione del contesto normativo e aziendale.

TABELLA FORMAZIONE SULLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA - 2024

Modalità erogazione	FUNZIONI A RISCHIO		DIRIGENTI		OADC[77]		ALTRI LAVORATORI		Totale ore di formazione	Totale partecipanti
	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti		
Formazione in aula	2	1	38	19	4	2	63	23	107	45
Formazione obbligatoria online	184	164	140	120	3	2	5.219	4.185	5.546	4.466
Formazione volontaria online	15	23	10	15	0	0	247	357	272	395
Totale complessivo	**201**	**164**	**188**	**122**	**7**	**3**	**5.528**	**4.187**	**5.924**	**4.471**

ORE DI FORMAZIONE SUL D.LGS 231/2001 EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE - 2024

Inquadramento professionale	al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale
DIRIGENTI	84	13	97
QUADRI	515	258	773
IMPIEGATI	709	857	1566
Totale	**1.307**	**1.128**	**2.435**

[77] Organi di amministrazione, direzione e controllo.

TABELLA CORSI DI FORMAZIONE - 2024

Titolo corso	Durata	Tipologia	Corso obbligatorio	Temi trattati
2021 - Corso in materia 231	1	E-learning	✔	L'obiettivo della formazione è quello di riprendere i concetti fondamentali del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da alcuni reati espressamente richiamati nel Decreto stesso e aggiornare tutti i dipendenti sulle novità introdotte con l'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo ed esplicitate dalle linee guida delle associazioni di categoria in materia. Corso rivolto ai dipendenti di Sella Personal Credit
Codice di Condotta e Autodisciplina	0,67	E-learning		Il Codice di Condotta e Autodisciplina è costituito da un insieme di regole, sia di carattere generale sia di carattere più specifico e delinea, insieme al Codice Etico, i principi cardine alla base della reputazione del gruppo Sella e le norme essenziali di comportamento di tutti i dipendenti, nello svolgimento delle proprie funzioni, sono tenuti ad esercitare con professionalità, diligenza, onestà e correttezza.
Il Codice Etico del Gruppo Sella	0,42	E-learning	✔	Il corso illustra quali sono i principali contenuti del Codice Etico, che è il documento che definisce i principi etici alla base dell'agire del nostro Gruppo e che guidano la relazione con ciascuno stakeholder.
La Responsabilità Amministrativa degli Enti - D.lgs 231/01 (Sella Leasing)	1,17	E-learning	✔	L'obiettivo del corso è quello di - conoscere i contenuti fondamentali del D. Lgs. 231/01 e le sue implicazioni per la Società; - acquisire consapevolezza dell'importanza dell'adozione ed efficace attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo quale esimente dalla Responsabilità Amministrativa dell'Ente; - conoscere le caratteristiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
Prevenzione e governo del rischio di reato (D.lgs. 231/2001)	1,5	E-learning	✔	L'obiettivo del corso è quello di illustrare i principi generali individuati dal D.lgs. 231/2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti e descrivere gli strumenti finalizzati a prevenire e governare i rischi di reato.
Prevenzione e governo del rischio di reato (D.LGS. 231/2001) - Aggiornamento	1	E-learning	✔	L'obiettivo del corso è quello di illustrare i principi generali individuati dal D.lgs. 231/2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti e descrivere gli strumenti finalizzati a prevenire e governare i rischi di reato.
Whistleblowing - il coraggio di parlare	0,5	E-learning	✔	Il percorso illustra la normativa in materia di whistleblowing, quando e come effettuare una segnalazione, utilizzando le procedure interne ed esterne al gruppo Sella.
Master compliance 231 e gestione operativa nel contesto aziendale	16	Aula virtuale		Il Master ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le nozioni di base sia per la realizzazione e l'aggiornamento di un efficace Modello di organizzazione e gestione, sia per lo svolgimento dell'attività di risk assessment che per comprendere i rischi della figura dell'Organismo di Vigilanza.
Idoneità degli Esponenti aziendali - profili applicativi	2	Aula virtuale	✔	L'obiettivo della formazione è di fornire un focus sulla normativa in materia di idoneità degli Esponenti Aziendali, con un focus sui profili applicativi.
Requisiti e criteri di idoneità degli esponenti degli enti vigilati orientamenti Banca d'Italia del 21/11/2023	4	Aula virtuale	✔	Il corso permette di: 1-Conoscere il contesto 2- Acquisire le buone prassi per la valutazione e la verifica dei requisiti e criteri di idoneità 3- Come predisporre una corretta policy aziendale per un governo societario improntato sulla sana e prudente gestione 4 Conoscere i criteri di valutazione degli esponenti aziendali

5.1 Elenco degli obblighi di informativa rispettati

	DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
ESRS 2		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	156-157
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	157-161
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	161-162
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	162-163
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	163
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	164-166
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	166-173
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	174
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	175-183
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	184-187
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	296-298
ESRS E1		
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	162-163
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	189; 199-204
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	191-198
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	191-198
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	199-200
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	199-204
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	199; 208
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	204-206
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	206-210
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	210-214
ESRS S1		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	218
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	218-221
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	221-224
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	224-226
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	226

	DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	226
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	226-227
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	227-228
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	228
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	229
S1-9	Metriche della diversità	229-230
S1-10	Salari adeguati	230-231
S1-12	Persone con disabilità	231
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	231-233
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	233-235
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	235-237
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	237-239
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	239
ESRS S3		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	240
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	240
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	241
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	241-242
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	242
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	242-247
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	247
ESRS S4		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	258
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	256-258
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	259-261
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	258
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	261-264
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	264-286
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	264-286
ESRS G1		
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	287
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	287-289

	DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	287-292
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	292-295
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	293

5.2 Tabella di tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative dell'UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ([5]), allegato II		1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Pag. 158
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Pag. 159
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza – Pag. 163
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ([6]), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ([7]) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la				Articolo 2, paragrafo 1, del	2.1.1 Strategia – Pag. 189 2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				regolamento (UE) 2021/1119	di cambiamenti climatici – Pag. 199 – 204
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.1 Strategia - Pag. 189
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici – Pag. 199
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 205
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 205
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 206
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG – Pag. 208

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
		connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG – Pag. 210
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	2.1.4.3 Progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio – Pag. 211
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti			Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
		climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Pag. 223
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Pag. 223-224
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni – Pag. 226
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza – Pag. 235
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza – Pag. 235
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) – Pag. 238
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)					retributivo e remunerazione totale) – Pag. 239
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani – Pag. 239
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani – Pag. 239
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Pag. 259-261
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Pag. 259
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni – Pag. 262
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 290
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 291-292
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Pag. 293
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 290-291 4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Pag. 292-293

5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2024

ALLEGATO IV
MODELLO PER L'INDICATORE FONDAMENTALE DI PRESTAZIONE (KPI) DEI GESTORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dati in milioni di €

Voce	Importo	%
Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:		
sulla base del fatturato:	245,94	2,89%
sulla base delle spese in conto capitale:	435,86	5,11%
Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	8521,66	66,61%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI		
Derivati		
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'UE non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	1.060,93	12,45%
per le imprese finanziarie:	95,34	1,12%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	2.781,14	32,64%
per le imprese finanziarie:	372,69	4,37%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	1.670,58	19,60%
per le imprese finanziarie:	1.516,30	17,79%
Esposizioni verso altre controparti e altri attivi:	0	0%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano **attività economiche non ammissibili alla tassonomia** rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		
sulla base del fatturato:	7.724,90	90,65%
sulla base delle spese in conto capitale:	7.535,93	88,43%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia **ma non allineate alla tassonomia** rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		
sulla base del fatturato:	550,82	6,46%
sulla base delle spese in conto capitale:	549,87	6,45%

Voce	Importo	%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del **numeratore** del KPI		
Esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:		
sulla base del fatturato:	225,41	2,65%
sulla base delle spese in conto capitale:	435,75	5,11%
per le imprese finanziarie:		
sulla base del fatturato:	20,53	0,24%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,10	0,00%
Esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e altri attivi:		
sulla base del fatturato:	0	0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0	0,00%

SCOMPOSIZIONE DEL NUMERATORE DEL KPI PER OBIETTIVO AMBIENTALE

Attività allineate alla tassonomia:	%	di cui transizione	di cui abilitante
1) Mitigazione dei cambiamenti climatici			
sulla base del fatturato:	2,84%	0,20%	1,57%
sulla base delle spese in conto capitale:	4,93%	0,31%	2,45%
2) Adattamento ai cambiamenti climatici			
sulla base del fatturato:	0,05%		0,04%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,18%		0,11%
3) Acqua e risorse marine			
sulla base del fatturato:	0,00%		0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%		0,00%
4) Economia circolare			
sulla base del fatturato:	0,00%		0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%		0,00%
5) Inquinamento			
sulla base del fatturato:	0,00%		0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%		0,00%
6) Biodiversità ed ecosistemi			
sulla base del fatturato:	0,00%		0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%		0,00%

ALLEGATO VI - MODELLO PER I KPI DEGLI ENTI CREDITIZI

0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.

Dati in milioni di €

KPI principale	Totale degli attivi ecosostenibili (1)	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (3)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
GAR Stock	182,83	1,15%	1,24%	71,18%	43,88%	28,82%

KPI aggiuntivi	Totale degli attivi ecosostenibili (2)	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
GAR (flusso)	33,56	1,01%	1,13%	69%		
Portafoglio di negoziazione						
Garanzie finanziarie	0,78	1,23%	4,58%			
Attività finanziarie gestite	245,94	2,89%	5,11%			
Ricavi relativi a commissioni e compensi						

(1) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 196,66 mln di euro.

(2) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 37,79 mln di euro. Per le garanzie finanziarie è pari a 2,89 mln di euro, mentre per le attività finanziarie gestite è pari a 435,86 mln di euro.
(3) Indicatore calcolato come rapporto tra il totale degli attivi esclusi dal numeratore e il totale degli attivi GAR.

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK PARTE 1

Dati in milioni di €

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
Milioni di euro	Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024													
	Valore contabile (lordo) totale	**Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)**					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**			
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3.612,23	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-
2	**Imprese finanziarie**	780,99	150,99	20,50	-	1,25	4,26	1,57	0,15	-	0,00	0,00	-	-	-
3	Enti creditizi	720,47	132,29	14,63	-	1,19	2,17	1,49	0,08	-	0,00	0,00	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	81,75	20,67	1,97	-	0,30	0,43	0,05	0,01	-	0,00	0,00	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	579,31	109,64	12,65	-	0,89	1,74	1,44	0,06	-	0,00	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	59,40	1,97	0,01		-	-	0,01	0,01		-	-	-		-
7	**Altre imprese finanziarie**	60,52	18,70	5,88	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	0,00	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00		0,00	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	15,44	0,15	0,11	-	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	15,44	0,15	0,11	-	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00		-	-	-		-
16	**di cui altre imprese finanziarie**	45,09	18,55	5,76	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	-	-	-	-	-

17	Prestiti e anticipi	45,09	18,55	5,76	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	151,89	37,92	32,60	-	0,12	7,63	4,20	1,97	-	1,82	0,05	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	65,83	11,91	3,84	-	0,00	1,75	0,01	0,00	-	-	0,00	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	84,98	25,99	28,75	-	0,12	5,88	4,19	1,97	-	1,82	0,05	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,08	0,03	0,01	-	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	-		-
24	**Famiglie**	2.676,26	2.579,73	141,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.129,25	2.129,25	140,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	547,01	450,48	0,47	-	-	-								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	9.050,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	**Imprese non finanziarie**	6.849,37													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	6.759,73													
35	Prestiti e anticipi	5.871,08													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	804,73													
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-													
38	Titoli di debito	217,75													
39	Strumenti rappresentativi di capitale	670,90													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	89,64													
41	Prestiti e anticipi	13,79													
42	Titoli di debito	23,03													
43	Strumenti rappresentativi di capitale	52,83													
44	**Derivati**	5,60													
45	**Prestiti interbancari a vista**	26,03													
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	258,64													
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**	1.910,67													
48	**Totale attivi GAR**	15.830,12	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	6.410,22													
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	4.053,15													
51	**Esposizione verso le banche centrali**	1.648,21													

52	**Portafoglio di negoziazione**	708,85													
53	**Attivi totali**	22.240,34	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD															
54	Garanzie finanziarie	9,11	5,03	2,89	-	0,02	1,12	0,00	-	-	-	0,37	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	3.181,86	866,01	420,31	-	26,53	116,08	45,85	15,54	-	9,52	5,67	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	1.606,60	419,38	183,63	-	10,30	83,45	19,37	7,29	-	3,97	3,39	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	854,69	282,29	156,50	-	11,97	84,25	17,77	4,42	-	3,13	1,35	-	-	-

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK PARTE 2

Dati in milioni di €

		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
	Milioni di euro	**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	2.775,35	196,66	-	1,37	13,71
2	**Imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152,55	20,66	-	1,25	4,26
3	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133,78	14,71	-	1,19	2,17
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,72	1,99	-	0,30	0,43
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111,08	12,71	-	0,89	1,74
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	1,98	0,01		-	-
7	**Altre imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,77	5,95	-	0,06	2,08
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	0,00		0,00	0,00
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,15	0,11	-	0,00	0,00
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,15	0,11	-	0,00	0,00
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	0,00		0,00	0,00
16	**di cui altre imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,63	5,84	-	0,06	2,08
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,63	5,84	-	0,06	2,08
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	43,07	34,57	-	0,12	9,45
21	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	11,92	3,84	-	0,00	1,75
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	31,12	30,72	-	0,12	7,70
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-		-	0,00	-		-	0,00	-		-	0,03	0,01		0,00	0,00
24	**Famiglie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.579,73	141,43	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.129,25	140,96	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore													450,48	0,47	-	-	-
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	**Imprese non finanziarie**																	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD																	
35	Prestiti e anticipi																	
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali																	
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici																	
38	Titoli di debito																	
39	Strumenti rappresentativi di capitale																	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD																	
41	Prestiti e anticipi																	
42	Titoli di debito																	
43	Strumenti rappresentativi di capitale																	
44	**Derivati**																	
45	**Prestiti interbancari a vista**																	
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**																	
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**																	
48	**Totale attivi GAR**	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	2.775,35	196,66	-	1,37	13,71

49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**		-															
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**		-															
51	**Esposizione verso le banche centrali**		-															
52	**Portafoglio di negoziazione**		-															
53	**Attivi totali**	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	2.775,35	196,66	-	1,37	13,71
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																		
54	Garanzie finanziarie	0,40	-	-	-	0,07	-	-	-	-	-	-	-	5,87	2,89	-	0,02	1,12
55	Attività finanziarie gestite	40,81	-	-	-	26,77	-	-	-	0,62	-	-	-	985,73	435,86	-	26,53	125,60
56	Di cui titoli di debito	24,17	-	-	-	15,94	-	-	-	0,31	-	-	-	482,57	190,92	-	10,30	87,43
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	16,64	-	-	-	11,45	-	-	-	0,14	-	-	-	329,64	160,93	-	11,97	87,38

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK PARTE 1

Dati in milioni di €

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
Milioni di euro		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024													
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3.612,23	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-	-	-
2	**Imprese finanziarie**	780,99	142,37	15,09	-	0,89	1,56	0,54	0,02	-	0,00	0,00	-	-	-
3	Enti creditizi	720,47	129,33	11,31	-	0,82	1,16	0,54	0,02	-	-	0,00	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	81,76	20,09	1,45	-	0,19	0,22	0,02	0,00	-	-	0,00	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	579,31	107,35	9,61	-	0,62	0,77	0,52	0,01	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	59,40	1,90	0,25		0,01	0,17	0,00	0,00		-	-	-		-
7	**Altre imprese finanziarie**	60,52	13,04	3,78	-	0,07	0,40	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00		0,00	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	15,44	0,25	0,05	-	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	15,44	0,25	0,05	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	0,00	-	-	0,00	-	0,00		-	-	-		-
16	**di cui altre imprese finanziarie**	45,09	12,79	3,73	-	0,07	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-

17	Prestiti e anticipi	45,09	12,79	3,73	-	0,07	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	151,89	28,59	24,35	-	0,03	4,70	2,51	0,47	-	0,47	0,26	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	65,83	6,13	3,01	-	0,00	2,65	0,84	-	-	-	0,00	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	84,98	22,46	21,34	-	0,03	2,05	1,66	0,47	-	0,47	0,26	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,08	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	-	-		-
24	**Famiglie**	2.676,26	2.579,73	141,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.129,25	2.129,25	140,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	547,01	450,48	0,47	-	-	-								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	9.050,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	**Imprese non finanziarie**	6.849,37													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	6.759,73													
35	Prestiti e anticipi	5.871,08													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	804,73													
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-													
38	Titoli di debito	217,75													
39	Strumenti rappresentativi di capitale	670,90													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	89,64													
41	Prestiti e anticipi	13,79													
42	Titoli di debito	23,03													
43	Strumenti rappresentativi di capitale	52,83													
44	**Derivati**	5,60													
45	**Prestiti interbancari a vista**	26,03													
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	258,64													
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**	1.910,67													
48	**Totale attivi GAR**	15.830,12	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-	-	-
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	6.410,22													
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	4.053,15													
51	**Esposizione verso le banche centrali**	1.648,21													

52	**Portafoglio di negoziazione**	708,85														
53	**Attivi totali**	22.240,34	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																
54	Garanzie finanziarie	9,11	1,82	0,78	-	-	0,21	-	-	-	-	0,04	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	3.181,86	674,49	241,94	-	16,98	133,99	28,25	4,00	-	3,50	3,22	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	1.606,60	351,02	112,53	-	7,01	54,59	14,18	1,95	-	2,49	1,84	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	854,69	190,38	77,72	-	6,68	49,51	7,51	0,87	-	1,36	0,86	-	-	-

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK PARTE 2

Dati in milioni di €

		o	p	q	r	s	t	u	v	w	X	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
Milioni di euro		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,19	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	2.755,67	182,83	-	0,92	6,73
2	**Imprese finanziarie**	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	142,92	15,11	-	0,89	1,56
3	Enti creditizi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	129,88	11,33	-	0,82	1,16
4	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	20,10	1,45	-	0,19	0,22
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	107,88	9,63	-	0,62	0,77
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	1,90	0,25		0,01	0,17

7	**Altre imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,04	3,78	-	0,07	0,40
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	0,00		0,00	0,00
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	0,05	-	-	0,00
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	0,05	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	0,00		-	0,00
16	**di cui altre imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,79	3,73	-	0,07	0,40
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,79	3,73	-	0,07	0,40
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	0,19	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	33,02	26,28	-	0,03	5,17
21	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	1,46	1,46	-	-	-	-	-	-	8,44	4,47	-	0,00	2,65
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,19	-	-	-	0,01	-	-	-	-	-	-	-	24,58	21,81	-	0,03	2,52
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	0,00	0,00		0,00	0,00
24	**Famiglie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.579,73	141,43	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.129,25	140,96	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore													450,48	0,47	-	-	-
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	**Imprese non finanziarie**		-															
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD		-															
35	Prestiti e anticipi		-															
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali		-															
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici		-															
38	Titoli di debito		-															
39	Strumenti rappresentativi di capitale		-															
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD		-															
41	Prestiti e anticipi		-															
42	Titoli di debito		-															
43	Strumenti rappresentativi di capitale		-															
44	**Derivati**		-															
45	**Prestiti interbancari a vista**		-															
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**		-															
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**		-															
48	**Totale attivi GAR**	0,19	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	2.755,67	182,83	-	0,92	6,73
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**		-															
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**		-															
51	**Esposizione verso le banche centrali**		-															
52	**Portafoglio di negoziazione**		-															
53	**Attivi totali**	0,19	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	2.755,67	182,83	-	0,92	6,73

Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																		
54	Garanzie finanziarie	0,16	-	-	-	0,03	-	-	-	-	-	-	-	2,06	0,78	-	-	0,21
55	Attività finanziarie gestite	18,63	-	-	-	39,85	-	-	-	2,09	-	-	-	766,53	245,94	-	16,98	137,49
56	Di cui titoli di debito	12,35	-	-	-	18,31	-	-	-	0,46	-	-	-	398,15	114,48	-	7,01	57,09
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	24,31	-	-	-	12,11	-	-	-	0,23	-	-	-	235,40	78,59	-	6,68	50,87

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX PARTE 1

Dati in milioni di €

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	07.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
2	09.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
3	10.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
4	10.61	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
5	10.83	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
6	11.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
7	11.05	1,34	0,27			1,34	0,00			0,00	0,00		
8	13.3	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
9	14.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	14.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
11	14.39	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
12	15.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
13	17.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
14	17.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
15	19.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
16	20.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
17	20.16	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
18	20.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
19	20.42	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
20	20.59	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
21	21.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
22	21.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
23	22.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
24	23.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
25	23.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
26	24.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
27	24.52	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
28	25.62	3,51	1,70			0,00	0,00			0,00	0,00		
29	25.93	0,36	0,32			0,32	0,00			0,00	0,00		
30	26.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
31	26.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
32	26.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
33	26.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
34	26.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
35	26.60	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
36	27.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
37	27.31	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
38	27.32	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
39	27.33	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
40	27.51	0,43	0,05			0,00	0,00			0,00	0,00		

41	27.90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
42	28.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
43	28.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
44	28.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45	28.25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	28.49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47	28.91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
48	28.92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49	28.99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	29.10	1,94	1,82	0,00	1,82	0,00	0,00	0,00
51	29.32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
52	30.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53	30.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54	30.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55	30.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56	30.91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
57	32.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58	32.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59	32.50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	35.11	18,86	22,78	2,14	0,00	0,00	0,00	0,00
61	35.12	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
62	35.13	0,00	2,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
63	35.14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
64	35.22	0,37	0,31	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00
65	35.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
66	36.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
67	37.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
68	38.00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
69	38.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70	38.21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71	41.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
72	42.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
73	42.99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
74	43.22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
75	43.99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
76	46.39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
77	46.46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
78	46.51	3,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
79	46.73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80	46.75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
81	47.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
82	47.19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
83	47.71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
84	47.72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
85	47.74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
86	47.91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
87	49.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
88	49.31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
89	49.50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90	50.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
91	50.47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
92	51.10	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
93	52.21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

94	52.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
95	53.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
96	55.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
97	58.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
98	58.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
99	60.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
100	61.10	0,41	0,00			0,02	0,00			0,00	0,00		
101	61.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
102	61.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
103	61.90	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
104	62.01	0,00	0,00			0,01	0,00			0,00	0,00		
105	62.02	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
106	63.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
107	64.19	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
108	64.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
109	64.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
110	64.91	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
111	66.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
112	66.19	0,83	0,01			0,00	0,00			0,00	0,00		
113	68.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
114	70.10	3,84	2,09			0,00	0,00			0,00	0,00		
115	70.22	0,24	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
116	71.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
117	73.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
118	73.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
119	77.40	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
120	78.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
121	80.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
122	82.91	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
123	86.90	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
124	96.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX PARTE 2

Dati in milioni di €

	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	z
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	07.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
2	09.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
3	10.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
4	10.61	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
5	10.83	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
6	11.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
7	11.05	0,83	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			3,50	0,27		
8	13.3	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
9	14.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	14.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
11	14.39	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
12	15.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
13	17.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
14	17.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
15	19.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
16	20.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
17	20.16	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
18	20.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
19	20.42	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
20	20.59	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
21	21.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
22	21.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
23	22.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
24	23.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
25	23.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
26	24.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
27	24.52	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
28	25.62	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			3,51	1,70		
29	25.93	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,68	0,32		
30	26.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
31	26.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
32	26.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
33	26.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
34	26.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
35	26.60	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
36	27.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
37	27.31	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
38	27.32	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
39	27.33	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		

40	27.51	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,43	0,05	
41	27.90	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
42	28.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
43	28.13	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
44	28.23	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
45	28.25	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
46	28.49	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
47	28.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
48	28.92	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
49	28.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
50	29.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		1,94	3,64	
51	29.32	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
52	30.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
53	30.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
54	30.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
55	30.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
56	30.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
57	32.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
58	32.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
59	32.50	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
60	35.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		21,00	22,78	
61	35.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,01	0,01	
62	35.13	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	2,41	
63	35.14	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
64	35.22	0,01	0,00		0,03	0,00		0,00	0,00		0,46	0,31	
65	35.23	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
66	36.00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
67	37.00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
68	38.00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,01	0,00	
69	38.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
70	38.21	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
71	41.2	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
72	42.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
73	42.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
74	43.22	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
75	43.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
76	46.39	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
77	46.46	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
78	46.51	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		3,88	0,00	
79	46.73	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
80	46.75	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
81	47.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
82	47.19	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
83	47.71	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
84	47.72	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
85	47.74	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
86	47.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
87	49.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
88	49.31	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
89	49.50	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
90	50.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
91	50.47	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
92	51.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,90	0,00	

93	52.21	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
94	52.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
95	53.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
96	55.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
97	58.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
98	58.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
99	60.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
100	61.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,44	0,00		
101	61.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
102	61.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
103	61.90	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
104	62.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,01	0,00		
105	62.02	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
106	63.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
107	64.19	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
108	64.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
109	64.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
110	64.91	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
111	66.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
112	66.19	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,83	0,01		
113	68.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
114	70.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			3,84	2,09		
115	70.22	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,24	0,00		
116	71.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
117	73.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
118	73.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
119	77.40	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
120	78.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
121	80.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
122	82.91	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
123	86.90	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
124	96.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE PARTE 1

Dati in milioni di €

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	07.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
2	09.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
3	10.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
4	10.61	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
5	10.83	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
6	11.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
7	11.05	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
8	13.3	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
9	14.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	14.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
11	14.39	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
12	15.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
13	17.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
14	17.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
15	19.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
16	20.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
17	20.16	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
18	20.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
19	20.42	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
20	20.59	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
21	21.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
22	21.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
23	22.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
24	23.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
25	23.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
26	24.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
27	24.52	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
28	25.62	3,51	1,82			0,00	0,00			0,00	0,00		

29	25.93	0,21	0,15		0,12	0,00		0,00	0,00	
30	26.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
31	26.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
32	26.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
33	26.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
34	26.51	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
35	26.60	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
36	27.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
37	27.31	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
38	27.32	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
39	27.33	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
40	27.51	0,53	0,03		0,00	0,00		0,00	0,00	
41	27.90	0,01	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
42	28.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
43	28.13	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
44	28.23	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
45	28.25	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
46	28.49	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
47	28.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
48	28.92	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
49	28.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
50	29.10	1,74	0,46		0,00	0,46		0,00	0,00	
51	29.32	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
52	30.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
53	30.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
54	30.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
55	30.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
56	30.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
57	32.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
58	32.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
59	32.50	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
60	35.11	17,70	18,71		0,98	0,00		0,00	0,00	
61	35.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
62	35.13	0,00	1,28		0,00	0,00		0,00	0,00	
63	35.14	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
64	35.22	0,16	0,15		0,00	0,00		0,26	0,00	
65	35.23	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
66	36.00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	

67	37.00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
68	38.00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
69	38.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
70	38.21	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
71	41.2	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
72	42.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
73	42.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
74	43.22	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
75	43.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
76	46.39	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
77	46.46	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
78	46.51	0,21	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
79	46.73	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
80	46.75	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
81	47.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
82	47.19	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
83	47.71	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
84	47.72	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
85	47.74	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
86	47.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
87	49.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
88	49.31	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
89	49.50	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
90	50.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
91	50.47	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
92	51.10	0,94	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
93	52.21	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
94	52.23	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
95	53.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
96	55.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
97	58.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
98	58.29	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
99	60.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
100	61.10	0,33	0,00		0,10	0,00		0,00	0,00	
101	61.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
102	61.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
103	61.90	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
104	62.01	0,00	0,00		0,84	0,00		0,00	0,00	

105	62.02	0,00	0,00																					
106	63.11	0,00	0,00																					
107	64.19	0,00	0,00																					
108	64.20	0,00	0,00																					
109	64.30	0,00	0,00																					
110	64.91	0,00	0,00																					
111	66.11	0,00	0,00																					
112	66.19	0,00	0,00																					
113	68.20	0,00	0,00																					
114	70.1	0,00	0,00																					
115	70.10	1,82	1,16																					
116	70.22	0,04	0,00																					
117	71.20	0,00	0,00																					
118	73.11	0,00	0,00																					
119	73.12	0,00	0,00																					
120	77.40	0,00	0,00																					
121	78.20	0,00	0,00																					
122	80.10	0,00	0,00																					
123	82.91	0,00	0,00																					
124	86.90	0,00	0,00																					
125	96.01	0,00	0,00																					

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE PARTE 2

Dati in milioni di €

		m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	z
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	07.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
2	09.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
3	10.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
4	10.61	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
5	10.83	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
6	11.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
7	11.05	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
8	13.3	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
9	14.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	14.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
11	14.39	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
12	15.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
13	17.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
14	17.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
15	19.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
16	20.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
17	20.16	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
18	20.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
19	20.42	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
20	20.59	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
21	21.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
22	21.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
23	22.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
24	23.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
25	23.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
26	24.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
27	24.52	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		

28	25.62	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
29	25.93	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
30	26.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
31	26.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
32	26.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
33	26.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
34	26.51	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
35	26.60	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
36	27.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
37	27.31	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
38	27.32	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
39	27.33	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
40	27.51	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
41	27.90	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
42	28.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
43	28.13	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
44	28.23	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
45	28.25	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
46	28.49	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
47	28.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
48	28.92	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
49	28.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
50	29.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		1,74	0,92	
51	29.32	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
52	30.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
53	30.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
54	30.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
55	30.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
56	30.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
57	32.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
58	32.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
59	32.50	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
60	35.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		18,68	18,71	
61	35.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
62	35.13	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	1,28	
63	35.14	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
64	35.22	0,00	0,00		0,01	0,00		0,00	0,00		0,42	0,15	
65	35.23	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	

66	36.00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
67	37.00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
68	38.00	0,00	0,00		0,02	0,02		0,00	0,00		0,02	0,02	
69	38.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
70	38.21	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
71	41.2	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
72	42.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
73	42.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
74	43.22	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
75	43.99	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
76	46.39	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
77	46.46	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
78	46.51	0,00	0,00		1,16	1,16		0,00	0,00		1,36	1,16	
79	46.73	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
80	46.75	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
81	47.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
82	47.19	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
83	47.71	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
84	47.72	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
85	47.74	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
86	47.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
87	49.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
88	49.31	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
89	49.50	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
90	50.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
91	50.47	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
92	51.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,94	0,00	
93	52.21	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
94	52.23	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
95	53.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
96	55.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
97	58.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
98	58.29	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
99	60.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
100	61.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,43	0,00	
101	61.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
102	61.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
103	61.90	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	

104	62.01	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,84	0,00	
105	62.02	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
106	63.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
107	64.19	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
108	64.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
109	64.30	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
110	64.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
111	66.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
112	66.19	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
113	68.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,01	0,00	
114	70.1	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
115	70.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		1,82	1,16	
116	70.22	0,00	0,00		0,29	0,29		0,00	0,00		0,33	0,29	
117	71.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
118	73.11	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
119	73.12	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
120	77.40	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
121	78.20	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
122	80.10	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
123	82.91	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
124	86.90	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
125	96.01	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK % - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,49%	1,23%	0,00%	0,01%	0,08%	0,04%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	**Imprese finanziarie**	0,95%	0,13%	0,00%	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,84%	0,09%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,69%	0,08%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,24%	0,21%	0,00%	0,00%	0,05%	0,03%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,16%	0,18%	0,00%	0,00%	0,04%	0,03%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	17,49%	1,23%	0,00%	0,01%	0,08%	0,04%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK % - PARTE 2

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,53%	1,24%	0,00%	0,01%	0,09%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,96%	0,13%	0,00%	0,01%	0,03%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,85%	0,09%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,70%	0,08%	0,00%	0,01%	0,01%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,27%	0,22%	0,00%	0,00%	0,06%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%	0,19%	0,00%	0,00%	0,05%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,53%	1,24%	0,00%	0,01%	0,09%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK % - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,38%	1,14%	0,00%	0,01%	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	**Imprese finanziarie**	0,90%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,82%	0,07%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,68%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

17	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,18%	0,15%	0,00%	0,00%	0,03%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,14%	0,13%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	17,38%	1,14%	0,00%	0,01%	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK % - PARTE 2

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,41%	1,15%	0,00%	0,01%	0,04%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,90%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,82%	0,07%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,68%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%

16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	0,17%	0,00%	0,00%	0,03%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,03%	0,00%	0,00%	0,02%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,16%	0,14%	0,00%	0,00%	0,02%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,41%	1,15%	0,00%	0,01%	0,04%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO% - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	50,03%	1,07%	0,00%	0,01%	0,06%	0,08%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	**Imprese finanziarie**	0,99%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,81%	0,09%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,68%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,31%	0,21%	0,00%	0,00%	0,05%	0,08%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,26%	0,21%	0,00%	0,00%	0,05%	0,08%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	50,03%	1,07%	0,00%	0,01%	0,06%	0,08%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO% - PARTE 2

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,69%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,40%	0,27%	0,00%	0,00%	0,05%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,34%	0,27%	0,00%	0,00%	0,05%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO% - PARTE 1

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	49,97%	1,01%	0,00%	0,01%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	**Imprese finanziarie**	0,98%	0,15%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,79%	0,08%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,12%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,67%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,27%	0,16%	0,00%	0,00%	0,02%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,21%	0,16%	0,00%	0,00%	0,02%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	49,97%	1,01%	0,00%	0,01%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO% - PARTE 2

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,69%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

19	Strumenti rappresentatividi capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,40%	0,27%	0,00%	0,00%	0,05%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,34%	0,27%	0,00%	0,00%	0,05%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX STOCK

Dati in %

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**				**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	7,98	4,58	-	0,03	1,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	0,00	0,00	0,00	0,64	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,31	4,58	0,00	0,03	1,77
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	10,16	4,93	0,00	0,31	1,36	0,54	0,18	0,00	0,11	0,07	0,00	0,00	0,00	0,48	0,00	0,00	0,00	0,31	0,00%	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	11,57	5,11	0,00	0,31	1,47

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE STOCK

Dati in %

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**				**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	2,89	1,23	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,26	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,27	1,23	0,00	0,00	0,34
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	7,92	2,84	0,00	0,20	1,57	0,33	0,05	0,00	0,04	0,04	0,00	0,00	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	0,47	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	9,00	2,89	0,00	0,20	1,61

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX FLUSSO

Dati in %

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**				**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	11,79	5,94	0,00	0,32	2,88	0,60	0,31	0,00	0,24	0,07	0,00	0,00	0,00	0,61	0,00	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	13,50	6,26	0,00	0,32	3,12

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE FLUSSO

Dati in %

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**				**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	8,70	3,12	0,00	0,27	1,69	0,34	0,08	0,00	0,07	0,04	0,00	0,00	0,00	0,67	0,00	0,00	0,00	0,59	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	10,36	3,20	0,00	0,27	1,76

ANNEX XII - INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- ATTIVI ON BALANCE

	Attività legate all'energia nucleare	CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si	Si
	Attività legate ai gas fossili	**CAPEX**	**REVENUE**
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si	Si

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota – REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	196	1,24%	0	0,00%	0	0,00%	181	1,14%	181	1,14%	0	0,00%
8.	**KPI applicabile totale**	197	1,24%	195	1,23%	2	0,01%	181	1,15%	181	1,14%	0	0,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,27%	1	0,27%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,03%	0	0,03%	-	0,00%	0	0,03%	0	0,03%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,08%	0	0,08%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,18%	0	0,18%	-	0,00%	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	196	99,53%	0	0,00%	0	0,00%	181	99,88%	181	99,67%	0	0,27%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	197	100,00%	195	98,92%	2	1,08%	181	100,00%	181	99,79%	0	0,27%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	0,02%	3	0,02%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	2.577	16,28%	2.573	16,25%	4	0,02%	2.569	16,23%	2.566	16,21%	3	0,02%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	2.578	16,28%	2.574	16,26%	4	0,02%	2.572	16,25%	2.570	16,23%	3	0,02%

*Nota: L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	12.941	81,75%	13.076	82,60%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	12.941	81,75%	13.076	82,60%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- ASSET UNDER MANAGEMENT

	Attività legate all'energia nucleare	CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	Si
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si	Si
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si	Si
	Attività legate ai gas fossili	**CAPEX**	**REVENUE**
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si	Si

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,02%	1	0,02%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%	4	0,05%	4	0,05%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16	0,18%	16	0,18%	-	0,00%	14	0,16%	11	0,13%	3	0,03%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	416	4,88%	400	4,70%	16	0,18%	224	2,63%	223	2,62%	1	0,02%
8.	**KPI applicabile totale**	436	5,11%	420	4,93%	16	0,18%	246	2,89%	242	2,84%	4	0,05%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%	2	0,64%	2	0,65%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,33%	1	0,34%	-	0,00%	2	0,71%	2	0,72%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2	0,38%	2	0,39%	-	0,00%	4	1,66%	4	1,69%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,16%	1	0,17%	-	0,00%	0	0,09%	0	0,09%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	16	3,61%	16	3,74%	-	0,00%	14	5,63%	11	4,63%	3	66,14%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,13%	1	0,14%	-	0,00%	0	0,02%	0	0,03%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	416	95,37%	400	95,20%	16	100,00%	224	91,25%	223	92,20%	1	33,86%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	436	100,00%	420	100,00%	16	100,00%	246	100,000%	242	100,00%	4	100,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	0,02%	1	0,02%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8	0,09%	8	0,09%	0	0,00%	15	0,18%	15	0,18%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	31	0,37%	31	0,37%	-	0,00%	49	0,57%	33	0,39%	16	0,18%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,03%	3	0,03%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	434	5,09%	404	4,74%	30	0,35%	388	4,56%	380	4,46%	9	0,10%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	476	5,59%	446	5,23%	30	0,36%	457	5,36%	433	5,08%	24	0,28%

*Nota: L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,02%	3	0,03%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16	0,18%	16	0,18%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	7.591	89,08%	0	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	7.610	89,30%	7.819	91,75%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- FINGAR

	Attività legate all'energia nucleare	CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No	No
	Attività legate ai gas fossili	**CAPEX**	**REVENUE**
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No	No

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%	0	0,01%	0	0,01%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	3	4,56%	3	4,56%	-	0,00%	1	1,23%	1	1,23%	-	0,00%
8.	**KPI applicabile totale**	3	4,58%	3	4,58%	-	0,00%	1	1,23%	1	1,23%	-	0,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,52%	0	0,52%	-	0,00%	0	0,51%	0	0,51%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	3	99,48%	3	99,48%	-	0,00%	1	99,49%	1	99,49%	-	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	3	100,00%	3	100,00%	-	0,00%	1	100,00%	1	100,00%	-	0,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%	-	0,000%	-	0,000%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%	-	0,000%	-	0,000%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%	-	0,000%	-	0,000%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	1,208%	1	1,208%	-	0,000%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%		0,000%	-	0,000%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%		0,000%	-	0,000%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	2	3,40%	2	3,40%	0	0,00%	0	0,450%	0	0,450%	-	0,000%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	2	3,40%	2	3,40%	0	0,00%	1	1,658%	1	1,658%	-	0,000%

*Nota. L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA – FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	4	6,98%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	58	92,02%	57	90,13%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	58	92,02%	61	97,11%

5.4 Allegati alla Tassonomia UE - 2023

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK

in milioni di EUR		Valore contabile (lordo) totale	dati riferiti al 31/12/2023														
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	6.658	2.420	132		-	4		4	-	1	2.612	136		-	5
2	**Imprese finanziarie**	638	-	-	-	-	-		2	-	-	124	2	-	-	-
3	Enti creditizi	517										116				
4	Prestiti e anticipi	-														
5	Titoli di debito, compresi UoP	517										116				
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-										-				
7	Altre Imprese finanziarie	121		-					2			8	2		-	-
8	di cui imprese di investimento	-										-				
9	Prestiti e anticipi	-														
10	Titoli di debito, compresi UoP	-														
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-														
12	di cui società di gestione	0										-				
13	Prestiti e anticipi	-														
14	Titoli di debito, compresi UoP	-														

15	Strumenti rappresentativi di capitale	0										-					
16	di cui imprese di assicurazione	39										-					
17	Prestiti e anticipi	39															
18	Titoli di debito, compresi UoP	0															
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0										-					
20	**Imprese non finanziarie**	113	-	39	-	-	4	-	1	-	1	67	40	-	-	5	
21	Prestiti e anticipi	24		11		-	2		0		0	13	11		-	2	
22	Titoli di debito, compresi UoP	89		28		-	1		1		1	55	29		-	3	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-		-		-	-		-		-	-	-		-	-	
24	**Famiglie**	5.702	2.420	91	-	-	-	-	-	-	-	2.420	91	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.009	2.009	91								2.009	91	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-										-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	525	411	-		-						411	-	-	-	-	
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-															
29	Finanziamento dell'edilizia	-															
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-															
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	4															
32	**Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	8.945															
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	6.646															
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	6.571															
35	Prestiti e anticipi	5.598															
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	754															
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-															
38	Titoli di debito	274															
39	Strumenti rappresentativi di capitale	700															
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	75															

41	Prestiti e anticipi	-																
42	Titoli di debito	-																
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-																
44	**Derivati**	6																
45	**Prestiti interbancari a vista**	33																
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	231																
47	**Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc.)**	2.029																
48	**Totale attivi GAR**	15.192	2.420	132	-	-	4	-	4	-	1	2.612	136	-	-	5		
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	6.640																
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	2.943																
51	**Esposizione verso le banche centrali**	3.348																
52	**Portafoglio di negoziazione**	349																
53	**Attivi totali**	21.832																
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																		
54	Garanzie finanziarie*	18		9		0	0		0		0	12	9		0	0		
55	Attività finanziarie gestite*	6.941		298		6	117		12		8	764	310		6	125		
56	Di cui titoli di debito	2.171		118		2	40		3		2	314	121		2	42		
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	1.118		87		2	41		6		5	227	92		2	46		

***Rispetto a quanto pubblicato nella disclosure 2023 la colonna "Valore contabile (lordo) totale" contiene per le garanzie finanziarie esclusivamente le esposizioni verso aziende che hanno redatto la DNF, mentre le Attività finanziarie gestite contengono il Total Covered Asset.**

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK

in milioni di EUR		Dati riferiti al 31/12/2023														
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	6.658	2.420	114	-	0	1	-	0	-	0	2.592	115	-	0	1
2	**Imprese finanziarie**	638	-	1	-	-	-	-	-	-	-	127	1	-	-	-
3	Enti creditizi	517	-	-		-	-	-	-		-	116	-		-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	517	-	-		-	-	-	-		-	116	-		-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
7	Altre Imprese finanziarie	121	-	1		-	-	-	-		-	11	1		-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	0	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-

13	Prestiti e anticipi	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
16	di cui imprese di assicurazione	39	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
17	Prestiti e anticipi	39	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	0	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	113	-	20	-	0	1	-	0	-	0	45	21	-	0	1
21	Prestiti e anticipi	24	-	2		-	0	-	-		-	3	2		-	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	89	-	18		0	0	-	0		0	42	19		0	1
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	0		0	0	-	0		0	0	0		0	0
24	**Famiglie**	5.702	2.420	91	-	-	-	-	-	-	-	2.420	91	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.009	2.009	91		-	-	-	-		-	2.009	91	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	525	411	-								411	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-											-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-											-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-											-	-
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	4	-	-											-	-
32	**Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	8.945	-	-											-	-
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	6.646														
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	6.571														
35	Prestiti e anticipi	5.598														
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	754														
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-														
38	Titoli di debito	274														

39	Strumenti rappresentativi di capitale	700															
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	75															
41	Prestiti e anticipi	-															
42	Titoli di debito	-															
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-															
44	**Derivati**	6															
45	**Prestiti interbancari a vista**	33															
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	231															
47	**Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc.)**	2.029															
48	**Totale attivi GAR**	15.192	2.420	114	-	0	1	-	0	-	0	2.592	115	-	0	1	
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	6.640															
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	2.943															
51	**Esposizione verso le banche centrali**	3.348															
52	**Portafoglio di negoziazione**	349															
53	**Attivi totali**	21.832															
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																	
54	Garanzie finanziarie*	18	-	1	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	-	-	
55	Attività finanziarie gestite*	6.941	-	154	-	2	70	-	4	-	3	560	157	-	2	73	
56	Di cui titoli di debito	2.171	-	64	-	1	25	-	1	-	1	242	65	-	1	25	
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	1.118	-	36	-	0	22	-	2	-	2	163	38	-	0	24	

***Rispetto a quanto pubblicato nella disclosure 2023 la colonna "Valore contabile (lordo) totale" contiene per le garanzie finanziarie esclusivamente le esposizioni verso aziende che hanno redatto la DNF, mentre le Attività finanziarie gestite contengono il Total Covered Asset.**

2. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK %

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Dati riferiti al 31/12/2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**TOTALE (CCM + CCA)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	15,93%	0,87%		0,00%	0,03%	0,00%	0,02%		0,01%	17,20%	0,89%		0,00%	0,04%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,01%		0,00%	0,82%	0,01%		0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,76%	0,00%		0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,76%	0,00%		0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,01%		0,00%	0,06%	0,01%		0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento														
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%

15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,25%		0,00%	0,03%	0,00%	0,01%		0,01%	0,44%	0,26%		0,00%	0,03%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,07%		0,00%	0,02%	0,00%	0,00%		0,00%	0,08%	0,07%		0,00%	0,02%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,18%		0,00%	0,01%	0,00%	0,01%		0,01%	0,36%	0,19%		0,00%	0,02%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	15,93%	0,60%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	15,93%	0,60%		0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,22%	0,60%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	13,22%	0,60%		0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,71%	0,00%		0,00%	0,00%									
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**														
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	15,93%	0,87%		0,00%	0,03%	0,00%	0,02%		0,01%	17,20%	0,89%		0,00%	0,04%

2. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK %

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Dati riferiti al 31/12/2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**TOTALE (CCM + CCA)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	15,93%	0,75%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	17,06%	0,75%		0,00%	0,01%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,83%	0,01%		0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,76%	0,00%		0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,76%	0,00%		0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,07%	0,01%		0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento														
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														

11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,13%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,30%	0,14%		0,00%	0,01%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,02%	0,01%		0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,12%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,27%	0,12%		0,00%	0,01%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	15,93%	0,60%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	15,93%	0,60%		0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,22%	0,60%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	13,22%	0,60%		0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,71%	0,00%		0,00%	0,00%									
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**														
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	15,93%	0,75%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	17,06%	0,75%		0,00%	0,01%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSI %

	% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Dati riferiti al 31/12/2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**TOTALE (CCM + CCA)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	18,82%	0,81%		0,00%	0,09%	0,00%	0,06%		0,01%	21,33%	0,87%		0,00%	0,10%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,05%		0,00%	1,91%	0,05%		0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,69%	0,00%		0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,69%	0,00%		0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,05%		0,00%	0,22%	0,05%		0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento														
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%

14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,41%		0,00%	0,09%	0,00%	0,01%		0,01%	0,60%	0,43%		0,00%	0,10%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,30%		0,00%	0,07%	0,00%	0,00%		0,00%	0,33%	0,30%		0,00%	0,07%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,11%		0,00%	0,01%	0,00%	0,01%		0,01%	0,27%	0,13%		0,00%	0,03%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	18,82%	0,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	18,82%	0,39%		0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	12,11%	0,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	12,11%	0,39%		0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore	6,71%	0,00%		0,00%	0,00%									
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**														
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	**18,82%**	**0,81%**		**0,00%**	**0,09%**	**0,00%**	**0,06%**		**0,01%**	**21,33%**	**0,87%**		**0,00%**	**0,10%**

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSI %

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Dati riferiti al 31/12/2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**TOTALE (CCM + CCA)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	18,82%	0,53%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	18,82%	0,53%		0,00%	0,02%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,03%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,03%		0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,71%	0,00%		0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie														
8	di cui imprese di investimento														
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%

13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,10%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	0,26%	0,11%		0,00%	0,02%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,04%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	0,05%	0,04%		0,00%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,07%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,20%	0,07%		0,00%	0,01%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	18,82%	0,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	18,82%	0,39%		0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	12,11%	0,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	12,11%	0,39%		0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore	6,71%	0,00%		0,00%	0,00%									
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**														
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	18,82%	0,53%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	18,82%	0,53%		0,00%	0,02%

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Banca Sella Holding S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sella (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sella relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nei paragrafi "2.3 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)" e "5.3 Allegati alla Tassonomia UE" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sella Holding S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nei paragrafi "2.3 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)" e "5.3 Allegati alla Tassonomia UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banca Sella Holding S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

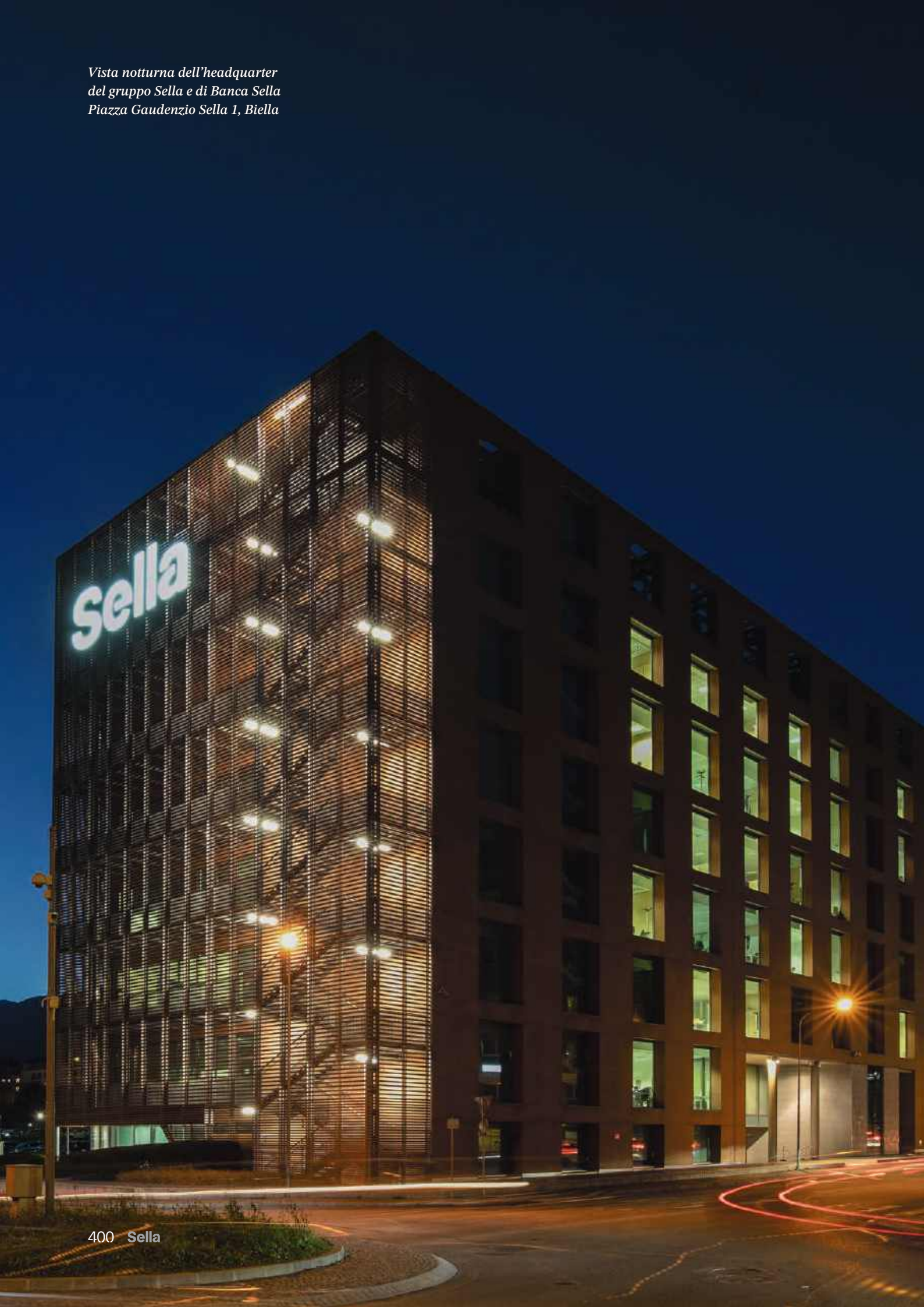
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
  - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
  - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
  - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Torino, 15 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

Vista notturna dell'headquarter
del gruppo Sella e di Banca Sella
Piazza Gaudenzio Sella 1, Biella



II

Schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

1. Stato patrimoniale attivo consolidato

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.832.652	3.526.248
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.500.346	1.073.281
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	708.851	348.616
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	791.495	724.665
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.278.889	879.033
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.684.936	14.317.803
	a) crediti verso banche	617.513	592.880
	b) crediti verso clientela	15.067.423	13.724.923
50.	Derivati di copertura	5.601	6.337
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	11.204	10.790
70.	Partecipazioni	62.958	83.373
90.	Attività materiali	490.847	466.233
100.	Attività immateriali	267.448	245.945
	di cui:		
	- avviamento	70.865	71.114
110.	Attività fiscali	208.967	224.861
	a) correnti	94.351	81.188
	b) anticipate	114.616	143.673
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.600	674
130.	Altre attività	889.889	997.188
	Totale dell'attivo	**22.240.337**	**21.831.766**

2. Stato patrimoniale passivo consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.525.526	19.240.313
	a) debiti verso banche	309.121	1.103.764
	b) debiti verso clientela	17.753.257	17.320.138
	c) titoli in circolazione	1.463.148	816.411
20.	Passività finanziarie di negoziazione	177.693	122.459
40.	Derivati di copertura	16.314	16.554
60.	Passività fiscali	107.953	91.232
	a) correnti	90.929	75.426
	b) differite	17.024	15.806
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	3.304	-
80.	Altre passività	533.405	642.794
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	28.039	30.195
100.	Fondi per rischi e oneri	125.159	109.664
	a) impegni e garanzie rilasciate	7.695	5.710
	b) quiescenza e obblighi simili	10	10
	c) altri fondi per rischi e oneri	117.454	103.944
120.	Riserve da valutazione	51.570	46.863
150.	Riserve	1.041.493	932.519
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.551	105.551
170.	Capitale	107.311	107.311
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	305.766	278.817
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	111.253	107.494
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**22.240.337**	**21.831.766**

3. Conto economico consolidato

Voci		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	805.245	709.557
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	762.296	661.031
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(249.692)	(183.978)
30.	**Margine di interesse**	**555.553**	**525.579**
40.	Commissioni attive	730.973	656.501
50.	Commissioni passive	(247.860)	(215.994)
60.	**Commissioni nette**	**483.113**	**440.507**
70.	Dividendi e proventi simili	9.416	11.205
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	52.372	47.523
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	130	(171)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(8.837)	(22.044)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.829)	(22.145)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.290	152
	c) passività finanziarie	(298)	(51)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	16.770	13.032
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	16.770	13.032
120.	**Margine di intermediazione**	**1.108.517**	**1.015.631**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(38.937)	(38.764)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(38.880)	(38.723)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(57)	(41)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(430)	(1.244)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.069.150**	**975.623**
190.	Spese amministrative:	(826.247)	(752.739)
	a) spese per il personale	(426.651)	(395.379)
	b) altre spese amministrative	(399.596)	(357.360)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(25.272)	(22.813)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(1.994)	571
	b) altri accantonamenti netti	(23.278)	(23.384)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(46.528)	(41.442)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(52.929)	(45.713)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	151.596	160.517
240.	**Costi operativi**	**(799.380)**	**(702.190)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(26.224)	(36.847)
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(133)	(225)
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(5)	-
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	114	87
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**243.522**	**236.448**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(93.434)	(87.455)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**150.088**	**148.993**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	4	-
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**150.092**	**148.993**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	38.839	41.499
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**111.253**	**107.494**

4. Prospetto della redditività complessiva consolidata

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**150.092**	**148.993**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.285)	(6.559)
50.	Attività materiali	45	95
70.	Piani a benefici definiti	350	(815)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	47	(416)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sula redditività complessiva	4.643	3.511
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.039	1.291
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto imposte**	**4.839**	**(2.893)**
210.	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**154.931**	**146.100**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	39.131	41.936
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**115.800**	**104.164**

5. Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/2023 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2023 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva d'esercizio al 31/12/2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	185.535	-	185.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.706	-	**104.988**	**87.253**
b) altre azioni	2.323	-	2.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.323**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	190.421	-	190.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.150	-	**105.551**	**91.020**
Riserve:																
a) di utili	864.982	-	864.982	92.572	-	14.952	-	-	-	-	-	-	14.000	-	**932.519**	**53.987**
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Riserve da valutazione	54.812	-	54.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.893)	**46.863**	**5.056**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**109.546**	**-**	**109.546**	**(92.572)**	**(16.973)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**148.993**	**107.494**	**41.499**
Patrimonio netto del Gruppo	1.172.785	-	1.172.785		(9.241)	14.872	-	-	-	-	-	-	17.157	104.165	**1.299.738**	
Patrimonio netto di terzi	**234.834**	**-**	**234.834**		**(7.732)**	**80**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.699**	**41.935**		**278.817**

6. Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/2024 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2024 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva d'esercizio al 31/12/2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	192.241	-	192.241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.247)	-	**104.988**	**86.006**
b) altre azioni	2.323	-	2.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.323**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	196.571	-	196.571	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.531	-	**105.551**	**92.551**
Riserve:																
a) di utili	986.508	-	986.508	138.324	-	17.780	-	-	(10.753)	-	-	-	(7.184)	-	**1.041.493**	**83.182**
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Riserve da valutazione	51.919	-	51.919	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.839	**51.570**	**5.188**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	148.993	-	148.993	(138.324)	(10.669)	-	-	-	-	-	-	-		150.092	**111.253**	**38.839**
Patrimonio netto del Gruppo	1.299.738	-	1.299.738		(55)	13.736	-	-	(10.753)	-	-	-	(1.288)	115.800	**1.417.178**	
Patrimonio netto di terzi	278.817	-	278.817		(10.614)	4.044	-	-	-	-	-	-	(5.612)	39.131		**305.766**

7. Rendiconto finanziario consolidato – Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	**309.482**	**316.360**
Interessi attivi incassati (+)	827.802	721.750
Interessi passivi pagati (-)	(249.692)	(183.978)
Dividendi e proventi simili (+)	9.416	11.205
Commissioni nette (+/-)	483.113	440.507
Spese per il personale (-)	(419.731)	(388.826)
Altri costi (-)	(399.595)	(357.360)
Altri ricavi (+)	151.599	160.517
Imposte e tasse (-)	(93.434)	(87.455)
Costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	4	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(2.061.271)**	**(228.326)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(312.060)	83.695
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(48.688)	(29.523)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(396.437)	(108.523)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.434.097)	(9.932)
Altre attività	130.011	(164.043)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**208.601**	**1.298.283**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	264.045	1.123.891
Passività finanziarie di negoziazione	55.234	(14.528)
Altre passività	(110.678)	188.920
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(1.543.188)**	**1.386.317**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**31/12/2024**	**31/12/2023**
1. Liquidità generata da:	**2.876**	**42.802**
Vendite di partecipazioni	5	-
Dividendi incassati su partecipazioni	2.091	1.507
Vendite di attività materiali	780	1.585
Vendite di attività immateriali	-	39.710
2. Liquidità/assorbita da:	**(131.862)**	**(246.623)**
Acquisti di partecipazioni	(6.818)	(18.150)
Acquisti di attività materiali	(51.726)	(104.898)
Acquisti di attività immateriali	(73.318)	(123.575)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(128.986)**	**(203.821)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Distribuzione dividendi e altre finalità	(21.422)	(16.973)
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(21.422)**	**(16.973)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**(1.693.596)**	**1.165.523**
RICONCILIAZIONE	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Cassa e disponibilità liquide inizio periodo	**3.526.248**	**2.360.726**
Liquidità totale netto generata/assorbita nel periodo	(1.693.596)	1.165.522
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**1.832.652**	**3.526.248**

III

Nota Integrativa Consolidata

A

Parte A.
Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2024, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Gli schemi e le tabelle di nota integrativa sono redatti in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs n. 136/2015, con la circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali del gruppo Sella.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

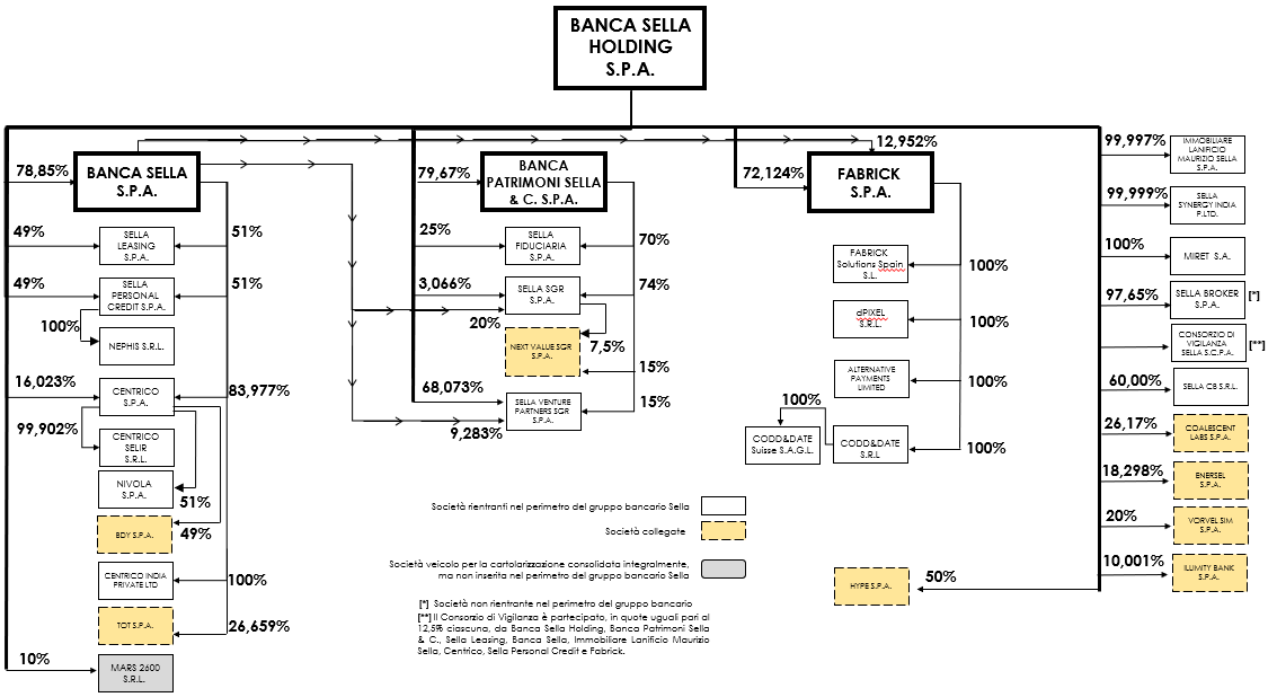
Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in continuità rispetto al 31 dicembre 2023 salvo l'applicazione di nuovi principi contabili; tutti i prospetti che costituiscono il Bilancio consolidato e la Nota integrativa sono redatti in migliaia di euro. Gli schemi e la Nota Integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati predisposti esponendo il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2023 e facendo riferimento alle istruzioni in materia di bilancio delle banche di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico. La Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, integrando le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi dell'eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è il bilancio del gruppo presentato come se fosse il Bilancio di un'unica entità economica. Questo comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette ed indirette, rappresentate nella seguente immagine.



Legenda:

Le società inserite nel riquadro di colore bianco rientrano nel perimetro del gruppo bancario Sella, tranne la società Sella Broker, facente parte del Gruppo ma non rientrante nel perimetro del gruppo bancario. Le società rappresentate dal riquadro giallo sono società collegate.

Per la stesura del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i progetti di bilancio, con riferimento all'esercizio 2024, della Capogruppo e delle altre società del Gruppo consolidate integralmente. Questi ultimi, ove necessario, sono opportunamente riclassificati e rettificati per far fronte all'esigenza di rappresentazione negli schemi del bilancio bancario ed all'esigenza di uniformità di utilizzo dei principi contabili IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi ed i costi di Conto Economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Ai sensi dell'IFRS 10, la Capogruppo bancaria Banca Sella Holding consolida le società in base al principio del controllo così come definito dal citato IFRS.

In particolare, il controllo della Capogruppo è determinato dal verificarsi contemporaneamente delle tre seguenti condizioni (paragrafo 7 IFRS 10):

- l'esercizio del potere sull'entità oggetto di investimento;
- la detenzione dei diritti o l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Al fine dell'esercizio del potere, occorre considerare quando sono detenuti validi diritti (ad esempio i diritti di voto, i potenziali diritti di voto o uno o più accordi contrattuali) che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Si ha diritto o esposizione ai rendimenti variabili quando i rendimenti che derivano dal rapporto con l'entità oggetto di investimento sono suscettibili di variare in relazione all'andamento economico della medesima.

Si ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti quando si ha la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti. A tal fine si prendono in considerazione una serie di elementi che, se considerati unitamente ai propri diritti, sono sufficienti a conferire potere sulla partecipata. Tra questi:

- la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di nominare o approvare dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano la capacità di condurre le attività rilevanti;
- la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di istruire la partecipata ad intraprendere operazioni significative a beneficio della Capogruppo, o vietarne qualsiasi modifica;
- la possibilità di dirigere il processo di selezione dei componenti dell'organo di governo della partecipata o di ottenere procure da altri titolari di diritti di voto;
- il personale con responsabilità strategiche della partecipata è costituito da parti correlate della Capogruppo (per esempio, l'amministratore delegato della partecipata e l'amministratore delegato della Capogruppo sono la stessa persona);
- l'organo di governo della partecipata è composto prevalentemente da parti correlate della Capogruppo.

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

	Denominazione imprese	Sede operativa Sede Legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	quota %	
A	Consolidate integralmente					
1	BANCA SELLA HOLDING S.p.A. (Capogruppo)	Biella				
2	ALTERNATIVE PAYMENTS LIMITED (operante come JUDOPAY)	Londra	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
3	BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	Torino	1	Banca Sella Holding S.p.A.	79,671%	-
4	BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	78,849%	87,589%
5	CENTRICO INDIA PRIVATE Ltd	Chennai	1	Banca Sella S.p.A.	100,000%	-
6	CENTRICO S.p.A.	Biella	1	Banca Sella S.p.A.	83,977%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	16,023%	-
7	CENTRICO SELIR S.r.l.	Galati	1	Centrico S.p.A.	99,902%	-
8	CODD&DATE S.R.L.	Milano	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
9	CODD&DATE SUISSE SAGL	Zurigo	1	Codd & Date S.r.l.	100,000%	-
10	CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.p.A.	Biella	1	Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	12,500%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	12,500%	-
				Banca Sella S.p.A.	12,500%	-
				Centrico S.p.A.	12,500%	-
				Fabrick S.p.A.	12,500%	
				Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	12,500%	-
				Sella Leasing S.p.A.	12,500%	-
				Sella Personal Credit S.p.A.	12,500%	-

11	DPIXEL S.r.l.	Milano	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
12	FABRICK S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	72,124%	-
				Banca Sella S.p.A.	12,952%	-
13	FABRICK SOLUTIONS SPAIN S.L.U.	Madrid	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
14	IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	99,997%	-
15	MARS 2600 S.r.l.(1)	Treviso	4	Banca Sella Holding S.p.A.	10,000%	-
16	MIRET S.A.	Lussemburgo	1	Banca Sella Holding S.p.A.	100,000%	-
17	NEPHIS S.r.l.	Milano	1	Sella Personal Credit S.p.A.	100,000%	-
18	NIVOLA S.P.A.	Milano	1	Centrico S.p.A.	51,000%	-
19	SELLA BROKER S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	97,650%	-
20	SELLA CB S.r.l.	Conegliano	1	Banca Sella Holding S.p.A.	60,000%	-
21	SELLA FIDUCIARIA S.p.A.	Biella	1	Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	70,000%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	25,000%	-
22	SELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	Banca Sella S.p.A.	51,000%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	49,000%	-
23	SELLA PERSONAL CREDIT S.p.A.	Torino	1	Banca Sella S.p.A.	51,000%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	49,000%	-
24	SELLA SGR S.p.A.	Milano	1	Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	74,000%	-
				Banca Sella S.p.A.	20,000%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	3,066%	-
25	SELLA SYNERGY INDIA PRIVATE Ltd.	Chennai	1	Banca Sella Holding S.p.A.	100,000%	-
26	SELLA VENTURES PARTNERS SGR S.p.A.	Milano	1	Banca Sella Holding S.p.A.	68,073%	-
				Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	15,000%	-
				Banca Sella S.p.A.	9,283%	-

(1) La società rappresenta il veicolo di cartolarizzazione per il gruppo.

Tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria

4= altre forme di controllo

2. VALUTAZIONI E ASSUNZIONI SIGNIFICATIVE PER DETERMINARE L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Sono considerate controllate le società per le quali, direttamente o indirettamente, un'altra società possiede più della metà dei diritti di voto a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo, oppure quando, avendo una quota di diritti di voto inferiore alla metà, si verificano le condizioni previste dal paragrafo 7 dell'IFRS 10 come illustrato in precedenza nel capitolo Area e metodi di consolidamento.

Le società controllate sono consolidate utilizzando il metodo integrale. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate alla data di primo consolidamento – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce 130. "Attività immateriali" della sezione Attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate integralmente vengono completamente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio Consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione ed il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nella voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" del Conto Economico Consolidato, tranne quando la controllata sia già stata rilevata nella voce 150. "Attività non correnti e Gruppi di attività in via di dismissione" della sezione 15 dell'attivo. In tal caso la differenza è rilevata nella voce 310. "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" del Conto Economico Consolidato.

Per società collegate si intendono quelle su cui una società esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto e che non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto.

Questa tipologia di società è valutata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

L'influenza notevole è presunta quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, una percentuale dei diritti di voto pari ad almeno il 20%. Di contro, se la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, una quota minore del 20%, si suppone che la partecipante non abbia un'influenza notevole, a meno che tale influenza non possa essere chiaramente dimostrata tramite il verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale.

Nella valorizzazione del pro quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella specifica voce 240. "Utili (Perdite) delle partecipazioni" del Conto Economico Consolidato.

L'eventuale distribuzione di dividendi viene portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Il pro quota della variazione delle riserve da valutazione della partecipata è rilevato nella voce 140. "Riserve da valutazione" della sezione Passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE

3.1 INTERESSENZE DI TERZI, DISPONIBILITÀ DEI VOTI DEI TERZI E DIVIDENDI DISTRIBUITI A TERZI

Denominazione imprese	Interessenze di terzi %	Disponibilità voti dei terzi%	Dividendi distribuiti ai terzi
BANCA SELLA S.p.A.	21,1507%	12,4110%	9.092
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	20,3295%	20,3295%	1.472
NIVOLA S.p.A.	49,0000%	49,0000%	0

3.2 PARTECIPAZIONI CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI - PARTE 1

Denominazione	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Att.materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse
BANCA SELLA S.p.A.	17.058.708	2.167.063	13.841.631	219.651	15.451.059	1.173.236	412.244
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	3.731.277	690.042	2.634.545	100.334	3.427.502	190.543	59.268
NIVOLA S.p.A.	20.322	-	-	6.555	3.506	10.145	(53)

3.2 PARTECIPAZIONI CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI - PARTE 2

Denominazione	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
BANCA SELLA S.p.A.	772.162	490.554	257.840	170.231	170.231	(680)	169.551
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	171.249	129.274	40.053	26.489	26.489	2.123	28.612
NIVOLA S.p.A.	(56)	2.831	(2.886)	(2.982)	(2.982)	9	(2.973)

Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2024 non sussistono, all'interno del Gruppo, restrizioni significative secondo quanto indicato dall'IFRS12 paragrafo 13.

Altre informazioni

Si segnala che la società Sella Broker, facente parte del gruppo Sella, ha chiuso l'esercizio in data 30 novembre 2024, in quanto l'attività di tale controllata è caratterizzata da una forte stagionalità e pertanto si ritiene che la chiusura dell'esercizio in tale periodo meglio rappresenti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data del 31 dicembre 2024 non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel prospetto contabile alla stessa data.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi, incertezze ed impatti

Il gruppo, in presenza di uno scenario esterno con importanti fattori di rischio, esegue costantemente ampie ed approfondite analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione.

Principi contabili di nuova applicazione nell'esercizio 2024

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- IAS 1 (2022): Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e IAS 1 (2020): Passività non correnti con clausole;
- IFRS 16: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retro-locazione;
- IAS 7 / IFRS 7: Accordi di finanziamento per le forniture.

Principi contabili omologati dall'UE che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025

Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2025 o successivamente:

- Modifiche allo IAS 21: Assenza di scambiabilità.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi e principi contabili non ancora omologati

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7: modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- Modifiche allo IAS 7, IFRS 1, 7, 9 e 10: miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards – Volume 11;
- IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel bilancio;
- IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi nel business model Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. É possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla

redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI con riciclo)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la

conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3– Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI senza riciclo)

Criteri di classificazione

Sono inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, vengono inclusi in questa voce le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie per i titoli di capitale non è ammessa alcuna riclassifica,

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

4- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con Banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con Clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Con riferimento alle regole di classificazione fissate dall'Organo di Vigilanza, le esposizioni del Gruppo Sella sono così classificate:

- esposizioni "in **Bonis**": esposizioni nei confronti di soggetti ritenuti solvibili che non presentano anomalie di rilievo né esposizioni scadute da più di 90 giorni fatte salve le soglie di materialità tempo per tempo vigenti. Le esposizioni, a loro volta, sono raggruppate in due stage:
  - stage 1 (crediti performing): vengono assegnate le esposizioni performing appena originate o che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Vengono, inoltre assegnate le esposizioni che rientrano nella classe di "low credit risk" alla data di osservazione;
  - stage 2 (crediti underperforming): vengono assegnate le esposizioni performing che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale
- esposizioni **non performing** (stage 3) che si distinguono in:
  - **Past Due**: esposizioni per cassa scadute e/o sconfinanti da almeno 90 giorni continuativi. L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore). Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni della banca segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale.
  - **Inadempienze probabili** (unlikely to pay): esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), per le quali si valuta improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di garanzie e di eventuali importi scaduti e non pagati, coerentemente con un approccio di massima tempestività nella classificazione e gestione dei clienti affidati per i quali è presente uno scadimento nella qualità del merito creditizio.

    Nell'ambito delle inadempienze probabili, e fermo restando l'unitarietà della categoria di classificazione, si distinguono le inadempienze probabili revocate per le quali è stata operata la revoca degli affidamenti con formale costituzione in mora per l'intero credito.
  - **Sofferenze**: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal soggetto finanziatore.

Le esposizioni classificate performing o non performing, come sopra descritto, possono essere oggetto di **concessioni** (forborne) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. **L'elemento fondamentale per l'identificazione del forborne è lo stato di difficoltà in cui versa il debitore al momento della concessione della misura di tolleranza.** Le esposizioni performing oggetto di concessione rientrano fra i *"forborne performing",* le esposizioni non performing oggetto di concessione sono classificate fra i *"forborne non performing".*

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate

al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

I crediti classificati a deteriorato in corso d'anno, vengono inseriti nell'ordinario processo di recupero previsto per i crediti non performing, con valutazione del processo di cessione a fine work-out, ad eccezione di cluster di crediti specificamente individuati per i quali è possibile valutare l'opportunità della cessione a fronte di una quotazione di mercato ritenuta adeguata e proficua.

Le posizioni unsecured, per le quali è previsto il realizzo mediante la cessione, sono adeguate al valore di recupero specificamente previsto dalla regolamentazione del credito, calcolato sul presunto market price derivante dalla serie storica delle cessioni realizzate negli ultimi anni. Per i crediti secured lo scenario disposal non è probabilizzato. Nel caso in cui venisse valutata la cessione di un perimetro comprendente crediti secured, lo stesso verrebbe considerato, previa valutazione del Consiglio di Amministrazione, sulla base del prezzo atteso.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti con status di sofferenza, inadempienza probabile o past due, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IFRS9 e gli Orientamenti EBA sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni, sono sottoposti ad un processo di valutazione, che prevede, a seconda dell'attività sottostante e dello stadio di deterioramento, l'applicazione di un metodo forfettario basato sulla LGD ovvero un metodo analitico.

La valutazione viene effettuata al momento della classificazione fra i crediti deteriorati e ad ogni successiva variazione della classe di deterioramento e, in caso di valutazione analitica, qualora intervengano fatti nuovi e rilevanti tali da rendere necessaria una revisione della previsione di recupero; questa viene calcolata tenendo conto anche del presumibile valore di realizzo dalla liquidazione di eventuali garanzie in via coattiva o consensuale in base allo stato di deterioramento, nonché dei relativi costi e tempistiche di incasso stimate in base a test retrospettivi.

Annualmente vengono eseguiti gli aggiornamenti delle serie storiche del proprio portafoglio crediti deteriorati revocati, per verificare la congruità dei criteri di valutazione relativamente ai vari parametri tra i quali i tempi di attualizzazione per esecuzioni immobiliari, escussioni garanzie consortili, stima costi per i recuperi giudiziali, haircut sulle valutazioni delle garanzie immobiliari.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività, mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

· le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:

· le prime, volte a "trattenere" il Cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del

contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio Cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il Cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

· le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;

· la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

5 – Operazioni di copertura

La Banca ha deciso di applicare l'opzione prevista dal paragrafo 7.2.21, permane l'integrale mantenimento delle regole relative all'hedge accounting normate dallo IAS 39 (Carve-out), senza perciò l'applicazione del nuovo principio IFRS9 in materia di General Hedge. In conformità al paragrafo 7.2.21, invece di applicare le disposizioni di cui al capitolo 6 ("La contabilizzazione delle operazioni di copertura") del Principio, la Banca ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39. In tal caso, non valgono i riferimenti contenuti nel Principio a particolari disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui al capitolo 6. Sono state ancora applicate le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura dello IAS 39.

Criteri di classificazione: tipologia di coperture

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;

- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;

- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di iscrizione

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;

- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value, quindi, nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La misurazione del fair value dei mutui a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del fair value, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio Cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del fair value. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del fair value degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) viene calcolato il fair value alla fine dell'esercizio T e il fair value alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta fair value dei mutui da porre a confronto con il delta fair value degli IRS.

Il calcolo del delta fair value degli Irs avviene secondo le seguenti metodologie:

- il fair value è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (Net Present Value – NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta fair value è dato dalla differenza tra il fair value alla fine dell'esercizio e il fair value alla fine dell'esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l'esercizio, il delta fair value è pari al fair value dell'IRS alla fine esercizio;
- sono calcolati sia i market value sia gli intrinsic value di tutti gli IRS.

6 – Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore sianorimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

7 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

È inoltre presente la categoria degli immobili classificati in base allo IAS 2- Rimanenze. La classificazione IAS 2 viene effettuata se si ha come modello di business l'acquisto/vendita di immobili escussi (che rientrano quindi nella "normale" attività), mentre per la classificazione secondo l'IFRS 5 deve essere stato definito un programma di dismissione da realizzarsi entro i 12 mesi.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate con il metodo del costo, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Quest'ultimo metodo prevede che gli immobili, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, siano iscritti ad un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Il fair value di terreni ed edifici è determinato sulla base di parametri di mercato, mediante una perizia che è normalmente svolta da periti professionalmente qualificati. Se non sussistono parametri di mercato per il fair value, a causa della natura specifica dell'attività materiale, si può stimare il fair value utilizzando un approccio basato sui flussi di reddito o sul costo di sostituzione.

Le rideterminazioni di valore devono essere effettuate con una regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe stato determinato utilizzando il fair value alla data di riferimento del bilancio.

La frequenza delle rideterminazioni del valore dipende dalle oscillazioni di fair value delle attività materiali oggetto di rivalutazione. Quando il fair value dell'attività rivalutata differisce in modo rilevante dal suo valore contabile, è richiesta un'ulteriore rideterminazione del valore.

Per gli immobili della Banca è stata ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.

Se il valore di un elemento di immobili, l'intera classe di immobili alla quale quell'elemento appartiene deve essere anch'essa rideterminata.

Gli elementi di una classe di immobili sono rideterminati simultaneamente per evitare selettive rideterminazioni di valore e l'iscrizione nel bilancio di valori che siano una combinazione di costi e valori iscritti a date differenti.

Il fair value è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti.

Per gli immobili ad uso funzionale, annualmente è anche effettuata un'analisi di scenario, sulla base degli studi derivanti dal trend del mercato immobiliare, al fine di valutare se si sono presentati scostamenti di rilievo nel valore dei cespiti. Qualora siano state riscontrate variazioni di particolare entità sarà necessario effettuare perizie puntuali e aggiornate per adeguare il fair value del bene alle valutazioni del mercato immobiliare.

L'analisi deve essere effettuata annualmente attraverso una ricerca dei dati storici per zona omogenea di mercato per le destinazioni d'uso ufficio e/o commerciale, prendendo in considerazione la variazione media percentuale degli indicatori di mercato (valori al metro quadro o canoni) che sono stati registrati dall'anno dell'ultima perizia fino alla data di valutazione, simulando di conseguenza l'adeguamento del valore di mercato. In tal modo si ottiene una indicazione del "fair value" dei beni in argomento.

Quando si rivaluta un elemento degli immobili, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato, secondo le due seguenti modalità:

a. il valore contabile lordo è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione del valore contabile dell'attività (Restatement approach). Per esempio, il valore contabile lordo può essere rideterminato facendo riferimento a dati di mercato osservabili oppure può essere rideterminato in proporzione alla variazione del valore contabile. L'ammortamento accumulato alla data di rivalutazione è rettificato per eguagliare la differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate;

b. l'ammortamento cumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (Elimination approach).

La Banca, alla data di rivalutazione, utilizza la metodologia basata sull'Elimination Approach che prevede l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore lordo contabile dell'attività.

L'adozione del metodo della rideterminazione del valore comporta, per l'entità che redige il bilancio, un attento monitoraggio delle rivalutazioni imputate su ogni singolo cespite poiché, l'imputazione dell'incremento o decremento nel fair value dipende dalla capienza della specifica riserva di rivalutazione accumulata nel patrimonio netto.

La riserva di rivalutazione di un elemento di immobili iscritta a patrimonio può essere trasferita direttamente alla voce utili portati a nuovo quando l'attività è eliminata dal bilancio. Ciò può comportare lo storno dell'intera riserva nel momento in cui l'attività è cessata o dismessa.

Per determinare se un'attività materiale abbia subito una riduzione di valore, l'impresa applica il principio contabile IAS 36. Secondo tale principio, almeno ad ogni fine esercizio, deve essere verificato se per le attività materiali detenute, valutate secondo il metodo della rideterminazione del valore, rettificato di ammortamenti e svalutazioni, si sia rilevata la presenza di un indicatore di perdita. Se viene riscontrato tale indicatore, l'impresa deve effettuare la valutazione al fine di rilevare un'eventuale perdita. Per riconoscere e determinare la presenza di una perdita di valore, ci si avvale di fonti esterne ed interne.

Se, e solo se, il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo deve essere ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore deve essere immediatamente rilevata nel conto economico, a meno che l'attività non sia iscritta al valore rivalutato secondo quanto previsto da un altro Principio (per esempio, secondo quanto previsto dal modello della rideterminazione del valore dello IAS 16). Poiché la Banca valuta gli immobili ad uso funzionale secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a conto economico.

Nel caso di altre immobilizzazioni materiali, il valore di carico corrisponde normalmente al valore d'uso, ovvero alla stima dei futuri flussi di cassa, positivi e negativi, derivanti dall'uso dell'attività e dalla sua eventuale vendita e pertanto lo scostamento tra il valore contabile ed il valore d'uso ha luogo solo in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento, è stato scelto il metodo di valutazione al fair value, secondo il quale, successivamente alla rilevazione iniziale, tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value (valore equo).

Secondo lo IAS 40, per gli immobili destinati ad investimento immobiliare, la scelta del modello del fair value deve essere applicata a tutta la classe degli investimenti immobiliari, fatta eccezione al caso in cui non sia possibile valutare attendibilmente il fair value. Tale impossibilità, su base continuativa, è prevista sia nel caso di investimento immobiliare acquistato, sia nel caso di un immobile in costruzione.

Secondo lo IAS 40, il fair value di un investimento immobiliare non è determinabile in modo attendibile e su base continuativa quando, e solo quando, non sussistono frequenti operazioni comparabili sul mercato e non sono disponibili stime alternative (utilizzando una tecnica di valutazione). In questo caso specifico, l'entità deve valutare l'investimento immobiliare utilizzando il criterio del costo, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Quando l'entità utilizza il metodo del fair value, le variazioni di fair value devono essere imputate a conto economico.

Il fair value è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

8 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9 - Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), l'oro, l'argento e i metalli preziosi e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso Clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con Clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

11 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

12 - Passività finanziarie designate al fair value

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al fair value con contropartita in Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dall'IFRS 9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro fair value, incluso il valore dell'eventuale derivato embedded e al netto delle commissioni di collocamento pagate.

Criteri di valutazione

Tali passività sono valutate al fair value con imputazione del risultato secondo le seguenti regole previste dall'IFRS 9:

· le variazioni di fair value che sono attribuibili alla variazione del proprio merito creditizio devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (Patrimonio netto);

· le restanti variazioni di fair value devono essere rilevate nel Conto Economico.

Gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a conto economico. Tale modalità di contabilizzazione non deve essere applicata qualora la rilevazione degli effetti del proprio merito di credito a Patrimonio netto determini o accentui un accounting mismatch a conto economico.

In questo caso gli utili o le perdite legate alla passività, incluse quelle che si determinano come effetto della variazione del proprio merito creditizio, devono essere rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

13 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding Spa ha effettuato il 28/07/2016, per le Società partecipanti al Consolidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista dall'art 11 del decreto legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla Legge 225 del 2010 art.2, commi da 55 a 56 bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni e perdite su crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità consente una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

14 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

15 – Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

16 – Altre informazioni

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per gli avviamenti e le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

Definizione e criteri di determinazione del fair value

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del Fair value" che fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L'IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) N. 1255/2012 della Commissione del 11 dicembre 2012.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del fair value sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il fair value, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo del costo: il fair value è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il fair value è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del fair value di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del fair value che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del fair value di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del fair value degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value:

Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.

Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

Input per la determinazione del fair value

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da valutare al fair value:

(L1) Strumenti il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):

- Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione (nel quale agiscano continuativamente uno o più *market makers*).

- Titoli quotati su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.

- Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella (in presenza di mercato di negoziazione attivo).

- Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera.

- Partecipazioni quotate su un mercato regolamentato.

- Derivati quotati su mercati regolamentati.

Per "mercato attivo" si intende:

- Il mercato regolamentato su cui lo strumento sia scambiato e regolarmente quotato;

- Il sistema multilaterale di negoziazione nel quale agiscano continuativamente uno o più market makers;

- La contribuzione su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un market maker con prezzi regolarmente disponibili.

(L2) Strumenti il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:

- Titoli per i quali Bloomberg esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.

- Titoli quotati su un sistema multilaterale di negoziazione per i quali non sia presente alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.

- Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella, qualora il mercato di negoziazione non sia attivo, per la valutazione delle quali vengono applicate le disposizioni di cui all'Addendum 1 alla presente Policy.

- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile.

- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo.

- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

(L3) Strumenti il cui fair value è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:

- Titoli in *default* o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal *provider* di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al *fair value*".

- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili.

- Titoli derivanti dalle cartolarizzazioni Mars 2600 e altre ABS.

- Fondi o Sicav specializzate in ABS.

- Fondi chiusi non quotati

- Fondi di private equity, private debt e venture capital che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile.

- Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.

- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

- Polizze assicurative (ancorché le stesse siano rappresentate a bilancio fra i finanziamenti, non rientrando quindi tra le Attività finanziarie).

La valutazione circa la congruità della classificazione dello strumento rispetto al livello di input assegnato viene eseguita con periodicità giornaliera dall'ufficio Anagrafica Titoli, il quale provvede anche alle eventuali variazioni da apportare alla specifica informazione contenuta nell'"anagrafica titoli".

Al fine di determinare il fair value dei Derivati OTC secondo il principio contabile IFRS13 i medesimi vengono quindi distinti in due livelli

- L2: Derivati OTC *plain vanilla* per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione;
- L3: Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Al fine di applicare le norme previste dal Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("CRR"), si intendono valutati in base ad un modello ("mark-to-model") sia i Derivati OTC inclusi in L2 sia quelli inclusi in L3, di cui sopra.

In relazione al Regolamento (UE) N. 648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni ("EMIR") si intendono valutati in base ad un modello i soli Derivati OTC inclusi in L3 di cui sopra.

Valutazione del rischio controparte

Nel calcolo del fair value di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del fair value che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del fair value di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Relativamente alle obbligazioni emesse dal Gruppo Sella (strutturate e non) il rischio controparte dell'emittente è incluso nello spread.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (per le esposizione attive) e DVA (per le esposizioni passive) viene effettuata da Dealer Wizard per tutti i contratti ad esclusione di quelli coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

La metodologia di calcolo dei correttivi CVA\DVA implementata in Dealer Wizard si basa sul Discounted cash flows approach. Tale metodologia, applicata a tutte le tipologie di derivati trattati dal Gruppo, prevede l'applicazione di un credit spread al discounting dei cash flows attesi e conduce alla generazione di un Fair Value Risk Adjusted, la cui differenza con il Fair Value Risk Free rappresenta il CVA/DVA.

La scelta degli spread creditizi da applicare al discounting dei cash flows attesi è legata alla direzione dei flussi nonché alla tipologia di controparte: nello specifico, a seconda che i flussi siano di tipo ""receive" oppure di tipo "pay", lo spread ad essi applicato deve tener conto del rischio di credito della controparte (caso receive) o della propria entità (caso pagamento).

Relativamente alla tipologia di controparte si elencano di seguito le casistiche possibili a cui si deve fare riferimento per l'attribuzione del relativo spread creditizio:

- Controparte istituzionale con la quale non è stato stipulato CSA: per lo spread di credito si fa riferimento alla quotazione CDS scaricata da principali information provider. In assenza di quotazione specifica per quella determinata controparte si fa riferimento alla quotazione CDS di una controparte considerata comparable per settore, dimensione e rating.

- Controparte istituzionale con la quale è stato stipulato CSA: in questo caso lo spread attribuito è pari a zero in quanto il rischio di controparte è mitigato dal contratto di collateralizzazione. Pertanto il Fair Value Risk Adjusted coincide con il Fair Value Risk Free.

- Clientela GBS (retail o corporate): si fa riferimento alla valutazione interna fornita dal Risk Management - Credit Risk. Nello specifico il credit spread stimato internamente rappresenta il tasso di rendimento richiesto per coprire la perdita attesa sul rischio di credito. Per la quantificazione dell'incidenza della perdita attesa si fa ricorso al valore della Probabilità di Default (PD) associata alla classe di rating dello specifico cliente (qualora il cliente non sia soggetto al calcolo di un rating interno in sostituzione della PD viene utilizzato il tasso di decadimento medio registrato negli ultimi 60 mesi all'interno del portafoglio crediti della banca) ed alla Loss Given Default (LGD) dello strumento finanziario. Coerentemente con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IFRS9 in caso di strumenti finanziari in stage 2, per la determinazione del credit spread, si utilizza la PD Life Time mentre nulla cambia con riferimento alla LGD.

Relativamente al Gruppo Sella lo spread di credito necessario come parametro input per il calcolo del correttivo DVA viene determinato secondo logiche coerenti con quelle in base a cui viene determinato lo spread per il pricing delle obbligazioni ordinarie emesse dal Gruppo [78].

Le valutazioni di CVA\DVA sono effettuate giornalmente in modo automatico dall''applicativo Dealer Wizard. Giornalmente vengono acquisiti i dati di mercato relativi agli strumenti OTC con scarico automatico da info-provider, tali dati sono utilizzati nella base di calcolo ai fini del fair value degli strumenti OTC. Il Risk Management provvede ad effettuare controlli di secondo livello a campione avendo effettuato ex ante la validazione metodologica e la validazione dei parametri di mercato utilizzati (condivisi con l'Area Finanza).

Le valutazioni relative ai cap impliciti, in attesa di completa automatizzazione delle valutazioni da parte dell'area Crediti di Banca Sella e delle società del Gruppo interessate, viene svolta dall'Area Finanza della Capogruppo secondo i metodi citati al precedente punto 3.3.

Trattandosi di opzioni vendute al cliente (implicite nei mutui a tasso massimo) viene determinato il correttivo DVA applicando lo spread di credito relativo al Gruppo Sella come sopra riportato.

Frequenza di rilevazione del fair value

La rilevazione del fair value secondo le regole dettate dalla presente Policy viene eseguita di norma giornalmente. Per le obbligazioni emesse dal Gruppo è generalmente settimanale salvo quando si ravvisi l'esigenza di una maggiore frequenza.

Copertura di crediti a tasso fisso

La copertura dei crediti a tasso fisso si struttura su di una relazione n:m.

La stipula di ciascun IRS di copertura avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- determinazione di un basket di nuovi crediti che la Società intende coprire;

- definizione di un nominale ad ammortamento per l'IRS, ottenuto come aggregazione dei piani di ammortamento dei crediti oggetto di copertura;

- la Società paga flussi pari al tasso fisso di mercato in vigore al momento della stipula dell'IRS; tale tasso riflette la parte di quota interessi effettivamente coperta dallo swap, restando non coperta la parte di quota interessi che include lo spread applicato sui crediti (espressione del rischio cliente e non del rischio tasso);

[78] Tali criteri sono altresì coerenti con quelli in base ai quali vengono attualizzati i flussi ai fini dell'applicazione del principio IFRS16.

- la Società incassa flussi a tasso variabile, realizzando così di fatto la trasformazione dei crediti a tasso fisso in crediti a tasso variabile.

L'elevata correlazione che si realizza fra i piani di ammortamento dei crediti coperti e degli IRS di copertura permette di prevedere un altrettanto elevata correlazione sia fra i flussi dei crediti coperti e i flussi dei derivati di copertura sia fra il fair value dei crediti coperti e il fair value dei derivati di copertura. Si prevede di conseguenza che la copertura sia e potrà essere altamente efficace.

La copertura dei crediti a tasso fisso viene effettuata sulla base di un rapporto n:m ovvero n crediti sono coperti da m IRS. Le ragioni più evidenti che motivano un'impostazione di questo tipo si possono ravvisare in quanto segue:

- già alla prima applicazione dei principi contabili IAS relativamente all'hedge accounting la situazione di gran parte delle Società del Gruppo vedeva la presenza di n crediti coperti da m IRS;

- nell'arco temporale compreso tra un momento di valutazione e il successivo, nuovi crediti vengono erogati e nuovi IRS di copertura eventualmente stipulati;

- nell'arco temporale compreso tra un momento di valutazione e il successivo, alcuni crediti subiscono pre-payments parziali o totali;

- nell'arco termporale compreso tra un momento di valutazione e il successivo, alcuni crediti vengono rinegoziati da una tipologia di credito ad un'altra tipologia, ad esempio da mutuo a tasso fisso a mutuo a tasso variabile;

- come conseguenza dei pre-payments e delle rinegoziazioni, nuovi crediti vengono utilizzati per rimpiazzare le quote capitali di quelli estinti anticipatamente o rinegoziati.

Il modello adottato per la valutazione del fair value dei crediti e dei derivati stipulati a relativa copertura tiene conto delle criticità sopra evidenziate.

Crediti a tasso fisso: modalità di calcolo del fair value dei flussi di interesse coperti ai fini dei test di efficacia.

Alla data di valutazione si costruisce lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei crediti coperti. Si verifica innanzitutto che vi sia un'evidente corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS di copertura e il profilo di ammortamento dei crediti coperti.

Si calcola quindi il tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei crediti. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota di interessi effettivamente coperta dagli IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo "spread" (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto si costruisce, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei crediti coperti, il piano di ammortamento dei crediti da utilizzare per la rilevazione del fair value. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitale dei crediti e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivo della quota di interessi coperta).

Le quote interessi così ottenute sono quindi attualizzate adottando la curva tassi alla data di riferimento della valutazione.

Interest Rate Swap di copertura: modalità di calcolo del fair value dei flussi a tasso fisso ("fixed leg") ai fini dei test di efficacia.

Ferma restando la valutazione dell'IRS nel suo complesso come attualizzazione dei flussi futuri, al fine di verificare l'efficacia della copertura si procede isolando i flussi a tasso fisso degli IRS ("fixed leg") in quanto specificatamente legati alla quota di flusso di interessi coperta.

Alla data di valutazione si procede quindi con la costruzione di un elenco di tutti gli IRS stipulati a copertura dei crediti a tasso fisso. Per ogni data di regolamento flussi si calcola la somma dei flussi di tasso fisso che saranno regolati nello swap di copertura ("fixed leg").

I flussi di tasso fisso così ottenuti sono quindi attualizzati adottando la curva tassi alla data di riferimento della valutazione.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'anno non si sono verificati trasferimenti di portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livello di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Relativamente alle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 si riporta nel seguito l'estratto di quanto specificato all'interno della fair value Policy adottata dal Gruppo e attualmente in vigore.

Nella valutazione degli strumenti obbligazionari a tasso fisso viene utilizzato il modello dell'asset swap spread, mentre per quelle a tasso variabile viene adottato il modello del discount margin. Il ricorso a tali modelli é motivato dalla considerazione che a livello Europeo rappresentano lo standard di mercato per queste tipologie di titoli.

Come input nel pricing delle obbligazioni a tasso fisso, viene utilizzata la curva dei tassi swap Euro derivata dagli info-provider in uso presso la Banca, mentre i livelli di spread utilizzati derivano da elaborazioni di variabili legate agli spread di credito riportate dagli stessi info-provider, con la finalità di considerare differenti variabili che possono influenzare il processo di pricing.

Qualora le obbligazioni contengano una componente opzionale, si utilizza, ove possibile, il modello di pricing presente su Bloomberg, in modo di garantire una stima in base alla metodologia ampiamente utilizzata dal mercato. A tal fine, come option-adjusted-spread (OAS), analogamente ai casi precedenti, si utilizza un livello di spread dedotto da elaborazioni di variabili legate agli spread creditizi riportate dagli stessi info-provider.

Le obbligazioni aventi una struttura che non può essere prezzata con i modelli presenti su Bloomberg sono prezzate tramite scomposizione della struttura in componenti più semplici.

La valutazione di queste ultime viene effettuata utilizzando delle valutazioni dedotte da quelle fornite dalle controparti per lo strumento di copertura o, qualora queste non siano disponibili, delle simulazioni Monte Carlo, utilizzando come input i valori delle variabili riportati dai principali info-provider.

I derivati OTC generalmente presenti in bilancio riguardano le categorie degli swap, delle opzioni su tassi e delle opzioni su cambi.

La valutazione degli swap di tasso avviene secondo la metodologia del discounted-cash-flow (DCF) che rappresenta di fatto lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi swap relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello swap sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi ad oggi per il GBS sono esclusivamente rappresentate da cap e floor, e sono valutate in base al modello di Black. Tale scelta è basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di pricing e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di

volatilità implicite è riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "plain vanilla" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero, laddove possibile, viene richiesta la valutazione del medesimo ad una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni, laddove presenti, concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

La determinazione del fair value per i titoli ABS presenti nel portafoglio di proprietà avviene in base ai modelli di pricing presenti su Bloomberg. Tali modelli si basano su una metodologia basata sul DCF (Discounted Cash Flow), che utilizza come dati di input gli ultimi dati forniti dalla società che cura la cartolarizzazione del titolo.

Il livello di discount margin utilizzato viene dedotto da quello riportato da research, sulla base degli spread presenti sul mercato secondario per titoli analoghi per sottostante, paese e rating. Tale livello potrà essere rettificato per tener eventualmente conto di fattori esterni (e tipici del titolo) quali la diversa qualità dell'attivo, la performance del sottostante, ecc.

Per la valutazione delle partecipazioni classificate nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fari value con impatto sulla redditività complessiva le tecniche di volta in volta adottate sono:

- il metodo reddituale, che determina il valore della società sulla base della sua capacità di generare reddito; a tal fine il valore della società viene calcolato mediante l'attualizzazione dei risultati economici attesi: il reddito medio prospettico viene stimato sulla base dei dati societari (bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali); il tasso di attualizzazione considera in aggiunta al rendimento delle attività prive di rischio un premio per l'investimento in attività di impresa;
- il metodo dei multipli, che determina il valore della società sulla base di particolari indicatori che mettono a rapporto i prezzi di mercato con i valori di bilancio; i multipli sono espressi da un campione di aziende quotate il più possibile simili alla società da valutare; i fattori di cui si tiene conto per stabilire l'omogeneità del campione sono molteplici: l'appartenenza allo stesso settore economico, la dimensione societaria, i rischi finanziari derivanti dalla struttura finanziaria delle società, le quote di mercato, la diversificazione geografica, e così via;
- altre tecniche di valutazione utilizzate comunemente da coloro che partecipano al mercato per dare un prezzo alle società se tali tecniche hanno dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato (rientra in questa casistica il ricorso al metodo patrimoniale, che determina il valore della società sulla base del saldo algebrico tra attività e passività; l'analisi si basa su dati storici reperibili sulla base dei dati societari; bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali).

I fondi chiusi non quotati ed i fondi di private equity vengono valutati sulla base di dati forniti dall'emittente oppure, in mancanza di tali dati, sulla base dell'importo della contribuzione al fondo. Particolare attenzione verrà rivolta ai fondi di ABS laddove nei limiti del possibile verranno analizzati gli "investor report" dei singoli ABS presenti in maniera significativa nei singoli fondi.

In relazione ai prestiti emessi da ciascuna Banca del Gruppo ed oggetto di copertura, la determinazione del fair value ai fini della valutazione dell'efficacia della stessa avviene utilizzando il metodo del discounted-cash-flow. A tal fine si utilizza la stessa curva risk free utilizzata per la valutazione del derivato di copertura e si deduce dalla cedola del titolo lo spread pagato secondo quanto riportato nel contratto di copertura.

Relativamente ai mutui a tasso fisso coperti la misurazione del fair value richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del fair value, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del fair value. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote

interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del fair value degli IRS di copertura, e decurtate in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo decurtati per la percentuale di copertura) viene calcolato il fair value alla fine dell'esercizio corrente e il fair value alla fine dell'esercizio precedente. La differenza fra questi due valori sarà il delta fair value dei mutui da porre a confronto con il delta fair value degli IRS.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione sopra descritte richiede la scelta e la quantificazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento.

Il servizio Risk Management ha il compito di validare i parametri definiti.

Ad ogni periodicità di calcolo del fair value dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management.

A titolo esemplificativo, i principali parametri osservabili possono essere ricondotti a:

- Curva dei Tassi consiste in un insieme di tassi di rendimento per titoli zero-coupon sintetici, ordinati in modo crescente relativamente alla scadenza degli stessi. Tali tassi sono ricavati secondo consolidati metodi di "bootstrapping" dai tassi di mercato dei depositi (per le scadenze non superiori ai 12 mesi) e dai tassi di mercato degli IRS (per le scadenze non inferiori ai 2 anni). Ai fini delle valutazioni si considerano i tassi mid. É alla base della valutazione di qualsiasi derivato OTC.
- Matrice di Volatilità è costituita da una tabella riportante per ogni scadenza e strike delle opzioni considerate, il relativo valore della volatilità mid quotata dal mercato. Tale tabella è unica per le opzioni di tipo cap/floor.
- Spread per la valutazione di obbligazioni emesse dal Gruppo (strutturate e non), si prendono in considerazione due tipologie di spread:
    - Spread di tasso: rappresenta il margine sul tasso variabile oggetto di indicizzazione (per i titoli a TV) oppure sul tasso IRS di pari scadenza (per i titoli a TF).
    - Spread di prezzo: rappresenta il differenziale da sottrarre al prezzo teorico per tenere conto della rischiosità della struttura.
- Volatilità Implicite trattasi della volatilità dei prezzi delle opzioni quotate su uno specifico sottostante. Per ogni scadenza si considera il valore delle opzioni at-the-money, oppure una media ponderata delle volatilità dei prezzi delle opzioni quotate (pur con diversi strikes) sulla stessa scadenza.
- Dividend Yield nelle metodologie di valutazione si ottiene come logaritmo annualizzato del rapporto tra dividendo e prezzo, così come riportato dai principali information provider (Bloomberg, Reuters, ecc.) su scadenze analoghe a quelle del derivato in esame.

A titolo esemplificativo, i principali parametri non osservabili possono essere ricondotti a:

- Correlazioni: per il calcolo delle correlazioni si utilizzano le variazioni logaritmiche dei prezzi delle due attività (tasso di cambio e prezzo del sottostante) considerate. A tal fine si considerano normalmente i dati relativi agli ultimi 6 mesi.
- Volatilità Storiche: qualora le volatilità implicite delle opzioni non siano quotate, si utilizza la volatilità storica dello strumento sottostante, misurata in base alla deviazione standard delle variazioni logaritmiche dei prezzi dello stesso.

Non vi sono input non osservabili significativi utilizzati per la valutazione del fair value delle attività e passività appartenenti al livello 3.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di fair value all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di fair value. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale. I livelli di input che

determinano l'appartenenza ad un livello di fair value sono elencati nel presente bilancio, nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Input per la determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico di cui	1.108.259	75.310	316.776	707.000	68.336	297.945
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	673.026	21.610	14.215	320.222	15.221	13.173
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	435.233	53.700	302.561	386.778	53.115	284.772
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.187.669	1.278	89.943	777.769	2.397	98.867
3. Derivati di copertura	-	5.601	-	-	6.337	-
4. Attività materiali	-	246.736	710	-	218.785	296
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.295.928**	**328.925**	**407.429**	**1.484.769**	**295.855**	**397.108**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	163.962	13.731	-	109.205	12.854	400
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	16.314	-	-	16.554	-
Totale	**163.962**	**30.045**	**-**	**109.205**	**29.408**	**400**

Legenda L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

Al 31 dicembre 2024 non vi sono stati titoli che hanno cambiato livello di gerarchia del fair value rispetto al 31 dicembre 2023.

Nella tabella seguente si riepilogano gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 13, divisi per tipologia di derivato:

IMPATTO NETTO APPLICAZIONE IFRS 13 AL 31 DICEMBRE 2024

TIPOLOGIA DERIVATO	CVA	DVA
IRS	(14)	102
CAP_FLOOR	-	21
COLLAR	(2)	(4)
FLEXIFWD	(3)	57
OPTCCY	-	2
NDF	(20)	272
OUTRIGHT	(4)	225

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**297.945**	**13.173**	**-**	**284.772**	**98.867**	**-**	**296**	**-**
2. Aumenti	226.082	126.798	-	99.284	25.490	-	414	-
2.1. Acquisti	208.046	126.402	-	81.644	4.285	-	57	-
2.2. Profitti imputati a:	11.948	367	-	11.581	20.634	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	11.948	367	-	11.581	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	11.620	49	-	11.571	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	20.634	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	127	-	-	127	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	**5.961**	**29**	**-**	**5.932**	**571**	**-**	**357**	**-**
3. Diminuzioni	207.251	125.756	-	81.495	34.414	-	-	-
3.1. Vendite	142.058	124.412	-	17.646	31.702	-	-	-
3.2. Rimborsi	47.511	150	-	47.361	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	13.882	1.106	-	12.776	2.537	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	13.882	1.106	-	12.776	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	13.235	875	-	12.360	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	2.537	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	88	88	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	3.712	-	-	3.712	175	-	-	-
4. Rimanenze finali	**316.776**	**14.215**	**-**	**302.561**	**89.943**	**-**	**710**	**-**

A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	400	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Traferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	400	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	400	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.684.936	3.547.475	22.918	12.121.796	14.317.803	2.813.499	8.908	11.412.258
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.392	-	460	2.151	4.193	-	461	2.988
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.600	-	-	-	674	-	-	-
Totale	**15.694.928**	**3.547.475**	**23.378**	**12.123.947**	**14.322.670**	**2.813.499**	**9.369**	**11.415.246**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.525.526	1.137.206	102.706	18.308.760	19.240.313	428.613	97.407	18.725.961
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.304	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**19.528.830**	**1.137.206**	**102.706**	**18.308.760**	**19.240.313**	**428.613**	**97.407**	**18.725.961**

Legenda
VB=valore di bilancio L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

L’IFRS 9 prevede che l’iscrizione inziale in bilancio degli strumenti finanziari debba avvenire al fair value, coincidente solitamente quest’ultimo con il prezzo cui è conclusa la transazione d’acquisto. L’IFRS 7 prevede poi che laddove il titolo oggetto della transazione sia di livello 3 è possibile sussista maggiore discrezionalità nella valutazione del prezzo, non avendo un termine di paragone fisso e specifico per il fair value. In tale caso l’iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo in cui si è conclusa la compravendita, iscrivendo come day one profit/loss la valutazione successiva rispetto al fair value. Tale norma risulta chiaramente applicabile, facendo specifico riferimento al bilancio del Gruppo, ai titoli della categoria attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

Ciò premesso nel corso del 2024 non sono stati identificati importi da iscrivere come day one profit/loss nell’ambito dell’acquisto di titoli non quotati su un mercato attivo e rientranti nella categoria attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

B

Parte B.
Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Cassa	258.643	230.521
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	1.547.984	3.262.691
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	26.025	33.036
Totale	**1.832.652**	**3.526.248**

La diminuzione dei depositi a vista presso Banche Centrali rispetto allo scorso esercizio si riferisce alla riduzione del deposito overnight presso Banca d'Italia, derivante principalmente dal rimborso del finanziamento in TLTRO (Targeted long term rifinancing operation).

Sezione 2 – Attività finanziarie valutata al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	606.243	5.354	740	297.856	1.547	983
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	606.243	5.354	740	297.856	1.547	983
2. Titoli di capitale	25.956	-	6	1.325	-	6
3. Quote di O.I.C.R.	38.549	56	12.502	18.296	79	11.388
4. Finanziamenti	-	-	495	-	-	796
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	495	-	-	796
Totale (A)	**670.748**	**5.410**	**13.743**	**317.477**	**1.626**	**13.173**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2.278	16.200	472	2.745	13.595	-
1.1 di negoziazione	2.278	16.200	472	2.745	13.595	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.278**	**16.200**	**472**	**2.745**	**13.595**	**-**
Totale (A+B)	**673.026**	**21.610**	**14.215**	**320.222**	**15.221**	**13.173**

Nella Capogruppo Banca Sella Holding, che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo, la dinamica e la composizione dei titoli detenuti per la negoziazione è caratterizzata dall'attività di market making svolta sia sui titoli di Stato italiani ed esteri sia sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali.

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI/CONTROPARTI

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	612.337	300.386
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	467.122	190.137
c) Banche	130.139	101.748
d) Altre società finanziarie	14.141	7.127
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	935	1.374
2. Titoli di capitale	25.962	1.331
a) Banche	8.596	603
b) Altre società finanziarie	2.260	127
di cui: imprese di assicurazione	1.659	54
c) Società non finanziarie	15.106	601
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	51.107	29.763
4. Finanziamenti	495	796
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	495	796
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	689.901	332.276
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	18.950	16.340
Totale (B)	18.950	16.340
Totale (A+B)	708.851	348.616

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE OICR

Denominazione	31/12/2024	31/12/2023
Azionario	14.239	8.597
Bilanciato	12	110
Monetario	294	-
Obbligazionario	24.236	9.176
Altro (Comparto)	12.326	11.880
Totale quote di OICR	**51.107**	**29.763**

2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	4.570	2.497	4.210	13.220	3.051	4.018
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.570	2.497	4.210	13.220	3.051	4.018
2. Titoli di capitale	220	-	51.382	325	-	40.257
3. Quote di O.I.C.R.	430.444	51.203	170.527	373.233	50.064	166.461
4. Finanziamenti	-	-	76.442	-	-	74.036
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	76.442	-	-	74.036
Totale	**435.234**	**53.700**	**302.561**	**386.778**	**53.115**	**284.772**

Legenda: L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La componente principale delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è costituita da quote di OICR, di cui circa 398 milioni sono investiti nel fondo aperto Sella Bond Strategia Conservativa.
I titoli di capitale sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le variazioni rispetto al 2023 sono connesse alla prosecuzione degli investimenti programmati e agli adeguamenti di fair value degli investimenti in essere.
Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1.Titoli di capitale	**51.602**	**40.582**
di cui: banche	220	138
di cui: altre società finanziarie	48.978	38.951
di cui: società non finanziarie	2.404	1.494
2. Titoli di debito	**11.277**	**20.289**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	10.102	19.034
d) Altre società finanziarie	916	915
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	259	340
3. Quote di O.I.C.R.	**652.174**	**589.758**
4. Finanziamenti	**76.442**	**74.036**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	358	538
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	11.358	10.897
di cui: imprese di assicurazione	10.655	10.059
e) Società non finanziarie	3.814	5.651
f) Famiglie	60.912	56.950
Totale	**791.495**	**724.665**

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: DETTAGLIO OICR

	31/12/2024	31/12/2023
Obbligazionario	229.788	138.283
Monetario	262.072	302.032
Bilanciato	2.522	2.413
Azionario	47.738	38.957
Altro	110.054	108.073
Totale	**652.174**	**589.758**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.181.364	1.278	15.706	771.910	2.397	20.166
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.181.364	1.278	15.706	771.910	2.397	20.166
2. Titoli di capitale	6.305	-	74.133	5.859	-	78.600
3. Finanziamenti	-	-	103	-	-	101
Totale	**1.187.669**	**1.278**	**89.942**	**777.769**	**2.397**	**98.867**

Legenda: L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

I titoli di debito sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.
I titoli di capitale sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le variazioni rispetto al 2023 sono connesse alle variazioni di fair value degli investimenti in essere e alla dismissione parziale della partecipazione in Visa Inc.
Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Titoli di debito	**1.198.348**	**794.473**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	995.505	598.507
c) Banche	149.894	154.798
d) Altre società finanziarie	39.275	30.494
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	13.674	10.674
2. Titoli di capitale	**80.438**	**84.459**
a) Banche	14.714	14.167
b) Altri emittenti:	65.724	70.292
- altre società finanziarie	45.459	54.647
di cui: imprese di assicurazione	123	166
- società non finanziarie	20.265	15.645
- altri	-	
3. Finanziamenti	**103**	**101**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	103	101
f) Famiglie	-	-
Totale	**1.278.889**	**879.033**

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-offparziali complessivi *
	Primo stadio	Di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.197.373	-	1.438	-	-	451	12	-	-	-
Finanziamenti	103	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**1.197.476**	**-**	**1.438**	**-**	**-**	**451**	**12**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2023	**793.672**	**-**	**1.307**	**-**	**-**	**383**	**22**	**-**	**-**	**-**

** Valori da esporre a fini informativi*

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**100.230**	**-**	**-**	**-**	**-**	**100.231**	**84.881**	**-**	**-**	**-**	**-**	**84.882**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	100.230	-	-	X	X	X	84.881	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**517.283**	**-**	**-**	**422.723**	**4.632**	**100.266**	**507.999**	**-**	**-**	**420.185**	**2.069**	**79.180**
1. Finanziamenti	100.210	-	-	-	-	100.266	90.924	-	-	-	-	79.180
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	6.661	-	-	X	X	X	6.708	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	93.549	-	-	X	X	X	84.216	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	17.375	-	-	X	X	X	11.579	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	76.174	-	-	X	X	X	72.637	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	417.073	-	-	422.723	4.632	-	417.075	-	-	420.185	2.069	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	417.073	-	-	422.723	4.632	-	417.075	-	-	420.185	2.069	-
Totale	**617.513**	**-**	**-**	**422.723**	**4.632**	**200.497**	**592.880**	**-**	**-**	**420.185**	**2.069**	**164.062**

Legenda: FV= fair value VB= valore di bilancio

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**11.608.938**	**159.106**	**2.402**	**-**	**-**	**11.830.158**	**10.909.202**	**171.582**	**1.315**	**-**	**-**	**11.118.785**
1.1. Conti correnti	1.203.290	16.531	58	X	X	X	1.061.291	14.913	40	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	142.520	-	-	X	X	X	119.603	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	5.608.695	66.709	1.624	X	X	X	5.269.713	81.617	658	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.143.694	16.826	42	X	X	X	1.985.647	13.659	17	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	1.366.379	21.494	-	X	X	X	1.319.059	21.554	-	X	X	X
1.6. Factoring	34.285	645	-	X	X	X	22.349	491	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.110.075	36.901	678	X	X	X	1.131.540	39.348	600	X	X	X
2. Titoli di debito	**3.296.977**	**-**	**-**	**3.124.752**	**18.286**	**91.141**	**2.641.474**	**1.350**	**-**	**2.393.314**	**6.839**	**129.411**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	3.296.977	-	-	3.124.752	18.286	91.141	2.641.474	1.350	-	2.393.314	6.839	129.411
Totale	**14.905.915**	**159.106**	**2.402**	**3.124.752**	**18.286**	**11.921.299**	**13.550.676**	**172.932**	**1.315**	**2.393.314**	**6.839**	**11.248.196**

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**3.296.977**	**-**	**-**	**2.641.474**	**1.350**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	3.026.069	-	-	2.325.293	-	-
b) Altre società finanziarie	169.328	-	-	216.779	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	101.580	-	-	99.402	1.350	-
2. Finanziamenti verso:	**11.608.938**	**159.106**	**2.402**	**10.909.202**	**171.582**	**1.315**
a) Amministrazioni pubbliche	33.234	68	-	18.379	76	-
b) Altre società finanziarie	473.531	395	-	434.307	525	-
di cui: imprese di assicurazione	1.279	-	-	29.357	-	-
c) Società non finanziarie	5.200.288	96.626	972	4.962.051	107.825	1.052
d) Famiglie	5.901.885	62.017	1.430	5.494.465	63.156	263
Totale	**14.905.915**	**159.106**	**2.402**	**13.550.676**	**172.932**	**1.315**

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	3.709.975	-	6.778	350	-	1.569	1.134	350	-	-
Finanziamenti	11.082.114	101.538	793.494	326.748	3.389	37.890	28.340	167.642	987	4.883
Totale 31/12/2024	**14.792.089**	**101.538**	**800.272**	**327.098**	**3.389**	**39.459**	**29.474**	**167.992**	**987**	**4.883**
Totale 31/12/2023	**13.384.627**	**91.781**	**822.978**	**338.454**	**1.767**	**31.179**	**32.870**	**165.522**	**452**	**5.927**

**Valore da esporre a fini informativi*

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, si fornisce di seguito informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid 19.
L'ammontare lordo di tali finanziamenti è pari a 458,6 milioni di euro, mentre non sono presenti finanziamenti impaired acquisiti o originati. Dei 458,6 milioni di euro, 428 milioni di euro sono classificati in Stage 1 e 2, mentre 30,8 milioni di euro sono allocati in Stage 3. Le rettifiche di valore complessive ammontano a 1,6 milioni di euro per lo Stage 1 e 2 ed a 10,9 milioni di euro per lo Stage 3.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV 31/12/2024			VN 31/12/2024	FV 31/12/2023			VN 31/12/2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair Value	-	5.601	-	247.258	-	6.337	-	69.827
2) Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**5.601**	**-**	**247.258**	**-**	**6.337**	**-**	**69.827**

Legenda: VN = valore nozionale L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

5.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	31/12/2024
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	4.931	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.931**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	670	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**670**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

La copertura generica sul portafoglio è relativa principalmente ai finanziamenti a tasso fisso mentre la copertura specifica sulle passività finanziarie riguarda le obbligazioni emesse da Banca Sella.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Adeguamento positivo	**11.204**	**10.790**
1.1 di specifici portafogli:	11.204	10.790
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.204	10.790
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**-**	**-**
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**11.204**	**10.790**

All'interno del Gruppo è adottato un modello di copertura del rischio di tasso dei finanziamenti a tasso fisso basato sul macro fair value hedge. Di conseguenza, la presente voce accoglie la variazione di fair value relativa al portafoglio crediti dei finanziamenti coperti.

Sezione 7 – Le partecipazioni – Voce 70

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
HYPE S.P.A.	Biella	Biella	joint venture	Fabrick S.p.A.	50,0%	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
BDY S.P.A.	Firenze	Collecchio (PR)	influenza notevole	Centrico S.p.A.	49,0%	-
TOT S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella S.p.A.	26,7%	-
NEXT VALUE S.G.R. S.P.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Banca Patrimoni & C. S.p.A.	15,0%	-
NEXT VALUE S.G.R. S.P.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Sella S.G.R. S.p.A.	7,5%	-
VORVEL SIM S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	20,0%	-
ENERSEL S.P.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	18,3%	-
COALESCENT LABS S.P.A.	Pisa	Pisa	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	26,2%	-
ILLIMITY BANK S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	10,1%	-
BANCA GALILEO S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Patrimoni & C. S.p.A.	9,5%	-

La colonna relativa alla disponibilità dei voti non è stata valorizzata, così come consentito dalla circolare 262/05 e successivi aggiornamenti, in quanto coincidono con la quota di partecipazione.

7.2 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE E DIVIDENDI PERCEPITI

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
HYPE S.P.A.	15.398	-	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
BDY S.P.A.	9.707	-	-
TOT S.P.A.	1.330	-	-
COALESCENT LABS S.P.A.	302	-	-
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	371	-	-
VORVEL SIM S.P.A.	1.421	-	-
Totale	**28.529**	**-**	**-**

7.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI – PARTE 1

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Att. non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto							
HYPE S.P.A.	165.418	492.021	49.047	653.069	22.386	39.098	20.548
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
BDY S.P.A.	216	-	24.198	-	4.603	5.597	(1)
TOT S.P.A.	29	-	3.361	944	2.403	1.658	(113)
COALESCENT LABS S.P.A.	775	-	907	-	530	1.490	-
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	250	1.316	286	42	163	1.433	25
VORVEL SIM S.P.A.	506	5.481	2.168	321	729	4.024	106

7.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI – PARTE 2

Denominazione	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
HYPE S.P.A.	4.848	500	1.183	-	1.183	15	1.198
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
BDY S.P.A.	-	59	(118)	-	(118)	-	(118)
TOT S.P.A.	901	(1.103)	(1.103)	-	(1.103)	-	(1.103)
COALESCENT LABS S.P.A.	-	28	109	-	109	-	109
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	38	348	348	-	348	-	348
VORVEL SIM S.P.A.	221	80	80	-	80	25	105

RICONCILIAZIONE TRA LE INFORMAZIONI DI NATURA CONTABILE E IL VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazioni	Patrimonio netto	Percentuale di interessenza	Patrimonio netto di pertinenza	Avviamento	Altre poste	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in modo congiunto						
HYPE S.P.A.	30.797	50,00%	15.398	-	-	15.398
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
BDY S.P.A.	19.811	49,00%	9.707	-	-	9.707
TOT S.P.A.	43	26,66%	11	1.318	-	1.330
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	1.647	22,50%	371	-	-	371
VORVEL SIM S.P.A.	7.105	20,00%	1.421	-	-	1.421
COALESCENT LABS S.P.A.	1.152	26,17%	302	-	-	302
Totale			**27.210**	**1.318**	**-**	**28.529**

7.4 PARTECIPAZIONI NON SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
ENERSEL S.P.A.	389	428	36	108	35	-	35	-	35
BANCA GALILEO S.p.A.	302	160	32	142	10	-	10	-	10
ILLIMITY BANK S.P.A.	27.237	829.840	603.495	15.258	8.261	-	8.261	1.010	9.271

7.5 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	**83.373**	**101.084**
B. Aumenti	**11.229**	**32.513**
B.1 Acquisti	6.818	18.150
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	3.319	11.738
B.4 Altre variazioni	1.092	2.625
C. Diminuzioni	**31.644**	**50.224**
C.1 Vendite	**5**	**-**
C.2 Rettifiche di valore	28.677	44.900
C.3 Svalutazioni	870	3.689
C.4 Altre variazioni	2.092	1.635
D. Rimanenze finali	**62.958**	**83.373**
E. Rivalutazioni totali	**30.809**	**30.089**
F. Rettifiche totali	**68.752**	**68.370**

Le rettifiche di valore in diminuzione si riferiscono alla svalutazione effettuata sulla partecipazione illimity Bank. Il valore attribuito alla partecipazione è stato fissato a 3,24 euro per azione, pari alla media, ponderata con i rispettivi volumi, dei valori delle quotazioni dei 30 giorni antecedenti al fine anno.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80

La sezione non è valorizzata in quanto il gruppo non ha attività assicurative.

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà	**129.433**	**148.428**
a) terreni	4.930	8.116
b) fabbricati	58.343	83.104
c) mobili	11.478	9.500
d) impianti elettronici	17.415	15.588
e) altre	37.267	32.120
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**110.576**	**94.531**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	104.098	89.938
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	6.478	4.593
Totale	**240.009**	**242.959**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**3.392**	**-**	**460**	**2.151**	**4.193**	**-**	**461**	**2.988**
a) terreni	3.392	-	460	2.151	3.476	-	461	2.271
b) fabbricati	-	-	-	-	717	-	-	717
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.392**	**-**	**460**	**2.151**	**4.193**	**-**	**461**	**2.988**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	2.932	-	-	2.151	2.932	-	-	2.151

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

Attività/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**233.706**	**241**	**-**	**205.885**	**296**
a) terreni	-	58.884	-	-	52.661	-
b) fabbricati	-	174.822	241	-	153.224	296
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**233.706**	**241**	**-**	**205.885**	**296**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	4	-	-	4	-

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

Attività/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**13.030**	**469**	**-**	**12.900**	**-**
a) terreni	-	3.243	-	-	3.275	-
b) fabbricati	-	9.787	469	-	9.625	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**13.030**	**469**	**-**	**12.900**	**-**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	160	-	-	912	-

9.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**60.777**	**405.346**	**39.822**	**173.539**	**147.205**	**826.689**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	78.784	30.322	157.952	110.492	377.550
A.2 Esistenze iniziali nette	**60.777**	**326.562**	**9.500**	**15.587**	**36.713**	**449.139**
B. Aumenti:	**3.043**	**80.303**	**4.598**	**9.246**	**17.709**	**114.899**
B.1 Acquisti	15	65.348	3.805	9.225	17.067	95.460
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	14.594	-	-	-	14.594
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	19	30	-	-	-	49
a) patrimonio netto	19	26	-	-	-	45
b) conto economico	-	4	-	-	-	4
B.5 Differenze positive di cambio	-	5	-	5	-	10
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	85	-	X	X	X	85
B.7 Altre variazioni	2.924	326	793	16	642	4.701
C. Diminuzioni:	**6**	**69.360**	**2.620**	**7.417**	**10.677**	**90.080**
C.1 Vendite	-	138	54	3	32	227
C.2 Ammortamenti	6	26.193	2.534	7.357	10.010	46.100
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	530	1	-	-	531
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	530	1	-	-	531
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	85	-	15	104	204
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	85	X	X	X	85
b) attività in via di dismissione	-	-	-	15	104	119
C.7 Altre variazioni	-	42.414	31	42	531	43.018
D. Rimanenze finali nette	**63.814**	**337.505**	**11.478**	**17.416**	**43.745**	**473.958**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	95.143	32.570	163.711	118.223	409.647
D.2 Rimanenze finali lorde	**63.814**	**432.648**	**44.048**	**181.127**	**161.968**	**883.605**
E. Valutazione al costo	53.704	153.473	-	-	-	207.177

9.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**6.751**	**10.342**
B. Aumenti	**191**	**1.213**
B.1 Acquisti	83	1.006
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	98	117
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	10	75
B.7 Altre variazioni	-	15
C. Diminuzioni	**307**	**1.299**
C.1 Vendite	194	705
C.2 Ammortamenti	-	1
C.3 Variazioni negative di fair value	28	323
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	85	270
a) immobili ad uso funzionale	85	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	270
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**6.635**	**10.256**
E. Valutazione al fair value	2.611	-

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	**70.865**	X	**71.114**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	61.707	X	60.636
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	9.158	X	10.478
A.2 Altre attività immateriali	**196.546**	**37**	**174.794**	**37**
di cui Software	193.991	-	169.990	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	196.546	37	174.794	37
a) attività immateriali generate internamente	125.216	-	103.222	-
b) altre attività	71.330	37	71.572	37
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**196.546**	**70.902**	**174.794**	**71.151**

Le attività immateriali sono per la maggior parte riferibili a software.

10.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**71.114**	**172.124**	**-**	**420.102**	**37**	**663.377**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	68.902	-	348.530	-	417.432
A.2 Esistenze iniziali nette	**71.114**	**103.222**	**-**	**71.572**	**37**	**245.945**
B. Aumenti	**-**	**52.128**	**-**	**29.097**	**-**	**81.225**
B.1 Acquisti	-	46.067	-	25.779	-	71.846
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	1.472	-	-	-	1.472
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	27	-	-	-	27
B.6 Altre variazioni	-	4.562	-	3.318	-	7.880
C. Diminuzioni	**249**	**30.134**	**-**	**29.339**	**-**	**59.722**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	5	29.971	-	22.960	-	52.936
- Ammortamenti	X	29.691	-	22.625	-	52.316
- Svalutazioni	5	280	-	335	-	620
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	5	280	-	335	-	620
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	1.667	-	1.667
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	16	-	16
C.6 Altre variazioni	244	163	-	4.696	-	5.103
D. Rimanenze finali nette	**70.865**	**125.216**	**-**	**71.330**	**37**	**267.448**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	5	98.873	-	371.490	-	470.368
E. Rimanenze finali lorde	**70.870**	**224.089**	**-**	**442.820**	**37**	**737.816**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

10.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE INFORMAZIONI

L'International Accounting Standards 36 ("IAS 36") statuisce i principi di contabilizzazione e l'informativa di bilancio relativi alla riduzione di valore di alcune tipologie di attività, tra le quali anche l'avviamento, e illustra i principi che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte in bilancio (*carrying value*) ad un valore non superiore al valore recuperabile.

Sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36 occorre confrontare il *carrying value* dell'avviamento con il suo valore recuperabile ogni qual volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e comunque almeno una volta all'anno, in sede di redazione del Bilancio (*Impairment Test*).

Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alle unità di business (Cash Generating Unit – CGU), in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

La CGU è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività, o gruppi di attività, rispetto alle quali il Gruppo dispone di una rilevazione autonoma dei risultati per il tramite di sistemi di reporting gestionale.

Qui di seguito e con il supporto di apposite tabelle riepilogative vengono indicati:

- le CGU identificate e quindi sottoposte ad *impairment test* con il relativo avviamento allocato;
- le metodologie di calcolo utilizzate e gli esiti del test d'*impairment* per ognuna delle CGU;
- la descrizione delle metodologie utilizzate;
- gli elementi utilizzati per il calcolo del valore recuperabile per ognuna delle CGU;
- l'analisi di sensitività svolta;
- le conclusioni raggiunte.

ENTITÀ SOTTOPOSTE A IMPAIRMENT TEST (CGU) E RELATIVO AVVIAMENTO ALLOCATO

Entità	CGU	Avviamento allocato (ante eventuali svalutazioni di fine anno)
Società Banca Sella	CGU A1	20.177
Società Banca Patrimoni Sella & C.	CGU A2	15.941
Società Sella SGR	CGU A3	7.260
Società Sella Fiduciaria	CGU A4	793
Società Sella Broker	CGU A5	32
Fabrick	CGU A6	16.395
Nephis	CGU A7	2.555
Codd & Date	CGU A8	177
Judopay	CGU A9	4.517
Succursali BS Milano via Gonzaga (1)	CGU C1	542
Succursali BS (ex Cram) (2)	CGU C2	1.379
Succursali BS S.Michele e Fasano (3)	CGU C3	1.097
Totale		**70.865**

(1) L'entità sottoposta al test d'impairment è la succursale di Milano Via Gonzaga acquisita dal Banco di Chiavari e della Riviera nel 1999.

(2) L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dalla ex CRA Monreale nel 1997.

(3) L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dal Credito Cooperativo di Ostuni nel 2000.

I principi contabili di riferimento richiedono che l'impairment test sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Di seguito sono elencate le CGU oggetto di analisi, con a fianco riportate le modalità di calcolo del valore recuperabile utilizzate e gli esiti dell'impairment test:

IMAPIRMENT TEST: CGU OGGETTO DI ANALISI PIÙ APPROFONDITA

CGU	Valore recuperabile	Metodologia di calcolo utilizzata	Esito del test di impairment
CGU A1	Valore d'uso	Somma delle Parti	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A2	Valore d'uso	Somma delle Parti	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A3	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A4	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A5	Valore d'uso	Discounted Cash Flow model	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A6	Valore d'uso	Somma delle Parti	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A7	Valore d'uso	Valore di Trasferimento	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A8	Valore d'uso	Valore di transazione	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A9	Valore d'uso	Discounted cash flow	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU C1	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU C2	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU C3	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore

Descrizione metodologie utilizzate

Il **Valore d'uso** è inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. I modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono i seguenti:

- Dividend Discount Model ("DDM"), che prevede l'attualizzazione dei flussi di reddito distribuibile dopo aver rispettato i requisiti minimi regolamentari di dotazione di capitale (versione Excess Capital): è stato applicato alle entità soggette alla regolamentazione della Vigilanza prudenziale;
- Discounted Cash Flow ("DCF"), che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi della società, che rappresentano la variazione di liquidità dovuta ai movimenti delle risorse finanziarie generate dall'attività caratteristica dell'impresa: si applica prevalentemente alle imprese industriali.
- Somma delle Parti: Prevede la somma dei valori delle singole unità di business che costituiscono il complesso aziendale, utilizzando specifiche metodologie valutative più idonee a valutare ciascuna entità.
- Valore di trasferimento: rappresenta il prezzo concordato tra le parti coinvolte in uno scambio, che può riguardare beni, servizi o attività economiche. Questo valore riflette generalmente il risultato di una negoziazione, considerando fattori come il valore di mercato, le condizioni contrattuali e le caratteristiche specifiche dell'oggetto della transazione.

- Valore di transazione: rappresenta il prezzo concordato tra le parti coinvolte in uno scambio, che può riguardare beni, servizi o attività economiche. Questo valore riflette generalmente il risultato di una negoziazione, considerando fattori come il valore di mercato, le condizioni contrattuali e le caratteristiche specifiche dell'oggetto della transazione.

La stima del valore d'uso incorpora i seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, calcolata facendo riferimento ai più recenti budget/piani relativi alla CGU e alle proiezioni dei flussi finanziari oltre il periodo di piano, stimate utilizzando un tasso di crescita (g) stabile, allineato alla previsione del tasso d'inflazione tendenziale (1,87%);
- tasso di attualizzazione utilizzato per i metodi DDM ed ER (Ke), calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM). Di seguito si riporta la formula utilizzata: Ke = Rf + Beta * (Rm- Rf) + ARP, dove:
    - Rf è il tasso free risk determinato utilizzando la media registrata nel corso del secondo annuale 2024 del rendimento dei BTP decennali; il valore utilizzato è pari a 3,73%;
    - Rm – Rf è il premio per il rischio al mercato, dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio; il valore utilizzato è pari a 5,23%;
    - Beta è il coefficiente che esprime la misura del rischio sistematico di un investimento, ovvero la tendenza del rendimento di un'attività a variare in conseguenza di variazioni di mercato;
    - ARP (Alternative Risk Premium), è una componente di rischio addizionale che in taluni casi può essere presa in considerazione (e.g. in caso di piani pluriennali di durata maggiore di 3 anni);
- tasso di attualizzazione utilizzato per il metodo DCF (WACC): calcolato come media ponderata tra il Ke e il costo del capitale di debito (Kd), utilizzando come fattori di ponderazione rispettivamente il peso del capitale proprio e del capitale di debito sul totale delle fonti di finanziamento. Di seguito si riporta la formula utilizzata: WACC=Ke*E/(D+E) + Kd * D/(D+E)*(1-t), dove:
    - Ke: si veda formula indicata nel paragrafo precedente;
    - E/(D+E): rapporto tra capitale proprio e totale delle fonti di finanziamento dalla società;
    - Kd: costo del debito finanziario ovvero il tasso di interesse al quale si ipotizza che l'azienda possa finanziarsi;
    - D/(D+E): rapporto tra capitale di debito e totale delle fonti di finanziamento della società;
    - t: aliquota fiscale;
- requisito di patrimonializzazione ai fini della stima dei flussi di cassa distribuibili (per i casi in cui è stata utilizzata la metodologia DDM nella versione *excess capital*), definito facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza.

Ai fini della determinazione dei flussi futuri sono stati utilizzati i piani pluriennali predisposti analiticamente per ogni CGU. Tali piani sono stati definiti sulla base di ipotesi coerenti con le assunzioni delle proiezioni economico finanziarie del gruppo Sella e fanno riferimento ad una previsione di scenario i cui principali indicatori sono riportati nella seguente tabella:

PREVISIONI DI SCENARIO SUI PRINCIPALI INDICATORI

Eurozona	2025	2026	2027
Pil reale	1,0	1,2	1,1
Indice dei prezzi al consumo	1,9	1,9	1,9
Tassi ufficiali (DEPO)	2,0	2,0	2,0
Tassi di interesse a breve (Euribor 3 m)	2,30	2,15	2,15
Italia	**2025**	**2026**	**2027**
Pil reale	0,8	0,8	0,6
Consumi	1,4	0,9	0,9
Indice dei prezzi al consumo	1,7	1,7	1,9

L'avvicinamento dell'inflazione verso i target delle banche centrali sia negli USA che in Area Euro ha creato le condizioni per l'avvio del taglio dei tassi ufficiali da parte di FED e BCE. Con il calo dell'inflazione e l'attenuazione della politica monetaria restrittiva, la crescita dell'economia europea potrebbe migliorare leggermente nel corso del triennio, nonostante le persistenti criticità della manifattura, acuite dalle politiche protezionistiche attese da parte della nuova amministrazione statunitense.

I tassi di mercato a breve e lungo termine nel 2025 sono attesi in lieve calo nell'area europea, riflettendo l'azione della banca centrale, mentre negli USA, a fronte di ulteriori spazi di rientro dei tassi di policy, che dovrebbero favorire un contenuto calo dei tassi a breve, i rendimenti a lunga potrebbero confermarsi sui livelli odierni, che appaiono aver incorporato il grosso delle ricadute delle politiche economiche attese durante il secondo mandato Trump. Il differenziale tra rendimenti dei titoli governativi decennali italiani e tedeschi dovrebbe mantenersi stabile intorno ai livelli medi registrati nel 2024, beneficiando della migliorata percezione di sostenibilità del nostro debito.

CGU: ELEMENTI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEL VALORE RECUPERABILE

CGU	Assunti di base	Modalità di determinazione	Note
CGU A1	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2025-2027)	- I dati previsionali stimano un mantenimento della redditività strutturale della banca derivante principalmente da una strategia di preservazione del margine d'interesse e da una crescita dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'12,20%, con un Beta pari a 1,21 e un alternative risk premium pari a 2,2%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 1,87%	
CGU A2	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2025-2027)	- I dati previsionali mostrano un business resiliente, evidenziando un miglioramento della redditività derivante essenzialmente dall'incremento dei ricavi commissionali conseguente all'aumento delle masse gestite. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 11,17%, con un Beta pari a 1,07 e un alternative risk premium pari a 1,8%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 1,87%	
CGU A3	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2025-2027)	- I dati previsionali mostrano un business resiliente ed evidenziano un miglioramento della redditività dovuta all'aumento dei ricavi commissionali.

	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 12,90%, con un Beta pari a 1,07 e un alternative risk premium pari a 3,6%.
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 1,87%	
CGU A4	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2025-2027)	- I dati previsionali mostrano un miglioramento della redditività, dovuto da un incremento dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'12,90%, con un Beta pari a 1,07 e un alternative risk premium pari a 3,6%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 1,87%	
CGU A5	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2025-2027)	- I dati previsionali mostrano un miglioramento della redditività, dovuto da un incremento dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 9,53%, con un Beta pari a 0,43 e un alternative risk premium pari a 3,6%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 1,87%	
CGU A6	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2025-2027)	- I dati previsionali stimano un robusto aumento dei ricavi da servizi. - Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) è pari all'11,42%, con un Beta pari a 0,93 e un alternative risk premium pari al 4,84%
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del WACC	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al1,87%	
CGU A7	Variabili economiche e patrimoniali	Piano quadriennale (2024-2027)	-Il valore di trasferimento è stato determinato sulla base dei dati economici contenuti nel piano quadriennale 2024-2027. La valutazione è stata effettuata da un perito indipendente
CGU 8	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2025-2027)	- La società è oggetto di una negoziazione in corso ed il valore di trasferimento testato in fase di Impairment Test consiste nell'ultimo valore condiviso fra le parti
CGU A9	Variabili economiche e patrimoniali	Piano quinquennale (2025-2029)	- I dati previsionali mostrano un incremento della redditività prospettica dovuto principalmente alla crescita dei ricavi da servizi. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 12,44%, con un Beta pari a 0,93 ed un alternative risk premium pari a 7,07%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del WACC	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU C1 CGU C2 CGU C3	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2025-2027)	- I dati previsionali considerano un graduale recupero della redditività del business bancario retail a cui le CGU appartengono. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 12,20%%, con un Beta pari a 1,021 e un alternative risk premium pari al 2,2%
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 1,87%	

Analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value.

Nella tabella che segue è riportata la sensitività del valore d'uso delle diverse CGU alla variazione del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita "g" di +/- 25 bps.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

CGU	Variazione sul tasso di attualizzazione		Variazione sul tasso di crescita della redditività	
	Variazione considerata	Sensitività % del valore d'uso	Variazione considerata	Sensitività % del valore d'uso
CGU A1	+ 25 b. p.	-1,73%	- 25 b. p.	-0,68%
CGU A2	+ 25 b. p.	-2,42%	- 25 b. p.	-0,47%
CGU A3	+ 25 b. p.	-1,75%	- 25 b. p.	-1,29%
CGU A4	+ 25 b. p.	-1,31%	- 25 b. p.	-0,73%
CGU A5	+ 25 b. p.	-2,94%	- 25 b. p.	-2,57%
CGU A6	+ 25 b. p.	-3,50%	- 25 b. p.	-3,03%
CGU A7	+ 25 b. p.	n.a.	- 25 b. p.	n.a.
CGU A8	+ 25 b. p.	n.a.	- 25 b. p.	n.a.
CGU A9	+ 25 b. p.	-3,2%	- 25 b. p.	-2,3%
CGU C1	+ 25 b. p.	-2,49%	- 25 b. p.	-1,78%
CGU C2	+ 25 b. p.	-2,68%	- 25 b. p.	-1,46%
CGU C3	+ 25 b. p.	-2,53%	- 25 b. p.	-1,69%

Sono state eseguite, inoltre, delle analisi volte ad evidenziare i valori limite oltre i quali l'*impairment test* della CGU in esame richiederebbe di registrare una svalutazione. In proposito si riportano nella tabella che segue il tasso di crescita "g" e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso allineati ai valori di iscrizione in bilancio.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

CGU	Tasso di attualizzazione utilizzato	Tasso di attualizzazione "limite"
CGU A1	12,20%	19,84%
CGU A2	11,17%	12,08%
CGU A3	12,90%	n.s. (25%)
CGU A4	12,90%	17,33%
CGU A5	9,53%	n.s. (>25%)
CGU A6	11,42%	13,09%
CGU A7	n.a.	n.a.
CGU A8	n.a.	n.a.
CGU A9	12,44%	13,82%
CGU C1	12,20%	n.s. (> 25%)
CGU C2	12,20%	19,60%
CGU C3	12,20%	n.s. (> 25%)
CGU A1	1,87%	n.s. (<-25%)
CGU A2	1,87%	n.s. (<-25%)
CGU A3	1,87%	n.s. (<-25%)
CGU A4	1,87%	n.s. (<-25%)
CGU A5	1,87%	n.s. (<-25%)
CGU A6	1,87%	0,16%
CGU A7	1n.a.	n.a.
CGU A8	1,87%	n.a.
CGU A9	2,00%	1,11%
CGU C1	1,87%	n.s. (<-25%)
CGU C2	1,87%	n.s. (<-25%)
CGU C3	1,87%	n.s. (<-25%)

Conclusioni.
Dalle analisi svolte non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione.

Sezione 11 –Attività e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e 60 del passivo

11.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	IRES	IRAP	ALTRE	31/12/2024	31/12/2023
- Rettifiche di valore su crediti	30.849	2.854	-	33.703	62.625
- Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	22.649	1.629	-	24.278	20.660
- Ammortamenti e valutazione attività materiali e software	6.320	425	-	6.745	6.999
- Spese amministrative diverse	720	-	-	720	675
- Spese del personale	491	49	101	641	552
- Valutazioni collettive garanzie e impegni a erogare fondi	1.935	274	-	2.209	1.629
- Svalutazione crediti e titoli di debito v/Clienti - quote deducibili in decimi IFRS9 L.145/18	8.078	1.639	-	9.717	11.964
- Attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	1.271	11	-	1.282	1.503
- Avviamento e spese connesse acquis. ramo azienda	493	100	-	593	1.676
- parte derivante da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi	363	-	-	363	363
- Val. attività fin.valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	32	15	-	47	51
- Affrancamento avviamenti consolidati	3.864	657	-	4.521	5.452
- Perdite fiscali IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	577	-	-	577	703
- Perdite fiscali addizionale IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	900	-	-	900	474
- Valore della produzione negativo IRAP trasformabile in credito di imposta ai sensi L. 214/11	-	270	-	270	-
- Altre	19.676	3.202	717	23.595	23.822
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	**98.218**	**11.125**	**818**	**110.161**	**139.148**
Ammortamenti e valutazione immobili	2.631	308	-	2.939	2.939
Val. attività fin.valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	203	269	-	472	536
Altre attività	836	2	206	1.044	1.050
Totale imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)	**3.670**	**579**	**206**	**4.455**	**4.525**

11.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	IRES	IRAP	ALTRE	31/12/2024	31/12/2023
Utile per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	119	255	-	374	385
Diverso calcolo ammortamento su beni materiali	2.026	205	-	2.231	2.026
Attualizzazione fondi per rischi ed oneri di natura diversa	23	-	-	23	7
Attualizzazione TFR	32	3	-	35	36
Svalutazione crediti	181	-	-	181	-
Avviamento	355	74	-	429	421
Altre passività	1.808	53	-	1.861	2.152
Totale imposte differite (in contropartita al Conto Economico)	**4.544**	**590**	**-**	**5.134**	**5.027**
Valutazione titoli di capitale e debito fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.532	2.309	-	4.841	2.742
Valutazione attività materiali	686	125	-	811	811
Ammortamento e valutazione immobili	4.261	736	-	4.997	4.996
Altre passività	7	1	1.234	1.242	2.230
Totale imposte differite (in contropartita al Patrimonio Netto)	**7.486**	**3.171**	**1.234**	**11.891**	**10.779**

11.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	**139.148**	**168.592**
2. Aumenti	**12.358**	**12.128**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.354	11.848
a) relative a precedenti esercizi	19	207
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	12.335	11.641
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4	280
3. Diminuzioni	**41.345**	**41.572**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	38.165	38.849
a) rigiri	38.113	38.823
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	27	5
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	25	21
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	3.180	2.723
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	586	-
b) altre	2.594	2.723
4. Importo finale	**110.161**	**139.148**

In conformità a quanto previsto dallo IAS 12, l'ammontare delle imposte anticipate deve essere sottoposto ad un test, per verificare se sussista una qualificata probabilità di conseguirne il recupero e giustificarne quindi l'iscrizione e il mantenimento in bilancio (c.d. "probability test").

L'elaborazione svolta ha evidenziato una previsione di base imponibile futura ampiamente capiente e in grado di assorbire la fiscalità anticipata iscritta nel presente bilancio, tenuto anche conto dell'esistenza del consolidato fiscale facente capo a Banca Sella Holding e del fatto che la gran parte delle imposte anticipate sono riferibili alla legge n. 214 del 2011 e sono pertanto all'occorrenza convertibili in credito d'imposta (si veda la successiva tabella 11.4 ed il relativo commento).

11.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	**69.598**	**100.740**
2. Aumenti	**1.031**	**455**
3. Diminuzioni	**30.465**	**31.597**
3.1 Rigiri	27.854	29.451
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	586	-
a) derivante da perdite di esercizio	126	-
b) derivante da perdite fiscali	460	-
3.3 Altre diminuzioni	2.025	2.146
4. Importo finale	**40.164**	**69.598**

La legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, ha stabilito la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione e il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate. La suddetta impostazione trova peraltro conferma nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 5 del 15 maggio 2012 (emanato nell'ambito del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS), relativo al "Trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla L. 214/2011".

11.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	**5.027**	**5.117**
2. Aumenti	**541**	**558**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	515	556
a) relative a precedenti esercizi	3	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	512	556
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	26	2
3. Diminuzioni	**434**	**648**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	410	571
a) rigiri	410	571
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	24	77
4. Importo finale	**5.134**	**5.027**

11.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	**4.525**	**5.233**
2. Aumenti	**267**	**143**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	261	143
a) relative a precedenti esercizi	2	41
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	259	102
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	6	-
3. Diminuzioni	**337**	**851**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	318	811
a) rigiri	310	811
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	8	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	19	40
4. Importo finale	**4.455**	**4.525**

11.7 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	**10.779**	**10.472**
2. Aumenti	**3.526**	**1.323**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.526	1.317
a) relative a precedenti esercizi	30	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	3.496	1.317
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	6
3. Diminuzioni	**2.415**	**1.016**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.402	999
a) rigiri	2.402	997
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	2
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	13	17
4. Importo finale	**11.890**	**10.779**

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e 70 del passivo

12.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	384	674
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**384**	**674**
di cui valutate al costo	384	674
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	119	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	1.304	-
B.7 Altre attività	4.793	-
Totale (B)	**6.216**	**-**
di cui valutate al costo	6.216	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	104	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	329	-
D.5 Altre passività	2.871	-
Totale (D)	**3.304**	**-**
di cui valutate al costo	3.304	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le attività materiali possedute per la vendita comprendono due immobili di proprietà del Gruppo, le cui dismissioni sono da considerarsi altamente probabili, in quanto alla data di riferimento del bilancio ricorrono le condizioni previste dal principio contabile IFRS 5.

Le attività operative cessate e le passività associate si riferiscono alle società CODD&DATE e CODD&DATE SUISSE che operano nel settore della fornitura di servizi professionali e per le quali Fabrick ha ricevuto un'offerta vincolante per l'acquisizione del 100%.
Tale offerta, frutto di una trattativa avviata nel corso del 2024, risulta in corso di definizione tra le parti e in linea con la strategia di Fabrick, volta a razionalizzare e porre un maggior focus sulle proprie attività core in ambito open finance.
È prevedibile che l'operazione si possa concretizzare nel corso del primo semestre del 2025.

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	31/12/2024	31/12/2023
Saldo partite illiquide di portafoglio	20.758	58
Crediti e acconti IVA	4.510	7.028
Acconti imposta di bollo su documenti e atti bancari	2.002	1.777
Controvalore su negoziazioni in titoli e derivati in corso di regolamento	7.126	7.133
Crediti di imposte per ritenute subite	104.338	70.435
Crediti fiscali acquisiti	386.274	421.618
Migliorie su beni di terzi	6.978	5.887
Ratei e risconti attivi	46.626	30.146
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	87.472	221.562
Assegni di c/c tratti su terzi	18.660	24.620
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	90.167	80.333
Anticipi e crediti/fornitori	52.299	51.090
Addebiti/fatture da emettere verso la clientela	23.238	18.750
Versamenti a titolo provvisorio a scopo di garanzia in pendenza di giudizi tributari	1.200	1.064
Partite residuali	38.241	55.687
Totale	**889.889**	**997.188**

La riduzione delle altre attività rispetto al precedente esercizio ha riguardato principalmente la voce “Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito”. Nel 2023 la posta era stata influenzata dalle transazioni effettuate con carte e pos gli ultimi due giorni del mese di dicembre che risultavano festivi e che sono state regolate il primo giorno feriale dell’anno 2024. Questa situazione invece non si è ripresentata sul fine anno 2024 dove gli ultimi due giorni di dicembre risultavano feriali e i regolamenti delle transazioni con carte e pos sono avvenute nella giornata lavorativa.

Nelle partite residuali figurano ad esempio anticipi provvigionali, assegni di conto corrente propri e depositi cauzionali.

B

Parte B.
Informazioni sullo stato patrimoniale passivo consolidato

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	X	X	X	**947.754**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**309.121**	X	X	X	**156.010**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	255.421	X	X	X	130.955	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	50.264	X	X	X	2.526	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	50.264	X	X	X	2.526	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	193	X	X	X	207	X	X	X
2.6 Altri debiti	3.243	X	X	X	22.322	X	X	X
Totale	**309.121**	**-**	**-**	**309.121**	**1.103.764**	**-**	**-**	**1.103.764**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La variazione dei debiti verso Banche Centrali è dovuta prevalentemente alla scadenza in corso d'anno di finanziamenti TLTRO III dalla BCE.

1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	16.279.945	X	X	X	15.032.634	X	X	X
2. Depositi a scadenza	992.033	X	X	X	1.731.838	X	X	X
3. Finanziamenti	223.467	X	X	X	214.605	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	1.293	X	X	X	42.699	X	X	X
3.2 Altri	222.174	X	X	X	171.906	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	84.115	X	X	X	75.132	X	X	X
6. Altri debiti	173.697	X	X	X	265.929	X	X	X
Totale	**17.753.257**	**-**	**-**	**17.753.257**	**17.320.138**	**-**	**-**	**17.320.138**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

1.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Tipologia titoli / Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Totale				Totale			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.463.148	1.137.206	102.706	246.382	816.411	428.613	97.407	302.059
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.463.148	1.137.206	102.706	246.382	816.411	428.613	97.407	302.059
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2,1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.463.148**	**1.137.206**	**102.706**	**246.382**	**816.411**	**428.613**	**97.407**	**302.059**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

L'incremento della voce dei titoli in circolazione è rappresentato dalle nuove emissioni obbligazionarie eseguite da Banca Sella Holding e Banca Sella nel corso del 2024. In particolare, si segnala che il 5 settembre 2024 Banca Sella ha concluso il collocamento di un'emissione di covered bond destinata a investitori istituzionali per un totale di 400 milioni di euro con scadenza gennaio 2029, nell'ambito del proprio programma di obbligazioni bancarie garantite.

1.4 DETTAGLIO DEI DEBITI/TITOLI SUBORDINATI

	31/12/2024	31/12/2023
A.1 Debiti subordinati	**-**	**-**
- banche	-	-
- clientela	-	-
A.2 Debiti non subordinati	**18.062.378**	**18.423.902**
- banche	309.121	1.103.764
- clientela	17.753.257	17.320.138
B.1 Titoli subordinati	**212.960**	**212.017**
- banche	-	-
- clientela	212.960	212.017
B.2 Titoli non subordinati	**1.250.189**	**604.394**
- banche	-	-
- clientela	1.250.189	604.394
Totale	**19.525.527**	**19.240.313**

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024					Totale 31/12/2023				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	155.647	163.745	7	-	163.752	103.352	107.985	-	-	107.985
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**155.647**	**163.745**	**7**	**-**	**163.752**	**103.352**	**107.985**	**-**	**-**	**107.985**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	217	13.724	-	X	X	1.220	12.854	400	X
1.1 Di negoziazione	X	217	13.724	-	X	X	1.220	12.854	400	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**217**	**13.724**	**-**	**X**	**X**	**1.220**	**12.854**	**400**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**163.962**	**13.731**	**-**	**X**	**X**	**109.205**	**12.854**	**400**	**X**

Legenda: VN = valore nominale o nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

La voce dei debiti verso Clientela si riferisce agli scoperti tecnici di Banca Sella Holding ed è influenzata significativamente dall'attività di market making svolta dalla Banca sui titoli di Stato italiani ed esteri, sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	VN	Fair value	31/12/2024		VN	Fair value	31/12/2023	
	31/12/2024	L1	L2	L3	31/12/2024	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	**262.974**	**-**	**16.314**	**-**	**188.743**	**-**	**16.554**	**-**
1) Fair value	262.974	-	16.314	-	188.743	-	16.554	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**262.974**	**-**	**16.314**	**-**	**188.743**	**-**	**16.554**	**-**

Legenda: VN = valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

4.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIE DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Altri	Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	15.658	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15.658**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	656	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**656**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda la sezione 11 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Si veda la sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Saldo partite illiquide di portafoglio	-	12.897
Somme a disposizione di clienti e banche per operazioni in esecuzione	4.931	54.887
Somme da riconoscere al fisco per conto terzi	89.434	67.842
Partite viaggianti passive	2.874	8.056
Controvalori su negoziazioni in titoli e derivati in corso di regolamento	43.782	29.697
Ratei e risconti passivi	5.907	5.900
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	119.544	190.819
Debiti verso fornitori e commissioni da addebitare a diversi	138.753	140.542
Debiti per spese del personale	101.362	108.243
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	2.287	828
Contributi da riconoscere a enti diversi	9.783	10.700
Anticipi e debiti verso clientela	1.400	1.996
Partite fiscali varie diverse da quelle rilevate nella voce 60 Passività fiscali	3.324	3.132
Importi recuperati a titolo provvisorio a scopo di garanzia in pendenza di giudizi tributari	459	470
Partite residuali	9.565	6.785
Totale	**533.405**	**642.794**

Il decremento della voce altre passività rispetto all'esercizio precedente ha inciso maggiormente sulla voce "Bonifici e altri pagamenti da eseguire" per minori bonifici eba disposti da nostri clienti in attesa di essere regolati e sulla voce "Somme a disposizione di clienti e banche per operazioni in esecuzione" per minori prelievi effettuati con carte di credito da nostri clienti da regolare alle controparti.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	**30.195**	**30.138**
B. Aumenti	**1.800**	**3.403**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.304	2.153
B.2 Altre variazioni	496	1.250
C. Diminuzioni	**3.956**	**3.346**
C.1 Liquidazioni effettuate	2.958	2.255
C.2 Altre variazioni	998	1.091
D. Rimanenze finali	**28.039**	**30.195**
Totale	**28.039**	**30.195**

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

La valutazione della passività del Fondo delle Società del Gruppo Sella (di seguito "Gruppo") è avvenuta secondo le disposizioni previste dal principio contabile internazionale n. 19 Revised (di seguito IAS 19R). Le valutazioni sono state effettuate al 31 dicembre 2024 per tutte le Società del Gruppo e al 30 novembre 2024 per la Società Sella Broker.

I calcoli attuariali sono stati effettuati sulla base dei dati analitici forniti dal Gruppo e non sono stati oggetto di verifica documentale, bensì di un test complessivo di coerenza.

Come richiesto dalla Disclosure dello IAS 19 Revised, sono state eseguite la scomposizione del Defined Benefit Cost e del Remeasurement nelle voci che li compongono, le analisi di sensitività al variare dei principali parametri della valutazione, la stima dei futuri cash flows e la Duration dei futuri flussi di cassa legati alla passività oggetto di valutazione.

In base allo IAS 19R, i post employment benefit, del tipo defined benefit, devono essere determinati mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un'unità addizionale di benefici in favore del dipendente e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l'obbligazione finale dell'azienda.

Ipotesi demografiche
Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale dell'intero Gruppo sono state rivolte ad osservare il trend, nel periodo 2019 – 2022, delle seguenti cause di eliminazione:

- **decessi**: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2023;
- **probabilità di uscita, scadenza del contratto e pensionamento**: la probabilità di uscita per dimissioni e licenziamenti è stata desunta dall'osservazione dei dati storici aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'azienda distinta per qualifica contrattuale e, laddove possibile, per fasce di età e per sesso;
- **anticipazioni di TFR:** al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. La frequenza annua di anticipazione, desunta dall' osservazione dei dati delle Società del Gruppo, è stata posta pari a 1,5%, mentre la percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata ipotizzata pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente;
- **previdenza complementare:** coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di

valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione alla data di intervento (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Le percentuali di uscita dei dipendenti e le percentuali di anticipazione, sono state confrontate con il database di clienti della scrivente per carpirne eventuali distorsioni dovute ad errori di estrazione o a fenomeni particolari caratteristici del Gruppo.

Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- l'inflazione, con riferimento al parametro inflattivo è stato adottato lo scenario macroeconomico illustrato nel "Piano strutturale di bilancio di medio lungo termine 2025 – 2029" deliberato dal Consiglio dei Ministri a settembre 2024: 1,8% fino al 2027, 1,9% per il 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti;
- i tassi di attualizzazione, ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2024 per tutte le Società del Gruppo, fatta eccezione per Sella Broker, per la quale è stato fatto riferimento alla medesima curva al 30 novembre 2024;
- gli incrementi retributivi, (considerando la retribuzione base TFR) del personale dipendente può essere scomposto principalmente in tre parti:
    - adeguamento per inflazione;
    - incremento automatico per anzianità lavorativa;
    - incremento meritocratico (per passaggio di livello/passaggi di categoria).

Si ricorda che l'assunzione relativa all'incremento retributivo è stata adottata solamente per le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione attuariale del TFR continua a considerare le quote di TFR future annue maturate dai dipendenti (e non versate ai fondi di previdenza).

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	31/12/2024	31/12/2023
1.Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	5.522	3.267
2.Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	2.173	2.443
3. Fondi di quiescenza aziendali	10	10
4. Altri fondi per rischi e oneri	117.454	103.944
4.1 Controversie legali e fiscali	38.215	34.643
4.2 Oneri per il personale	33.430	28.458
4.3 FISC	14.266	12.249
4.4 Altri	31.543	28.594
Totale	**125.159**	**109.664**

Ogni Società del Gruppo, in presenza di contenziosi "passivi" non attinenti all'attività di recupero del credito, valuta i rischi connessi procedendo ad una specifica analisi, posizione per posizione, applicando le linee guida contenute nella Policy di Gruppo sulla valutazione del rischio di soccombenza. In presenza di cause per le quali risulta probabile un onere economico, e qualora sia possibile operare una stima attendibile del relativo ammontare secondo le citate linee guida, ogni Società ha provveduto ad effettuare stanziamenti al fondo per rischi ed oneri ed a valutare, nel durante, tutte le cause pendenti.

Gli ambiti nei quali le Società del Gruppo sono state convenute in contenziosi giudiziari trovano origine dall'ordinario svolgimento dell'attività. Complessivamente alla data del 31 dicembre 2024 risultano pendenti 196 cause di cui 112 con Banca Sella convenuta ed un petitum complessivo di circa 26,3 milioni di euro, 55 in capo a Sella Personal Credit con un petitum complessivo di 1,2 milioni di euro, 10 in capo a Sella Leasing con un petitum complessivo di 1,5 milioni, 11 in capo a Banca Patrimoni Sella & C. con un petitum complessivo di 4,9 milioni di euro. Invariata la situazione del contenzioso riconducibile alla controllata di diritto lussemburghese Miret sa la quale è convenuta in 8 contenziosi, per un petitum complessivo di circa 800 milioni di euro, in relazione ai quali in mancanza di ulteriori eventi avvenuti nel corso dell'esercizio non si è dato corso a variazioni quantitative alla stima degli accantonamenti sui rischi operativi già effettuata ai fini del bilancio nei precedenti esercizi.

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Controversie legali e fiscali	Oneri per il personale	FISC	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**2.443**	**10**	**34.643**	**28.458**	**12.249**	**28.593**	**106.396**
B. Aumenti	**1.074**	**-**	**5.443**	**17.804**	**2.593**	**6.238**	**33.152**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.074	-	4.807	17.231	2.580	5.567	31.259
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	566	308	-	16	890
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	70	227	13	646	956
B.4 Altre variazioni	-	-	-	38	-	9	47
C. Diminuzioni	**1.342**	**-**	**1.872**	**12.832**	**576**	**3.289**	**19.911**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.342	-	1.694	12.695	441	1.726	17.898
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	30	2	135	-	167
C.3 Altre variazioni	-	-	148	135	-	1.563	1.846
D. Rimanenze finali	**2.175**	**10**	**38.214**	**33.430**	**14.266**	**31.542**	**119.637**

10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	4.206	864	156	1	5.227
Garanzie finanziarie rilasciate	87	11	197	-	295
Totale	**4.293**	**875**	**353**	**1**	**5.522**

10.6 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

Si riporta qui di seguito un elenco delle più significative passività potenziali - derivanti da contenziosi e liti di carattere fiscale - che il Gruppo ha valutato come possibili ma non probabili e con riferimento alle quali, pertanto, non sono di norma appostati accantonamenti:

- Banca Sella (ex Banca Sella Sud Arditi Galati, fusa per incorporazione nell'anno 2011): avviso di accertamento con rilievi in tema deducibilità ai fini IRES di rettifiche di valore su crediti. Periodo 2005. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 0,7 milioni di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 0,45 milioni di euro. Sentenza di I° grado favorevole alla Banca. Sentenza di II° grado favorevole all'Agenzia: avverso tale sentenza è stato presentato ricorso in Corte di Cassazione. La valutazione è stata supportata anche da parere favorevole al comportamento tenuto dalla Banca, espresso da un primario studio tributario.

- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRES ed IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2016. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 430 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: zero. Sentenza di 1° grado favorevole alla Banca. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso. La valutazione è stata basata su pareri favorevoli emessi da Assonime e da un primario studio tributario, oltre che dal favorevole esito ad oggi del contenzioso.

- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2015. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 170 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 136 migliaia di euro. E' stata emessa sentenza favorevole alla Banca da parte della Commissione tributaria provinciale. E' stata emessa sentenza parzialmente sfavorevole da parte della Corte di giustizia tributaria di 2° grado. E' stato presentato ricorso in Corte di Cassazione. La valutazione del rischio si basa su pareri favorevoli emessi nel passato da Assonime e da un primario studio tributario, sull'esito altalenante in giudizio e su un parere rilasciato da un primario studio tributario, successivamente al deposito della citata sentenza di 2° grado, ove si conferma la ragionevole probabilità di un esito favorevole nell'ultimo grado di giudizio. Peraltro, l'esistenza della citata sentenza non favorevole di secondo grado sul caso specifico, ha indotto la Banca ad appostare, a titolo prudenziale, un accantonamento pari a circa 136 migliaia di euro a copertura del rischio potenziale.

- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2014. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 140 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 140 migliaia di euro. Sono state emesse sentenze non favorevoli alla Banca da parte della Commissione Tributaria Provinciale e della Commissione Tributaria Regionale. Avverso tale ultima sentenza è stato presentato ricorso in Corte di Cassazione. La valutazione del rischio - basata su pareri favorevoli emessi nel passato da Assonime e da un primario studio tributario, oltre che sul favorevole esito dei contenziosi, sia in primo che in secondo grado, intrapresi dalla Capogruppo su tematica analoga e sui (già citati) favorevoli esiti del contezioso in primo grado su altre annualità - porterebbe a ritenere probabile l'esito favorevole del contenzioso nell'ultimo grado di

giudizio ma l'esistenza di sentenze non favorevoli sia di primo grado che di secondo grado sul caso specifico, ha indotto la Banca ad appostare, a titolo prudenziale, un accantonamento pari a circa 140 migliaia di euro a copertura del rischio potenziale.

- Sella Leasing: avviso di accertamento con rilievi in tema di base imponibile IVA su operazioni di leasing nautico. Periodo 2003. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 1 milione di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 0,3 milioni di euro. Sentenze di I° e II° grado prevalentemente favorevoli alla Società. In attesa della sentenza della Corte di Cassazione. La valutazione è stata supportata anche da pareri, espressi tempo per tempo da un primario studio tributario di cui l'ultimo raccolto nel corso del 2023, favorevoli al comportamento tenuto dalla Società.

- Sella Synergy India: *assessment order* con rilievi in particolare in tema di entità del valore del ramo d'azienda ceduto infragruppo. Periodo 2009/2010. Importo del contenzioso (comprensivo di imposte ed interessi): circa 1,8 milioni di euro al cambio di fine anno. E' stata emessa, il 15 settembre 2016, sentenza favorevole alla Società da parte del Tribunale amministrativo indiano (ITAT). L'Amministrazione finanziaria locale ha presentato ricorso alla High Court avverso tale pronunciamento: in attesa della relativa sentenza. La valutazione è stata supportata anche da pareri, espressi tempo per tempo da primari professionisti locali, favorevoli al comportamento tenuto dalla Società estera.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Capitale		
A.1 Azioni ordinarie	104.988	104.988
A.2 Azioni di risparmio	-	-
A.3 Azioni privilegiate	-	-
A.4 Azioni altre	2.323	2.323
B. Azioni proprie		
B.1 Azioni ordinarie	-	-
B.2 Azioni di risparmio	-	-
B.3 Azioni privilegiate	-	-
B.4 Azioni altre	-	-

13.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**209.976.000**	**4.646.624**
- interamente liberate	209.976.000	4.646.624
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**209.976.000**	**4.646.624**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**209.976.000**	**4.646.624**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	209.976.000	4.646.624
- interamente liberate	209.976.000	4.646.624
- non interamente liberate	-	-

13.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Valore nominale per azione (zero se le azioni non hanno valore nominale) [1]	0,5	0,5
- Interamente liberate:	-	-
Numero	214.622.624	214.622.624
Valore [1]	107.311.312	107.311.312
Contratti in essere per la vendita di azioni:	-	-
Numero di azioni sotto contratto	-	-
Valore complessivo	-	-

[1] I dati esposti sono in unità di euro

13.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

	31/12/2024	31/12/2023
Riserva legale	28.759	28.759
Riserve statutarie	166.808	166.808
Altre	845.926	736.952
Totale riserve	**1.041.493**	**932.519**

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 190 "PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI"

	31/12/2024	31/12/2023
Capitale	86.006	87.253
Sovrapprezzi di emissioni	92.551	91.019
Riserve	83.182	53.988
Riserve da valutazione	5.188	5.057
Strumenti di capitale	-	-
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	38.839	41.500
Totale	**305.766**	**278.817**

Altre informazioni

1. IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**4.724.546**	**164.401**	**6.959**	**19**	**4.895.925**	**4.276.266**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	40.209	3.828	-	-	44.037	40.998
c) Banche	6.971	-	-	-	6.971	15.373
d) Altre società finanziarie	289.889	731	20	-	290.640	221.959
e) Società non finanziarie	3.413.400	118.945	4.471	1	3.536.817	3.038.062
f) Famiglie	974.077	40.897	2.468	18	1.017.460	959.874
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**62.027**	**658**	**353**	**-**	**63.038**	**53.306**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	155	-	-	-	155	155
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	2.004	-	-	-	2.004	1.255
e) Società non finanziarie	55.348	527	345	-	56.220	48.866
f) Famiglie	4.520	131	8	-	4.659	3.030

2. ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Altre garanzie rilasciate	**288.271**	**280.735**
di cui: deteriorati	2.228	2.301
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	95	95
c) Banche	168	209
d) Altre società finanziarie	34.165	33.041
e) Società non finanziarie	229.536	224.767
f) Famiglie	24.307	22.623
Altri impegni	**443.440**	**663.839**
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	91.351	199.076
d) Altre società finanziarie	177.707	310.106
e) Società non finanziarie	-	150
f) Famiglie	174.382	154.507

3. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	40.213	38.454
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	145.724
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.317.848	2.066.472
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Nelle attività finanziarie rientrano titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;
- anticipazioni da Banca d'Italia;
- operatività in derivati.
- operatività in pronti contro termine;

Operatività in pronti contro termine

Non ci sono particolari clausole e condizioni associate a tale garanzia.

Emissione di assegni circolari

Le banche autorizzate all'emissione di assegni circolari sono tenute a versare una cauzione presso Banca d'Italia. La misura minima del valore della cauzione versata è il 20% dell'importo degli assegni in circolazione. Banca d'Italia detiene le cauzioni versate e ne verifica la congruità dell'ammontare rispetto alla misura minima rapportata alla circolazione degli assegni circolari e allo svincolo degli strumenti finanziari depositati.

Le banche che evidenzino disallineamenti nell'ammontare della cauzione devono adottare gli opportuni interventi correttivi, consistenti, secondo i casi, nella rettifica delle segnalazioni alla prima favorevole occasione ovvero nell'integrazione dei depositi, da effettuarsi nei 5 giorni successivi al richiamo. In caso di mancata integrazione o di violazione delle norme sulla consistenza o sulla composizione dei depositi può essere applicata alle banche la sanzione amministrativa pecuniaria da 516,46 euro a 25.822,84 euro, ai sensi dell'art. 144, comma 1, del D.Lgs. 385/93.

Anticipazioni da Banca d'Italia

Per le anticipazioni concesse da Banca d'Italia al fine di finanziare, nell'arco di una stessa giornata lavorativa, eventuali sfasamenti temporali tra i pagamenti e gli incassi, le banche del Gruppo sono tenute a costituire in pegno attività proprie, che vengono scritturate nell'apposito conto di deposito in titoli a garanzia aperto presso Banca d'Italia.

In caso di mancata costituzione del pegno nei termini previsti, e perdurando l'inadempimento, Banca d'Italia può risolvere il contratto. Tale risoluzione determina la chiusura immediata del conto di anticipazione infra giornaliera, e, di conseguenza, l'obbligo di estinzione del debito sul conto medesimo e il rimborso dei finanziamenti concessi.

Operatività in derivati

Le banche del Gruppo Sella aderiscono al sistema di garanzia gestito da Cassa di Compensazione e Garanzia, mediante il versamento di margini. Il regolamento finale delle Posizioni Contrattuali su Strumenti Finanziari Derivati può avvenire mediante liquidazione differenziale per contante o con "consegna" dell'attività sottostante, secondo quanto previsto dal relativo Schema Contrattuale.

Nel caso di inadempimento o insolvenza, Cassa di Compensazione e Garanzia provvede alla chiusura dei conti dell'inadempiente e determina gli oneri sostenuti per l'intervento.

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**126.800.231**	**112.862.000**
a) acquisti	68.338.785	60.797.818
1. regolati	68.184.209	60.576.341
2. non regolati	154.576	221.477
b) vendite	58.461.446	52.064.182
1. regolate	58.151.193	51.809.123
2. non regolate	310.253	255.059
2. Gestione individuale di portafogli	**8.848.047**	**7.431.540**
a) Individuali	8.388.704	7.012.574
b) Collettive	459.343	418.966
3. Custodia e amministrazione di titoli	**75.710.917**	**64.040.853**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	24.590.654	20.049.899
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.509.156	1.843.809
2. altri titoli	22.081.498	18.206.090
c) titoli di terzi depositati presso terzi	33.668.658	27.631.949
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	17.451.605	16.359.005
4. Altre operazioni	**245.553.761**	**214.933.157**

Nella voce ”Altre operazioni” è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini che risulta suddiviso:

	31/12/2024	31/12/2023
Acquisti	125.612.303	109.888.710
Vendite	119.941.458	105.044.447
Totale ordini	**245.553.761**	**214.933.157**

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2024	31/12/2023
1. Derivati	12.676	-	12.676	9.451	3.922	(697)	1.547
2. Pronti contro termine	149.949	-	149.949	149.899	-	50	600
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**162.625**	**-**	**162.625**	**159.350**	**3.922**	**(647)**	**X**
Totale 31/12/2023	**139.884**	**-**	**139.884**	**128.155**	**9.582**	**X**	**2.147**

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)	31/12/2024	31/12/2023
						31/12/2024	31/12/2023
1. Derivati	36.107	-	36.107	23.602	10.029	2.476	(13)
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**36.107**	**-**	**36.107**	**23.602**	**10.029**	**2.476**	**X**
Totale 31/12/2023	**75.298**	**-**	**75.298**	**61.705**	**13.606**	**X**	**(13)**

All'interno della voce derivati presenti nelle precedenti tabelle, i contratti OTC (over the counter) sono costituiti da swap, da opzioni su tassi e da opzioni su cambi.
La valutazione degli swap su tassi avviene secondo la metodologia del discounted-cash-flow (DCF) che rappresenta in genere lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi swap relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello swap risulta più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.
Le opzioni su tassi sono esclusivamente rappresentate da cap e floor, e sono valutate in base al modello di Black&Schole. Tale scelta è basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di pricing e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite è riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.
Le opzioni su cambi sia "plain vanilla" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire

una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero viene richiesta la valutazione del medesimo ad una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.
Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (credit value adjustment) per le esposizione attive e DVA (debit value adjustment) per le esposizioni passive viene effettuata per tutti i contratti ad esclusione di quelli coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

Secondo quanto previsto dallo IAS 32, paragrafo 42: "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:
(a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
(b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.
Il Gruppo non si avvale della suddetta compensazione e quindi non si ritiene necessario fornire l'informativa richiesta dalla Circ.262/05 e successivi aggiornamenti.

10. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L.N. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2024 il gruppo ha incassato contributi pubblici per circa 633 mila euro dagli enti FBA e FONDIR per finanziare la formazione dei dipendenti.

Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

C

Parte C.
Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**36.280**	**1.130**	**4.383**	**41.793**	**47.375**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.453	-	4.383	39.836	45.505
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	827	1.130	-	1.957	1.870
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**29.854**	**2**	**X**	**29.856**	**23.110**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**75.141**	**631.994**	**X**	**707.135**	**617.313**
3.1 Crediti verso banche	16.152	78.464	X	94.616	81.145
3.2 Crediti verso clientela	58.989	553.530	X	612.519	536.168
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**366**	**366**	**(1.215)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**25.925**	**25.925**	**22.537**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**170**	**437**
Totale	**141.275**	**633.126**	**30.674**	**805.245**	**709.557**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	11.989	-	11.989	9.386
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	76.057	X	76.057	65.784

Gli interessi attivi crescono principalmente per effetto dell'aumento degli impieghi accompagnato da tassi di interesse attivi e tassi sulle nuove erogazioni che nella prima parte dell'anno sono risultati più elevati rispetto all'anno precedente, con un progressivo calo nella seconda metà dell'anno, conseguente alle azioni di riduzione messe in atto dalla BCE.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.2.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	8.014	9.291
Totale	**8.014**	**9.291**

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	179.344	50.956	X	230.300	165.300
1.1 Debiti verso banche centrali	19.047	X	X	19.047	43.899
1.2 Debiti verso banche	5.178	X	X	5.178	3.238
1.3 Debiti verso clientela	155.119	X	X	155.119	92.207
1.4 Titoli in circolazione	X	50.956	X	50.956	25.956
2. Passività finanziarie di negoziazione	14.277	-	4.312	18.589	17.070
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	629	629	686
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	174	921
Totale	**193.621**	**50.956**	**4.941**	**249.692**	**183.977**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.932	X	X	2.932	2.386

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.4.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	4.172	3.288

1.5 DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	1.990	2.412
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(1.624)	(3.627)
C. Saldo (A-B)	**366**	**(1.215)**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Strumenti finanziari	173.300	149.566
1. Collocamento titoli	68.525	62.424
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	68.525	62.424
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	39.403	34.006
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	35.943	30.027
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.460	3.979
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	65.372	53.136
di cui: negoziazione per conto proprio	8	-
di cui: gestione di portafogli individuali	65.364	53.136
b) Corporate Finance	785	225
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	785	225
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	16.313	11.626
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	44.432	39.163
f) Custodia e amministrazione	1.771	1.740
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.771	1.740
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	340.635	308.983
1. Conti correnti	26.456	27.503
2. Carte di credito	2.986	2.961
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	27.336	29.767
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	24.133	21.729
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	259.724	227.023
j) Distribuzione di servizi di terzi	66.944	61.224
1. Gestioni di portafogli collettive	884	847
2. Prodotti assicurativi	60.189	56.607
3. Altri prodotti	5.871	3.770
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	314	292
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	197	14
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	5.064	5.293
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	44.532	40.294
di cui: per operazioni di factoring	161	-
p) Negoziazione di valute	2.020	1.572
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	34.666	36.509
Totale	**730.973**	**656.501**

Nel corso dell'esercizio 2024, al fine di garantire una più corretta rappresentazione, le commissioni relative alla tenuta e gestione dei conti correnti sono state riclassificate dalla voce r) 'Altre commissioni attive' alla voce i) 'Servizi di pagamento, conti correnti'. Di conseguenza, il periodo di confronto è stato opportunamente adeguato per un importo di 27,5 milioni.

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRE COMMISSIONI ATTIVE

	31/12/2024	31/12/2023
Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
Per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
Tenuta e gestione dei conti correnti	56	264
Commissioni su carte di credito e di debito	11.495	12.759
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	821	907
Locazione cassette di sicurezza	358	343
Recupero spese postali, stampati, ecc	2.053	2.218
Provvigioni su raccolta effettuata per conto terzi		
Provvigioni per servizi prestati a società partecipate	0	0
Altre	19.556	20.018
Totale	**34.339**	**36.509**

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Strumenti finanziari	5.868	5.568
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	5.402	5.093
di cui: collocamento di strumenti finanziari	27	27
di cui: gestione di portafogli individuali	440	448
- Proprie	194	240
- Delegate a terzi	246	208
b) Compensazione e regolamento	1.349	1.126
c) Gestione di portafogli collettive	1.363	1.123
1. Proprie	1.363	1.123
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	2.043	1.732
e) Servizi di incasso e pagamento	123.007	110.310
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	2.878	278
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	144	213
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	101.495	83.654
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	12.591	12.268
Totale	**247.860**	**215.994**

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRE COMMISSIONI PASSIVE

	31/12/2024	31/12/2023
Attività di intermediazione	3.695	3.373
Carte di credito e di debito	365	398
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	391	1.010
Finanziamenti	5.661	5.035
Altre	2.479	2.452
Totale	**12.591**	**12.268**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione	2.770	1.153	1.689	686
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11	3.533	7	6.748
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	-	16	-
D. Partecipazioni	1.923	-	2.059	-
Totale	**4.730**	**4.686**	**3.771**	**7.434**

Sezione 4 –Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**6.350**	**55.762**	**(3.040)**	**(14.169)**	**44.903**
1.1 Titoli di debito	3.375	47.318	(874)	(10.321)	39.498
1.2 Titoli di capitale	1.984	4.253	(976)	(2.345)	2.916
1.3 Quote di O.I.C.R.	991	4.191	(1.190)	(1.352)	2.640
1.4 Finanziamenti	-	-	-	(151)	(151)
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**156**	**-**	**(2.128)**	**-**	**(1.972)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	156	-	(2.128)	-	(1.972)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	**10.593**
4. Strumenti derivati	**18.807**	**77.270**	**(18.403)**	**(80.629)**	**(1.152)**
4.1 Derivati finanziari:	18.807	77.270	(18.403)	(80.629)	(1.152)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	18.297	31.022	(17.593)	(31.463)	263
- Su titoli di capitale e indici azionari	510	46.248	(810)	(49.166)	(3.218)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.803
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**25.313**	**133.032**	**(23.571)**	**(94.798)**	**52.372**

Sezione 5 –Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	2.704	1.327
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	858	8.941
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.735	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**5.297**	**10.268**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(3.020)	(10.439)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(40)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(2.107)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(5.167)**	**(10.439)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**130**	**(171)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.687	(16.516)	(9.829)	12.469	(34.614)	(22.145)
1.1 Crediti verso banche	1.994	(247)	1.747	161	(77)	84
1.2 Crediti verso clientela	4.693	(16.269)	(11.576)	12.308	(34.537)	(22.229)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.748	(1.458)	1.290	2.992	(2.840)	152
2.1 Titoli di debito	2.748	(1.458)	1.290	2.992	(2.840)	152
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**9.435**	**(17.974)**	**(8.539)**	**15.461**	**(37.454)**	**(21.993)**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(298)	(298)	-	(51)	(51)
Totale passività (B)	**-**	**(298)**	**(298)**	**-**	**(51)**	**(51)**

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**27.317**	**1.172**	**(12.603)**	**(707)**	**15.179**
1.1 Titoli di debito	535	212	-	(35)	712
1.2 Titoli di capitale	4.748	8	(5.532)	(5)	(781)
1.3 Quote di O.I.C.R.	20.678	768	(6.987)	(594)	13.865
1.4 Finanziamenti	1.356	184	(84)	(73)	1.383
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**1.591**
Totale	**27.317**	**1.172**	**(12.603)**	**(707)**	**16.770**

Sezione 8 –Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2024	31/12/2023
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(354)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**367**		**-**	**-**	**13**	**(34)**
- Finanziamenti	(237)	-	-	-	-	-	214	-	-	-	(23)	(16)
- Titoli di debito	(117)	-	-	-	-	-	153	-	-	-	36	(18)
B. Crediti verso clientela	**(10.860)**	**(6.379)**	**(2.139)**	**(50.616)**	**-**	**(770)**	**2.454**	**9.222**	**19.991**	**204**	**(38.893)**	**(38.689)**
- Finanziamenti	(10.562)	(6.304)	(2.139)	(50.616)	-	(770)	2.173	8.016	19.991	204	(40.007)	(36.556)
- Titoli di debito	(298)	(75)	-	-	-	-	281	1.206	-	-	1.114	(2.133)
Totale	**(11.214)**	**(6.379)**	**(2.139)**	**(50.616)**	**-**	**(770)**	**2.821**	**9.222**	**19.991**	**204**	**(38.880)**	**(38.723)**

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(402)	(1)	-	-	-	-	335	11	-	-	(57)	(41)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(402)**	**(1)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**335**	**11**	**-**	**-**	**(57)**	**(41)**

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Utile da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	19
Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(430)	(1.263)
Totale	**(430)**	**(1.244)**

Sezione 10 – Premi netti -Voce 160

La presente voce non risulta valorizzata non facendo parte del Gruppo aziende assicurative o che svolgono attività in ambito assicurativo.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa -Voce 170

La presente voce non risulta valorizzata non facendo parte del Gruppo aziende assicurative o che svolgono attività in ambito assicurativo.

Sezione 12 – Spese amministrative -Voce 190

12.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Personale dipendente	419.826	388.549
a) Salari e Stipendi	305.014	283.795
b) Oneri sociali	65.682	60.092
c) Indennità di fine rapporto	7.031	6.950
d) Spese previdenziali	6.920	6.553
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.088	1.992
f) Accantonamento al fondo trattamento di quescienza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	16.182	13.154
- a contribuzione definita	16.182	13.145
- a benefici definiti	-	9
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	17.909	16.013
2) Altro personale in attività	1.111	1.145
3) Amministratori e sindaci	5.714	5.685
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	**426.651**	**395.379**

12.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Personale dipendente	**5.486**	**5.254**
a) dirigenti	177	163
b) quadri direttivi	1.655	1.557
c) restante personale dipendente	3.654	3.534
2) Altro personale	**35**	**28**
Totale	**5.521**	**5.282**

12.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Incentivazione all'esodo e fondo a sostegno del reddito	-	421
Spese relative ai buoni pasto	2.809	2.567
Visite mediche	20	15
Benefici per figli dipendenti	241	230
Compensi in natura	3.735	3.309
Spese assicurative	6.317	5.737
Corsi aggiornamento professionale	3.504	2.694
Spese trasferta	55	20
Altri	1.228	1.020
Totale	**17.909**	**16.013**

12.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Altre spese amministrative	**280.074**	**248.891**
Servizi professionali e consulenze	**148.978**	**130.769**
- Altri servizi professionali	3.394	4.145
- Assistenza informatica e consulenze diverse	16.424	14.354
- Spese per servizi inform. e lavorazioni c/o terzi	120.772	104.325
- Consulenze legali, societarie, strategiche e organizzative	8.388	7.945
Affitti passivi e canoni di locazione, hardware, software e altri beni	**20.050**	**17.041**
- Canoni di locazione HW	6.630	6.281
- Canoni di locazione SW	10.123	7.501
- Altri canoni di locazione passivi, affitto locali e spese condominiali	3.297	3.259
Manutenzione hardware, software ed altri beni	**28.025**	**24.790**
- Manutenzione automezzi ed arredi	4.384	4.070
- Manutenzione ed assistenza HW	7.675	6.277
- Manutenzione ed assistenza SW	15.966	14.443
Conduzione immobili	**8.501**	**9.202**
Telefoniche, transazione dati e infoprovider	**11.001**	**10.143**
Servizi in outsourcing	**5.513**	**6.414**
Altre spese	**58.006**	**50.532**
- Spese di viaggio	5.419	4.826
- Spese per recupero crediti	368	286
- Trasporti e traslochi	1.171	980
- Vigilanza, contazione, trasporto e gestione valori	2.218	1.749
- Contributi associativi	2.920	2.287
- Informazioni e visure	3.961	3.719
- Postali	3.129	2.766
- Premi assicurativi	2.992	2.791
- Pubblicità e promozione	14.284	13.664
- Rappresentanza	5.392	3.948
- Acquisto carbon credit per offsetting	360	-
- Erogazioni liberali	1.576	1.189
- Spese previdenziali per promotori e agenti	3.565	3.027
- Altre spese residuali	10.651	9.300
B. Imposte indirette	**119.522**	**108.469**
- Imposte di bollo e tasse su contratti di borsa	86.648	72.170
- Imposta municipale unica	1.964	1.935
- Imposta Sostitutiva D.P.R.601/73	3.349	2.615
- Imposte indirette e tasse - Contributo DGS e SRF e Schema Volontario	16.280	22.894
- Altre imposte indirette e tasse	11.281	8.855
Totale	**399.596**	**357.360**

DETTAGLIO DEI COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

	31/12/2024
Corrispettivi spettanti per:	
revisione legale dei conti	817
altri servizi di verifica	3
consulenza fiscale	33
servizi diversi dalla revisione contabile	251
Totale	**1.104**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 200

13.1 ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI AD IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023
Accantonamenti per impegni e garanzia finanziarie rilasciate	(3.225)	(1.861)
Riattribuzioni per impegni e garanzia finanziarie rilasciate	971	1.784
Totale	**(2.254)**	**(77)**

13.2 ACCANTONAMENTI NETTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023
Accantonamenti per altri impegni e garanzie rilasciate	(1.074)	(1.585)
Riattribuzioni per altri impegni e garanzie rilasciate	1.334	2.233
Totale	**260**	**648**

13.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023
Accantonamenti per fondi di quiescenza aziendale	-	-
Accantonamenti per controversie legali e fiscali	(5.265)	(3.038)
Accantonamenti ai fondi oneri del personale	(17.765)	(17.372)
Accantonamenti FISC	(2.458)	(2.320)
Altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(5.403)	(3.664)
Riattribuzioni per fondi di quiescenza aziendale	-	-
Riattribuzioni per controversie legali e fiscali	949	1.754
Riattribuzioni ai fondi oneri del personale	5.218	544
Riattribuzioni FISC	362	147
Altre riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	1.084	565
Totale	**(23.278)**	**(23.384)**

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(45.997)	(531)	-	(46.528)
- Di proprietà	(23.033)	(459)	-	(23.492)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(22.964)	(72)	-	(23.036)
2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(45.997)**	**(531)**	**-**	**(46.528)**

Sezione 15 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(51.777)	(616)	-	(52.393)
A.1 Di proprietà	(52.313)	(616)	-	(52.929)
- Generate internamente dall'azienda	(29.691)	(280)	-	(29.971)
- Altre	(22.622)	(336)	-	(22.958)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	**(52.313)**	**(616)**	**-**	**(52.929)**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	1.640	868
Perdite connesse a rischi operativi	4.405	2.799
Penali passive per inadempimenti contrattuali	383	247
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	282	232
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	95	88
Indennità di fine rapporto consulenti finanziari	1.231	1.220
Altri oneri	13.352	9.818
Totale	**21.388**	**15.272**

16.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Fitti e canoni attivi	3.884	3.226
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	93.952	79.139
- recuperi imposte	92.870	77.463
- premi di assicurazione e rimborsi	1.082	1.676
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	159	154
Proventi per servizi di software	29.928	32.572
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	3.829	3.281
Canoni attivi pos	18.982	17.445
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	7	5
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	622	726
Proventi per cessione ramo d'azienda	-	20.000
Altri proventi	21.621	19.241
Totale	**172.984**	**175.789**

La voce "proventi per cessione ramo d'azienda" comprendeva nel 2023 la plusvalenza lorda pari a 20 milioni di euro derivante dalla partnership tra il Gruppo SeSa e Centrico che aveva portato alla costituzione delle nuove società BDY S.p.A. e Nivola S.p.A.

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	31/12/2024	31/12/2023
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	42	-
1. Rivalutazioni	42	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(3.129)
1. Svalutazioni	-	(3.129)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**42**	**(3.129)**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	3.281	13
1. Rivalutazioni	3.276	8
2. Utili da cessione	5	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	5
B. Oneri	(29.547)	(33.732)
1. Svalutazioni	(29.547)	(33.732)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(26.266)**	**(33.719)**
Totale	**(26.224)**	**(36.848)**

La voce svalutazioni si riferisce principalmente alla partecipazione in illimity bank, per un importo pari a -27,6 milioni nel 2024. Nello scorso esercizio era stata pari a circa -34 milioni.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

18.1 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE (O AL VALORE RIVALUTATO) O AL VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze cambio		Risultato netto
			Positive	Negative	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a-b+c-d)
A. Attività materiali	**219**	**(352)**	**-**	**-**	**(133)**
A.1 Ad uso funzionale:	4	-	-	-	4
- Di proprietà	4	-	-	-	4
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	215	(352)	-	-	(137)
- Di proprietà	215	(352)	-	-	(137)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**219**	**(352)**	**-**	**-**	**(133)**

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Svalutazione avviamento sportelli	-	-
Svalutazione avviamento riferito a rami d'azienda	(5)	-
Totale	**(5)**	**-**

Sezione 20 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Immobili	149	53
- Utili da cessione	332	53
- Perdite da cessione	(183)	-
B. Altre attività	(35)	34
- Utili da cessione	25	57
- Perdite da cessione	(60)	(23)
Risultato netto	**114**	**87**

Sezione 21 –Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(69.748)	(69.107)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	4.241	3.704
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	7.309
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	586	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(28.393)	(29.445)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(120)	84
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(93.434)**	**(87.455)**

21.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Descrizione	imponibile	aliquota	imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	243.552		
Aliquota nominale (*)		33,07%	80.533
Rettifiche IRES			
Effetti netti della tassazione su dividendi valutazioni e realizzi partecipazioni		7,29%	7.742
Agevolazione Patent box		-2,25%	-5.469
Altre differenze - base imponibile Ires		0,61%	1.478
Aliquota rettificata		38,72%	94.284
Altre differenze - base imponibile Irap		-0,35%	-849
Aliquota effettiva		38,37%	93.435

(*) Aliquota IRES+aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile

Sezione 22 – Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

22.1 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Proventi	5.077	-
2. Oneri	(4.932)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(141)	-
Utile (perdita)	**4**	**-**

L'impatto economico riferito all'anno precedente derivante da attività operative cessate nell'esercizio in corso ammonta a circa 0,3 milioni (di cui: proventi pari a 3,9 milioni, oneri pari a -4,2 milioni e imposte pari a -0,2 milioni).

22.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Fiscalità corrente (-)	(257)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	116	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**(141)**	**-**

Sezione 23 – Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 340 "UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

Denominazione imprese	31/12/2024	31/12/2023
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
BANCA SELLA S.p.A.	35.870	31.137
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	5.034	5.980
CENTRICO S.p.A.	(2.163)	2.543
NIVOLA S.p.A.	(1.756)	15
FABRICK S.p.A.	(1.316)	(2.737)
SELLA PERSONAL CREDIT S.p.A.	1.116	1.123
SELLA LEASING S.p.A.	948	1.171
CENTRICO INDIA PRIVATE Ltd	544	763
Altre partecipate	562	1.504
Totale	**38.839**	**41.499**

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

	31/12/2024		31/12/2023	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	108.845	2.409	105.166	2.327
Numero medio di azioni in circolazione	209.976.000	4.646.624	209.976.000	4.646.624
EPS (unità di euro)	**5,2**	**5,2**	**5,0**	**5,0**

25.2 ALTRE INFORMAZIONI

Lo IAS 33 richiede l'indicazione sia dell'utile per azione base (EPS base), sia dell'utile per azione diluito (EPS diluito). Banca Sella Holding non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto, l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione. L'EPS base è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali (denominatore) in circolazione durante l'esercizio. Con riferimento al denominatore dell'indicatore in questione, si rileva che la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali in circolazione è pari al numero stesso delle azioni ordinarie e speciali in circolazione al 31 dicembre 2024 (ossia 214.227.206) in quanto: al 1° gennaio 2024 risultavano in circolazione 214.227.206 azioni ordinarie e speciali di Banca Sella Holding; nel corso dell'esercizio 2024 Banca Sella Holding non ha emesso nuove azioni ordinarie o privilegiate; al 31 dicembre 2024 Banca Sella Holding non deteneva azioni proprie in portafoglio.

D

Parte D.
Informazioni sulla redditività complessiva consolidata

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**150.092**	**148.993**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**(1.890)**	**(7.279)**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.405)	(6.929)
	a) variazioni di fair value	17.523	(7.013)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(19.928)	84
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	45	108
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	513	(1.220)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(43)	762
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**6.729**	**4.386**
120.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Differenze di cambio:	52	(422)
	a) variazioni di fair value	52	(422)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
140.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
150.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.914	5.147
	a) variazioni di fair value	7.430	4.195
	b) rigiro a conto economico	(516)	952
	- rettifiche da deterioramento	57	41
	- utile/perdite da realizzo	(573)	911
	c) altre variazioni	-	-
170.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	2.039	1.291

	a) variazioni di fair value	2.039	1.291
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
210.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(2.276)	(1.630)
220.	**Totale altre componenti reddituali**	**4.839**	**(2.893)**
230.	**Redditività complessiva (Voce 10+220)**	**154.931**	**146.100**
240.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	39.131	41.936
250.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**115.800**	**104.164**

E

Parte E.
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il gruppo Sella attribuisce particolare rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire una sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance e Risk Management) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management della Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

La cultura del controllo e del rischio nel gruppo Sella è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate a un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale; particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari.

L'assetto organizzativo del servizio Non Performing Exposures è volto a soddisfare l'esigenza di conseguire un'efficace gestione del credito non performing con l'obiettivo di armonizzare e integrare le azioni di intervento. L'area NPE segue il credito non performing in tutte le sue diverse categorie di criticità, svolgendo attività di gestione, recupero e di valutazione del credito deteriorato.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, il servizio NPE utilizza un insieme strutturato di parametri di valutazione per i crediti non performing a valere sui crediti classificati a past due, a inadempienza probabile e a sofferenza.

L'insieme dei parametri valutativi dei crediti non performing prevede:

- rettifiche specifiche forfettarie da applicare per le categorie di credito deteriorato past due e inadempienza probabile ante revoca degli affidamenti, fatto salvo ove siano presenti garanzie consortili, pignoratizie o, ove la valutazione analitica risulti piu' adeguata alla situazione concreta, per crediti di natura ipotecaria di importo superiore a euro 500.000;
- rettifiche specifiche analitiche da applicare su crediti deteriorati classificati in past due e UTP ante revoca degli affidamenti, nei casi indicati al punto precedente, oltre che ai crediti classificati a UTP post revoca e a sofferenza.

Tali parametri previsti nel Regolamento del Credito, consentono di individuare in modo dettagliato e puntuale gli elementi da valutare per esprimere la recuperabilità dei crediti, le modalità di valutazione degli elementi stessi, la frequenza di aggiornamento della valutazione dei crediti, al fine di adeguare tempestivamente gli accantonamenti ai relativi fondi rettificativi.

L'Area Non Performing Exposures & Collection di Banca Sella provvede annualmente a verificare la congruità di questi parametri di valutazione, attraverso verifiche statistiche sul proprio portafoglio secondo un processo approvato dal Risk Management della Capogruppo. Provvede a sottoporre i risultati all'organo di coordinamento e controllo per la valutazione dell'adeguatezza delle policy in uso e l'adozione di eventuali modifiche. Tale attività consente di affinare l'insieme dei parametri di valutazione e un'adeguata politica di provisioning che tenga conto delle condizioni dello scenario esterno, delle differenti situazioni macro-economiche, degli aggiornamenti normativi, delle modifiche organizzative e di processo adottate nel tempo.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.280	98.163	15.699	78.763	15.445.031	15.684.936
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.198.452	1.198.452
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	71	7	368	87.273	87.719
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**47.280**	**98.234**	**15.706**	**79.131**	**16.730.756**	**16.971.107**
Totale 31/12/2023	**50.268**	**110.883**	**12.751**	**97.201**	**14.935.599**	**15.206.702**

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	330.107	168.964	161.143	4.883	15.592.739	68.946	15.523.793	15.684.936
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.198.914	462	1.198.452	1.198.452
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	184	106	78	-	X	X	87.640	87.718
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**330.291**	**169.070**	**161.221**	**4.883**	**16.791.653**	**69.408**	**16.809.885**	**16.971.106**
Totale 31/12/2023	**339.913**	**166.011**	**173.902**	**5.927**	**15.003.015**	**64.475**	**15.032.800**	**15.206.702**

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	456	631.327
2. Derivati di copertura	-	-	5.601
Totale 31/12/2024	**-**	**456**	**636.928**
Totale 31/12/2023	**-**	**740**	**322.095**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento (O.I.C.R.) che si qualificano quali entità strutturate secondo l'IFRS 12.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	portafogli contabili dell'attivo	totale attività (A)	portafogli contabili del passivo	totale passività (B)	valore contabile netto (C=A-B)	esposizione massima al rischio di perdita (D)	differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
OICR	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.107	-	-	51.107	51.107	-
OICR	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	652.174	-	-	652.174	652.174	-
Titoli di capitale	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	22.773	-	-	22.773	22.773	-

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Il Gruppo non ha in essere tale tipologia.

B.2.2 Altre entità strutturate

Il Gruppo non ha in essere tale tipologia.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. In merito al rischio di credito non è al momento presente operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione del credito delle banche del Gruppo prevede che la richiesta sia valutata da un'apposita struttura decisionale sulla base della rischiosità del cliente e dell'importo richiesto. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la struttura decisionale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Relativamente al credito al consumo finalizzato ed al leasing, le politiche di credito innanzitutto partono da considerazioni relative ai beni o servizi da finanziare e dalle tipologie di distribuzione messe in atto dal dealer. Quindi, definendo a priori le tipologie di prodotti o servizi graditi e quelli non graditi, è eseguita anche una prima selezione del rischio riveniente. Il primo presidio in essere relativamente a una generale mitigazione del processo di erogazione del credito riguarda il processo di selezione dei canali e di acquisizione della clientela.

Con specifico riferimento alle attività di valutazione e controllo del rischio di credito, esse sono demandate ai seguenti servizi appartenenti all'Area Risk Management:

- Ufficio Credit Risk di Capogruppo e Risk Management di ogni singola società che definiscono, per le rispettive competenze, gli obiettivi e le linee guida di sviluppo del credito in coerenza con gli obiettivi ed il RAF di gruppo, redigono la documentazione interna, definiscono i principali strumenti e processi ed effettuano i controlli andamentali e puntuali su tutta la filiera del credito;
- Ufficio Rating Desk di Capogruppo, che ha come mission la certificazione del rating della clientela, attraverso:
    - il monitoraggio del funzionamento del modello di rating nel continuo;
    - l'applicazione di "override" del rating per cogliere variabili latenti non considerate;
    - l'attività di assistenza alla Rete Commerciale in materia di comprensione dei rating attribuiti alla clientela.
    - Ufficio Risk Models di Capogruppo che ha come mission l'implementazione, a livello consolidato e di singola società del gruppo Sella, di metodologie quantitative per la misurazione dei rischi e la verifica

nel continuo della loro affidabilità, correttezza e coerenza in relazione alla propensione al rischio ed alla normativa vigente;

- Ufficio Convalida Interna di Capogruppo che ha come mission l'esecuzione e aggiornamento del processo di convalida interna a livello accentrato, a valere per tutte le legal entities del Gruppo, valutando l'accuratezza delle stime ed esprimendo un giudizio in merito alla solidità concettuale e al regolare funzionamento dei modelli previsionali di misurazione del rischio.

A queste attività si aggiungono i controlli di primo livello svolti direttamente dalle aree di business delle singole società.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il servizio Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi.

Il servizio Risk Management si occupa altresì di predisporre il reporting andamentale e monitorare il rispetto delle metriche RAF. Tra le attività condotte dal servizio Risk Management rientra anche la definizione delle metodologie di analisi previsionali, predisposizione del forecast e analisi degli scostamenti rispetto al consuntivo nonché la realizzazione di analisi e approfondimenti su specifici temi di risk profiling e la predisposizione delle metriche di Risk Appetite Framework e del sistema di risk limits. L'andamento degli indicatori ed eventuali superamenti delle soglie viene presentato mensilmente al Comitato Controlli e Rischi di ciascuna società e della Capogruppo.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, sono in essere processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione interna della Clientela. Con specifico riferimento alle aziende la segmentazione della Clientela permette di suddividerle su base dimensionale in tre categorie: ditte individuali, small business ed imprese.

A partire dal 2019 il gruppo Sella ha integrato nei processi creditizi delle banche del Gruppo una nuova generazione di modelli di rating interni compliant con la normativa AIRB e con tutte le più recenti normative europee.

Nel corso del 2020 e 2021, nell'ambito del progetto AIRB, sono proseguite le attività propedeutiche all'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito.

Con provvedimento del 13 Luglio 2022 (Articolo 452 lett. a): l'autorizzazione dell'autorità competente all'uso del metodo o all'applicazione del processo di transizione) Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo Sella all'utilizzo del metodo Advanced Internal Rating Based (AIRB) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

I nuovi modelli di rating sono differenziati in base alla tipologia di controparte oggetto di valutazione e includono informazioni socio-demografiche, dati di bilancio, indicatori andamentali di sistema ed interni nonché informazioni di tipo qualitativo.

Oltre ai modelli andamentali sono presenti anche specifici modelli volti a valutare la controparte in sede di concessione di nuovo finanziamento (c.d. "scoring di accettazione").

I modelli di rating sono integrati nei processi creditizi (erogazione, monitoraggio, poteri di delibera), nella definizione del pricing e nelle scelte strategiche di capital allocation.

Per quanto riguarda il credito al consumo, le dilazioni gratuite di pagamento e le carte di credito/linee di credito, la valutazione del merito creditizio in fase di accettazione avviene con il calcolo in automatico del punteggio di scoring per ogni operazione, l'interrogazione delle principali banche dati disponibili sul mercato, l'esame dei dati andamentali relativi agli eventuali rapporti già in essere con Sella Personal Credit e con le altre banche del Gruppo Sella. Le informazioni acquisite dai SIC (Sistemi di Informazione Creditizia), dalle banche dati pubbliche e dall'archivio anagrafiche interne sono parte integrante della valutazione delle richieste di finanziamento.

Riguardo il prodotto cessione del quinto dello stipendio e delega di pagamento, stante l'obbligatorietà dell'assicurazione per il perfezionamento delle operazioni, ruolo centrale nella selezione ricoprono i criteri assuntivi ed il giudizio espresso dalle compagnie assicuratrici sull'azienda terza ceduta. La Società, oltre ad utilizzare le informazioni provenienti da bureau esterni, si è altresì dotata di un set interno di criteri, complementare a quelli messi in atto dalle compagnie assicurative, con la finalità di disciplinare comportamenti e minimizzare ulteriormente il rischio afferente la clientela affidata (cedenti) e, nel caso di ATC private, le società datrici di lavoro dei cedenti (ceduto).

La funzione Risk Management si occupa di predisporre il reporting andamentale e monitorare il rispetto delle metriche RAF. Tra le attività condotte dal servizio Risk Management rientra anche la definizione delle metodologie di analisi previsionali, predisposizione del forecast e analisi degli scostamenti rispetto al consuntivo nonché la realizzazione di analisi e approfondimenti su specifici temi di risk profiling e la predisposizione delle metriche di Risk Appetite Framework e del sistema di risk limits.

L'andamento degli indicatori ed eventuali superamenti delle soglie viene presentato mensilmente al Comitato Controlli e Rischi di Sella Leasing e se opportuno all'omologo di Capogruppo.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, sono in essere processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione interna della Clientela.

Con specifico riferimento alle aziende la segmentazione della Clientela permette di suddividerle su base dimensionale in tre categorie: ditte individuali, small business ed imprese.

Anche per Sella Leasing i nuovi modelli di rating sono differenziati in base alla tipologia di controparte oggetto di valutazione e includono informazioni socio-demografiche, dati di bilancio, indicatori andamentali di sistema ed interni nonchè informazioni di tipo qualitativo.

Oltre ai modelli andamentali sono presenti anche specifici modelli volti a valutare la controparte in sede di concessione di nuovo finanziamento (c.d. "scoring di accettazione").

Nel corso del 2024 sono stati rilasciati nuovi modelli di accettazione in riferimento alle aziende di Banca Sella e Sella Leasing per i quali è stata richiesta validazione da parte di Banca d'Italia nel corso dello stesso anno.

I modelli di rating sono integrati nei processi creditizi (erogazione, monitoraggio, poteri di delibera), nella definizione del pricing e nelle scelte strategiche di capital allocation.

La valutazione del merito creditizio della clientela integra gli aspetti che non possono essere inclusi nei modelli di rating, tramite una valutazione esperta fatta dal Rating Desk. L'override del rating può avvenire esclusivamente nel rispetto dei principi e delle regole definite nella Policy di attribuzione del rating. La delibera di override viene assunta dal Rating Desk.

Il Comitato Modelli di Gruppo si riunisce con cadenza almeno trimestrale e ha la mission di analizzare e indirizzare le attività di sviluppo e validazione dei modelli previsionali utilizzati per la misurazione dei rischi nel Gruppo al fine di minimizzare il rischio modello definito all'interno del RAS.

La normativa prudenziale è stata fin da subito interpretata come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Il Gruppo è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito, ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 3, quali ad esempio il rischio di concentrazione (nella duplice accezione di single name e geo-settoriale) ed il rischio residuo (rischio che le tecniche di mitigazione del rischio di credito si dimostrino, a posteriori, meno efficaci del previsto). Ferme restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi e la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento del portafoglio creditizio, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico. Il processo di erogazione del credito prevede inoltre limiti deliberativi crescenti sulla base degli importi oggetto di affidamento e della probabilità di default della clientela. Singole pratiche di affidamento per cui l'esposizione complessiva del debitore e del gruppo di clienti ad esso eventualmente connessi ponderata per il livello di rischiosità superi determinate soglie sono sempre soggette all'esame della Capogruppo.

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3), e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di stress sul portafoglio creditizio consolidato e sulle singole società del gruppo. Le procedure di stress test consistono in analisi di sensibilità del capitale interno a fronte del rischio di credito al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (quale, ad esempio, un deterioramento nel tasso di decadimento del portafoglio creditizio).

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività volte a garantire la piena attuazione del 19° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n.263/2006, confluite nella circ. 285/2013, nel dettaglio:

- l'effettuazione dei controlli di secondo livello sul rischio di credito in capo al Servizio Risk Management delle singole società;
- la valutazione di coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo e delle pratiche di erogazione/rinnovo crediti di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne inoltre il controllo a livello individuale, Banca Sella è dotata di un servizio di Gestori Crediti Anomali, oggi inserito nell'area Non Perfoming Exposures e Collection, che supporta le succursali nella gestione di clientela classificate a past due o ad inadempienza probabile.

Il Servizio Risk Management di Sella Personal Credit, con periodicità mensile, elabora un report denominato "Riepilogo andamento dati mensili". Il report si fonda su un set di indicatori di qualità che misurano le performance dei crediti sia in fase di accettazione sia a livello andamentale su periodi di performance predefiniti (6, 12 e 18 mesi); in particolare sono rappresentate le seguenti principali informazioni:

- Andamento della delibera automatica per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- Andamento dei tassi di rifiuto e delle override per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- Andamento PD media di accettazione per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- Andamento bad rate a 6, 12 e 18 mesi, con la precisazione che per le nuove griglie AIRB compliant non viene utilizzato il bad rate a 12 mesi ma il TD AIRB di sviluppo che corrisponde al dato peggiore tra il bad rate a 12 mesi (rapporto tra il numero di operazioni che entro le prime 12 rate hanno raggiunto un livello di insoluto pari o superiore alle 3 rate, o stati peggiorativi del credito, e le pratiche liquidate) e la definizione normativa di default a livello di Gruppo secondo new dod;
- Analisi delle coperture della Società, distinte per stato normativo del credito e per Stage, confrontate con quelle di sistema;
- Andamento costo del rischio rispetto al budget e rispetto al forecast.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle performance, analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate anche per gli addetti alla delibera. Significativi scostamenti possono comportare la riduzione dei livelli di delibera mentre performance positive possono predisporre all'effettuazione di appositi test per livelli superiori.

Sono altresì disponibili indicatori quali-quantitativi interni che misurano le performances della rete distributiva (esercenti convenzionati e agenti/mediatori) e che hanno, in generale, la funzione di:

- segmentare il portafoglio dei dealer in classi che definiscono l'adeguatezza e la solidità del rapporto con l'intermediario; in tal caso, la definizione della classe di appartenenza genera riverberi sia in fase di delibera delle posizioni sia in sede di possibilità di concessione di override;
- evidenziare i canali maggiormente rischiosi al fine di valutare, nei Comitati della Società, azioni finalizzate al contenimento del rischio.

A supporto dei dati quali-quantitativi periodicamente rilevati sono previste verifiche telefoniche a campione dirette ai clienti sulla corretta e conforme gestione delle operazioni da parte degli esercenti convenzionati.

Per quanto riguarda la misurazione e il controllo del rischio di credito, mensilmente, la funzione di Risk Management provvede al calcolo dell'impairment, coerente con il nuovo principio contabile IFRS 9. Il framework utilizzato per la valutazione dei crediti comprensivo delle metodologie nonché delle stime e delle assunzioni utilizzate è aggiornato con periodicità quantomeno annuale.

Per il monitoraggio dei canali di acquisizione della clientela è in essere la collaborazione con società specializzata per un monitoraggio costante delle strutture convenzionate. Sono stati definiti alcuni elementi di allerta quali indicatori di possibili situazioni anomale ed è stata elaborata apposita procedura per la segnalazione, registrazione e quantificazione di comportamenti anomali da parte degli stessi convenzionati.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9, pubblicato dallo IASB, ha sostituito lo IAS 39 dal 1° gennaio 2018. Il nuovo standard ha comportato una revisione completa dei metodi utilizzati per il riconoscimento, la misurazione e la svalutazione degli strumenti finanziari. In particolare, conformemente ai requisiti di classificazione e misurazione, l'IFRS 9 prevede come modelli valutativi per gli strumenti finanziari:

- valutazione al costo ammortizzato (CA);
- valutazione al fair value, con effetto a conto economico (FVTPL) o through Other Comprehensive Income (FVOCI).

Il nuovo modello di determinazione delle valutazioni collettive è unico per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al FVTPL e si basa sulle perdite attese lifetime (ECL lifetime), in modo da consentire una ricognizione tempestiva delle svalutazioni.

l principio contabile IFRS 9 ha introdotto alcune novità rilevanti:

- introduzione dello Stage 2: lo IAS 39 prevedeva una classificazione degli strumenti finanziari distinguendo tra bonis e default. Secondo il nuovo principio IFRS 9 gli strumenti finanziari sono classificati in tre Stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale. Sulla base di tale nuova classificazione, le esposizioni in bonis possono essere ulteriormente distinte tra Stage 1 e Stage 2 con conseguente diverso livello di accantonamento;
- perimetro di applicazione dell'impairment: alla luce del nuovo principio, sono incluse nel perimetro di calcolo dell'impairment anche
- le esposizioni verso le altre Società del Gruppo
- i margini disponibili riferiti ai crediti accordati e non utilizzati
- i titoli valutati al CA o al FVTOCI

- passaggio a un modello di expected loss: in sostituzione del modello di incurred loss dello IAS 39, secondo cui la rilevazione delle perdite era prevista in corrispondenza di un «trigger event», il principio IFRS 9 ha introdotto un modello di impairment expected loss basato sull' utilizzo di informazioni forward looking al fine di ottenere una rilevazione anticipata delle perdite.

Con specifico riferimento al primo punto la distinzione delle esposizioni performing in Stage 1 e Stage 2 è legato al significativo incremento del rischio di credito registrato su ogni transazione rispetto alla data di origination. Per gli strumenti finanziari classificati in Stage 1 e 2 sono calcolate rispettivamente la perdita attesa a 12 mesi e la perdita attesa lifetime.

Con riferimento al portafoglio di crediti verso clientela, Banca Sella Holding ha individuato i seguenti criteri quali trigger del trasferimento da Stage 1 a Stage 2:

- downgrade della classe di rating: esposizioni performing che registrano alla data di osservazione un declassamento della classe di rating superiore ad una determinata soglia rispetto a quello assegnato all'origine del credito/finanziamento. La soglia applicata dipende dal segmento della controparte e dalla classe di rating iniziale del credito/finanziamento.
- 30 giorni past due: esposizioni performing che presentano più di 30 giorni di sconfino/rate scadute rispetto agli impegni contrattuali di rimborso, ma che non evidenziano i requisiti per essere classificate nell'ambito dei crediti deteriorati (stage 3);
- status forborne performing: esposizioni performing caratterizzate dall'applicazione di misure di forbearance ("rinegoziazione creditizia" concessa a fronte della difficoltà finanziaria del debitore).
- Watchlist: esposizioni per le quali si sono attivate, nei sistemi di monitoraggio, dei trigger tali da evidenziare un significativo incremento del rischio. In base alla gravità del trigger e all'importo dell'esposizione le posizioni sono oggetto di un contatto con il cliente al fine di procedere con l'allocazione a stage 2;

Banca Sella Holding ha inoltre previsto l'applicazione della "low credit risk exemption" alle esposizioni creditizie delle Banche verso le altre Società del Gruppo e verso Banca d'Italia, nonché alle controparti con probabilità di default a 12 mesi inferiore a 0,3%[79] se non sono in stage 2 per motivi di forbearance o 30 giorni past due. Per tali esposizioni si assume che il rischio di credito connesso non sia aumentato significativamente rispetto all'origine, e pertanto vengono mantenute in Stage 1 anche al ricorrere di uno dei suddetti trigger.

Le esposizioni del portafoglio titoli, comprese nel perimetro di applicazione definito e non deteriorate alla data di riferimento, si intendono da classificarsi in Stage 2 al verificarsi di uno dei seguenti criteri:

- **downgrade della classe di rating:** esposizioni performing che registrano alla data di osservazione un declassamento della componente rischio di credito pari almeno a due livelli rispetto a quello assegnato all'origine dell'esposizione;
- **titoli del portafoglio** di proprietà che registrano alla data di osservazione un valore della componente rischio di credito molto alto oppure non valutabile.

A seguito del contesto pandemico (COVID-19) tutte le funzioni del Gruppo sono state coinvolte in un ampio e complesso insieme di interventi volti a supportare tutte le tipologie di clientela, anche attraverso la creazione di task force dedicate per assicurare una tempestiva risposta sia dal punto di vista commerciale che creditizio.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Le attività propedeutiche alla stima del costo del rischio sono state le seguenti:

- Analisi Settori: sulla base delle stime settoriali dei MOL/Ricavi da parte di Cerved sono stati definiti 2 cluster di rischio settoriale (Resiliente/Debole). A ciascun codice ATECO è stato associato un coefficiente correttivo per la PD, in modo da riflettere la rischiosità del settore in cui opera ciascuna azienda;

[79] In coerenza con quanto previsto da BCE, Asset Quality Review, Phase 2 Manual, Paragrafo: 1.1.8 Impairment staging criteria.

- Suddivisione del Portafoglio in quadranti: utilizzando il rischio settoriale ed il rating della singola azienda il portafoglio è stato diviso in 4 quadranti di rischio al fine di ridurre l'esposizione/incrementare garanzie sui quadranti di rischio più elevati:
  - Rischio Basso (Rating >=BB e Settore Resiliente)
  - Rischio Medio-Basso (Rating >=BBB e Settore Debole)
  - Rischio Medio-Alto (Rating <=B e Settore Resiliente)
  - Rischio Alto (Rating <=BB e Settore Debole)
- Introduzione nuovi indicatori di rischio da fonti esterna/interna: al fine di identificare gli incrementi significativi di rischio di credito (SICR) eventualmente non colti dal rating:
- Campagna di contatto della clientela maggiormente impattata dal conflitto Russia-Ucraina e dall'aumento dell'inflazione: sulla base della presenza di particolari indicatori di rischio è stata effettuata una campagna di contatto, al fine di confermare il potenziale stato di difficoltà con conseguente classificazione in stage 2 periodicamente rivista;

Misurazione delle perdite attese

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate applicando la probabilità di insolvenza (PD – Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - LossGiven Default), all'esposizione al default (EAD – Exposure at Default).

L'esposizione al default consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base dei modelli di rating interni ove disponibile e in tutti gli altri casi sulla base dei dati storici di ingresso a default.

Per i portafogli bancari nel perimetro dei modelli di rating, il punto di partenza del processo di calcolo delle probabilità di default (PD) lifetime sono le matrici di transizione per classi di rating, opportunamente distinte per ulteriori drivers come la forma tecnica e la vintage. Per i segmenti residuali (ovvero non oggetto di valutazione tramite modello di rating) della clientela delle Banche del Gruppo e per i portafogli delle altre Società del Gruppo, la stima deriva dall'utilizzo del tasso di decadimento interno. Relativamente alla LGD, il gruppo Sella si è dotato di un modello di stima della WorkoutLossGiven Default, sulla base di dati interni: il campione di stima è stato suddiviso in sottogruppi aventi caratteristiche di rischiosità simili e la LGD risultante di ciascun sottogruppo viene adottata come stima dei valori futuri del tasso di perdita per tutti i prestiti aventi le medesime caratteristiche.

L'Esposizione al Default (EAD), alla data di riferimento, consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF). Per le esposizioni off-balance performing l'EAD viene determinata ponderando il margine disponibile mediante il CCF stimato tramite modelli interni.

L'inclusione di informazioni forward-looking è resa possibile attraverso l'utilizzo dei modelli satellite che identificano la relazione tra le variabili macroeconomiche e le probabilità di default. Le variabili macroeconomiche considerate differiscono in base alla tipologia di controparte:

- privati: Spread BTP-BUND, PIL ITA e Disoccupazione ITA
- aziende: BTP 10Y, investimenti ITA e Petrolio.

Lo sviluppo e il monitoraggio nel continuo dei modelli satellite sono effettuati dall'Ufficio BSH Risk Models di Capogruppo.

Il gruppo Sella ha adottato un approccio multi-scenario nelle stime delle perdite attese lifetime utilizzando lo scenario baseline, upside e downside ai fini del condizionamento delle metriche di rischio, applicando pesi in funzione dell'incertezza nell'economia. Tale scenario è definito e aggiornato con periodicità almeno annuale dall'Ufficio Studi e Analisi Finanziaria[80].

Per quanto attiene alla LGD stimata su esposizioni appartenenti al comparto immobiliare, le informazioni forward-looking riguardano le variazioni attese sul valore degli immobili residenziali.

Un ulteriore elemento considerato forward-looking è l'insieme dei danger rates che determinano le LGD per tutti gli stati a partire da quella per le sofferenze. Tali valori vengono condizionati tramite i modelli satellite attraverso un add-on.

L'attività di controllo è demandata all'Ufficio Convalida Interna (che valida il framework adottato compresi i modelli satellite) e all'Internal Audit.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita all'attività di erogazione del credito, l'allocazione dei finanziamenti avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito vengono valutate attentamente, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie.

Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari. Il Gruppo non fa ricorso né all'utilizzo di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e "fuori bilancio" né all'acquisto di derivati su crediti.

Il Gruppo possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano maggiormente efficaci se acquisite e gestite in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 3 sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia. L'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità è frutto di un processo complesso, differenziato sulla base della tipologia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, che coinvolge numerosi attori: dai colleghi della Rete che si occupano della fase di acquisizione delle garanzie, al servizio Qualità e Controlli Credito che esegue un controllo di primo livello sulla completezza e sulla correttezza della documentazione, fino al servizio Risk Management della Capogruppo che si occupa della fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fideiussioni) e vincolando l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

[80] In coerenza con gli esercizi di stress e i piani di gestione.

Relativamente alla fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie, il Servizio Risk Management della Capogruppo si occupa, partendo dai dati di input dalla procedura informatica a supporto dell'acquisizione delle nuove garanzie, di due attività:

- rivalutazione statistica (c.d. sorveglianza) del valore degli immobili a ipoteca per tutti quei contratti per cui il Regolamento 575/2013, consente il ricorso a questa fattispecie di valutazione. A tal fine si avvale di un database relativo all'andamento del mercato immobiliare per area geografica e tipologia di immobile acquisito da un fornitore esterno;
- verifica dell'ammissibilità generale e specifica di tutti gli strumenti di mitigazione del rischio di credito. A tal fine è stata sviluppata un'apposita procedura informatica che, a fronte di ciascuna garanzia, certifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale e specifica ad ogni data di calcolo del requisito patrimoniale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

L'attività dell'Area Non Performing Exposures è volta a soddisfare l'esigenza di conseguire un'efficace gestione del credito deteriorato armonizzando ed integrando le azioni di intervento, a partire dall'insorgere dei primi segnali di deterioramento, sino alle situazioni con anomalie andamentali più gravi e/o giudicate irreversibili.

L'Area Non Performing Exposures si occupa inoltre di valutare le rettifiche sui crediti deteriorati.

La struttura di Banca Sella svolge l'attività in proprio e, limitatamente alla gestione dei crediti classificati a inadempienze probabili disdettate e sofferenze, svolge anche servizio in outsourcing per conto di Banca Patrimoni Sella & C.

Nell'Area Non Performing Exposures la gestione del credito deteriorato, in base allo stato di classificazione e alla complessità del credito, è assegnata a:

Servizio BSE Gestori Crediti Anomali: si compone di figure specialistiche presenti sul territorio che gestiscono i crediti non performing classificata a Inadempienza probabile e Past Due con utilizzi superiori a € 10.000 e svolgono anche funzioni di supporto alla Rete Distributiva; gestiscono le rettifiche sui crediti deteriorati non revocati in linea con le previsioni del Regolamento del Credito; per la gestione delle azioni di recupero sul perimetro cosiddetto small-ticket, viene esternalizzata l'attività di phone collection mantenendo in capo al Servizio Gestori Crediti Anomali il monitoraggio e la direzione delle attività di recupero;

Servizio BSE Collection & Legale: si compone di figure presenti in sede che gestiscono le azioni giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito delle posizioni deteriorate classificate a UTP post revoca degli affidamenti e a sofferenza; gestiscono le rettifiche sui crediti deteriorati revocati in linea con le previsioni del Regolamento del Credito;

Ufficio BSE Large Loan & Restructuring: si compone di figure specialistiche di sede che si occupano di posizioni di importo rilevante con esposizioni che coinvolgono più istituti di credito o che presentano criticità legate a particolari aspetti giuridico-economici. Svolgono azioni di intervento sulla clientela in accordo con i Gestori Crediti Anomali e le figure Corporate della Rete Distributiva;

Relativamente alla fascia di clientela con esposizione inferiore a € 10.000, il supporto della Phone collection nei solleciti sui crediti che manifestano i primi segnali di deterioramento, consente di trattare un numero elevato di clienti con efficacia e continuità, consentendo alla Rete Distributiva di mantenersi focalizzata su aspetti di sviluppo commerciale. La struttura di Phone collection usufruisce del Centro Servizi del Gruppo con personale organizzato su fasce orarie ampie per migliorare le performance di recupero del credito.

Laddove non si intravedono concrete prospettive di risoluzione con ritorno in bonis, viene predisposto il passaggio al servizio contenzioso per l'avvio delle azioni esecutive.

Per le posizioni caratterizzate da esposizioni più rilevanti, i Gestori Crediti Anomali del servizio Non Performing Exposures hanno l'obiettivo di interagire con la Rete Distributiva incaricandosi tempestivamente della gestione diretta della clientela deteriorata per risolvere le criticità andamentali, identificando soluzioni efficaci per il ritorno in bonis della stessa.

In particolare, la gestione di tali posizioni da parte dei Gestori Crediti Anomali e dell'Ufficio BSE Large Loan & Restructuring è improntata a:

- valutare le prospettive future del debitore;
- rimodulare le scadenze degli impegni finanziari per adeguarle alla situazione di temporanea difficoltà;
- contribuire alla sistemazione delle anomalie andamentali segnalate;
- acquisire garanzie volte a mitigare il rischio di credito;
- partecipare al tavolo negoziale aperto tra la clientela e il ceto bancario;
- analizzare la documentazione fornita dalla clientela e dai consulenti incaricati, al fine di valutare i piani industriali e finanziari proposti per il risanamento dei debiti;
- predisporre idonea istruttoria in pratica elettronica di fido al fine di sottoporre agli organi deliberanti competenti le soluzioni individuate o in corso di formulazione da parte della clientela;
- garantire il pricing adeguato al profilo di rischio;
- non aumentare il livello complessivo di rischio quando non si intravedono concrete prospettive di ripresa;
- valutare la corretta classificazione di deterioramento del credito durante la fase di negoziazione;
- valutare la corretta recuperabilità applicando le policy di provisiong;
- valutare di agire per il recupero del credito erogato quando l'andamento e la situazione complessiva della clientela portano alla scelta di disimpegnarsi dal rapporto.

In quest'ultimo caso, e ogni qualvolta ne ricorrano i presupposti, le posizioni della clientela non performing devono essere trasmesse al Servizio BSE Legale & Collection che ha l'obiettivo di:

- revocare gli affidamenti;
- perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- avviare le azioni esecutive al fine di realizzare coattivamente le garanzie qualora non sussistano più presupposti per la concessione di riscadenziamenti e/o altre forme di agevolazione;
- adeguare tempestivamente le rettifiche analitiche su crediti a livello di singolo rapporto e cliente;
- verificare periodicamente le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni legali per il recupero del credito intraprese;
- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese;
- valutare operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, realizzando il miglior prezzo in funzione delle caratteristiche del portafoglio e di mercato , al fine di accelerare i tempi del processo del recupero del credito e di ridurre la permanenza dei crediti a sofferenza;

I poteri di rinuncia al credito, anche nell'ambito di soluzioni transattive, sono delegati dal CDA di Banca Sella al CEO e ad altri organi monocratici, al Responsabile dell'Area Non Performing Exposures e dei relativi Servizi e team, in base all'importo della perdita oggetto di delibera.

In Banca Patrimoni Sella & C. la funzione decisionale relativa alle proposte di rinuncia e transazione è attribuita direttamente al CEO e ad altri organi monocratici nell'ambito dei poteri conferiti dal CDA.

La funzione decisionale relativa alla valutazione delle rettifiche su crediti per quanto riguarda Banca Sella, è attribuita direttamente al responsabile dell'Area Non Performing con delega ai responsabili dei servizi di area in base agli importi da deliberare. Per le rettifiche sui crediti deteriorati non revocati si applicano valutazioni forfettarie basate su LGD calcolata dal Risk Management per cluster omogenei di linee di credito, fatta eccezione per i crediti garantiti da pegni e, ove ritenuto piu' adeguata, per i crediti di importo superiore a € 500.000 sui quali si applicano valutazioni analitiche. Sui crediti deteriorati revocati si applicano valutazioni analitiche.

La valutazione analitica si differenzia in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto delle garanzie presenti e/o acquisibili e degli eventuali accordi intercorsi con la clientela.

In particolare, la valutazione deve tenere in considerazione:

- dei flussi di cassa attesi sulla base delle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, del loro presunto valore di realizzo e dei relativi costi di realizzo coattivo;
- i tempi di realizzo delle garanzie in base alle modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse e dei tempi medi delle procedure esecutive individuali o concorsuali, anche in base al foro competente.

Per i crediti valutati al costo ammortizzato i flussi di cassa atteso vengono attualizzati al tasso di interesse effettivo.

Ai fini della determinazione delle rettifiche, la società, in ottemperanza con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, ha provveduto ad adeguare il proprio framework di valutazione dei crediti alla nuova normativa prevedendo il calcolo dell'impairment sia per tipologia di prodotto sottostante sia in base allo stage di appartenenza.

A tal proposito il portafoglio crediti è stato riclassificato sia per tipologia di prodotto (Prestito Personale, Prestito Finalizzato, Prestito Auto, Carte di Credito/linee di credito, Dilazioni gratutite di pagamento, Cessione del Quinto e Leasing) che nei tre stage di riferimento e applicate le nuove stime di perdita attesa in base al nuovo principio contabile:

- Stage 1: perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi (applicazione di PD a 12 mesi X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD);
- Stage 2: perdita attesa su un orizzonte temporale lifetime (applicazione di una PD lifetime X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD);
- Stage 3: perdita attesa su un orizzonte temporale lifetime (applicazione di PD pari al 100% X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD).

In relazione della situazione emergenziale del 2020, furono introdotti degli add-on prudenziali sul portafoglio di crediti in bonis interessati da sospensione dei pagamenti, necessari a mitigare il rischio di credito prospettico, calmierato temporaneamente dalle misure di sostegno alle famiglie e imprese attuate dai vari decreti governativi che si sono succeduti nel corso del tempo. In particolare, il riferimento era legato alle moratorie dei pagamenti richiamate sia dal Decreto Cura Italia che da quelle associative ASSOFIN.

Gli add-on applicati hanno quindi riguardato sia l'aumento della probabilità di default per le posizioni oggetto di moratoria (persone fisiche e persone giuridiche) sia l'applicazione di valutazioni specifiche per quanto riguarda i prestiti finalizzati a persone giuridiche operanti in settori deboli o a rischio (per effetto degli impatti delle misure restrittive causate dall'emergenza sanitaria in corso) e quelli a persone fisiche legati ad abbonamenti di frequenza su attività sportiva (principalmente abbonamenti palestra).

Per quanto riguarda, invece, il calcolo della LGD sofferenze, esso rappresenta il tasso di perdita atteso in caso di default. Tale parametro è calcolato adottando la metodologia «Chain-ladder», sulle posizioni in stato di "Decadenza del Beneficio del Termine / Costituzione in Mora" (DBT/CM), per ogni tipologia di prodotto (Prestito Auto, Prestito Finalizzato, Prestito Personale, Carte di Credito/Linee di Credito e Cessione del Quinto. Le dilazioni gratuite di pagamento, in considerazione della numerosità non ancora consistente, vengono valutate applicando i medesimi parametri di perdita attesa attribuiti ai prestiti finalizzati).

La metodologia di stima del parametro LGD Sofferenze può essere declinata nelle seguenti fasi:

1. Attualizzazione del totale delle movimentazioni, aggravi e recuperi, alla data di ingresso in "DBT/CM" di ciascuna posizione utilizzando il tasso IRR rispettivo;
2. Calcolo della matrice, per tipologia di prodotto, contenente il totale delle movimentazioni per periodo di ingresso in "DBT/CM" vs. periodo di recupero;

3. Calcolo della matrice, per tipologia di prodotto, contenente il totale delle movimentazioni cumulate per periodo di ingresso in "DBT/CM" vs. periodo di recupero;
4. Calcolo del "cumulative development factors";
5. Inferenza, su ogni matrice, per ciascun periodo di ingresso in "DBT/CM", delle movimentazioni sui periodi di recupero futuri tramite l'applicazione del development factor al totale delle movimentazioni registrate nel periodo precedente;
6. Calcolo dei recovery rates, per tipologia di prodotto, come rapporto tra totale delle movimentazioni (osservate e stimate) e saldo dell'ingresso a "DBT/CM";
7. Calcolo dell'LGD, per tipologia di prodotto, come complemento ad 1 della media dei recovery rates.

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la Clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate applicando la probabilità di insolvenza (PD – Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD – LossGiven Default), all'esposizione al default (EAD – Exposure at Default).

L'esposizione al default consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base dei modelli di rating interni ove disponibile e in tutti gli altri casi sulla base dei dati storici di ingresso a default.

Per i portafogli bancari nel perimetro dei modelli di rating, il punto di partenza del processo di calcolo delle probabilità di default (PD) lifetime sono le matrici di transizione per classi di rating, opportunamente distinte per ulteriori drivers come la forma tecnica e la vintage. Per i segmenti residuali (ovvero non oggetto di valutazione tramite modello di rating) della clientela della Banca la stima deriva dall'utilizzo del tasso di decadimento interno.

Relativamente alla LGD, il Gruppo Sella si è dotato di un modello di stima della WorkoutLossGiven Default, sulla base di dati interni: il campione di stima è stato suddiviso in sottogruppi aventi caratteristiche di rischiosità simili e la LGD risultante di ciascun sottogruppo viene adottata come stima dei valori futuri del tasso di perdita per tutti i prestiti aventi le medesime caratteristiche. Sella Leasing a fronte di analisi di coerenza tra perdita stimata e perdita realizzata ha in maniera prudenziale adottato un add_on sulla formula di calcolo della LGD pari a 1,3, tenendo in considerazione che nella serie storica sono presenti gli anni 2020 e 2021 con performance migliori in seguito all'importante volume di crediti in moratoria.

L'Esposizione al Default (EAD), alla data di riferimento, consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF). I modelli di EAD utilizzati ai fini IFRS9 sono i medesimi stimati ai fini AIRB al netto esclusivamente degli add-on previsti per downturn e MoC.

L'inclusione di informazioni forward-looking è resa possibile attraverso l'utilizzo dei modelli satellite che identificano la relazione tra le variabili macroeconomiche e le probabilità di default. Le variabili macroeconomiche considerate differiscono in base alla tipologia di controparte:

- privati: Spread BTP-BUND, PIL ITA e Disoccupazione ITA
- aziende: BTP 10Y, investimenti ITA e Petrolio.

Lo sviluppo e il monitoraggio nel continuo dei modelli satellite vengono effettuati dall'Ufficio BSH Risk Models di Capogruppo.

Il gruppo Sella ha adottato un approccio basato sul multiscenario (scenari Best, Mid e Worst) nelle stime delle perdite attese lifetime utilizzandoli ai fini del condizionamento delle metriche di rischio. Tali scenari vengono definiti e aggiornati con periodicità almeno annuale dall'Ufficio Studi e Analisi Finanziaria.

Per quanto attiene alla LGD stimata su esposizioni appartenenti al comparto immobiliare, le informazioni forward-looking riguardano le variazioni attese sul valore degli immobili residenziali.

L'attività controllo è demandata all'Ufficio Convalida Interna e all'Internal Audit.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

Strategie e politiche di gestione

Le strategie di gestione dei crediti non performing sono oggetto di continuo monitoraggio e aggiornamento al fine di garantire il presidio del rischio e il raggiungimento dei principali obiettivi economico patrimoniali

Gli NPL del Gruppo hanno raggiunto il picco più elevato a fine 2015. Successivamente è iniziato un virtuoso trend di decrescita, grazie alla riduzione dei nuovi ingressi a deteriorato e al ricorso ad opzioni disposal del portafoglio sofferenze, quale parte maggiormente integrante del modello di gestione degli NPL.

Il minor flusso di nuovi crediti deteriorati registrato negli ultimi anni ha riguardato sia i prestiti alle famiglie sia quelli alle imprese ed è stato favorito dalla crescita economica e dalla prudenza nell'assunzione dei rischi.

Di seguito, in sintesi, i principali indicatori che confermano il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei crediti NPL in linea con il piano strategico aziendale.

	2024	2023	Variazione
Coverage NPL	51,2%	48,8%	2,4%
Coverage Sofferenze	66,1%	64,8%	1,3%
NPL Ratio Lordo	2,8%	3,0%	-0,2%
NPL Ratio Netto	1,4%	1,6%	-0,2%
Texas Ratio	20,3%	22,7%	-2,4%
Costo del rischio di crediti	0,47%	0,39%	0,08%

Anche per il 2024 si è proceduto con una ulteriore riduzione degli NPL, anche attraverso lo strumento della cessione di crediti del portafoglio (circa 43 milioni di euro di valore lordo).

Write off

Nell'ambito del processo di gestione e alla valutazione del credito, sono individuati dei criteri per l'applicazione del write off parziale senza rinuncia al credito.

Sono quindi identificati dei trigger per selezionare le posizioni a sofferenza da valutare per il write off, riconducibili alla percentuale di rettifica applicata, all'anzianità del credito, assenza di incassi, al valore quasi nullo delle garanzie, all'anti economicità a procedere con nuove iniziative di recupero.

Complessivamente lo stock perdite, eseguito anche in anni precedenti, relativo a write off per irrecuperabilità senza rinuncia al credito ammonta a 4,7 milioni di euro.

Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Il Gruppo non ha avuto nel corso dell'esercizio tale tipologia di attività.

Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Esistono una serie di fattispecie tipiche di modifiche contrattuali, in via esemplificativa e non esaustiva riconducibili alle seguenti sottoriportate, per le quali occorre individuare se la modifica è sostanziale o meno al fine di comprendere se è applicabile il requisito della derecognition, oppure della modification:

- Riduzione dello spread.
- Modifiche della durata.
- Modifica da tasso variabile a tasso fisso.
- Modifica da tasso fisso a tasso variabile.
- Modifica da tasso variabile ad un'altra tipologia di tasso variabile.
- Modifiche alla frequenza dei pagamenti.
- Estensione del periodo di preammortamento.
- Accodamento di una più rate al termine del periodo di ammortamento
- Modifica del piano di ammortamento (ad esempio da ammortamento italiano a francese).
- Introduzione o eliminazione di cap e floor.

Le modifiche citate vengono applicate sostanzialmente per due motivazioni di fondo:

- commerciale: a clienti in bonis regolari vengono concesse delle modifiche contrattuali al fine di impedire una estinzione del debito ovvero una surroga passiva (derecognition in entrambi i casi). La modalità della rinegoziazione, anche al fine di non gravare il cliente di spese aggiuntive derivanti dalla estinzione del debito e conseguente stipula di un nuovo contratto, è uno strumento pratico per allineare i termini e le condizioni contrattuali alle mutate condizioni di mercato. Può assumersi quindi che lo strumento è sostanzialmente modificato rispetto a quello originario e si applica la derecognition dello strumento finanziario
- concessione di una misura di tolleranza: Le misure di tolleranza (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia) consistono in concessioni – in termini di modifica e/o di rifinanziamento del contratto di debito preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari, che non sarebbero altrimenti considerate dal creditore. Si tratta cioè di modifiche contrattuali atte ad agevolare il pagamento del cliente a seguito delle modificate (cioè ridotte) capacità di rimborso. In questo caso, sono possibili ulteriori esempi quali: i) riduzione del tasso di interesse; ii) posticipo della scadenza del credito; iii) moratoria solo quota capitale; iv) moratoria totale della rata. In questo caso si assume che non vi sia derecognition, anche al fine di non iscrivere l'attività finanziaria in stage 1, in quanto il credito è destinato ad essere classificato in stage 2 (con applicazione delle lifetime credit expected losses), a seguito dell'aumento «significativo del rischio di credito», oppure ove ve ne siano i presupposti, in stage 3.

Trova pertanto applicazione il principio contabile che prevede che se i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o altrimenti modificati, l'entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante da modifica. Il valore contabile lordo dell'attività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate). Qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile dell'attività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine dell'attività finanziaria modificata.

Relativamente a Sella Personal Credit, presupposto per l'attività di recupero del credito è la profilazione di rischio delle posizioni: a tale scopo la Società adotta un modello di Credit Bureau Score volto alla profilazione del proprio portafoglio clienti in contenzioso che, a partire dalle informazioni disponibili sul cliente a livello di sistema, definisce l'azione di intervento più mirata.

La profilazione è determinata da un'analisi di informazioni di credito quali:

- stato dell'indebitamento del soggetto e stato di ritardo a sistema, ovvero l'indicazione della quota parte di debito contratto con la Società e con soggetti terzi;
- verifica delle insolvenze registrate e dell'ammontare degli importi scaduti;
- calcolo del credit bureau score e stima del rischio prospettico;
- elaborazione del profilo delle insolvenze a sistema;
- verifica della mobilità del soggetto: trend possesso prodotti;
- verifica del trend di indebitamento passato e prospettico.

Un'ulteriore verifica è eseguita sulle banche dati protesti e pregiudizievoli per intercettare i clienti più rischiosi.

L'analisi quantitativa consente di identificare lo stato reale nel quale si trova il soggetto, considerando il profilo dei pagamenti con tutti gli istituti con i quali intrattiene rapporti creditizi, in modo da differenziare le attività di recupero in base al segmento, per aumentarne l'efficacia preservando l'efficienza.

Sulla base delle profilazioni restituite dal service sono definite le classificazioni delle posizioni a recupero e, in funzione della classificazione assunta, si avviano i processi di recupero. I processi sono diversificati in funzione della provenienza delle posizioni: credito al consumo, carte e Linee di Credito, Condomini e APPpago.

La sopra citata impostazione permette anche di definire un iter operativo differenziato per cluster: ogni cluster è definito come insieme di contratti che siano accomunati da un'identità comune che risulti dall'incrocio matriciale dei dati di prodotto (e, all'interno del prodotto consumo, un'ulteriore differenziazione per tipo prodotto), risultanza della profilazione del credit bureau scoring e esposizione del cliente in termini di scaglione di importo e insoluto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.160	3.120	6.282	20.047	15.819	8.306	8.063	15.668	77.479	544	160	1.198
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**25.160**	**3.120**	**6.282**	**20.047**	**15.819**	**8.306**	**8.063**	**15.668**	**77.479**	**544**	**160**	**1.198**
Totale 31/12/2023	**43.415**	**1.798**	**2.420**	**22.299**	**18.489**	**8.736**	**12.140**	**15.650**	**92.020**	**114**	**24**	**429**

A.1.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVE

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**40**	**33.491**	**383**	**-**	**-**	**33.914**	**-**	**32.870**	**22**	**-**	**-**	**32.892**	**-**	**165.522**	**-**	**-**	**160.903**	**4.619**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	9.061	213	-	-	9.275	-	5.170	-	-	-	5.170	-	682	-	-	682	-
Cancellazioni diverse dai write-off	(1)	(4.599)	(163)	-	-	(4.763)	-	(5.227)	-	-	-	(5.227)	-	(21.819)	-	-	(21.819)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(16)	4.428	17	-	-	4.430	-	(2.799)	(11)	-	-	(2.810)	-	31.421	-	-	11.587	19.834
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(7)	-	-	-	(7)	-	5	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(1.511)	-	-	-	(1.511)	-	(545)	-	-	-	(545)	-	(7.766)	-	-	(6.712)	(1.053)
Altre variazioni	-	(2)	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	(50)	-	-	(50)	-
Rettifiche complessive finali	**23**	**40.861**	**450**	**-**	**-**	**41.336**	**-**	**29.474**	**11**	**-**	**-**	**29.485**	**-**	**167.990**	**-**	**-**	**144.591**	**23.400**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	847	-	-	376	471
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.139)	-	-	(1.391)	(749)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.
	Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	**452**	**-**	**-**	**281**	**170**	**2.461**	**459**	**346**	**-**	**236.046**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	X	X	X	X	X	1.231	205	-	-	16.562
Cancellazioni diverse dai write-off	(68)	-	-	(66)	(2)	(249)	(110)	-	-	(32.236)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	603	-	-	468	135	850	321	7	1	34.822
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.822)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(52)
Rettifiche complessive finali	**987**	**-**	**-**	**683**	**303**	**4.293**	**875**	**353**	**1**	**245.318**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	9	-	-	4	5	-	-	-	-	856
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.139)

A.1.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI E NOMINALI)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	437.848	298.684	33.769	8.987	46.038	5.403
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	117.765	71.689	753	161	2.811	310
Totale 31/12/2024	**555.613**	**370.373**	**34.522**	**9.148**	**48.849**	**5.713**
Totale 31/12/2023	**509.326**	**856.914**	**51.042**	**17.399**	**40.571**	**6.494**

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, di fornire informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid 19, si specifica che non vi sono stati significativi trasferimenti tra diversi stadi di rischio nel corso del 2024.

A.1.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**1.589.593**	**1.589.593**	**-**	**-**	**-**	**24**	**24**	**-**	**-**	**-**	**1.589.569**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.589.593	1.589.593	-	X	-	24	24	-	X	-	1.589.569	-
A.2 ALTRE	**1.058.711**	**911.186**	**-**	**-**	**-**	**683**	**683**	**-**	**-**	**-**	**1.058.028**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.058.711	911.186	-	X	-	683	683	-	X	-	1.058.028	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**2.648.304**	**2.500.779**	**-**	**-**	**-**	**707**	**707**	**-**	**-**	**-**	**2.647.597**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	23.108	7.139	-	X	-	2	2	-	X	-	23.106	-
TOTALE (B)	**23.108**	**7.139**	**-**	**-**	**-**	**2**	**2**	**-**	**-**	**-**	**23.106**	**-**
TOTALE (A+B)	**2.671.412**	**2.507.918**	**-**	**-**	**-**	**709**	**709**	**-**	**-**	**-**	**2.670.703**	**-**

A.1.5 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	139.407	X	-	138.630	777	92.126	X	-	91.884	242	47.281	4.882
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.352	X	-	7.164	188	4.442	X	-	4.341	101	2.910	10
b) Inadempienze probabili	165.582	X	-	163.355	2.227	67.348	X	-	66.618	730	98.234	1
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	71.856	X	-	70.253	1.603	25.496	X	-	25.085	411	46.360	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	25.302	X	-	25.295	7	9.596	X	-	9.594	2	15.706	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	314	X	-	314	-	155	X	-	155	-	159	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	83.660	34.965	47.841	X	32	4.074	403	3.669	X	2	79.586	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.001	-	5.001	X	-	487	-	487	X	-	4.514	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.526.154	15.213.025	753.870	X	347	66.054	40.225	25.817	X	12	16.460.100	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	51.975	85	51.793	X	97	4.444	-	4.440	X	4	47.531	-
TOTALE (A)	**16.940.105**	**15.247.990**	**801.711**	**327.280**	**3.390**	**239.198**	**40.628**	**29.486**	**168.096**	**988**	**16.700.907**	**4.883**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	9.549	X	-	9.541	8	1.418	X	-	1.417	1	8.131	-
b) Non deteriorate	5.504.255	5.026.234	179.529	X	10	6.086	5.019	1.067	X	-	5.498.169	-
TOTALE (B)	**5.513.804**	**5.026.234**	**179.529**	**9.541**	**18**	**7.504**	**5.019**	**1.067**	**1.417**	**1**	**5.506.300**	**-**
TOTALE (A+B)	**22.453.909**	**20.274.224**	**981.240**	**336.821**	**3.408**	**246.702**	**45.647**	**30.553**	**169.513**	**989**	**22.207.207**	**4.883**

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, si fornisce di seguito informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid 19. L'ammontare lordo di tali finanziamenti è pari a 458,6 milioni di euro, mentre non sono presenti finanziamenti impaired acquisiti o originati. Dei 458,6 milioni di euro, 428 milioni di euro sono classificati in Stage 1 e 2, mentre 30,8 milioni di euro sono allocati in Stage 3. Le rettifiche di valore complessivo ammontano a complessivi 1,6 milioni di euro per lo Stage 1 e 2 ed a 10,9 milioni di euro per lo Stage 3.

A.1.7 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**142.963**	**177.015**	**19.935**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	410	-
B. Variazioni in aumento	**66.232**	**115.908**	**26.585**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	8.190	93.499	20.622
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	14	215	3
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	53.318	5.142	347
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	296	-
B.5 altre variazioni in aumento	4.710	16.756	5.613
C. Variazioni in diminuzione	**69.787**	**127.342**	**21.217**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	497	21.865	3.548
C.2 write-off	3.937	1.869	69
C.3 incassi	36.366	51.485	6.658
C.4 realizzi per cessioni	6.346	301	604
C.5 perdite da cessione	2.117	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	788	50.116	7.903
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	19.736	1.706	2.435
D. Esposizione lorda finale	**139.408**	**165.581**	**25.303**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	1.548	366

A.1.7BIS CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**84.348**	**80.169**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	312	-
B. Variazioni in aumento	**23.276**	**35.003**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	8.472	27.932
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	8.609	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	5.660
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	5.684	175
B.4 altre variazioni in aumento	511	1.236
C. Variazioni in diminuzione	**28.104**	**58.195**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	42.844
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.660	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	8.609
C.4 write-off	1.659	1
C.5 incassi	11.403	6.132
C.6 realizzi per cessioni	806	84
C.7 perdite da cessione	72	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	8.504	525
D. Esposizione lorda finale	**79.520**	**56.977**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	697	4.165

A.1.9 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**92.695**	**5.394**	**66.131**	**26.278**	**7.184**	**363**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	61	44	-	-
B. Variazioni in aumento	**38.553**	**1.428**	**36.726**	**7.757**	**9.758**	**83**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	7	X	49	X	1	X
B.2 altre rettifiche di valore	16.340	698	32.345	7.330	9.186	65
B.3 perdite da cessione	2.130	72	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16.972	644	1.774	23	143	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	3.104	14	2.558	404	428	18
C. Variazioni in diminuzione	**39.122**	**2.381**	**35.510**	**8.539**	**7.345**	**290**
C.1 riprese di valore da valutazione	3.265	159	10.080	3.750	1.006	42
C.2 riprese di valore da incasso	10.666	330	5.642	2.370	359	24
C.3 utili da cessione	1.973	68	470	195	881	40
C.4 write-off	3.937	1.046	1.869	613	69	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	430	23	15.597	644	2.862	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	18.851	755	1.852	967	2.168	184
D. Rettifiche complessive finali	**92.126**	**4.441**	**67.347**	**25.496**	**9.597**	**156**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	250	114	36	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: PER CLASSI DI RATING ESTERNI (VALORI LORDI)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato	**607.249**	**388.843**	**1.580.946**	**841.288**	**106.761**	**19.144**	**12.555.017**	**16.099.248**
- Primo stadio	607.249	387.128	1.544.204	768.153	80.634	4.587	11.576.535	14.968.490
- Secondo stadio	-	1.715	35.221	72.199	23.331	7.733	660.074	800.273
- Terzo stadio	-	-	1.521	936	2.796	6.824	315.019	327.096
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	3.389	3.389
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**89.473**	**42.061**	**108.559**	**7.897**	**-**	**-**	**950.923**	**1.198.913**
- Primo stadio	89.473	42.061	108.559	7.897	-	-	949.485	1.197.475
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.438	1.438
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**696.722**	**430.904**	**1.689.505**	**849.185**	**106.761**	**19.144**	**13.505.940**	**17.298.161**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**390.965**	**785.881**	**479.947**	**40.464**	**1.835**	**3.255.093**	**4.954.185**
- Primo stadio	-	387.965	762.618	464.341	22.955	1.052	3.142.864	4.781.795
- Secondo stadio	-	3.000	22.984	15.600	17.509	530	105.435	165.058
- Terzo stadio	-	-	279	6	-	253	6.775	7.313
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	19	19
Totale (D)	**-**	**390.965**	**785.881**	**479.947**	**40.464**	**1.835**	**3.255.093**	**4.954.185**
Totale (A+B+C+D)	**696.722**	**821.869**	**2.475.386**	**1.329.132**	**147.225**	**20.979**	**16.761.033**	**22.252.346**

Le classi di rating esterno sono riportate secondo il mapping dei rating delle ECAI riconosciute da Banca d'Italia.La mappatura riportata in tabella è relativa ai rating a lungo termine assegnati da Fitch Ratings:

- nella classe di merito di credito 1 rientrano i rating Fitch da AAA a AA-;
- nella classe di merito di credito 2 rientrano i rating Fitch da A+ a A-;
- nella classe di merito di credito 3 rientrano i rating Fitch da BBB+ a BBB-;
- nella classe di merito di credito 4 rientrano i rating Fitch da BB+ a BB-;
- nella classe di merito di credito 5 rientrano i rating Fitch da B+ a B-;
- nella classe di merito di credito 6 rientrano i rating Fitch CCC+ e inferiori.

Dalla tabella si può evincere che il 73% delle esposizioni verso controparti aventi una valutazione da parte di Fitch Ratings ha rating pari o superiore all'investment grade.

A.2.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE PER CLASSI DI RATING INTERNI (VALORI LORDI)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	AAA/SA1	AA/SA2	A/SA3	BBB/SA4	BB/SA5	B/SA6	CCC/SA7	CC/SA8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.126.667**	**2.049.491**	**1.660.042**	**1.650.929**	**1.050.712**	**960.376**	**243.996**	**115.574**
- Primo stadio	2.102.352	2.017.528	1.597.611	1.602.217	919.248	734.104	163.245	48.912
- Secondo stadio	24.101	31.635	61.820	48.005	126.475	210.419	75.208	59.111
- Terzo stadio	214	328	611	701	4.988	15.770	5.475	7.499
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	6	1	83	68	52
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**103**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	103	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**2.126.667**	**2.049.594**	**1.660.042**	**1.650.929**	**1.050.712**	**960.376**	**243.996**	**115.574**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**1.614.146**	**1.110.676**	**445.748**	**334.687**	**180.782**	**107.014**	**30.335**	**13.114**
- Primo stadio	1.601.896	1.098.488	429.032	312.272	154.721	80.855	17.372	4.318
- Secondo stadio	12.212	12.178	16.650	22.397	25.786	26.007	12.617	8.670
- Terzo stadio	38	10	66	18	272	150	346	124
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	3	2	-	2
Totale (D)	**1.614.146**	**1.110.676**	**445.748**	**334.687**	**180.782**	**107.014**	**30.335**	**13.114**
Totale (A+B+C+D)	**3.740.813**	**3.160.270**	**2.105.790**	**1.985.616**	**1.231.494**	**1.067.390**	**274.331**	**128.688**

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale (A+B+C+D)
	C/SA9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Classe 14		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**100.119**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.141.343**	**16.099.249**
- Primo stadio	801	-	-	-	-	-	5.782.470	14.968.488
- Secondo stadio	88.600	-	-	-	-	-	74.899	800.273
- Terzo stadio	10.475	-	-	-	-	-	281.037	327.098
- Impaired acquisite o originate	243	-	-	-	-	-	2.937	3.390
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.198.810**	**1.198.913**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	1.197.372	1.197.475
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.438	1.438
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**100.119**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.340.153**	**17.298.162**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**11.380**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.106.304**	**4.954.186**
- Primo stadio	348	-	-	-	-	-	1.082.495	4.781.797
- Secondo stadio	9.924	-	-	-	-	-	18.617	165.058
- Terzo stadio	1.105	-	-	-	-	-	5.183	7.312
- Impaired acquisite o originate	3	-	-	-	-	-	9	19
Totale (D)	**3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.106.304**	**4.954.186**
Totale (A+B+C+D)	**100.122**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.446.457**	**22.252.348**

Si segnala che è in essere presso tutte le banche del Gruppo un modello interno per l'assegnazione del rating creditizio alle Imprese, Small Business, Ditte individuali e Privati. Tali modelli vengono utilizzati ai fini del calcolo delle valutazioni collettive dei crediti in bonis di Banca Sella.

Il sistema di rating interno prevede, per uniformità terminologica con le scale adottate dalle agenzie di rating esterno, nove classi di merito di credito per i clienti in bonis, da AAA/SP1 (la meno rischiosa) a C/SP9 (la più rischiosa). I rating interni sono attualmente utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali delle società che hanno ottenuto la validazione per l'applicazione della metodologia IRB (Banca Sella e Sella Leasing). I portafogli coperti da rating interno che rientrano nel calcolo dei requisiti prudenziali sono il Corporate no SME, Corporate SME, Retail no SME e Retail SME.

La tabella precedente riporta la distribuzione delle esposizioni per classe di rating delle controparti creditizie per le quali viene calcolato il rating. La colonna "Senza rating" comprende sia le esposizioni verso controparti sprovviste di rating interno sia le esposizioni verso Clientela appartenente a segmenti per i quali non è presente un modello di rating. La quota di portafoglio valutata da modelli di rating è pari a circa il 62,2%.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE GARANTITE

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**17.379**	**17.375**	**-**	**-**	**17.245**	**-**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	17.379	17.375	-	-	17.245	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

SEGUE

	Garanzie personali							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	-	-	17.245
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	17.245
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**7.819.731**	**7.698.285**	**3.144.800**	**348.018**	**946.382**	**1.366.195**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	6.756.704	6.650.490	3.144.607	348.018	852.295	1.259.353	-	-
- di cui deteriorate	190.537	108.506	56.569	14.819	2.576	6.572	-	-
1.2. parzialmente garantite	1.063.027	1.047.795	193	-	94.087	106.842	-	-
- di cui deteriorate	30.894	19.418	-	-	137	103	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**736.098**	**734.734**	**3.750**	**-**	**228.287**	**37.215**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	577.967	576.780	3.750	-	154.275	32.375	-	-
- di cui deteriorate	3.213	2.407	-	-	174	254	-	-
2.2. parzialmente garantite	158.131	157.954	-	-	74.012	4.840	-	-
- di cui deteriorate	338	222	-	-	124	80	-	-

SEGUE

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**998.266**	**11.518**	**39.343**	**598.819**	**7.453.341**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	393.135	4.484	37.118	566.734	6.605.744
- di cui deteriorate	-	-	-	15.017	-	486	12.302	108.341
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	605.131	7.034	2.225	32.085	847.597
- di cui deteriorate	-	-	-	15.822	-	139	842	17.043
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**34.071**	**11.505**	**37.833**	**346.938**	**699.599**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	19.552	4.075	28.568	330.616	573.211
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.945	2.373
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	14.519	7.430	9.265	16.322	126.388
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	6	210

A.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**3.123**	**3.816**	**718**	**3.098**	**-**
A.1. Ad uso funzionale	56	56	51	5	-
A.2. A scopo di investimento	3.067	3.760	667	3.093	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**500**	**342**	**54**	**288**	**-**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**3.623**	**4.158**	**772**	**3.386**	**-**
Totale 31/12/2023	**4.574**	**5.897**	**1.760**	**4.137**	**153**

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	75	233	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	2	23	-	-
A.2 Inadempienze probabili	65	48	317	267	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	16	14	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3	-	3	4	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.545.730	825	709.575	3.009	11.934	7
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	202	21	-	-
Totale (A)	**4.545.798**	**873**	**709.970**	**3.513**	**11.934**	**7**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	20	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	44.233	53	420.033	312	-	-
Totale (B)	**44.233**	**53**	**420.053**	**312**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2024	**4.590.031**	**926**	**1.130.023**	**3.825**	**11.934**	**7**
Totale (A+B) 31/12/2023	**3.195.360**	**636**	**1.043.460**	**4.255**	**40.142**	**4**

B.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO) parte 2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	34.753	65.649	12.452	26.245
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	952	1.098	1.957	3.321
A.2 Inadempienze probabili	58.353	45.930	39.499	21.103
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	24.717	16.505	21.628	8.977
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.268	2.475	11.433	7.118
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	159	155
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.321.374	29.839	5.963.008	36.456
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	21.395	1.722	30.449	3.187
Totale (A)	**5.418.748**	**143.893**	**6.026.392**	**90.922**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	5.511	1.257	2.600	161
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.815.390	5.035	1.045.967	686
Totale (B)	**3.820.901**	**6.292**	**1.048.567**	**847**
Totale (A+B) 31/12/2024	**9.239.649**	**150.185**	**7.074.959**	**91.769**
Totale (A+B) 31/12/2023	**8.499.706**	**142.147**	**6.628.164**	**90.485**

B.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	44.798	87.354	2.482	4.772	-
A.2 Inadempienze probabili	98.194	67.333	40	15	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	15.697	9.591	9	5	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.918.022	69.605	1.274.395	394	38.694
Totale (A)	**15.076.711**	**233.883**	**1.276.926**	**5.186**	**38.694**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	8.128	1.416	3	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.276.088	6.077	33.969	6	14.114
Totale (B)	**5.284.216**	**7.493**	**33.972**	**8**	**14.114**
Totale (A+B) 31/12/2024	**20.360.927**	**241.376**	**1.310.898**	**5.194**	**52.808**
Totale (A+B) 31/12/2023	**18.723.693**	**232.859**	**527.250**	**4.574**	**56.208**

B.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA parte 2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	30	6.541	6	302.034	93
Totale (A)	**30**	**6.541**	**6**	**302.034**	**93**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2	541	-	910	-
Totale (B)	**2**	**541**	**-**	**910**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2024	**32**	**7.082**	**6**	**302.944**	**93**
Totale (A+B) 31/12/2023	**39**	**6.614**	**4**	**52.923**	**49**

SEGUE DETTAGLIO ITALIA

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	17.714	32.807	7.143	13.126	6.950	13.980	12.992	27.441
A.2 Inadempienze probabili	45.198	28.595	10.721	9.522	15.602	10.322	26.673	18.894
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.096	4.043	1.962	1.017	2.453	1.758	4.186	2.770
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.259.979	27.904	1.816.096	11.312	5.080.865	12.156	2.761.081	18.236
Totale (A)	**5.329.987**	**93.349**	**1.835.922**	**34.977**	**5.105.870**	**38.216**	**2.804.932**	**67.341**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	3.634	802	1.630	41	1.304	412	1.558	161
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.703.434	3.002	980.829	1.169	654.207	808	937.620	1.098
Totale (B)	**2.707.068**	**3.804**	**982.459**	**1.210**	**655.511**	**1.220**	**939.178**	**1.259**
Totale (A+B) 31/12/2024	**8.037.055**	**97.153**	**2.818.381**	**36.187**	**5.761.381**	**39.436**	**3.744.110**	**68.600**
Totale (A+B) 31/12/2023	**7.429.839**	**97.915**	**2.637.541**	**32.691**	**5.166.626**	**36.894**	**3.489.687**	**65.359**

La tabella precedente è stata compilata in quanto, come richiesto dalla circ. 262/05, e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia.

B.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.458.830	598	131.718	80	1.679
Totale (A)	**2.458.830**	**598**	**131.718**	**80**	**1.679**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.660	-	13.817	1	750
Totale (B)	**3.660**	**-**	**13.817**	**1**	**750**
Totale (A+B) 31/12/2024	**2.462.490**	**598**	**145.535**	**81**	**2.429**
Totale (A+B) 31/12/2023	**4.099.783**	**700**	**171.396**	**73**	**6.277**

B.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE parte 2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1	6.880	-	48.490	27
Totale (A)	**1**	**6.880**	**-**	**48.490**	**27**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	76	-	47	-
Totale (B)	**-**	**76**	**-**	**47**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2024	**1**	**6.956**	**-**	**48.537**	**27**
Totale (A+B) 31/12/2023	**-**	**5.753**	**-**	**35.163**	**20**

B.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE - DETTAGLIO ITALIA

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	644.678	380	90.172	101	1.723.980	117	-	-
TOTALE	**644.678**	**380**	**90.172**	**101**	**1.723.980**	**117**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.660	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	**3.660**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 31/12/2024	**648.338**	**380**	**90.172**	**101**	**1.723.980**	**117**	**-**	**-**
TOTALE 31/12/2023	**3.855.721**	**463**	**95.494**	**135**	**148.558**	**102**	**10**	**-**

La tabella precedente è stata compilata in quanto, come richiesto dal 3° aggiornamento della circ. 262/05, il Gruppo ha rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia.

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio) (*)	7.798.020
b) Ammontare (valore ponderato) (*)	331.163
c) Numero	7

(*) Gli importi sono in migliaia di euro

I Regolamenti UE n. 876/2019 (CRR2) e n. 575/2013 (CRR) definiscono una grande esposizione come "L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi [...] quando il valore dell'esposizione è pari o superiore al 10 % del capitale di classe 1 dell'ente stesso". In ottemperanza con tale disciplina prudenziale, alla data del 31 dicembre 2024 per il Gruppo Sella sono state rilevate 7 posizioni classificate come grandi esposizioni, che, tenuto conto dell'effetto delle esenzioni e dell'attenuazione del rischio di credito, risultavano tutte nel rispetto del limite normativo del 25% del capitale ammissibile dell'ente.

Il valore dell'esposizione prima di esenzioni e credit risk mitigation ("non ponderato") per tali esposizioni risultava complessivamente pari a 7,8 miliardi di euro mentre il valore al netto di tali componenti ("ponderato") era pari a 331 milioni di euro. I principali gruppi segnalati come grandi esposizioni sono il Tesoro dello stato per un'esposizione non ponderata di 4,4 miliardi di euro e la Banca d'Italia per 1,7 miliardi di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali siano *originator* banche del medesimo gruppo bancario e il complesso delle passività emesse (es. titoli ABS, finanziamenti nella fase di "*warehousing*") dalle società veicolo sia sottoscritto all'atto dell'emissione da una o più società del medesimo gruppo bancario (es. banca capogruppo).

Non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali siano *originator* banche del medesimo gruppo bancario e il complesso delle passività emesse (es. titoli ABS, finanziamenti nella fase di "*warehousing*") dalle società veicolo sia sottoscritto all'atto dell'emissione da una o più società del medesimo gruppo bancario (es. banca capogruppo).

Operazione di cartolarizzazione di crediti performing – Mars 2600 Serie luglio 2023

In data 14 luglio 2023 è stato perfezionato l'acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre il 26 luglio 2023 sono stati emessi i titoli. Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali performing erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia. L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di circa 411,4 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione. A fronte di tale operazione Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di classe A per un importo di 340,9 milioni di euro, titoli di classe J per un importo di 71,2 milioni di euro. I titoli di classe A sono detenuti interamente da parte di Unicredit. Banca Sella ha sottoscritto i titoli di classe J, a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2024 i titoli di classe A hanno generato interessi per circa 14,4 milioni di euro. I titoli di classe J hanno fatto registrare nell'esercizio 2024 interessi per 2,2 milioni di euro. Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento nonché del recupero dei crediti in contenzioso ai sensi di un contratto di servicing che prevede come corrispettivo una commissione di servicing, pagata trimestralmente, equivalente allo 0,10% dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis e allo 0,20% dell'ammontare degli incassi relativi a crediti in contenzioso realizzati da Banca Sella S.p.A. nel trimestre di riferimento.

Operazione di cartolarizzazione di terzi

Alla data del 31 dicembre 2024 in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. risultano in essere tre investimenti di cartolarizzazioni originate da terzi. Due delle operazioni sono relative al programma "Slancio Italia" con emissione di titoli da parte del veicolo Auxilio Spv Srl ("Emittente") e Kripton Spv Srl ("Emittente"), per l'acquisizione di crediti erogati dalla piattaforma fintech di Borsa del Credito (Originator, in quanto gestore tramite Art Sgr del fondo di direct lending Colombo II) mentre la terza cartolarizzazione Lumen Spv Srl ha utilizzato la piattaforma fintech Credimi (Originator e Cedente).

Iniziati negli anni 2020 e 2021 tali programmi sono garantiti dal Fondo di Garanzia per le Pmi di cui alla legge 662 del 1996 e prevedono l'emissione di titoli con le seguenti caratteristiche:

- Auxilio Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 80.000.000 nella Classe Senior (Class A Notes) e di euro 20.000.000 per la classe Junior (Class B Notes), entrambe con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 2,5 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up;
- Kripton Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 180.000.000 nella Classe Senior, ad euro 30.000.000 nella Classe Mezzanine e ad euro 20.000.000 per la classe Junior, entrambe con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 10 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up;
- Lumen Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 42.000.000 nella Classe Senior con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 15 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up.
- I crediti oggetto delle cartolarizzazioni, secondo quanto previsto dai documenti contrattuali sono rispondenti alle seguenti caratteristiche:
- finanziamenti denominati in euro, retti dal diritto italiano ed erogati interamente a società rientranti nella definizione di Piccola e Media Impresa (Raccomandazione 2003/361/EC della Commissione Europea) e aventi sede legale in Italia;
- finanziamenti erogati per le necessità delle attività di impresa;
- finanziamenti che prevedono un pagamento mensile delle rate secondo un profilo di ammortamento c.d. "alla francese";
- finanziamenti che non siano in ritardo nel pagamento delle rate;
- finanziamenti che abbiano un debito residuo inferiore o uguale a euro 1.500.000 e superiore o uguale a euro 100.000;
- finanziamenti che beneficiano della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Il servizio Tesoreria di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. per Auxilio e Kripton ha condotto l'attività di due diligence incaricando la società Fisg Srl del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale (primario operatore del mercato delle cartolarizzazioni). Per quanto riguarda Lumen, l'attività di due diligence è stata condotta a livello di Gruppo in funzione di investimenti già effettuati da altre banche del medesimo.

Il servizio Tesoreria verifica periodicamente il rispetto delle condizioni previste dai documenti contrattuali monitorando costantemente l'andamento delle operazioni, in ottemperanza alla normativa di riferimento.

L'investimento in Auxilio Spv è stato classificato tra le Attività al Costo Ammortizzato e inserito all'interno della Macro classe di Business Model "Hold to Collect". Gli investimenti in Kripton e Lumen sono invece stati classificati in FVOCI.

Alla data del 31 dicembre 2024 in Banca Sella Holding S.p.A. risultano in essere due diversi investimenti in cartolarizzazioni originate da terzi.

La prima operazione è relativa al programma di emissione di titoli da parte del veicolo P2P Lend IT s.r.l. ("Emittente"), costituito ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 per l'acquisizione di crediti erogati dalla società di

credito al consumo Prestiamoci S.p.A. Tale programma, iniziato nel corso del secondo semestre del 2018, prevedeva l'emissione di titoli fino ad un totale massimo pari a 20 milioni di euro per la Classe Senior (Class A Notes) ed a 5 milioni di euro per la classe Junior (Class B Notes), entrambe con denominazione minima unitaria pari a 50 mila euro. Relativamente a questo programma, l'investimento complessivo da parte di Banca Sella Holding S.p.A. è risultato pari a complessivi 5,2 milioni di euro alla chiusura del periodo di ramp-up al 30 aprile 2020, tutti in titoli di Classe Senior.

La seconda operazione è relativa al programma di emissione, sempre da parte del medesimo veicolo Emittente, di un massimo di 40,8 milioni di euro di titoli di Classe Senior (Class A Notes), di un massimo di 13,2 milioni di euro di titoli di Classe Mezzanine (Class B Notes) e di un massimo di 6 milioni di euro di titoli di Classe Junior (Class C Notes), con denominazione pari a 10 mila euro. Al termine del periodo di ramp-up, a marzo del 2023, risultavano sottoscritti da Banca Sella Holding S.p.A. complessivamente 4,69 milioni di euro, tutti in titoli di Classe Senior.

I crediti oggetto delle due cartolarizzazioni, secondo quanto previsto dai documenti contrattuali e dagli accordi posti in essere con la controparte all'atto della sottoscrizione, sono rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- Finanziamenti erogati unicamente dall'Originator;
- Finanziamenti denominati in euro, retti dal diritto italiano ed erogati interamente a persone fisiche residenti in Italia, Città del Vaticano o Repubblica di San Marino;
- Finanziamenti erogati a debitori che non abbiano altri finanziamenti accesi presso l'Originator;
- Finanziamenti che prevedono un pagamento mensile delle rate secondo un profilo di ammortamento c.d. "alla francese";
- Finanziamenti che non siano in ritardo nel pagamento delle rate;
- Finanziamenti Erogati per un importo inferiore o uguale a 80 mila euro e superiore o uguale a mille euro.

Banca Sella Holding ha altresì fissato con l'Emittente taluni criteri aggiuntivi relativi alla selezione dei crediti da cartolarizzare, atti a garantire un'adeguata qualità in termini di merito creditizio del portafoglio ceduto.

Il servizio Treasury & ALM di Banca Sella Holding S.p.A. ha condotto l'attività di due diligence ed è incaricato della verifica periodica del rispetto delle condizioni previste dai documenti contrattuali e del monitoraggio circa l'andamento dell'operazione, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2017/2402.

Gli investimenti sopra descritti sono stati classificati tra le Attività al Costo Ammortizzato e inseriti all'interno della macro-classe di Business Model "Hold to Collect".

ISIN	Valore di bilancio € K	Tasso	Interessi € al 31.12.24	Scadenza	Rating	Periodicità cedola	Legge applicabile
IT0005349193	770,50	3,75%	60.362,44	30/06/2027	N.A.	trimestrale	italiana
IT0005426314	2.392,35	2.85%	119.992,28	30/06/2028	N.A.	trimestrale	italiana

Nel corso del 2020, Banca Sella ha portato a termine la prima operazione di cartolarizzazione di sofferenze con garanzia statale GACS, contribuendo con un importo pari a 53 milioni di euro. L'operazione è stata completata tramite l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities): sul titolo di classe senior è stata richiesta la garanzia dello Stato GACS, mentre i titoli mezzanine e junior sono stati ceduti a un investitore istituzionale.

Il veicolo di cartolarizzazione ha quindi corrisposto il pagamento della cessione emettendo le seguenti classi di titoli ABS:

- una classe senior di 154 milioni di euro, corrispondente al 22,7% del valore lordo, dotata di rating BBB da parte delle agenzie Moody's, DBRS Morningstar e Scope Ratings, beneficiando della garanzia GACS;
- una classe mezzanine di 21 milioni di euro, corrispondente al 3,1% del valore lordo, priva di rating;
- una classe junior, non dotata di rating, pari a 4,5 milioni di euro.

ESPOSIZIONE RESIDUA SULLA TRANCHE SENIOR AL 31.12.2024

ISIN	Importo Residuo migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating

IT0005428138	10.335	12,41%	10.412	Euribor 6 m (floor a zero) + 0,50 con cap	31/01/2041	

Centrale Credit Solutions S.r.l., società appartenente al Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, e IMI - Intesa Sanpaolo hanno operato in qualità di co-arranger e placement agent.

Nella seconda metà del 2020, Banca Sella ha sottoscritto titoli ABS (Asset Backed Securities) emessi da Lumen Spv s.r.l., costituita ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999, per finanziare l'acquisto di crediti pecuniari derivanti da contratti di mutuo erogati da Credimi S.p.A. ai sensi del DL Liquidità e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI con una percentuale non inferiore al 90%.

Tali crediti, relativi all'operazione di cartolarizzazione, costituiscono patrimonio separato da quello della società veicolo. Di conseguenza, non sono ammesse azioni da parte dei creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti.

Gli ABS sottoscritti non sono sottoposti all'attribuzione di un rating e non prevedono una segmentazione di rischio, né per la distribuzione delle perdite, né per la durata; pertanto, ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (CRR), l'operazione non soddisfa i requisiti per essere considerata una cartolarizzazione in base alla normativa c.d. Basilea III.

I titoli, emessi su base partly paid per un valore nominale di 32 milioni di euro, sono stati integralmente sottoscritti da Banca Sella, prevedendo un periodo revolving terminato il 30 giugno 2021.

Tra Credimi S.p.A. e Lumen Spv S.r.l. è stato sottoscritto un "Contratto Quadro di Cessione", che prevede la cessione in blocco e pro soluto dei crediti originati, ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione e dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario. Tale accordo trasferisce la titolarità dei crediti e tutti i diritti ad essi connessi (inclusi gli interessi e altri accessori), sia in riferimento ai flussi di cassa attesi che al rischio di credito.

Di conseguenza, Banca Sella non ha alcun controllo sul veicolo e non è coinvolta nella gestione dei titoli né nell'attività di servicer.

ISIN	Importo Residuo migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005423360	11.319	100%	11.524	-0,5% (il 50% del portafoglio è regolato a Euribor 3 m con floor a zero)	22/07/2036	unrated

Il titolo è regolato come "variable return", con gli interessi alla fine della cascata dei pagamenti, dopo le spese e il rimborso del capitale. L'esposizione residua al 31 dicembre 2024 è pari a 11,3 milioni di euro

L'ABS è inoltre classificato tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nel corso del 2021, Banca Sella ha effettuato una nuova operazione di cartolarizzazione con crediti originati dall'intermediario finanziario Credimi, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per almeno l'80%, con un impegno di 27 milioni di euro. I titoli sono untranched, partly paid e regolati a variable return. Al 31 dicembre 2024, l'esposizione residua è pari a 18 milioni di euro.

ISIN	Importo Versato migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005474751	18.014	64,29%	19.686	2,00% tenendo conto dei costi di step in e computando prudenzialmente solo in via parziale l'euribor	22/01/2032	unrated

Banca Sella ha sottoscritto, inoltre, due operazioni di cartolarizzazione per la sola quota senior, con crediti originati da Borsa del Credito e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia a favore delle PMI italiane:

- Auxilio: a fronte di un commitment di 2,5 milioni di euro al 31.12.24 l'esposizione residua risulta pari a 0,56 milioni di euro;

- Kripton: a fronte di un commitment di 7,0 milioni di euro al 31.12.24 l'esposizione residua risulta pari a 2,31 milioni di euro;

Entrambi i titoli sono iscritti nel modello di business al costo ammortizzato e regolati a tasso variabile:

ISIN	Importo Versato migl/€	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005421000	558	559	Euribor 3 m (floor a zero) + 3 [6,33%]	27/09/2026	unrated
IT0005442444	2.314	2.315	Euribor 3 m (floor a zero) + 2 [5,69%]	27/03/2036	unrated

Nel 2021 Banca Sella ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione di sofferenze multi-originator con GACS denominata "Buonconsiglio 4", contribuendo con 81,5 milioni di euro. L'operazione riflette la cartolarizzazione "Buonconsiglio 3" del 2020 e si è completata con l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities): sul titolo di classe senior è stata ottenuta la garanzia dello Stato GACS, mentre il 95% dei titoli mezzanine e junior è stato venduto a un investitore istituzionale. Il veicolo di cartolarizzazione ha pagato il corrispettivo della cessione emettendo le seguenti classi di titoli ABS:

- una senior di euro 117,7 milioni, corrispondente all' 84% del valore lordo, dotata di rating BBB da parte delle agenzie ARC Ratings, Scope Ratings e DBRS Morningstar con la garanzia GACS;
- una mezzanine di euro 16,5 milioni, corrispondente al 11,8% del valore lordo, non dotata di rating;
- una junior, non dotata di rating, pari ad euro 5,89 milioni, corrispondente al 4,2% del valore lordo.

Centrale Credit Solutions S.r.l., società del Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, e IMI - Intesa Sanpaolo hanno operato in qualità di co-arrangers e placement agent.

ESPOSIZIONE RESIDUA SULLA TRANCHE SENIOR AL 31.12.2024

ISIN	Importo Residuo migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005473647	12.455	18.67%	12.495	Euribor 6 m (floor a zero) + 0,40 con cap	29/01/2042	

Nel corso del 2022 Banca Sella ha sottoscritto, per un importo pari a 23,2 milioni di euro, la quota senior di una operazione di cartolarizzazione i cui titoli sono stati emessi da Amerina SPV S.R.L. con sottostante crediti deteriorati verso la pubblica amministrazione (nello specifico aziende sanitarie e comuni in dissesto finanziario) originati da Banca Ifis, con la seguente esposizione residua al 31 dicembre 2024.

ISIN	Importo Versato migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating	Legge applicabile
IT0005503823	6.687	80%	6.741	N.A.	29/07/2032	n.r.	italiana

Nel 2022 Banca Sella ha completato una terza operazione di cartolarizzazione di sofferenze multi-originator denominata "LUZZATTI POP NPLS 2022 S.R.L.", contribuendo all'operazione con un importo di 18,3 milioni di euro.

L'operazione è analoga alla cartolarizzazione "Buonconsiglio 4" completata nel 2021 ed è stata finalizzata mediante l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities). Il veicolo di cartolarizzazione ha corrisposto il prezzo della cessione attraverso l'emissione delle seguenti classi di titoli ABS:

- una senior di euro 118,3 milioni, corrispondente al 21,7% del valore lordo, dotata di rating pari a Baa1 (rating assegnato da Moody's) e BBB+ (rating assegnato da ARC Ratings);
- una mezzanine di euro 17,5 milioni, corrispondente al 3,2% del valore lordo, non dotata di rating, sottoscritta da Banca Sella per il 5%;
- una junior, non dotata di rating, pari ad euro 3,00 milioni, corrispondente allo 0,6%, sottoscritta da Banca Sella per il 5%.

Intesa Sanpaolo S.p.A. e Divisione IMI Corporate & Investment Banking hanno operato in qualità di arranger e placement agent dei titoli emessi.

ESPOSIZIONE RESIDUA SULLA TRANCHE SENIOR AL 31.12.2024

ISIN	Importo Residuo migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005527533	3.159	4,43%	3.213	4,00%	31/01/2042	

Dal 25/07/2023, Banca Sella detiene due ulteriori Titoli ABS emessi dal veicolo Lumen, derivanti da un accordo di ristrutturazione del debito con un intermediario finanziario, per un credito relativo a finanziamenti erogati di circa 15 milioni di euro.

Il titolo senior ha un tranching pari al 90% a fronte di una garanzia di portafoglio di MCC di pari percentuale. Il medesimo titolo beneficia di una garanzia aggiuntiva pari al 18,42% su denaro. È previsto che ad ogni pagamento effettuato dall'emittente venga rilasciato dal conto escrow il 12,50% degli importi incassati. La tranche junior, definita come "prime perdite", è invece interamente coperta da una garanzia su denaro al 100%.

ESPOSIZIONE RESIDUA SULLA TRANCHE SENIOR AL 31.12.2024

ISIN	Importo Residuo migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005428013	6.099	10%	6.168	Euribor 3m + 2	22/10/2030	unrated

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Mutui	3.741	1	5	-	1	-
di cui deteriorati	3.741	1	5	-	1	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	78.470	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

SEGUE

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

SEGUE

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Mutui	2	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	2	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
Mutui	-	-	32	-	4	-
di cui deteriorati	-	-	32	-	4	-
Attività finanziarie obbligato-riamente valutate al fair value						
Mutui	-	-	-	-	916	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva						
Mutui	15.707	(36)	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Mutui	85.709	1.086	-	-	-	-
di cui deteriorati	29.077	24	-	-	-	-

SEGUE

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

SEGUE

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Mutui	15	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	15	-	-	-	-	-

C.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – INTERESSENZE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

Denominazione	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Mars 2600 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	Si	318.778	-	18.265	265.821	-	71.222
Buonconsiglio 3 S.r.l.	Via Vittorio Betteloni, 2 - 2013 Milano (MI), Italia	NO	104.898	-	3.904	83.261	21.000	4.541
Buonconsiglio 4 S.r.l.	Via Vittorio Betteloni, 2 - 2013 Milano (MI), Italia	NO	85.971	-	3.145	66.724	16.500	5.893
Kripton SPE S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano (MI), Italia	NO	90.135	-	1.000	59.496	12.074	19.564
Auxilio SPV S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano (MI), Italia	NO	35.034	-	1.000	17.645	-	18.388
SBB SPV	Via Piemonte.38 - 00187 Roma, Italia	NO	-	50.281	202	50.483	-	-
Luzzati POP NPLS 2022 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	88.498	-	3.243	71.241	17.500	3.000
Amerina SPV S.r.l.	Via Piemonte.38 - 00187 Roma, Italia	NO	12.387	-	100	6.687	5.800	-
Lumen SPV S.r.l. - Operazione 1	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	71.908	-	851	60.995	11.765	-
Lumen SPV S.r.l. - Operazione 2	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	11.318	-	-	11.318	-	-
Lumen SPV S.r.l. - Operazione 3	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	28.022	-	-	28.022	-	-
Lendit S.r.l. - Operazione 1	Via degli Olivetani, 10/12 - 20123 Milano (MI), Italia	NO	3.526	-	27	1.897	-	1.656
Lendit S.r.l. - Operazione 2	Via degli Olivetani, 10/12 - 20123 Milano (MI), Italia	NO	21.587	-	221	12.661	5.496	3.650
		Totale	872.062	50.281	31.958	736.251	90.135	127.914

C.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE NON CONSOLIDATE

voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	portafogli contabili dell'attivo	totale attività (A)	portafogli contabili del passivo	totale passività (B)	valore contabile netto (C=A-B)	esposizione massima al rischio di perdita (D)	differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
Società Veicolo (multioriginator)							
	Attività finanziarie per la negoziazione	42	-	-	42	42	-
	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie al costo ammortizzato - Titoli	26.100	-	-	26.100	26.100	-
	Attività finanziarie al costo ammortizzato - Finanziamenti	1.350	-	-	1.350	1.368	18
Società Veicolo (investor)							
	Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	916	-	-	916	916	-
	Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	15.707	-	-	15.707	15.707	-
	Attività finanziarie al costo ammortizzato - Titoli	60.198	-	-	60.198	60.198	-
	Attività finanziarie al costo ammortizzato - Finanziamenti	3.152	-	-	3.152	3.152	-

D. Operazioni di cessione

A.Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le "Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" sono riferite ad operazioni di cartolarizzazione effettuate da Banca Sella e Sella Personal Credit ed a operazioni di pronti contro termine passivi con controparte Cassa Compensazione e Garanzia e con sottostante titoli di Stato italiani.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALEATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE: VALORE DI BILANCIO

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**324.852**	**324.852**	**-**	**1.100**	**246.382**	**246.382**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	324.852	324.852	-	1.100	246.382	246.382	-
Totale 31/12/2024	**324.852**	**324.852**	**-**	**1.100**	**246.382**	**246.382**	**-**
Totale 31/12/2023	**416.431**	**376.899**	**39.532**	**349**	**341.613**	**302.059**	**39.554**

D.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE: FAIR VALUE

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2024	31/12/2023
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**29.540**
1. Titoli di debito	-	-	-	29.540
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	**341.771**	**-**	**341.771**	**415.679**
1. Titoli di debito	-	-	-	10.023
2. Finanziamenti	341.771	-	341.771	405.656
Totale attività finanziarie	**341.771**	**-**	**341.771**	**445.219**
Totale passività finanziarie associate	**246.382**	**-**	**X**	**X**
Valore netto 31/12/2024	**95.389**	**-**	**95.389**	**X**
Valore netto 31/12/2023	**103.607**	**-**	**X**	**103.607**

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha questa tipologia di attività.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Il Gruppo non ha questa tipologia di attività.

D. Operazioni di covered bond

In data 17-07-24 Banca Sella è stata autorizzata alla emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite secondo un programma con importo massimo fino a 3 miliardi di euro che prevede sinteticamente:

- la cessione di crediti ipotecari residenziali, originati da Banca Sella, ad una società veicolo costituita ai sensi della Legge 130, Sella CB Srl, facente parte del Gruppo Sella, che danno origine ad un "patrimonio separato" rispetto a quello del Veicolo;

- la concessione al veicolo, da parte di Banca Sella, di finanziamenti subordinati finalizzati all'acquisto dei crediti oggetto della cessione (rimborso e remunerazione del finanziamento sono subordinati alla *performance* del portafoglio di crediti ceduto);
- l'emissione, da parte di Banca Sella, di titoli obbligazionari su cui il veicolo concede, nei limiti del patrimonio separato, una garanzia irrevocabile a prima richiesta ed incondizionata rispetto alle obbligazioni assunte dalla banca emittente; in caso di inadempimento da parte di Banca Sella nei confronti dei portatori dei titoli, il veicolo provvederebbe all'adempimento nei limiti del patrimonio separato;
- le obbligazioni bancarie garantite emesse a valere sul programma di emissione sono commercializzate con il marchio "obbligazione garantita europea (premium)";

Obiettivi del Programma di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Il Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite rappresenta un importante strumento di *funding* altamente competitivo per l'Emittente Banca Sella e il gruppo. In particolare, il Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite consente di perseguire i seguenti obiettivi:

- usufruire di un canale di finanziamento esterno di medio/lungo termine basilare nelle strategie di gestione del rischio di liquidità dell'Emittente stessa e del gruppo Sella;
- beneficiare, per la presenza della duplice garanzia offerta dallo strumento, di costi di *funding* inferiori rispetto a quelli eventualmente richiesti, stanti le attuali condizioni di mercato, per un'emissione obbligazionaria *senior* di pari scadenza finanziaria;
- raggiungere obiettivi di allungamento delle scadenze finanziarie e aumentare l'allineamento delle stesse in relazione alla vita finanziaria media residua tipica dell'attivo rappresentato dai mutui residenziali, tenendo in particolare considerazione gli indicatori di liquidità strutturale regolamentare e gestionale;
- ampliare la base di investitori e favorire la visibilità di Banca Sella e del gruppo Sella sul mercato internazionale dei capitali.

Le obbligazioni bancarie garantite emesse nell'ambito del Programma possono essere destinate sia all'utilizzo dei titoli emessi per incrementare la disponibilità di strumenti stanziabili presso la BCE sia per il collocamento presso investitori istituzionali, italiani e internazionali.

I rischi connessi con l'operazione

Nella valutazione dei rischi connessi alla realizzazione del Programma:

(i) sono analizzati i soli rischi "caratteristici" del Programma medesimo. Pertanto, non viene attribuito al Programma il rischio di credito gravante sugli *asset* ceduti in quanto tale rischio rimane in capo al soggetto cedente, a prescindere dalla presenza o meno del Programma medesimo;
(ii) sono ricondotti nell'ambito della "famiglia" dei rischi legali, quelle fattispecie correlate alla presenza di specifici contratti a supporto del Programma, mentre sono ricondotti nell'ambito dei rischi di non conformità le casistiche connesse più in generale agli adempimenti regolamentari previsti dalle Istruzioni e alle altre normative di etero-regolamentazione;
(iii) laddove taluni rischi siano tra loro connessi, nel senso che un evento dannoso sia la causa di un altro, di diversa natura, viene indicato solo quello "primario" e non quello derivato;
(iv) si è tenuto conto degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi dell'Emittente nonché a livello consolidato del gruppo Sella.

L'elenco di rischi qui di seguito individuati è derivato dell'attuale *framework* regolamentare (comunitario ed italiano).

Le diverse tipologie di rischio sono ricondotte alle 3 seguenti macro-categorie:

(i) mutui sottostanti (*collateral*);
(ii) gestione del programma nel continuo;
(iii) legale.

RISCHI LEGATI AI MUTUI SOTTOSTANTI (COLLATERAL)

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite è garantita dal portafoglio di mutui ceduto a garanzia alla Società Veicolo. Una diminuzione del livello di *over collateralization* porterebbe, nei casi più gravi, al *default*, nel caso non fosse garantito il livello minimo previsto contrattualmente e/o non fossero superati i test regolamentari. Questo rischio, che rappresenta una macro-categoria di rischio, può essere generato da uno degli specifici rischi di seguito elencati:

- ***Rischio di downgrade di Banca Sella in qualità di emittente.***
- ***Rischio di credito*** relativo alla circostanza che i debitori dei mutui ipotecari offerti in garanzia si rendano inadempienti
- ***Rischio di prepayment***, che potrebbe avere impatto sulla *over-collateralization*
- ***Rischio di sostituzione / sostenibilità.*** Tutti i mutui che costituiscono la garanzia sono soggetti ad ammortamento, mentre le Obbligazioni Bancarie Garantite presentano un profilo bullet.
- ***Rischio di rifinanziamento.*** I profili di pagamento delle Obbligazioni Bancarie Garantite non corrispondono in termini di tempistica ai flussi di cassa degli asset segregati nel Cover Pool determinando il rischio che la banca emittente non riesca ad adempiere ai suoi obblighi di pagamento alle scadenze previste.
-

RISCHI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PROGRAMMA NEL CONTINUO

Rischio di controparte. Il Programma coinvolge alcuni terzi e sussiste pertanto il rischio che ciascuno di essi possa divenire insolvente. Al fine di limitare tale rischio sono state previste regole di sostituzione delle controparti al ricorrere di determinati eventi.

Rischi operativi. Il Programma richiede una gestione nel continuo di tematiche quali l'attività di servicing, l'attività di investimento, la gestione degli eventuali contratti *swap*, il calcolo dei test regolamentari e la produzione di reportistica.

Rischi relativi al marchio. Le obbligazioni bancarie garantite emesse ai sensi della Legge 130 possono essere commercializzate utilizzando il marchio «obbligazione garantita europea», e le obbligazioni bancarie garantite che soddisfino anche i requisiti di cui all'articolo 129 del regolamento (UE) n. 575/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 2160/2019, possono essere commercializzate utilizzando il marchio «obbligazione garantita europea (premium)». Le obbligazioni con marchio «obbligazione garantita europea (premium)» hanno accesso a un trattamento prudenziale preferenziale ai sensi dell'articolo 129 del CRR.

RISCHI LEGALI

Rischi reputazionali. Banca Sella non è la prima banca italiana a strutturare un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ai sensi della legge italiana; già da diversi anni, infatti, altre primarie banche italiane hanno strutturato programmi di emissione ai sensi della legge italiana ed effettuano emissioni pubbliche a valere sugli stessi. Il lancio del Programma non sembra implicare per il gruppo specifici rischi reputazionali, considerato che la struttura del Programma è stata definita tenendo presente l'obiettivo di mitigare i rischi per gli investitori, anche attraverso la ricerca di soluzioni conformi alle previsioni del quadro normativo di riferimento.

Remunerazione del finanziamento subordinato. Al fine di contemperare i rischi connessi alla cumulatività degli obblighi pendenti in capo a Banca Sella, è stato previsto che la stessa percepisca, sul finanziamento subordinato dalla stessa concesso, un importo, a titolo di remunerazione, esattamente parametrato alle riscossioni effettuate a valere sul portafoglio dalla stessa ceduto.

Rischio di negative pledge. Tale rischio rappresenta il rischio che la banca, in occasione di precedenti operazioni, si sia impegnata a non gravare di vincoli parte dei suoi attivi oltre predeterminate soglie. Di conseguenza, poiché le Obbligazioni Bancarie Garantite rendono indisponibili i mutui che vengono ceduti alla Società Veicolo, sussiste il rischio che, qualora la banca abbia contratto tali tipi di impegni, potrebbe verificarsi che non sia possibile cedere una parte del portafoglio.

Responsabilità nei confronti del mercato. L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite nel contesto del Programma prevede la redazione e la sottoscrizione, da parte di Banca Sella, di un prospetto informativo contenente le informazioni che, a seconda delle caratteristiche dell'emittente e degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, sono necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione

di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'emittente e degli eventuali garanti, come pure i diritti connessi agli strumenti finanziari stessi. Le informazioni sono presentate in una forma facilmente analizzabile e comprensibile. Il prospetto informativo è pertanto un documento incidente sull'interesse generale ad una corretta ed esaustiva informazione al pubblico degli investitori ed al mercato in genere e, di conseguenza, la correttezza e completezza delle informazioni in esso contenute è essenziale nell'ottica di evitare che insorgano in capo all'emittente responsabilità da prospetto.

Violazione delle selling restrictions. Le Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BSE nel contesto del Programma sono distribuite dai *Dealers* che a tal fine sottoscrivono, in relazione al programma, un contratto denominato "*Programme Agreement*", che indica, tra l'altro, le c.d. *selling restrictions* che i *Dealers* devono rispettare nella distribuzione delle Obbligazioni Bancarie Garantite sul mercato.

Rischio di modifiche o nuove interpretazioni della Normativa. L'impianto normativo che disciplina l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite è attualmente costituito dalla Legge 130 e dalle Istruzioni, come di recente aggiornate. Tuttavia, occorre considerare che non sono da escludersi in futuro modifiche, aggiornamenti o nuove interpretazioni della Normativa; in particolare, stante il recente aggiornamento della materia, non è possibile escludere che, in un primo periodo, il mercato e i diversi operatori coinvolti non richiedano ulteriori allineamenti e chiarimenti della Normativa.

Meccanismi di controllo dei rischi

Banca Sella si è dotata di procedure interne volte ad assicurare il corretto svolgimento del Programma, secondo canoni di sana e prudente gestione per la sua durata e alla coerenza dello stesso con le strategie e le politiche aziendali della banca stessa e del relativo gruppo bancario di appartenenza. Tali procedure risultano peraltro coerenti con le dimensioni, la complessità operativa e l'esposizione al rischio della banca e del gruppo, nonché l'operatività nel comparto e le specifiche caratteristiche del Programma di emissione.

Le procedure, in conformità alle Istruzioni, prevedono tra l'altro che la funzione di controllo dei rischi di Banca Sella verifichi, con periodicità almeno semestrale, per ciascuna operazione inclusa nel Programma:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle obbligazioni; in particolare che: (i) la stima del valore di mercato degli immobili, sia residenziali sia non residenziali, su cui grava ipoteca in relazione ai crediti fondiari e ipotecari ceduti, sia effettuata conformemente alla normativa sulla determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito secondo quanto previsto dalle Istruzioni, e (ii) il rispetto dei livelli di *loan to value* previsti dall'art. 129 del CRR come requisito di idoneità dei crediti ipotecari sia verificato al momento della cessione dei finanziamenti nel *cover pool* e, successivamente, in connessione con l'aggiornamento dei valori immobiliari di cui al precedente punto (i) e con la medesima periodicità; verificano inoltre che, in caso eccezionale di superamento del rapporto di *loan to value*, sia stata adottata una delle misure previste dalle Istruzioni;
- il rispetto dei limiti operativi interni alla cessione di attivi idonei a cui la banca intende attenersi nella realizzazione di programmi di *covered bond,* nonché, in caso di superamento, l'adozione dei necessari interventi correttivi;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni bancarie garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia e del requisito per la riserva di liquidità, secondo quanto previsto dagli articoli 7- *undecies* e 7-*duodecies* della Legge 130 e dalle Istruzioni;
- ove applicabile, l'effettività e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati eventualmente stipulati in relazione all'operazione, nonché il rispetto delle condizioni previste dall'art. 7-*decies* della Legge 130 e dalle Istruzioni;
- l'andamento dei flussi finanziari connessi al programma, anche al fine di identificare tempestivamente il verificarsi delle condizioni per l'estensione automatica della scadenza delle obbligazioni bancarie garantite, ove prevista dal programma;
- la completezza, veridicità e tempestività delle informazioni messe a disposizione degli investitori ai sensi delle Istruzioni.

Inoltre, tali procedure declinano i compiti affidati alle funzioni di controllo della banca Emittente e della capogruppo del gruppo Sella nonché alla società di controllo dell'aggregato di copertura.

A tale riguardo si segnalano in particolare i processi definiti nella seguente normativa interna di BSE:

- Regolamento Procedura OBG;
- Documento sui controlli.

In base alle procedure, in conformità alle Istruzioni, la funzione di revisione interna di gruppo effettuerà, almeno ogni 12 mesi, una completa verifica dei controlli svolti anche avvalendosi delle informazioni ricevute e dei risultati espressi dall'Asset Monitor. I risultati di tali verifiche saranno portati a conoscenza degli organi aziendali secondo gli ordinari flussi informativi in conformità alle Istruzioni.

In conformità alle Istruzioni, la banca cedente ed emittente (in qualità di soggetto incaricato del *servicing* degli attivi costituenti il patrimonio separato), assume impegni contrattuali in modo da poter disporre delle informazioni sulla titolarità e sull'andamento dei rapporti ceduti necessarie per lo svolgimento dei controlli previsti nelle Istruzioni, nonché per l'adempimento degli obblighi segnaletici di vigilanza, ivi inclusi quelli connessi alla partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi creditizi (Centrale dei rischi).

In aggiunta a quanto su indicato in merito agli adeguamenti organizzativi e alle procedure di controllo, si segnala che, la funzione di controllo dei rischi di Banca Sella e l'Asset Monitor prevedono di eseguire specifici controlli in merito al rispetto dei rapporti di *Loan to Value*. Tali verifiche saranno altresì estese al requisito di *disclosure* richiesto dall'articolo 7-*septiesdecies* della legge 130. Al riguardo, è attribuita alla funzione di controllo dei rischi dell'Emittente e all'Asset Monitor, sotto la responsabilità anche dei competenti organi aziendali, il compito di verificare, con periodicità almeno semestrale, la completezza, veridicità e tempestività delle informazioni messe a disposizione degli investitori. Tali attività sono state prontamente recepite da Banca Sella e dall'Asset Monitor e formalizzate all'interno del Regolamento Procedura OBG.

Inoltre, la banca emittente ha adottato le politiche, procedure e metodologie relative all'approvazione, alla modifica, al rinnovo e al rifinanziamento dei prestiti compresi nell'aggregato di copertura, adeguati ad assicurare l'ordinato svolgimento dell'operazione incluse nel Regolamento Procedura OBG.

E. Consolidato prudenziale – Modelli per la misurazione del rischio di credito

Il Gruppo Sella ha concluso nel corso del 2022 il progetto AIRB, iniziato nel 2018, con il coinvolgimento di numerose risorse appartenenti alle diverse aree della Holding e delle società del Gruppo, impegnate nello sviluppo e validazione dei modelli, nella revisione e implementazione dei processi, delle procedure e dei controlli.

A valle dell'accesso ispettivo di convalida, Banca d'Italia con provvedimento del 13 Luglio 2022 ha autorizzato il Gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

Le verifiche effettuate nel corso dell'accesso ispettivo di convalida hanno fatto rilevare alcune evidenze di sottostima del rischio, con riguardo sia alle esposizioni performing che alle esposizioni in default. In considerazione di ciò Banca d'Italia ha richiesto di includere un fattore correttivo ("add-on") del 10% sulla LGD delle esposizioni performing nonché sull'ELBE e sulla LGD in default delle esposizioni non-performing. Inoltre, allo scopo di contenere l'incertezza nella stima dei rischi prima del superamento delle problematiche riscontrate in sede ispettiva, è stato richiesto di applicare un floor agli RWA complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard.

Nel corso del 2023 e 2024 il Gruppo ha lavorato alla risoluzione dei finding identificati da Banca d'Italia, facendo application per un material model change a maggio 2024 con conseguente accesso ispettivo tra giugno e agosto 2024.

Nel primo trimestre del 2025 si attende l'esito dell'ispezione che potrà portare a rimuovere o rivedere i correttivi finora applicati.

Raffronto tra PD stimate e Tassi di Defaut (TD) osservati

Di seguito è riportato il confronto tra le PD stimate e i tassi di default (TD) osservati nel corso del periodo 01/07/2023-30/06/2024 per le controparti in bonis al 30/06/2023 per i modelli andamentali di Gruppo autorizzati a fini regolamentari. In particolare, il confronto è stato condotto per tutti i segmenti del modello "Non Privati" (Imprese, Small Business, Ditte Individuali) e per il segmento Privati Bancarizzati del modello "Privati".

Il tasso di default è calcolato, rapportando al numero di controparti in bonis al 30/06/2023, il numero di default verificatisi, per quelle controparti, nei 12 mesi successivi. La PD è calcolata come media delle PD applicate sulle controparti in bonis al 30/06/2023, già includendo gli effetti delle attività di ricalibrazione condotte durante l'anno 2024.

Modello/Segmento	TD	PD
Imprese	2,01%	2,22%
Small Business	4,32%	4,71%
Ditte Individuali	4,88%	5,60%
Privati Bancarizzati	2,12%	2,19%

Il confronto mostra una stima conservativa delle probabilità di default assegnate dal modello rispetto ai tassi di default osservati per tutti i segmenti in esame. Tali risultati conservativi sono visibili anche in caso di allungamento del campione di analisi su un orizzonte temporale di tre anni (controparti in bonis al 30/06/2023, 30/06/2022, 30/06/2021, con valutazione del default nei 12 mesi successivi), confermando quindi ulteriormente l'affidabilità della quantificazione del rischio del parametro PD per i modelli adottati nel Gruppo.

Raffronto tra valori stimati e osservati di LGD

Di seguito è riportato il confronto tra la Loss given default (LGD) stimata in base ai modelli A-IRB in produzione e i tassi di perdita effettivamente osservati per le posizioni Performing dei portafogli Banca Sella e Sella Leasing.

In particolare, i valori stimati e osservati di LGD Bonis sono ottenuti applicando il Danger Rate (probabilità di migrazione a Sofferenza combinata con la variazione di esposizione tra l'ingresso a default e il passaggio a sofferenza) alla LGD Sofferenza (tasso di perdita in caso di passaggio a Sofferenza) ed aggiungendo la LGD Cura (che include l'effetto della perdita da rientro in Bonis).

Il confronto viene effettuato sulla base del campione di backtesting annuale di Convalida, che include tutte le pratiche chiuse (anche tramite cessione) nel corso del periodo 01/07/2023-30/06/2024, già includendo gli effetti delle attività di ricalibrazione condotte durante l'anno 2024.

Modello	LGD stimata ultimo anno	LGD osservata ultimo anno
Banca Sella	31,30%	29,65%
Sella Leasing	28,80%	19,33%

Il confronto evidenzia in media valori di LGD stimata superiori ai valori osservati, con un livello di conservatività significativo per il modello applicato in Sella Leasing. Anche in caso di estensione dell'analisi su tre anni (01/07/2021-30/06/2024), e quindi utilizzando per la valutazione un campione numericamente più robusto, vengono confermate, per entrambe i modelli, le medesime evidenze empiriche osservate nel campione annuale.

Modello	LGD stimata ultimi 3 anni	LGD osservata ultimi 3 anni
Banca Sella	29,52%	28,22%
Sella Leasing	28,10%	22,68%

Raffronto tra valori stimati e osservati di EAD

Di seguito è riportato il confronto tra il parametro utilizzato per la stima dell'exposure at default (EAD) in base ai modelli A-IRB ed il corrispondente valore osservato per le controparti in bonis che hanno presentato almeno un evento di default nel corso dei 12 mesi successivi. Il suddetto parametro, definito in funzione dell'ampiezza del margine disponibile, è un fattore di incremento della quota di utilizzo (K) o un fattore di conversione creditizia (CCF). In particolare, per le posizioni con margine, viene confrontato il CCF stimato con il rapporto tra variazione degli utilizzi e margine osservato. Per le posizioni senza margine, invece, viene confrontato il K stimato con il rapporto tra utilizzo a default e utilizzo alla data di riferimento.

Il confronto viene effettuato sulla base del campione di backtesting annuale di Convalida, che include tutte le controparti in perimetro e in bonis al 30 Giugno 2023, che hanno presentato almeno un evento di default nel corso dei 12 mesi successivi, e quindi nel periodo 01 Luglio 2023 – 30 Giugno 2024. Le stime includono gli effetti delle attività di ricalibrazione condotte durante l'anno 2024; inoltre il perimetro analizzato include l'impatto derivante dall'introduzione della normativa CRR3, che prevede una riduzione dell'ambito di applicazione dei parametri AIRB del modello EAD rispetto a quanto consentito negli anni precedenti.

Modello	Parametro stimato ultimo anno	Parametro osservato ultimo anno
Parametro CCF	31,74%	-11,77%
Parametro K	93,22%	83,87%

Il confronto evidenzia una generale sovrastima di entrambi i parametri (CCF e K) rispetto ai corrispondenti valori osservati. Questa generale conservatività è confermata anche estendendo il perimetro di osservazione su tre anni.

1.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).

1.2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 285 del 2013 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia).

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è composto principalmente da titoli obbligazionari, titoli azionari, quote di OICR e derivati quotati di copertura delle posizioni. La componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari a durata contenuta ed emessi dalla Repubblica Italiana. La quota prevalente del rischio di portafoglio è costituita dal rischio emittente.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo ha l'obiettivo di gestire il rischio di mercato e coordinare l'attività di finanza del Gruppo Sella (gestione portafogli di proprietà, tesoreria e gestione delle partecipazioni di minoranza), svolgendo altresì le attività specialistiche realizzate in seno alla Capogruppo (trading in conto proprio). La Capogruppo Banca Sella Holding è anche l'intermediario che fornisce l'accesso ai mercati per la negoziazione conto terzi della clientela del Gruppo Sella.

Il processo di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione è disciplinato da una specifica normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione periodica. Tale normativa formalizza lo svolgimento delle attività di Risk Management concernenti il rischio mercato, definisce i compiti e le responsabilità assegnate alle diverse unità organizzative con competenza in materia ed esplicita, tra l'altro, le modalità di misurazione, i limiti di esposizione, i flussi informativi e gli eventuali interventi di mitigazione. L'attività di investimento e di negoziazione è pertanto svolta in conformità alla richiamata normativa e viene espletata nell'ambito di un sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una normativa che prevede limiti operativi definiti in termini di strumenti, importi, mercati di investimento, tipologie di emissione e di emittente, settore e rating.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora l'esposizione al rischio di mercato e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. L'esposizione al rischio di mercato, in coerenza con il Risk Appetite Framework adottato dal Gruppo Sella, è monitorata con riferimento:

- ai portafogli circolanti (formati da strumenti finanziari aventi classificazione fair value through profit and loss e fair value through other comprehensive income) detenuti per finalità di investimento a medio lungo termine;
- ai portafogli detenuti per finalità di trading a breve termine (formati da strumenti finanziari e derivati quotati di copertura aventi classificazione fair value through profit and loss).

Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Ne consegue che l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (building-block approach).

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3) e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di stress sui portafogli circolanti. Le procedure di stress test consistono in analisi dei risultati economici al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (quale, ad esempio, un deterioramento del merito creditizio degli emittenti dei titoli in portafoglio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

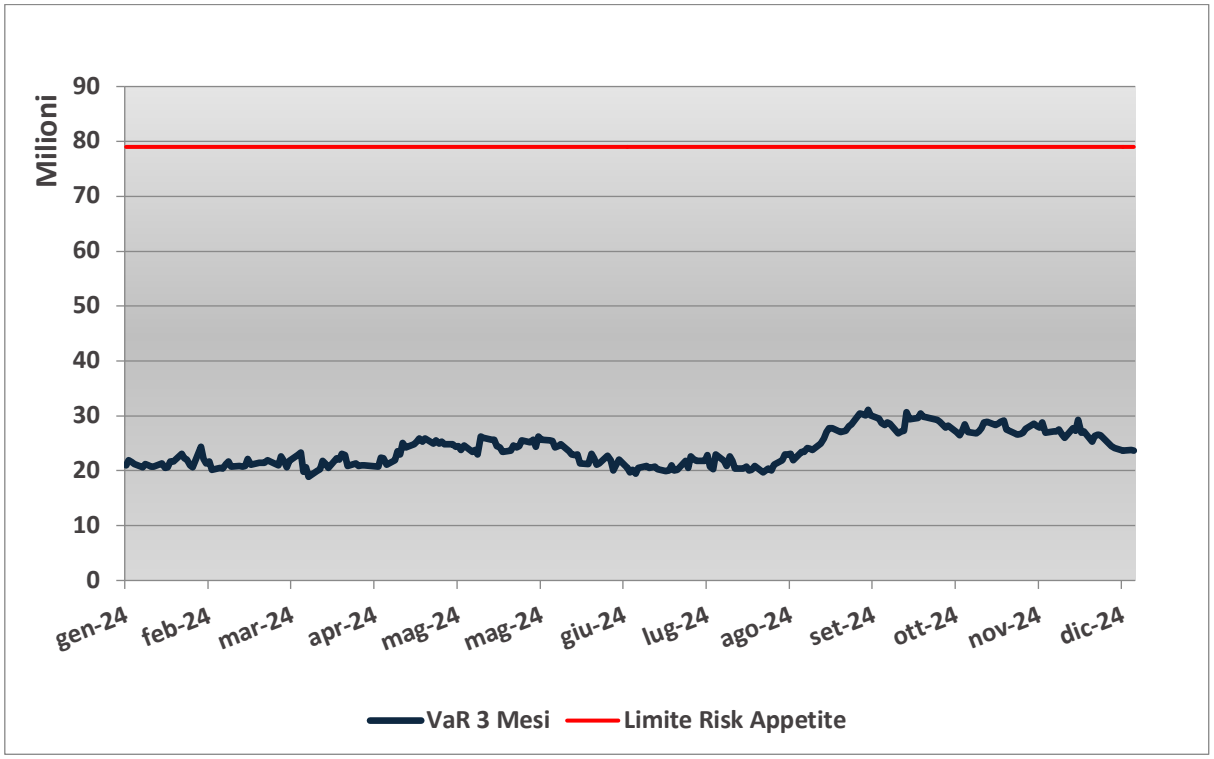
Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (Value at Risk) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi mantenendo il proprio portafoglio inalterato per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti severi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione, al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio effettua controlli sull'andamento del VaR (orizzonte temporale: 10 giorni per i portafogli di trading e 3 mesi per i portafogli circolanti con intervallo di confidenza: 99%) dei portafogli di proprietà e svolge analisi di sensitività a fattori di rischio quali duration di portafoglio e shocks istantanei di tasso. In ultimo viene garantita nel continuo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli. Il modello VAR viene sottoposto a validazione periodica da parte dell'Ufficio Convalida Interna.

La duration del portafoglio circolante complessivo al 31/12/2024 è pari a 0,95 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 20,7 milioni di euro (pari a circa lo 0,96% del portafoglio). L'andamento del VaR del Gruppo Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all'interno dei limiti prudenziali deliberati dalla

Capogruppo.**Gruppo Sella – Portafogli Circolanti e di Trading**

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



L'Area Risk Management e Antiriciclaggio svolge altresì controlli sull'operatività di trading in contro proprio.

L'andamento del VaR (orizzonte temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%) dell'attività di trading di Banca Sella Holding è illustrato nella seguente tabella:

VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 31.12.2024

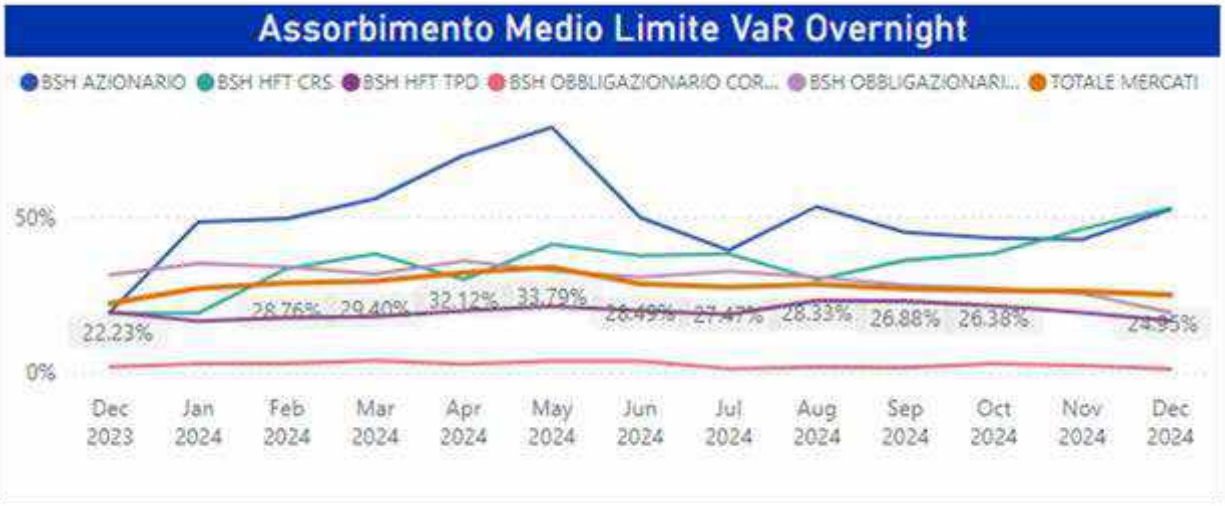
Portafogli di Trading

Orizzonte Temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%

Dati al		31-dic-24			30-giu-24		
		VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Portafoglio							
Fixed Income	€	856.171	162.376	1.756.194	933.238	395.736	1.756.194
Corporate	€	21.784	3.705	84.573	28.197	10.316	84.573
Foreign Exchange	€	994	187	8.233	1.012	187	2.109
Equity Derivatives	€	430.737	105.783	791.174	491.370	105.783	791.174
Treasury	€	15.014	1.858	38.152	19.804	3.032	38.152
Cross Market	€	310.247	71.997	536.336	281.883	71.997	531.551
Dynamic Trading Portfolio (TPD)	€	250.224	185.234	318.112	240.662	197.089	318.112
VaR Totale [b]	€	**1.885.170**	**531.142**	**3.532.775**	**1.996.166**	**784.142**	**3.521.866**
Limite Risk Appetite [c]			**6.646.804**			**6.646.804**	

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di sottostante

(c) Il limite RAF è pari a 4,7 mln/€, orizzonte temporale 1 settimana



1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 2.1, principalmente da crediti e debiti verso banche e clientela e da titoli non appartenenti al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- mismatch temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);

- mismatch derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta ed impiego verso clientela, dai titoli a tasso fisso e variabile del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso. La politica del Gruppo è quella di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo e del margine di interesse al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sia sul valore economico (EVE) sia sul margine d'interesse (NII) e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione. È inoltre previsto il monitoraggio del Credit Spread Risk del Banking Book (CSRBB), il cui obiettivo è catturare il rischio originato da un cambiamento nel livello di Liquidity spread e Market Credit Spread, ossia componenti di spread sistemici non legati a rischi idiosincratici. Tale indicatore è monitorato con cadenza mensile e pubblicato regolarmente all'interno del materiale informativo predisposto mensilmente.

La misurazione del rischio di tasso di interesse viene effettuata secondo le indicazioni contenute negli RTS EBA, in conformità con la Direttiva 2013/36/EU, che prevede l'applicazione di sei scenari di shock sui tassi di interesse per la valutazione dell'Economic Value of Equity (EVE) e due scenari per il Net Interest Income (NII). Questa metodologia consente di determinare l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore economico e sul reddito netto da interessi, con l'obiettivo di identificare istituzioni potenzialmente esposte a perdite significative.

Il calcolo avviene mediante metodologia di full revaluation, implementata attraverso il software Ermas[81], di proprietà della società Prometeia. Il sistema consente il calcolo dell'EVE e del NII attraverso un approccio basato su una valutazione esaustiva delle variazioni dei flussi di cassa sensibili ai tassi di interesse, supportando al contempo la produzione delle segnalazioni ITS richieste dagli organismi di vigilanza. Il calcolo incorpora gli effetti del profilo di rischio generato dalle poste a vista e dall'effetto prepayment.

La metodologia adottata per la modellizzazione delle poste a vista (cd "modello delle poste a vista"), sviluppata internamente dall'Area Risk Management e Antiriciclaggio della Capogruppo, prevede l'utilizzo di un modello econometrico che riflette le caratteristiche comportamentali della raccolta a vista in termini di persistenza (stabilità nel tempo) e vischiosità (reattività del costo della raccolta a vista al variare dei tassi di mercato) in differenti scenari di tasso.

La metodologia di prepayment utilizza il Costant Prepayment Rate (CPR) storico, che misura la porzione di rate prepagate in un anno, dato un tasso di mortalità mensile storico. Definito il CPR storico, viene applicata la metodologia standardizzata proposta dal Comitato di Basilea (BCBS 2016)[82] che, attraverso dei multiplier[83], definisce tassi di prepayment annui in funzione dello scenario di tassi di interesse ipotizzati.

Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità previsto per l'outlier test - limiti di attenzione più prudenziali cd "soglie RAF" il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte a mitigare tale rischio.

Il Gruppo Sella conduce con periodicità almeno annuale, in occasione della redazione del Resoconto ICAAP, prove di stress per la misurazione e il controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sia sul valore economico sia sul margine d'interesse. Le variabili utilizzate per le prove di stress sono elaborate internamente dal servizio Analisi Finanziaria di Gruppo. Le prove di stress contemplano situazioni di shock parallelo e immediato sulla curva dei tassi,

[81] Siccome l'implementazione di Ermas si è conclusa al 31/12/2024 è previsto nel 2025 il passaggio a modello interno per l'indicatore NII con adeguato periodo di parallel run con metodologia repricing gap.
[82] BCBS 2016: Basel Committee on Banking Supervision: Standards - Interest rate risk in the banking book. April 2016
[83] Il moltiplicatore da applicare al tasso di prepayment storico riflette le attese di prepayment al variare della struttura a termine dei tassi

di impatto anche diverso da 200 punti base e situazioni di shock non paralleli della struttura a termine dei tassi d'interesse.

Il modello delle poste a vista e i modelli satellite per il rischio tasso di interesse utilizzati per l'esecuzione degli stress test rientrano tra i modelli previsionale oggetto di periodica validazione da parte dell'Ufficio Convalida Interna.

B. Attività di copertura del fair value

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali quelle su mutui ipotecari, credito al consumo e canoni periodici dei contratti di leasing) oppure prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Sella e presenti nel portafoglio bancario (coperture specifiche).

L'esposizione al rischio di tasso implicito nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo interest rate swap amortizing e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri interest rate swap possono essere a stipulati a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture possono essere previste con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo.

La Capogruppo adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes e similari (es: Shifted Black), Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dall'Area Risk Management e Antiriciclaggio della Capogruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del fair value dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono tempestivamente riverificati ed aggiornati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per il calcolo del capitale interno si sono ipotizzati shift paralleli e non della curva dei tassi.

Si riportano di seguito i dati al 31.12.2024 relativi alla sensitivity del rischio tasso di interesse EVE ed NII del portafoglio bancario:

Indicatore	Worst Scenario	Sensitivity Totale (milioni di euro/€)	Tier 1 (milioni di euro/€)	Sensitivity %
EVE	Parallel Down	-40,12	1.373,28	-2,92%
NII	Parallel Up	-6.21	1.373,28	-0,45%

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente a titoli di capitale, OICR ed alle partecipazioni detenute con finalità di stabile investimento. Circa le partecipazioni, si tratta di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e gestite operativamente dall'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo.

1.2.3 – Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Sono assimilate ai rapporti in valuta anche le operazioni sull'oro.

Il Gruppo, di norma, non opera sul mercato dei cambi in conto proprio per finalità di esposizione al rischio di cambio. Le transazioni in valuta sono perlopiù connesse all'operatività della clientela a pronti e a termine. Le attività e le passività denominate in valuta sono di entità modesta. Il rischio di cambio è monitorato con riferimento all'intero bilancio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso l'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo, la cui unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa. Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.

Nel corso del 2024 si sono rilevate esposizioni in cambi maggiori del limite normativo del 2% del patrimonio di vigilanza (con esposizione massima pari al 6,42%) che hanno comportato la presenza di requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verifichino esposizioni rilevanti verso determinate valute. In occasione della presenza di esposizioni in cambi il Comitato ALM ha valutato l'attivazione di idonee coperture finalizzate alla mitigazione di tale rischio. Al 31 dicembre 2024 il requisito patrimoniale per rischio di cambio risulta pertanto nullo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Nell'esercizio le operazioni poste in essere sono state riconducibili principalmente all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo e per l'operatività posta in essere dalla clientela.

Le coperture specifiche invece vengono attuate, con controparti terze, con la finalità di elidere ovvero mitigare il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options e forward negoziati dalla clientela delle Banche del Gruppo Sella.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Voci	Valute					
	USD	CHF	GBP	AUD	INR	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**160.352**	**2.604**	**6.240**	**527**	**6.511**	**13.233**
A.1 Titoli di debito	50.846	-	1.587	78	-	2.248
A.2 Titoli di capitale	53.017	-	496	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	35.189	1.342	3.911	448	6.403	8.550
A.4 Finanziamenti a clientela	21.300	1.262	246	1	108	2.435
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**28.672**	**1.807**	**3.193**	**190**	**2.768**	**4.135**
C. Passività finanziarie	**135.411**	**10.109**	**6.716**	**1.572**	**-**	**8.720**
C.1 Debiti verso banche	4.282	12	-	-	-	19
C.2 Debiti verso clientela	131.129	10.097	6.716	1.572	-	8.701
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**9.464**	**69**	**822**	**7**	**3.538**	**1.211**
E. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	21.954	1.310	3.134	2.705	37	1.021
+ Posizioni corte	21.954	1.310	3.134	2.705	37	1.021
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	241.781	8.076	3.791	2.693	-	9.673
+ Posizioni corte	301.100	1.854	3.070	1.790	-	15.058
Totale attività	**452.759**	**13.797**	**16.358**	**6.115**	**9.316**	**28.062**
Totale passività	**467.929**	**13.342**	**13.742**	**6.074**	**3.575**	**26.010**
Sbilancio (+/-)	**15.170**	**(455)**	**(2.616)**	**(41)**	**(5.741)**	**(2.052)**

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Relativamente al rischio di cambio il Gruppo non effettua analisi di sensitività, si rimanda pertanto a quanto esposto precedentemente.

1.3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Nelle tabelle seguenti rientrano i derivati finanziari e creditizi negoziati in via autonoma (c.d. stand-alone) e i derivati incorporati in strumenti strutturati.

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**337.858**	**244.894**	**-**	**-**	**248.298**	**150.887**	**-**
a) Opzioni	-	126.766	111.978	-	-	55.095	35.329	-
b) Swap	-	132.916	132.916	-	-	115.558	115.558	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	78.176	-	-	-	77.645	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**4.960**	**2.932**	**42.278**	**-**	**7.797**	**14.583**	**22.818**
a) Opzioni	-	-	672	-	-	-	600	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	4.724	-	42.278	-	7.160	-	22.818
e) Altri	-	236	2.260	-	-	637	13.983	-
3. Valute e oro	**-**	**279.302**	**323.408**	**-**	**-**	**205.285**	**284.574**	**-**
a) Opzioni	-	65.029	65.274	-	-	33.791	32.114	-
b) Swap	-	-	148.988	-	-	992	141.917	-
c) Forward	-	214.273	109.146	-	-	170.502	110.543	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	-	622.120	571.234	42.278	-	461.380	450.044	22.818

A.2 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Tipologie derivati	31/12/2024				31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	2.081	2.265	-	-	1.691	1.566	-
b) Interest rate swap	-	2.589	1.335	-	-	4.845	432	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	2.075	1.527	-	-	3.520	1.281	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	217	6.863	-	-	511	2.495	-
Totale	**-**	**6.962**	**11.990**	**-**	**-**	**10.567**	**5.774**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	1.785	1.996	-	-	1.582	1.890	-
b) Interest rate swap	-	1.318	2.518	-	-	421	4.625	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	2.449	2.930	-	-	502	584	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	19	928	-	-	309	4.561	-
Totale	**-**	**5.571**	**8.372**	**-**	**-**	**2.814**	**11.660**	**-**

A.3 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE OTC – VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	10.607	234.286
- fair value positivo	X	-	63	1.678
- fair value negativo	X	-	13	3.452
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	17	2.238	677
- fair value positivo	X	17	2.040	477
- fair value negativo	X	-	198	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	84.705	238.703
- fair value positivo	X	-	3.446	4.268
- fair value negativo	X	-	-	4.708
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	337.569	289	-
- fair value positivo	-	3.618	1	-
- fair value negativo	-	1.717	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	4.960	-	-
- fair value positivo	-	217	-	-
- fair value negativo	-	19	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	279.301	-	-
- fair value positivo	-	3.125	-	-
- fair value negativo	-	3.835	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	167.026	320.784	94.941	582.751
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	4.960	477	2.455	7.892
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	599.801	2.908	-	602.709
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**771.787**	**324.169**	**97.396**	**1.193.352**
Totale 31/12/2023	**627.377**	**194.620**	**89.427**	**911.424**

3.2 Le coperture contabili

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Attività di copertura del fair value

Il Gruppo pone in atto attività di copertura del fair value in relazione ad un'unica categoria di rischio coperto, e specificatamente al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alle operazioni di copertura prevede la sterilizzazione del rischio di tasso di interesse relativo ad alcune attività e passività del bilancio del Gruppo. Nello specifico, si tratta del rischio di tasso di interesse implicito nell'erogazione da parte delle Banche e Società finanziarie del Gruppo di crediti a tasso fisso, ovvero relativo ad emissioni obbligazionarie a tasso fisso.

L'obiettivo della strategia di copertura è la compensazione delle eventuali variazioni di fair value delle attività/passività coperte tramite le corrispondenti variazioni di fair value degli strumenti di copertura.

Per le operazioni di copertura sono utilizzati tipicamente contratti di Interest Rate Swap (IRS) non quotati, con nominale amortizing (con ammortamento) o bullet in coerenza con la struttura ed il profilo temporale di ammortamento dell'oggetto della copertura.

Per quanto riguarda le modalità secondo cui vengono implementate le coperture, la copertura dei crediti a tasso fisso si struttura su di una relazione n:m. La stipula di ciascun IRS, in cui la Banca/Società paga tasso fisso e riceve tasso variabile, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- determinazione di un basket di crediti che la Banca/Società intende coprire;
- definizione di un nominale ad ammortamento per l'IRS, ottenuto come aggregazione dei piani di ammortamento dei crediti oggetto di copertura.

Per quanto riguarda invece la copertura dei prestiti obbligazionari a tasso fisso, la copertura avviene mediante la stipula di uno o più IRS di importi complessivi pari o inferiori a quello di ciascun prestito obbligazionario coperto.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha questa tipologia di coperture.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha questa tipologia di coperture.

In relazione all'unica categoria di rischio coperto (rischio di tasso di interesse), con riferimento agli strumenti di copertura, può essere fonte di inefficacia della copertura l'ipotesi in cui la controparte non faccia fronte ai propri impegni contrattuali (vale a dire non paghi quanto contrattualmente previsto dall'IRS). L'effetto di tale eventualità sulla redditività complessiva è minimizzato tramite accordi di compensazione e collateralizzazione in essere con le controparti degli IRS. Alla data del 31.12.2024 risultano in essere IRS di copertura per complessivi 501,6 milioni di euro di euro di nozionale. Di questi, 216,6 mln/€ sono stipulati a copertura di mutui a tasso fisso e risultano indicizzati per la quasi totalità al tasso Euribor 3 mesi. La quota rimanente, pari a complessivi 285 mln/€, sono stipulati nella forma di Overnight Indexed Swaps (OIS) a copertura di prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi da Banca Sella S.p.A. Nel corso di tutto l'anno 2024 i flussi di cassa relativi alle operazioni di copertura sono stati determinati in continuità operativa a seguito della modifica della metodologia di determinazione dei tassi Euribor implementata dall'European Money Markets Institute nel corso del 2019. Le valutazioni relative all'efficacia delle coperture del rischio tasso di interesse sono state effettuate anch'esse in continuità con le policies in vigore. Al momento non si ravvisano elementi di incertezza circa la disponibilità futura dei valori degli indici di riferimento da utilizzare nella quantificazione dei flussi di cassa relativi alle gambe variabili degli IRS in essere. Qualora in futuro dovessero palesarsi difficoltà nel reperimento di tali tassi di riferimento, il Gruppo porrà tempestivamente in essere tutte le misure atte a eliminare tale fonte di incertezza, d'intesa con le controparti esterne, secondo le più diffuse best-practices e clausole di fall-back utilizzate dal mercato ed in accordo a quanto previsto dai protocolli ISDA.

E. Elementi coperti

La copertura di crediti a tasso fisso, ovvero di prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso, non si riferisce a tutti i rischi a cui tali poste sono esposte, ma solo alla componente di rischio di tasso di interesse.

La copertura avviene di norma tramite la stipula di contratti IRS secondo le modalità sopra descritte. La relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura risiede:

- nella coerenza tra i nominali delle attività/passività coperte e dei relativi strumenti derivati di copertura;
- nella coerenza tra durata residua e profilo di ammortamento delle attività coperte e dei relativi strumenti derivati di copertura.

La conseguente valutazione dell'efficacia si basa sul confronto tra le variazioni del fair value della quota interessi dell'oggetto coperto e del fair value della gamba fissa del derivato di copertura.

La valutazione dell'efficacia della copertura avviene sia su base prospettica che su base retrospettica, in accordo a quanto previsto dalla Policy di Gruppo in materia. In particolare, tale valutazione si basa e si sostanzia nell'esame d'insieme, su più osservazioni trimestrali, delle dinamiche congiunte dei fair value dei flussi di interesse delle attività/passività coperte e dei derivati di copertura. Nel corso del 2024, secondo tale principio, non si sono registrate discontinuità nella relazione di copertura.

Il rapporto di copertura è definito a partire dal confronto tra i profili di ammortamento delle attività/passività coperte ed i corrispondenti profili di ammortamento dei derivati di copertura. Possibili fonti di inefficacia delle coperture sono pre-payments parziali o totali, rinegoziazioni da una tipologia di credito ad un'altra tipologia, ad esempio da mutuo a tasso fisso a mutuo a tasso variabile, ovvero riacquisti da parte di entità del Gruppo di quota parte dei prestiti obbligazionari emessi e coperti.

La Banca/Società determina la componente di rischio tasso coperto a partire dal livello dei tassi swap vigenti al momento della copertura, considerando l'eventuale ulteriore spread di tasso, proprio dell'attività/passività coperta, come elemento remunerativo di altri fattori di rischio (credito, liquidità, ...). Quanto alla relazione tra la componente di rischio coperta e l'attività/passività coperta nel suo complesso essa è tale da determinare:

- per i crediti a tasso fisso una variazione positiva di fair value degli attivi coperti al decrescere del tasso di interesse.
- Per le obbligazioni a tasso fisso emesse una variazione negativa di fair value al decrescere del tasso di interesse.

La componente di rischio coperto si è dimostrata storicamente responsabile di una parte significativa delle variazioni di fair value dell'elemento coperto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.1 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**510.232**	**-**	**-**	**-**	**258.570**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	510.232	-	-	-	258.570	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**510.232**	**-**	**-**	**-**	**258.570**	**-**	**-**

A.2 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	5.601	-	-	-	6.337	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**5.601**	**-**	**-**	**-**	**6.337**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	16.314	-	-	-	16.554	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**16.314**	**-**	**-**	**-**	**16.554**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.3 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC – VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Altri valori				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	501.812	8.420	-
- fair value positivo	-	5.601	-	-
- fair value negativo	-	15.602	712	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri valori				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	21.118	359.319	129.794	510.231
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**21.118**	**359.319**	**129.794**	**510.231**
Totale 31/12/2023	**23.411**	**90.272**	**144.887**	**258.570**

B. Derivati creditizi di copertura

Il Gruppo non ha questa tipologia di derivati.

C. Strumenti non derivati di copertura

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

D. Strumenti coperti

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

E. Effetto delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La gestione del rischio di liquidità del Gruppo Sella assicura il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo e garantisce il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione. Il modello di governance definito per la gestione del rischio di liquidità del Gruppo Sella si fonda sui seguenti principi:

- gestione prudente del rischio di liquidità tale da garantire la solvibilità anche in condizioni di stress;
- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza sulle responsabilità degli organi direttivi, di controllo e operativi.

La gestione del livello di liquidità è affidata all'Area Finanza di Banca Sella Holding che ha l'obiettivo di indirizzare, coordinare e controllare le attività di natura finanziaria del Gruppo Sella, perseguendo una attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. In particolare, in tale ambito riveste un ruolo centrale il servizio BSH Treasury & ALM che svolge un'attenta gestione della liquidità del Gruppo contribuendo, nel rispetto dei parametri di rischio fissati nel Risk Appetite Framework, all'incremento del valore dell'azienda nel tempo. Il servizio BSH Treasury & ALM contribuisce altresì alla valutazione delle riserve di liquidità. Alle Tesorerie delle banche del Gruppo, laddove presenti, compete l'attività di gestione della liquidità in coerenza con i principi e gli orientamenti strategici validi per il Gruppo.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio di Banca Sella Holding è responsabile della misurazione del rischio di liquidità, della determinazione della situazione di liquidità a livello consolidato, sia in condizioni di operatività ordinaria che in condizioni di stress, della definizione degli obiettivi di rischio in termini di Risk Appetite Framework, del loro monitoraggio e delle correlate attività di reporting e warning. Tra le attività dell'Area Risk Management e Antiriciclaggio rientrano altresì la valutazione delle riserve di liquidità. Sono delegate alle funzioni di Risk Management delle società del gruppo, le responsabilità sui controlli e sul monitoraggio del rischio di liquidità, la verifica per il rispetto dei limiti deliberati in coerenza con i livelli di gruppo, e l'adeguato reporting verso i propri organi aziendali.

In aggiunta, la posizione di liquidità viene esaminata e valutata criticamente dal Comitato ALM di gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

Per la gestione del Rischio di liquidità in condizioni di stress il Gruppo Sella si è dotato di un Contingency Funding Plan (CFP). Il CFP è il piano di gestione delle situazioni di eventuale contingency di liquidità per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi e per garantire la tempestiva stabilità economica e finanziaria del Gruppo Sella.

La misurazione del rischio di liquidità avviene su diversi orizzonti temporali: "Intraday", a "Breve termine" e "Strutturale". Il gruppo inoltre svolge in autonomia attività di valutazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari detenuti come riserva di liquidità.

Per la misurazione è previsto un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica tra cui si citano gli indicatori regolamentari LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio).

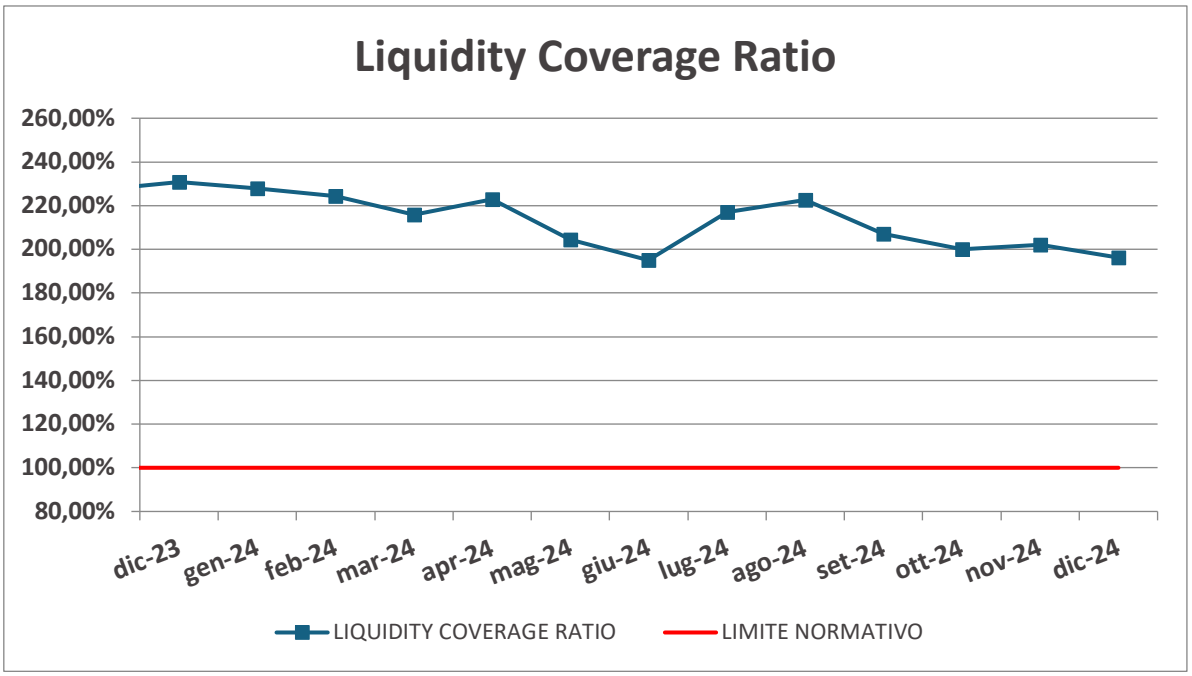
Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, l'Area Risk Management e Antiriciclaggio e l'Area Finanza di Capogruppo hanno il compito di eseguire analisi di stress sugli indicatori regolamentari e sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

In occasione del Resoconto ILAAP e con frequenza trimestrale, l'Area Risk Management e Antiriciclaggio di Capogruppo conduce prove di stress sugli indicatori di liquidità regolamentari (LCR e NSFR) per verificare la solidità degli stessi al realizzarsi di eventi sistemici e idiosincratici negativi, estremi ma plausibili.

Area Finanza di Capogruppo esegue a fini gestionali analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo. La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo della Maturity Ladder84, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo.

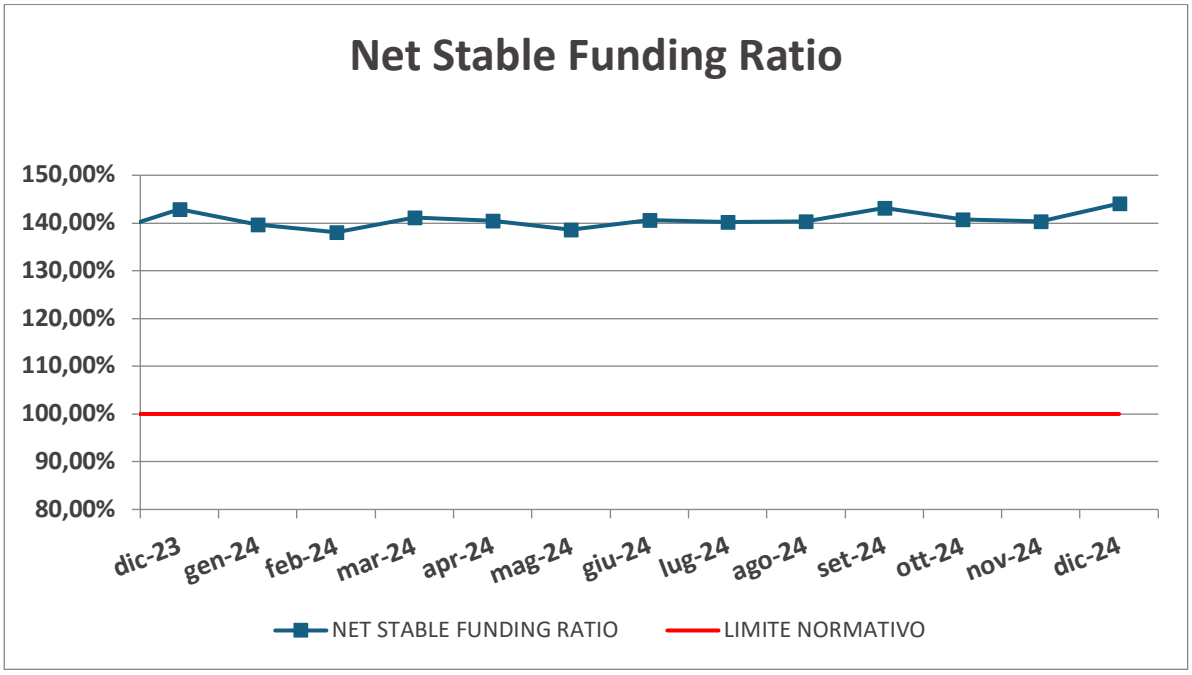
Gli stress test condotti nell'anno 2024 hanno dimostrato per il Gruppo Sella disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica che specifica.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità a breve termine (LCR) del Gruppo Sella, che da indicazione della capacità del gruppo di fronteggiare i deflussi di cassa netti su un orizzonte di 30 giorni con lo stock di attività liquide di elevata qualità. Il limite minimo regolamentare di questo indicatore è pari a 100%.



84 Per Maturity Ladder s' intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo. La Maturity Ladder è costruita mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità Strutturale (NSFR) del Gruppo Sella, calcolato a livello gestionale, che dà in indicazione della capacità del gruppo di avere un adeguato livello di provvista stabile per poter finanziare gli impieghi a medio lungo termine. Il limite minimo regolamentare è pari al 100%.



1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**3.354.477**	**228.549**	**359.701**	**259.111**	**1.333.847**	**1.363.714**	**1.998.490**	**6.889.039**	**4.647.860**	**102.569**
A.1 Titoli di Stato	1.006	30	26.686	7.397	159.454	393.249	620.555	1.799.681	1.278.571	-
A.2 Altri titoli di debito	179	3.668	20.139	19.159	208.727	78.045	89.720	611.545	458.774	1.756
A.3 Quote OICR	697.421	-	-	-	-	-	-	-	3	-
A.4 Finanziamenti	2.655.871	224.851	312.876	232.555	965.666	892.420	1.288.215	4.477.813	2.910.512	100.813
- Banche	1.615.253	1.723	326	5.403	1.200	40.619	67.114	47.360	-	100.226
- Clientela	1.040.618	223.128	312.550	227.152	964.466	851.801	1.221.101	4.430.453	2.910.512	587
B. Passività per cassa	**16.826.275**	**14.307**	**76.513**	**73.261**	**274.379**	**226.546**	**221.749**	**1.635.843**	**457.746**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	16.353.733	13.706	59.181	47.210	251.961	184.142	125.902	237.710	236	-
- Banche	251.109	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	16.102.624	13.706	59.181	47.210	251.961	184.142	125.902	237.710	236	-
B.2 Titoli di debito	-	-	12.000	6.591	7.337	14.746	48.286	1.103.348	323.140	-
B.3 Altre passività	472.542	601	5.332	19.460	15.081	27.658	47.561	294.785	134.370	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	233.779	13.485	34.260	102.841	96.277	44.121	62.838	92.701	-
- Posizioni corte	-	194.829	3.522	15.617	29.327	29.180	50.730	104.219	108.067	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	10.963	-	-	-	-	-	-	-	94.800	-
- Posizioni corte	21.496	-	-	-	-	-	30.000	64.800	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	58.078	84	839	38	56.257	2.532	14.454	20.128	11.568	1
- Posizioni corte	173.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	6	-	-	-	-	-	2	-	155	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**64.843**	**1.141**	**1.466**	**3.417**	**21.579**	**6.110**	**12.928**	**33.796**	**2.336**	**-**
A.1 Titoli di Stato	459	-	1	285	6.057	442	1.827	7.473	494	-
A.2 Altri titoli di debito	1.781	-	173	3.051	2.614	1.805	8.727	23.164	1.842	-
A.3 Quote OICR	5.857	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	56.746	1.141	1.292	81	12.908	3.863	2.374	3.159	-	-
- Banche	50.539	-	-	-	536	405	2.308	2.212	-	-
- Clientela	6.207	1.141	1.292	81	12.372	3.458	66	947	-	-
B. Passività per cassa	**157.980**	**-**	**-**	**14**	**23**	**43**	**862**	**1.341**	**2.186**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	153.935	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	4.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	149.621	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	4.045	-	-	14	23	43	862	1.341	2.186	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	62.812	2.959	15.251	25.072	28.363	48.328	3.466	3.332	-
- Posizioni corte	-	109.782	13.924	35.074	36.299	92.023	44.530	3.813	4.304	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	4.801	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	730	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 RISCHI OPERATIVI O NON FINANZIARI INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo o anche declinato come "non finanziario" è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale e fisico sugli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo, ed include il rischio di non conformità, riciclaggio, privacy, informatico, dati, terze parti, cloud e modello. Nel rischio operativo non sono inclusi i rischi strategici e di reputazione.

I sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo, adottati dal gruppo Sella sono sintetizzabili dal framework di gestione del rischio operativo costituito da:

- rilevazione dei dati quantitativi di perdita operativa (*data collection*) e di conto economico;
- presidi organizzativi di mitigazione e controllo;
- valutazione dell'esposizione al rischio operativo;
- output e strumenti a supporto della gestione del rischio operativo.

Attraverso l'attività di data collection vengono raccolte le informazioni necessarie per effettuare la valutazione dell'esposizione al rischio operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole Società. Inoltre, l'attività di data collection permette al servizio Risk Management di essere tempestivamente informato in merito agli eventi di rischio operativo che si verificano all'interno del Gruppo e alle relative perdite operative, in modo da attuare gli interventi necessari. Rientrano tra gli strumenti di rilevazione del rischio operativo:

- le applicazioni informatiche per la raccolta delle perdite operative (procedura Segnalazione Anomalie a supporto del processo "Ciclo del Controllo");
- i dati di perdita di eventi di rischio operativo provenienti da fonte esterna (DIPO - Database Italiano Perdite Operative, cui il gruppo Sella aderisce)85;
- i fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni, ovvero specifici KPI (Key Performance Indicators) o KRI (Key Risk Indicators) che riflettono il miglioramento o il peggioramento del profilo di rischio della banca/gruppo a seguito delle azioni intraprese o del rafforzamento dei controlli (ad esempio: indicatori dei livelli di servizio, anomalie e rilievi ispettivi, rating dei processi e crescita del business).

Il Ciclo del Controllo è un processo interno, adottato efficacemente per tutto il Gruppo da diversi anni, che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate. Tale processo, attraverso l'utilizzo di un'apposita applicazione informatica, presidia le attività di censimento, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi anomali che si verificano all'interno di ogni società del Gruppo, in modo da favorire le conseguenti attività di follow up.

I presidi organizzativi, ex-ante ed ex-post, predisposti a mitigazione e controllo del rischio operativo, permettono di monitorare e limitare il verificarsi di eventi di rischio operativo e delle relative perdite. Efficaci presidi organizzativi consentono infatti la tempestiva individuazione di eventuali inefficienze e la predisposizione di idonee strategie di mitigazione.

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal gruppo Sella per la mitigazione e il controllo del rischio operativo, oltre al già citato processo del Ciclo del Controllo, rientrano l'attività di valutazione del rischio delle nuove iniziative, degli outsourcer e del rischio informatico, l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea, i controlli svolti attraverso i cosiddetti "campanelli di allarme" (elaborazioni automatiche e/o KRI relative a contabilizzazioni, movimentazione di conti, utilizzo di prodotti e accesso ai servizi aventi la finalità di individuare e/o prevenire possibili anomalie operative, generate da soggetti interni e/o esterni all'azienda).

L'attività di valutazione delle nuove iniziative è svolta mediante l'analisi ex-ante dei rischi che possono essere determinati dalla creazione di nuovi prodotti/servizi o dall'entrata in nuovi business e mercati. Tale valutazione consente l'assegnazione di un indicatore di "esposizione al rischio" su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a

[85]Le informazioni provenienti dal DIPO consentono, inoltre, analisi di raffronto tra i dati di perdita interna e i dati di perdita del sistema

5 (rischio massimo) e favorisce l'implementazione di azioni mitiganti affinché il rischio assunto sia in linea con i profili di risk appetite approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio informatico viene misurato utilizzando una specifica procedura informatica che consente il tracciamento di tutti gli stati valutativi, garantisce l'uniformità di valutazione di tutte le applicazioni in uso presso le società del Gruppo e permette di determinare il profilo di rischio ICT (Information and Communication Technologies) dell'intermediario mettendo in relazione il rischio informatico al contesto organizzativo di Gruppo.

Il profilo di rischio ICT recepisce specifici KRI che consentono una valutazione dinamica nel tempo delle applicazioni sottoposte a valutazione, determinando la rischiosità di ogni risorsa ICT come combinazione della probabilità di accadimento degli scenari di rischio individuati e l'impatto in termini di criticità su una scala da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio molto critico).

Nell'ambito della validazione dei processi aziendali viene "assegnato" un rating di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) ed un rating di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I rating di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo). Al fine di intercettare in anticipo i sintomi di vulnerabilità dei processi e di avere immediata percezione delle aree maggiormente esposte ai rischi, viene svolta la mappatura dei processi aziendali in ottica.

Nel caso di valutazioni sia di nuove iniziative, sia di rischio informatico sia di processi con rischio operativo residuo uguale o maggiore di 4, prima di eventuali implementazioni, è necessario il preventivo esame e valutazione da parte del Comitato Assunzione Rischio Operativo, comitato di Capogruppo utile per esperienza e competenza nel dare suggerimenti utili alla mitigazione dei rischi individuati in sede di analisi.

Nel corso dell'esercizio, a presidio del rischio derivante dall'utilizzo di servizi erogati in outsourcing, è stato rilasciato un software atto a valutare in modo uniforme il rischio dell'esternalizzazione in linea con le prescrizioni normative. Il software, composto da più moduli valutativi (legale, protezione dei dati personali, antiriciclaggio ed informatico), consente di ottenere una valutazione di rischio su scala da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio molto critico).

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato e secondo precisa escalation, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati. Affiancano l'operatività le dashboard utili al monitoraggio direzionale ed operativo, queste ultime indirizzate ai risk taker in modo da renderli autonomi nel monitoraggio dei rischi assunti sempre con un presidio di secondo livello operato dal Risk Management.

Inoltre, al fine di consentire una valutazione delle performance della gestione del rischio operativo il servizio Risk Management produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che consuntivano per ciascuna società del Gruppo e per il Gruppo nel suo complesso il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi anomali e alle perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, ponendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio.

Tali evidenze sono portate a conoscenza, con livelli di dettaglio diversi e a seconda della gravità, ai responsabili presidio rischi, ai CEO, ai Comitati preposti e agli Organi Aziendali delle Società.

In merito alle pendenze legali si segnala che le società del gruppo Sella sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente sia complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del gruppo Sella.

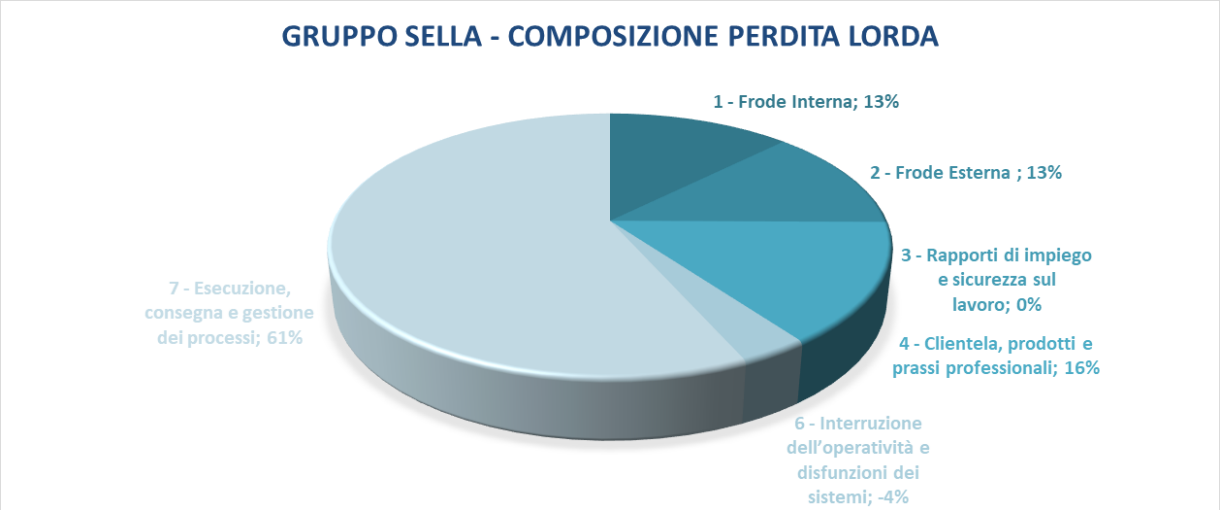
Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo, è adottato il metodo di calcolo Base (Basic Indicator Approach, BIA). Nel metodo Base il requisito patrimoniale si calcola applicando un coefficiente regolamentare fisso pari al 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante[86].

B. Effetti della guerra Russia/Ucraina

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina ha comportato un'attività di presidio specifico a livello Gruppo relativamente alla continuità operativa ed un ulteriore rafforzamento della sicurezza informatica volta alla mitigazione degli attacchi informatici.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

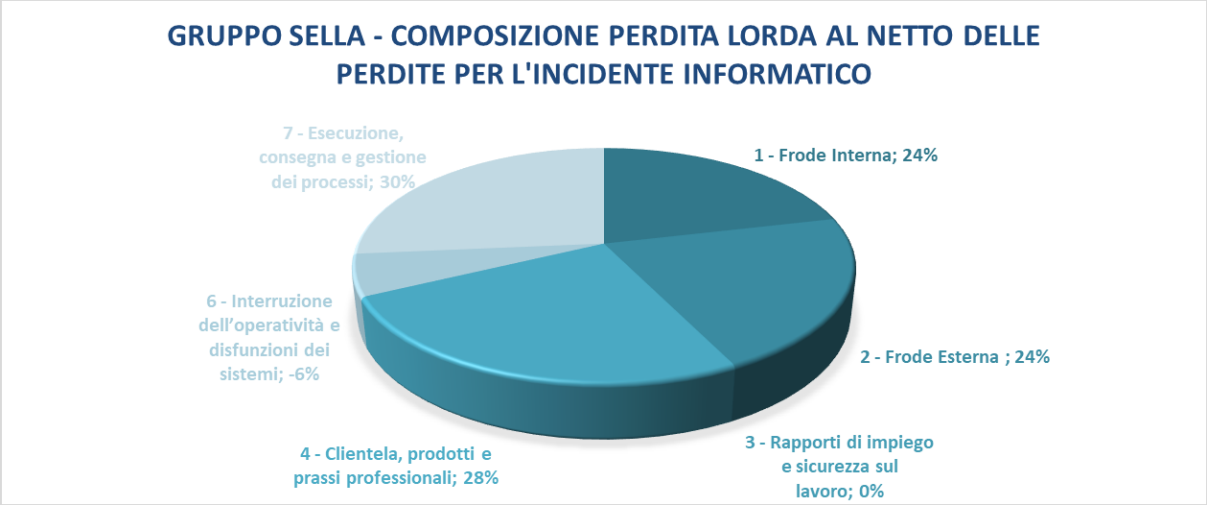
I grafici sottostanti, ottenuti dalle elaborazioni delle informazioni contenute nel Loss Data Collection di Gruppo, illustrano i dati di perdita operativa rilevati nel periodo 01/01/2024-31/12/2024, classificati in base alle tipologie di eventi di Basilea 3 e suddivisi in termini di impatto e di frequenza.

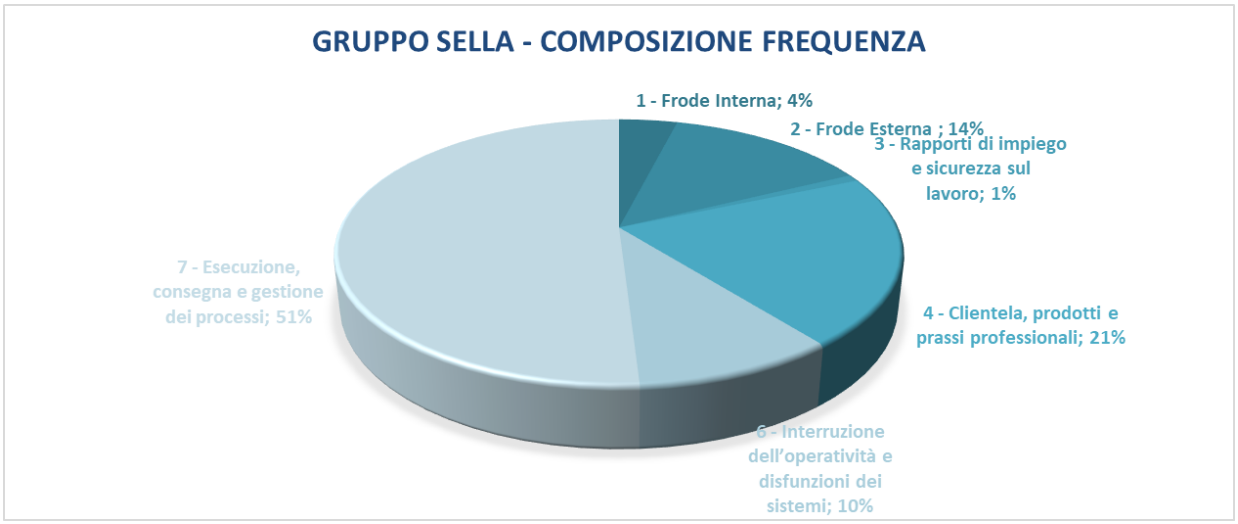


In termini di impatto sulle perdite lorde si evidenzia la presenza di una perdita, considerata evento ad "alto impatto e bassa frequenza", contabilizzata nel 2024 a fronte del grave incidente informatico occorso in Centrico per cui, la società, ha avuto una perdita di circa 5,7 milioni di Euro.

La perdita in questione rappresenta da sola il 44% delle perdite lorde totali, pertanto, per una miglior leggibilità del dato, si rappresenta di seguito la scomposizione della perdita lorda per tipologie di eventi al netto del suo impatto.

[86] L'Articolo 316 -Titolo III – PARTE TRE del Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 26 giugno 2013 dettaglia gli elementi da sommare per calcolare l'indicatore rilevante. La tabella 1 di tale articolo riposta: 1) Interessi e proventi assimilati; 2) Interessi e oneri assimilati; 3) Proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso; 4) Proventi per commissioni/provvigioni; 5) Oneri per commissioni/provvigioni; 6) Profitto (perdita) da operazioni finanziarie; 7) Altri proventi di gestione.





Rischi emergenti – Rischi ESG

Con riferimento ai servizi di investimento, il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari entrato in vigore dal 10 marzo 2021 (cd SFDR). Nel corso del 2020 il Gruppo Sella aveva avviato un'iniziativa finalizzata a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

Nel corso del 2024 il servizio Risk Management è stato coinvolto nella formalizzazione nel RAF degli indicatori finalizzati al monitoraggio dei rischi di sostenibilità dei portafogli di proprietà e dei Clienti, già oggetto di monitoraggio nel corso nel 2023. In particolare, sono stati introdotti nel framework RAF:

- la concentrazione di strumenti finanziari in portafoglio con rating ESG (focus pillar E) non adeguato e appartenenti ai cd. settori ad alto rischio; tale indicatore viene calcolato sia per il portafoglio di Proprietà sia per quello della Clientela;
- percentuale di scostamento delle gestioni patrimoniali verso il proprio obiettivo di sostenibilità;
- il rating medio ESG dei prodotti di Sella SGR.

Inoltre, sono oggetto di monitoraggio i seguenti indicatori:

- in relazione agli OICR collocati presso la clientela, un indicatore utile al monitoraggio del rischio di Greenwashing, per cui vengono evidenziati i fondi art. 6, art. 8 e art. 9 che presentano rating non coerenti con gli obiettivi dichiarati;
- un indicatore che quantifica il livello di emissioni GHG Scope 1,2,3 finanziate dal portafoglio di Proprietà e dei Clienti.

L'infoprovider utilizzato dal gruppo Sella è primariamente Morgan Stanley Capital International (MSCI) a cui, a partire dal 2023 si è affiancato MainStreet Partners, che, a differenza di MSCI, attribuisce un rating ESG anche alle emissioni e non solo alla società emittente: ciò consente di includere, laddove presente il dato, anche gli obiettivi di sostenibilità specifici dello strumento.

L'attribuzione del rating ESG da parte del Gruppo Sella è funzione delle analisi e delle valutazioni indipendenti effettuate dal provider sui tre ambiti (c.d. pilastri ESG):

- · Ambiente (Environmental)
- · Sociale (Social)
- · Governance (Governance / buon governo)

Per ognuno dei 3 ambiti il provider identifica i principali rischi specifici in base al settore di appartenenza. Viene assegnato un punteggio da 0 a 10 per ognuno di questi rischi specifici. Tale punteggio è poi pesato/normalizzato per la rilevanza di tale rischio nel settore specifico.

Il punteggio finale attribuito alla società/prodotto, necessario per la determinazione della classe di rating, è dato dalla media ponderata dei punteggi assegnati alla società in funzione del settore di appartenenza.

La rappresentazione di tale rischio prevede una articolazione in 7 livelli: il rating AAA corrisponde al minor grado di rischio mentre il rating CCC corrisponde al massimo grado di rischio. Il rating è assegnato in funzione di un punteggio su una scala di valori da 0 a 10.

F

Parte F.
Informazioni sul patrimonio consolidato

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, e successivi aggiornamenti riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Sella, www.sellagroup.eu

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Capital Plan triennale si sviluppa a partire dalla definizione del Capital Risk Appetite, quale dotazione patrimoniale minima per far fronte ad eventi straordinari di natura endogena ed esogena e si concretizza nella definizione degli obiettivi di patrimonializzazione (rappresentati primariamente dal CET1 ratio), scaturenti dall'evoluzione del patrimonio e degli assorbimenti patrimoniali.

Lo sviluppo del Capital Plan, condotto nell'ambito dei processi Budget e RAS per il triennio 2025-2027, oltre all'evoluzione delle grandezze economiche e patrimoniali, ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- effetti regolamentari prospettici;
- Capital Allocation Rorac based su assorbimenti rischio credito;
- operazioni societarie strategiche;
- adozione di un sistema di rating interno (AIRB).

Il rafforzamento del patrimonio consolidato nel triennio 2025-2027 avverrà soprattutto per vie interne e in particolare al miglioramento dei coefficienti patrimoniali concorreranno:

- il maggior contributo dell'autofinanziamento connesso al miglioramento di redditività;
- il perseguimento del rafforzamento della redditività attraverso un'attenta politica di allocazione del capitale indirizzata a promuovere le attività in grado di realizzare adeguati margini di redditività corretta per il rischio;
- il contributo a seguito dell'adozione del sistema di rating interno (AIRB), avvenuto nel corso del 2022, e dell'ulteriore beneficio atteso collegato alla prevista eliminazione in arco piano dell'add-on pari al 10% da applicarsi sul parametro AIRB LGD, misura imposte da Banca d'Italia nel provvedimento di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni con l'approccio AIRB.

Dal 1° gennaio 2025 entrerà in vigore il nuovo framework regolamentare di Basilea, recepito con la pubblicazione al 31 maggio 2024 dei nuovi Regolamenti della *Capital Requirement Regulations* (CRR3) e della *Capital Requirements Directive* (CRD6).

Gli impatti derivanti dalle modifiche normative sono stati inclusi nel piano di Capital Management. Grazie al *phase-in* accordato sulle modifiche più rilevanti del rischio di credito, gli impatti patrimoniali risultano diluiti e gran parte di essi si manifesteranno oltre l'orizzonte di piano triennale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 PATRIMONIO CONSOLIDATO: RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI IMPRESA

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	100.194	-	2.435	(1.679)	100.950
2. Sovrapprezzi di emissione	100.100	-	(12.906)	13.270	100.464
3. Riserve	1.371.420	-	2.616	(2.658)	1.371.378
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(23.485)	-	-	-	(23.485)
6. Riserve da valutazione:	57.102	-	(39)	38	57.101
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	28.981	-	-	-	28.981
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.752	-	-	-	4.752
- Attività materiali	34.816	-	-	-	34.816
- Differenze di cambio	(3.447)	-	-	-	(3.447)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(6.134)	-	(39)	-	(6.173)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.865)	-	-	38	(1.827)
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	149.457	-	1.064	(1.027)	149.494
Totale	**1.754.788**	**-**	**(6.830)**	**7.944**	**1.755.902**

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa
1. Titoli di debito	5.215	463	-	-	-	-	-	-	5.215	463
2. Titoli di capitale	31.919	2.939	-	-	-	-	-	-	31.919	2.939
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	**37.135**	**3.402**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**37.135**	**3.402**
Totale 31/12/2023	**35.089**	**3.840**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**35.089**	**3.840**

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**110**	**31.139**	**-**
2. Variazioni positive	**5.598**	**18.931**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	5.120	18.676	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	296	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	182	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	217	-
2.5 Altre variazioni	-	38	-
3. Variazioni negative	**(956)**	**(21.090)**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	(128)	(2.310)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(256)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(572)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(18.743)	-
3.5 Altre variazioni	-	(37)	-
4. Rimanenze finali	**4.752**	**28.980**	**-**

B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	**(6.506)**
2. Variazioni positive	**372**
2.1 Componente valutativa positiva	372
2.2 Nuovi ingressi	-
3. Variazioni negative	**-**
3.1 Componente valutativa negativa	-
3.2 Nuove uscite	-
4. Rimanenze finali	**(6.134)**

Sezione 2 – I fondi propri ed i coefficienti di vigilanza bancari

Secondo quanto riportato nella Circ. 262/2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, nella presente sezione va fatto rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), pubblicata sul sito di gruppo www.sellagroup.eu Si riportano tuttavia, per completezza, le principali informazioni qualitative e quantitative.

In base a quanto stabilito dagli artt. 11 e seguenti del Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n° 575/2013 del 26/06/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, entrato in vigore il 1° gennaio 2014, l'applicazione su base consolidata di tali requisiti deve essere riferito all'"impresa madre" che controlla un Gruppo bancario, sia essa a sua volta banca o impresa finanziaria.

Alla luce di tale indicazione e in considerazione della struttura societaria posta “a monte” della società Banca Sella Holding, capogruppo del Gruppo Sella, il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti prudenziali al 31 dicembre 2024 è stato effettuato con riferimento alla società Maurizio Sella S.A.p.A. che risulta essere, come da normativa europea, la capogruppo finanziaria del gruppo bancario.
Di conseguenza, nella presente sezione sono esposti i risultati di tale calcolo, riferiti al perimetro prudenziale del Bilancio Consolidato redatto dalla società Maurizio Sella S.A.p.A., così come trasmesso nelle segnalazioni di vigilanza inviate alla Banca d’Italia e, per il suo tramite, alla Banca Centrale Europea.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A - Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	**1.551.952**	**1.428.940**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(3.262)	(2.866)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	**1.548.690**	**1.426.074**
D. Elementi da dedurre dal CET1	**198.342**	**213.974**
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	**-**	**-**
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1- CET 1) (C - D +/- E)	**1.350.348**	**1.212.100**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT 1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**24.086**	**22.489**
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	**-**	**-**
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell’AT1 per effetto di disposizioni transitorie	**-**	**-**
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	**24.086**	**22.489**
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**195.188**	**168.811**
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	**-**	**-**
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	**-**	**-**
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	**195.188**	**168.811**
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	**1.569.622**	**1.403.400**

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
00/01/1900	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	22.737.005	22.548.916	7.551.064	7.148.991
1. Metodologia standardizzata	13.869.499	14.174.088	4.083.575	3.967.043
2. Metodologia basata su rating interni	8.847.641	8.340.909	3.454.849	3.161.287
2.1 Base	375.143	279.826	307.198	255.930
2.2 Avanzata	8.439.643	8.016.790	3.048.229	2.773.611
3. Cartolarizzazioni	19.865	33.919	12.641	20.661
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**604.085**	**571.919**
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			2.785	3.342
B.3 Rischio di regolamento			123	106
B.4 Rischi di mercato			13.057	10.463
1. Metodologia standard			13.057	10.463
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			162.146	139.900
1. Metodo base			162.146	139.900
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi di calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			782.196	725.730
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			9.777.450	9.071.627
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			13,81%	13,36%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,06%	13,61%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,05%	15,47%

Per quanto concerne l'andamento del Capitale primario di classe 1, si registra complessivamente un aumento da 1.212,10 milioni a 1.350,3 milioni (+11,4% rispetto al 31 dicembre 2023), da attribuirsi principalmente all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- Utile netto di periodo pari a 109,50 milioni;
- Proposta di dividendi per ammontare complessivo pari a 6,20 milioni;
- Incremento degli interessi di minoranza inclusi nel CET1 pari a 3,01 milioni;
- Incremento degli avviamenti dedotti dal CET1 pari a 3,78 milioni;
- Diminuzione delle altre attività immateriali per 5,04 milioni;
- Conferma dell'azzeramento delle deduzioni di strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo in eccedenza di soglia.

In merito alla carenza di rettifiche di valore su crediti in base al metodo IRB rispetto alle perdite attese, si evidenzia che l'attuale dato di perdite attese AIRB è calcolato imputando un add-on del 10% sul parametro AIRB LGD, così come disposto da Banca d'Italia nel provvedimento di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni con l'approccio AIRB.
Per l'anno 2024 il gruppo è tenuto a rispettare i requisiti patrimoniali comunicati da Banca d'Italia - con provvedimento n. 0574897/24 del 19/03/2024 - a conclusione del periodico processo SREP:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 8,20% (7,80% escludendo le componenti di riserva di capitale anticiclica e riserva di capitale sistemica), composto da una misura vincolante del 5,3% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,8% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito

dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva combinata (Combined Buffer Requirement);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10% (9,6% escludendo le componenti di riserva di capitale anticiclica e riserva di capitale sistemica), composto da una misura vincolante del 7,1% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva combinata (Combined Buffer Requirement);
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari all'12,3% (11,9% escludendo le componenti di riserva di capitale anticiclica e riserva di capitale sistemica), composto da una misura vincolante del 9,4% (di cui 8,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,4% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva combinata (Combined Buffer Requirement).

Tali ratio patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR), così come definiti dalle Guidelines EBA/GL/2014/13, e sono la somma delle misure vincolanti, corrispondenti al Total SREP Capital Requirement (TSCR) ratio, così come definito nelle citate Guidelines EBA, e della riserva combinata di capitale.

Di seguito si illustra la composizione della riserva combinata di capitale (Combined Buffer Requirement – CBR):

- La riserva di capitale anticiclica, che Banca d'Italia ha mantenuto per l'Italia pari allo 0% per tutto il 2024. La riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione avviene soltanto nei periodi di crescita del credito consentendo quindi di accumulare capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo. Al 31/12/2024 la riserva anticiclica del gruppo, calcolata sulle esposizioni creditizie rilevanti verso paesi in cui è presente un coefficiente di riserva anticiclica maggiore di zero, è pari a 0,036%;

- La riserva di capitale sistemica, introdotta da Banca d'Italia con comunicato del 26/04/2024; tale riserva ha lo scopo di prevenire e attenuare rischi sistemici non altrimenti coperti con altri strumenti macroprudenziali. Tale riserva dovrà essere a regime - entro il 30/06/2025 - pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, mentre al 31/12/2024 è stata fissata allo 0,5% delle stesse. Al 31/12/2024 la riserva sistemica del Gruppo è pari a 0,364%;

- La riserva di conservazione di capitale, che Banca d'Italia ha imposto pari al 2,5% delle esposizioni ponderate per il rischio. Tale riserva è concepita per far fronte ad assorbimenti di perdite ed evitare la violazione dei requisiti patrimoniali minimi.

I coefficienti patrimoniali raggiunti dal Gruppo a fine 2024 (CET1 ratio al 13,81%, TIER1 ratio al 14,06% e Total Capital ratio al 16,05%) evidenziano un ampio rispetto di tali requisiti; nondimeno, il mantenimento di elevati livelli di patrimonializzazione permane tra i temi di rilevanza strategica su cui il gruppo si focalizzerà nel prossimo triennio.
Con provvedimento del 15 settembre 2023 relativo all'adozione del piano di risoluzione annuale per il gruppo Sella, l'Autorità di Risoluzione (Banca d'Italia) ha individuato la strategia di risoluzione quale strategia di gestione delle crisi (in luogo della liquidazione coatta amministrativa) e determinato un requisito MREL a livello di gruppo di risoluzione in misura equivalente all'importo necessario per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione, requisito che dovrà essere raggiunto entro il 1° gennaio 2027.

G

Parte G.
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Non si sono verificate operazioni di aggregazione aziendale durante l'esercizio 2024.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2025, Banca Patrimoni Sella & C. ha concluso l'acquisizione di Banca Galileo S.p.A., istituto di credito che offriva alla clientela private e corporate servizi bancari e consulenza specialistica. L' operazione, realizzata tramite fusione per incorporazione, è stata preceduta dall'approvazione della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia ed è stata approvata delle Assemblee delle due banche coinvolte, oltre che da una Due Diligence approfondita.
La conclusione dell'operazione consentirà a Banca Patrimoni Sella & C. di rafforzare la propria posizione nel settore del wealth management e dei servizi bancari patrimoniali e di ampliare la sua rete sul territorio avendo acquisito le quattro sedi operative di Banca Galileo S.p.A., situate a Milano, Bergamo, Mantova e Borgomanero (Novara).
L'operazione è stata strutturata con l'acquisizione, perfezionatasi in data 4 marzo 2025, del 100% del capitale sociale di Banca Galileo S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari a 71,6 milioni di euro (di cui 6,8 milioni di euro già pagati a dicembre 2024 per il 9,5% di Banca Galileo S.p.A.).
Il prezzo di acquisizione, definito seguendo quanto previsto dal contratto sottoscritto in data 3 giugno 2024, è stato determinato sommando al patrimonio netto di Banca Galileo al 31 dicembre 2023, pari a 53,6 milioni di euro, il 2% della raccolta complessiva stimata in circa 900 milioni di euro e prevedendo meccanismi di aggiustamento del prezzo basati su variazioni significative del patrimonio netto e della raccolta complessiva tra la data di riferimento e la data chiusura dell'operazione.
Successivamente, per consentire di massimizzare sinergie operative e patrimoniali, in data 10 marzo 2025, ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione della società acquisita in Banca Patrimoni Sella & C..
Tale fusione è stata strutturata come una Business Combination ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3, principio applicabile alle aggregazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'impresa acquirente, ed è stata contabilizzata con il metodo dell'acquisizione (Acquisition Method), approccio che richiede la rilevazione al fair value delle attività e passività di Banca Galileo alla data di acquisizione, con l'identificazione di asset immateriali strategici.
Dato che Banca Patrimoni Sella & C. ha a disposizione 12 mesi per completare la contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale, e alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non sono ancora stati conclusi tutti i processi di valorizzazione richiesti dalla normativa, le ulteriori descrizioni quantitative prescritte dal paragrafo B64 dell'IFRS3 non sono state incluse in questo paragrafo così come consentito dall'IFRS3 paragrafo B66 sopra riportato.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Durante l'esercizio 2024 non essendosi verificate operazioni di aggregazione aziendale non sussistono rettifiche retrospettive.

H

Parte H.
Operazioni con parti correlate

1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, qui indicate di seguito, comprendono:

a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto Capogruppo controllante;
b) Amministratori, Sindaci e Alta Direzione di Banca Sella Holding S.p.A. (Dirigenti con responsabilità strategica);
c) Società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
d) stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti b);
e) Amministratori, Sindaci e Alta Direzione della Controllante Banca Sella Holding (Dirigenti con responsabilità strategica);
f) le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Con il 33° aggiornamento, del 23 giugno 2020 della Circ. 285, Banca d'Italia ha introdotto la Parte Terza – Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati", in applicazione alle fonti normative richiamate dal suddetto capitolo.
Banca d'Italia introduce le citate disposizioni, esplicitando che "La disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti". Banca Sella Holding S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha predisposto opportune procedure di Gruppo per l'ottemperanza alle disposizioni sopra citate la cui disciplina generale è dettata da due documenti normativi interni: il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" e le "Politiche dei Controlli Interni".
Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, successivamente, recepiti dalla Banca.

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo.

COMPENSI CORRISPOSTI AI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE E AI SINDACI

	31/12/2024	31/12/2023
Consiglieri di Amministrazione	2.676	2.750
Sindaci	412	288
Totale	**3.089**	**3.038**

COMPENSI CORRISPOSTI AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

	31/12/2024	31/12/2023
Benefici a breve termine per i dipendenti	4.333	3.576
Indennità cessazione rapporto di lavoro	258	218
Totale	4.591	3.794

2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state regolate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

TRANSAZIONI PATRIMONIALI E ECONOMICHE

	31/12/2024				
	Impresa madre ed entità che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole	Filiazioni e altre entità dello stesso gruppo	Società collegate e joint venture	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'ente o della sua impresa madre	Altre parti correlate
Attività finanziarie selezionate	**-**	**786**	**117.859**	**4.969**	**10.288**
Strumenti rappresentativi di capitale	-	456	116.227	-	1.954
Titoli di debito	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipazioni	-	330	1.632	4.969	8.334
di cui: deteriorati	-	-	-	-	-
Passività finanziarie selezionate	**5.222**	**300**	**283.315**	**7.419**	**11.933**
Depositi	5.222	300	283.315	7.419	11.933
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-
Importo nominale degli impegni all'erogazione di finanziamenti, delle garanzie finanziarie e di altri impegni dati	**5.000**	**589**	**2.245**	**3.609**	**30.915**
di cui: deteriorati	-	-	-	-	-
Impegni all'erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni ricevuti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Importo nozionale dei derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**84.705**
Riduzione di valore accumulata e variazioni negative accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
Accantonamenti su esposizioni fuori bilancio deteriorate	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	9	4	68	238
Interessi passivi	6	-	511	23	22
Ricavi da dividendi	-	-	2.091	-	-
Ricavi da commissioni e compensi	49	19	17.101	46	257
Spese per commissioni e compensi	-	606	4.130	152	450

I

Parte I.
Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo non si avvale di tale tipologia di accordi.

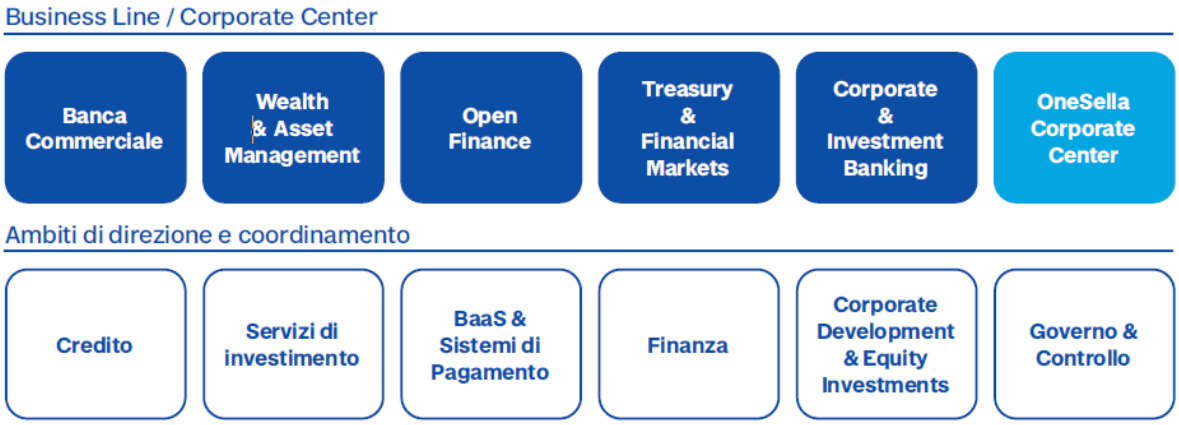
L

Parte L.
Informativa di settore

Sezione 1 - Informativa di settore – distribuzione per settori operativi

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 l'informativa di settore è stata predisposta sulla base della suddivisione del Gruppo in 6 macro-unità: 5 Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo, di seguito descritte.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del One Sella Corporate Center

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line, dal 2 luglio 2024, anche la joint venture Hype.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Codd&Date, Codd&Date Suisse, dPixel, Alternative Payments Ltd.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center. Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Ha il compito di coordinare e sovrintendere le seguenti unità organizzative:

- Affari Generali
- Risorse Umane
- Organizzazione, ICT e Governance
- Immobiliare
- Salute e Sicurezza
- Marketing Strategico
- Finance che include i servizi:
    - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità
    - Tributario
    - Studi e Analisi Finanziaria
    - Data e CPM
    - Pianificazione e Controllo di Gestione
    - Execution
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;
- Risk Management (che comprende al suo interno la funzione Antiriciclaggio di Gruppo)

Comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella, da maggio 2024 anche Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER SETTORI OPERATIVI

	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Treasury & Financial Markets	Open Finance	Corporate & Investment Banking	One Sella Corporate Center	Rettifiche consolidamento ed elisioni	Totale
CONTO ECONOMICO:								
Margine di interesse e dividendi								
anno 2024	513,4	63,6	4,7	1,0	8,9	40,7	(51,8)	580,6
anno 2023	483,5	54,3	19,4	2,7	7,4	23,8	(38,4)	552,8
variazione %	6,2%	17,1%	-76,0%	-62,1%	19,6%	70,9%	34,8%	5,0%
Risultato netto dell'attività finanziaria								
anno 2024	15,1	19,8	37,7	0,0	0,4	(0,4)	-	72,7
anno 2023	1,1	16,5	29,8	(0,0)	(0,4)	(0,1)	-	46,9
variazione %	1244,5%	19,7%	26,3%	-140,7%	-210,2%	155,1%	#DIV/0!	54,9%
Ricavi da servizi netti								
anno 2024	265,7	119,8	(4,3)	62,7	6,8	153,1	(161,5)	442,3
anno 2023	251,7	102,9	(3,5)	56,3	4,4	144,3	(149,4)	406,6
variazione %	5,6%	16,5%	21,4%	11,3%	52,7%	6,1%	8,0%	8,8%
Margine di intermediazione								
anno 2024	794,2	203,3	38,1	63,7	16,1	193,4	(213,2)	1.095,5
anno 2023	736,3	173,7	45,7	59,0	11,4	168,0	(187,8)	1.006,3
variazione %	7,9%	17,0%	-16,7%	8,0%	40,6%	15,2%	13,5%	8,9%
Costi totali								
anno 2024	(456,3)	(141,7)	(20,7)	(73,9)	(5,2)	(206,0)	152,2	(751,8)
anno 2023	(431,6)	(122,0)	(16,7)	(70,3)	(4,2)	(188,7)	142,0	(691,5)
variazione %	5,7%	16,2%	23,7%	5,1%	24,2%	0,1	0,1	8,7%
Risultato operativo lordo								
anno 2024	337,9	61,5	17,4	(10,2)	10,9	(12,6)	(61,0)	343,8
anno 2023	304,8	51,8	29,0	(11,4)	7,2	(20,8)	(45,9)	314,7
variazione %	10,9%	18,9%	-40,0%	-10,0%	50,1%	-39,3%	33,0%	9,2%
Impatto da rischio di credito								
anno 2024	(50,1)	(2,0)	0,2	(0,0)	(1,4)	(0,0)	-	(53,2)
anno 2023	(43,7)	(1,4)	(0,0)	0,0	(1,7)	(0,0)	-	(46,8)
variazione %	14,6%	36,9%	-4497,8%	-106,9%	-18,6%	228,1%	-	13,6%
Impatto da rischio operativo (1)								
anno 2024	(5,3)	(1,6)	-	(0,8)	-	(5,4)	3,2	(9,9)
anno 2023	(3,0)	(0,4)	-	(0,2)	-	(1,2)	-	(4,9)
variazione %	79,1%	272,3%	-	228,5%	-	339,8%	-	104,3%

Impatto attivo finanziario, Accantonamenti e Sopravvenienze (2)								
anno 2024	(5,6)	(5,3)	(0,5)	(2,0)	-	(58,4)	63,3	(8,5)
anno 2023	(2,0)	(3,5)	(0,2)	(2,0)	(0,0)	(32,7)	32,8	(7,6)
variazione %	177,0%	51,2%	202,8%	0,8%	-100,0%	78,8%	93,1%	12,2%
Risultato ante imposte terzi e PPN								
anno 2024	276,9	52,7	17,1	(13,1)	9,5	(76,3)	5,4	272,1
anno 2023	256,1	46,4	28,8	(13,6)	5,5	(54,6)	(13,1)	255,4
variazione %	8,1%	13,5%	-40,6%	-4,0%	71,5%	39,7%	-141,0%	6,5%
Imposte e Risultato di pertinenza terzi e Risultato da Partecipazioni a PN								
anno 2024	(91,8)	(17,5)	(5,7)	5,1	(3,0)	17,3	(64,0)	(159,7)
anno 2023	(84,4)	(15,3)	(9,6)	5,7	(2,0)	16,1	(72,8)	(162,1)
variazione %	8,8%	14,8%	-40,6%	-11,4%	54,3%	7,3%	-12,1%	-1,5%
Eventi assetto societario (3)								
anno 2024	0,1	(1,8)	-	(0,7)	-	-	1,3	(1,2)
anno 2023	3,2	-	-	58,7	-	19,7	(67,3)	14,2
variazione %	-	-	-	-101,2%	-	-100,0%	-101,9%	-108,1%
Risultato netto								
anno 2024	185,2	33,4	11,4	(8,7)	6,5	(59,1)	(57,3)	111,3
anno 2023	174,9	31,2	19,2	50,8	3,6	(18,9)	(153,2)	107,5
variazione %	5,9%	7,0%	-40,7%	-117,2%	80,9%	213,1%	-62,6%	3,5%

Nel 2024 le società Centrico, Centrico Selir, Centrico India e Nivola sono passate dalla Business Line Open Finance alla Business Line One Sella Corporate Center. Sella Broker è passata dalla Business Line One Sella Corporate Center alla Business Line Banca Commerciale.

(1) Il 2024 è stato influenzato dal disservizio informatico verificatosi nel mese di aprile, causato da un aggiornamento del sistema operativo su alcuni server e non legato ad aspetti di cybersecurity. La natura straordinaria dell'anomalia ha inciso sui tempi di ripristino, interessando alcuni servizi on-line e le transazioni effettuate con carte di debito, mentre la rete di succursali e l'attività bancaria hanno continuato a funzionare regolarmente. Il gruppo, assumendosi la piena responsabilità dell'accaduto, ha risarcito tutti i danni diretti alla propria clientela ed alle società terze collegate ai suoi sistemi, ottenendo apprezzamento da parte della clientela, con un peggioramento rispetto al 2023 dei costi connessi a rischi operativi.

(2) One Sella Corporate Center: il 2024 è stato influenzato dalla svalutazione individuale effettuata in Banca Sella Holding sulla partecipazione Illimity Bank per circa 27 milioni di euro, corrispondente al valore di 3,24 euro per azione (sulla base della media risultante dal prezzo dell'azione negli ultimi 30 giorni antecedenti al 31/12/24 e ponderata per il relativo flusso degli scambi). Nel 2023 tale svalutazione era di circa 29 milioni di euro (6,44 euro per azione). Inoltre, il 2023 è stato influenzato dalla svalutazione individuale sulla partecipazione in Miret per 3 milioni di euro.
Il 2024 è anche stato influenzato dalla svalutazione individuale effettuata in Banca Sella Holding sulla partecipazione in Hype per circa 31 milioni di euro, in quanto Banca Sella Holding, al fine del corretto svolgimento del processo di impairment e seguendo il consueto principio di prudenza e sana gestione, ha sviluppato una proiezione di Piano Sviluppo IMEL Stand Alone a seguito del quale il valore della partecipazione della società (pari al 50%) è stato ridefinito in 68,7 milioni di euro, rispetto al precedente valore di carico di 99,95 milioni di euro (determinato in base al prezzo con cui Fabrick aveva ceduto le sue quote in Hype a Banca Sella Holding nel 2022, che a sua volta era legato al prezzo sottostante all'operazione di Joint venture Hype-illimity nel 2021).

(3) Open Finance: il 2023 è influenzato da +62 milioni di euro per plusvalenza cessione partecipazione Hype da Fabrick a Banca Sella Holding. One Sella Corporate Center il 2023 è influenzato da +20 milioni di euro per plusvalenza generata a seguito di sottoscrizione dell'accordo di partnership industriale con il Gruppo SeSa con la costituzione della società strumentale BDY S.p.A.

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER SETTORI OPERATIVI

	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Treasury & Financial Markets	Open Finance	Corporate & Investment Banking	One Sella Corporate Center	Rettifiche consolidamento ed elisioni	Totale
ALTRE INFORMAZIONI:								
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO								
anno 2024	19.996	3.766	4.904	160	322	435	(7.342)	22.240
anno 2023	20.435	3.138	7.326	179	252	430	(9.927)	21.832
CREDITI VERSO CLIENTELA								
anno 2024	12.893	1.329	371	1	0,04	0	(2.824)	11.770
anno 2023	12.351	1.142	280	4	0,02	0	(2.696)	11.082
DEBITI VERSO CLIENTELA								
anno 2024	(14.400)	(3.413)	(276)	(5)	(0)	(3)	344	(17.753)
anno 2023	(14.596)	(2.814)	(305)	(8)	(0)	(3)	406	(17.320)
TITOLI IN CIRCOLAZIONE								
anno 2024	(959)	-	(463)	-	-	-	(41)	(1.463)
anno 2023	(424)	-	(105)	-	-	-	(287)	(816)
Team Sella								
anno 2024	3.030	1.177	72	470	36	1.690		6.475
anno 2023	2.944	1.100	67	490	29	1.649		6.279

Tutti i dati sono rappresentati ante elisioni.

I dati di Banca Sella Holding sono nella Business Line Treasury & Financial Market.

Nel 2024: le società Centrico, Centrico Selir, Centrico India e Nivola sono passate dalla Business Line Open Finance alla Business Line One Sella Corporate Center. Sella Broker è passata dalla Business One Sella Corporate Center alla Business Line Banca Commerciale.

Il team sella: dipendenti in fte e le altre categorie in teste (Hype è passata dalla Business Line Open Finance alla Business Line Banca Commerciale).

Sezione 2 - Informativa di settore – distribuzione per aree geografiche

L'informativa per settori geografici, richiesta dallo IFRS 8, riporta sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui si è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, completati dall'operatività all'estero (in cui sono riportati i risultati legati alle società Centrico Selir, Fabrick Solutions Spain (ex Vipera Iberica), Centrico India Private LTD, Sella Synergy India e Alternative Payments).

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

	Italia	Estero	Totale
CONTO ECONOMICO:			
Margine di interesse e dividendi			
anno 2024	580,3	0,3	580,6
anno 2023	552,7	0,1	552,8
variazione %	5,0%	245,5%	5,0%
Risultato netto dell'attività finanziaria			
anno 2024	72,8	(0,1)	72,7
anno 2023	47,0	(0,1)	46,9
variazione %	54,9%	84,2%	54,9%
Ricavi da servizi netti			
anno 2024	412,4	30,0	442,3
anno 2023	378,5	28,1	406,6
variazione %	9,0%	6,5%	8,8%
Margine di intermediazione			
anno 2024	1.065,4	30,1	1.095,5
anno 2023	978,1	28,1	1.006,3
variazione %	8,9%	7,1%	8,9%
Costi totali			
anno 2024	(722,8)	(29,0)	(751,8)
anno 2023	(665,6)	(25,9)	(691,5)
variazione %	8,6%	12,0%	8,7%
Risultato operativo lordo			
anno 2024	342,6	1,1	343,8
anno 2023	312,5	2,3	314,7
variazione %	9,7%	-49,5%	9,2%
Impatto da rischio di credito			
anno 2024	(53,2)	-	(53,2)

anno 2023	(46,8)	-	(46,8)
variazione %	13,6%	-	13,6%
Impatto da rischio operativo			
anno 2024	(9,9)	(0,0)	(9,9)
anno 2023	(4,9)	-	(4,9)
variazione %	104,2%	-	104,3%
Impatto attivo finanziario, Accantonamenti e Sopravvenienze			
anno 2024	(8,4)	(0,1)	(8,5)
anno 2023	(7,6)	0,0	(7,6)
variazione %	9,9%	-561,9%	12,2%
Risultato ante imposte terzi e PPN			
anno 2024	271,1	1,0	272,1
anno 2023	253,1	2,3	255,4
variazione %	7,1%	-56,5%	6,5%
Imposte e Risultato di pertinenza terzi e Risultato da Partecipazioni a PN			
anno 2024	(159,0)	(0,6)	(159,7)
anno 2023	(161,5)	(0,7)	(162,1)
variazione %	-1,5%	-5,2%	-1,5%
Eventi assetto societario			
anno 2024	(1,2)	-	(1,2)
anno 2023	14,2	-	14,2
variazione %	-108,1%	-	-108,1%
Risultato netto (1)			
anno 2024	110,9	0,4	111,3
anno 2023	105,9	1,6	107,5
variazione %	4,7%	-77,8%	3,5%

(1) Estero: il calo del risultato netto nel 2024 è dovuto a:

- Fabrick Solutions Spain che nel corso dell'anno ha subito un calo nella richiesta di progettualità commissionati dal suo cliente principale con un conseguente impatto negativo a conto economico;
- Alternative payments limited (operante come JudoPay), società in perdita in entrambi gli anni, è entrata a far parte del Gruppo nell'agosto del 2023 e di conseguenza i dati del 2023 si riferivano a cinque mensilità.

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

	Italia	Estero	Totale
ALTRE INFORMAZIONI:			
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO			
anno 2024	22.206	34	22.240
anno 2023	21.801	31	21.832
CREDITI VERSO CLIENTELA			
anno 2024	11.770	0	11.770
anno 2023	11.082	0	11.082
DEBITI VERSO CLIENTELA			
anno 2024	(17.752)	(1)	(17.753)
anno 2023	(17.319)	(1)	(17.320)
TITOLI IN CIRCOLAZIONE			
anno 2024	(1.463)	-	(1.463)
anno 2023	(816)	-	(816)
Team Sella			
anno 2024	5.488	986	6.475
anno 2023	5.238	1.041	6.279

Tutti i dati sono rappresentati ante elisioni. Il team sella: dipendenti in fte e le altre categorie in teste.

CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE AI FINI DELL'INFORMATIVA DI SETTORE

Il conto economico è stato riclassificato seguendo gli schemi gestionali, ovvero con le stesse rappresentazioni che il Management utilizza periodicamente (giornalmente/ settimanalmente/ mensilmente) per il governo e controllo delle proprie attività; esse differiscono dagli schemi di bilancio standard Banca d'Italia per diverse riclassificazioni di ricavi/costi/impatto rischi; in particolare le principali differenze sono:

- margine di intermediazione gestionale include i ricavi da servizi comprensivi degli altri proventi di gestione e dei costi variabili, che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia invece si trovano nei costi operativi
- tutti gli impatti economici derivanti da eventi di rischio operativo sono aggregati nella voce "impatto da rischi operativi", che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia invece sono riclassificati negli accantonamenti/oneri di gestione tutti gli impatti economici derivanti da operazioni societarie sono aggregati nella voce "eventi assetto societario" (impatto netto imposte e netto utile di terzi) ", che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia sono riclassificati in base alla tipologia di voce che determina l'impatto.

Le società che appartengono univocamente ad un settore operativo contribuiscono ad esso con l'intero risultato d'esercizio. Per la società Banca Sella Holding, composta da unità organizzative afferenti a diversi settori operativi, il risultato viene opportunamente allocato sulla base delle evidenze rilevate dal controllo di gestione, coerentemente agli schemi gestionali sopra citati (es. gli impatti derivanti da attività di trading in conto proprio sui mercati domestici sono nella Business Line Treasury & Financial Markets, mentre gli impatti derivanti da attività di leveraged e acquisition finance sono nella Business Line Corporate & Investment Banking).

Nella colonna "rettifiche consolidamento ed elisioni "concorrono gli impatti di elisioni (poste scritte a livello consolidato per eliminare l'effetto economico di costi e ricavi inerenti i servizi che si scambiano le società del gruppo) e di rettifiche di consolidamento (poste scritte a livello consolidato per gestire voci infragruppo che non hanno una contropartita di conto economico, bensì una contropartita di stato patrimoniale).

M

Parte M.
Informativa sul leasing

Sezione 1 – Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo nello svolgimento della sua attività stipula contratti di leasing e contabilizza il relativo diritto d'uso per le seguenti classi di attività:

- immobili;
- automezzi.

I contratti sono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16, descritto nella Parte A Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio, alla quale si rimanda.

I diritti d'uso relativi agli immobili fanno riferimento principalmente a contratti con privati e società per l'affitto di locali funzionali allo svolgimento dell'attività del Gruppo e per l'affitto di foresterie ad uso comune e concesse come benefici a dipendenti. Tutti i diritti d'uso relativi ad immobili sono contabilizzati secondo il modello del costo. Una parte dei contratti fa riferimento a operazioni di leasing tra le società del Gruppo, che non emergono dai dati consolidati.

I diritti d'uso relativi ad automezzi fanno riferimento esclusivamente a contratti di noleggio automobili con terzi.

Il Gruppo ha scelto di escludere dal trattamento previsto dal principio contabile IFRS16, in accordo con quanto da esso previsto, le seguenti categorie di attività:

- contratti con sottostante beni di modesto valore;
- contratti a breve termine (inferiori ai 12 mesi).

I costi sostenuti per i canoni di locazione relativi a contratti con sottostante beni di modesto valore e contratti a breve termine sono esposti nel paragrafo "Sezione 12 – Spese amministrative -Voce 190", Nota integrativa consolidata Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Il valore contabile delle attività per il diritto d'uso è esposto nel paragrafo "Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo.
Il valore contabile delle attività per il diritto d'uso è così suddiviso:

- 104,1 milioni relativi ad affitto locali;
- 6,5 milioni relativi a noleggio automobili.

Nel corso dell'esercizio, i diritti d'uso per contratti di leasing hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 22,9 milioni, così suddivisi:

- 21 milioni relativi ad affitto locali;
- 1,9 milioni relativi a noleggio automobili.

Sono inoltre state rilevate a conto economico rettifiche di valore per 72 mila euro relative a migliorie su contratti di leasing dismessi nel corso dell'esercizio.

Il valore contabile delle passività per leasing è esposto nel paragrafo "Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Passivo.

Sezione 2 – Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La presente sezione è compilata esclusivamente in relazione alle attività di Sella Leasing. La tipologia di contratti di leasing della società è del tipo di leasing finanziario: con tale contratto l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare, o di far realizzare, un bene da un produttore o fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto, oltre il valore del bene, l'importo dei canoni di locazione, la durata, l'eventuale anticipo e, alla fine della locazione, la facoltà da parte dell'utilizzatore di diventare proprietario del bene goduto attraverso l'opzione del riscatto. Al fine di rendere l'opzione del riscatto una naturale prosecuzione della locazione stessa, il piano finanziario tipo dei contratti di leasing viene strutturato in modo tale da rendere vantaggioso per la clientela l'esercizio di tale opzione, minimizzando così il rischio e l'onere della gestione di un magazzino di beni inoptati.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Il valore contabile dei finanziamenti per leasing è esposto nel paragrafo "Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

I finanziamenti per leasing hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti nel paragrafo "Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20", Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato.

2. Leasing finanziario

2.1 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DEI PAGAMENTI DA RICEVERE E RICONCILIAZIONE CON I FINANZIAMENTI PER LEASING ISCRITTI NELL'ATTIVO

Fasce temporali	Totale 31/12/2024 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2023 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	451.145	420.438
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	359.872	342.044
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	262.241	254.515
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	160.471	162.598
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	77.641	75.722
Da oltre 5 anni	125.858	119.712
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	**1.437.228**	**1.375.029**
Riconciliazione con finanziamenti		
Utili finanziari non maturati (-)	(155.017)	(133.407)
Valore residuo non garantito (-)	(105.662)	(98.990)
Finanziamenti per leasing	**1.387.873**	**1.340.612**

2.2 Altre informazioni

Tra le varie tipologie di contratti di leasing erogati dal Gruppo, è presente anche un contratto con cui l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare un bene da un produttore o da un fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con

ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto l'importo dei canoni di locazione, la durata, mentre non è previsto l'anticipo. Peculiarità di tale tipologia di leasing, oltre alla presenza del servizio di manutenzione ed assicurazione del bene, è l'impegno formale, da parte del fornitore stesso di riacquistare il bene alla fine della locazione.

Di seguito si riportano alcuni parametri medi relativi al monte contratti di suddetta tipologia in essere al 31 dicembre ed ai soli contratti stipulati nel corso del 2024.

	Progressivo al 31 dicembre 2024	Stipulati nel 2024
Taglio medio		
-strumentale	70	141
Durata media (mesi)		
-strumentale	60	57
Riscatto medio percentuale		
-strumentale	7	7

	31.12.2024				31.12.2023			
	Deteriorati		Non deteriorati		Deteriorati		Non deteriorati	
	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore
Beni strumentali	142	430	25.142	153	134	606	15.196	101
Totale	142	430	25.142	153	134	606	15.196	101

Il prospetto seguente accoglie il valore residuo finanziario lordo dei contratti di leasing decorsi, comprendendo sia posizioni in bonis sia deteriorate.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
A. Beni immobili:	-	-	-	-	-	-
-Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali:	-	-	79	10	24.731	14.764
C. Beni mobili:	-	-		-		-
-Autoveicoli	-	-		-		-
-Aeronavale e ferroviario	-	-		-		-
- Altri	-	-		-		-
D. Beni Immateriali:	-	-		-		-
- Marchi	-	-		-		-
- Software	-	-		-		-
- Altri	-	-		-		-
Totale	-	-	79	10	24.731	14.764

3. Leasing operativo

3.1 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DEI PAGAMENTI DA RICEVERE

Il Gruppo non ha contratti di leasing operativo.

3.2 Altre informazioni

Il Gruppo non ha contratti di leasing operativo.

IV

Relazione del Collegio Sindacale

BANCA SELLA HOLDING S.p.A.

Sede in Biella, piazza Gaudenzio Sella, 1
Capitale sociale euro 107.311.312 interamente versato
Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte
codice fiscale: 01709430027
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 30 APRILE 2025

Signori Azionisti,

il collegio sindacale, nella composizione risultante dal rinnovo deliberato dall'assemblea del 29 aprile 2024, riferisce con la presente relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in conformità alle diverse fonti normative applicabili.

Nel corso del 2024 il collegio ha tenuto diciannove riunioni, di cui è dato conto nei verbali riportati nel libro delle adunanze del collegio sindacale, oltre ad ulteriori sette riunioni specifiche svolte nell'esercizio della funzione di organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Quale parte integrante della propria attività, il collegio ha inoltre partecipato alle quattordici riunioni del comitato rischi, in occasione delle quali si è ulteriormente confrontato con le funzioni aziendali e di controllo. Lo svolgimento dell'attività di vigilanza ha potuto contare, nelle sedi indicate, sugli elementi informativi direttamente acquisiti mediante l'interlocuzione con i responsabili delle competenti strutture aziendali, con particolare riguardo a quelle di controllo, avvalendosi dei flussi informativi da queste prodotti. Alla vigilanza del collegio ha poi contribuito direttamente la partecipazione dei sindaci alle trenta riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio. Il collegio ha altresì partecipato alle assemblee degli azionisti

svoltesi nel corso del 2024.

Sulla base degli elementi informativi e dei riscontri ottenuti con le modalità e nel corso degli eventi indicati, il collegio sindacale, nel dare conto dello svolgimento dell'attività istituzionale di propria competenza, segnala di avere:

- rilevato il regolare funzionamento del consiglio di amministrazione, i cui lavori si sono svolti, in particolare, nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2391 del codice civile quanto alle delibere assunte in presenza di interessi degli amministratori anche con parti correlate e con soggetti collegati; le riunioni del consiglio sono risultate costantemente strutturate e corredate da contenuti in conformità a quanto richiesto dall'articolo 2381 del codice civile, riferiti anche alle entità sulle quali la Società, in qualità di Capogruppo, esercita la direzione e il coordinamento di cui all'articolo 2497 del codice civile; ai fini del rispetto dell'obbligo di agire informati da parte degli amministratori, essi hanno potuto contare sulla preventiva messa a disposizione della documentazione inerente agli argomenti da trattare, risultandone favorito un dibattito idoneo a farne emergere i profili essenziali di rischio e di convenienza;
- ripercorso il processo di autovalutazione annuale dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento del consiglio d'amministrazione, in presenza di esponenti che rendono soddisfatti i requisiti di professionalità e di competenze, anche alla luce delle previsioni introdotte dal Decreto MEF 23 novembre 2020, n. 169, apprezzando altresì l'attenzione posta dal consiglio alle analisi svolte nella prospettiva del rinnovo della sua composizione, al quale è chiamata l'assemblea convocata per il 30 aprile 2025;
- seguito l'evoluzione della pianificazione strategica della Società e del Gruppo, impegnato, nel corso del 2024, nella implementazione e nella rilevazione dei primi risultati del nuovo piano industriale denominato "Make an Impact 24-26", recentemente esteso al 2027 per consentire al gruppo di dotarsi di un assetto

organizzativo idoneo a supportare lo sviluppo strategico pianificato il quale, in continuità con il piano del triennio precedente, coniuga la fissazione di importanti obiettivi economici e di business con la previsione di target non finanziari e reputazionali volti a generare un impatto positivo, misurabile, su tutte le classi di interesse convergenti sull'impresa;

- ottenuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che consentono di affermare come quelle deliberate e poste in essere siano state conformi alla legge ed allo statuto, non manifestamente azzardate, imprudenti o in contrasto con le delibere assembleari;
- acquisito informazioni e vigilato, anche attraverso lo svolgimento dei lavori del comitato rischi, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla funzionalità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo nonché sulla adeguatezza ed indipendenza delle funzioni aziendali di controllo, per le quali risultano in corso gli interventi necessari per razionalizzarne il modello di funzionamento ed integrarne la composizione ai fini di una superiore adeguatezza quali-quantitativa;
- intensificato gli scambi informativi con i collegi sindacali delle altre entità del Gruppo ai fini di una più efficace vigilanza sui relativi fenomeni di rischio non finanziario;
- monitorato l'implementazione degli interventi necessari, sia in ambito ICT sia in ambito di normativa interna, ai fini dell'adeguamento alla normativa contenuta nel Regolamento DORA;
- seguito, con l'ausilio delle funzioni aziendali di controllo, l'attività di adeguamento posta progressivamente in essere dalla società rispetto ai rilievi – solo gestionali – di cui alla verifica ispettiva generale effettuata dall'Autorità di vigilanza chiusa con verbale ispettivo, consegnato nel marzo 2024;
- vigilato in particolare in ordine al nuovo assetto delle funzioni di controllo

nell'ambito del Gruppo, pianificato e parzialmente realizzato nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025;

- vigilato in ordine all'attività di riorganizzazione infrastrutturale realizzata dal Gruppo a seguito dell'incidente IT occorso nel mese di aprile 2024, prendendo altresì atto della continua attenzione posta dagli amministratori sul tema;
- constatato il rispetto della normativa che disciplina il processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo;
- riscontrato la conformità attuale e prospettica ai coefficienti patrimoniali ai fini di vigilanza;
- vigilato in ordine all'adeguatezza del RAF ed alla rispondenza del processo ICAAP/ILAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa;
- svolto le analisi funzionali all'espressione del parere preventivo in merito al programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite che ha previsto la controllata Banca Sella nel ruolo di banca emittente e di banca cedente, e monitorato la definizione dei piani di funding del gruppo e dei relativi piani di contingency;
- constatato che non sono stati indirizzati al collegio sindacale esposti e denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- riscontrato che nell'esercizio 2024 non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, né sono state formulate denunce ai sensi dell'articolo 2409, settimo comma, del codice civile;
- attuato il processo di autovalutazione del collegio e dei suoi componenti, in ottemperanza alle indicazioni di Banca d'Italia e del Gruppo Sella, tenuto parimenti conto di quanto prescritto dal citato Decreto MEF n. 169/2020, avuto riguardo anche al requisito dell'indipendenza, mediante le analisi a tal fine compiute in seguito alla nomina del collegio da parte dell'assemblea del 29 aprile 2024;

- valutato positivamente le iniziative di formazione destinate ai componenti degli organi sociali del Gruppo in tema di governance, regolamentazione bancaria e tematiche ESG;
- effettuato l'attività di vigilanza di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010 che attribuisce al collegio sindacale il ruolo di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", verificando tra l'altro l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati, nonché dando luogo a periodici scambi con il revisore legale KPMG, del quale sono stati acquisiti i risultati delle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- ricevuto dal revisore legale, ai sensi della norma sopra citata, gli elementi necessari ad accertarne l'indipendenza;
- ricevuto tempestivamente il progetto di bilancio separato e il bilancio consolidato, comprendente anche la Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024 ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, approvati dal consiglio di amministrazione nella riunione del 27 marzo 2025, all'esito di procedimento svoltosi correttamente, nel rispetto delle disposizioni di legge;
- verificato la struttura e l'impostazione del progetto di bilancio separato, del bilancio consolidato e delle rispettive relazioni sulla gestione, constatandone la completezza e la idoneità a rappresentare la complessiva situazione della Società e del Gruppo, con adeguata evidenza dei profili dell'attività e dei settori in cui essa si esplica; delle diverse categorie di rischio e delle politiche attuate per fronteggiarle; dei principi contabili adottati e degli esiti della loro applicazione; dei fattori che hanno più significativamente connotato l'esercizio influenzandone i risultati; delle operazioni intervenute con le società controllate e con parti correlate;

- constatato che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fatti adeguati richiami ai rischi connessi alle incertezze che caratterizzano le previsioni di andamento dell'economia mondiale e nazionale, in conseguenza del perdurare di incertezze connesse allo scenario geopolitico, all'innovazione tecnologica ed al cambiamento climatico;
- verificato la struttura, l'impostazione e la coerenza con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 125/2024 della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, idonea a dar conto della catena del valore del gruppo Sella nel più ampio processo di definizione di impatti, rischi e opportunità attraverso l'approccio della doppia rilevanza, di impatto e finanziaria;
- ricevuto da KPMG il resoconto sull'attività di revisione conclusasi, per il bilancio separato, per il bilancio consolidato e per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità, con la emissione di relazioni che non evidenziano rilievi e richiami di informativa, nonché la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- constatato che, coperta la perdita di esercizio con utilizzo per pari importo della Riserva straordinaria, la proposta di distribuzione del dividendo con prelievo dalla medesima riserva formulata dal Consiglio di Amministrazione non risulta in contrasto con le esigenze di mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale, sul piano sostanziale e regolamentare;
- rilevato, conclusivamente, che non si è manifestata l'esigenza di formulare osservazioni sul bilancio dell'esercizio 2024, da ritenersi meritevole di approvazione, unitamente alla proposta di copertura della perdita e di distribuzione del dividendo con utilizzo di riserve.

Biella, 15 aprile 2025

Il collegio sindacale

Pierluigi Benigno  Marina Barbieri  Daniele Frè 



Università Aziendale del gruppo Sella presso ex Lanificio Maurizio Sella, via Corradino Sella - Biella

V

Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
Banca Sella Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sella (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sella al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall' *International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Sella Holding S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 8 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130"

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 - "Rischi del consolidato contabile"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività del Gruppo. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2024 ammontano a €11.770 milioni e rappresentano il 53% del totale attivo del bilancio consolidato. Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a €40 milioni. Ai fini della valutazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze sia di un significativo incremento del rischio di credito, sia di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie e sulle dinamiche e indicatori del mercato immobiliare.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; • l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging"); • l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; • la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; • l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value livello 2 e 3

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI con riciclo)", paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI senza riciclo)"

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80", Sezione 7 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività della Capogruppo e delle società del Gruppo. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include attività finanziarie valutate al fair value per complessivi €2.760 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €60 milioni e a €406 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al fair value per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Capogruppo e delle società del Gruppo come strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3. Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Tale complessità è anche influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico e dai relativi effetti sull'andamento delle principali variabili economico finanziarie. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività valutate al fair value livello 2 e 3 un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di valutazione degli strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; • l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di fair value.

Valutazione del valore recuperabile dell'avviamento

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.8 "Attività immateriali"

Nota integrativa consolidata "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato": Sezione 10 "Attività immateriali – Voce 100"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 19 "Rettifiche di valore dell'avviamento"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il Gruppo Sella ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 avviamenti per un importo pari a €70,8 milioni allocati a differenti unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" – "CGU") identificate in singole società del Gruppo e in succursali di Banca Sella S.p.A. Come nei precedenti esercizi gli Amministratori ai fini del Bilancio consolidato hanno effettuato un test di impairment con riferimento ai valori contabili iscritti dalla data di riferimento del bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle singole unità generatrici di flussi di cassa indipendenti ("Cash Generating Unit" – "CGU") alle quali sono stati allocati gli avviamenti rispetto al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato sulla base dei seguenti modelli: • Dividend Discount Model ("DDM"); • Discounted Cash Flow ("DCF"); • Somma delle parti; • Valore di trasferimento; • Valore di transazione. Lo svolgimento del test di impairment comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: • dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato, dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo; • dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. Tale complessità è anche influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico e dai relativi effetti sull'andamento delle principali variabili economico finanziarie. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del *test di impairment* approvato dagli Amministratori della Capogruppo; • la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori. • l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i piani pluriennali degli esercizi precedenti, al fine di analizzare l'accuratezza del processo previsionale adottato dagli Amministratori; • l'Analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio. • l'Analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e dei relativi impatti. Le nostre analisi includono l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata negli esercizi precedenti e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG. • la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di impairment. • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione agli avviamenti e al test di impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sella Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sella Holding S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Sella Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sella al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sella al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Torino, 15 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

Finito di stampare nel mese di aprile 2025 presso la Tipografia Valdostana, Aosta